Regolamento regionale 2 febbraio 2021, n. 1.

“Regolamento di attuazione della legge regionale 11 aprile 2019, n. 3 (Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d’affezione e a prevenire il randagismo)”

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
visto l'articolo 56 dello Statuto che disciplina la potestà regolamentare;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell’iter procedimentale per l’emanazione dei regolamenti regionali);
vista la legge regionale 11 aprile 2019, n. 3 “Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d’affezione e a prevenire il randagismo”;
vista la delibera della Giunta regionale n. 500 del 18 novembre 2020 (Approvazione dello schema di regolamento recante: Regolamento di attuazione della legge regionale 11 aprile 2019, n. 3 "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo");
considerato che il Consiglio regionale non si è pronunciato nel termine di cui al comma 2 dell’articolo 56 dello Statuto

Emana

il seguente Regolamento:

Indice

Capo I Oggetto e finalità
Art. 1 Oggetto e finalità

Capo II Conduzione e accesso degli animali d’affezione in luoghi pubblici o aperti al pubblico
Art. 2 Disposizioni comuni
Art. 3 Parchi e aree verdi destinate al pubblico
Art. 4 Spiagge e stabilimenti balneari.
Art. 5 Uffici e strutture pubbliche e private aperti al pubblico
Art. 6 Luoghi aperti al pubblico ove sono presenti alimenti destinati al consumo umano
Art. 7 Accesso degli animali d’affezione sui mezzi di trasporto pubblico locale

Art. 8 Strutture ospedaliere
Art. 9 Strutture residenziali e semiresidenziali

Capo III Valutazione del rischio dei cani morsicatori e aggressivi
Art. 10 Segnalazione dei casi di aggressioni o di morsicature
Art. 11 Strumenti e definizioni per la valutazione del rischio
Art. 12 Gestione degli eventi
Art. 13 Formazione

Capo IV Registro Tumori Animali (RTA)
Art. 14 Finalità
Art. 15 Organizzazione territoriale e gestione del RTA
Art. 16 Fonti dei flussi informativi sui dati dei tumori animali
Art. 17 Sistema informatico regionale per la gestione del RTA
Art. 18 Funzionamento e monitoraggio
Art. 19 Cooperazione con il Registro Tumori di Popolazione
Art. 20 Richiesta di elaborazione ed estrazione di dati statistici
Art. 21 Laboratori di riferimento per il funzionamento del RTA

Capo V Pronto Soccorso animali vaganti
Art. 22 Disposizioni generali
Art. 23 Numero Verde Regionale
Art. 24 Gestione del Pronto Soccorso Regionale di I Livello
Art. 25 Gestione del Pronto Soccorso Regionale di II Livello

Capo VI Strutture e servizi di ricovero degli animali vaganti
Art. 26 Classificazione e requisiti delle strutture di ricovero
Art. 27 Criteri per il risanamento dei canili esistenti
Art. 28 Affidamento dei servizi di ricovero e degenza dei cani vaganti
Art. 29 Tariffario Regionale

Capo VII Allevamenti, pensioni, centri di addestramento, attività di toelettatura e negozi di vendita di animali di affezione
Art. 30 Requisiti degli allevamenti di animali d'affezione
Art. 31 Requisiti delle pensioni per gli animali d'affezione
Art. 32 Attività di toelettatura per animali d'affezione
Art. 33 Centri di addestramento
Art. 34 Negozi di vendita di animali di affezione
Art. 35 Registro
Art. 36 Regime amministrativo
Art. 37 Disposizioni transitorie

Capo VIII Cimiteri degli animali d'affezione
Art. 38 Disposizioni generali
Art. 39 Definizioni
Art. 40 Localizzazione dei cimiteri
Art. 41 Procedure per la realizzazione e la gestione
Art. 42 Caratteristiche dei terreni
Art. 43 Caratteristiche tecniche e funzionali
Art. 44 Registro dei cimiteri
Art. 45 Modalità di trattamento delle spoglie
Art. 46 Trasporto delle spoglie
Art. 47 Dismissione dei cimiteri
Art. 48 Vigilanza
Art. 49 Disposizioni transitorie

Capo IX Contributi Regionali
Art. 50 Priorità
Art. 51 Contributi per l'attuazione di piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione
Art. 52 Contributi per il risanamento e la costruzione dei canili municipali
Art. 53 Contributi per il potenziamento delle strutture sanitarie per le prestazioni di primo e secondo livello
Art. 54 Progetti di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, tutela e protezione degli animali d'affezione
Art. 55 Indennizzi agli allevatori

Capo X Disposizioni finali
Art. 56 Clausola di invarianza finanziaria
Art. 57 Entrata in vigore

Capo I
Oggetto e finalità

Art. 1
Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera m) della Legge regionale 11 aprile 2019, n. 3 recante "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo", di seguito denominata "Legge", disciplina:

a) le modalità di conduzione e di accesso degli animali d'affezione in luoghi pubblici o aperti al pubblico;

b) la disciplina per la valutazione del rischio dei cani;

c) la disciplina del Registro Tumori Animali.

d) la disciplina del Pronto Soccorso per animali vaganti;

e) la classificazione, le tipologie e i requisiti delle strutture e dei servizi di ricovero degli animali d'affezione;

f) i requisiti per l'apertura e la gestione delle attività commerciali con gli animali d'affezione;

g) la disciplina per la realizzazione e la gestione dei cimiteri degli animali d'affezione;

h) la disciplina per il riparto dei contributi per gli enti locali, le Aziende Sanitarie Locali e le Associazioni, nonché per gli indennizzi agli allevatori.

2. La Regione, ai sensi dell'articolo 1 della Legge, persegue con il presente regolamento la finalità di garantire e tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione, nonché di prevenire il randagismo.

Capo II
Conduzione e accesso degli animali d'affezione in luoghi pubblici o aperti al pubblico

Art. 2
Disposizioni comuni

1. Agli animali d'affezione, accompagnati da un conduttore in grado di assisterli adeguatamente, è consentito l'accesso nelle aree urbane e nei luoghi pubblici e aperti al pubblico, nel rispetto delle vigenti normative igienico sanitarie e di regolarità anagrafica, statali e regionali, con le seguenti modalità:

a) i cani devono essere tenuti al guinzaglio della lunghezza massima di 1,5 metri;

b) i conduttori di cani devono disporre di strumenti idonei alla immediata rimozione delle feci e sono tenuti alla rimozione delle stesse.

c) i conduttori di cani devono avere con sé una museruola, da utilizzare in caso di rischio per l'incolumità delle persone o degli altri animali o su richiesta dell'autorità competente;

d) gli animali non devono cagionare disturbo o danni a persone, cose o ad altri animali.

2. Le modalità di cui al comma 1 non si applicano, nel corso dell'espletamento delle specifiche funzioni, a cani guida per i non vedenti e animali di supporto per altri tipi di disabilità, animali domestici formalmente inseriti in programmi di intervento assistiti dagli animali e animali impiegati dalle Forze dell'Ordine.

3. I cani di sesso femminile in condizioni di estro non possono accedere ai luoghi indicati negli articoli 3 e 4.

Art. 3
Parchi e aree verdi destinate al pubblico

1. L'accesso degli animali d'affezione, nei parchi e nelle aree verdi destinate al pubblico è consentito con le modalità di cui all'articolo 2, agli animali non affetti da malattie infettive, diffusive e da ecto ed endoparassiti.

2. Nei parchi e nelle aree verdi destinate al pubblico, i Comuni individuano aree riservate ai cani, recintate, identificate con apposito cartello indicante gli orari di apertura e le norme di comportamento per i proprietari, e attrezzate. Nelle aree a loro destinate, gli animali, purché socializzati e non aggressivi, possono essere lasciati liberi senza guinzaglio e museruola sotto la sorveglianza del conduttore, senza determinare danni alle piante o alle strutture presenti.

3. Non è consentito, in ogni caso, l'accesso ai cani, ancorché accompagnati dal conduttore, nelle aree destinate ed attrezzate per particolari scopi, come le aree ginniche o aree giochi per bambini, anche se non segnalate, che siano chiaramente adibite a questo scopo dalla presenza di giochi e attrezzature fisse.

Art. 4

Spiagge e stabilimenti balneari.

1. I Comuni costieri individuano le spiagge libere, o altri luoghi demaniali utilizzati per l'accesso al mare, dove è consentito l'accesso degli animali di affezione, e destinano a tale scopo almeno l'1% della lunghezza totale dei tratti di costa destinati alla balneazione.

2. L'accesso dei cani è altresì consentito negli stabilimenti balneari che non hanno ottenuto dal Comune la limitazione all'accesso di cui al comma 3 dell'articolo 15 della Legge.

3. Le aree destinate agli animali d'affezione devono essere delimitate da idonea recinzione, dotate di cartellonistica riportante le modalità ed i limiti per l'accesso con gli animali e attrezzate almeno con un dispensatore di acqua e bidoni con coperchio per il deposito delle deiezioni. Il tratto di mare antistante il tratto di costa delimitato dalla recinzione si intende come estensione della zona cui possono accedere gli animali.

4. Al momento dell'accesso, il conduttore deve avere con sé:

a) certificato d'iscrizione alla anagrafe degli animali d'affezione;

b) certificato rilasciato da un medico veterinario, valido per sessanta giorni dalla data di rilascio, che attesti la buona salute dell'animale, l'assenza di qualsiasi sintomatologia clinica riconducibile a malattia trasmissibile anche di natura non zoonotica e di endo e ectoparassitosi;

c) attestazione del Servizio Veterinario della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) che il cane non è stato attore di manifestazioni di aggressività o addentature verso uomini o altri animali valido per sessanta giorni dalla data del rilascio.

5. I cani possono accedere all'area delimitata condotti al guinzaglio, alla battigia e sono liberi di nuotare nella zona di mare antistante, sotto la sorveglianza del conduttore.

6. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, è responsabilità del conduttore assicurarsi che gli animali non siano lasciati incostoditi, non sconfinino dall'area delimitata e che siano sufficientemente protetti dai raggi solari. I cani di piccola taglia possono essere tenuti in idoneo trasportino.

7. In caso di sovraffollamento o di mancato rispetto delle modalità di conduzione, l'accesso può essere impedito o l'animale può essere allontanato.

8. I Comuni, o i soggetti pubblici o privati o le associazioni da essi delegati, sono i responsabili dell'applicazione delle norme sull'accesso degli animali sui tratti di costa destinati a tale scopo.

9. È vietato l'accesso degli animali d'affezione nei parchi acquatici non collegati a stabilimento balneare con area destinata all'accesso degli animali

Art. 5

Uffici e strutture pubbliche e private aperti al pubblico

1. L'accesso degli animali d'affezione negli uffici e nelle strutture aperti al pubblico è consentito agli animali, non affetti da malattie infettive, diffusive e da ecto ed endoparassiti, con le modalità di cui all'articolo 2, limitatamente a un animale per ogni conduttore. I cani di piccola taglia possono essere tenuti in idoneo trasportino.

2. Gli uffici e le strutture di cui al comma 1 possono riservare apposite aree dedicate alle persone accompagnate da animali, nelle quali il conduttore è tenuto a sostare con l'animale. Tali aree devono essere fisicamente separate dagli altri ambienti, anche se con essi comunicanti, e chiaramente identificate mediante apposito cartello posto all'ingresso contenente le norme di comportamento per i conduttori di animali.

3. Gli uffici e le strutture di cui al comma 1 possono altresì fornire servizi di ricovero temporaneo degli animali, di cui il conduttore è tenuto a usufruire. Eventuali box per il ricovero temporaneo

devono possedere i requisiti dimensionali e le caratteristiche strutturali di cui all'articolo 11 comma 4 lettere d) e) f) g) della Legge e la permanenza degli animali deve essere limitata al tempo strettamente necessario per espletare le attività e comunque non superiore ad un'ora.

4. In caso di sovraffollamento o di mancato rispetto delle modalità di conduzione, il responsabile della struttura o ufficio, o un suo delegato, può impedire l'accesso o imporre l'allontanamento dell'animale.

5. I responsabili delle aree museali e delle aree sottoposte a vincoli archeologici o culturali, in base ad una propria valutazione dei rischi, e i responsabili degli uffici e delle strutture private aperte al pubblico possono vietare l'accesso degli animali e, in tal caso, appongono appositi cartelli di avviso.

Art. 6

Luoghi aperti al pubblico ove sono presenti alimenti destinati al consumo umano

1. L'accesso degli animali d'affezione negli esercizi pubblici di somministrazione e di vendita di alimenti destinati al consumo umano, ai sensi del punto 4, Cap. IX, Allegato II del regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, è consentito con le modalità di cui all'articolo 2 e nel rispetto delle condizioni di cui ai commi 2, 3 e 4.

2. Nelle zone adibite alla somministrazione degli esercizi pubblici:

a) nel manuale di autocontrollo sia presente un'apposita procedura, e che vi sia evidenza della sua applicazione, che nell'ambito delle buone prassi igieniche, indichi le azioni preventive al fine di impedire la contaminazione degli alimenti con particolare riguardo al rischio che gli animali vengano a contatto diretto o indiretto con gli alimenti;

b) gli animali non vengano a contatto con stoviglie, pentolame e biancherie, che siano tenuti a terra e che si presentino puliti e con mantello asciutto.

3. Negli esercizi di vendita di alimenti destinati al consumo umano:

a) gli alimenti per uso umano, anche in confezione, sono contenuti in strutture che impediscono qualsiasi contatto tra gli alimenti e gli animali;

b) le modalità di conduzione degli animali impediscano qualsiasi contatto anche indiretto tra gli animali e gli alimenti, anche se in confezione. Non è consentito porre gli animali nei carrelli utilizzati per poggiare temporaneamente gli alimenti, anche se in confezione.

4. Al momento dell'accesso, il conduttore dell'animale deve avere con sé un certificato rilasciato da un medico veterinario valido sessanta giorni dalla data del rilascio che attesti la buona salute dell'animale, l'assenza di qualsiasi sintomatologia clinica riconducibile a malattia trasmissibile anche di natura non zoonotica, l'assenza di endo e ectoparassitosi.

5. I titolari degli esercizi di somministrazione e di vendita di alimenti destinati al consumo umano e di possono vietare l'accesso degli animali e, in tal caso, appongono appositi cartelli di avviso all'ingresso.

Art. 7

Accesso degli animali d'affezione sui mezzi di trasporto pubblico locale

1. Agli animali d'affezione, accompagnati da un conduttore in grado di assisterli adeguatamente, è consentito l'accesso sui mezzi di trasporto pubblico operanti nel territorio regionale con le modalità di cui all'articolo 2.

2. I cani devono essere condotti al guinzaglio ed essere muniti di museruola. I cani di piccola taglia possono viaggiare all'interno di trasportini. I gatti e gli altri animali domestici d'affezione sono

ammessi solo se alloggiati in idonee gabbie o trasportini.

3. Gli animali d'affezione non possono occupare posti a sedere o ingombrare passaggi e portiere di salite e discesa.

4. In caso di sovraffollamento o mancato rispetto delle modalità di conduzione, il personale aziendale può impedire l'accesso o imporre l'allontanamento dell'animale.

Art. 8

Strutture ospedaliere

1. Ai cani e ai gatti, accompagnati da un conduttore in grado di gestirli e di averne il pieno controllo, è consentito l'accesso alle strutture ospedaliere, pubbliche e private accreditate, regionali, nel rispetto delle seguenti disposizioni.

2. Ogni struttura ospedaliera pubblica o privata regionale, sulla base delle peculiarità della propria struttura nonché della valutazione del rischio sanitario, disciplina in una apposita sezione della Carta dei Servizi pubblicata sul portale istituzionale:

a) modalità di accesso, limiti ed eventuali motivazioni in caso di divieto nelle aree esterne agli edifici di ricovero e cura di pertinenza, nelle aree interne comuni e nei reparti di degenza. E' in ogni caso precluso l'accesso presso le seguenti Unità Operative/Servizi: Unità di terapia Intensiva, Medicina d'Urgenza, Chirurgia d'urgenza, Traumatologia d'urgenza, Unità o stanze di isolamento comprese quelle che ospitano i pazienti posti sotto precauzioni per contatto, Unità di terapia intensiva e semi-intensiva post-operatoria, Centri Trapianto, Centri grandi ustionati, Centri Dialisi, Ostetricia e Nursery, Sale operatorie, Sale di Diagnostica e Interventistica invasiva, Sale con impianti radiologici, Sale mensa;

b) procedura e modello per l'istanza di accesso dell'animale, presentata dal paziente o da suo familiare, contenente sottoscrizione del conduttore che si dichiara ex ante responsabile civilmente e penalmente degli eventuali danni o lesioni a persone, animali o cose provocate dall'animale, e che lo stesso è coperto da polizza assicurativa per danni contro terzi;

c) modalità di conduzione dei cani e dei gatti nelle aree esterne di pertinenza degli edifici della struttura ospedaliera, con previsione che i cani siano condotti con guinzaglio e museruola da persone in grado di gestirli e i gatti tenuti nell'apposito trasportino;

d) percorsi che l'animale deve seguire per accedere alle aree interne comuni o ai reparti di degenza;

e) orari in cui è consentito l'accesso, con previsione che le visite dell'animale non possono svolgersi negli orari di consumo dei pasti;

f) protocolli di sanificazione ambientale e personale dopo la visita, ivi comprese le modalità di pulizia delle mani dei pazienti.

3. La richiesta di accesso del cane o del gatto nella struttura ospedaliera è trasmessa dal paziente o da un suo familiare al Direttore Sanitario che:

a) verifica la sussistenza dei requisiti, che non vi siano motivi sanitari ostativi, che la zona o il reparto oggetto della richiesta sia accessibile per le visite, che il personale sanitario coinvolto abbia conseguito idonea formazione sugli aspetti relativi all'accesso degli animali in struttura e sul controllo delle infezioni;

b) valuta la congruenza della richiesta.

4. Sulle richieste di accesso ad un reparto di degenza, il Direttore sanitario acquisisce il parere vincolante del Responsabile del reparto, che:

a) verifica che la posizione logistica della stanza del paziente sia idonea all'accesso dell'animale;

b) valuta il rischio infettivo e sanitario causato dall'accesso dell'animale;

c) valuta se la visita può avvenire nella stanza di degenza e, in caso sfavorevole, se può essere svolta in un'area comune della struttura;

d) valuta le condizioni cliniche degli altri pazienti con particolare riferimento alle loro eventuali allergie;

e) acquisisce il consenso scritto da parte degli altri pazienti presenti nella stanza.

5. Il Direttore Sanitario entro 3 giorni comunica il diniego o il nulla osta all'accesso dell'animale e, in tal caso, ne specifica la data, l'ora ed il luogo.

6. Il Direttore Sanitario provvede a comunicare ai Servizi Veterinari dell'A.S.L. competente per territorio le giornate e gli orari in cui sono fissati gli incontri tra i pazienti e gli animali.

7. Al momento dell'accesso, il conduttore del cane o del gatto deve avere con sé:

a) certificato d'iscrizione alla anagrafe regionale degli animali d'affezione;

b) certificato rilasciato da un medico veterinario valido sessanta giorni dalla data del rilascio che attesti la buona salute dell'animale, l'assenza di qualsiasi sintomatologia clinica riconducibile a malattia trasmissibile anche di natura non zoonotica e l'assenza di endo e ectoparassitosi;

c) certificazione del Servizio Veterinario della A.S.L. che l'animale non è stato attore di manifestazioni di aggressività verso uomini od altri animali, valido sessanta giorni dalla data del rilascio.

8. Il cane deve essere condotto al guinzaglio e avere la museruola. E' consentito togliere la museruola durante l'incontro con il degente. Il gatto deve essere tenuto nell'apposito trasportino almeno fino al momento della visita al paziente e se liberato deve essere mantenuto con idoneo guinzaglio. Gli animali devono presentare pelo asciutto, pulito e ben spazzolato. I conduttori devono disporre di strumenti idonei alla immediata rimozione delle feci e di eventuali perdite di pelo e sono tenuti alla rimozione degli stessi.

9. Nel corso della visita, l'animale deve rimanere vicino al paziente. Non è consentito che si avvicini ad altri pazienti, visitatori, al personale dell'ospedale o ad altri animali. L'approccio deve avvenire dal lato libero da dispositivi medici invasivi, quali cateteri intravascolari o sistemi di drenaggio, in modo da prevenire ogni contatto con i siti e i relativi presidi. Deve esser impedita la conduzione degli animali nei servizi igienici, vicino ai carrelli del vitto, delle medicazioni, della terapia. Se l'animale può salire sul letto, il conduttore deve essere munito di un telo di protezione impermeabile, possibilmente monouso, che deve essere eliminato dopo la visita.

10. L'accesso dell'animale è riportato sulla cartella clinica del paziente.

11. In caso di inadempienze del conduttore dell'animale, può essere interdetto l'accesso dell'animale nella struttura ospedaliera o può essere imposto l'allontanamento dell'animale.

Art. 9

Strutture residenziali e semiresidenziali

1. Ai cani e ai gatti, accompagnati da un conduttore in grado di gestirli e di averne il pieno controllo, è consentito l'accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali, pubbliche o private accreditate, regionali.

2.Ogni struttura residenziale e semiresidenziale disciplina in una apposita sezione della Carta dei Servizi, pubblicata sul portale istituzionale, le modalità di accesso e di conduzione di cani e gatti a seguito dei visitatori, i limiti e le aree precluse, nonché le modalità di mantenimento del rapporto degli ospiti con i propri animali da compagnia.

3. Il Responsabile sanitario della struttura verifica la sussistenza dei requisiti per l'accesso e

l'assenza di motivi sanitari ostativi e valuta la congruenza della richiesta di accesso.

4. All'accesso dei cani e dei gatti nelle strutture residenziali e semiresidenziali, si applicano i commi da 7 a 11 dell'articolo 8.

Capo III
Valutazione del rischio dei cani morsicatori e aggressivi

Art. 10
Segnalazione dei casi di aggressioni o di morsicature

1. I casi di aggressioni o di morsicature operate da cani in danno di persone o di animali sono segnalati, nei modi di legge, ai Servizi Veterinari delle A.S.L. che garantiscono il tempestivo controllo sanitario degli animali morsicatori in danno di persone o nei confronti degli animali, ai sensi degli articoli 86 e 87 del decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320 (Regolamento di polizia veterinaria) e provvedono alla raccolta dei dati epidemiologici, con particolare attenzione per:

a) identificazione del cane e provenienza;

b) tipo di lesione e prognosi;

c) contesto della morsicatura.

Art. 11
Strumenti e definizioni per la valutazione del rischio

1. Al fine di adottare criteri uniformi in ambito regionale per l'individuazione dei livelli di rischio di pericolosità dei cani e per una corretta valutazione e gestione degli stessi in occasione di episodi di morsicature o di aggressioni in danno di persone o animali, il Veterinario Ufficiale utilizza gli strumenti di valutazione presenti nel sistema informatico della banca dati dell'anagrafe regionale degli animali d'affezione (BDU). Tali strumenti contemplano, per la definizione del rischio di pericolosità, l'analisi della tipologia di aggressione, della prevedibilità e ripetitività dell'evento, della caratteristica della morsicatura, della categoria della vittima (animale o persona), della condizione psicofisica dell'animale nonché della corretta gestione dello stesso da parte del proprietario.

2. Per le medesime finalità di cui al comma 1, si intende per:

a) cane aggressivo: cane potenzialmente pericoloso che ha esibito un comportamento aggressivo nei confronti di persone o altri animali che non ha esitato in addentature;

b) cane morsicatore: cane che ha esibito un comportamento aggressivo nei confronti di persone o altri animali che ha esitato in una o più addentature;

c) cane dichiarato a rischio elevato di aggressività: cane che a seguito di aggressione o morsicatura nei confronti delle persone o altri animali ed a seguito di accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione da parte del proprietario, rientra nelle categorie di rischio elevato.

Art. 12
Gestione degli eventi

1. Il Veterinario Ufficiale inserisce gli episodi di aggressione e morsicature operati da cani nel sistema informatico della BDU, nelle specifiche sezioni della scheda anagrafica del cane, annotando, oltre la data dell'evento, anche tutti i parametri di valutazione di cui all'articolo 11

comma 1. Se i parametri inseriti e processati dal sistema informatico attribuiscono al soggetto la categoria di rischio elevato, il cane è inserito automaticamente nel "Registro Unico dei soggetti a rischio elevato di aggressività"

2. Il Veterinario Ufficiale adotta nei confronti del proprietario del cane definito "a rischio elevato di aggressività" i provvedimenti previsti dall'Ordinanza del Ministero della Salute 6 agosto 2013 e smi, con le misure formative, riabilitative e restrittive obbligatorie a cui attenersi, effettuandone altresì il dovuto monitoraggio.

3. Il Veterinario Ufficiale nella valutazione dei criteri di pericolosità dei soggetti aggressivi e/o morsicatori può avvalersi del supporto di consulenze specialistiche di esperti in medicina veterinaria comportamentale del Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV).

Art. 13

Formazione

1. La Regione promuove corsi di formazione e aggiornamento in materia di tutela dell'incolumità pubblica dal rischio di aggressione dai cani per i medici veterinari di sanità pubblica e privata.

2. La Regione promuove, altresì, corsi formativi rivolti al cittadino per il possesso consapevole degli animali d'affezione e ai proprietari per migliorare le capacità gestionali e promuovere il possesso responsabile degli animali.

Capo IV

Registro Tumori Animali (RTA)

Art. 14

Finalità

1. Il Registro Tumori Animali (RTA) è il sistema informativo on line della Regione Campania di registrazione dei tumori diagnosticati negli animali finalizzato a realizzare la raccolta, l'elaborazione e la registrazione di dati statistici completi, di buona qualità e validati scientificamente, provenienti da molteplici fonti di flussi informativi in campo sanitario veterinario, per incidenza, prevalenza e sopravvivenza, secondo l'andamento spaziale e temporale, dei casi di tumore negli animali del territorio regionale, e a realizzare un'informazione continua e completa nei confronti della popolazione.

2. Il RTA:

a) rappresenta uno strumento di consultazione per progetti regionali, nazionali ed internazionali, di ricerca anche translazionale in oncologia, e di supporto nell'elaborazione di piani regionali;

b) contribuisce, attraverso i dati prodotti, alla valutazione dell'appropriatezza dei trattamenti terapeutici in oncologia veterinaria ed alla valutazione di interventi di prevenzione oncologica mirata;

c) rappresenta uno strumento per gli studi epidemiologici volti all'analisi dell'impatto dell'ambiente sulla incidenza della patologia oncologica, attraverso uno studio integrato matrici ambientali-matrici animali, in considerazione del ruolo di "sentinelle ambientali" che gli animali rivestono nei confronti della salute umana.

3. Le informazioni che provengono dal RTA rappresentano altresì il presupposto fondamentale per l'interscambio di dati tra registri umano ed animale disposto dall'articolo 6, comma 4, lett. g) della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012 (Istituzione del registro tumori della popolazione della Regione Campania) relativamente allo scambio di informazioni.

4. Ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della Legge, i casi di tumore negli animali della Regione

Campania sono soggetti a registrazione nel RTA.

Art. 15

Organizzazione territoriale e gestione del Registro Tumori Animali

1. Il RTA della Regione Campania è articolato in una sede centrale, allocata presso il Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV), e in sedi provinciali e sub provinciali, denominate Sezioni, allocate presso una unità operativa nell'ambito della struttura organizzativa dell'Area di Sanità Pubblica Veterinaria del Dipartimento di Prevenzione con dotazione organica sufficiente alle necessità territoriali prevista dagli Atti Aziendali.

2. La sede centrale del RTA:

a) monitora l'andamento della raccolta e della gestione dei dati prodotti dalle attività di ciascuna Sezione;

b) provvede alla validazione scientifica dei dati prodotti e trasmessi da ciascuna Sezione, secondo le prescrizioni tecniche di cui al protocollo tecnico di indirizzo previsto dall'art. 18 comma 2;

c) monitora lo stato di funzionamento del sistema informativo regionale dedicato e propone modifiche e miglioramenti;

d) provvede alla elaborazione epidemiologica delle informazioni raccolte dalle Sezioni e dai medici veterinari liberi professionisti;

e) provvede al trasferimento dei dati al Centro di Referenza Nazionale per l'Oncologia Veterinaria e Comparata presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (CEROVEC);

f) propone l'attivazione di protocolli d'intesa con i Registri Tumori di popolazioni al fine di rendere fruibile l'utilizzo delle matrici animali come modello di studio per l'oncologia e per lo sviluppo delle biobanche.

3. Le Sezioni:

a) registrano i dati concernenti i tumori diagnosticati negli animali e provvedono ad inserirli nel sistema informativo regionale;

b) si relazionano con i veterinari di sanità privata per la registrazione dei dati tramite gli Ordini Professionali.

4. Le attività della sede centrale e delle Sezioni hanno carattere continuativo. Per garantire l'omogeneo espletamento delle attività nell'intera Regione possono essere attivate forme temporanee di collaborazione interaziendale tra Aziende Sanitarie Locali.

5. L'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) effettua l'elaborazione statistica dei dati.

Art. 16

Fonti dei flussi informativi sui dati dei tumori animali

1. Le Sezioni procedono alle attività di registrazione dei dati concernenti i tumori diagnosticati negli animali attraverso l'utilizzo delle seguenti fonti di flussi informativi:

a) dati inseriti nel sistema informativo regionale Veterinary Activity Management (VAM) dalle strutture veterinarie territoriali delle AA.SS.LL nell'ambito delle attività istituzionali clinico-chirurgiche, quali pronto soccorso, sterilizzazione chirurgica, interventi ortopedici, e di diagnostica necroscopica, svolte con gli animali d'affezione senza padrone;

b) dati concernenti i tumori diagnosticati negli animali da loro assistiti trasmessi dai Medici Veterinari di sanità privata direttamente o tramite l'Ordine Provinciale alla Sezione competente

con modalità stabilite dal protocollo tecnico di indirizzo di cui all'articolo 18 comma 2.

2. L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) su richiesta della sede centrale e delle Sezioni trasmette le informazioni ambientali delle proprie banche dati.

3. Per le finalità di cui all'articolo 14, può essere utilizzata ogni altra fonte di dati ritenuta necessaria, quali:

a) osservatori epidemiologici regionali;

b) ordini professionali;

c) laboratori diagnostici pubblici e privati;

d) dipartimenti universitari;

e) Istituti Zooprofilattici Sperimentali;

f) Registri Tumori Animali extraregionali.

4. Le modalità per l'acquisizione e validazione dei dati di cui al comma 3 sono stabilite dal protocollo tecnico di indirizzo di cui all'articolo 18 comma 2.

Art. 17

Sistema informatico regionale per la gestione del RTA

1. Per la gestione del RTA, il sistema informatico regionale VAM è implementato attraverso la realizzazione di un sistema di raccolta ed archiviazione telematica di dati orientata all'integrazione tra fonti di dati eterogenei (Sistema Data Warehouse), di tipo sanitario, sociale ed ambientale, accessibili in via automatica e riferibili a determinate aree geografiche regionali.

Art. 18

Funzionamento e monitoraggio

1. La struttura amministrativa competente in materia di prevenzione e sanità pubblica veterinaria, di concerto con la sede centrale, garantisce standard di qualità ed uniformità operativa alle attività di ciascuna Sezione.

2. Per la finalità di cui al comma 1, la struttura amministrativa competente in materia di prevenzione e sanità pubblica veterinaria, con il supporto tecnico della sede centrale, elabora e adotta un protocollo tecnico di indirizzo per definire:

a) le modalità di coordinamento tra le diverse sezioni del Registro Tumori Animali;

b) metodi univoci di rilevamento, anche retroattivo, e l'elaborazione dei dati nonché criteri uniformi di validazione scientifica dei dati prodotti e i relativi aggiornamenti;

c) modalità di acquisizione dei dati prodotti dai medici veterinari di sanità privata e dei dati provenienti dalle altre fonti informative di cui ai commi 1 e 4 dell'articolo 16.

3. La competente struttura amministrativa, con il supporto tecnico della sede centrale, provvede, altresì:

a) all'adozione di una relazione annuale volta ad evidenziare il grado di conseguimento delle finalità, l'eventuale interruzione della trasmissione telematica dei flussi informativi, le azioni poste in essere per ripristinare le procedure di trasmissione dei dati e la loro efficacia; altre eventuali criticità emerse nello svolgimento delle attività, l'utilizzo dei dati prodotti e lo stato di attuazione dell'interfaccia di cui all'articolo 6, comma 4, lett. g) della legge regionale n. 19/2012;

b) al costante monitoraggio dei flussi informativi e del sistema informatico regionale dedicato e a all'implementazione delle connessioni telematiche presso la sede centrale e le Sezioni per garantire efficacia ed efficienza della rete dati;

c) alla programmazione di corsi di formazione base e di un piano di aggiornamento continuo per le unità operative delle Sezioni e degli altri attori del contesto;

d) all'aggiornamento del protocollo tecnico di indirizzo di cui al comma 2, in caso di intervenute necessità tecniche o scientifiche.

Art. 19

Cooperazione con il Registro Tumori di Popolazione

1. Per i fini di cui all'articolo 6, comma 4, lett. g) della legge regionale n. 19/2012, la cooperazione applicativa tra i sistemi informativi di raccolta dati e le modalità di interscambio sono definiti mediante un protocollo di intesa tra il Registro Tumori di Popolazione e il RTA della Regione Campania

2. Appositi protocolli d'intesa possono essere altresì promossi per l'attuazione di programmi di attività in collaborazione di volta in volta individuate, relative a:

a) raffronto fra incidenze di tumori nelle popolazioni umana ed animale in determinate aree della regione, con particolare riferimento alle aree soggette a problematiche di tipo ambientale;

b) georeferenziazione dei dati ed interfaccia su cartografie elaborate con tecniche GIS dei dati umani ed animali;

c) interfaccia di dati, anche spaziali georeferenziati, sanitari ed ambientali.

3. Ai fini dell'interscambio dei dati tra i Registri Tumori, umano ed animale, il sistema informativo regionale è adeguato sulla base delle specifiche tecniche individuate nel protocollo di indirizzo di cui all'articolo 18.

Art. 20

Richiesta di elaborazione ed estrazione di dati statistici

1. Il RTA produce elaborazioni ed estrazioni di dati statistici sui casi di tumore negli animali in riferimento a determinate aree geografiche subcomunali, anche su richiesta di enti pubblici, aziende ospedaliere, università, amministratori locali, studi medici, ricercatori, cittadini, associazioni di volontariato e fondazioni con qualifica di ONLUS.

2. Le richieste di cui al comma 1 sono indirizzate alla struttura competente della Giunta Regionale e motivate da fini scientifici, di studio o processuali specificati nella domanda.

3. Il responsabile della struttura regionale competente in materia di sanità pubblica veterinaria competente valuta, con il supporto della sede centrale, l'istanza ed in caso favorevole provvede al necessario riscontro.

Art. 21

Laboratori di riferimento per il funzionamento del RTA

1. Sono considerati laboratori di riferimento del RTA:

a) Laboratori universitari di Anatomia e Istologia patologica;

b) Laboratori di Istopatologia degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo V
Pronto Soccorso per animali vaganti

Art. 22
Disposizioni generali

1. Il Servizio Veterinario della A.S.L. competente assicura il servizio di primo soccorso e pronto soccorso per animali randagi, vaganti sul territorio e ritrovati feriti o gravemente ammalati e garantisce il pronto intervento 24 ore su 24 mediante mezzi, strutture e personale debitamente formato e dedicato alla gestione delle emergenze veterinarie.

Art. 23
Numero Verde Regionale

1. Il servizio di pronto soccorso per animali randagi vaganti, ritrovati feriti o gravemente ammalati sul territorio della A.S.L. competente, può essere attivato da enti e privati cittadini, su chiamata diretta o attraverso il numero verde regionale, istituito presso il Centro di Referenza Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV), ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della Legge.

2. Le AA.SS.LL. forniscono al Numero Verde Regionale una unica utenza telefonica di ricezione delle segnalazioni, attiva sulle 24 ore, per la conseguente attivazione del sistema aziendale atto a garantire l'intervento richiesto.

3. Presso il numero verde regionale è attivo un registro informatizzato dove vengono annotate in ordine cronologico le segnalazioni pervenute, la data e l'orario della chiamata, l'ente richiedente o il nominativo ed il recapito telefonico del segnalante, il Comune e l'indirizzo dove è richiesto l'intervento.

4. L'operatore del numero verde provvede a inoltrare la segnalazione all'utenza unica veterinaria indicata dal Servizio Veterinario della A.S.L. territorialmente competente, annotando sul registro informatizzato, data, ora e destinatario della segnalazione.

Art. 24
Gestione del Pronto Soccorso Regionale di I Livello

1. A seguito delle richieste pervenute al Servizio Veterinario, su chiamata diretta dell'utente o tramite il numero verde regionale, ogni A.S.L. attiva il servizio di primo soccorso e di pronto soccorso secondo le procedure obbligatorie aziendali, avvalendosi di operatori tecnici debitamente formati, ai sensi dell'articolo 19 comma 1 lett. f) della Legge, e di personale medico veterinario dedicato e, in ogni caso, al fine di limitare al massimo i tempi di spostamento e trasporto degli animali, predispone il ricovero presso la struttura sanitaria territoriale aziendale più vicina attrezzata per le prestazioni sanitarie di pronto soccorso.

2. Gli animali randagi, vaganti sul territorio e ritrovati feriti sono trasportati dal personale tecnico addetto al primo soccorso presso la struttura sanitaria veterinaria aziendale più vicina, per mezzo di un'ambulanza adibita al trasporto e al soccorso di animali in ottemperanza alle Linee Guida del Ministero della Salute recanti Disposizioni relative alle attrezzature delle autoambulanze veterinarie, ai requisiti del personale adibito al soccorso e al trasporto degli animali, ai dispositivi di protezione individuale e l'equipaggiamento di cui il personale deve disporre ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.M. 9 ottobre 2012, n. 217.

3. L'accettazione dell'animale ferito presso la struttura sanitaria della A.S.L. prevede l'identificazione del paziente e la compilazione della cartella clinica cartacea, la verifica del microchip e sua applicazione negli animali che ne risultano sprovvisti, la registrazione nel sistema informativo regionale Veterinary Activity Management (VAM) e l'apertura della cartella clinica

informatizzata che segue l'animale fino alle dimissioni.

4. L'ospedalizzazione del paziente prevede la raccolta dei dati anamnestici, se disponibili, la visita clinica, la valutazione dello stato sanitario dell'animale e la successiva richiesta di eventuali accertamenti di diagnostica di laboratorio e/o per immagini.

5. In base all'esito della visita clinica, al soggetto è assegnato un codice di emergenza:

a) CODICE BIANCO: non presente nessuna urgenza - il paziente non è in pericolo di vita, non necessita dell'intervento di pronto soccorso e verrà programmato per l'intervento di sterilizzazione;

b) CODICE VERDE: urgenza minore - il paziente riporta delle lesioni (traumi minori, fratture, ecc.) o lamenta dei sintomi che però non interessano le funzioni vitali, ma ha necessità di ricevere delle cure;

c) CODICE GIALLO: urgenza - il paziente presenta una parziale compromissione delle funzioni dell'apparato circolatorio o respiratorio, lamenta dolori intensi; non c'è un immediato pericolo di vita, ma necessita quanto prima di un controllo da parte del medico;

d) CODICE ROSSO: emergenza - indica un soggetto con almeno una delle funzioni vitali compromesse, che si trova in immediato pericolo di vita. Stato di shock, perdita di coscienza, respirazione interrotta, arresto cardiaco, emorragie e traumi molto gravi.

6. In base all'assegnazione del codice, il Medico Veterinario valuta lo stato sanitario del paziente ed eroga la prestazione di pronto soccorso anche in regime di ricovero presso la struttura sanitaria aziendale.

7. Le attività di identificazione dell'animale, con eventuale applicazione del microchip e registrazione nei sistemi informatici regionali, e di primo soccorso e stabilizzazione del paziente, rientrano nel primo livello assistenziale e sono sempre effettuate dalla A.S.L. territorialmente competente per cattura.

Art. 25

Gestione del Pronto Soccorso Regionale di II Livello

1. Le prestazioni di secondo livello assistenziale mediche, chirurgiche o diagnostica per immagini su richiesta della A.S.L. committente possono essere erogate presso le strutture abilitate con le seguenti modalità:

a) inserimento nel sistema informativo regionale VAM della richiesta di trasferimento con specifica annotazione della prestazione richiesta;

b) trasferimento dell'animale a carico della A.S.L. mittente unitamente a copia cartacea della richiesta informatizzata;

c) presa in carico dell'animale presso la struttura sanitaria di II livello con verifica della documentazione cartacea di accompagnamento nonché dell'avvenuta registrazione del trasferimento nel sistema VAM;

d) apertura di specifica cartella mediante presa in carico dell'animale in VAM, con registrazione di tutte le attività nella cartella informatizzata;

e) erogazione della prestazione sanitaria richiesta, anche in regime di ricovero, presso la struttura di II livello assistenziale;

f) dimissione del paziente mediante riconsegna al personale della A.S.L. mittente, unitamente alla modulistica di dimissione e trasferimento nel sistema informativo regionale VAM alla struttura sanitaria di origine.

Capo VI
Strutture e servizi di ricovero degli animali d'affezione

Art. 26
Classificazione e requisiti delle strutture di ricovero

1. Le strutture adibite a ricovero di animali d'affezione si distinguono in canile sanitario, canile municipale e canile privato.

2. Il canile sanitario è una struttura sanitaria delle AA.SS.LL. destinata alla prima accoglienza temporanea di cani raccolti vaganti sul territorio, dotata dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), g) h) e i) del comma 4 e al comma 8 dell'articolo 11 della Legge e attivata ai sensi del comma 5 dell'articolo 2 della Legge per lo svolgimento delle attività nello stesso indicate.

3. Il canile municipale è una struttura pubblica di cui uno o più comuni dispongono per il ricovero di cani che hanno superato il periodo di controllo presso il canile sanitario della A.S.L. dotata dei requisiti strutturali e gestionali di cui all'articolo 11 della Legge. Può essere gestito direttamente dal Comune o con affidamento del servizio a terzi.

4. Il canile privato è una struttura privata di ricovero di cani che può accogliere anche gli animali di proprietà di Comuni convenzionati che hanno superato il periodo di controllo presso il canile sanitario della A.S.L., dotata dei requisiti strutturali e gestionali di cui all'articolo 11 della Legge.

Art. 27
Criteri per il risanamento dei canili esistenti

1. I Canili municipali e privati provvedono al risanamento delle strutture esistenti e presentano all'A.S.L. territorialmente competente un piano di adeguamento alle indicazioni previste all'articolo 11 rispettando un cronoprogramma della durata non superiore a due anni per il definitivo adeguamento delle strutture.

Art. 28
Servizio di ricovero e degenza dei cani vaganti

1. Il presente articolo stabilisce i requisiti minimi che i Comuni rispettano nei disciplinari per l'affidamento dei servizi di ricovero e mantenimento dei cani randagi nei canili pubblici e privati, nel rispetto del riconoscimento al cane del diritto alla vita in condizioni di benessere.

2. Il titolare del canile è responsabile della salute degli animali ricoverati, provvede a fornirgli adeguate cure ed attenzioni, tenendo conto dei bisogni fisiologici ed etologici secondo l'età, il sesso, la razza e la taglia.

3. Agli animali è garantito:

a) cibo ed acqua in quantità sufficiente e con tempistica adeguata e giornaliera;

b) cure sanitarie ed adeguato livello di benessere fisico e etologico;

c) ricovero in box adeguati e regolare pulizia degli spazi di dimora;

d) possibilità di esercizio fisico.

e) standard organizzativi per impedirne la fuga ed il vagabondaggio e garantire la tutela di terzi da aggressioni.

4. Il canile deve essere in possesso dei requisiti strutturali, gestionali e di personale previsti all'articolo 11 della Legge, nonché della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all'articolo 11 comma 3 della Legge, con indicazione del numero di metri quadri totali fruibili per il ricovero degli animali, fermo restando la massima recettività consentita di 350 animali.

5. Oltre ai requisiti previsti al comma 4 e 10 dell'articolo 11 della Legge, il canile assicura i seguenti requisiti minimi strutturali:

a) ampi recinti per il soggiorno dei cani costituti da box prefabbricati o in muratura. I box debbono prevedere una "zona coperta", di materiale isolante e facilmente disinfettabile, munita di pedana sollevata da terra o cuccia, ed una "zona scoperta";

b) zona coperta dei box, provvista di idonea copertura isolante, chiusa e delimitata ai tre lati da materiale coibentato, sufficientemente alta, in modo da garantire ai cani ospitati il riparo dalle intemperie e dagli agenti atmosferici e consentire le operazioni giornaliere di pulizia degli operatori;

c) distribuzione degli spazi a disposizione degli animali nei box singoli e multipli (area coperta, area scoperta e area in terra battuta) debitamente proporzionata e idonea a garantire il medesimo stato di benessere dell'animale sia nelle zone di ricovero coperte che in quelle scoperte;

d) box o recinti multipli facilmente lavabili e disinfettabili, dotati di un adeguato sistema di drenaggio delle acque e dei liquami e realizzati tenendo in considerazione le condizioni climatiche e i venti della zona;

e) zona adibita al ricovero dei cuccioli, distinta in box per quarantena e box per degenza ordinaria, separata da quella dove sono ospitati i soggetti adulti. Ricoveri adeguatamente attrezzati e riscaldati, anche con l'utilizzo di lampade a raggi infrarossi;

f) aree adibite alla sgambatura dei cani, nella misura minima del 15% della superficie adibita al ricovero anche su più recinti, facilmente fruibili dagli animali e idonei consentire il sufficiente movimento degli stessi.

6. Oltre ai requisiti previsti al comma 6 e 11 dell'articolo 11 della Legge, il canile assicura i seguenti requisiti minimi gestionali:

a) accesso in ogni momento per i controlli contabili - amministrativi al personale appositamente delegato dal Comune appaltante, nonché ai Servizi Veterinari della A.S.L. competente territorialmente per le verifiche di competenza;

b) trasmissione al Comune appaltante, con cadenza mensile, della reportistica degli animali ricoverati, con l'indicazione della data di ingresso, età e microchip identificativo;

c) comunicazione tempestiva, mediante la modulistica regionale in uso, al Comune committente, al Servizio Veterinario della A.S.L. territorialmente competente per Comune di cattura, nonché per conoscenza all'A.S.L. di competenza del territorio ove è ubicato il canile, di qualsiasi movimentazione relativa a eventuali decessi, adozioni, restituzioni a proprietari, smarrimenti o furti.

7. Il canile assicura i seguenti requisiti minimi di benessere:

a) ambienti in cui vivono i cani spaziosi e con una buona visibilità dal loro interno;

b) zone adibite al riposo notturno riparate ed accoglienti;

c) box dotati di un buon sistema di allontanamento dei liquidi organici e i recinti su terra di un buon drenaggio;

d) operazioni di pulizia giornaliera idonee all'eliminazione della sporcizia e dei cattivi odori, senza che gli animali vengano bagnati o permangano per lungo tempo sull'umido;

e) buon grado di socializzazione dei cani, intraspecifica ed interspecifica (uomo/cane); gli interventi relativi all'attività di socializzazione e recupero comportamentale vanno registrati nella scheda sanitaria del singolo cane;

f) esercizio fisico degli animali e la relazione interspecifica ed intraspecifica garantiti mediante l'accesso giornaliero a cinodromi erbosi o aree di sgambatura;

g) animali lasciati liberi nelle aree di sgambatura, sotto il controllo degli operatori; i cani aggressivi o particolarmente difficili da contenere accedono singolarmente all'area,

accompagnati al guinzaglio e, se necessario, con la museruola. L'accesso di ciascun animale all'area di sgambatura è registrato su supporto cartaceo od informatizzato;

h) utilizzo del guinzaglio per il trasferimento dei cani nei vari reparti del canile e divieto di utilizzo di succedanei dei guinzagli e collari.

8. Oltre i requisiti previsti ai commi 7 8 e 9 dell'articolo 11 della Legge, il canile assicura seguenti requisiti minimi sanitari e di prevenzione di malattie infettive:

a) Direzione Sanitaria operante all'interno del canile affidata ad un medico veterinario libero professionista, che attesta con firma su apposito registro la presenza all'interno della struttura per almeno tre giorni alla settimana e assicura in ogni caso la pronta disponibilità. In caso di assenza o impedimento prolungato è assicurata la presenza di un sostituto;

b) identificazione degli animali in ingresso mediante il lettore per microchip e, qualora privi di trasponder, applicazione immediata secondo le modalità previste dalla normativa vigente e registrazione nell'anagrafe regionale degli animali d'affezione;

c) scheda sanitaria individuale, corredata da foto e compilata con i seguenti dati: numero del microchip e del box, data di ingresso, anamnesi medica (diagnosi, cure ed esiti), data di sterilizzazione, aggiornamenti relativi alle eventuali cure in corso, firmate dal Direttore Sanitario;

d) registrazione del cane sul registro di carico-scarico di cui al comma 8 dell'articolo 11 della Legge;

e) profilassi delle malattie infettive mediante controllo sierologico preventivo per Leishmaniosi, ove previsto dal Piano di Sorveglianza controllo Leishmaniosi approvato dalla struttura amministrativa competente, e trattamento terapeutico e ricovero a norma di legge per i casi positivi;

f) profilassi vaccinale, obbligatoria per cimurro, parvovirosi e leptospirosi, in tutti i cuccioli e soggetti adulti, secondo le modalità indicate dalla ditta produttrice.

9. Il canile assicura i seguenti requisiti minimi di alimentazione:

a) somministrazione di cibo ai cani adulti in uno o due pasti giornalieri e ai cuccioli almeno in due pasti giornalieri;

b) contenuto in proteine del mangime secco e densità calorica media non inferiore alle percentuali riportate in tabella, completo, bilanciato nella sua formulazione di proteine, carboidrati, lipidi, sali minerali e vitamine, appetibile e fornito nel quantitativo secondo le indicazioni standard riportate sulle confezioni dalla ditta produttrice.

Contenuto in proteine

CANI	Taglia piccola e media	Taglia grande e gigante
Cuccioli	27 % proteine	29 % proteine
Adulti	23 % proteine	23 % proteine

Densità calorica media

Cucciolo	kcal/kg 3700
Cane adulto	kcal/kg 3800
Senior	kcal/kg 3500
Cane convalescente	kcal/kg 3500

c) in relazione a particolari esigenze sanitarie del singolo animale, somministrazione di formulazioni, prescritte dal Direttore Sanitario e annotate in scheda sanitaria individuale, aventi caratteristiche nutrizionali diverse da quelle indicate nelle precedenti tabelle;

d) disponibilità di acqua potabile e fresca.

10. Al fine di garantire i requisiti minimi di sanificazione ambientale e di controllo delle parassitosi, i canili assicurano i seguenti interventi sui singoli animali, sull'intera comunità e sull'ambiente:

a) intervento sul singolo animale: al momento dell'ingresso del cane in canile, screening diagnostico clinico e di laboratorio (diagnostica coprologica) per parassiti intestinali ed ectoparassiti, con conseguente trattamento terapeutico in caso di positività e annotazione dei dati sulla scheda sanitaria individuale compilata all'atto dell'ingresso;

b) intervento sull'intera comunità: ogni sei mesi, diagnostica coprologica su pool di feci, da eseguire per ogni box e recinto e conseguente trattamento terapeutico per gli animali del box quando il risultato del pool di feci sia positivo;

c) intervento sull'ambiente: ogni mese, trattamenti ambientali da parte di ditte esterne per la lotta agli insetti volanti e non (mosche, zanzare, vespe, formiche) con registrazione degli stessi. Ogni anno, nel periodo primavera – estate, trattamenti per ectoparassiti con utilizzo di prodotti ad azione simultanea su cani e ambiente.

11. Il canile pianifica i programmi di controllo degli endoparassiti e degli ectoparassiti con cadenza annuale e li trasmette al Comune e alla A.S.L. territorialmente competente, entro il 30 gennaio di ciascun anno e registra gli interventi di disinfezione e disinfestazione effettuati con l'indicazione del prodotto utilizzato.

Art. 29
Tariffario Regionale

1. La tariffa giornaliera per il mantenimento dei cani vaganti catturati e ricoverati nei canili è pari a un importo pro capite variabile in relazione alla taglia, all'età ed all'aggressività dei soggetti, compreso tra 3,00 a 5,00 euro più IVA:

TARIFFA GIORNALIERA PRO CAPITE IN EURO			
	CANI TAGLIA PICCOLA	CANI TAGLIA MEDIA	CANI TAGLIA GRANDE
CUCCIOLI (fino a otto mesi)	3.0	3.0	3.0
ADULTI	3.5	4.0	4.5
AGGRESSIVI E MORSICATORI	4.0	4.5	5.0

2. Le tariffe di cui al comma 1, adeguate annualmente all'indice ISTAT, si applicano per i nuovi affidamenti e per quelli soggetti a rinnovo.

Capo VII
Allevamenti, pensioni, centri di addestramento, attività di toelettatura e negozi di vendita di animali di affezione

Art. 30
Requisiti degli allevamenti di animali d'affezione

1. L'allevamento è una struttura destinata al ricovero e alla riproduzione, a fini commerciali, di cani, gatti ed altri animali d'affezione, in numero pari o superiore a 5 fattrici o 30 cuccioli all'anno, di proprietà dell'allevatore.

2. Le strutture di allevamento per cani, in numero compresi tra 5 e 10 fattrici o tra i 30 e i 60 cuccioli all'anno devono essere dotate dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 4, lettere b), d) h) e i) e agli articoli 17 e 18 della Legge e di box e annessi recinti all'aperto delle seguenti dimensioni:

Dimensioni dei box per cani e degli annessi recinti all'aperto

Peso del cane in Kg	Superficie minima del pavimento del box coperto/cane in mq	Superficie minima adiacente al box per il movimento del cane	
		Fino a 3 cani (mq per ciascun cane)	Oltre 3 cani (mq per ciascun cane)
meno di 10	1,0	1,5	1,0
da 11 a 30	1,5	2,0	1,5
più di 30	2,0	2,5	2,0

3. Le strutture di allevamento di cani, in numero superiore a 10 fattrici o 60 cuccioli per anno devono essere dotate dei requisiti di cui all'articolo 11, commi 4 lettere b) c) d) e) f) g) h) i), 7, 10 e 11 e agli articoli 17 e 18 della Legge.

4. Nelle strutture di cui al comma 2 e 3:

a) i box devono essere dotati di idonea schermatura al fine di non permettere la visione reciproca tra gli animali e possedere adeguata illuminazione anche artificiale per permetterne l'ispezione in caso di necessità.

b) i box per le fattrici ed i loro cuccioli come quelli destinati ai cani anziani devono essere dotati di un sistema di riscaldamento degli ambienti chiusi in grado di garantire una temperatura minima di 15°C durante tutto l'arco dell'anno.

5. Le strutture di allevamento di gatti devono possedere i requisiti previsti dagli articoli 17 e 18 della Legge e almeno i seguenti requisiti strutturali:

a) locali chiusi finestrati, muniti di areazione naturale o artificiale con un idoneo ricambio d'aria, forniti di idonea illuminazione naturale ed anche artificiale per permetterne l'ispezione notturna, qualora necessario, e un sistema di riscaldamento degli ambienti chiusi in grado di garantire una temperatura non inferiore ai 15°C e non superiore ai 30°C durante tutto l'arco dell'anno;

b) in tali locali, spazi dedicati al ricovero di dimensioni minime di 2 mq per soggetto, con altezza minima di 2 metri. I gatti vanno obbligatoriamente tenuti in box multipli e in gruppi compatibili per garantirne la socializzazione, tranne le fattrici partorienti o in lattazione o nella prima fase di svezzamento dei loro cuccioli che necessitano di ricoveri dedicati e adeguatamente attrezzati;

c) unità di ricovero provviste di un numero sufficiente di cassette igieniche con idonea lettiera, di ciotole o dispositivi per la somministrazione di acqua e cibo e dotate di arricchimenti ambientali per permettere l'esercizio fisico tipico dei felini, sfruttando la dimensione verticale e la tridimensionalità in modo da moltiplicare gli spazi a disposizione degli animali.

6. Gli allevamenti di altri animali d'affezione devono possedere i requisiti previsti dagli articoli 17 e 18 della Legge e almeno i seguenti requisiti strutturali:

a) strutture che ospitano gli animali (teche, gabbie, vasche) di dimensioni tali da garantirne la libertà di movimento, nel rispetto delle caratteristiche fisiologiche ed etologiche delle diverse specie, concepite e realizzate in modo da non arrecare ferite o danni agli animali, da impedirne la fuga e dotate di idonei sistemi di alimentazione e abbeveraggio, di arricchimenti ambientali e, qualora necessario, di sistemi atti a garantire le condizioni microclimatiche e di indicatori per il rilevamento di tali parametri (termometri, igrometri);

b) qualora gli animali siano allevati in gruppo, è obbligatorio, se rispondente ad un'esigenza etologica di specie, evitare il sovraffollamento;

c) locali nei quali sono allestiti i ricoveri dotati di sufficiente areazione ed illuminazione;

d) pareti e pavimentazione lavabili e disinfettabili, quest'ultima munita di idoneo sistema di deflusso dei reflui di lavaggio e raccolta in pozzetto sifonato;

e) presenza di un locale o armadietto per la conservazione degli alimenti e di un congelatore nel caso di utilizzo di insetti, topi, ratti, conigli e pulcini congelati destinati ad uccelli insettivori, rapaci e rettili.

7. Gli allevatori di cani e gatti programmano la riproduzione nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) evitare l'accoppiamento prima del secondo calore o in età avanzata e nel caso di soggetti superiori ai 7 anni di età devono richiede certificato veterinario di idoneità alla riproduzione prima dell'accoppiamento;

b) evitare che le fattrici siano ingravidate più di una volta ogni 12 mesi;

c) escludere dall'attività riproduttiva, anche precocemente, le fattrici in condizioni di salute inadatte a tale scopo e gli individui con certificazione di aggressività rilasciata da un medico veterinario esperto in comportamento.

8. Gli allevatori di altri animali d'affezione programmano la riproduzione nel rispetto delle caratteristiche fisiologiche ed etologiche delle singole specie allevate.

9. Gli animali deceduti nelle strutture di allevamento sono smaltiti secondo le vigenti norme in materia di sottoprodotti di origine animale.

Art. 31
Requisiti delle pensioni per gli animali d'affezione

1. La pensione è una struttura destinata al ricovero temporaneo, a fini commerciali, di cani, gatti ed altri animali d'affezione di proprietà, dotata di box per la permanenza notturna.

2. Le pensioni per cani devono essere dotate dei requisiti strutturali e gestionali di cui all'articolo 11, commi 4, lettere b), d) e), h) i) 7, 10 e 11 e agli articoli 17 e 18 della Legge.

3. I box devono essere dotati di idonea schermatura al fine di non permettere la visione reciproca tra gli animali e possedere adeguata illuminazione anche artificiale per permetterne l'ispezione in caso di necessità.

4. I box per le fattrici ed i loro cuccioli come quelli destinati ai cani anziani devono essere dotati di un sistema di riscaldamento degli ambienti chiusi in grado di garantire una temperatura minima di 15°C durante tutto l'arco dell'anno.

5. Le pensioni per gatti devono possedere i requisiti di cui agli articoli 17 e 18 della Legge e almeno

i seguenti requisiti strutturali:

a) locali chiusi finestrati, muniti di areazione naturale o artificiale con un idoneo ricambio d'aria, forniti di idonea illuminazione naturale ed anche artificiale per permetterne l'ispezione notturna, qualora necessario, e un sistema di riscaldamento degli ambienti chiusi in grado di garantire una temperatura non inferiore ai 15°C e non superiore ai 30°C durante tutto l'arco dell'anno;

b) in tali locali gli spazi dedicati al ricovero dei gatti devono avere dimensioni minime di 2 mq per soggetto, con altezza minima di 2 m, anche se i gatti vanno obbligatoriamente tenuti in box multipli e in gruppi compatibili per garantirne la socializzazione, tranne le fattrici partorienti o in lattazione o nella prima fase di svezzamento dei loro cuccioli che necessitano di ricoveri dedicati e adeguatamente attrezzati;

c) unità di ricovero provviste di un numero sufficiente di cassette igieniche con idonea lettiera, di ciotole o dispositivi per la somministrazione di acqua e cibo e dotate di arricchimenti ambientali per permettere l'esercizio fisico tipico dei felini, sfruttando la dimensione verticale e la tridimensionalità in modo da moltiplicare gli spazi a disposizione degli animali.

6. Le pensioni per altri animali d'affezione devono possedere i requisiti gestionali di cui all'articolo 17 e 18 della Legge e almeno i seguenti requisiti strutturali:

a) strutture che ospitano gli animali (teche, gabbie, vasche) di dimensioni tali da garantirne la libertà di movimento, nel rispetto delle caratteristiche fisiologiche ed etologiche delle diverse specie, concepite e realizzate in modo da non arrecare ferite o danni agli animali, da impedirne la fuga e dotate di idonei sistemi di alimentazione e abbeveraggio, di arricchimenti ambientali e, qualora necessario, di sistemi atti a garantire le condizioni microclimatiche e di indicatori per il rilevamento di tali parametri (termometri, igrometri);

b) qualora gli animali siano allevati in gruppo, è obbligatorio, se rispondente ad un'esigenza etologica di specie, evitare il sovraffollamento;

c) locali nei quali sono allestiti i ricoveri dotati di sufficiente areazione ed illuminazione;

d) pareti e pavimentazione lavabili e disinfettabili, quest'ultima munita di idoneo sistema di deflusso dei reflui di lavaggio e raccolta in pozzetto sifonato;

e) presenza di un locale o armadietto per la conservazione degli alimenti e di un congelatore nel caso di utilizzo di insetti, topi, ratti, conigli e pulcini congelati destinati ad uccelli insettivori, rapaci e rettili.

7. Gli animali deceduti nelle strutture di cui al presente articolo sono smaltiti secondo le vigenti norme in materia di sottoprodotti di origine animale.

Art. 32
Attività di toelettatura per animali d'affezione

1. L'attività di toelettatura in sede fissa è l'attività di lavaggio e tosatura per animali da affezione in una struttura non mobile.

2. Fermo restando le disposizioni di cui agli articoli 17 e 18 comma 1 della Legge, le attività di cui al comma 1 devono essere dotate dei seguenti requisiti strutturali:

a) almeno una sala d'attesa, una sala per le attività di lavaggio, tosatura, toelettatura, un servizio igienico ad uso privato;

b) pavimento impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile, di colore chiaro, fornito di scarico sifonato delle acque di lavaggio;

c) pareti lavabili e disinfettabili e di colore chiaro fino all'altezza di 2 metri;

d) qualora non sia presente la possibilità di areazione naturale che assicuri un adeguato

ricambio d'aria, assicurare un idoneo sistema di ricambio aria forzata che assicuri, in piena attività lavorativa, almeno 10 ricambi d'aria/ora;

e) impianto di erogazione di acqua calda e di idonee attrezzature per il lavaggio, l'asciugatura e la tosatura degli animali da compagnia;

f) gabbie per gli animali, in attesa delle operazioni di toelettatura o del ritiro da parte del proprietario, di una cubatura pari a quella prevista dalle seguenti tabelle:

Gabbie per l'ospitalità dei cani

Altezza del cane al garrese	Sup. minima pavimento/cane	Altezza minima
30 cm	0,75 mq	60 cm
40 cm	1,00 mq	80 cm
70 cm	1,75 mq	140 cm

Gabbie per l'ospitalità dei gatti

Peso gatto	Sup. minima pavimento/gatto	Altezza minima
0,5 - 1 kg	0,2 mq	50 cm
1 - 3 Kg	0,3 mq	50 cm
3 - 4 Kg	0,4 mq	50 cm
4 - 5 kg	0.6 mq	50 cm

3. La permanenza nelle gabbie è limitata al tempo strettamente necessario per l'espletamento delle attività del caso.

4. E' vietata la permanenza di animali nei locali adibiti ad attività di toelettatura per motivi diversi alle operazioni ad essa correlate.

5. Il pelo ottenuto dalle operazioni di toelettatura deve essere smaltito secondo le norme vigenti.

Art. 33

Centri di addestramento

1. I centri di addestramento sono strutture, ove non è prevista la permanenza notturna dei cani utilizzate per l'attività di addestramento, asilo diurno o rieducazione dei cani.

2. Fermo restando le disposizioni di cui agli articoli 17 e 18 comma 1 della Legge, i centri di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:

a) superficie idonea proporzionata alle esigenze dell'attività da svolgere;

b) area recintata sino a terra con rete metallica di altezza non inferiore a 2 metri;

c) superficie a prato da tenere sfalciato corto, con controllo degli infestanti;

d) punto di abbeverata;

e) attrezzatura idonea al tipo di addestramento indicato nella relazione tecnica presentata all'atto della presentazione della SCIA. Qualora si intenda avvalersi dell'uso di piscine per scopo ludico queste dovranno essere descritte nella relazione tecnica, anche se utilizzate solo stagionalmente, indicando le modalità e la frequenza di trattamento dell'acqua. La piscina uso cinofilo deve essere di idonee dimensioni e realizzata in materiale in grado di resistere ad urti e strappi, con idonea rampa di accesso e uscita antiscivolo e un impianto idraulico, con doccia a tubo flessibile, per il risciacquo del cane prima dell'entrata in piscina e dopo il bagno per eliminare il cloro dal pelo;

f) idonea cartellonistica per segnalare le modalità di accesso al campo;

g) essere in possesso di manuale di buone pratiche di gestione che descrivano le attività svolte, le attrezzature e le modalità di utilizzo, l'orario, l'elenco degli operatori che utilizzano il campo, le modalità di accesso dei cani e i requisiti richiesti ai proprietari per l'iscrizione dei propri animali ai corsi di addestramento, le modalità di smaltimento delle deiezioni raccolte giornalmente.

3. I titolari dei centri di addestramento garantiscono inoltre che gli operatori che si occupano di addestramento e educazione siano in possesso di attestazione comprovante il titolo di addestratore o educatore cinofilo.

Art. 34

Negozi di vendita di animali di affezione

1. Fermo restando le disposizioni di cui agli articoli 17 e 18 della Legge, i negozi di vendita di animali di affezione devono possedere i seguenti requisiti:

a) locali adibiti al commercio degli animali d'affezione ben areati ed illuminati e tenuti in condizioni di massima igiene, mediante interventi di ordinaria e straordinaria pulizia e, ove occorra, di disinfezione e disinfestazione con evidenza documentata;

b) parametri microclimatici idonei per specie nelle aree che ospitano gli animali;

c) locale o armadietto per la conservazione degli alimenti e congelatore nel caso di utilizzo di insetti, topi, ratti, conigli e pulcini congelati destinati ad uccelli insettivori, rapaci e rettili;

d) congelatore riservato allo stoccaggio delle spoglie degli animali deceduti da smaltire secondo la normativa vigente mediante ditta autorizzata;

e) locale o armadietto riservato alle attrezzature, ai detergenti e ai disinfettanti utilizzati per la pulizia dei locali;

f) strutture che ospitano gli animali (teche, gabbie, vasche) di dimensioni tali da garantirne la libertà di movimento nel rispetto delle caratteristiche fisiologiche ed etologiche delle diverse specie, concepite e realizzate in modo da non arrecare ferite o danni agli animali, da impedirne la fuga, dotate di idonei sistemi di alimentazione e abbeveraggio, di arricchimenti ambientali e di sistemi atti a garantire le condizioni microclimatiche e di indicatori per il rilevamento di tali parametri (termometri, igrometri);

g) qualora gli animali siano ricoverati in gruppo, condizione obbligatoria se rispondente ad un'esigenza etologica di specie, evitare le situazioni di sovraffollamento;

h) locali nei quali sono allestiti i ricoveri dotati di sufficiente areazione ed illuminazione;

i) pareti e pavimentazione lavabili e disinfettabili, quest'ultima munita di idoneo sistema di deflusso dei reflui di lavaggio e raccolta in pozzetto sifonato per evitarne il ristagno ed il contatto degli stessi con gli animali;

l) box dove sono ospitati i cani delle seguenti dimensioni: 1,0 mq per cane <10 kg; 1,5 mq per cani da 11 kg a 30 kg; 2mq per cani >30kg e con annessa un'area in posizione adiacente che garantisca il movimento del cane anche in promiscuità con altri cani, purché lo stato sanitario dei soggetti lo permetta. La superficie minima di tale area è descritta nella seguente tabella:

Superficie minima adiacente al box per il movimento del cane	
Fino a 3 cani (mq per ciascun cane)	Oltre 3 cani (mq per ciascun cane)
1,5	1,0
2,0	1,5
2,5	2,0

m) box dove sono ospitati i gatti di dimensioni minime di 1,0 mq per soggetto, con altezza minima di 1,5 metri, con la possibilità di detenere più gatti insieme per garantirne la socializzazione, purché lo stato sanitario dei soggetti lo consenta;

n) unità di ricovero per gatti provviste di un numero sufficiente di cassette igieniche con idonea lettiera, di ciotole o dispositivi per la somministrazione di acqua e cibo e dotate di arricchimenti ambientali per permettere l'esercizio fisico tipico dei felini, sfruttando la dimensione verticale e la tridimensionalità in modo da moltiplicare gli spazi a disposizione degli animali.

Art. 35

Registro

1. Le strutture di cui all'articolo 30, 31 e 34 hanno l'obbligo di tenere e aggiornare contestualmente all'atto della movimentazione in ingresso o in uscita dell'animale apposito registro di carico e scarico secondo i modelli di cui all'Allegato A.

2. Il registro cartaceo, rilegato e con fogli numerati, è vidimato dai Servizi veterinari delle AA.SS.LL mediante apposizione di timbro sulla prima ed ultima pagina. La vidimazione dei registri in formato elettronico avviene inviando ad ogni fine mese il relativo file alla pec del Servizio Veterinario.

3. In caso di cessazione dell'attività i registri di carico e scarico animali sono consegnati al Servizio Veterinario dell'A.S.L., allegando anche l'elenco degli animali invenduti con l'indicazione della loro destinazione entro e non oltre dieci giorni dall'evento.

Art. 36

Regime amministrativo

1. L'apertura, la chiusura, la variazione di titolarità e le altre modifiche amministrative delle strutture di cui al presente capo, si effettuano in conformità all'articolo 17 della Legge con le modalità previste dagli atti amministrativi adottati dalla struttura amministrativa competente e consultabili sul portale regionale gisacampania.

Art. 37

Disposizioni transitorie

1. Le disposizioni del presente Capo si applicano alle strutture già attivate che si adeguano alle stesse entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Capo VIII
Cimiteri degli animali d'affezione

Art. 38
Disposizioni generali

1. Nei cimiteri per animali d'affezione è consentito il seppellimento delle spoglie e dei resti degli animali d'affezione.

2. È vietato l'accoglimento delle spoglie degli animali d'affezione provenienti da strutture veterinarie pubbliche o private nonché da canili, allevamenti di cani e gatti per attività commerciali, da attività di commercio di animali d'affezione. Tali spoglie sono smaltite mediante incenerimento o trasformazione termica nel rispetto dell'articolo 12 del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale).

3. Le spoglie animali destinate ai siti cimiteriali devono essere accompagnate da certificazione medico veterinario che attesti la causa di morte, l'esclusione di malattie trasmissibili all'uomo o denunciabili ai sensi del DPR n. 320/1954, l'esclusione che l'animale sia stato sottoposto a trattamenti di chemioterapia o di radioterapia, nonché di ogni circostanza che possa rendere le spoglie pericolose per l'ambiente.

Art. 39
Definizioni

1. Ai fini del presente Capo, si intende per:

a) cremazione: incenerimento diretto dei corpi degli animali d'affezione a norma del Regolamento (CE) n. 1069/2009;

b) esumazione: disseppellimento dei corpi degli animali d'affezione;

d) inumazione: seppellimento dei corpi degli animali d'affezione;

e) materiali di categoria 1: sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano identificati dall'articolo 8 del Regolamento (CE) n. 1069/2009; spoglie e parti del corpo degli animali d'affezione sono inclusi in tale categoria;

f) sottoprodotti di origine animale: corpi interi o parti di animali, prodotti di origine animale o altri prodotti ottenuti da animali, non destinati al consumo umano, ivi compresi gli ovociti, gli embrioni e lo sperma, come definiti all'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1069/2009.

Art. 40
Localizzazione dei cimiteri

1 Le aree da destinare ai cimiteri per animali d'affezione sono individuate dai Comuni nell'ambito dello strumento urbanistico, nel rispetto delle norme vigenti urbanistiche e sanitarie, nonché dei regolamenti comunali, con l'esclusione di zone boschive o in dissesto idrogeologico.

2. I cimiteri per animali d'affezione sono isolati da edifici e dal centro abitato, mediante una zona di rispetto a salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica. Le dimensioni della fascia di rispetto sono di almeno cinquanta metri dalla recinzione esterna del cimitero, con divieto, in tale fascia di rispetto, di edificazioni o di ampliamenti di edifici ubicati a ridosso della stessa fascia.

3. In caso di ampliamento di cimitero esistente la dimensione della fascia di rispetto è mantenuta di almeno 50 metri.

Art. 41

Procedure per la realizzazione e la gestione

1. I cimiteri per animali d'affezione, nel rispetto della normativa edilizia e previo ottenimento dei titoli edilizi previsti, possono essere realizzati e gestiti da soggetti pubblici o privati.

2. I soggetti interessati alla realizzazione e all'ampliamento dei cimiteri per animali richiedono al Comune di competenza il rilascio, in conformità alle vigenti disposizioni in materia, dei titoli edilizi necessari.

3. La domanda per il rilascio dei titoli edilizi necessari è corredata, oltre che dagli elaborati progettuali e dalla documentazione previsti dalla normativa vigente, della seguente documentazione:

a) relazione idrogeologica della località, con indicazioni della composizione chimicofisica del terreno, della profondità e della direzione della falda; la profondità della falda freatica deve essere tale da assicurare una distanza di almeno 0,50 metri tra il livello massimo di falda e il fondo delle fosse per seppellimento;

b) relazione tecnica che contenga:

1) descrizione dell'area con certificazione della compatibilità del sito sotto gli aspetti igienico sanitari, anche in riferimento ai risultati della relazione idrogeologica;

2) descrizione dei sistemi di allontanamento delle acque reflue e dei rifiuti solidi assimilati agli urbani, l'ubicazione ed il numero di servizi igienici, l'eliminazione delle barriere architettoniche nel rispetto della normativa vigente;

c) planimetria in scala 1:500 che illustri:

1) gli elaborati del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, con scoli superficiali ed eventuale drenaggio;

2) la fascia di rispetto con una distanza minima del confine recintato dell'area cimiteriale da qualsiasi edificazione presente e futura non inferiore a 50 metri;

3) le aree di parcheggio pubblico e di servizio, anche all'interno della fascia di rispetto ma comunque all'esterno dell'area cimiteriale;

4) gli accessi;

5) la viabilità interna con la individuazione di viali carrabili e vialetti pedonali tra le fosse dotati di scoli superficiali delle acque meteoriche e che assicurino il superamento delle barriere architettoniche;

6) la distribuzione dei lotti destinati all'interramento delle spoglie animali;

7) gli edifici dei servizi collaterali;

d) dichiarazione dell'azienda che gestisce l'acquedotto pubblico che nell'area individuata non ci sono falde inquinabili o certificazione equivalente;

e) parere igienico sanitario favorevole espresso dall'Area di Sanità Pubblica Veterinaria e dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. competente per territorio.

4. La realizzazione e l'ampliamento di cimiteri per animali d'affezione da parte di soggetti pubblici è disciplinata dall'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. I soggetti pubblici sono tenuti comunque ad acquisire il parere igienico favorevole espresso dall'Area di Sanità Pubblica Veterinaria e dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'A.S.L. competente per territorio.

5. La gestione della struttura di cimitero per animali può essere avviata con la presentazione, allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) condizionata al parere della A.S.L. competente per territorio, che accerta l'idoneità igienico

sanitaria degli impianti, delle attrezzatture e dei lavoratori.

6. In caso di gestione di cimiteri per animali d'affezione da parte di privati, questi producono dichiarazione di intenti con la quale si impegnano a:

a) mantenere la destinazione d'uso prevista dallo strumento della pianificazione urbanistica comunale;

b) gestire le strutture cimiteriali e le attività che ivi si svolgono nel rispetto di quanto stabilito dal presente regolamento e dalla normativa vigente;

c) sostenere le spese relative all'integrale ripristino dell'area a seguito di dismissione.

Art. 42

Caratteristiche dei terreni

1. Il terreno del cimitero per animali d'affezione è dotato di scoli superficiali per il pronto smaltimento delle acque meteoriche e, ove sia necessario, di opportuno drenaggio, purché questo non provochi una eccessiva privazione dell'umidità del terreno destinato a campo per l'interro, tale da nuocere al regolare andamento del processo di mineralizzazione delle spoglie.

2. I campi destinati all'interro delle spoglie sono ubicati in suolo idoneo per natura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche e per livello della falda idrica.

3. Il terreno dell'area cimiteriale è sciolto sino alla profondità di 1,50 metri o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, asciutto e dotato di un adatto grado di porosità e di capacità per l'acqua per favorire la mineralizzazione delle spoglie. Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei.

4. La falda deve trovarsi a conveniente distanza dal piano di campagna e avere una altezza tale da essere, in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, almeno a distanza di 0,50 metri dal fondo della fossa di interro.

Art. 43

Caratteristiche tecniche e funzionali

1. Il cimitero per animali d'affezione è recintato lungo il perimetro e adeguatamente schermato. La recinzione ha un'altezza non inferiore a 2 metri dal piano esterno di campagna, con cordolo di cemento alto 50 centimetri dei quali 30 interrati, prevedendo una fascia di rispetto interna di almeno 2 metri dalla recinzione.

2. Le fosse singole sono disposte in file; i vialetti tra le fosse non possono invadere lo spazio destinato all'accoglimento delle spoglie, ma devono essere larghi almeno 50 centimetri tra fossa e fossa. Ciascuna fossa per interro è scavata ad una profondità tale dal piano di superficie del cimitero da consentire una copertura di terreno di almeno 70 centimetri per i piccoli animali, di peso fino a 35 chilogrammi e di almeno 150 centimetri per gli animali di grossa taglia, oltre i 35 chilogrammi di peso.

3. Le aree destinate ad accogliere le spoglie di animali fino a 35 chilogrammi di peso sono distinte da quelle destinate agli animali di peso superiore a 35 chilogrammi, per consentire il rispetto dei turni minimi di disseppellimento, pari rispettivamente a 5 e 10 anni.

4. Le dimensioni delle fosse sono adeguate alle spoglie da interrare.

5. Ogni fossa è contraddistinta da un cippo o da una lapide o targa con gli estremi identificativi dell'animale.

6. Il cimitero per animali d'affezione è approvvigionato di acqua potabile e dotato di uffici, ripostigli, spogliatoio, servizi igienici accessibili all'utenza, una camera mortuaria con locale o apparecchio frigo per la conservazione delle spoglie in attesa della sepoltura. Può essere previsto

alloggio del custode.

Art. 44

Registro dei cimiteri

1. Il titolare del cimitero è tenuto al possesso ed alla corretta compilazione di un registro ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (CE) n. 1069/2009 nel quale sono annotate anche le seguenti informazioni:

a) specie, razza, nome dell'animale;

b) numero di microchip;

c) generalità del proprietario;

d) data di accettazione dell'animale;

e) punto di interramento;

f) estremi della certificazione veterinaria relativi alla data e alla identità del veterinario;

g) data di esumazione;

h) numero di documento di trasporto (DDT) e data di invio a impianto di trasformazione di materiali di categoria 1 o impianto di incenerimento.

2. Il registro è tenuto ed archiviato in modo da poter risalire a tutte le movimentazioni riguardanti il cimitero e per non meno di 5 anni dalla data di eventuale chiusura dello stesso.

Art. 45

Modalità di trattamento delle spoglie

1. Le spoglie sono interrate come tali o al massimo avvolte in involucri biodegradabili tali da non ostacolare la perfetta mineralizzazione delle spoglie. Possono essere accolte nelle fosse anche le ceneri risultanti dalla cremazione degli animali presso impianti regolarmente riconosciuti.

2. L'esumazione delle spoglie è consentita solo dopo che sia trascorso un periodo non inferiore a cinque anni dall'inumazione, per gli animali fino a 35 chilogrammi di peso, o 10 anni per animali di grossa taglia oltre i 35 chilogrammi di peso.

3. Sono ammesse esumazioni straordinarie su disposizione dell'autorità giudiziaria o su richiesta del proprietario dell'animale per altra sepoltura o incenerimento.

4. In ogni caso l'esumazione è seguita dall'invio delle spoglie presso impianto riconosciuto per incenerimento o per trasformazione dei materiali di categoria 1 ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1069/2009.

5. Le fosse liberate dalle spoglie, previa disinfezione, possono essere utilizzate per nuovi interri.

Art. 46

Trasporto delle spoglie

1. La raccolta ed il trasporto delle spoglie degli animali d'affezione avvengono nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1069/2009, con veicoli registrati e correttamente identificati, scortati dal previsto documento di trasporto (DDT) di cui all'articolo 21 del medesimo Regolamento.

2. E' consentito il trasporto di corpi di animali morti di piccola e media taglia direttamente dall'utente con proprio automezzo, purché le spoglie siano sistemate in idoneo contenitore impermeabile.

Art. 47

Dismissione dei cimiteri

1. L'istanza di dismissione della struttura cimiteriale è presentata allo sportello unico del Comune territorialmente competente dal soggetto titolare della stessa. All'istanza deve essere allegato parere igienico-sanitario favorevole dei competenti Uffici del Dipartimento di Prevenzione della A.S.L. territorialmente competente, che fornisce le indicazioni necessarie a tutela della salute della comunità e dell'ambiente.

2. È comunque vietata la dismissione del cimitero prima che siano trascorsi 5 anni dall'ultimo seppellimento di animali di peso pari o inferiore a 35 chilogrammi o 10 anni dall'ultimo seppellimento di animali di peso superiore a 35 chilogrammi.

Art. 48

Vigilanza

1. La vigilanza amministrativa e igienico sanitaria sui cimiteri per animali d'affezione compete ai Comuni ed ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., per le rispettive competenze.

Art. 49

Disposizioni transitorie

1. Le disposizioni del presente Capo si applicano ai cimiteri già attivati che si adeguano alle stesse entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Capo IX

Contributi Regionali

Art. 50

Priorità

1. La Regione eroga, nei limiti delle disponibilità di bilancio, contributi per la realizzazione degli obiettivi della Legge con le seguenti priorità:

a) a Comuni capoluoghi di provincia, Comuni associati e Comuni singoli:

1) per attuazione di piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione;

2) per il risanamento e la costruzione dei canili municipali;

b) alle Aziende Sanitarie Locali:

1) per il potenziamento delle strutture sanitarie deputate all'erogazione delle prestazioni di primo e secondo livello;

2) per l'istituzione ed il funzionamento del numero verde regionale per il soccorso di animali vaganti.

c) alle Associazioni protezionistiche iscritte all'Albo regionale per la realizzazione di progetti operativi specifici relativi alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica, alla tutela e alla protezione degli animali d'affezione.

Art. 51

Contributi per l'attuazione di piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione

1. I contributi per l'attuazione di piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione sono concessi con le seguenti modalità.

2. Entro il 31 maggio di ogni anno, i Comuni capoluoghi di provincia, i Comuni associati ed i Comuni singoli indirizzano la domanda di contributo alla struttura amministrativa competente in materia di prevenzione e sanità pubblica veterinaria. Le domande inviate oltre tale termine sono respinte e possono essere riproposte nei termini di scadenza per la successiva annualità.

3. Le domande presentate nei termini che non beneficiano del contributo per esaurimento delle risorse appostate sul bilancio relativo all'esercizio finanziario di riferimento, possono essere ripresentate l'anno successivo a cura dell'ente interessato.

4. Possono accedere al contributo piani di sterilizzazione di cani di proprietà, regolarmente identificati e registrati nella banca dati regionale anagrafe degli animali d'affezione, eseguiti esclusivamente da veterinari liberi professionisti accreditati all'accesso alla banca dati.

5. Alla domanda deve essere allegato il programma nel quale si evidenziano le procedure organizzative e tecniche inerenti:

a) numero di animali da operare, distinti in cani maschi e femmina;

b) strutture veterinarie di riferimento;

c) elenco dei veterinari liberi professionisti accreditati incaricati dell'attuazione del piano.

6. Le domande di concessione di contributi sono valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo e le seguenti priorità:

a) istanze già pervenute nel corso della precedente annualità, escluse per insufficienza delle risorse e ripresentate dai Comuni interessati, nei termini previsti;

b) istanze presentate da Comuni che non abbiano già beneficiato di contributi regionali nell'ultimo triennio;

c) istanze presentate da Comuni già beneficiari di contributi regionali nell'ultimo triennio.

7. L'entità del contributo regionale è definita sulla base del numero totale dei cani di proprietà presenti nell'ambito del territorio sede del piano, estratto dalla banca dati dell'anagrafe regionale degli animali d'affezione (BDU), e per un importo di euro 200,00 per ciascun intervento di ovario isterectomia e di euro 100,00 per ciascun intervento di orchiectomia, per un numero massimo ammissibile a contributo corrispondente al cinquanta per cento del totale dei cani di proprietà, di sesso maschile e femminile, ed in ogni caso per un numero non superiore a cento cani.

8. È ammesso a contributo un solo cane per ciascun nucleo familiare.

9. Il Piano di sterilizzazione, approvato con decreto regionale, trasmesso al soggetto richiedente ed inserito nella specifica sezione della BDU, ha durata non superiore ad un anno dalla data di approvazione.

10. I veterinari liberi professionisti accreditati aderenti al Piano, una volta eseguita la sterilizzazione, hanno l'obbligo di aggiornare la BDU, inserendo per ciascun cane la indicazione "sterilizzato", e di trasmettere al Comune l'avvenuto completamento delle attività.

11. Al fine dell'erogazione del contributo, il Comune provvede alla comunicazione ufficiale alla Regione della chiusura del piano.

12. Il contributo è erogato dopo comunicazione ufficiale dell'Ente richiedente di ultimazione del Piano e chiusura sull'apposita sezione della BDU.

Art. 52

Contributi per il risanamento e la costruzione dei canili municipali

1. I contributi per il risanamento e la costruzione dei canili municipali sono erogati con le seguenti modalità.

2. Entro il 31 maggio di ogni anno, i Comuni capoluoghi di provincia, i Comuni associati ed i Comuni singoli indirizzano la domanda di contributo alla struttura amministrativa competente in materia di prevenzione e sanità pubblica veterinaria. Le domande inviate oltre tale termine sono respinte.

3. I Progetti presentati ed approvati che non possono beneficiare del contributo per esaurimento delle risorse appostate sul bilancio relativo all'esercizio finanziario dell'anno di riferimento, possono essere riprodotti per l'anno successivo a cura dell'Ente interessato.

4. Le domande di concessione di contributo presentate da Comuni capoluoghi di provincia, Comuni associati e Comuni singoli, già beneficiari di un precedente contributo per lo stesso manufatto, sono valutate solo se la richiesta è finalizzata alla realizzazione di opere diverse.

5. Alle domande di risanamento o costruzione di canili è allegata la seguente documentazione:

a) analisi dei costi e dei benefici

b) progetto esecutivo, in scala 1:100, corredato di piante, sezioni e prospetti debitamente quotati;

c) computo metrico estimativo;

d) relazione tecnica che contempli l'indicazione del numero massimo di animali da ospitare in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 10 della Legge;

e) delibera esecutiva di approvazione del progetto con l'indicazione degli estremi del titolo edilizio, nonché del relativo quadro economico;

f) relazione sulle modalità di gestione del canile oggetto del contributo regionale che non può essere affidata a soggetti aventi scopo di lucro;

g) comunicazione di impegno di spesa per l'opera da realizzarsi, per la quota parte a carico dell'Ente;

h) Codice Unico Progetto (C.U.P.);

i) parere sanitario preventivo di conformità del progetto rilasciato congiuntamente dal Servizio Veterinario della A.S.L. territorialmente competente e dal Centro di riferimento regionale per l'igiene urbana veterinaria (CRIUV), tenendo conto delle necessità fisiologiche ed etologiche degli animali e del rispetto delle caratteristiche tecniche strutturali di cui all'articolo 11, comma 4, della Legge.

6. Le domande di concessione di contributi sono valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo e le seguenti priorità:

a) istanze già pervenute nel corso della precedente annualità, escluse per insufficienza delle risorse e ripresentate dai Comuni interessati, nei termini previsti;

b) istanze presentate da Comuni che non abbiano già beneficiato di contributi regionali nell'ultimo triennio;

c) istanze presentate da Comuni già beneficiari di contributi regionali nell'ultimo triennio per manufatti diversi.

7. Il contributo massimo erogato in favore degli enti locali per il risanamento e costruzione di un canile non può superare l'importo massimo del cinquanta per cento dell'opera, comprensivo del ribasso d'asta, comunicato entro un anno dall'approvazione del progetto. Il contributo non può superare l'importo massimo di euro 100.000,00 per la costruzione e di euro 50.000,00 per il risanamento.

8. La liquidazione dei contributi per il risanamento e la costruzione dei canili municipali è effettuata con le seguenti modalità:

a) cinquanta per cento dell'importo massimo del contributo regionale è erogato previa presentazione del consuntivo delle spese sostenute per l'ottanta per cento della quota a carico

dell'Ente;

b) successivo quarantacinque per cento è erogato ad avvenuta realizzazione del novanta per cento dei lavori certificata dal direttore dei lavori;

c) saldo previa trasmissione dell'atto di collaudo dell'opera e del verbale di sopralluogo con esito favorevole redatto congiuntamente dal Servizio Veterinario della A.S.L. territorialmente competente e dal Centro di riferimento regionale per l'igiene urbana veterinaria (CRIUV).

9. Le opere finanziate con contributi regionali devono essere ultimate e operative entro tre anni dall'approvazione del progetto, pena la revoca della concessione del contributo regionale indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

Art. 53

Contributi per il potenziamento delle strutture sanitarie per le prestazioni di primo e secondo livello

1. I contributi alle AA.SS.LL. per il potenziamento delle strutture sanitarie deputate all'erogazione delle prestazioni di primo e secondo livello sono erogati con le seguenti modalità.

2. La Regione sostiene la costruzione e la ristrutturazione delle strutture sanitarie a seguito di presentazione di progetti delle AA.SS.LL. cofinanziati al cinquanta per cento.

3. Entro il 31 maggio di ogni anno, le AA.SS.LL. indirizzano la domanda di concessione di contributo alla struttura amministrativa competente in materia di prevenzione e sanità pubblica veterinaria. Le domande inviate oltre tale termine sono respinte e possono essere riproposte nei termini di scadenza per la successiva annualità.

4. I Progetti presentati che non beneficiano del contributo per esaurimento delle risorse apportate sul bilancio relativo all'esercizio finanziario dell'anno di riferimento, possono essere riprodotti per l'anno successivo a cura della A.S.L. interessata.

5. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

a) progetto esecutivo, in scala 1:100, corredato di piante, sezioni e prospetti debitamente quotati;

b) computo metrico estimativo;

c) delibera esecutiva di approvazione del progetto con l'indicazione degli estremi del titolo edilizio, nonché del relativo quadro economico;

d) comunicazione di impegno di spesa per l'opera da realizzarsi, per la quota parte a carico della A.S.L.;

e) Codice Unico Progetto (C.U.P.);

f) atto di proprietà del terreno o di concessione in comodato d'uso almeno ventennale.

6. Le domande di concessione contributi sono valutate secondo i seguenti criteri di priorità:

a) ordine cronologico di arrivo delle domande;

b) domande per costruzioni di strutture sanitarie;

c) domande per ristrutturazione di strutture sanitarie;

d) assenza di erogazione di un precedente contributo ministeriale per lo stesso progetto;

e) assenza di erogazione di un precedente contributo regionale per lo stesso progetto.

7. La liquidazione dei contributi per la costruzione di nuove strutture sanitarie e la ristrutturazione di strutture sanitarie già esistenti avviene con le seguenti modalità:

a) cinquanta per cento dell'importo, depurato del ribasso d'asta per la realizzazione dell'opera, è erogato entro sessanta giorni dall'inizio dei lavori certificati dal direttore addetto;

b) successivo quarantacinque per cento, è erogato in base agli stati d'avanzamento dell'opera,

certificati dall'Ente, quando è stato realizzato il 90% dei lavori regolarmente certificato dal direttore addetto;

c) saldo erogato all'atto della certificazione da parte dell'Ente che l'opera è stata ultimata e collaudata.

8. La Regione eroga un contributo annuale per l'istituzione ed il funzionamento del numero verde regionale alla A.S.L. Napoli 1 Centro, sede del Centro di riferimento regionale per l'igiene urbana veterinaria (CRIUV) presso il quale è istituito il numero verde regionale di cui all'articolo 5, comma 3 della Legge.

Art. 54

Progetti di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, tutela e protezione degli animali d'affezione

1. I contributi alle Associazioni protezionistiche per la realizzazione di progetti di durata annuale relativi alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e alla tutela e protezione degli animali d'affezione sono erogati con le seguenti modalità.

2. Entro il 31 maggio di ogni anno, le associazioni protezionistiche iscritte all'Albo Regionale ai sensi dell'articolo 20 della Legge, indirizzano domanda di concessione di contributo alla struttura amministrativa competente in materia di prevenzione e sanità pubblica veterinaria. Le domande pervenute oltre tela data sono respinte e possono essere riproposte nei termini di scadenza per la successiva annualità.

3. Alla domanda dovrà essere allegato il Piano dettagliato, elaborato in collaborazione e validato dal Servizio Veterinario della A.S.L. competente, nel quale si evidenziano le procedure organizzative e tecniche e le risorse umane necessarie all'espletamento dello stesso.

4. Le domande di concessione contributi sono valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo e le seguenti priorità:

a) istanze già pervenute nel corso della precedente annualità, escluse per insufficienza delle risorse e ripresentate dalle Associazioni interessate, nei termini previsti;

b) istanze presentate da Associazioni che non abbiano già beneficiato di contributi regionali nell'ultimo biennio;

c) istanze presentate da Associazioni già beneficiarie di contributi regionali nell'ultimo biennio.

5. L'entità del contributo, che in ogni caso non può superare il tetto massimo di euro 5.000 è calcolato in base alla validità, realizzabilità ed importanza del progetto, nonché alla disponibilità di bilancio.

6. Il contributo è erogato previo presentazione della seguente documentazione:

a) attestato del Direttore della U.O.C. Sanità Animale della A.S.L. territorialmente competente, di ultimazione del progetto approvato;

b) fatture d'acquisto.

Art. 55

Indennizzi agli allevatori

1. Le richieste di indennizzo degli allevatori per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti sono trasmesse dal Dipartimento di Prevenzione della Sanità Animale di ciascuna Azienda Sanitaria della Regione Campania alla struttura amministrativa regionale competente in materia di prevenzione e sanità pubblica veterinaria, corredate dal parere favorevole sulla liquidazione del Responsabile del Servizio Veterinario della A.S.L. territorialmente competente.

2. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) verbale di accertamento dei danni subiti dagli allevatori, redatto da medici veterinari della A.S.L. territorialmente competente, nonché dettagliata relazione tecnica dell'episodio;

b) verbale di avviamento alla termodistruzione delle carcasse degli animali ai sensi della normativa vigente (Regolamento (CE) n. 1774/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 ottobre 2002 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano) comprensivo dei numeri di identificazione di ogni capo;

c) autocertificazione di iscrizione o meno alla Camera di Commercio della Provincia di appartenenza e di assenza di procedure fallimentare dichiarata o in atto od altre procedure coatte amministrative;

d) fotocopia del documento di identità o documento equipollente del richiedente, in corso di validità e debitamente firmato;

3. La Regione indennizza gli allevatori per le perdite di bestiame subite ad opera dei cani randagi o inselvatichiti, secondo le modalità previste al comma 1, articolo 22 della Legge e in via subordinata, secondo il prospetto riepilogativo del calcolo dei danni operato sulla scorta della media dei prezzi indicati per la specie e la categoria nel bollettino quindicinale ISMEA precedente l'episodio.

4. Non sono accordati indennizzi per danni a strutture, mancato reddito od altre indennità correlate.

5. Le spese per lo smaltimento delle carcasse sono a carico del servizio Veterinario delle AA.SS.LL. e sono imputate sulla quota indistinta del fondo sanitario regionale.

6. In caso di accettazione dell'istanza, l'intero saldo del contributo è erogato previa richiesta scritta dell'interessato indirizzata alla struttura amministrativa regionale competente in materia di prevenzione e sanità pubblica veterinaria della Giunta Regionale della Campania con accredito della somma mediante bonifico bancario.

Capo X
Disposizioni finali

Art. 56
Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione del presente regolamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale. Agli adempimenti previsti l'amministrazione regionale provvede con le risorse umane, strumentali e finanziare disponibili a legislazione vigente.

Art. 57
Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

De Luca

ALLEGATO A)
Art. 35, comma 1

MOD. 1 - REGISTRO CARICO SCARICO ANIMALI DIVERSI DA CANI, GATTI E FURETTI

CARICO				SCARICO			
Nr.	Entrata	Specie	Fornitore	Uscita	Decesso	Estremi smaltimento	Esistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)
Art. 35, comma 1

MOD. 2 - REGISTRO CARICO SCARICO CANI – GATTI - FURETTI

CARICO								SCARICO			
nr.	entrata	Fornitore	Razza	sesso	età	mantello	microchip	Uscita	Acquirente	Decesso	Estremi smaltimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori preparatori

Proposta di regolamento ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Vincenzo De Luca
Acquisita dal Consiglio regionale in data 23 novembre 2020 con il n. 11 del registro generale ed assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Regolamento emanato ai sensi del comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto della Regione Campania.

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Commi 1 e 2.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3: "Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo".

Articolo 1: "Finalità".
"1. La Regione Campania, per realizzare sul proprio territorio una corretta convivenza tra le persone e gli animali d'affezione, promuove e disciplina ogni utile iniziativa e servizio per favorire il rispetto e il riconoscimento dei diritti degli animali, come previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera s), dello Statuto regionale, dalle convenzioni internazionali e dalla normativa comunitaria e incentiva l'accoglienza e la buona tenuta degli animali d'affezione presso le famiglie proprietarie.
2. La Regione Campania promuove e disciplina il controllo del randagismo, in attuazione di quanto disposto dalla legge 14 agosto 1991, n. 281 (Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo), a tutela della salute pubblica e dell'ambiente e per migliorare in modo efficace il benessere degli animali d'affezione e il loro rapporto con l'uomo.
3. All'attuazione della presente legge provvedono, nei rispettivi ambiti di competenza, la Regione, gli enti locali competenti e le Aziende Sanitarie Locali (ASL), con la collaborazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, delle istituzioni scolastiche e universitarie, dei veterinari liberi professionisti, delle guardie zoofile, attraverso le organizzazioni che li rappresentano a livello regionale, oltre gli enti ed associazioni protezionistiche, zoofile e animaliste, regolarmente riconosciute e iscritte nell'apposito albo regionale, nel rispetto delle indicazioni impartite dal Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario fino al perdurare del commissariamento.".

Articolo 3: "Competenze della Regione".
Comma 1, lettera m): "1. La Regione Campania:

m) definisce con regolamento, sentito il parere della Commissione di cui all'articolo 8, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, criteri e modalità:

1) di conduzione degli animali d'affezione, di accesso nelle strutture ospedaliere, residenziali e semiresidenziali, sui mezzi di trasporto pubblico, nei luoghi aperti al pubblico, nei luoghi pubblici ivi comprese le spiagge;

2) per la classificazione delle tipologie, dei requisiti strutturali e di funzionamento delle strutture di ricovero degli animali d'affezione, nonché i criteri per il risanamento dei canili comunali esistenti;

3) per la realizzazione e la gestione dei cimiteri degli animali d'affezione;
4) per l'apertura e la gestione degli allevamenti degli animali d'affezione, dell'attività di pensione, toelettatura ed aree di addestramento;
5) per l'apertura e la gestione delle attività di commercio degli animali d'affezione;
6) per i requisiti minimi per il servizio di ricovero e degenza dei cani vaganti da rispettare nella redazione dei capitolati tecnici delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento e la custodia degli animali d'affezione ed il relativo tariffario regionale per il servizio di affidamento e custodia degli animali d'affezione;
7) per l'erogazione delle attività di pronto soccorso dei servizi veterinari delle ASL per gli animali randagi prevedendo, se il personale medico veterinario dipendente risulti insufficiente, anche il ricorso temporaneo a collaborazioni interaziendali. Le prestazioni di Pronto Soccorso sono previste in modo da contenere e limitare al massimo lo spostamento e il trasporto di animali feriti, privilegiando strutture in loco che dispongono delle professionalità e delle strumentazioni necessarie alle erogazioni delle prestazioni;
8) per il riparto dei contributi di cui all'articolo 23 e l'erogazione degli indennizzi agli allevatori per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi di cui all'articolo 22;
9) per la valutazione del rischio dei cani di cui al registro indicato all'articolo 10, comma 4;
10) per il funzionamento dei registri tumori animali di cui all'articolo 7.

Note all'articolo 4.

Comma 2.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 15: "Accesso dei cani alle spiagge".
Comma 3: "3. I concessionari o i gestori che intendono limitare l'accesso dei cani alle spiagge in concessione, entro il 31 gennaio di ogni anno, inoltrano richiesta di autorizzazione ai Comuni e, in caso di accoglimento dell'istanza, espongono l'avviso con il numero di protocollo dell'ordinanza autorizzativa.".

Note all'articolo 5.

Comma 3.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 11: "Canili municipali e canili privati.".
Comma 4, lettere d), e), f) e g): "4. I canili municipali e privati sono realizzati e riqualificati, tenuto conto delle necessità fisiologiche ed etologiche degli animali e nel rispetto delle seguenti caratteristiche tecniche strutturali:
d) box adeguatamente attrezzati per la custodia dei cuccioli;
e) i box che accolgono un solo cane prevedono una zona coperta e una scoperta con un'area minima totale di:
1) due metri quadrati per cane di piccola taglia ossia cuccioli e cani di peso non superiore a 2 chilogrammi;
2) tre metri quadrati e mezzo per cane di taglia media, ossia cani di peso non superiore a 8 chilogrammi;
3) quattro metri quadrati e mezzo per cane di taglia grande, ossia cani di peso compreso tra 8 e 15 chilogrammi;

4) sei metri quadrati per cane di taglia gigante, ossia cani di peso superiore a 15 chilogrammi;

f) i box che accolgono più animali rispettano le caratteristiche e le misure di cui alla lettera e) proporzionalmente al numero e al tipo degli animali ivi ospitati e possono comprendere un'area in terra battuta;

g) i box, a garanzia della sicurezza degli altri cani e degli operatori, destinati ai cani mordaci o aggressivi;".

Note all'articolo 6.

Comma 3.

Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004/CE: "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari.".

Allegato II - Requisiti generali in materia di igiene applicabili a tutti gli operatori del settore alimentare (diversi da quelli di cui all'allegato I).

Capitolo IX - Requisiti applicabili ai prodotti alimentari.
Punto 4: "4. Occorre predisporre procedure adeguate per controllare gli animali infestanti e per impedire agli animali domestici di accedere ai luoghi dove gli alimenti sono preparati, trattati o conservati (ovvero, qualora l'autorità competente autorizzi tale accesso in circostanze speciali, impedire che esso sia fonte di contaminazioni).".

Note all'articolo 10.

Comma 1.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320: "Regolamento di polizia veterinaria".

Articolo 86: "I cani ed i gatti che hanno morsicato persone o animali, ogniqualvolta sia possibile catturarli, devono essere isolati e tenuti in osservazione per 10 giorni nei canili comunali. L'osservazione a domicilio può essere autorizzata su richiesta del possessore soltanto se non risultano circostanze epizoologicamente rilevanti ed in tale caso l'interessato deve dichiarare di assumersi la responsabilità della custodia dell'animale e l'onere per la vigilanza da parte del veterinario comunale.
Alla predetta osservazione ed all'isolamento devono essere sottoposti i cani ed i gatti che, pure non avendo morsicato, presentano manifestazioni riferibili all'infezione rabica, nonché in sede opportuna, gli altri mammiferi che presentano analoghe manifestazioni. Ai fini della diagnosi anche questi animali non devono essere uccisi se il loro mantenimento in vita può essere assicurato senza pericolo.
Durante il predetto periodo di osservazione gli animali non devono essere sottoposti a trattamenti immunizzanti.
Nei casi di rabbia conclamata il sindaco ordina l'immediato abbattimento degli animali.
Qualora, durante il periodo di osservazione, l'animale muoia o venga ucciso prima che il veterinario abbia potuto formulare la diagnosi, si procede agli accertamenti diagnostici di laboratorio.
È vietato lo scuoiamento degli animali morti per rabbia, i quali devono essere distrutti ai sensi dell'art. 10, lettera e), del presente regolamento.
Il luogo dove è stato isolato l'animale deve essere disinfettato.".

Articolo 87: "I cani ed i gatti morsicati da altro animale riconosciuto rabido o fuggito o rimasto ignoto devono, di regola, essere subito soppressi con provvedimento del sindaco sempreché non debbano prima sottostare al periodo di osservazione di 10 giorni per avere, a loro volta, morsicato persone o animali.
Tuttavia su richiesta del possessore, l'animale, anziché essere abbattuto, può essere mantenuto sotto sequestro, a spese del possessore stesso, nel canile municipale o in altro locale stabilito dall'autorità comunale dove non possa nuocere, per un periodo di mesi 6 sotto vigilanza sanitaria.
Allo stesso periodo di osservazione devono sottostare i cani ed i gatti contaminati o sospetti di essere stati contaminati da altro animale riconosciuto rabido.
I cani ed i gatti morsicati da animali sospetti di rabbia sono sottoposti a sequestro per soli 10 giorni se durante questo periodo l'animale morsicatore si è mantenuto sano.
Nel caso che l'animale venga sottoposto a vaccinazione antirabbica post-contagio da iniziarsi non oltre 5 giorni per ferite alla testa e non oltre 7 giorni negli altri casi dal sofferto contagio, il predetto periodo di osservazione può essere ridotto a mesi 3 o anche a mesi 2 se l'animale si trova nel periodo di protezione antirabbica vaccinale pre-contagio.
Durante il periodo del trattamento antirabbico post-contagio l'animale deve essere ricoverato nel canile municipale o presso Istituti universitari o zooprofilattici.
I cani ed i gatti morsicati possono essere spostati, con le norme degli articoli 14 e 15 del presente regolamento, durante il periodo di osservazione, soltanto entro 7 giorni dalla sofferta morsicatura.
Qualora durante il periodo di osservazione il cane o il gatto morsicato muoia o venga ucciso, si procede in conformità di quanto previsto dai commi 5°, 6° e 7° del precedente articolo.".

Note all'articolo 12

Comma 2.

Ordinanza Ministero della Salute 6 agosto 2013: "Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani.".

Note all'articolo 14

Comma 3.

Legge Regionale 10 luglio 2012, n. 19: "Istituzione del registro tumori di popolazione della Regione Campania".

Articolo 6: "Coordinamento delle attività del Registro Tumori della Regione Campania".
Comma 4, lettera g): "4. Il Centro di coordinamento provvede:

g) a comparare i dati del Registro Tumori umano con i dati del Registro Tumori animali istituito presso il Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV).".

Comma 4.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 7: "Registro Tumori Animali".
Comma 2: "2. I casi di tumore diagnosticati negli animali d'affezione nella Regione Campania sono soggetti a registrazione nel RTA.".

Note all'articolo 18

Comma 3, lettera b).

Legge Regionale 10 luglio 2012, n. 19 già citata nella nota al comma 3 dell'articolo 14.

Articolo 6 già citata nella nota al comma 3 dell'articolo 14.
Comma 4, lettera g) già citata nella nota al comma 3 dell'articolo 14.

Note all'articolo 19

Comma 1.

Legge Regionale 10 luglio 2012, n. 19 già citata nella nota al comma 3 dell'articolo 14.

Articolo 6 già citata nella nota al comma 3 dell'articolo 14.
Comma 4, lettera g) già citata nella nota al comma 3 dell'articolo 14.

Note all'articolo 23

Comma 1.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 5: "Competenze delle Aziende Sanitarie Locali".
Comma 3: "3. È istituito presso il CRIUV un numero verde regionale per segnalare la presenza di cani vaganti feriti e gatti liberi feriti sul territorio regionale. Le informazioni recepite presso il numero verde sono trasmesse al veterinario reperibile del servizio veterinario pubblico competente per territorio che attiva le procedure previste dalla presente legge.".

Note all'articolo 24

Comma 1.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 19: "Formazione".
Comma 1, lettera f): "1. La Regione, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nell'ambito del piano di formazione professionale, organizza in collaborazione con le ASL, le università, l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, gli ordini professionali, i soggetti accreditati alla formazione e le associazioni protezioniste iscritte all'Albo regionale o riconosciute enti morali, corsi di formazione e aggiornamento in materia di igiene urbana veterinaria da svolgersi sul territorio regionale destinati a:

f) personale addetto alla cattura, al soccorso ed alla custodia dei cani e dei gatti.".

Comma 2.

*Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 ottobre 2012, n. 217: "*Regolamento di attuazione dell'articolo 177, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, come modificato dall'articolo 31, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120, in materia di trasporto e soccorso di animali in stato di necessità.".

Articolo 2: "Caratteristiche tecniche".
Comma 3: "3. Il Ministero della salute, con apposite linee guida, sentito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per gli aspetti che attengono alla sicurezza della circolazione stradale, individua le attrezzature specifiche delle autoambulanze veterinarie, i requisiti del personale adibito al soccorso e al trasporto degli animali nonché le disposizioni di protezione individuale e l'equipaggiamento di cui il personale deve disporre.".

Note all'articolo 26

Commi 2, 3 e 4.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 5: "Competenze delle Aziende Sanitarie Locali".
Comma 2: "2. Per la corretta attuazione delle attività di cui al comma 1, lettere b), d), f) e g), le ASL attivano apposite strutture sanitarie. Le prestazioni sanitarie di secondo livello, se necessario, possono essere erogate attraverso il ricorso al CRIUV. Il CRIUV affianca i competenti servizi veterinari delle ASL nel processo di adeguamento agli standard prestazionali di primo livello attraverso l'elaborazione di piani di adeguamento agli standard regionali in materia di igiene urbana veterinaria, corredati di cronoprogramma degli interventi.".

Articolo 11: "Canili municipali e canili privati".
"1. La Regione, d'intesa con i Comuni singoli o associati, promuove la realizzazione dei canili municipali e la riqualificazione di quelli esistenti nonché la realizzazione di gattili sanitari per il ricovero di gatti feriti.
2. Il dimensionamento e il numero dei canili municipali è rapportato alla popolazione dei cani randagi presenti sul territorio stimata dai servizi veterinari delle ASL territorialmente competenti.
3. L'attivazione dei canili pubblici o privati è subordinata alla presentazione di una Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) da trasmettere allo Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) territorialmente competente ai sensi della normativa vigente. Con successivo atto la Regione stabilisce le modalità di presentazione delle SCIA ed i criteri per calcolare la capacità recettiva massima delle strutture.
4. I canili municipali e privati sono realizzati e riqualificati, tenuto conto delle necessità fisiologiche ed etologiche degli animali e nel rispetto delle seguenti caratteristiche tecniche strutturali:

a) un ambulatorio autorizzato a norma di legge;
b) un locale destinato allo stivaggio e alla preparazione degli alimenti; spogliatoi, docce e servizi igienici per il personale addetto;
c) un reparto contumaciale isolato, distinto in due aree separate rispettivamente destinate alla quarantena dei cani in arrivo ed all'isolamento di quelli ammalati, garantendo aree riscaldate;
d) box adeguatamente attrezzati per la custodia dei cuccioli;
e) i box che accolgono un solo cane prevedono una zona coperta e una scoperta con un'area minima totale di:

1) due metri quadrati per cane di piccola taglia ossia cuccioli e cani di peso non superiore a 2 chilogrammi;

2) tre metri quadrati e mezzo per cane di taglia media, ossia cani di peso non superiore a 8 chilogrammi;

3) quattro metri quadrati e mezzo per cane di taglia grande, ossia cani di peso compreso tra 8 e 15 chilogrammi;

4) sei metri quadrati per cane di taglia gigante, ossia cani di peso superiore a 15 chilogrammi;

f) i box che accolgono più animali rispettano le caratteristiche e le misure di cui alla lettera e) proporzionalmente al numero e al tipo degli animali ivi ospitati e possono comprendere un'area in terra battuta;

g) i box, a garanzia della sicurezza degli altri cani e degli operatori, destinati ai cani mordaci o aggressivi;

h) un adeguato impianto di approvvigionamento idrico e un'adeguata recinzione di tutta la struttura. Le recinzioni esterne ed interne non devono presentare parti che possono arrecare ferite o danni agli animali e devono essere tenute sempre in perfette condizioni di manutenzione;

i) le aree di comune utilizzo per la ricreazione dei cani.

5. Il proprietario del canile presenta all'ASL territorialmente competente, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di adeguamento alle indicazioni previste dal presente articolo.

6. I canili sono realizzati nel rispetto delle seguenti caratteristiche di gestione:

a) garantiscono, salvo intervenute condizioni straordinarie della struttura, orari di accesso al pubblico interessato alle adozioni per sei giorni settimanali, cinque ore giornaliere, compresa un'apertura di almeno quattro ore di un giorno festivo o prefestivo. L'orario di apertura al pubblico è comunicato al Comune proprietario dei cani e al servizio veterinario ufficiale, nonché pubblicizzato sul sito dei citati enti e chiaramente visibile all'ingresso della struttura;

b) nell'ambito della socializzazione inter e intra specifica, della formazione e dell'eventuale recupero di cani con problematiche comportamentali, comprendono nel proprio organico educatori e addestratori cinofili riconosciuti;

c) nell'ambito della rieducazione e recupero, si possono avvalere di un medico veterinario comportamentista o di un medico veterinario esperto in etologia e i lavori sono puntualmente documentati e comprovati;

d) si dotano di apposito portale web contenente le informazioni relative agli animali ospitati presso le strutture, garantendo ai Comuni l'accesso ventiquattro ore al giorno ai dati degli animali ospitati per proprio conto;

e) dimostrano, documentano e comprovano, con piano e personale qualificato, la realizzazione di programmi e di iniziative finalizzati a incentivare le adozioni;

f) garantiscono lo smaltimento delle carcasse nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente.

7. Il titolare del canile affida, con regolare contratto, la direzione sanitaria a un veterinario libero professionista. Il canile pubblico o privato deve avere un registro delle presenze del direttore sanitario o dell'eventuale sostituto.

8. I canili sono forniti di apposito registro vidimato dalla ASL di carico-scarico degli animali che contiene la descrizione degli animali, le informazioni sul microchip, sulla provenienza, sulla data d'ingresso, sulla destinazione e sulla data di uscita del cane o del decesso.

9. I cani ricoverati nei canili sono identificati con microchip e iscritti nella Banca dati all'atto del ricovero, secondo le modalità previste dall'articolo 6. Per il cane è prevista una scheda sanitaria individuale, completa di foto dell'animale al momento del ricovero, redatta dal direttore sanitario.

10. Le strutture di cui al presente articolo possono avere una recettività massima di trecentocinquanta animali. Le strutture esistenti che, alla data dell'entrata in vigore della presente legge, ospitano già un numero di animali superiore a quello indicato, non possono accoglierne altri,

nel rispetto delle condizioni e della tempistica disciplinate nel regolamento previsto all'articolo 3, comma 1, lettera m).
11. I canili sono dotati di personale per il governo degli animali in numero adeguato, nella misura del rapporto personale/cane pari rispettivamente a uno/duecento, in possesso di qualificata formazione professionale in materia sufficiente a garantire la gestione e il mantenimento degli animali nel pieno rispetto del loro benessere.".

Note all'articolo 28

Commi 4, 5, 6 e 8.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 11 già citato nella nota all'articolo 26.

Note all'articolo 30

Commi 3, 5 e 6.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 11 già citato nella nota all'articolo 26.

Articolo 17: "Allevamento degli animali d'affezione".
"1. Fermo restando il rispetto della normativa sanitaria vigente, l'attivazione delle strutture destinate al ricovero, all'allevamento, al commercio, alla pensione, alla toelettatura, all'addestramento degli animali d'affezione è subordinata alla presentazione di una SCIA al SUAP del Comune territorialmente competente.".

Articolo 18: "Obblighi degli allevatori di cani e gatti e dei commercianti di animali d'affezione".
"1. Gli allevatori di cani e gatti, i commercianti di animali d'affezione, i titolari di attività di pensione, di toelettatura, nonché di aree di addestramento sono tenuti all'osservanza degli obblighi di cui all'articolo 9, comma 1. I soggetti suindicati o loro delegati hanno l'attestazione di qualificata formazione professionale in materia per la gestione e il mantenimento degli animali nel pieno rispetto del loro benessere.
2. Gli allevatori e i commercianti di animali d'affezione non possono:
a) esporre animali nelle vetrine o all'esterno del punto di vendita o dell'allevamento;
b) cedere o vendere animali ai minori;
c) effettuare il commercio di animali in forma ambulante.
3. Gli allevatori e i commercianti di animali d'affezione hanno un apposito registro di carico e scarico degli animali, vidimato dall'ASL, presso l'esercizio o l'allevamento che rendono disponibile al controllo degli organi preposti.
4. Gli allevatori ed i commercianti di cani e gatti a scopo di commercio, di cui ai commi 2 e 3, hanno l'obbligo di:
a) possedere idoneo sistema per la lettura del microchip, vendere o cedere gli animali soltanto se identificati e registrati in Banca dati, se previsto, e previa certificazione di buona salute rilasciata, all'atto della vendita, da un medico veterinario;
b) notificare il trasferimento di proprietà del cane e del gatto, entro dieci giorni dalla cessione o vendita, alla ASL territorialmente competente per sede di esercizio commerciale;
c) individuare un medico veterinario di riferimento quale direttore sanitario dell'attività;
d) comunicare al servizio veterinario ASL l'avvenuta cessazione dell'attività unitamente all'elenco degli animali invenduti con l'indicazione della loro destinazione entro dieci giorni

dall'evento.
5. I commercianti di cani e gatti in possesso di specifica autorizzazione dell'Ufficio veterinario del Ministero della salute per gli adempimenti comunitari (UVAC) sono tenuti, previo accreditamento presso la regione Campania alla pre-registrazione dei cani e gatti di provenienza comunitaria nella Banca dati regionale entro quarantotto ore dall'arrivo degli animali.".

Note all'articolo 31

Commi 2, 5 e 6.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.
Articolo 11 già citato nella nota all'articolo 26.
Articolo 17 già citato nella nota all'articolo 30.
Articolo 18 già citato nella nota all'articolo 30.

Note all'articolo 32

Comma 2.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.
Articolo 17 già citato nella nota all'articolo 30.
Articolo 18, comma 1 già citato nella nota all'articolo 30.

Note all'articolo 33

Comma 2.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.
Articolo 17 già citato nella nota all'articolo 30.
Articolo 18, comma 1 già citato nella nota all'articolo 30.

Note all'articolo 34

Comma 1.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.
Articolo 17 già citato nella nota all'articolo 30.
Articolo 18 già citato nella nota all'articolo 30.

Note all'articolo 36

Comma 1.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.
Articolo 17 già citato nella nota all'articolo 30.

Note all'articolo 38

Comma 2.

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009/CE: "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale)".

Articolo 12: "Smaltimento e uso di materiali di categoria 1".
"I materiali di categoria 1 sono:

a) smaltiti come rifiuti mediante incenerimento:
   i) direttamente, senza trasformazione preliminare; o
   ii) dopo la trasformazione, attraverso sterilizzazione sotto pressione se l'autorità competente lo richiede, e con marcatura permanente del materiale risultante;

b) recuperati o smaltiti mediante coincenerimento, qualora i materiali di categoria 1 siano rifiuti:
   i) direttamente, senza trasformazione preliminare; o
   ii) dopo la trasformazione, attraverso sterilizzazione sotto pressione se l'autorità competente lo richiede, e con marcatura permanente del materiale risultante;

c) smaltiti attraverso il processo di sterilizzazione sotto pressione, la marcatura permanente dei materiali risultanti e il sotterramento in una discarica autorizzata, se si tratta di materiali di categoria 1 diversi da quelli di cui all'articolo 8, lettera a), punti i) e ii);

d) smaltiti attraverso sotterramento in una discarica autorizzata, se si tratta di materiali di categoria 1 di cui all'articolo 8, lettera f);

e) utilizzati come combustibile dopo la trasformazione o senza trasformazione preliminare; o

f) utilizzati per la fabbricazione di prodotti derivati di cui agli articoli 33, 34 e 36 e immessi sul mercato conformemente a tali articoli.".

Comma 3.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 10.

Note all'articolo 39

Comma 1, lettere a), e) e f).

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009/CE già citato nella nota al comma 2 dell'articolo 38.

Articolo 3: "Definizioni".
"Ai fini del presente regolamento, si intende per:
1) «sottoprodotti di origine animale», corpi interi o parti di animali, prodotti di origine animale o altri prodotti ottenuti da animali, non destinati al consumo umano, ivi compresi gli ovociti, gli embrioni e lo sperma;
2) «prodotti derivati», prodotti ottenuti attraverso uno o più trattamenti, trasformazioni o fasi di lavorazione di sottoprodotti di origine animale;
3) «prodotti di origine animale», prodotti di origine animale quali definiti al punto 8.1 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 853/2004;
4) «carcassa», una carcassa quale definita al punto 1.9 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 853/2004;
5) «animale», qualsiasi animale invertebrato o vertebrato;
6) «animale d'allevamento»:

a) un animale detenuto, ingrassato o allevato dall'uomo e utilizzato per la produzione di alimenti, lana, pellicce, piume, pelli o qualsiasi altro prodotto ottenuto da animali o per altri fini d'allevamento;
b) equidi;

7) «animale selvatico», un animale non detenuto dall'uomo;
8) «animale da compagnia», un animale appartenente a una specie abitualmente nutrita e detenuta, ma non consumata, dall'uomo a fini diversi dall'allevamento;
9) «animali acquatici», animali acquatici secondo la definizione dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera e), della direttiva 2006/88/CE;
10) «autorità competente», autorità competente come definita all'articolo 3, punto 3), del regolamento (UE) 2017/625/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (4); (5)
11) «operatore», le persone fisiche o giuridiche che esercitano un effettivo controllo su sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati, inclusi i trasportatori, i commercianti e gli utilizzatori;
12) «utilizzatore», le persone fisiche o giuridiche che utilizzano sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati nei mangimi per impieghi speciali, a scopo di ricerca o per altri scopi specifici;
13) «stabilimento» o «impianto», qualsiasi luogo, diverso da un peschereccio, in cui è svolta qualsiasi operazione che comporta la manipolazione di sottoprodotti di origine animale o di prodotti derivati;
14) «immissione sul mercato», qualsiasi operazione intesa a vendere a terzi nella Comunità sottoprodotti di origine animale o prodotti da essi derivati, o qualsiasi altra forma di fornitura a detti terzi, a titolo oneroso o gratuito, o di magazzinaggio ai fini della successiva fornitura ai terzi in questione;
15) «transito», transito come definito all'articolo 3, punto 44), del regolamento (UE) 2017/625/UE;
16) «esportazione», lo spostamento dalla Comunità verso un paese terzo;
17) «encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE)», tutte le encefalopatie spongiformi trasmissibili secondo la definizione dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 999/2001;
18) «materiale specifico a rischio», materiale specifico a rischio secondo la definizione dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera g), del regolamento (CE) n. 999/2001;
19) «sterilizzazione sotto pressione», il trattamento di sottoprodotti di origine animale, dopo la riduzione in particelle non superiori a 50 mm, ad una temperatura al centro della massa superiore a 133 °C per almeno 20 minuti senza interruzioni, ad una pressione assoluta di almeno 3 bar;
20) «stallatico», gli escrementi e/o l'urina di animali di allevamento diversi dai pesci d'allevamento, con o senza lettiera;
21) «discarica autorizzata», una discarica per la quale sia stata rilasciata un'autorizzazione conformemente alla direttiva 1999/31/CE;
22) «fertilizzanti organici» e «ammendanti», materiali di origine animale utilizzati, separatamente o in combinazione, per preservare o migliorare il nutrimento dei vegetali nonché le proprietà fisiche e chimiche dei terreni e la loro attività biologica; possono includere stallatico, guano non mineralizzato, contenuto del tubo digerente, compost e residui della digestione;
23) «zona isolata», una zona dove la popolazione animale è talmente scarsa e gli stabilimenti o gli impianti di smaltimento talmente distanti che le disposizioni necessarie per la raccolta e il trasporto di prodotti di origine animale sarebbero eccessivamente onerose rispetto allo smaltimento in loco;
24) «alimento» o «prodotto alimentare», un alimento o un prodotto alimentare così come definito all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 178/2002;
25) «mangime» o «alimento per animali», un mangime o un alimento per animali così come definito all'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 178/2002;
26) «fanghi di centrifugazione o di separazione», materiale raccolto come sottoprodotto dopo la depurazione del latte crudo e la separazione del latte scremato e della panna dal latte crudo;
27) «rifiuto», un rifiuto come definito all'articolo 3, punto 1, della direttiva 2008/98/CE.”.

Articolo 8: "Materiali di categoria 1".
"I materiali di categoria 1 comprendono i seguenti sottoprodotti di origine animale:
a) corpi interi e tutte le loro parti, incluse le pelli, degli animali seguenti:
i) animali sospettati di essere affetti da una TSE conformemente al regolamento (CE) n. 999/2001 o nei quali la presenza di una TSE è stata ufficialmente confermata;
ii) animali abbattuti nel quadro di misure di eradicazione delle TSE;
iii) animali che non sono né animali d'allevamento né animali selvatici, come gli animali da compagnia, gli animali da giardino zoologico e gli animali da circo;
iv) animali usati in una procedura o in procedure definite all' articolo 3 della direttiva 2010/63/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, nei casi in cui l'autorità competente decide che tali animali o una parte del loro corpo possano presentare gravi rischi per la salute degli esseri umani o degli altri animali a motivo della procedura o delle procedure in questione, fatto salvo l' articolo 3, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1831/2003;
v) animali selvatici, se si sospetta che siano affetti da malattie trasmissibili all'uomo o agli animali;
b) i seguenti materiali:
i) materiali specifici a rischio;
ii) corpi interi, o loro parti, di animali morti contenenti materiali specifici a rischio al momento dello smaltimento;
c) sottoprodotti di origine animale ottenuti da animali che sono stati sottoposti a trattamenti illeciti come definiti all'articolo 1, paragrafo 2, lettera d), della direttiva 96/22/CE o all'articolo 2, lettera b), della direttiva 96/23/CE;
d) sottoprodotti di origine animale contenenti residui di altre sostanze e di agenti contaminanti per l'ambiente elencati nell'allegato I, categoria B, punto 3, della direttiva 96/23/CE, se tali residui superano i livelli consentiti dalla normativa comunitaria o, in assenza di tale normativa, dalla normativa nazionale;
e) sottoprodotti di origine animale raccolti nell'ambito del trattamento delle acque reflue a norma delle misure di attuazione adottate conformemente all'articolo 27, primo comma, lettera c):
i) da stabilimenti o impianti che trasformano materiali di categoria 1; o
ii) da altri stabilimenti o impianti in cui è rimosso materiale specifico a rischio;
f) rifiuti alimentari provenienti da mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali;
g) miscele di materiali di categoria 1 con materiali di categoria 2 e/o 3.".

Note all'articolo 41

Comma 4.

Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

Articolo 7: "Attività edilizia delle pubbliche amministrazioni".
"1. Non si applicano le disposizioni del presente titolo per:
a) opere e interventi pubblici che richiedano per la loro realizzazione l'azione integrata e coordinata di una pluralità di amministrazioni pubbliche allorché l'accordo delle predette amministrazioni, raggiunto con l'assenso del comune interessato, sia pubblicato ai sensi dell'articolo 34, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
b) opere pubbliche, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, ovvero da concessionari di servizi pubblici, previo accertamento di conformità con

le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, e successive modificazioni;

c) opere pubbliche dei comuni deliberate dal consiglio comunale, ovvero dalla giunta comunale, assistite dalla validazione del progetto, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.".

Note all'articolo 44

Comma 1.

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009/CE già citato nella nota al comma 2 dell'articolo 38.

Articolo 22: "Rintracciabilità".

"1. Gli operatori che spediscono, trasportano o ricevono sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati tengono un registro delle partite ed i relativi documenti commerciali o certificati sanitari.

Tuttavia, il primo comma non si applica se è stata concessa un'autorizzazione per il trasporto di sottoprodotti animali o prodotti derivati senza documenti commerciali o certificati sanitari in conformità dell'articolo 21, paragrafo 2, secondo comma, o delle misure di attuazione adottate a norma dell'articolo 21, paragrafo 6, lettera b).

2. Gli operatori di cui al paragrafo 1 dispongono di sistemi e procedure per individuare:

a) gli altri operatori cui hanno fornito i loro sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati;e

b) gli operatori dai quali sono stati riforniti.

Tali informazioni sono messe a disposizione delle autorità competenti su richiesta.

3. Le misure di attuazione del presente articolo possono essere adottate secondo la procedura di regolamentazione di cui all'articolo 52, paragrafo 3, in particolare per quanto riguarda:

a) le informazioni da mettere a disposizione delle autorità competenti;

b) il periodo di tempo durante il quale tali informazioni devono essere conservate.".

Note all'articolo 45

Comma 1.

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009/CE già citato nella nota al comma 2 dell'articolo 38.

Articolo 24: "Riconoscimento di stabilimenti o impianti".

"1. Gli operatori assicurano che gli stabilimenti o impianti sotto il loro controllo siano riconosciuti dalle autorità competenti, qualora tali stabilimenti o impianti svolgano una o più delle seguenti attività:

a) trattamento dei sottoprodotti di origine animale mediante sterilizzazione a pressione, con metodi di trasformazione di cui all'articolo 15, paragrafo 1, primo comma, lettera b), o con metodi alternativi autorizzati a norma dell'articolo 20;

b) smaltimento, come rifiuti, mediante incenerimento dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, esclusi gli stabilimenti o impianti il cui funzionamento è autorizzato in conformità della direttiva 2000/76/CE;

c) smaltimento o recupero dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, se si tratta di rifiuti, mediante coincenerimento, esclusi gli stabilimenti o impianti il cui funzionamento è autorizzato in conformità della direttiva 2000/76/CE;

d) uso di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati quali combustibili;

e) fabbricazione di alimenti per animali da compagnia;

f) fabbricazione di fertilizzanti organici e ammendanti;

g) trasformazione di sottoprodotti di origine animali e/o di prodotti derivati in biogas o compost;
h) manipolazione dei sottoprodotti di origine animale dopo la loro raccolta mediante operazioni quali selezione, taglio, refrigerazione, congelamento, salatura, asportazione delle pelli o di materiale specifico a rischio;
i) magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale;
j) magazzinaggio di prodotti derivati destinati ad essere:
i) smaltiti in discarica o inceneriti o destinati ad essere recuperati o smaltiti mediante coincenerimento;
ii) usati come combustibile;
iii) usati come mangimi, esclusi gli stabilimenti o impianti registrati o riconosciuti in conformità del regolamento (CE) n. 183/2005;
iv) usati come fertilizzanti organici e ammendanti, escluso il magazzinaggio in un luogo di diretta applicazione.

2. Il riconoscimento di cui al paragrafo 1 specifica se lo stabilimento o l'impianto è riconosciuto per operazioni riguardanti sottoprodotti di origine animale e/o prodotti derivati di:
a) una determinata categoria di cui agli articoli 8, 9 o 10; o
b) di più di una categoria di cui agli articoli 8, 9 o 10, precisando se tali operazioni sono svolte:
i) permanentemente in condizioni di assoluta separazione, volte ad evitare eventuali rischi per la salute pubblica e degli animali; o
ii) temporaneamente in condizioni volte ad evitare contaminazioni, a seguito di mancanze di capacità per tali prodotti dovute a:
- un focolaio diffuso di una malattia epizootica, o
- altre circostanze straordinarie non previste.”.

Note all’articolo 46

Comma 1.

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009/CE già citato nella nota al comma 2 dell’articolo 38.

Articolo 21: “Raccolta e identificazione per quanto riguarda la categoria e il trasporto”.
“1. Gli operatori raccolgono, identificano e trasportano i sottoprodotti di origine animale senza indebiti ritardi, in condizioni idonee a prevenire i rischi per la salute pubblica e degli animali.
2. Gli operatori garantiscono che, durante il trasporto, i sottoprodotti di origine animale e i prodotti derivati siano accompagnati da un documento commerciale o, se richiesto dal presente regolamento o da un provvedimento adottato in conformità del paragrafo 6, da un certificato sanitario.
In deroga al primo comma, l'autorità competente può autorizzare il trasporto di stallatico tra due punti situati presso la stessa azienda o tra aziende e utilizzatori di stallatico all'interno dello stesso Stato membro, senza documento commerciale o certificato sanitario.
3. I documenti commerciali e i certificati sanitari che accompagnano i sottoprodotti di origine animale o i prodotti derivati durante il trasporto contengono almeno informazioni sull'origine, la destinazione e la quantità di tali prodotti e una descrizione dei sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati e della loro marcatura, qualora essa sia richiesta dal presente regolamento.
Tuttavia, per i sottoprodotti di origine animale e i prodotti derivati trasportati all'interno del territorio di uno Stato membro, l'autorità competente dello Stato membro interessato può autorizzare la trasmissione delle informazioni di cui al primo comma attraverso un sistema alternativo.
4. Gli operatori raccolgono, trasportano e smaltiscono i rifiuti di cucina e ristorazione di categoria 3 in conformità delle misure nazionali previste all'articolo 13 della direttiva 2008/98/CE.

5. Le seguenti misure sono adottate in conformità della procedura di regolamentazione di cui all'articolo 52, paragrafo 3:

a) modelli di documenti commerciali necessari durante il trasporto di sottoprodotti di origine animale; e

b) modelli di certificati sanitari e condizioni che disciplinano le modalità secondo le quali tali certificati accompagnano i sottoprodotti di origine animale e i prodotti derivati durante il trasporto.

6. Le misure di attuazione del presente articolo possono essere adottate per quanto concerne:

a) i casi in cui si deve allegare un certificato sanitario in considerazione del livello di rischio per la salute pubblica e degli animali connesso a determinati prodotti derivati;

b) i casi in cui, in deroga al paragrafo 2, primo comma, e visto il livello non elevato di rischio per la salute pubblica e degli animali connesso a determinati sottoprodotti animali o prodotti derivati, il trasporto di prodotti derivati può essere effettuato senza i documenti o i certificati di cui al suddetto paragrafo;

c) le prescrizioni per l'identificazione, inclusa l'etichettatura, nonché per la separazione delle diverse categorie di sottoprodotti di origine animale durante il trasporto; e

d) le condizioni idonee a prevenire i rischi per la salute pubblica e degli animali connessi alla raccolta e al trasporto di sottoprodotti di origine animale, incluse le condizioni per un trasporto sicuro di tali prodotti applicabili ai contenitori, ai veicoli e al materiale d'imballaggio.

Tali misure intese a modificare elementi non essenziali del presente regolamento, completandolo, sono adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo di cui all'articolo 52, paragrafo 4.".

Note all'articolo 52.

Comma 3.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 11, comma 10 già citato nella nota al comma 3 dell'articolo 5.

Note all'articolo 53

Comma 8.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 5, comma 3 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 23.

Note all'articolo 54

Comma 2.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.
Articolo 20: "Istituzione dell'Albo regionale delle associazioni per la protezione degli animali e la prevenzione del randagismo".
"1. È istituito presso la Giunta regionale, l'Albo delle associazioni per la protezione degli animali e la prevenzione del randagismo.

2. Le associazioni che alla data di entrata in vigore della presente legge fanno richiesta di iscrizione all'Albo di cui al comma 1, sono costituite con atto pubblico, hanno come precipua finalità statutaria la tutela degli animali d'affezione e operano nella Regione da almeno tre anni.
3. Per l'iscrizione all'Albo, le associazioni presentano domanda al Presidente della Giunta regionale per il tramite della ASL competente territorialmente per sede legale, corredata da:

a) copia dell'atto costitutivo;

b) statuto da cui si evince l'assenza di lucro e che la finalità principale è la prevenzione del randagismo e la protezione degli animali;

c) bilancio dell'anno in corso;

d) previsione di bilancio dell'anno successivo;

e) relazione documentata dell'attività esercitata nonché dell'efficienza, organizzativa ed operativa, certificata dal servizio veterinario dell'ASL territorialmente competente per sede di attività;

e-bis) attestazione comprovante l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106). In via transitoria il requisito dell'iscrizione al RUNTS, fino all'operatività di quest'ultimo, è soddisfatto da quello di cui all'articolo 101, comma 3, del Codice del Terzo Settore.

4. Le associazioni, entro il 31 marzo di ogni anno successivo a quello dell'iscrizione, presentano alla Regione, per il tramite della ASL competente sulla sede legale o sulla sede operativa per le associazioni nazionali, un rendiconto annuale delle attività svolte in collaborazione con il servizio veterinario dell'ASL competente. L'associazione è cancellata dall'Albo in assenza di attività, certificata dall'ASL.
5. La Regione può erogare alle associazioni iscritte all'Albo contributi annuali per la realizzazione di progetti operativi specifici relativi alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica, alla tutela e alla protezione degli animali d'affezione.
6. Le associazioni presentano, entro il 30 luglio e il 30 gennaio di ogni anno, un rendiconto semestrale sullo stato di attuazione dei singoli progetti finanziati.".

Note all'articolo 55

Comma 3.

Legge Regionale 11 aprile 2019, n. 3 già citata nella nota all'articolo 1.

Articolo 22: "Indennizzo per le perdite zootecniche da cani randagi o inselvatichiti".
"1. La Regione indennizza gli allevatori per le perdite di bestiame subite ad opera dei cani randagi o inselvatichiti, accertate e certificate dai servizi veterinari delle ASL, in misura pari al valore medio di mercato, determinato ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 20 luglio 1989, n. 298 del Ministro alla sanità (Regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218, recante misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali) ridotto del 20 per cento.".

Delibera della Giunta Regionale n. 36 del 02/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS "FONDAZIONE G. PASCALE" DI NAPOLI - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

che con delibera di Giunta Regionale n. 377 del 6 agosto 2019 è stato nominato il Direttore Generale dell'IRCCS Fondazione Giovanni Pascale di Napoli, ai sensi dell'art. 18 bis della Legge regionale 32/1994, con decorrenza dalla data di notifica del successivo decreto presidenziale e per la durata di tre anni;

che con Decreto Presidenziale nr. 108 del 08.08.2019, il Direttore Generale è stato immesso nelle funzioni, con decorrenza dal giorno successivo a quello di scadenza del mandato già conferitogli con delibera di Giunta Regionale n. 525 del 3 ottobre 2016 (12 ottobre 2019);

RILEVATO

a) che con il DCA n. 98 del 20/9/2016 è stata istituita la Rete Oncologica Campana (ROC) con l'articolazione dei centri deputati alla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie tumorali e all'Istituto Nazionale dei Tumori IRCCS Pascale di Napoli è stato affidato il Coordinamento centrale, altamente specialistico, di tutti i Centri complementari coinvolti nella ROC;
b) che il Direttore Generale dell'IRCCS, nel garantire la progressiva realizzazione ed implementazione della ROC ed il necessario raccordo di tutte le figure professionali coinvolte nei GOM, ha manifestato forti capacità motivazionali ed ha acquisito nel tempo una conoscenza dell'organizzazione e degli attori coinvolti tale da consentigli di svolgere al meglio il delicato ruolo affidatogli;

CONSIDERATO che

a) che l'istituto sta mettendo in campo progetti ed interventi per l'ampliamento e l'efficientamento dell'attività di studio e di ricerca che lo qualificano quale Polo Oncologico Mediterraneo;
b) che, in tale ambito il Direttore Generale dell'Istituito ha sviluppato rapporti di scambio e di collaborazione con altri Istituti che svolgono ricerca nel campo delle patologie oncologiche e consuetudini di confronto e collaborazione con numerosi enti in campo nazionale ed internazionale;
c) che evidenti ragioni di opportunità confermano l'esigenza di assicurare una continuità di conduzione delle plurime e impegnative attività in atto per una loro compiuta realizzazione, in coerenza con gli orizzonti temporali dei progetti in corso;

VISTO l'Avviso pubblico a suo tempo bandito per la selezione dei Direttori Generali dell'IRCCS, a mente del quale la durata dell'incarico è fissata in un periodo minino di tre anni fino a un massimo di cinque anni;

CONSIDERATO che la disciplina concernente il rapporto di lavoro del Direttore Generale, di cui all'art. 18 bis comma 4 della Legge regionale 32/1994, stabilisce che il rapporto si instaura con un contratto di durata non inferiore ai tre e non superiore a cinque anni ed è rinnovabile;

RITENUTO

a) di dover di stabilire, ad aggiornamento e modifica della D.G.R. n. 377 del 6.8.2019, in cinque anni la durata dell'incarico del Direttore Generale dell'IRCCS "Fondazione Giovanni Pascale" con decorrenza a far data dal 12 ottobre 2019, data di inizio del mandato conferitogli con la suddetta deliberazione, al fine di garantire la continuità nelle attività sopra richiamate per l'arco temporale previsto;
b) i dover dare mandato agli uffici competenti per gli adempimenti conseguenziali anche in ordine alla novazione oggettiva del contratto;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di stabilire, ad aggiornamento e modifica della D.G.R. n. 377 del 6.8.2019, la durata dell'incarico del Direttore Generale dell'IRCCS "Fondazione Giovanni Pascale" conferito con la menzionata deliberazione in cinque anni con decorrenza dal 12 ottobre 2019;
2. di demandare agli Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti attuativi anche al fine dell'adeguamento del contratto;
3. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'IRCCS Fondazione Giovanni Pascale di Napoli, per quanto di rispettiva competenza, e al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 19/01/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

ADOZIONE "SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DEL SUPERAMENTO DEGLI OPG E DELLA RETE SANITARIA PENITENZIARIA DELLA CAMPANIA (SMOP)" - CON ALLEGATO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Decreto Legislativo 22.6.99 n. 230, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 22.12.2000 n. 433, ha introdotto il riordino della medicina penitenziaria sancendo il principio fondamentale della parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, dei cittadini liberi e degli individui detenuti ed internati, e dei minori del circuito penale, prevedendo che gli obiettivi per la tutela della loro salute siano precisati nei programmi delle Regioni e delle Aziende sanitarie e realizzati mediante l'individuazione di specifici modelli organizzativi, anche di tipo dipartimentale, differenziati in rapporto alla tipologia e alla consistenza degli Istituti di pena ubicati in ciascuna regione;
b) che il D.P.C.M. 01.04.2008, adottato ai sensi dell'art. 2, commi 283 e 284 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge Finanziaria 2008) stabilisce, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria di cui ai decreti legislativi sopra citati, il trasferimento al Servizio sanitario nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia;
c) che con DGRC n. 1551 del 26.09.2008 è stato recepito il DPCM sopra citato;
d) che la Conferenza Unificata, nella seduta del 31 luglio 2008, ha deliberato (Rep. Atti n. 81/CU) la costituzione del Comitato paritetico interistituzionale e del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria , tra i cui compiti è prevista la predisposizione di indirizzi per favorire la realizzazione di programmi di interventi nelle realtà territoriali e di strumenti volti a favorire il coordinamento fra Regioni, Provveditorato regionali dell'amministrazione penitenziaria e Centri della giustizia minorile, in attuazione del richiamata D.P.C.M. 1° aprile 2008;
e) che con DGRC n. 1812 dell'11.12.2009 sono state definite le azioni per la realizzazione di forme di collaborazione tra ordinamento sanitario ed ordinamento penitenziario e della giustizia minorile per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi sanitari mirati all'attuazione di quanto previsto dalle Linee di indirizzo di cui agli Allegati A e C del DPCM 1 aprile 2008 ed è stato approvato il relativo schema di Accordo di Programma;
f) che in data 28.12.2009 le Parti contraenti hanno sottoscritto l'Accordo di Programma;
g) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 38 del 19 febbraio 2010 è stato istituito l'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria e che lo stesso è stato riconfermato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 177 del 19 ottobre 2010, con i compiti previsti dalla DGRC n. 1812 dell'11.12.2009;
h) che la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 142 del 21.07.2011 ha istituito il "Laboratorio Territoriale Sperimentale per la Sanità penitenziaria Eleonora Amato" presso la ASL Caserta (ASL pilota), finalizzato all'implementazione del modello organizzativo di sanità penitenziaria regionale ed attualmente operativo presso la ASL di Caserta attraverso uno specifico gruppo di lavoro – da ultimo definito nella sua composizione con Decreto Dirigenziale n. 42 del 01/04/2019 - a supporto delle Aziende Sanitarie regionali, con risorse annuali - a valere sul fondo vincolato della medicina penitenziaria e non determinando oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;
i) che il citato Laboratorio territoriale di Sanità penitenziaria "Eleonora Amato", nell'ambito dei compiti specificamente assegnati - tra cui rientrano l'istituzione del fascicolo sanitario elettronico delle persone detenute e internate, l'attivazione di progetti su donne e minori, l'avvio di analisi epidemiologiche e azioni finalizzate alla riduzione dei suicidi in carcere, successivamente confermate e integrate con il Programma Operativo Regionale approvato con Decreto Commissariale n. 108/2014 "Area "Livelli Essenziali di assistenza" Programma 16: Sanità penitenziaria"- ha sviluppato il Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG della Campania di seguito denominato "SMOP", destinato alla raccolta dei dati personali pertinenti, adeguati e non eccedenti ad assicurare alla Regione Campania un'omogenea base informativa funzionale tanto alla descrizione e valutazione del percorso di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari e delle case di cura e custodia, quanto al monitoraggio circa l'implementazione ed il funzionamento dei nuovi servizi e strutture consequenzialmente attivati,

comprese le Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive OPG/CCC (REMS), le Articolazioni per la tutela della salute mentale in carcere ed i servizi regionali e/o aziendali coinvolti nella gestione dei pazienti in misura di sicurezza non detentiva, così come previsto dall'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 230/99 s.m.i. e dall'Allegato C al D.P.C.M. 01.04.2008;

i.1. che nella seduta del Comitato paritetico interistituzionale del 18 giugno 2014 il rappresentante designato della Regione Campania ha messo a disposizione delle altre amministrazioni, senza oneri, il predetto sistema informativo;

i.2. che, con riferimento alle Regioni e PP.AA., la suddetta disponibilità è stata confermata nell'ambito delle attività del Gruppo interregionale sanità penitenziaria (GISPE) della Commissione Salute, che ha ritenuto il Sistema informativo "SMOP" idoneo a soddisfare anche i requisiti informativi richiesti per il funzionamento delle Residenze per l'esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) e ha condiviso uno schema di convenzione con la Regione Campania per l'utilizzo del Sistema informativo in parola;

i.3. che, in esito alle predette attività di condivisione interregionale - che attualmente assicurano una copertura del 98% della popolazione nazionale e sono in fase di finale completamento - il sistema in parola è già adottato da 17 regioni (Abruzzo, Campania, Lazio, Molise, Marche, Lombardia, Emilia-Romagna, Umbria, Puglia, Basilicata, Veneto, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Toscana e Sicilia) e dalla la Provincia Autonoma di Trento, e che allo stesso accedono anche il Ministero della Salute per il monitoraggio del processo di superamento degli OPG ex Legge 30 maggio 2014, n.81, l'Autorità Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale e, per finalità di ricerca scientifica o storica o fini statistici, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino ed il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Napoli Federico II. Al sistema ha avuto inoltre accesso, per i propri compiti istituzionali e fino al termine del mandato, il Commissario unico governativo per il superamento degli OPG;

i.4. che con DGRC n. 716 del 13/12/2016 è stato approvato il documento redatto dall'Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria "*La Rete dei servizi e delle strutture dell'area sanitaria penitenziaria della Regione Campania ex Accordo sancito in Conferenza Unificata sul documento "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari per adulti: implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali" (Rep. n. 3/cu del 22 gennaio 2015; GURI, serie generale, n. 64 del 18.3.2015)*", allegato e parte integrante della stessa DGRC;

i.5. che il predetto documento attribuisce al *Laboratorio territoriale di Sanità penitenziaria "Eleonora Amato"* - struttura centrale del livello regionale della rete sanitaria inter-penitenziaria regionale interaziendale - la funzione di coordinamento della predetta rete nonché funzioni di valutazione e attività di livello sovra-aziendale per la puntuale implementazione delle procedure stabilite per i trasferimenti per motivi di salute, interaziendali intraregionali o interregionali, delle persone detenute dalle strutture di assegnazione;

i.6. che le attività di competenza del *Laboratorio territoriale di Sanità penitenziaria "Eleonora Amato"* ex DGRC n. 716/2016 comprendono la valutazione dell'appropriatezza e della necessità della proposta di trasferimento, l'individuazione tra gli istituti penitenziari compresi nel territorio regionale o nazionale delle possibili sedi idonee per lo specifico trasferimento sanitario, e il collegamento con l'articolazione dell'Amministrazione Penitenziaria, regionale o nazionale, competente per la consequenziale effettuazione del trasferimento;

i.7. che, conseguenzialmente all'adozione della DGRC n. 716/2016, il *Laboratorio territoriale di Sanità penitenziaria "Eleonora Amato"* ha rilevato la necessità dell''utilizzo del sistema informativo SMOP al fine di monitorare, in termini di processo e di esito, i servizi e le strutture della rete regionale di sanità penitenziaria rimesse al suo coordinamento;

i.8. che, come previsto con il predetto Accordo della Conferenza Unificata Rep. n. 3/cu del 22 gennaio 2015, sono stati aggiornati i criteri per il riparto delle risorse finanziarie all'esercizio delle funzioni sanitarie in ambito penitenziario, che annualmente sono per l'effetto ripartite tra le Regioni sulla base delle presenze al 31 dicembre e degli ingressi dalla libertà nell'anno precedente delle persone detenute;

CONSIDERATO che tra i compiti assegnati al *Laboratorio territoriale di Sanità penitenziaria "Eleonora Amato"* sono compresi altresì quelli di gestione, sperimentazione e sviluppo dei sistemi informativi per la sanità penitenziaria, con prioritario riferimento al Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP ", come di seguito riepilogati:

a) gestione e ulteriori sviluppi del Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli

OPG (SMOP);

b) sviluppo ed avvio dell'estensione del sistema SMOP ai servizi afferenti alla rete regionale di sanità penitenziaria (SMOP-IP);
c) seminari formativi sul sistema SMOP-IP destinato agli operatori designati per ciascuno dei servizi sanitari costituenti la rete regionale di sanità penitenziaria ex DGRC 716/2016;

PRESO ATTO

a) che nell'esercizio degli specifici compiti gestione e ulteriori sviluppi del Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG (SMOP) il *Laboratorio territoriale di Sanità penitenziaria "Eleonora Amato"* ha provveduto, tra l'altro, all'implementazione del monitoraggio a mezzo del sistema informativo SMOP dei percorsi di presa in carico delle persone in misure di sicurezza non detentive da parte dei servizi territoriali di salute mentale competenti;

b) che nell'esercizio degli specifici compiti di coordinamento della rete regionale di sanità penitenziaria, di sviluppo ed avvio dell'estensione del sistema SMOP ai servizi afferenti alla rete stessa e di annessa organizzazione di seminari formativi specifici ai sensi della DGRC n. 716/2016, il *Laboratorio territoriale di Sanità penitenziaria "Eleonora Amato":*

b.1 ha avviato, l'utilizzo in via sperimentale del sistema informativo SMOP al fine di soddisfare il debito informativo specifico per l'area della sanità penitenziaria, come da nota della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del SSR prot. n. 2017.0545671 del 9/08/2017, con la quale si è provveduto a richiedere alle competenti AA.SS.LL./AA.OO. la nomina, per ciascuno dei servizi e delle strutture individuati ex DGRC n. 716/2016, di propri referenti da abilitare all'utilizzo del sistema informativo SMOP ed avviando per tali soggetti specifici percorsi di formazione mediante dedicate giornate seminariali;

b.2 ha provveduto, all'esito della suddetta attività di sperimentazione, con operatività estesa a tutte le AASSLL/AAOO comprese nella rete di sanità penitenziaria della Regione Campania:

b.2.1. all'implementazione del monitoraggio a mezzo del sistema informativo SMOP dei detenuti presenti negli Istituti Penitenziari per i quali sono state completate le attività finalizzate all'inquadramento diagnostico e che, per l'effetto, risultano da inserire in programmi diagnostico-terapeutico-assistenziali a medio-lungo termine ovvero che prevedano l'erogazione di prestazioni sanitarie per almeno tre mesi, nonché che siano ammessi alle sezioni sanitarie specializzate intra-penitenziarie ed ai reparti ospedalieri con posti letto riservati alle persone detenute (SMOP-IP), al fine di assicurare alla Regione Campania un'omogenea base informativa funzionale tanto alla gestione uniforme ed omogenea dell'assistenza sanitaria in favore dei suddetti soggetti detenuti negli istituti penitenziari di propria competenza territoriale, quanto al controllo sul funzionamento dei servizi e delle strutture della propria Rete di Sanità Penitenziaria;

b.2.2. alla realizzazione di specifici seminari formativi per l'utilizzo del sistema informativo SMOP-IP destinati a tutti i referenti nominati dalle AA.SS.LL./AA.OO. competenti per ciascuno dei servizi e delle strutture individuati ex DGRC n. 716/2016;

b.2.3. all'avvio sperimentale del monitoraggio a mezzo del sistema informativo SMOP dei minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, al fine di assicurare alla Regione Campania un'omogenea base informativa funzionale tanto alla gestione uniforme ed omogenea dell'assistenza sanitaria in favore di tali soggetti (minori in stato di arresto, fermo o accompagnamento, minori detenuti o sottoposti a misura penale, minori con problematiche psicopatologiche e/o di tossicodipendenza collocati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, presso comunità terapeutiche regionali accreditate ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta per la Sanità n. 45 del 21.05.2015 s.m.i..) quanto al controllo sul funzionamento delle strutture e dei servizi, territorialmente competenti, di relativa destinazione (Centro di prima accoglienza; Istituti Penali per i minorenni; Comunità dell'Amministrazione della Giustizia minorile e del privato sociale);

b.2.4. al completamento della sperimentazione dell'estensione del sistema informativo SMOP-IP alla gestione delle attività sanitarie rivolte a tutte le persone che fanno ingresso nella rete di sanità penitenziaria regionale come dettagliate nel documento allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, descrittivo delle configurazioni, funzionalità, operatività e stato di condivisione del sistema, comprensivo delle valutazioni inziali, della generazione e gestione delle certificazioni in uso in ambito penitenziario e della cartella clinica informatizzata, del monitoraggio capillare dell'emergenza COVID-19 in ambito penitenziario (casi sospetti / positivi tra la popolazione detenuta ed il personale (sanitario e penitenziaria), disponibilità e stato di occupazione dei locali intrapenitenziari

per la quarantena precauzionale, disponibilità locale di presidi di protezione individuale);

CONSIDERATO che i suddetti sviluppi del sistema informativo SMOP costituiscono aggiornamento funzionale ai fini dell'esercizio rispettivamente:

a) delle funzioni regionali di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari regionali per l'esecuzione delle misure di sicurezza e di controllo sull'efficienza ed efficacia dei servizi medesimi ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs 230/99, dell' art. 2, comma 283, Legge 24 dicembre 2007, n 244 e del DPCM 1 aprile 2008;
b) delle funzioni regionali di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari regionali negli istituti penitenziari e di controllo sul funzionamento dei servizi medesimi, come previste dall'articolo 3, comma 2, del D.Lgs 230/99 e s.m.i.;
c) delle funzioni regionali di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari regionali negli istituti penali per i minorenni e delle prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale presso le strutture terapeutiche regionali accreditate - ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta per la Sanità n. 45 del 21.05.2015 s.m.i. – per l'accoglienza dei minori con disturbo psichiatrico, e delle funzioni regionali di controllo sull'efficienza ed efficacia dei predetti servizi e delle predette prestazioni in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.Lgs 230/99 e s.m.i., e dall'articolo 2 del DPCM 01.04.2008.

PRESO ATTO del documento allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, descrittivo delle configurazioni, funzionalità, operatività e stato di condivisione del sistema, comprensivo delle valutazioni inziali, della generazione e gestione delle certificazioni in uso in ambito penitenziario e della cartella clinica informatizzata, del monitoraggio capillare dell'emergenza COVID-19 in ambito penitenziario prodotto in esito alle implementazioni realizzate dal *Laboratorio territoriale di Sanità penitenziaria "Eleonora Amato"* e descritte in narrativa.

RITENUTO NECESSARIO

a) assicurare uniformemente – e, pertanto, in tutta la rete regionale di sanità penitenziaria, comprensiva dei servizi per la gestione delle persone alle quali è applicata o può essere applicata una misura di sicurezza psichiatrica detentiva (REMS) o non detentiva, nonché dei minori collocati in comunità terapeutica su disposizione dell'Autorità Giudiziaria - l'implementazione dell'utilizzo del sistema informativo SMOP per tutte funzionalità e operatività definite nel documento allegato e comprensive delle valutazioni inziali, della generazione e gestione delle certificazioni in uso in ambito penitenziario, della gestione delle liste di attesa e della cartella clinica informatizzata, anche al fine di valorizzare correttamente a livello intra-regionale i criteri previsti per il riparto annuale delle risorse finanziarie vincolate all'esercizio delle funzioni sanitarie in ambito penitenziario (presenze al 31 dicembre e ingressi dalla libertà nell'anno precedente);
b) qualificare, pertanto, l'utilizzo del sistema informativo in parola quale debito informativo obbligatorio intra-regionale per tutte le AA.SS.LL./AA.OO. competenti per le attività in precedenza richiamate;

DATO ATTO che la presente deliberazione non determina oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il documento "SMOP - Sistema informativo per il Monitoraggio del superamento degli OPG e dei Servizi di Sanità Penitenziaria", allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di disporre l'obbligo di utilizzo da parte delle AA.SS.LL./AA.OO del sistema informativo di cui al punto 1 per tutte funzionalità e operatività definite nel documento medesimo (valutazioni inziali, generazione e gestione delle certificazioni in uso in ambito penitenziario, gestione delle liste di attesa e della cartella clinica informatizzata, monitoraggio COVID-19 in ambito penitenziario) e per quelle che saranno implementate su indicazione dell'Osservatorio permanente regionale sulla sanità penitenziaria con riferimento alle attività della rete regionale di sanità penitenziaria, comprensiva dei servizi per la gestione delle persone alle quali è applicata una misura di sicurezza psichiatrica detentiva (REMS) o non detentiva, nonché dei minori collocati in comunità terapeutica su disposizione dell'Autorità Giudiziaria;

3. di disporre l’adozione del sistema informativo SMOP anche ai fini della valorizzazione a livello intra-regionale, entro e non oltre il riparto relativo all’annualità 2021, dei criteri previsti per il riparto annuale delle risorse finanziarie vincolate all’esercizio delle funzioni sanitarie in ambito penitenziario (attualmente, presenze al 31 dicembre e ingressi dalla libertà nell’anno precedente);
4. di stabilire l’utilizzo del sistema informativo in parola quale debito informativo obbligatorio intra-regionale per tutte le AA.SS.LL./AA.OO. competenti per le attività in precedenza richiamate e costituenti la rete regionale sanitaria penitenziaria ex DGRC n. 716/2016 e s.m.i., onerando le AA.SS.LL./AA.OO. competenti per i servizi e le strutture sanitarie penitenziarie e REMS comprese nella rete regionale di cui alla DGRC n. 716/2016 e s.m.i. di formalizzare con proprio idoneo atto, da trasmettere alla Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR, l’utilizzo del sistema informativo in parola;
5. di demandare al Laboratorio territoriale per la sanità penitenziaria "Eleonora Amato" ex DGRC n. 716/2016 il compito di assicurare l’aggiornamento continuo del sistema informativo in parola e la formazione del personale abilitato all’utilizzo, in collegamento con l’Osservatorio permanente regionale sulla sanità penitenziaria e con il Gruppo regionale interistituzionale per la gestione e prevenzione del ricovero in REMS e per la tutela della salute mentale in carcere;
6. 6. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL./AA.OO., al Provveditorato regionale dell’Amministrazione Penitenziaria della Campania, al Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità della Campania, al Coordinatore responsabile del Laboratorio territoriale per la sanità penitenziaria "Eleonora Amato", all’Osservatorio permanente regionale sulla sanità penitenziaria, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR ed all'ufficio competente ai fini della pubblicazione sul Burc.

Rev. 13.08.2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Introduzione. **3**

Generalità: la popolazione monitorata e le strutture **6**

I pazienti psichiatrici autori di reato **6**

Le persone detenute negli Istituti Penitenziari. **7**

La gestione delle certificazioni, delle prestazioni e della cartella clinica informatizzata. 8

I minorenni autori di reato. **9**

Accesso al sistema: gli operatori. **11**

Descrizione dei gruppi. 12

Descrizione del sistema. **18**

Home 18

Operatori 18

Pazienti 18

Archivio Documenti 37

Richieste di supporto 37

Utilità 38

Monitoraggio dei dati **41**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione.

Il sistema informativo per il monitoraggio del percorso di superamento degli OPG e dei servizi di sanità penitenziaria (SMOP®) è stato totalmente realizzato e reso operativo all'interno delle attività del "Laboratorio sperimentale di sanità penitenziaria Eleonora Amato"[1] della Regione Campania e dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta.

SMOP® è un sistema informatico su tecnologia web, raggiungibile all'indirizzo *www.smopcampania.it*, che si articola su diversi tipi di postazioni di accesso, ampiamente configurabili e sempre gestibili nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati sensibili.

È finalizzato a realizzare un'omogenea base informativa, aggiornabile continuamente, che consente di descrivere e valutare sia il percorso di superamento sancito dall'Allegato C al D.P.C.M. 01.04.2008[2], sia l'implementazione ed il funzionamento dei servizi e delle strutture che hanno sostituito gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) e le Case di Cura e Custodia (CCC). Sono standardizzate e gestite, per ciascuna persona entrata nei predetti servizi, diverse informazioni raggruppabili nelle seguenti aree: anagrafica, informazioni sanitarie, informazioni giuridiche, presa in carico da parte del SSR. Sono inoltre implementate funzioni che consentono un attento monitoraggio longitudinale, permettendo di descrivere i percorsi di assistenza e di gestione attraverso il sistema penitenziario e quello sanitario. Tutti i servizi coinvolti sono inseriti in una rete che implementa procedure, nelle principali evenienze anche automatiche, di condivisione attiva delle informazioni e d'interrelazione operativa tra i SSR competenti territorialmente ed i Servizi e le Strutture per l'esecuzione delle misure di sicurezza e per la tutela della salute mentale negli Istituti Penitenziari ordinari. All'inserimento di una persona nel sistema, così come a ogni modifica delle principali correlate informazioni giuridiche e sanitarie, consegue l'automatica segnalazione al SSR competente, che inizia ad interagire registrando nel sistema tutte le attività finalizzate alla dimissione ed all'eventuale presa in carico successiva. Inoltre, la documentazione prodotta per il singolo paziente dai Servizi per il Superamento degli OPG (REMS, Articolazione salute mentale in carcere) e dai Servizi Sanitari Regionali (ASL, DSM ecc.). viene inserita, trasmessa e condivisa in forma digitale, con specifiche procedure di upload ed include le relazioni periodiche cliniche, i documenti relativi all'attribuzione della competenza

[1] Istituito con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n°142 del 21/07/2011 e successiva Deliberazione D.G. ASL Caserta n. 1444 del 12/09/2011;

[2] D.P.C.M. 1 aprile 2008 *"Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria"* - Allegato C: Linee di indirizzo per gli interventi negli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e nelle case di cura e custodia

fonte: http://burc.regione.campania.it

territoriale, i progetti individuali terapeutico riabilitativi intramurali e di dimissione (PTRI), le convocazioni delle riunioni di equipè e delle udienze di riesame, la documentazione giudiziaria (ordinanze dell'Autorità Giudiziaria ed assegnazioni alle REMS).

Le informazioni visibili e/o gestibili dai diversi utenti – configurabili attraverso la definizione di gruppi di appartenenza caratterizzati da diversificati privilegi che consentono una costante gestione delle informazioni nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati sensibili - variano in funzione del livello e della struttura di appartenenza del singolo utente.

Avviata nel 2012, l'operatività sperimentale di SMOP®, ha inizialmente coinvolto tutte le AA.SS.LL. della Regione Campania, attraverso i propri componenti designati (rispettivamente, nel Gruppo di coordinamento di macrobacino e nel collegato sottogruppo tecnico della Campania)[3], gli OPG di Aversa e Napoli, e le Regioni del Bacino Macroregionale per il Superamento degli OPG della Campania (Abruzzo, Campania, Lazio e Molise). Con la conclusione dell'operatività sperimentale, tutto il debito informativo connesso alla gestione del percorso di superamento degli OPG e del funzionamento delle REMS sono state assicurate, per i Servizi Sanitari afferenti alle Regioni, attraverso il Sistema informativo SMOP®, anche ai fini del progressivo incremento della gestione documentale informatizzata all'interno delle strutture amministrative pubbliche e private.

Attualmente il sistema SMOP® della Regione Campania è adottato, tramite convenzioni interregionali, da 17 Regioni (Campania, Lazio, Abruzzo, Molise, Marche, Lombardia, Emilia-Romagna, Umbria, Puglia, Veneto, Piemonte, Liguria, Calabria, Basilicata, Toscana, Sicilia, Sardegna) e dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il Sistema, sin dalla sua iniziale programmazione, è stato anche predisposto ad interfacciarsi e comunicare con ogni livello sovraordinato deputato al monitoraggio del percorso (Comitato paritetico interistituzionale, Ministero della Salute, Ministero della Giustizia), che attraverso gli operatori designati, accedono con profili dedicati.

Ai fini dell'utilizzo operativo del sistema è sempre prevista ed assicurata idonea attività formativa, comprensiva di tutte le informazioni necessarie al corretto inserimento dei dati, nonché alla loro gestione e costante aggiornamento. Le attività formative sono organizzate mediante dedicate giornate seminariali che precedono l'abilitazione degli operatori, e sono oggetto di periodica revisione in costanza di utilizzo del sistema;

è inoltre garantito continuo supporto tecnico mediante gli appositi canali dedicati.

[3] Aggiornato con DGRC n. 7 del 31/01/2018 *"Gruppo Regionale per il superamento degli Opg Ex DGRC N. 654 Del 6 Dicembre 2011 - Aggiornamento per prevenzione e operatività delle misure di sicurezza OPG/CCC".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra gli ulteriori sviluppi di SMOP®, infine, si segnalano l'implementazione di:

- gestione della lista d'attesa per l'ingresso in REMS o in ASM;
- monitoraggio dei percorsi di presa in carico delle persone in misure non detentive (di sicurezza o cautelare) da parte dei servizi territoriali di salute mentale competenti;
- registrazione di dettaglio dei reati associati alla posizione giuridica delle singole persone;
- monitoraggio dei detenuti presenti negli Istituti Penitenziari per i quali sono state completate le attività finalizzate all'inquadramento diagnostico e che risultano da inserire in programmi diagnostico-terapeutico-assistenziali a medio-lungo termine ovvero che prevedano l'erogazione di prestazioni sanitarie per almeno tre mesi, nonché che siano ammessi alle sezioni sanitarie specializzate intrapenitenziarie ed ai reparti ospedalieri con posti letto riservati alle persone detenute (attualmente attivo per la sola Regione Campania)[4];
- monitoraggio, in via sperimentale e per la sola Regione Campania, dei minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (misura penale, minori con problematiche psicopatologiche e/o di tossicodipendenza) collocati presso comunità terapeutiche regionali accreditate (Centro di prima accoglienza; Istituti Penali per i minorenni; Comunità dell'Amministrazione della Giustizia minorile e del privato sociale)[5];
- estensione del monitoraggio alla gestione delle attività sanitarie rivolte a tutte le persone entrate nella Rete di Sanità Penitenziaria regionale comprensivo delle valutazioni iniziali, della generazione e gestione delle certificazioni in ambito penitenziario, e della cartella clinica informatizzata.

[4] Delibera della Giunta della Regione Campania n. 716 del 13/12/2016: "Accordo sul documento *"Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari per adulti; implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali"*

[5] Decreto del Commissario ad Acta per la Sanità n. 45 del 21.05.2015 s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità: la popolazione monitorata e le strutture

Il sistema, progettato per monitorare i pazienti presenti negli OPG., ha subito una serie di implementazioni nel corso degli anni, adeguandosi anche alla crescente necessità di raccogliere evidenze sui percorsi di cura successivi alla dimissione, dagli OPG prima e dalle Rems poi, oltre che monitorare nel tempo le ricadute della normativa nazionale in materia di Superamento OPG.

Ai pazienti psichiatrici autori di reato, si è aggiunto il monitoraggio, solo in Regione Campania, dei detenuti negli Istituti Penitenziari che presentano un bisogno di salute con una prognosi di almeno 3 mesi, ed ancora in fase sperimentale, quello dei minori autori di reato.

Di seguito verranno approfondite le caratteristiche delle tipologie di pazienti monitorati dal sistema e le rispettive strutture deputate all'accoglienza degli stessi.

Si specifica che la denominazione delle strutture, in alcuni casi, è convenzionale.

I pazienti psichiatrici autori di reato

Il monitoraggio dei pazienti psichiatrici autori di reato ha previsto, sin dalle fasi iniziali, l'inserimento delle movimentazioni di tutti coloro che erano presenti negli OPG prima, e nelle REMS poi, con lo scopo, come già accennato, di rilevare, sia da un punto di vista sanitario che giuridico, i percorsi di presa in carico dei suddetti pazienti una volta conclusa la misura di sicurezza detentiva.

Nel sistema le strutture che si occupano di monitorare tale tipologia di pazienti sono convenzionalmente denominate **SSO** (Servizi e strutture per il Superamento degli OPG). Queste includono:

1. **REMS** (Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza OPG/CCC[6]): hanno in carico pazienti con patologie psichiatriche in fase di esecuzione di una misura di sicurezza detentiva (OPG/REMS);
2. **ASM** (Articolazioni per la tutela della Salute Mentale in carcere[7]): hanno in carico pazienti che presentano problematiche rilevanti direttamente connesse a patologie psichiatriche, in fase di esecuzione di una pena / misura cautelare in carcere; si tratta di sezioni sanitarie specializzate che sono operative al fine di assicurare appropriate risposte ai bisogni sanitari;

[6] Legge 9/2012: "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri".

[7] Ex Accordo di C.U. del 13/10/2011; Istituita con D.M. Giustizia del 02/09/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ex Ospedali Psichiatrici Giudiziari (**OPG**) e le Case di Cura e Custodia (CCC): sono compresi, sebbene già completamente chiusi, solo per la fruibilità delle collegate informazioni storico-anamnestiche.

La gestione di questa tipologia di pazienti, avviene congiuntamente al Servizio territoriale competente (denominato convenzionalmente **SSR**). L'interattività tra gli SSO - SSR è assicurata per diverse delle principali attività connesse alla presa in carico finalizzata all'uscita dalle strutture: all'inserimento nel sistema di un paziente da parte dell'OPG-SSO, con automatica attribuzione della competenza territoriale ad un livello variabile e predefinibile del SSR, consegue, da parte di quest'ultimo, sia la conferma della presa in carico che la definizione e trasmissione, con upload nel sistema, del progetto di dimissione; successivamente alla dimissione è anche assicurato il monitoraggio del percorso esterno (tipicamente in Licenza Finale di Esperimento[8] o in Misura di Sicurezza Non Detentiva come la Libertà Vigilata[9]), fino alla revoca della misura e l'uscita dal circuito penitenziario. Quest'ultima azione è garantita dai servizi denominati convenzionalmente **SSMAG** (Servizi di Salute Mentale Area Giudiziaria), ossia un particolare gruppo di operatori dei servizi ordinari di Salute Mentale, incaricati di monitorare, come su specificato, i pazienti in fase di esecuzione della misura di sicurezza NON detentiva.

Si precisa che il monitoraggio dei pazienti in misura detentiva, quindi presenti nelle strutture SSO, è assicurato da tutte le regioni che utilizzano il sistema; il monitoraggio, invece, delle misure non detentive (SSMAG) è effettuato nelle sole Regioni Campania e Piemonte.

Le persone detenute negli Istituti Penitenziari.

Le linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari per adulti approvate con Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 22.01.2015 hanno reso necessaria l'integrazione all'interno del sistema dei servizi e/o strutture del monitoraggio dei detenuti con complessi bisogni di tutela della salute che richiedono progetti diagnostico-terapeutico-assistenziali individuali (PDTA) a medio-lungo termine. In particolare sono state inserite, prioritariamente, le informazioni strettamente correlate alla presa in carico sanitaria, quali i trasferimenti e l'operatività

[8] Licenza Finale Esperimento: licenza di una durata massima di sei mesi nel periodo prossimo alla rivalutazione della pericolosità sociale, generalmente richiesta nel periodo che precede la scadenza della misura di sicurezza definitiva

[9] Libertà Vigilata: misura di sicurezza non detentiva, meno incisiva della libertà personale dell'imputato, associata a un rapporto stabile e continuativo con il servizio Psichiatrico territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle sezioni sanitarie specializzate, nonché i ricoveri presso i reparti ospedalieri con posti letto riservati alle persone detenute.

I servizi implementati, convenzionalmente denominati RSP (Rete regionale di sanità penitenziaria) comprendono:

1. **SAI** (Sezioni di Assistenza Intensiva, ex CDT o Centri Clinici): sono strutture intrapenitenziarie extra ospedaliere, che si occupano di accogliere detenuti non autosufficienti o affetti da patologie croniche non assistibili in sezioni ordinarie di un istituto penitenziario; garantiscono assistenza medica, infermieristica diurna e notturna e assistenza specialistica di particolare rilievo;
2. **SMP** (Servizi di Medicina Penitenziaria): si occupano di monitorare tutti i detenuti che presentano bisogni sanitari complessi che necessitano di una presa in carico a medio-lungo temine (>3 mesi) assistiti nelle sezioni ordinarie degli istituti;
3. **SSMC** (Servizi di Salute Mentale in Carcere): hanno in carico detenuti con bisogni sanitari correlati a patologie psichiatriche in fase di esecuzione di una di una pena / misura cautelare in carcere che presentano un bisogno sanitario; comprendono le diverse operatività finalizzate alla tutela della salute mentale in carcere per i detenuti allocati presso sezioni penitenziarie non sanitarie;
4. **ADP (**Articolazioni Dipendenze Patologiche): sezioni sanitarie specializzate nella presa in carico di pazienti che presentano problematiche rilevanti direttamente connesse a diagnosi di dipendenza patologica, in fase di esecuzione di una pena / misura cautelare in carcere;
5. **SDPC** (Servizio Dipendenze Patologiche in Carcere): si occupano di monitorare tutti i detenuti che presentano una diagnosi di dipendenza patologica assistiti nelle sezioni ordinarie degli istituti dal servizio specialistico appropriato;
6. **OSP** (Reparti Ospedalieri di Medicina protetta): si riferisce al monitoraggio dell'occupazione dei posti letto ospedalieri riservati alle persone detenute negli Istituti Penitenziari specificati del territorio di competenza della ASL;

Questa tipologia di monitoraggio è attiva per tutti gli Istituti Penitenziari della Regione Campania[10].

La gestione delle certificazioni, delle prestazioni e della cartella clinica informatizzata.

Di recente, il suddetto monitoraggio è stato esteso a tutte le persone entrate nella Rete di Sanità Penitenziaria della Regione Campania, per le quali si sta procedendo alla gestione informatizzata delle informazioni sanitarie, a partire dalle valutazioni che vengono necessariamente fatte all'ingresso in IP.

[10] Rete servizi per la tutela della salute in carcere ex Accordo CU 22.01.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività principali, per cui sono state previste routine specifiche sul sistema, riguardano:

- la registrazione ed il monitoraggio di tutte le prestazioni diagnostiche specialistiche;
- la generazione e gestione delle certificazioni prodotte in ambito penitenziario;
- la creazione ed il costante aggiornamento della cartella clinica informatizzata.

All'ingresso del detenuto nell'Istituto Penitenziario, gli operatori precedentemente individuati e registrati sul sistema con account dedicato, provvederanno a caricare tutte le informazioni necessarie per l'inserimento su SMOP del suddetto (vedi par. "Descrizione del sistema>Pazienti>Nuovo Inserimento").

A completamento della procedura di registrazione, dalla pagina di "Ricerca e modifica dati", sarà possibile visualizzare l'elenco di tutti i detenuti transitati, per ognuno dei quali sarà possibile accedere, attraverso l'apposita icona , alla **cartella clinica informatizzata**.

Da questa posizione sarà possibile visualizzare diverse informazioni (anagrafica, anamnesi, informativa, ecc.) oltre che poter generare una serie di certificazioni e/o relazioni, che verranno automaticamente salvate nell'apposito Archivio (fig.1).

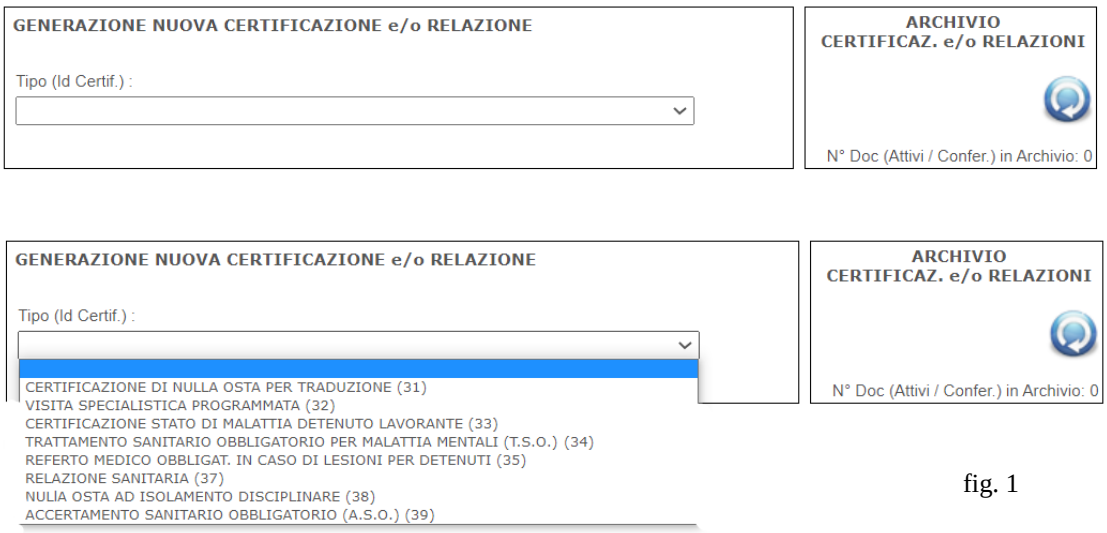


fig. 1

I minorenni autori di reato.

Di recente, ed ancora in fase sperimentale, è stato implementato per la sola regione Campania, il monitoraggio dei minori autori di reato.

Le strutture create all'interno del sistema, convenzionalmente denominate RSPM (Reti regionali di Sanità penitenziaria Minori) sono:

1. **IPM** (Istituti Penali Minorili): si occupano di monitorare tutti i soggetti "minori" presenti negli istituti Penitenziari minorili in esecuzione di una pena / misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

cautelare in carcere; si tratta di giovani di età compresa tra i 14 ed i 18 anni, la cui permanenza in IPM può essere protratta fino al venticinquesimo anno; può accogliere anche i minori di 14 anni, non imputabili ai sensi della legge penale, nel caso in cui abbiano commesso un crimine di particolare gravità.

2. **CTM** (Comunità Terapeutica Minori): alla quale, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, vengono assegnati minori con bisogni sanitari derivanti da una condizione di patologia psichiatrica e/o di dipendenza;
3. **CSA** (Comunità Socio-Assistenziale): alla quale, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, vengono assegnati minori bisogni di natura sociale e assistenziale, derivanti da particolari condizioni di disagio famigliare e sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accesso al sistema: gli operatori.

Per effettuare l'accesso al sistema è necessario essere in possesso di un nome utente e di una password, che vengono attribuite al singolo operatore, subordinatamente alla compilazione della procedura di iscrizione.

Dalla pagina di accesso (fig. 2) cliccando su *"Pagina di registrazione nuovo operatore"*, è possibile inserire i propri dati per effettuare la richiesta di credenziali.

fig. 2

Tale procedura è suddivisa in diverse fasi, a carico sia dell'operatore che del coordinamento del sistema:

1. Inserimento dati anagrafici e dei dati della struttura di afferenza, a cui segue l'invio automatico di un link all'indirizzo email indicato, finalizzato alla validazione dell'email stessa;
2. Invio Modulo di richiesta credenziali da parte del supporto di SMOP: verrà inviato, ad opera del coordinamento, un modulo pre-compilato con i dati inseriti nella fase 1 all'indirizzo e-mail verificato.
3. Invio modulo controfirmato: il modulo sottoscritto dall'operatore e firmato dal responsabile della struttura per cui è richiesto l'accesso, dovrà essere inviato al coordinamento SMOP.
4. Invio delle credenziali all'operatore: il supporto di SMOP provvederà, previo controllo, alla creazione dell'account utente richiesto e all'invio delle credenziali di primo accesso all'indirizzo mail indicato in fase 1.

In seguito alla ricezione delle credenziali, l'operatore dovrà inserire Username e Password al fine di essere riconosciuto dal Sistema (fig. 2).

La Username non sarà modificabile a meno di non rivolgersi all'amministratore centrale.

La Password (di almeno 10 caratteri, di cui per lo meno una maiuscola o minuscola, ed alfanumerica) potrà essere modificata dall'operatore, a partire dalla schermata di benvenuto, ogni volta che questi effettua il Login.

Al primo accesso al sistema è necessario modificare la password standard, di cui si dispone, con una di propria scelta e impostare, al fine di recuperare la password in caso di dimenticanza, una domanda con risposta segreta da apposito menù a tendina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’utente connesso che non svolge alcuna attività per un certo tempo denominato *tempo di sessione* (di circa 15 minuti) viene disconnesso automaticamente.
Se l’operatore non esce correttamente dal programma (Logout) e tenta la riconnessione, il sistema gli impedisce ciò sino alla scadenza del tempo di sessione.
Se l’operatore sbaglia a digitare la password riceve un messaggio del tipo: “Username e/o Password non corretti! Riprova l’inserimento”, mentre se esce scorrettamente e tenta di riconnettersi riceve il messaggio: “Utente già collegato; attendere 10 minuti per ricollegarsi”. In quest'ultimo caso la maschera consente di accedere a specifiche procedure per il recupero della password o per rimediare ad una erronea disconnessione.

Descrizione dei gruppi.

All’operatore riconosciuto viene mostrata la pagina di benvenuto, e solo al primo accesso, verrà richiesta la sottoscrizione di alcuni documenti; in particolare, la documentazione in materia di protezione dei dati personali sottoposta agli operatori, è stata adeguata alla normativa vigente[11].
I documenti sottoscritti sono strettamente correlati al tipo di gruppo assegnato all’operatore, che potrà visionare e/o gestire le informazioni in funzione del livello e della struttura di appartenenza. Per es., gli operatori che afferiscono ad un SSO visualizzeranno uno specifico menù (“Pazienti”) dal quale potranno accedere al caricamento di nuovi dati (“Nuovo inserimento”) o alle schede individuali di tutti i pazienti presenti nello specifico SSO (“Ricerca e modifica dati”), indipendentemente dal SSR (o dalla ASL) territorialmente competente; potranno inserire e modificare tutte le informazioni ad eccezione di quelle di esclusiva competenza del Servizio territoriale competente, che saranno disponibili in sola lettura. Gli operatori della SSR e della ASL territorialmente competente visualizzeranno, invece, tutti i pazienti di propria afferenza, indipendentemente dalla SSO in cui si trovano, e non potranno inserire e/o modificare le informazioni di competenza della SSO, ma solo quelle inerenti la presa in carico territoriale. Diversificati privilegi di accesso in sola visualizzazione possono essere definiti per operatori afferenti a livelli organizzativi diversi, quali le Regioni (con sola visualizzazione dei pazienti di competenza delle proprie ASL) ed i Bacini macroregionali

[11] Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati - entrato in vigore in data 19 settembre 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(con sola visualizzazione dei pazienti di competenza delle Regioni afferenti al bacino), ovvero i Ministeri e le loro eventuali articolazioni.

Attualmente i gruppi di utenti classificati sono:

Codice e Descrizione Gruppo	Funzionalità
1 Administrator	Sono gli amministratori del sistema che si occupano di gestire (creare, modificare, cancellare) le maschere, i report, le query, i meccanismi di comunicazione automatici (email, messaggi, ecc.), gestire gli archivi contenenti i doc allegati, amministrare il database e fare il backup periodico di dati e allegati. Non si occupano in alcun modo nella gestione dei dati trattati.
5 Coordinamento Laboratorio Sviluppatori Software (SW)	Sono gli operatori che sviluppano l'applicazione Smop. Hanno le stesse potenzialità del gruppo 10 ma hanno su ogni maschera di SMOP info aggiuntive che consente loro di eseguire più speditamente il debug dell'applicazione.
10 Coordinamento Laboratorio Supporto	Sono i massimi operatori di supporto dell'applicazione Smop, possono gestire (creare, modificare, cancellare) gli altri utenti e i loro diritti di accesso/visualizzazione, i dati anagrafici, sanitari, le misure di sicurezza, i documenti allegati, le date salienti e ogni altro archivio di supporto all'operatività di Smop. Eseguono ricerche e statistiche complessive coordinando e dando supporto agli operatori mediante apposite funzionalità (invio di messaggi, risposte a richieste di supporto).
15 Coordinamento Laboratorio Osservatorio	Sono operatori che hanno le medesime funzionalità (Menù) del gruppo 10 ma non possono gestire (creare, modificare, cancellare) nulla. In sintesi possono utilizzare in sola visualizzazione le varie maschere a loro destinate.
18 Organismi Nazionali	Questo gruppo è costituito da operatori degli Organismi Nazionali che possono visualizzare i dati di tutti i pazienti presenti nel sistema, con alcune limitazioni. Accedono agli elenchi in modalità di sola visualizzazione e, di default, al solo codice identificativo del paziente (non visualizzano nome, cognome, data di nascita).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Possono consultare le date salienti e visualizzare i documenti allegati come pdf anonimizzati. Possono, altresì, visualizzare i pazienti presenti in lista di attesa, identificati con un ID di riferimento. (es. Ministero della Salute)
20 Operatori SSO	Questo gruppo è costituito da operatori dei Servizi e strutture per il Superamento degli OPG (SSO) che possono inserire e modificare i dati dei pazienti che passano per la propria struttura. Possono quindi scrivere e modificare i dati anagrafici, quelli della presenza in struttura (in e out), quelli della misura di sicurezza e quelli sanitari. Non hanno accesso in scrittura, ma in sola visualizzazione, alla quarta scheda (presa in carico da parte di SSR). Possono inserire e consultare date salienti e documenti allegati. Possono, inoltre, inserire persone in lista di attesa per la propria SSO e revocarne la richiesta di inserimento, oltre a poter visualizzare la lista di attesa completa della propria Regione di appartenenza. Accedono alla maschera di ricerca filtrata per la struttura SSO di afferenza di ciascun operatore. (es. REMS, ASM, SSMC)
25 Operatori RSP	Questo gruppo è costituito da operatori della Rete di Sanità Penitenziaria (RSP) che possono inserire e modificare i dati dei pazienti che passano per la propria struttura. Possono quindi scrivere e modificare i dati anagrafici, quelli della presenza in struttura (in e out), quelli della misura di sicurezza e quelli sanitari. Inoltre gli operatori afferenti ai Servizi Dipendenze patologiche (SDP) e Servizi di Medicina Penitenziaria (SMP) sono tenuti ad inserire il PDTA (Percorso Diagnostico - Terapeutico - Assistenziale). Non hanno accesso in scrittura, ma in sola visualizzazione, alla quarta scheda (presa in carico da parte di SSR). Possono inserire e consultare date salienti e documenti allegati. Possono, inoltre, visualizzare la lista di attesa completa della Regione di appartenenza. Accedono alla maschera di ricerca filtrata per la struttura RSP di afferenza di ciascun operatore. (es. SMP, SAI, ADP, SDPC)
28 Operatori RSPM	Questo gruppo è costituito da operatori della Rete di Sanità Penitenziaria Minorile (RSPM) della sola regione Campania che possono inserire e modificare i dati dei minori che passano per

fonte: http://burc.regione.campania.it

	la propria struttura. Possono quindi scrivere e modificare i dati anagrafici, quelli della presenza in struttura (in e out), quelli della misura di sicurezza e quelli sanitari. Le strutture in cui i minori possono transitare sono: Istituti Penali Minorili (IPM), Comunità Terapeutiche (CTM) e Comunità Socio Assistenziali (CSA). Inoltre gli operatori afferenti alle predette strutture sono tenuti ad inserire il PDTA (Percorso Diagnostico - Terapeutico -Assistenziale). Non hanno accesso in scrittura, ma in sola visualizzazione, alla quarta scheda (presa in carico da parte di SSR). Possono inserire e consultare date salienti e documenti allegati. Accedono alla maschera di ricerca filtrata per la struttura RSPM di afferenza di ciascun operatore.
30 Operatori Gruppo Tecnico Regionale	Questo gruppo è costituito da operatori delle Regioni che possono visualizzare i dati dei pazienti di competenza della propria Regione e presenti nelle strutture insistenti sul territorio regionale. Accedono agli elenchi in modalità di sola visualizzazione e, di default, alle sole iniziali di cognome e nome. Possono allegare alcune tipologie di documenti e visualizzare gli allegati come pdf anonimizzati. Possono visualizzare i pazienti di propria competenza in lista di attesa inserendo eventuali informazioni nel campo "Note per Regione". Accedono alla maschera di ricerca filtrata per la Regione di riferimento. (es. Operatori regionali)
40 Enti di Ricerca – fini statistici	Questo gruppo è costituito da operatori appartenenti ad Enti di Ricerca che possono visualizzare i dati solo in forma aggregata. Nello specifico, possono accedere alle statistiche relative ai flussi di presenza, ai flussi di entrata e dimissione dei pazienti dalle strutture, ai tassi di presenza per popolazione, alla performance relativa ai PTRI.
50 Operatori SSR con GESTIONE	Questo gruppo è costituito da operatori del Servizio Sanitario Regionale (SSR) con gestione aggiuntiva dei dati. Possono visualizzare i dati dei pazienti in carico al proprio servizio territoriale finchè sono presenti in SSO (con abilitazione alla scrittura solo nella quarta scheda "presa in carico da parte di SSR"); possono anche inserire nuovi pazienti che espletano misure di sicurezza non detentive sul territorio. In questo ultimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	caso possono inserire e modificare i dati anagrafici, quelli della presenza in struttura (in e out da misura non detentiva sul territorio), quelli della misura di sicurezza e quelli sanitari. Possono consultare le date salienti e possono inserire e visualizzare i documenti allegati alla scheda del paziente. Possono visualizzare i pazienti di propria competenza in lista di attesa inserendo eventuali informazioni nel campo "Note per SSR". Accedono alla maschera di ricerca filtrata per la struttura SSR di afferenza di ciascun operatore. (es. Operatori ASL abilitati a nuovi inserimenti)
55 Operatori SSR NO GESTIONE	Questo gruppo è costituito da operatori del Servizio Sanitario Regionale (SSR) che possono visualizzare i dati dei pazienti in carico al proprio servizio territoriale. Non possono scrivere o modificare i dati caricati dai SSO, ma hanno accesso alla scrittura nella quarta scheda (presa in carico da parte di SSR). Possono consultare le date salienti e possono inserire e visualizzare i documenti allegati alla scheda del paziente. Possono visualizzare i pazienti di propria competenza in lista di attesa inserendo eventuali informazioni nel campo "Note per SSR". Accedono alla maschera di ricerca filtrata per la struttura SSR di afferenza di ciascun operatore. (es. Operatori ASL)
60 Operatori Giustizia - No Info Sanitarie	Questo gruppo è costituito da operatori dell'Amministrazione Penitenziaria che possono visualizzare i dati dei pazienti in base alla competenza territoriale. Accedono agli elenchi in modalità di sola visualizzazione, ad esclusione delle informazioni sanitarie presenti nella terza scheda del paziente. Possono consultare le date salienti; possono allegare alcune tipologie di documenti e visualizzare gli allegati come pdf anonimizzati. Possono visualizzare i pazienti di propria competenza in lista di attesa. Accedono alla maschera di ricerca filtrata per la struttura di afferenza di ciascun operatore. (es. DAP, PRAP)
70 Operatori Giustizia - Si Info Sanitarie	Questo gruppo è costituito da operatori dell'Autorità Giudiziaria che possono visualizzare i dati dei pazienti in base alla competenza territoriale. Accedono agli elenchi in modalità di sola visualizzazione; possono consultare le date salienti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

	possono inserire e visualizzare i documenti allegati alla scheda del paziente. Possono, altresì, visualizzare i pazienti di propria competenza in lista di attesa. Accedono alla maschera di ricerca filtrata per il tribunale di afferenza di ciascun operatore.

Ad ogni operatore, inoltre, è associato un codice identificativo, che permetterà di tracciare ogni operazione effettuata nel sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del sistema.

Le voci di menu, che saranno mostrate a chi accede, dipendono dal tipo di operatore, ovvero dalla struttura per cui richiede l'accesso, oltre che dal gruppo a cui questi afferisce (SSO, ASL, Gruppo Regionale; Gruppo di Bacino ecc.); ciascun utente avrà così accesso, in lettura e/o modifica, alle sole informazioni di competenza, come, analogamente, avverrà per quanto relativo ai pazienti presenti nel sistema.
Nei paragrafi successivi verranno descritte dettagliatamente tutte le voci di menù.

Home

Si accede alla Home, o pagina di benvenuto, appena entrati nel sistema: l'operatore potrà leggere le informazioni generali relative al proprio profilo (username e codice identificativo), eventuali messaggi a lui diretti, i suoi ultimi 3 accessi, nonché scaricare il manuale operativo dell'applicazione.
In questa pagina sono presenti anche un Glossario e gli indirizzi utili da contattare nel caso si necessiti di supporto tecnico.

Operatori

In questa sezione viene visualizzato l'elenco di tutti gli operatori che hanno richiesto l'accesso al sistema: per ogni utente è evidenziato il codice identificativo, Nome e Cognome, il gruppo assegnato e la struttura di appartenenza, la data dell'ultima connessione e il simbolo , che permette di accedere alla Rubrica, da cui possono essere desunte una serie di informazioni (numero di telefono ed email) fornite dall'operatore all'atto della registrazione e per le quali lo stesso ha espresso il consenso al trattamento. Inoltre, ad ogni operatore è associato uno STATO di attività, così definibile:

- ATTIVO: può accedere al sistema;
- DISABILITATO: per poter accedere al sistema, è necessario che richieda al Coordinamento di SMOP la riattivazione dell'utenza disabilitata per lunga inattività (3 mesi in cui non ha effettuato nessun accesso);
- INATTIVO: utenza espressamente inattivata da richiesta formale (ad es. per operatori che hanno cambiato la sede di afferenza o perché in quiescenza).

Pazienti

In questa sezione, è possibile accedere a tutte le funzionalità che riguardano il monitoraggio dei pazienti presenti nelle varie strutture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni operatore, come già specificato in precedenza, potrà accedere in visualizzazione e/o modifica solo ai pazienti di propria competenza nel caso del livello ASL, o a quelli presenti e transitati nella propria struttura (es. REMS, ASM, SMP).

Il menù pazienti è suddiviso nei seguenti sottomenù:

- Ricerca e modifica dati: viene visualizzato l'elenco di riepilogo di tutte le persone transitate presso la propria struttura, o per le quali si è competenti per la presa in carico territoriale. Nel suddetto elenco sono riportate le principali informazioni per ogni persona in un singolo rigo, alla fine del quale sono presenti diverse ICONE, le cui funzioni sono visualizzabili al passaggio del mouse.

  Tutti i dati possono essere stampati attraverso le apposite funzioni ("pdf riepilogo" e "pdf dettaglio") che producono una stampa in pdf di parte o di tutte le informazioni. Tutti i predetti dati si possono, altresì importare in un foglio di calcolo (per es., Excel). La ricerca può essere ottimizzata attraverso il corretto utilizzo dei filtri che permettono di restituire un elenco coerente con le informazioni richieste.

  Tutti i FILTRI DI RICERCA sono raggruppati, per tipologia di informazione, così come evidenziato nella figura sottostante (fig. 3).

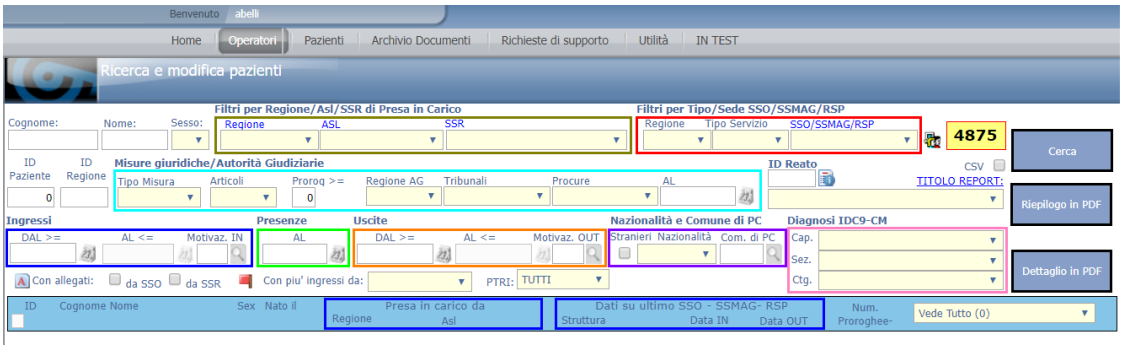


fig. 3

Di recente implementazione, ai fini dell'estensione del sistema alla gestione delle attività sanitarie rivolte a tutte le persone che fanno ingresso nella rete RSP, è possibile accedere da questa maschera alla cartella clinica informatizzata mediante l'apposita icona.

Dalla cartella clinica del singolo paziente è possibile, inoltre, attivare procedure automatizzate di creazione delle specifiche certificazioni che a seguito di download, protocollo e firma dell'operatore competente, verranno caricate nella specifica sezione di destinazione.

Dalla finestra di ricerca, infine, è possibile accedere alle funzioni di UPLOAD e DOWNLOAD dei documenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come già specificato, ad ogni persona, sul singolo rigo, sono associate delle icone che permettono rispettivamente di caricare un documento e di accedere all'elenco di tutti i documenti allegati per quel paziente , potendone effettuare il download.
In particolare, per la funzione di UPLOAD, è possibile scegliere la tipologia di documento da inserire: l'elenco dei documenti di cui è possibile fare l'upload varia in relazione alla tipologia di account con il quale si accede alla piattaforma.
Tra i principali documenti da poter allegare, tutti formalizzati (con protocollo e data) si segnalano:

- *A.G.: Documento generico da Autorità Giudiziaria* (da utilizzare per inserire, tutti i documenti che provengono dall' Autorità Giudiziaria, diversi da quelli specifici per misure di sicurezza e cautelari in carcere)
- *A.P.: Documento generico da Amministrazione Penitenziaria* (da utilizzare per inserire tutti i documenti che provengono dalla Amministrazione Penitenziaria);
- *CNS: Informativa e consenso paziente al trattamento dei dati* (documento da far sottoscrivere al paziente al momento del suo ingresso in struttura e da caricare a cura dell'operatore contestualmente all'inserimento dei dati del paziente su SMOP; il modello del documento di cui trattasi "Informativa e consenso al trattamento dei dati_2017 è reperibile nell'ARCHIVIO DOCUMENTI).
- *SSO/SSR: Relazione sanitaria* (da utilizzare per documenti che contengano informazioni di tipo clinico)
- *SSO/SSR: Documento Generico, sia Sanitario che Giuridico* (da utilizzare solo nei casi eccezionali in cui non è possibile identificare il documento in ogni altra tipologia descritta; per quelli sanitari, è previsto il caricamento di documenti che contengono informazioni di tipo sanitario, diversi dalle relazioni sanitarie; per quelli giuridici, si riferiscono a tutti i documenti giuridici diversi da quelli relativi alle misure di sicurezza o cautelari in carcere);
- *SSO/SSR: Nuova o variazione Residenza/Domicilio* (da utilizzare solo per documenti formalizzati con protocollo e data con informazioni relative all'attribuzione e/o all'aggiornamento della residenza e/o del domicilio, inviati a specificati destinatari, anche su eventuale richiesta);
- *SSO: PTRI Intramurario* (da utilizzare solo per i PTRI descrittivi delle attività terapeutico riabilitative interne alla struttura)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *SSO: Progetto Individuale Integrato Equipe – PTRI-E* (da utilizzare solo per il progetto terapeutico riabilitativo individuale definito dall'equipe delle istituzioni competenti per la singola persona, con allegati, protocollo e data; include il PTRI definito dalla ASL e le valutazioni dei partecipanti all'equipe)
- *SSO: Documento Giuridico Misure Sicurezze* (da utilizzare per tutti i documenti giuridici relativi alle misure di sicurezza, come ordinanze, sentenze, esecutività, revoche);
- *SSR: Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale (*Il PTRI va compilato a cura del SSR territorialmente competente - ASL di presa in carico - e, conformemente alla Legge n. 81/2014, deve essere finalizzato alla dimissione dall'SSO e inviato all'Autorità Giudiziaria competente per il paziente; l'eventuale valutazione di permanenza in SSO deve essere puntualmente motivata).

Per ognuno dei documenti sopra elencati, prima di procedere all'upload del documento, è necessario inserire obbligatoriamente il numero di protocollo, la data e gli interlocutori ai quali lo stesso documento viene inviato.

Solo nel caso del PTRI (inserito dal SSR), sarà necessario completare la procedura inserendo ulteriori specificazioni: a seguito del caricamento del documento in formato.pdf, si aprirà una nuova schermata parzialmente precompilata, dove sono già presenti i dati del paziente in forma anonima, e dove vanno specificati i servizi responsabili del progetto (DSM- Dipartimento Dipendenze - Distretto Sanitario - Altro); le informazioni sulla tipologia di prestazione del PTRI: si procederà ad indicare se le prestazioni erogate con il PTRI sono sanitarie, sociosanitarie o sociali e per ognuna di esse va indicato il tipo di prestazioni (residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale), la presenza dell'operatore di riferimento, il tipo di profilo professionale dello stesso, il cognome ed il nome. A questo punto è necessario indicare se il PTRI propone l'uscita da SSO o meno, indicando nel campo sottostante libero quali siano le motivazioni della scelta.

Il PTRI verrà visualizzato in forma di riepilogo in pdf (anonimo), mentre sarà possibile effettuare il download del documento nell'elenco dei file allegati alla singola scheda paziente. Il PTRI verrà considerato "da aggiornare" dopo 3 mesi dalla sua registrazione.

- <u>Nuovo inserimento</u>

L'inserimento di un nuovo paziente è competenza esclusiva delle strutture SSO e RSP, mentre per quanto riguarda le strutture SSR, che si riferiscono ai servizi territorialmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenti, possono registrare nuovi pazienti SOLO se abilitati al monitoraggio delle misure NON DETENTIVE.

Per la compilazione della scheda è necessario disporre di una serie di informazioni: alcune di queste sono indispensabili per permettere al sistema il salvataggio dell'inserimento.

Suddetta scheda è composta da 4 parti:

1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE E DATI DI INGRESSO E USCITA SSO/SSMAG/RSP (fig. 4)

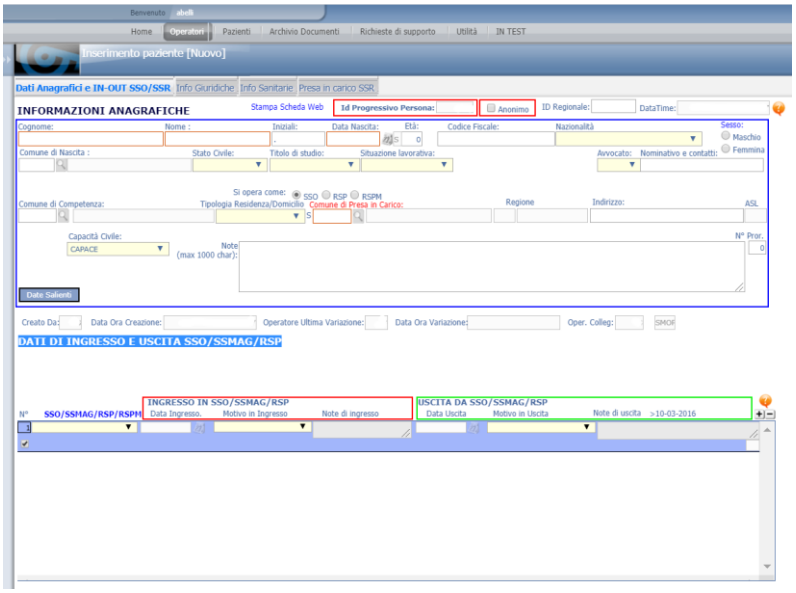


fig. 4

- *L'Anagrafica:* in ordine di "Cognome", "Nome" e "Data di Nascita". A questo punto, nel caso in cui il paziente sia già presente in archivio, il sistema lo segnalerà al fine di prevenire l'inserimento di duplicati. Si inserisce quindi il "Comune di Nascita ed il "Sesso". In seguito si può procedere con l'inserimento del "Comune di competenza"; tale azione porterà al completamento automatico del campo "Comune di presa in carico" con lo stesso Comune indicato precedentemente. La scelta del "comune di presa in carico" genererà in automatico l'attribuzione della Asl di competenza, non modificabile, per il paziente che verrà visualizzata in blu sotto suddetto campo, e l'attribuzione della Regione. Laddove i due comuni non dovessero corrispondere, come nel caso di un paziente che abbia un "Comune di competenza" ma esprima la scelta di avere assistenza sanitaria in altro Comune, dal quale è ufficialmente preso in carico, quest'ultimo sarà identificato con il "Comune di Presa in Carico", dove potrà essere inserito il comune differente. Si può utilizzare il menu a tendina "Tipologia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

residenza/Domicilio” per indicare il tipo di residenza che si sta registrando. Nel caso in cui il paziente non avesse una dimora accertata o fosse in attesa di definizione della stessa, è necessario indicare nel campo “Comune di competenza” e nel “Comune di presa in carico” la sigla “S.F.D.” (Senza Fissa Dimora), disponibile nell’elenco dei Comuni: in questo caso la “Regione” cui verrà provvisoriamente assegnato il paziente, per convenzione, sarà la regione sede dell’SSO che ospita il paziente. Il campo “Comune di presa in carico” è, per il sistema, obbligatorio: qualora non lo si inserisse e si provasse a salvare l’ID registrato, si visualizzerebbe un errore. Il completamento di questo campo attiverà automaticamente una specifica ASL di competenza e l'invio al referente di mail informative, sia su ingresso/uscita del paziente che sulle variazioni delle altre informazioni. Nel caso di COMUNI MULTI-ASL (per es. ROMA), l'attribuzione della ASL di competenza non è automatica, ma avviene solo specificandola manualmente, utilizzando il contestuale menu che apparirà subito sopra la casella descrittiva del Comune di presa in carico ("ASL di afferenza"); nel caso non sia possibile assegnare una specifica ASL, il paziente risulterà visibile solo al referente della struttura regionale abilitata, che provvederà a identificare la ASL/DSM e (a seconda delle scelte regionali) segnalarla al SSO per l'attribuzione o operare direttamente l'attribuzione. Nel caso in cui cambi il comune di presa in carico del paziente e, di conseguenza, cambi la ASL, il campo nello spazio SSR di presa in carico cambierà a favore della nuova ASL di presa in carico, per cui le mail informative verranno inviate al nuovo referente. Ai fini della definizione della competenza per la presa in carico sanitaria ha esclusivo valore solo il comune in cui il paziente aveva il domicilio o la residenza anagrafica prima dell'ingresso nel circuito penitenziario.

Qualora si provi a inserire una persona che per nome, cognome e data di nascita corrisponde ad altra già presente nel sistema, potrebbe essere possibile utilizzare la funzione di PRENDI IN CARICO: nella scheda del paziente viene inserito automaticamente un nuovo rigo di IN-OUT per la struttura che ha scelto di prenderlo in carico; l’operatore dovrà ritornare nella pagina di ricerca e potrà visualizzare il paziente importato come presente nella struttura; accedendo alla scheda dovrà inserire manualmente la data di ingresso. Di regola, possono essere prese in carico solo persone che non risultano attualmente presenti in altre strutture o servizi (cioè persone che hanno tutti i righi di in-out completi di data di uscita).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In altri particolari casi, il messaggio di AVVISO non evidenzia la possibilità di prendere in carico la persona ma invita a contattare il coordinamento del sistema per avere supporto.

Infine, in questa sezione è possibile registrare anche informazioni inerenti la Nazionalità, il Titolo di studio, lo Stato civile, la Situazione lavorativa, i riferimenti dell'Avvocato (se d'ufficio o di fiducia; oltre che nominativo e contatti) e le DATE SALIENTI, che si riferiscono ad attività programmate, tra cui principalmente le UDIENZE e le RIUNIONI d'equipè che interessano il singolo paziente.

Tutte le parti che compongono l'ANAGRAFICA sono inseribili e modificabili solo dagli operatori della struttura/servizio (SSO/SSMAG/RSP) che ha in carico il paziente al momento.

- *Le informazioni di ingresso ed uscita dalle strutture:*

  Per ogni utente, la struttura SSO/SSMAG/RSP all'inizio di ogni rigo di IN-OUT è predefinita e non è modificabile. Quanto di seguito evidenziato riguarda - quando pertinente e applicabile - sia gli INGRESSI che le USCITE. Si precisa che per USCITA e INGRESSO vanno considerate condizioni generali e stabili del paziente (ad eccezione di particolari condizioni descritte in seguito) e che usualmente comportano una modifica della posizione giuridica. Per le INFO SU "INGRESSO IN SSO/SSMAG" si evidenzia che, dopo l'inserimento della DATA (obbligatoria), va specificato il "motivo di Ingresso".

  Possono essere scelte le motivazioni / provenienze di ingresso:

  - ND (info non disponibile)
  - NA (info non applicabile)
  - DA LFE (da licenza finale di esperimento)
  - DA ALTRA MISURA (da precedente altra misura giuridica, di sicurezza o cautelare; per gli ARRESTI DIMICILIARI e LA LIBERTA' VIGILATA è possibile scegliere l'apposita specifica)
  - DA LIBERTÀ' (da una condizione di assenza di misure giuridiche limitative della libertà)
  - RICOVERO PSICHIATRICO NUOVO: si sceglie con questa voce una provenienza del paziente (che entra ex novo in SSO) da un ricovero psichiatrico, e si potrà scegliere se il ricovero era in regime di TSO o di TSV, oltre a poter scegliere l'SPDC in cui si è svolto il ricovero

fonte: http://burc.regione.campania.it

— RICOVERO PSICHIATRICO REINGRESSO: si sceglie questa voce per indicare la provenienza da un ricovero psichiatrico per una persona che era già presente nella stessa SSO.
— IP (DA ISTITUTO PENITENZIARIO) (trasferimento da Istituto Penitenziario): si sceglie la regione sede dell'IP e lo specifico istituto di provenienza. Nel caso di ASM, ingressi e/o uscite che avvengono dallo stesso IP sede dell'ASM, vanno registrati come da "IP", selezionando lo stesso IP sede del ASM, come se fosse una struttura penitenziaria diversa;
— SSO (DA SSO): con la stessa sequenza dell'informazione precedente, si sceglie, nello spazio sottostante, prima la regione e poi lo specifico SSO (OPG, REMS ASM) di provenienza;
— RICOVERO OSPEDALIERO (DA PREC. RICOVERO OSP. PER MOTIVI DI SALUTE): da utilizzare nel caso di rientro da un temporaneo ricovero ospedaliero di un paziente già presente, prima del ricovero, nello stesso SSO; nel caso contrario (paziente non già presente nello specifico SSO di ingresso prima del ricovero ospedaliero), utilizzare altre applicabili motivazioni (in generale, LIBERTÀ', oppure, se il ricovero era associato a una specifica misura giuridica, DA ALTRA MISURA o DA LFE); nel campo note adiacente può essere opportuno specificare ulteriori informazioni di dettaglio sul luogo ed il motivo del ricovero. Si precisa che non vanno indicati ricoveri psichiatrici che hanno una specifica voce per essere registrati
— DA ALTRA LICENZA: da licenza diversa da LFE, che non ha determinato la sostanziale dimissione da SSO e/o non ha modificato la posizione giuridica; da utilizzare nelle situazioni già specificate per la motivazione "DA PREC. RICOVERO OSPEDALIERO"
— DA TRASFERIMENTO PER MOTIVI DI GIUSTIZIA: da precedente trasferimento temporaneo di un paziente già presente nello specifico SSO per motivi di giustizia (per. es. udienze), di solito in un Istituto Penitenziario, che non determina modifiche della posizione giuridica. L'eventuale istituto penitenziario va solo inserito nel campo note; non va utilizzata la motivazione IP (DA ISTITUTO PENITENZIARIO), che invece si applica a trasferimenti non temporanei e che comportano modifiche della posizione giuridica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le INFO SU "USCITE DA SSO/SSMAG", dopo l'inserimento della DATA (obbligatoria) si seguono procedure analoghe. Si segnalano solo le seguenti particolari condizioni:

- RICOVERO PSICHIATRICO DIMISSIONE: questa voce viene utilizzata per il caricamento dei ricoveri psichiatrici a seguito dei quali il paziente non farà un nuovo ingresso in SSO. La procedura di caricamento è analoga a quella descritta per la procedura di ingresso in SSO da RICOVERO PSICHIATRICO.
- RICOVERO PSICHIATRICO NO DIMISSIONE: questa voce viene utilizzata per indicare un ricovero a seguito del quale vi sarà il reingresso del paziente in SSO. La procedura di caricamento è analoga a quella descritta per la procedura di ingresso in SSO da RICOVERO PSICHIATRICO.
- ESPULSIONE (di persona straniera);
- SCARCERAZIONE (termine della pena; non applicabile alle misure di sicurezza);
- REVOCA MS (revoca della misura di sicurezza; non applicabile a una pena)
- REVOCA LG. N. 81/14: revoca della misura di sicurezza per applicazione della legge 30 maggio 2014 n. 81, nella parte che ne limita la durata alla corrispondente pena applicabile per il reato commesso); la scadenza ex LG n. 81/2014 può essere annotata anche nello specifico campo note delle informazioni giuridiche.
- LIBERTA' VIGILATA (applicata con provvedimento dall'Autorità Giudiziaria: può essere utile specificare nelle note il luogo di esecuzione, spesso coincidente con il domicilio o una struttura individuata dal servizio SSR);
- ALLONTANAMENTO: applicabile solo alle misure di sicurezza; allontanamento volontario non autorizzato dalla sede di esecuzione della misura di sicurezza (detentiva o non detentiva), che determina almeno una giornata di calendario di assenza dalla struttura. - LFE: dimissione sostanziale dalla struttura con licenza finale di esperimento;
- ALTRA LICENZA: uscita per licenze diverse dalla LFE, che non determinato la sostanziale dimissione dalla struttura e/o la modifica della posizione giuridica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

— RICOVERO OSPEDALIERO: da utilizzarsi solo per ricoveri ospedalieri legati a transitorie necessità assistenziali di pazienti già presenti in SSO e che non determinano modifiche della posizione giuridica del paziente; nel campo note adiacente può essere opportuno specificare ulteriori informazioni di dettaglio sul luogo ed il motivo del ricovero;

— TRASF. MOT. GIUST. (TRASFERIMENTO PER MOTIVI DI GIUSTIZIA): trasferimento temporaneo di un paziente, già presente nello specifico SSO, per motivi di giustizia (per. es. udienze), di solito in un Istituto Penitenziario, che non determina modifiche della posizione giuridica. L'eventuale istituto penitenziario va solo inserito nel campo note; non va utilizzata la motivazione IP (ISTITUTO PENITENZIARIO), che invece si applica a trasferimenti non temporanei e che comportano modifiche della posizione giuridica.

Non devono essere inseriti i movimenti in uscita e in ingresso che non determinano almeno una giornata (di calendario) di assenza o presenza nella struttura (per esempio allontanamenti, ricoveri, udienze, permessi, licenze che si realizzano nell'ambito della stessa giornata). Questa convenzione è motivata dalla necessità di assicurare appropriatezza e attendibilità alle info registrate.

Ai fini del monitoraggio delle MISURE NON DETENTIVE, il sistema genera in automatico un rigo nelle informazioni di INGRESSO E USCITA DA SSO/SSMAG/RSP, qualora vengano valorizzate specifiche motivazioni di uscita (LFE; ALTRA MISURA; MISURA CAUTELARE IN LUOGO DI CURA; ARRESTI DOMICILIARI; LIBERTA' VIGILATA). Nel rigo creato automaticamente verranno riportati una data di inizio uguale alla data di uscita dalla struttura precedente, una motivazione di ingresso uguale alla motivazione di uscita dalla struttura precedente, e verrà valorizzata l'ASL territorialmente competente come "struttura" che ha in carico il paziente. In modo analogo, si genera nelle INFORMAZIONI GIURIDICHE un rigo corrispondente che riporta le informazioni relative alla nuova misura applicata a partire dalla data di uscita.

Con riferimento alle informazioni sulla capienza e disponibilità di posto delle strutture SSO, alcune motivazioni (ALTRA LICENZA; RICOVERO OSPEDALIERO: TRASF. MOT. GIUST.; RICOVERO PSICHIATRICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REINGRESSO (in entrata) e RICOVERO PSICHIATRICO NO DIMISSIONE (in uscita) non determinano nuove ammissioni o dimissioni e riguardano solo movimenti temporanei di pazienti già presenti nella struttura e che, sebbene assenti, mantengono occupato e indisponibile il posto. Tali motivazioni non sono considerate dal sistema ai fini del monitoraggio dello stato di operatività della struttura (capienza, posti occupati, disponibili ecc.) di REMS e ASM.

N.B.: Quando un paziente viene dimesso dalla struttura (inserendo una data di uscita) i dati continueranno ad essere visibili, ma non saranno più' modificabili dagli utenti della stessa struttura. In caso di errori nell'inserimento dei dati di uscita, sarà possibile apportare correzioni solo da parte dall'utente che li ha inseriti e solo nella stessa giornata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. INFORMAZIONI GIURIDICHE (fig. 5)

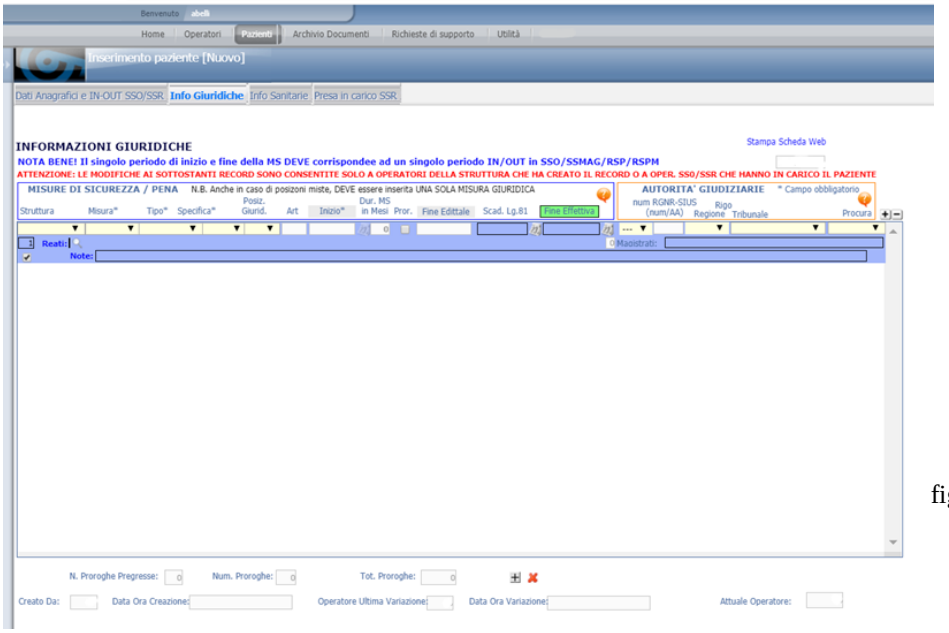


fig. 5

Ad ogni periodo di presenza nelle strutture e nei servizi inseriti in un rigo della scheda "DATI ANAGRAFICI E IN OUT SSO/SSMAG" deve convenzionalmente corrispondere un rigo contenente una misura giuridica che temporalmente (inizio, durata e termine) è identica al periodo temporale del corrispondente rigo di in-out. La loro corrispondenza è necessaria per consentire l'adeguato funzionamento degli strumenti di ricerca. Le diverse CARATTERISTICHE DELLE MISURE (Misura, Tipo, Specifica) selezionabili devono essere tra loro congruenti; con (D) sono etichettate le misure di sicurezza detentive, che possono essere inserite solo da operatori REMS, con (N) quelle non detentive, inseribili dagli operatori SSR, e con (P) quelle cautelari in carcere, inseribili da operatori ASM, RSP e RSPM.

La durata delle misure va espressa in mesi e consente di ottenere una data di fine edittale prossima a quella reale. Nel caso di posizioni miste (misure di sicurezza provvisorie/definitive/pene) deve essere valorizzata solo la misura (o comunque solo la principale misura) che ha determinato l'ingresso attuale. Infine nel caso di trasformazione da misura provvisoria a misura definitiva, si inserisce l'iniziale misura provvisoria, con fine effettiva alla data di trasformazione in definitiva, ed al rigo successivo si inserisce la successiva misura (definitiva), con inizio (convenzionale) dalla data di trasformazione.

All'uscita da un SSO/SSMAG/RSP, nelle info giuridiche viene inserita automaticamente dal sistema una DATA DI FINE EFFETTIVA della misura

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondente alla data di uscita inserita nei DATI DI INGRESSO E USCITA SSO/SSMAG/RSP. Qualora la motivazione di uscita preveda la creazione di un nuovo rigo nelle informazioni di IN/OUT (es. monitoraggio misure non detentive) verrà creato automaticamente un nuovo rigo anche nelle INFORMAZIONI GIURIDICHE con le info relative alla nuova misura applicata a partire dalla data di uscita.

Dalla versione 2.8.0 del 24.08.2016 è stata implementata nel sistema la gestione organica e unitaria delle diverse norme contenenti i principali reati penali in cui possono incorrere i pazienti gestiti da SMOP. Per ogni misura giuridica è possibile registrare max 5 articoli di Legge. Attraverso l'apposita funzione, è possibile ricercare i principali articoli di una serie di norme guidando la ricerca per SPECIFICA NORMA, PARTE, TITOLO, CAPO, SEZIONE del CAPO e PARAGRAFO della norma. La funzione "Ricerca Norme Penali" è inoltre presente nel menu 'Utilità'- accessibile a tutti gli utenti e indipendentemente da operatività di inserimento pazienti - e consente la visualizzazione, ricerca, stampa ed esportazione (pdf/csv) di tutta o parte della normativa in archivio. L'inserimento del reato è un dato obbligatorio.

Per l'inserimento delle informazioni relative all'Autorità' Giudiziaria, è necessario inserire la Regione sede del Tribunale e della Procura, specificando dagli appositi menù a tendina sia il Tribunale competente per la misura che la Procura, coincidente di solito con il Tribunale; fa eccezione il Tribunale di Sorveglianza con afferenti Uffici di Sorveglianza, nel cui caso la Procura interessata per l'esecuzione può essere quella dell'Ufficio di Sorveglianza (se anche sede giudiziaria con Procura e Tribunale) e non del Tribunale. In questa sezione è utile specificare anche il numero del Registro Generale Notizie di Reato (RGNR) reperibile nelle disposizioni di assegnazione a SSO, che permette di identificare con precisione il procedimento giudiziario che interessa la singola persona, soprattutto nei rapporti con l'A.G. Infine, in un apposito campo, è possibile inserire tutte le opportune informazioni relative al Magistrato competente (nome, mail, telefoni), utili ad eventuali interlocuzioni dirette.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. INFORMAZIONI SANITARIE (fig. 6)

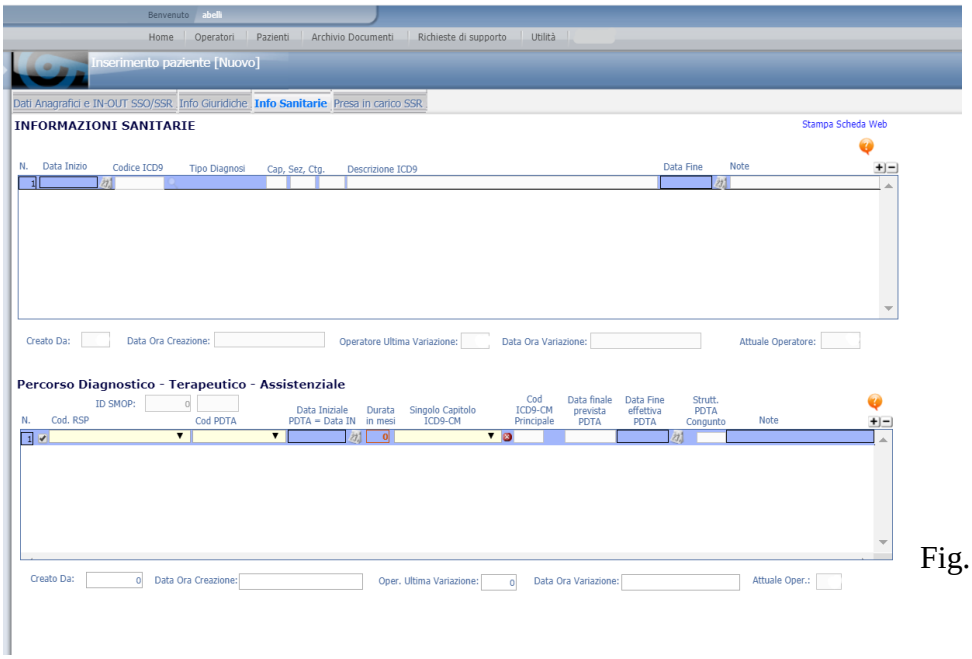


Fig. 6

Per le diagnosi si adotta la classificazione ufficiale ICD9-CM. Una diagnosi è inseribile solo dalla struttura che ha in carico la persona, è datata e non può essere modificata da altre strutture successivamente. Le diagnosi sono raggruppate in tre tipologie: Psichiatrica, Dipendenze, Altra. dopo aver selezionato la tipologia, si inserisce la data e si può selezionare la specifica diagnosi. Nel caso si ritenga utile inserire DIAGNOSI PREGRESSE (per es., reperite anamnesticamente e/o documentante, non effettuate nel corso dell'attuale presa in carico), si può procedere selezionando la diagnosi, inserendo la data nella quale è stata formulata e specificandone nel campo note le ulteriori informazioni (per es. il Servizio o il professionista che l'ha formulata).

Per ogni utente inserito in RSP è necessario compilare le informazioni relative al Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA). Il primo campo è automaticamente compilato dalla piattaforma con la struttura di afferenza dell'operatore. Dal menu a tendina che segue si sceglie il codice del PDTA, quindi una data di inizio che dovrà corrispondere a quella nella quale il paziente ha fatto ingresso in struttura; successivamente va indicata la durata (la fine verrà calcolata automaticamente dalla piattaforma) ed il singolo capitolo della classificazione ufficiale ICD9-CM. Il PDTA è inseribile solo dalla struttura che ha in carico la persona e non può essere modificato da altre strutture successivamente. La piattaforma prevede che possano essere inserite tre tipologie di PDTA, relative a patologie psichiatriche, a dipendenze patologiche e a patologie organiche. Gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

operatori, in base alla struttura per la quale inseriscono i dati, possono inserire una tipologia di PDTA coerente con il tipo di servizio che ha in carico il paziente. Il PDTA per coloro che presentano diversi bisogni sanitari, deve essere inserito dal servizio che prende in carico il paziente per il bisogno di salute prevalente. È opportuno che eventuali diagnosi aggiuntive vengano comunicate a suddetto servizio, che provvederà ad inserirle nelle info sanitarie. È stata introdotta anche le possibilità di presa in carico 'congiunta' dei pazienti afferenti a più servizi della RSP: il paziente già presente in SMOP presso un servizio/struttura (come da rigo di IN/OUT della prima scheda) e con un definito PDTA (nella terza scheda) può essere preso in carico congiuntamente da altro servizio che opera nello stesso Istituto Penitenziario. In questo caso, il Servizio che prova ad inserire un nuovo paziente viene informato dell'eventuale presenza dello stesso in altra struttura/servizio e ha la possibilità di aggiungere un proprio PDTA, non modificando la precedente presa in carico (come da rigo di IN/OUT della scheda 1). Nel caso di pazienti che hanno due o più prese in carico congiunte (cioè due o più PDTA nella scheda 3) il sistema gestisce automaticamente le possibili successive evoluzioni delle diverse prese in carico,

4. PRESA IN CARICO TERRITORIALE (fig. 7)

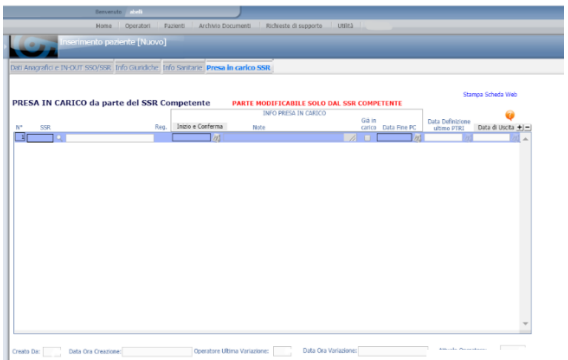


fig. 7

Nella presente scheda possono essere inserite informazioni solo dal servizio territoriale competente per il paziente, anche se il paziente è presente in REMS o ASM. Le informazioni da inserire, essenzialmente richieste per confermare la corretta attribuzione della competenza territoriale, riguardano la data della presa in carico ("INIZIO E CONFERMA") che può corrispondere con la mail di comunicazione dell'inserimento in SMOP di un nuovo paziente o può essere precedente a questa nel caso di pazienti già seguiti. Può essere anche inserita l'eventuale data di fine presa in carico, data di definizione del programma di uscita (DA REMS, ASM o da misura non detentiva), data uscita (DA REMS, ASM o da misura non detentiva).

Si evidenzia che informazioni di maggiore dettaglio possono essere inserite nel fascicolo del paziente allegando specifici documenti (utilizzando il menù "ALLEGA DOCUMENTI VARI", raggiungibile dalla pagina di riepilogo della RICERCA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le informazioni anagrafiche relative alla residenza/domicilio e alla conseguente competenza sanitaria territoriale sono inserite nel sistema dalle strutture che nel tempo accolgono i pazienti e sulla base della documentazione in loro possesso. Qualora il servizio individuato NON sia competente territorialmente, può utilizzare la 4° sezione della scheda paziente per annotare la non competenza nel campo testo presente, oppure predisporre una comunicazione formale da inviare al SSO attraverso il sistema, effettuando l'upload di una specifica tipologia di documento (datato e protocollato): NUOVA O VARIAZIONE RESIDENZA DOMICILIO. Nel caso in parola si evidenzia l'importanza di fornire una documentazione valida di residenza (allegando alla nota caricata nel sistema una certificazione storica di residenza o altra documentazione prodotta da amministrazione diversa). Nel caso di pazienti dimessi da OPG negli anni precedenti e non più presenti nelle strutture collegate a SMOP, è necessario che la variazione della competenza territoriale venga comunicata all'amministrazione del sistema attraverso la REGIONE, che dovrà avere cura di effettuare le propedeutiche verifiche tra i servizi coinvolti (sia intra-regionali che inter-regionali), richiedendo la modifica in uno con la segnalazione della nuova attribuzione territoriale.

- Date salienti

Tra le informazioni prodotte per il singolo paziente dagli SSO e dai SSR - che vengono così inserite, trasmesse e condivise in forma digitale tramite il sistema - sono comprese le convocazioni per le riunioni di equipe e le udienze. Gli operatori SSO - attraverso uno specifico link presente nella scheda anagrafica - possono inserire le date e i dettagli (orario, sede) di attività programmate diverse, tra cui principalmente le UDIENZE e le RIUNIONI che interessano il singolo paziente. L'inserimento di una data saliente determina l'automatica segnalazione per mail agli operatori dei servizi territoriali competenti, al fine di consentire la programmazione di una diretta partecipazione alle attività. In questo specifico menù, sono riepilogati tutti gli eventi inseriti e ne è possibile la gestione in ricerca e la stampa.

- Gestione documenti allegati

Da questa funzione è possibile ricavare l'elenco di tutti i documenti allegati al sistema, per i quali sono possibili diverse operazioni di ricerca, selezione e stampa:
1) TIPO DOCUMENTO: per selezionare ogni specifica tipologia di doc.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) REGIONE DEL COMUNE e/o ASL DI PRESA IN CARICO, ID PAZ., SESSO ecc.: per selezionare solo i documenti di persone di competenza della Regione e/o ASL specificata, solo quelli di una specifica persona (ID Paz.) o di uno specifico sesso;
3) CATEGORIA SSO ALLA DATA SELEZIONATA ecc: i doc. possono essere filtrati in funzione della presenza ad una data in tutti o in specificati SSO (OPG, REMS, ASM);
4) (PER I PTRI) altre opzioni di selezione: PTRI con programma di uscita/alternativo a REMS/OPG, attuazione di PTRI CON USCITA, elenco dei PTRI ATTIVI e DA AGGIORNARE (Stato DOC); sono considerarti da aggiornare i PTRI definiti da più di 3 mesi. In quest'ultimo caso, i PTRI da aggiornare sono evidenziati con un'icona gialla; cliccando su questa si accede, solo in visualizzazione, al PTRI inserito per la sua eventuale CONFERMA e ATTUALIZZAZIONE SENZA MODIFICHE, cliccando sul pulsante "Conferma PTRI".
La ricerca, coi i filtri selezionati, produce un report riepilogativo dei documenti selezionati (Estrazione) o un file pdf contenente ogni scheda dettagliata per ogni doc; l'estrazione è possibile anche in formato "csv", direttamente utilizzabile con programma tipo excel. In particolare, per i PTRI (definiti dalle ASL ex L. 81/2014) la stampa di dettaglio, qualora si selezioni la casella "csv", produce un file contenente tutte le pertinenti caratteristiche del PTRI conformemente alle indicazioni fornite del Ministero della Salute per le attività di monitoraggio di propria competenza.
Infine, solo per gli utenti abilitati, da ogni rigo dell'elenco dei documenti è possibile accedere direttamente alla SCHEDA INDIVIDUALE del paziente (cliccando sul ID paziente) o ai documenti allegati.

- Lista di attesa (fig. 8)

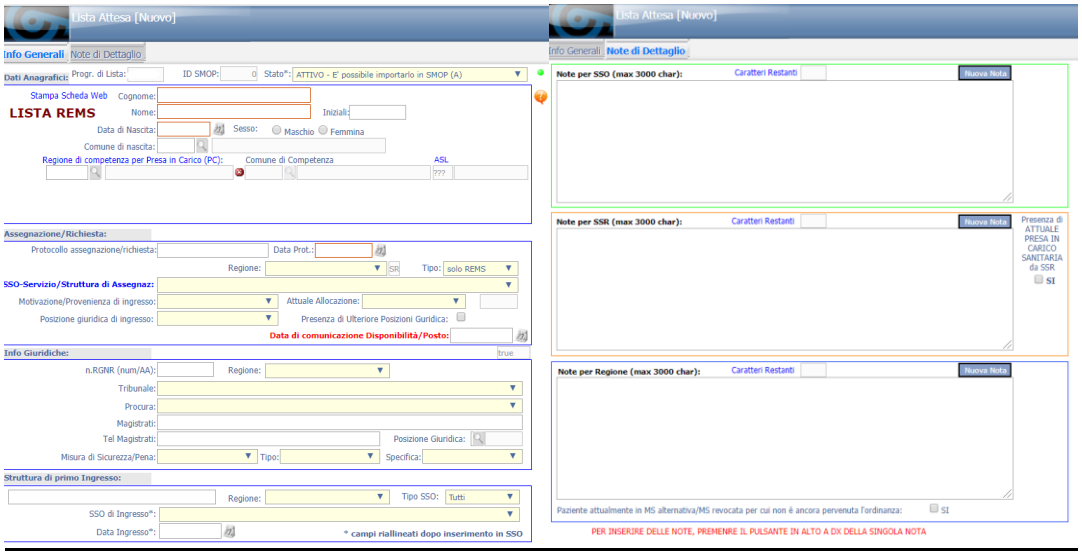


Fig. 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ogni persona per la quale viene richiesta la disponibilità di un posto in REMS/ASM/RSP/SSMAG, gli operatori della struttura cui perviene la richiesta possono creare una SCHEDA DI LISTA DI ATTESA, inserendo alcune informazioni essenziali. Se vengono inserite informazioni sul comune e/o la regione di competenza territoriale, i referenti di ASL e/o Regione interessati riceveranno dal sistema un messaggio e-mail che li informerà della presenza in lista di attesa di un proprio paziente e, potranno visualizzare le richieste ed avviare ogni necessario approfondimento finalizzato a verificare precocemente la possibilità di un PTRI alternativo. Qualora la persona in lista d'attesa venga ammessa in una struttura su menzionata, il nominativo già presente in lista sarà evidenziato dal sistema all'atto dell'inserimento dei dati anagrafici e potranno essere richiamate con uno specifico comando, e inserite automaticamente, tutte le informazioni già presenti.

Si precisa che quando non è stato inserito il comune di residenza nella scheda del paziente, questo verrà visto da tutte le ASL della Regione, così che tutti possano contribuire alla raccolta di informazioni per la definitiva attribuzione.

Ogni scheda è formata da due pagine. Nella prima sono presenti le informazioni generali (anagrafica, regione e comune di competenza; protocollo e data di assegnazione; Autorità Giudiziaria competente, tipologia della misura giuridica, attuale allocazione del paziente) inserite dalla struttura che ha creato la scheda. Nella seconda pagina sono presenti tre campi note nei quali inserire testualmente ogni opportuna ulteriore informazione: - un primo ad uso esclusivo degli operatori del SSO (REMS, ASM); - un secondo ad uso esclusivo degli operatori del Servizio Sanitario territorialmente competente (ASL, DSM ecc.). - un terzo ad uso esclusivo degli operatori del livello regionale del Servizio Sanitario. A destra del secondo campo note, è presente una casella ("PRESENZA DI ATTUALE PRESA IN CARICO SANITARIA DA SSR"), utilizzabile solo dal SSR territorialmente competente per la singola persona, che consente di registrare un'attuale condizione di adeguata presa in carico assistenziale (per es., pz. già inserito in uno specifico percorso, in trattamento, anche farmacologico, i cui bisogni sanitari risultano gestiti oppure persona per la quale si formalizzi alla AG competente un PTRI alternativo alla REMS). L'attivazione di questa casella determina la comparsa di un'altra sottostante casella - sempre utilizzabile solo dal SSR territorialmente competente per la singola persona - che consente aggiuntivamente di registrare anche l'attuale definizione e disponibilità di un PTRI alternativo alla REMS da inviare alla competente A.G.

Una volta inserito in Lista, lo Stato del paziente è 'Attivo'. Se il paziente viene importato e inserito in un SSO, allora non solo lo stato diventa 'Inserito' (non consentendo la

fonte: http://burc.regione.campania.it

modifica delle info in lista) ma si aggiornano anche l'SSO di assegnazione e la data di ingresso con quelli effettivamente inseriti in SSO. Se il paziente, importato da Lista, esce dall'SSO dopo un certo numero di giorni (1gg) lo stato da 'Inserito' diventa 'Uscito da SMOP' rendendo così possibile il reinserimento in lista del medesimo paziente.
In aggiunta alle predette evenienze che determinano automaticamente modifiche dello "STATO" della scheda di lista d'attesa, eventuali altre modifiche dello stato possono essere richieste al coordinamento del sistema. In particolare si segnala la REVOCA dell'inserimento in lista d'attesa, qualora vengano meno le condizioni che hanno determinato l'inserimento (ad esempio, nel caso di richieste di posto in SSO che, prima dell'ingresso, vengono modificate con applicazione da parte dell'Autorità Giudiziaria di una misura non detentiva). La scheda di lista di attesa rimarrà presente in archivio e visualizzabile, ma non risulterà più attiva. La sua mera cancellazione non è contemplata, per ovvi motivi di trasparenza e tracciabilità e completezza delle informazioni.
In quest'ultimo caso è opportuno almeno inserire nei campi note della seconda pagina una precisa descrizione degli eventi che sono alla base della revoca; qualora sia intervenuta una specifica disposizione o ordinanza dell'Autorità Giudiziaria (di revoca della misura ovvero di modifica) è fortemente consigliato l'upload di un pertinente documento.
Dalla pagina iniziale di riepilogo di tutte schede di lista di attesa create è possibile, utilizzando lo specifico pulsante "ALLEGA DOCUMENTI VARI", procedere all'upload di uno o più documenti (per es. provvedimenti di assegnazione, documentazione giuridica, ecc.) per ciascuna delle schede presenti. Tra i documenti allegabili sono compresi anche i PTRI che, per competenza, possono essere allegati solo dal Servizio sanitario territorialmente competente e non da REMS o ASM. La procedura di upload dei documenti è del tutto analoga a quella utilizzata in ogni altra parte del sistema e consente, pertanto, sia il mero upload del documento che la generazione di una scheda di sintesi anonimizzata.
Relativamente alla tipologia dei documenti, è possibile allegare alla scheda di lista alcuni documenti analoghi a quelli che possono essere inseriti per i pazienti già entrati nelle strutture (ad es. SSR - Piano Terapeutico Riabilitativo Individuale; A.G.- Documento Giuridico Generico; SSO/SSR Documento Sanitario Generico), ad eccezione dell’ASSEGNAZIONE, che si riferisce alla disposizione formale del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria (DAP), che, in seguito all’emissione di un provvedimento di misura di sicurezza da parte dell’Autorità Giudiziaria, individua una Rems sul territorio Nazionale in base alla competenza territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La scheda di lista di attesa è integrabile con ogni ulteriore informazione acquisibile nel tempo, con particolare riferimento alle condizioni sanitarie e giuridiche del paziente. Nella prima pagina si segnala in particolare la possibilità di inserire ed aggiornare lo stato di "ATTUALE ALLOCAZIONE" del paziente, utilizzando una delle condizioni predefinite (domicilio, IP, struttura residenziale ecc.); queste informazioni sono storicizzate e pertanto le loro modifiche non determinano la perdita dell'informazione precedentemente inserita, oltre che fornire importanti informazioni sui bisogni del paziente.
Infine, dalla pagina iniziale di riepilogo di tutte schede di lista di attesa create è possibile, utilizzando i filtri ed i controlli presenti nella parte superiore, effettuare operazioni di ricerca ed estrazione (in .pdf e in .csv) di molti dati presenti nelle schede personali di lista d'attesa.

Archivio Documenti

Nell'archivio documenti è possibile accedere a due sezioni:

- Atti e normative: dove è presente una raccolta di documenti, a partire dal 2008, prodotti a livello nazionale e regionale in materia di Superamento OPG, le convezioni stipulate con le Regioni che hanno richiesto l'utilizzo del sistema, i recenti accordi operativi in tema di applicazione di misure di sicurezza stipulati con i Tribunali della Regione Campania, le convenzioni stipulate con enti universitari che hanno richiesto l'utilizzo del sistema per fini di ricerca. Il caricamento di tale tipologia di documenti è competenza esclusiva del coordinamento di SMOP, ma qualsiasi regione può richiedere che venga inserito tutto ciò per cui è ritenuta utile la divulgazione. Per ogni documento è possibile effettuare il download.
- Documenti operatore: da cui è possibile scaricare una copia dei documenti sottoscritti dall'operatore all'atto del primo accesso al sistema.

Richieste di supporto

Attraverso questa funzione ogni operatore può interagire con il coordinamento del sistema formulando richieste o riportando attività. Per es., possono essere inserite problematiche riscontrate nell'utilizzo del sistema, nuove esigenze da valutare per ulteriori e successivi sviluppi software o anche segnalazioni di informazioni da integrare e/o modificare nella scheda paziente (non editabili dall'operatore).
Nella stessa scheda saranno poi visualizzabili le risposte alle segnalazioni.
Inoltre è espressamente evidenziato di riferirsi ai pazienti utilizzando l'ID e non i DATI SENSIBILI (per es., nomi e cognomi) in quanto trattasi di campi di testo liberamente editabili e visibili anche da altri operatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Utilità

Nella sezione Utilità sono presenti una serie di funzioni di supporto all'operatività e all'interscambio di informazioni.

Tra queste è possibile scaricare i documenti sul trattamento dei dati e sull'informativa dei dati nella sezione "Modelli"; accedere alla Rubrica degli operatori e agli indirizzi delle Autorità Giudiziarie e degli Istituti Penitenziari[12], ricercare tutte le strutture presenti nel sistema, in base alla tipologia, con i relativi indirizzi e recapiti; avere accesso all'elenco di tutte le Norme Penali e alle diagnosi (ICD 9-CM) monitorate dal SMOP; di recentissima implementazione, si segnala anche il monitoraggio dell'isolamento sanitario, con particolare riferimento ai casi sospetti o positivi al COVID 19.

Infine è possibile accedere al menù STATISTICHE, nel quale sono implementate diverse routine per l'estrazione dei dati aggregati.

Tra queste, di seguito sono riportate quelle maggiormente utilizzate ai fini statistici:

- *Tassi:* selezionando uno specifico anno ed una struttura SSO/SSR è possibile ricavare un elenco riportante il tasso di presenza totale su 100000 residenti adulti;
- *Flussi mensili:* è possibile ricavare un elenco che descrive in termini quantitativi il flusso dei pazienti ENTRATI, PRESENTI, USCITI, da una determinata struttura ed in un determinato periodo (anno), ambedue selezionabili dall'operatore. Con particolare riferimento agli ENTRATI e agli USCITI, è possibile ricavare in forma aggregata anche le relative PROVENIENZE e DESTINAZIONI;
- *Performance PTRI*: da questa pagina è possibile fare eseguire al sistema una procedura che consente di verificare la ottemperanza alla legge n.81/14, relativa alla formulazione di Ptri entro 45 giorni dalla data di ingresso in una struttura. Una volta computato un anno, verranno calcolati i dati relativi ai PTRI da produrre per l'anno indicato, considerando tutte le persone entrate in struttura tra il 45° giorno precedente l'inizio dell'anno e il 45° giorno precedente l'inizio dell'anno successivo. Sarà possibile verificare la performance dei PTRI prodotti a seconda del proprio profilo di accesso (Regione/Asl o Rems/Articolazione). Il sistema restituirà un elenco dei PTRI "previsti", "assenti", "presenti e formulati oltre il 45°giorno". Sarà inoltre possibile verificare quanti tra quelli presenti prevedono la Rems e quanti prevedono una uscita da Rems.
- *Dati aggregati:* selezionando una specifica data, il sistema elabora una routine che permette di visualizzare il dato aggregato di tutti i pazienti presenti in REMS

[12] Dal sito www.giustizia.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla data selezionata, le relative misure di sicurezza (suddivise tra provvisorie e definitive), l'eventuale presenza di un PTRI che preveda o meno soluzioni alternative, il numero dei pazienti in carico con Misura non Detentiva (per le sole regioni Campania e Piemonte), il totale dei presenti in LISTA DI ATTESA, e, per questi, il numero di coloro che hanno una presa in carico attesta da ASL, un PTRI che prevede una soluzione alternativa alla Rems, oltre coloro allo stato presenti negli IP e per i quali la Misura di Sicurezza è eseguibile solo a fine pena. Tutti i dati sono estrapolabili anche per singola regione.

- *Presenza media e Distribuzione pazienti per età:* corrispondono rispettivamente alla media aritmetica dei giorni di effettiva permanenza dei pazienti nelle strutture in uno specifico anno, che può essere selezionato da chi estrapola i dati, e all'elenco dei pazienti presenti nel tipo di struttura selezionata (es. REMS, ASM) e nell'anno scelto, suddivisi per sesso e fasce d'età.
- *Monitoraggio reati:* selezionando un determinato anno, è possibile ricavare il numero dei pazienti suddivisi per tipologia di reato commesso e la relativa tipologia di misura di sicurezza applicata.
- *Monitoraggio isolamento sanitario:* è stata di recente implementata una funzionalità che consente di monitorare i casi di isolamento sanitario, in particolare i casi COVID-19 positivi e sospetti all'interno delle Rems e degli II.PP. della Regione Campania.

  Accedendo attraverso l'apposito menù a tendina, è possibile visualizzare lo storico dei dati inseriti per la propria struttura. In particolare sono monitorati i casi COVID-19 POSITIVI (casi con infezione accertata con test) , CASI SOSPETTI COVID-19 (casi che soddisfano i criteri clinici ed epidemiologici definiti al Ministero della Salute per i "casi sospetti"), SOLO SINTOMATOLOGIA RESPIRATORIA ACUTA (casi che presentano solo sintomi clinici e non soddisfano tutti i criteri per i "casi sospetti" covid-19). Queste tre condizioni sono riferite sia ai pazienti/detenuti, sia al Personale Sanitario, sia al Personale di Polizia Penitenziaria. Inoltre per ogni struttura sono inserite le STANZE SINGOLE PER ISOLAMENTO SANITARIO, ossia stanze con proprio servizio igienico identificate congiuntamente dal servizio sanitario e dalla direzione penitenziaria per l'allocazione esclusiva di detenuti che necessitano di isolamento sanitario e l'AUTONOMIA OPERATIVA COVID-19 CON DPI, riferita al n. di ore di autonomia operativa per tutto il personale, sia sanitario che della polizia penitenziaria, con gli appositi dispositivi di protezione individuale, da

fonte: http://burc.regione.campania.it

utilizzare per l'eventuale gestione in sicurezza di casi Covid-19 positivi o casi Covid sospetti all'interno dell'Istituto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monitoraggio dei dati

L'operatività sperimentale di SMOP®, avviata come premesso nel 2012, ha inizialmente coinvolto tutte le AA.SS.LL. della Regione Campania, gli OPG di Aversa e Napoli, e le Regioni del Bacino Macroregionale per il Superamento degli OPG della Campania (Abruzzo, Campania, Lazio e Molise).

Con la conclusione dell'operatività sperimentale, nel corso del 2013, è stata completata l'estensione a tutte le AA.SS.LL. delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, e all'Amministrazione Penitenziaria della Campania (Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria - PRAP, Direzioni penitenziarie degli OPG), nonché alle Regioni Puglia e Liguria, che ne avevano richiesto l'accesso.

Attualmente il sistema SMOP® della Regione Campania è adottato, tramite convenzioni interregionali, da 17 Regioni (Campania, Lazio, Abruzzo, Molise, Marche, Lombardia, Emilia-Romagna, Umbria, Puglia, Veneto, Piemonte, Liguria, Calabria, Basilicata, Toscana, Sicilia, Sardegna) e dalla Provincia Autonoma di Trento con una copertura del 98 % della popolazione nazionale; si segnala che risultano in fase di approvazione le Convenzioni con le regioni Friuli V.G. e Valle d'Aosta.

Sono, tra l'altro, monitorati al 31.07.2020 n. 5933 pazienti totali, con il coinvolgimento istituzionale di 104 DSM e 463 operatori ATTIVI (a cui si aggiungono 495 operatori DISABILITATI allo stato).

Di seguito, invece, verrà riportato il dettaglio delle strutture e/o servizi monitorati dal sistema, così come convenzionalmente programmati. Si specifica che la somma dei pazienti transitati nelle singole strutture non è coincidente con il totale dei pazienti su specificato (n. 4880), in quanto il singolo paziente potrebbe essere transitato in diverse strutture (ad es, per gli iniziali trasferimenti dagli ex OPG alle REMS, oppure per i pazienti dimessi da REMS e presi in carico dai servizi SSMAG in misura non detentiva), e pertanto computato nel totale delle singole strutture.

Per i servizi SSO (Servizi Sanitari OPG) si dettagliano nella tabella che segue, i dati dei pazienti transitati in suddette strutture:

	n. servizi	n. pazienti
OPG	7	1444
REMS	32	1882
ASM	15	1069
TOTALE	54	4395

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per questa tipologia di servizi, in particolare per le REMS, è utilizzata costantemente anche la funzione di inserimento in Lista di Attesa dei pazienti che ricevono un provvedimento di misura di sicurezza, ma che per la disponibilità di posti predefinita delle suddette strutture, non possono essere trasferiti fin quando non vi si liberi un posto.
La lista di Attesa di SMOP, allo stato, monitora n. 1290 schede di lista, di cui n. 181 REVOCATE, perché riferite a condizioni in cui il paziente non è mai entrato in REMS perché venute meno le condizioni che hanno determinato l'assegnazione (ad esempio, nel caso di applicazione da parte dell'Autorità Giudiziaria di una misura non detentiva).
Nel mese di Luglio 2020 le schede ATTIVE risultano n. 235; quelle di pazienti inseriti in Rems sono n. 874 (di questi, n. 445 sono anche stati dimessi).
Ai fini del monitoraggio delle MISURE NON DETENTIVE, invece, le strutture convenzionali SSMAG (Servizi di Salute Mentale Area Giudiziaria), attive solo nelle Regioni Campania e Piemonte, hanno registrato:

	n. servizi	n. pazienti
SSMAG Campania	7	349
SSMAG Piemonte	12	164
TOTALE	19	513

A questi si aggiungono n.123 pazienti in misura di sicurezza NON detentiva, residenti in Regioni in cui tale monitoraggio non è previsto. Suddetto dato è ricavato a seguito della recente implementazione che prevede l'inserimento automatico da parte del sistema di un rigo nelle informazioni di INGRESSO E USCITA DA SSO/SSMAG/RSP, qualora vengano valorizzate specifiche motivazioni di uscita (LFE; ALTRA MISURA; MISURA CAUTELARE IN LUOGO DI CURA; ARRESTI DOMICILIARI; LIBERTA' VIGILATA).
Per quanto riguarda la rete RSP (Rete Regionale Sanità Penitenziaria), attiva solo per la Regione Campania, sono inseriti nel sistema n. 58 servizi intrapenitenziari di assistenza sanitaria specialistica, e non, e n. 1407 detenuti con bisogni sanitari che necessitano di presa in carico a medio-lungo termine.
Nella tabella sottostante sono riportati i dati per specifica tipologia di servizio monitorato:

	n. servizi	n. pazienti
SMP	16	335
SAI	2	145
SSMC	15	187
ADP	1	310
SDPC	15	351

fonte: http://burc.regione.campania.it

OSP	9	79
TOTALE	58	1407

Per quanto riguarda la rete RSPM (Rete Regionale Sanità Penitenziaria Minori) sono registrati nel sistema n. 2 IPM, n. 33 CSA, n. 7 CTM; non verranno riportati i dati relativi ai pazienti, in quanto trattasi di monitoraggio in fase sperimentale e pertanto non completo.

Il Sistema, sin dalla sua iniziale programmazione, è stato anche predisposto ad interfacciarsi e comunicare con ogni livello sovraordinato deputato al monitoraggio del percorso (Comitato paritetico interistituzionale, Ministero della Salute, Ministero della Giustizia) che attraverso gli operatori designati, accedono con profili dedicati.

Questo ha richiesto l'implementazione ad hoc di gruppi di operatori che potessero rispondere alle esigenze di utilizzo del Sistema, rispetto alle competenze ed alle finalità del proprio ruolo professionale, nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati.

Dal maggio 2016 il Ministero della Salute accede al sistema per il monitoraggio ex Legge n. 81/2014 dei Progetti terapeutico riabilitativi individuali da definire - e trasmettere alla competente Autorità Giudiziaria - da parte dei Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Sanitarie. Da agosto 2016 il sistema è stato utilizzato dal Commissario unico governativo per il superamento degli OPG per le complessive attività di monitoraggio del processo. Ulteriormente, nel 2018 è stato approvato uno schema di convenzione tra la Regione Campania e l'Autorità Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della Libertà personale[13] ed è utilizzato costantemente per l'estrazione dei dati relativi a persone destinatarie di misure di sicurezza da inserire nell'annuale Relazione al Parlamento. Infine, nello stesso anno, è stato richiesto, ed approvato tramite apposita convenzione, l'utilizzo del sistema da parte del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino[14], al fine di realizzare congiuntamente l'opportuno sviluppo nell'analisi dei dati gestiti e il loro utilizzo per finalità di ricerca scientifica o storica o fini statistici, anche producendo documenti, report e pubblicazioni, periodiche e/o occasionali.

Analoga convenzione è stata siglata di recente (2020) con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Napoli Federico II[15].

[13] D.G.R.C. n. n. 16 del 23/01/2018
[14] D.G.R.C. n. n. 497 del 02/08/2018
[15] D.G.R.C. n. 72 del 11/02/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acronimi

Nome	Descrizione
OPG	Ospedale psichiatrico giudiziario
SSO	Servizi per il Superamento OPG
SSR	Servizio Sanitario Regionale
REMS	Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza
ASM	Articolazioni tutela Salute Mentale in carcere
CCC	Casa di Cura e Custodia
SSMC	Servizio Salute Mentale in Carcere
SSMAG	Servizi di Salute Mentale Area Giudiziaria
RSP	Rete di Sanità Penitenziaria
SMP	Servizio di Medicina Penitenziaria
IP	Istituti Penitenziari
SAI	Servizi di Assistenza Intensiva in carcere
ADP	Articolazione Dipendenze Patologiche
SDPC	Servizio Dipendenze Patologiche in Carcere
LFE	Licenza Finale Esperimento
PTRI	Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato
IPM	Istituto Penitenziario Minorile
CTM	Comunità Terapeutiche Minori
CSA	Comunità Socio-Assistenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 19 del 19/01/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO E ATTUAZIONE DELL'ACCORDO "LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELL'INFEZIONE DA SARS-COV-2 NELLE COMUNITA' RESIDENZIALI DEL PRIVATO SOCIALE CHE ACCOLGONO MINORENNI CHE HANNO COMPIUTO IL 14° ANNO DI ETA' E GIOVANI ADULTI E PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TRATTAMENTALI NEGLI ISTITUTI PENALI PER MINORENNI" E DEL DOCUMENTO "GESTIONE COVID-19 ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. LINEE DI INDIRIZZO".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che il Decreto Legislativo 22.6.99 n. 230, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 22.12.2000 n. 433, ha introdotto il riordino della medicina penitenziaria sancendo il principio fondamentale della parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, dei cittadini liberi e degli individui detenuti ed internati, e dei minori del circuito penale, prevedendo che gli obiettivi per la tutela della loro salute siano precisati nei programmi delle Regioni e delle Aziende sanitarie e realizzati mediante l'individuazione di specifici modelli organizzativi, anche di tipo dipartimentale, differenziati in rapporto alla tipologia e alla consistenza degli Istituti di pena ubicati in ciascuna regione;
b) che il D.P.C.M. 01.04.2008, adottato ai sensi dell'art. 2, commi 283 e 284 della Legge 24 Dicembre 2007 n. 244 (legge Finanziaria 2008) stabilisce, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria di cui ai decreti legislativi sopra citati, il trasferimento al Servizio sanitario nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia;
c) che con DGRC n. 1551 del 26.09.2008 è stato recepito il DPCM sopra citato;
d) che la Conferenza Unificata, nella seduta del 31 luglio 2008, ha deliberato (Rep. Atti n. 81/CU) la costituzione del Comitato paritetico interistituzionale e del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria , tra i cui compiti è prevista la predisposizione di indirizzi per favorire la realizzazione di programmi di interventi nelle realtà territoriali e di strumenti volti a favorire il coordinamento fra Regioni, Provveditorato regionali dell'amministrazione penitenziaria e Centri della giustizia minorile, in attuazione del richiamata D.P.C.M. 1° aprile 2008;
e) che con DGRC n. 1812 dell'11.12.2009 sono state definite le azioni per la realizzazione di forme di collaborazione tra ordinamento sanitario ed ordinamento penitenziario e della giustizia minorile per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi sanitari mirati all'attuazione di quanto previsto dalle Linee di indirizzo di cui agli Allegati A e C del DPCM 1 aprile 2008 ed è stato approvato il relativo schema di Accordo di Programma;
f) che in data 28.12.2009 le Parti contraenti hanno sottoscritto l'Accordo di Programma;
g) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 38 del 19 febbraio 2010 è stato istituito l'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria, che lo stesso è stato riconfermato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 177 del 19 ottobre 2010, con i compiti previsti dalla DGRC n. 1812 dell'11.12.2009, successivamente aggiornati e integrati con DGRC n. 716/2016;
h) che, con riferimento alla gestione dell'emergenza COVID-19, l'Osservatorio permanente regionale sulla sanità penitenziaria ha costantemente assicurato lo svolgimento dei propri compiti istituzionali di indirizzo e di supporto alle Amministrazioni competenti per la gestione delle specifiche attività nel sistema penitenziario della Campania, intensificando la frequenza delle sedute e definendo linee di indirizzo periodicamente aggiornate anche in relazione alle intervenute applicabili disposizioni regionali e nazionali, a partire da quelle approvate il 13.03.2020 e trasmesse in pari data dalla Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR con prot. n. 160761;
i) che in esito ai lavori del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria il 15.06.2020 è stato definito il documento "*Linee di indirizzo per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 nelle Comunità Residenziali del privato sociale che accolgono minorenni che hanno compiuto il 14° anno di età e giovani adulti e per la gestione delle attività trattamentali negli Istituti Penali per minorenni*" e che il predetto documento è stato approvato dalla Conferenza Unificata con Accordo Rep.Atti n. 80/CU del 09.07.2020 (Allegato n. 1);
j) che in esito ai lavori del Gruppo interregionale per la sanità penitenziaria il 15.06.2020 è stato definito il documento "*Gestione COVID-19 all'interno degli istituti Penitenziari. Linee di indirizzo*" e che il predetto documento è stato approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 06.08.2020 (Rep. Atti n. 20/152/CR10c/C7; Allegato n. 2);
k) che l'Osservatorio permanente regionale sulla sanità penitenziaria ha definito in data 07.08.2020 il documento "*Epidemia da Covid-19 in Regione Campania in ambito penitenziario: aggiornamento delle indicazioni per la prevenzione Covid-19 ed elementi per la programmazione per il Piano Regionale di Fase 2 (potenziamento delle attività diagnostiche e avvio dello screening sistematico degli operatori*

sanitari e penitenziari e della popolazione detenuta", trasmesso dalla Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR con prot. n. 378231 del 10.08.2020;

l) che a partire dal predetto documento, già conforme ai documenti approvati dalla Conferenza Unificata il 09.07.2020 (Rep. Atti n. 80/CU) e dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 06.08.2020 (Rep. Atti n. 20/152/CR10c/C7) in precedenza richiamati, l'Osservatorio permanente regionale sulla sanità penitenziaria ha provveduto ad ulteriori integrazioni circa misure di maggiore dettaglio e precisazioni sulle operatività per assicurare per una maggiore efficiente gestione delle attività;

PRESO ATTO del documento "*Indicazioni per la prevenzione e gestione Covid-19 in ambito penitenziario. Aggiornamento al 12.11.2020*", Allegato n. 3, comprensivo delle indicazioni definite in data 29.09.2020 e 12.11.2020 dall'Osservatorio permanente regionale sulla sanità penitenziaria e diramate dalla Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR con prot. n. 465830 del 07.10.2020 e n. 0545478 del 17.11.2020;

RILEVATO che il documento in parola è comprensivo di misure già attuative delle implementazioni previste nei documenti approvati dalla Conferenza Unificata il 09.07.2020 (Rep. Atti n. 80/CU) e dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 06.08.2020 (Rep. Atti n. 20/152/CR10c/C7);

RITENUTO pertanto necessario recepire l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata sul documento *"Linee di indirizzo per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 nelle Comunità Residenziali del privato sociale che accolgono minorenni che hanno compiuto il 14° anno di età e giovani adulti e per la gestione delle attività trattamentali negli Istituti Penali per minorenni*" (Rep.Atti n. 80/CU del 09.07.2020) e il documento "*Gestione COVID-19 all'interno degli istituti Penitenziari. Linee di indirizzo*" approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 06.08.2020 (Rep. Atto n. 20/152/CR10c/C7), dando contestualmente atto dell'avvenuta attuazione delle misure ivi previste con la definizione del documento "*Indicazioni per la prevenzione e gestione Covid-19 in ambito penitenziario. Aggiornamento al 12.11.2020*", Allegato n. 3, comprensivo delle indicazioni definite in data 29.09.2020 e 12.11.2020 dall'Osservatorio permanente regionale sulla sanità penitenziaria e diramate dalla Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR con prot. n. 465830 del 07.10.2020 e n. 0545478 del 17.11.2020;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non determina oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime**,**

DELIBERA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di **recepire** l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata sul documento "Linee di indirizzo per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 nelle Comunità Residenziali del privato sociale che accolgono minorenni che hanno compiuto il 14° anno di età e giovani adulti e per la gestione delle attività trattamentali negli Istituti Penali per minorenni" (Rep. Atti n. 80/CU del 09.07.2020) e il documento "Gestione COVID-19 all'interno degli istituti Penitenziari. Linee di indirizzo" approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 06.08.2020 (Rep. Atto n. 20/152/CR10c/C7);
2) di **approvare** il documento "*Indicazioni per la prevenzione e gestione Covid-19 in ambito penitenziario. Aggiornamento al 12.11.2020*", Allegato n. 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo delle indicazioni definite in data 29.09.2020 e 12.11.2020 dall'Osservatorio permanente regionale sulla sanità penitenziaria e diramate dalla Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR con prot. n. 465830 del 07.10.2020 e n. 0545478 del 17.11.2020, disponendo l'attuazione delle misure ivi contenute a cura dei competenti servizi sanitari;
3) di **demandare** all'Osservatorio permanente regionale sulla sanità penitenziaria il continuo aggiornamento delle misure contenute nel documento sulla base del monitoraggio delle attività e degli eventuali aggiornamenti della pertinente normativa regionale e nazionale;
4) di **trasmettere** il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie regionali, all'Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria, al Garante regionale dei diritti delle persone detenute, ai Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza di Napoli e di Salerno, al Coordinatore responsabile

del Laboratorio territoriale per la sanità penitenziaria "Eleonora Amato", alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR ed all'ufficio competente ai fini della pubblicazione sul Burc.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 nelle Comunità Residenziali del privato sociale che accolgono minorenni che hanno compiuto il 14° anno di età e giovani adulti e per la gestione delle attività trattamentali negli Istituti Penali per i Minorenni".

Rep. n. 80/CU del 9 luglio 2020

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 9 luglio 2020:

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale questa Conferenza promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 2, comma 283, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), il quale prevede che, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria, comprensivo dell'assistenza sanitaria negli Istituti penali per i minorenni, nei Centri di prima accoglienza, nelle comunità e degli ospedali psichiatrici giudiziari, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, di intesa con la Conferenza Stato - Regioni, sono definite le modalità e i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, in materia di sanità penitenziaria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008, emanato in attuazione del menzionato articolo 2, comma 283, della legge 244 del 2007, recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria";

CONSIDERATO che questa Conferenza, nella seduta del 31 luglio 2008, ha deliberato (Rep. Atti n. 81/CU) la costituzione del "Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria" (di seguito: "il Tavolo") di cui all'Allegato A del predetto D.P.C.M. 1° aprile 2008, tra i cui compiti è previsto anche l'espletamento dell'attività istruttoria dei provvedimenti, da sottoporre all'esame di questa medesima Conferenza, attuativi del più volte citato D.P.C.M. 1° aprile 2008;

CONSIDERATO che al Tavolo è demandato, in particolare, il compito di predisporre indirizzi per favorire la realizzazione di programmi di interventi nelle realtà territoriali nei confronti dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale e quello di definire strumenti volti a favorire il coordinamento fra le Regioni, Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria e Centri per la giustizia minorile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO l'Accordo del 26 novembre 2009 (Rep. n. 82/CU) sul documento recante "Linee di indirizzo per l'assistenza ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria" che stabilisce la necessità di prestare particolare attenzione ai provvedimenti giudiziari che prevedono il collocamento in comunità nella definizione di accordi e protocolli a livello regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 121/2018 recante "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p) della legge 23 giugno 2017 n. 103, che all'art. 12 prevede la collaborazione dei servizi socio sanitari territoriali con gli Uffici di Servizio Sociale minorile per tutta la durata dell'esecuzione della misura penale di comunità; all'art. 14 indica tra gli elementi che costituiscono il progetto d'intervento educativo individuale le attività di istruzione, di formazione professionale, culturali sportive e lavorative; all'art. 19 presta particolare attenzione alla tutela delle relazioni familiari e all'affettività aumentando il numero dei colloqui previsti e prevedendo diverse modalità per mantenere le relazioni affettive;

VISTO il DPCM 26 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 applicabili all'intero territorio nazionale" che disciplina la ripresa graduale, nei diversi settori, delle attività sociali economiche e produttive;

VISTO il DL 16 maggio 2020, n. 33 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19", il quale all'art. 1 prevede che "a decorrere dal 3 giugno, gli spostamenti interregionali, possano essere limitati solo con provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge n. 19/2020 in relazione a specifiche aree del territorio nazionale, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico effettivamente presente in dette aree;

Visto il DPCM del 18 maggio 2020 recante "Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020, concernente "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", laddove prescrive che, tenuto conto delle indicazioni del Ministero della Salute, le articolazioni del Servizio Sanitario territoriale assicurano al Ministero della Giustizia idoneo supporto per il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19;

VISTA la nota del 24 aprile 2020 con cui il Ministero della giustizia, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ha chiesto una sollecita convocazione del Tavolo per la discussione delle seguenti tematiche: "Misure di prevenzione e controllo dell'infezione da COVID-19 specificamente indirizzate alle comunità residenziali del privato sociale che accolgono minori e giovani adulti" e "Misure di prevenzione e controllo per assicurare una ripresa in sicurezza delle attività trattamentali destinate ai minori e giovani adulti del circuito penale minorile";

CONSIDERATO che le tematiche sono state affrontate nelle riunioni del 30 aprile, 28 maggio e 15 giugno e che, in tale ultima data, il Tavolo ha approvato il documento condiviso;

VISTE le note del 16 giugno 2020 dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza, di diramazione a tutti i componenti del Tavolo di consultazione permanente, al Vice Capo di Gabinetto del Ministero

fonte: http://burc.regione.campania.it

della salute, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché alle Regioni e all'ANCI, con richiesta di un formale assenso tecnico, del documento approvato dal Tavolo e trasmesso nella versione concordata dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità in data 15 giugno 2020;

Vista la nota del 3 luglio 2020, con la quale il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ha trasmesso una ulteriore versione del documento - "Linee di indirizzo per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 nelle Comunità Residenziali del privato sociale che accolgono minorenni che hanno compiuto il 14° anno di età e giovani adulti e per la gestione delle attività trattamentali negli Istituti Penali per i Minorenni" - emendato in seguito alle richieste pervenute dal Coordinamento interregionale in sanità e dall'ANCI;

Vista la nota del 6 luglio 2020, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha trasmesso il predetto documento, unitamente ad uno schema di Accordo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e delle Autonomie locali;

Il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali

CONVENGONO

1. di adottare il documento recante "Linee di indirizzo per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 nelle Comunità Residenziali del privato sociale che accolgono minorenni che hanno compiuto il 14° anno di età e giovani adulti e per la gestione delle attività trattamentali negli Istituti Penali per i Minorenni", allegato A) al presente Accordo, che ne costituisce parte integrante.

2. che dall'applicazione del presente documento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Cons. Elisa Grande

Il Presidente
On. Francesco Boccia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee di indirizzo per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 nelle Comunità Residenziali del privato sociale che accolgono minorenni che hanno compiuto il 14° anno di età e giovani adulti e per la gestione delle attività trattamentali negli Istituti Penali per i Minorenni

(15/06/2020)

PREMESSA

Lo scopo del documento è di definire linee di indirizzo omogenee sul territorio nazionale:

- per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 nelle Comunità Residenziali del privato sociale che accolgono minorenni che hanno compiuto il 14° anno di età e giovani adulti al fine di consentire la realizzazione di Protocolli Operativi modulati secondo le specificità locali;
- per la gestione delle attività trattamentali negli Istituti Penali per i Minorenni.

Le presenti linee di indirizzo verranno declinate dalle Regioni e dalle Province Autonome in relazione allo specifico contesto territoriale, fatti salvi gli indirizzi regionali già emanati in materia.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente documento si riferisce a strutture residenziali ministeriali per minorenni che hanno compiuto il 14° anno di età e giovani adulti, quali Istituti Penali per Minorenni (IPM) e Centri di Prima Accoglienza (CPA) e a strutture residenziali di accoglienza del privato sociale per minorenni e giovani adulti (comunità).

Le comunità di accoglienza del privato sociale per minorenni e giovani adulti, come disciplinate dalle diverse normative regionali, sono in genere di piccole dimensioni (10/12 ospiti al massimo); il personale è composto per lo più da educatori e gli enti gestori hanno comunemente la forma giuridica di associazioni o cooperative sociali. Tali strutture ospitano minorenni affidati agli Enti Locali per provvedimenti civili o amministrativi oltre a minorenni e giovani adulti ivi collocati dai servizi minorili del Ministero della Giustizia in attuazione di provvedimenti penali del Giudice Minorile (misure cautelari, messa alla prova, misure di sicurezza e misure penali di comunità).
Al 31/12/2017 i minorenni accolti nelle comunità residenziali del privato sociale risultano poco meno di 13.000[1].
Per quanto riguarda i minorenni e giovani adulti in carico ai servizi minorili del Ministero della Giustizia, al 31/05/2020 risultano presenti[2]:

- n. 12 ragazzi presso CPA;
- n. 274 ragazzi presso IPM;
- n. 18 ragazzi presso comunità ministeriali;
- n. 1044 ragazzi presso comunità del privato sociale.

Nelle tabelle che seguono si riporta la distribuzione per territorio.

---

[1] Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Quaderni della Ricerca sociale n. 46, Bambini e ragazzi in affidamento familiare e nei servizi residenziali per minorenni, Esiti della rilevazione coordinata dei dati in possesso delle Regioni e Province Autonome, Anno 2017. Tale dato include gli infraquattordicenni.

[2] Ministero della Giustizia, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, servizio statistica, Minorenni e giovani adulti in carico ai servizi minorili, analisi statistica dei dati 31/05/2020. I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla situazione al 31/05/2020; l'elaborazione è stata effettuata in data 09/06/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Ingressi e presenze negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2020, per sede. Situazione al 31 maggio 2020.

IPM	Ingresso stabile (compresi trasferimenti tra IPM)	Presenza media giornaliera	Presenti al 31 maggio 2020
Torino	42	36,7	26
Pontremoli (MS) (*)	22	9,9	6
Milano	57	33,0	27
Treviso	20	12,1	8
Bologna	26	20,0	16
Firenze	27	16,0	12
Roma (**)	50	40,2	37
Nisida (NA) (**)	25	38,5	29
Airola (BN)	19	26,8	24
Bari	23	16,5	9
Potenza	6	8,6	8
Catanzaro	6	12,8	10
Palermo	18	18,9	16
Catania	22	23,3	21
Acireale (CT)	10	13,4	12
Caltanissetta	5	3,7	4
Quartucciu (CA)	6	10,5	9
Totale	**384**	**340,7**	**274**

(*) solo femminile
(**) con sezione femminile
I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla situazione alla data del 31 maggio 2020; l'elaborazione è stata effettuata in data 9 giugno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 – Ingressi e presenze nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2020, per sede di CPA. Situazione al 31 maggio 2020.

CPA	Ingressi stabili (compresi trasferimenti tra CPA)	Presenza media giornaliera	Presenti al 31 maggio 2020
Torino	55	1,1	6
Genova	6	0,1	0
Milano	29	0,6	0
Treviso	8	0,2	0
Bologna	13	0,3	0
Firenze	9	0,5	2
Roma	69	1,5	3
Ancona	0	0,0	0
L'Aquila	2	0,1	0
Napoli (*)	13	0,3	0
Nisida (NA) (*)	0	0,0	0
Salerno	6	0,1	0
Bari	7	0,2	0
Lecce	5	0,1	0
Catanzaro	3	0,1	0
Potenza	0	0,0	0
Palermo	11	0,2	1
Messina	3	0,1	0
Caltanissetta	0	0,0	0
Catania	12	0,3	0
Quartucciu (CA)	6	0,1	0
Sassari	2	0,0	0
Totale	**259**	**5,8**	**12**

(*) Napoli = maschile; Nisida (NA) = femminile.

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla situazione alla data del 31 maggio 2020; l'elaborazione è stata effettuata in data 9 giugno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 - Ingressi e presenze nelle Comunità del privato sociale per regione della struttura nell'anno 2020. Situazione al 31 maggio 2020.

Comunità private per regione	Collocamenti (compresi trasferimenti tra Comunità)	Presenza media giornaliera	Presenti al 31 maggio 2020
Piemonte	24	41,0	41
Valle d'Aosta	10	1,0	1
Liguria	15	27,8	30
Lombardia	172	249,7	244
Veneto	47	53,5	49
Trentino Alto Adige	1	4,2	4
Friuli Venezia Giulia	6	6,3	4
Emilia Romagna	33	82,7	84
Toscana	20	43,0	42
Umbria	0	13,7	12
Marche	10	22,8	21
Lazio	41	91,0	94
Abruzzo	7	15,1	17
Molise	1	3,7	4
Campania	72	124,5	119
Puglia	55	83,0	85
Basilicata	4	3,6	3
Calabria	3	10,8	10
Sicilia	87	151,4	144
Sardegna	19	37,9	36
Totale	**627**	**1.066,7**	**1.044**

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla situazione alla data del 31 maggio 2020; l'elaborazione è stata effettuata in data 9 giugno 2020.

Comunità del privato sociale, IPM e CPA sono strutture che presentano allo stato attuale un rischio "relativo" per il contagio da SARS-CoV-2 (se comparato con il circuito penale per adulti). In particolare, i principi che regolano tali linee di indirizzo si basano su una gestione del rischio che tiene conto dal contesto caratterizzato da un numero "limitato" di utenti (solo di rado vi sono condizioni di sovraffollamento) di giovane età e che pertanto esprimono una ridotta vulnerabilità biologica alle conseguenze negative del COVID-19.

Le indicazioni contenute nel presente documento hanno il fine di ridurre il rischio di contagio da CODIV-19 all'interno delle strutture residenziali di accoglienza per minorenni e giovani adulti e di favorire l'attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamentale, in maniera il più possibile "sicura", all'interno degli IPM/CPA e delle comunità del privato sociale, a tutela della salute di tutti i soggetti ivi ospitati nonché di tutti coloro che, a vario titolo, entrano e/o operano all'interno di dette strutture.

Vengono individuati, pertanto, gli obiettivi da perseguire per la gestione delle attività all'interno delle strutture residenziali che accolgono minorenni che hanno compiuto il 14° anno di età e giovani adulti in un'ottica prevenzione della diffusione del COVID-19 secondo il principio di una condivisa responsabilità fra le diverse Istituzioni e Enti che sono chiamati a gestire i diversi percorsi trattamentali e a tutelare la salute e l'integrità della persona, in una ottica di leale e sinergica collaborazione.

OBIETTIVI

Il presente documento ha lo scopo di individuare delle specifiche azioni atte a prevenire e limitare il contagio da SARS-CoV-2 e di promuovere la definizione di orientamenti applicativi a livello regionale e lo sviluppo a livello locale di procedure operative che contemplino livelli di integrazione fra Centro di Giustizia Minorile, Enti locali (Comuni, Regioni) e Aziende Sanitarie Locali (ASL) in base alle realtà locali, alle risorse disponibili e alle procedure in atto.

AZIONI

Prevenzione e controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 nelle Comunità Residenziali del privato sociale che accolgono minorenni che hanno compiuto il 14° anno di età e giovani adulti

1. Triage operatori in ingresso

Per l'accesso del personale e di operatori "terzi" nelle comunità deve essere prevista l'attività di triage e screening sindromico quotidiano con:

- misurazione della temperatura corporea;
- l'uso di appropriati DPI e di gel disinfettante per le mani, fatte salve le ulteriori indicazioni del medico competente ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

Il personale dovrà attenersi strettamente alle misure di prevenzione della diffusione del contagio quali:

- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone per 40-60 sec. e asciugarle usando possibilmente asciugamani di carta; oppure utilizzare gel idroalcolico e sfregarsi le mani per 20-30 sec. (i dispenser riempiti con sapone liquido o gel idroalcolico devono essere resi disponibili in tutte le zone comuni della struttura come ingresso, bagni, docce, ecc.);
- in caso di tosse e starnuti coprirsi naso e bocca con un fazzoletto di carta, quindi smaltirlo in pattumiera provvista di coperchio appositamente predisposta; in alternativa starnutire o tossire nella piega del gomito;
- evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con mani non pulite;
- praticare il distanziamento fisico mantenendo le distanze interpersonali in tutte le situazioni;
- evitare forme di aggregazione.

Il personale deve essere adeguatamente informato sull'infezione da COVID-19 attraverso la distribuzione di opuscoli e poster, con riferimento a:

- igiene delle mani, e igiene respiratoria;
- trasmissione e sintomi dell'infezione COVID-19;
- utilizzo di DPI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali potranno adottare programmi di screening e appropriate procedure diagnostiche di valutazione di casi confermati o sospetti, in base all'andamento epidemiologico e secondo le indicazioni ministeriali e regionali.

2. Nuovi arrivi

I nuovi arrivi verranno sottoposti a un attento triage (da parte del responsabile della Comunità o da personale dallo stesso designato) per la valutazione -sulla base di apposita scheda di rilevazione definita nell'ambito degli orientamenti applicativi regionali per la compilazione a cura di personale non sanitario- dell'assenza di una evidente sintomatologia respiratoria, febbre > 37.5°C e/o dati anamnestici sospetti (es. presenza di contatti stretti) e sottoposti a periodo di quarantena (14 gg).
Per i soggetti asintomatici, ove non sia possibile condurre una misura preventiva di quarantena nella struttura di assegnazione, pur nella consapevolezza di un livello di rischio più elevato, dovranno essere adottate misure alternative che consentano comunque il collocamento immediato del minore. Tali misure - in linea con le procedure regionali in atto- potranno prevedere:

- l'isolamento di coorte;
- l'esecuzione del test rapido o del tampone in ingresso.

Le misure generali di prevenzione comprendono:

- l'uso appropriato di DPI da parte degli utenti/operatori;
- azioni di informazione (es. brochure).

I minorenni/giovani adulti che provengono da altre strutture come IPM, CPA, altra Comunità dovranno essere valutati dal punto di vista sintomatologico nelle strutture di "origine". In linea con le procedure regionali in atto, tali valutazioni potranno contemplare l'esecuzione del test rapido o del tampone.
In caso di presenza di sintomi eventuali trasferimenti disposti tra comunità non potranno essere eseguiti.
Si dovrà comunque dar corso, pur in presenza di sintomi, ai collocamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria in uscita da IPM o CPA. Tali collocamenti saranno gestiti secondo le modalità di cui al paragrafo 3.

I casi sintomatici e i casi sospetti saranno gestiti dal punto di vista sanitario dal Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente secondo le procedure in atto.

3. Gestione dei casi sintomatici/paucisintomatici e dei contatti stretti - isolamento sanitario

I casi sintomatici/paucisintomatici necessitano di:

- attivazione immediata del Medico di Medicina Generale o del Medico di Continuità Assistenziale;
- isolamento del soggetto (anche di coorte se esistono le condizioni);
- individuazione e isolamento dei contatti stretti;
- esecuzione del tampone e/o del test rapido (come previsto dalle procedure regionali);
- attivazione del monitoraggio/sorveglianza sanitaria;
- sanificazione dei locali che sono stati frequentati;
- adozione dei DPI appropriati.

Per la gestione dei casi sintomatici/paucisintomatici le Comunità devono essere supportate dal punto di vista sanitario delle Aziende Sanitarie Locali e dal punto di vista logistico/strutturale dagli Enti locali preposti.

Al fine di assicurare le migliori condizioni per garantire l'accoglienza dei minorenni/giovani adulti sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria minorile, scongiurando il rischio di mancato collocamento per indisponibilità di posti ove effettuare l'isolamento precauzionale di ingresso, a livello regionale è opportuno prevedere specifiche modalità operative, concordate tra Regioni/Province Autonome, Centri per la Giustizia Minorile e Autonomie locali. A tal fine potranno essere implementate misure quali la mappatura dei posti disponibili per l'isolamento precauzionale, l'individuazione di soluzioni residenziali anche transitorie, etc,

fonte: http://burc.regione.campania.it

tali da permettere l'accoglienza di minorenni/giovani adulti che dovessero risultare casi sospetti/confermati (qualora tali soggetti non possano essere gestiti negli IPM e nei CPA e, per limiti strutturali e logistici, nelle strutture comunitarie di assegnazione).

4. Visite dei famigliari

Fino al perdurare dello stato di emergenza, e nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia, le visite dei familiari dovranno avvenire secondo i principi delle misure adottate per il distanziamento fisico come indicate dai rapporti dell'ISS.
Ogni Comunità dovrà, pertanto, adottare le seguenti azioni:

- prenotazione delle visite con un numero prestabilito e limitato di visitatori in relazione gli spazi (preferibilmente 1 familiare, informando i minorenni/giovani adulti dell'opportunità di evitare l'incontro con i familiari "fragili" dal punto di vista sanitario);
- organizzazione delle visite per fascia oraria (onde evitare gli assembramenti e favorire l'areazione e la sanificazione degli ambienti);
- organizzazione di locali separati per le visite tali da permettere il mantenimento della distanza di sicurezza con divieto di contatto "fisico" tra minorenne/giovane adulto e visitatore, anche se ognuno è dotato di appropriati DPI;
- attività di pre-triage dei visitatori (es. misurazione della temperatura corporea);
- distribuzione, all'ingresso dei locali per le visite, di gel disinfettante per l'igiene delle mani;
- utilizzo, in via preferenziale, per le visite, di aree verdi e spazi esterni (dove è comunque necessario garantire le misure di distanziamento);
- sanificazione e areazione dei locali, dopo ogni visita;
- rispetto dell'utilizzo dei D.P.I. (es. mascherina e guanti) da parte dei visitatori e dei minorenni/giovani adulti.

Quale misura di "compensazione" alla riduzione dei colloqui in presenza dovrà essere assicurato il più ampio accesso a video-colloqui e telefonate con i familiari.

Laddove le strutture non dispongano di un locale idoneo per le visite, è opportuna l'individuazione di un locale esterno per tale finalità, anche tramite il supporto degli Enti locali.

5. Rientri temporanei in famiglia

Fino al perdurare dello stato di emergenza e nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia, i rientri temporanei in famiglia dovrebbero avere carattere di eccezionalità ed essere preceduti da una valutazione del servizio sociale competente.
La ripresa di tale attività è definita in applicazione dei provvedimenti governativi e regionali che disciplinano i contatti sociali per la generalità dei cittadini.

In ogni caso dovranno essere adottate le seguenti misure minime:

- il minorenne/giovane adulto ed i familiari dovranno essere preventivamente informati sui rischi; dovranno altresì impegnarsi al rigoroso rispetto delle misure di prevenzione e dei comportamenti indicati (distanziamento in ogni situazione, contatti limitati ai familiari conviventi e comunque nel rispetto del distanziamento);
- dovrà essere preventivamente acquisita dichiarazione sostitutiva relativamente ad ogni componente del nucleo famigliare, riferita all'assenza di sintomatologia nei 14 giorni precedenti il rientro e all'assenza di contatti stretti con casi sospetti o confermati;
- al rientro in comunità, accertamento della presenza di febbre (> 37.5°C) e/o di una sintomatologia respiratoria e/o della presenza di riferiti contatti stretti. In caso di positività potrà essere disposto l'isolamento sanitario e l'attivazione del Medico di Medicina Generale o del Medico di Continuità Assistenziale, secondo la medesima procedura definita per i nuovi ingressi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La struttura residenziale informa del rientro temporaneo in famiglia sia il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria del territorio di riferimento della comunità sia il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria del territorio di residenza della famiglia.

6. Attività trattamentali in presenza

In generale la ripresa delle attività trattamentali in presenza deve tenere conto della gestione del rischio.

Essa deve avvenire attraverso:

- il rispetto del principio di distanziamento fisico, tale da assicurare anche nella fruizione di attività all'aria aperta e nella pratica di sport, almeno fino al perdurare dello stato di emergenza;
- la realizzazione di attività in comune (socialità, istruzione, formazione professionale, attività ludiche, culturali, ricreative e sportive) solo per piccoli gruppi proporzionali alla dimensione del luogo, evitando assembramenti e permettendo il mantenimento delle distanze di sicurezza, con divieto di "contatto" fra persone;
- l'osservanza delle misure di igiene (es. igiene respiratoria e delle mani);
- l'utilizzo degli appropriati DPI da parte degli utenti e degli operatori;
- l'aerazione dei locali utilizzati;
- la sanificazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature dopo l'utilizzo.

Laddove le strutture non dispongano di spazi interni od esterni idonei all'organizzazione delle attività trattamentali in presenza, è possibile individuare, con la collaborazione degli Enti locali, spazi esterni da fruire anche temporaneamente, nel rispetto delle misure di prevenzione e protezione (distanziamento, fruizione in piccoli gruppi proporzionati al luogo, aerazione, disinfezione dei locali prima e dopo la fruizione, etc.).

La ripresa delle attività esterne alla comunità è assicurata nel rispetto dei provvedimenti governativi e regionali che disciplinano la ripresa della specifica tipologia di attività per la generalità dei cittadini, previo la rigorosa ottemperanza alle misure di prevenzione e controllo previste (distanziamento, uso della mascherina, etc). Il soggetto organizzatore dovrà assicurare il rispetto di dette prescrizioni, anche tramite l'adozione di conformi protocolli di sicurezza, in osservanza del D.Lgs. 81/2008, definiti a tutela dell'utenza e degli operatori.

7. Informazione e supporto educativo e psicologico

I minorenni/giovani adulti e familiari devono essere responsabilizzati:

- a prestare attenzione al proprio stato di salute, relativamente all'insorgenza di febbre e/o sintomi simil-influenzali;
- a segnalare ogni sintomo respiratorio al personale della comunità e/o al proprio medico curante;
- a rispettare rigorosamente le misure di prevenzione.

L'informazione dovrà essere assicurata tramite:

- opuscoli informativi, poster, ecc.;
- colloqui con il personale educativo e/o sanitario medico.

L'emergenza in corso potrà essere supportata, ove necessario, con specifici programmi educativi e psicologici.

8. Pulizia e sanificazione degli ambienti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la pulizia degli ambienti indoor si fa rinvio al Rapporto ISS Covid-19 n. 5/2020 rev. e successive revisioni avente ad oggetto *"Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"*.

Gestione delle attività trattamentali negli Istituti Penali per i Minorenni

1. Accesso di operatori e volontari

La progressiva ripresa delle attività trattamentali in presenza è strettamente connessa alla possibilità di accesso di operatori di soggetti "terzi" (docenti, animatori, ministri di culto, maestri d'arte, etc) e di volontari.
L'accesso e la presenza presso gli IPM di operatori e volontari deve essere comunque limitata e deve avvenire:

- con l'applicazione dei criteri di programmazione e scaglionamento dell'entrata degli operatori;
- attraverso l'attenta distribuzione delle iniziative lungo l'arco della giornata e della settimana.

Per l'accesso di operatori e volontari deve essere previsto:

- triage e screening sindromico con misurazione della temperatura corporea ad ogni ingresso;
- valutazione anamnestica sindromica almeno settimanale (attraverso l'uso di una dichiarazione sostitutiva appositamente pre-definita).

E' fatto assoluto divieto di accesso a chiunque presenti febbre e/o sintomi simil-influenzali e/o altri quadri clinici compatibili con COVID-19.

Gli operatori e i volontari dovranno attestare la piena conoscenza delle misure di prevenzione e controllo disposte e impegnarsi formalmente al pieno rispetto delle stesse. Dovranno, inoltre, attenersi strettamente alle misure di protezione personale quali:

- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone per 40-60 sec. e asciugarle usando possibilmente asciugamani di carta; oppure utilizzare gel idroalcolico e sfregarsi le mani per 20-30 sec. (i dispenser riempiti con sapone liquido o gel idroalcolico devono essere resi disponibili in tutte le zone comuni della struttura come ingresso, bagni, docce, ecc.);
- in caso di tosse e starnuti coprirsi naso e bocca con un fazzoletto di carta, quindi smaltirlo in pattumiera provvista di coperchio appositamente predisposta; in alternativa starnutire o tossire nella piega del gomito;
- evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con mani non pulite;
- praticare il distanziamento fisico mantenendo le distanze interpersonali in tutte le situazioni;
- evitare forme di aggregazione;
- assicurare la corretta igiene, secondo le indicazioni dell'ISS e dell'Autorità sanitaria, del materiale eventualmente introdotto in Istituto per la realizzazione delle attività trattamentali.

I Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali potranno adottare programmi di screening e appropriate procedure diagnostiche di valutazione di casi confermati o sospetti, in base all'andamento epidemiologico e secondo le indicazioni ministeriali e regionali.

2. Attività trattamentali rivolte a singoli e a gruppi

Le attività trattamentali (socialità, istruzione, formazione professionale, attività ludiche, culturali, ricreative e sportive) devono essere realizzate:

- nel rispetto del principio di distanziamento fisico (che deve essere garantito anche nella fruizione di attività all'aria aperta e nella pratica di sport);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- solo per piccoli gruppi proporzionali alla dimensione del luogo, evitando assembramenti e permettendo il mantenimento delle distanze di sicurezza, con divieto di "contatto" fra persone secondo quanto prescritto dalle indicazioni ministeriali e regionali (gli spazi disponibili dovranno essere individuati da parte dell'Amministrazione Penitenziaria sentiti i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, anche per il tramite del sanitario responsabile per l'IPM);
- con l'utilizzo di appropriati DPI da parte degli utenti e degli operatori;
- attraverso adeguate procedure di igiene ambientale (es. aerazione dei locali utilizzati);
- attraverso adeguata pulizia dei locali, degli arredi e delle attrezzature dopo l'utilizzo.

Ove possibile, fino al perdurare dell'emergenza, potranno essere privilegiate le attività destinate a singoli e/o coppie di utenti alla presenza di un solo operatore nella veste di tutor o conduttore (ad esempio tirocini formativi intramurari, attività saltuarie/riparative di pulizia, piccola manutenzione, cura di orti e giardini, etc.)

3. Attività lavorative intramurarie

Presso gli IPM sono realizzate attività lavorative intramurarie sia gestite da "terzi" (cooperative/imprese cui sono assegnati in comodato d'uso locali interni ai complessi detentivi), sia gestite direttamente dall'Amministrazione ex artt. 20 e 22 O.P.

Ferme le prescrizioni di cui ai paragrafi 1 e 2, le attività lavorative intramurarie potranno ripartire, secondo le indicazioni fornite dal datore di lavoro e del medico competente, solo dalla data definita dai provvedimenti ministeriali e regionali che disciplinano la ripresa della specifica tipologia di attività per la generalità dei cittadini, sentito il Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali e fatto salvo il rispetto dei contenuti del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le Parti sociali di cui all'allegato 12 del DPCM 17/05/2020.

Alle cooperative e imprese datrici di lavoro dovrà essere richiesta la preventiva elaborazione di un protocollo di sicurezza conforme a detto protocollo nazionale.

4. Attività che prevedono l'uscita diurna dall'IPM

Per i giovani detenuti in regime di semi-libertà o in semi detenzione, o con ammissione al lavoro o ad attività all'esterno ex art. 21 O.P. occorre prevedere:

- l'astensione dell'uscita in caso di sintomatologia;
- l'utilizzo di appropriati DPI, come prescritti per la specifica tipologia di attività, durante tutta l'attività esterna;
- in caso di lavoro all'esterno, lo screening con misurazione della temperatura corporea all'ingresso del luogo di lavoro;
- lo screening con misurazione della temperatura corporea al ritorno presso l'IPM.

L'attività lavorativa è comunque vincolata alla tipologia di lavoro ed al rispetto delle condizioni che assicurino ai lavoratori le necessarie condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro come indicato dal datore di lavoro, dal medico competente e dal Protocollo condiviso sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le Parti sociali di cui all'allegato 12 del DPCM 17/05/2020.

Per tali giovani è opportuna, laddove le condizioni logistico-strutturali lo consentano:

- l'assegnazione a stanze di pernottamento separate dal resto della popolazione detenuta;
- l'utilizzazione per le eventuali attività trattamentali di spazi dedicati o la fruizione degli stessi in momenti diversi dalla restante popolazione detenuta;
- la fruizione degli spazi esterni o comuni separatamente dalla restante popolazione detenuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Permessi

In caso di permessi concessi dall'A.G. dovranno essere adottate le seguenti misure minime:

- il minorenne/giovane adulto ed i familiari dovranno essere preventivamente informati sui rischi; dovranno altresì impegnarsi al rigoroso rispetto delle misure di prevenzione e dei comportamenti indicati (distanziamento in ogni situazione, contatti limitati ai familiari conviventi e comunque nel rispetto del distanziamento);
- dovrà essere preventivamente acquisita dichiarazione sostitutiva relativamente ad ogni componente del nucleo famigliare, riferita all'assenza di sintomatologia e all'assenza di contatti stretti con casi sospetti o confermati nei 14 giorni precedenti l'uscita per permesso;
- al rientro in IPM, accertamento della presenza di febbre (> 37.5°C) e/o di una sintomatologia respiratoria e/o della presenza di riferiti contatti stretti. In caso di positività potrà essere disposto l'isolamento sanitario e l'attivazione del presidio di sanità penitenziaria, secondo la medesima procedura definita per i nuovi ingressi.

6. Informazione e supporto educativo e psicologico

I minorenni/giovani adulti e familiari devono essere responsabilizzati:

- a prestare attenzione al proprio stato di salute, relativamente all'insorgenza di febbre e/o sintomi simil-influenzali;
- a segnalare ogni sintomo respiratorio al personale dell'IPM e/o al personale sanitario in servizio nell'Istituto;
- a rispettare rigorosamente le misure di prevenzione.

L'informazione dovrà essere assicurata tramite:

- opuscoli informativi, poster, ecc.;
- colloqui con il personale educativo e/o sanitario medico.

L'emergenza in corso dovrà essere supportata per la gestione dello stress e del carico emotivo con programmi educativi e psicologici.

7. Pulizia e sanificazione degli ambienti

Per la pulizia degli ambienti indoor si fa rinvio al Rapporto ISS Covid-19 n. 5/2020 rev. e successive revisioni avente ad oggetto *"Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"*.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle precedenti attività saranno effettuate dal Direttore dell'IPM/CPA, dal responsabile delle comunità, dagli operatori sanitari, ognuno per le proprie competenze, sulla base del rispetto delle presenti procedure.

Le Regioni e il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, ognuno per le proprie competenze, potranno attivare programmi di sorveglianza sul proprio personale e sugli utenti in base ai piani programmatori e di azione locali.

CONSIDERAZIONI FINALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le indicazioni contenute nel presente documento sono soggette a revisione dal Tavolo di Consultazione Permanente per la Sanità Penitenziaria in base al variare dell'andamento epidemiologico, delle conoscenze scientifiche anche in ambito diagnostico e clinico e delle disposizioni nazionali e regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

20/152/CR10c/C7

LINEE DI INDIRIZZO "GESTIONE COVID-19 ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI ITALIANI"

1. PREMESSA

Premesso che negli Istituti Penitenziari italiani al 31.12.2019 erano presenti 60.769 detenuti, molti dei quali con patologie croniche, alcuni anche in precarie condizioni di salute, e che le strutture penitenziarie soffrono di un indice di sovraffollamento di oltre il 20% della capienza regolare, con ambienti spesso in condizioni strutturali e igieniche precarie, si evidenzia la necessità che i Sistemi Sanitari Regionali gestiscano l'emergenza COVID-19 secondo quanto indicato dal Ministero della Salute e dalle strategie e/o procedure attuate dalle stesse Regioni, con gli stessi standard che vengono garantiti ai cittadini in libertà.

Anche nel contesto "carcere" le indicazioni devono tener conto che il virus SARS-CoV-2 è ancora circolante e può determinare lo sviluppo di "focolai" all'interno delle strutture detentive, che anche i soggetti asintomatici possono diffondere il virus.

Gli interventi sanitari per la gestione del COVID-19 (fra cui anche le attività di screening con l'esecuzione di tamponi, ricerca di anticorpi, ecc.) vengono realizzati sulla base delle evidenze scientifiche e in relazione agli indirizzi e alle strategie proprie di ogni singola Regione, nel rispetto dei principi di equità, efficacia, efficienza e sicurezza clinica, tenendo conto che le regole di prevenzione nel contesto "carcere" devono seguire le norme di prevenzione previste per i contesti di "comunità".

Pertanto le Regioni e l'Amministrazione Penitenziaria sono chiamate, in maniera sinergica e collaborativa, a fornire risposte appropriate per la gestione dell'emergenza COVID-19, pur con compiti e responsabilità propri e specifici. Le prestazioni sanitarie erogate all'interno degli Istituti Penitenziari devono necessariamente essere basate sulle evidenze scientifiche e non possono essere "snaturate" dalle logiche del particolare "contesto".

Le presenti linee di indirizzo prendono in considerazione i seguenti elementi di criticità presenti nelle strutture detentive:

- il sovraffollamento;
- le scadenti condizioni strutturali degli Istituti Penitenziari, che rendono difficoltosa una adeguata disponibilità degli spazi per la gestione degli isolamenti e delle sezioni c.d. ponte (dove collocare i detenuti in isolamento per criterio di coorte).

Affinché l'azione sanitaria all'interno delle carceri sia efficace e rispondente alle norme sulla prevenzione del rischio clinico essa deve essere favorita dall'Amministrazione Penitenziaria, tramite azioni coerenti e sinergiche di tipo preventivo e di gestione dell'emergenza COVID-19, in

fonte: http://b

linea con quelle che sono le logiche e i comportamenti adottati sul territorio. In questo senso le azioni di prevenzione, anche comportamentali, all'interno delle carceri (anche per il personale dell'Amministrazione Penitenziaria) devono essere omogenee a quelle attuate sul territorio e perdurare fino al sussistere delle indicazioni valide per la popolazione generale (lungo tutte le fasi che caratterizzano l'emergenza COVID-19).

2. SCOPO

Lo scopo del presente documento è fornire linee di indirizzo tali da favorire forme di collaborazione sinergiche e efficaci fra i Servizi Sanitari Regionali (SSR) per la gestione dell'emergenza COVID-19, a beneficio della popolazione detenuta e generale, e per ridurre il rischio di sviluppo di procedure eterogenee e frammentate nelle diverse Regioni.

3. LINEE DI INDIRIZZO

Allo stato attuale, tenuto conto delle indicazioni del Ministero della Salute e Regionali, le azioni principali del SSN per la prevenzione/gestione dell'emergenza COVID-19 negli Istituti Penitenziari, sono:

1. Attuare per i detenuti nuovi giunti un adeguato triage e una valutazione clinica e anamnestica atta a valutare l'eventuale presenza di una sintomatologia suggestiva di infezione da COVID-19 o eventuali esposizioni recenti al contagio;
2. Adottare per tutti i detenuti nuovi giunti (dalla libertà o da altro istituto), anche se asintomatici, la misura della quarantena precauzionale di 14 giorni e le altre misure sanitarie ritenute necessarie; tale procedura va applicata anche ai detenuti che rientrano in Istituto dopo pernottamento all'esterno (permessi, ricoveri, ecc..). La misura della quarantena precauzionale, anche per i casi asintomatici, è l'unica procedura sanitaria che garantisce il minimo rischio clinico;
3. Adottare per i detenuti che fruiscono di art. 21 ex L.354/75 con lavoro all'esterno e per i detenuti "permissandi" procedure di gestione del rischio che prevedano la prescrizione di una allocazione nettamente separata dal resto della popolazione detenuta (es. con il ricorso delle c.d. sezioni ponte), riducendo ai soli casi sospetti, per sintomatologia o contatto stretto con casi positivi, il ricorso alla quarantena precauzionale;
4. Predisporre l'isolamento sanitario per i casi di detenuti positivi o sospetti positivi in idonei spazi individuati preventivamente in collaborazione con l'Amministrazione Penitenziaria, secondo le indicazioni del Ministero della Salute e delle Regioni, ponendo la massima attenzione affinché gli stessi non entrino in contatto con il resto della popolazione detenuta, neppure durante lo svolgimento delle prestazioni sanitarie;
5. Assicurare il ricovero ospedaliero dei detenuti con infezione da COVID-19, quando appropriato dal punto di vista clinico;
6. Assicurare ai detenuti ogni misura di prevenzione e diagnosi effettuabile all'interno del carcere (es. tamponi, ricerca di anticorpi, test rapidi, ecc.) e garantire eventuali approfondimenti esterni che necessitano di tecnologie sanitarie non disponibili nell'istituto penitenziario, seguendo le indicazioni del Ministero della Salute e delle Regioni;
7. Assicurare che le azioni sanitarie per la gestione dell'emergenza COVID-19 rivolte alla popolazione detenuta (individuazione dei contatti e tracciamento, screening, ecc.) siano gestite in stretta collaborazione tra le UU.OO. Sanità Penitenziaria delle AASSLL e i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, ognuno per le proprie competenze, con particolare attenzione al rientro della persona sul territorio a seguito di scarcerazione;
8. Garantire che i detenuti destinati al trasferimento, al momento dell'uscita dall'istituto, vengano accuratamente visitati per un'ultima volta con misurazione della temperatura corporea, dopo di che il medico fornirà il nulla osta al trasferimento attestando nella

fonte: http://b

certificazione l'assenza di sintomi suggestivi di infezione da COVID-19. I Detenuti in misura di isolamento precauzionale, casi positivi e/o sospetti non possono essere trasferiti;

9. Prevedere incontri informativi specifici con i detenuti o loro rappresentanze al variare delle indicazioni ministeriali, dell'ISS o regionali, in correlazione alla diversa fase epidemiologica in atto e ogni qual volta se ne ravveda la necessità per l'insorgenza di problematiche di contesto;
10. Garantire interventi di informazione sulle modalità di prevenzione e di cura del COVID-19, anche attraverso l'utilizzo di *brochure*/materiale informativo multilingue, rivolti sia alla popolazione detenuta che al personale dell'Amministrazione Penitenziaria, nonché a tutti i soggetti che, a vario titolo, entrano in carcere, ecc.

Per garantire l'attuazione e l'efficacia delle azioni di prevenzione della diffusione del contagio negli Istituti Penitenziari occorre una fattiva e sinergica collaborazione fra Amministrazione Penitenziaria e Aziende Sanitarie Locali, che si auspica si possa realizzare anche attraverso le seguenti azioni:

1. Responsabilizzare le persone che a vario titolo entrano in carcere sull'obbligo di accedervi soltanto se in buona salute (in assenza di febbre > 37.5°C e/o presenza di sintomi respiratori) e garantire l'adozione di attività di pre-triage per gli stessi, con l'eventuale supporto di Enti ausiliari e/o volontari (es. Croce Rossa Italiana) ovvero tramite dispositivi elettronici (thermal gate);
2. Identificare luoghi idonei all'isolamento sanitario all'interno degli istituti e adeguarne costantemente la disponibilità di posti, in base all'andamento epidemiologico locale del contagio, garantendone la regolare sanificazione;
3. Assicurare che i locali adibiti ai colloqui, alle attività trattamentali e lavorative all'interno degli Istituti Penitenziari siano idonei allo scopo, onde permettere il distanziamento fisico, l'applicazione delle misure di prevenzione e di igiene; le aree suddette essere opportunamente arieggiate e sanificate;
4. Garantire che l'accesso di visitatori, volontari, fornitori avvenga nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e di igiene personale, del corretto uso dei DPI e del tracciamento dei contatti, in base alle indicazioni ministeriali e regionali in riferimento alle diverse fasi dell'epidemia;
5. Assicurare che gli operatori penitenziari, i detenuti lavoranti e tutte le altre persone che, a vario titolo, si recano in carcere per motivi di lavoro, seguano le indicazioni fornite dal proprio medico competente e ricevano dal datore di lavoro i DPI previsti;
6. Privilegiare le modalità di colloquio con soggetti esterni (familiari, avvocati, AAGG, ecc..) che favoriscono il contenimento della diffusione del contagio, ad esempio video-colloqui/video-conferenze;
7. Favorire lo svolgimento delle attività trattamentali, educative e lavorative intramurarie nel rispetto delle disposizioni ministeriali e regionali, adibendo locali idonei allo scopo, che permettano il distanziamento sociale e l'applicazione delle misure di prevenzione e igiene, e che possano essere opportunatamente arieggiati e sanificati; anche in questi casi , ove possibile, privilegiare le modalità a distanza (es. attività scolastica in videoconferenza, ecc..);
8. Contenere, fino al perdurare dell'emergenza, i trasferimenti dei detenuti da un Istituto Penitenziario a un altro, fatte salve improcrastinabili esigenze di sicurezza, giustizia o salute;
9. Garantire che il trasporto e l'accompagnamento del detenuto all'esterno dell'istituto, qualunque sia il motivo (es: udienze, processi, visite esterne, accessi in Pronto Soccorso, ecc..), avvengano in sicurezza sia per gli Agenti di Polizia Penitenziaria che per i detenuti, tramite l'adozione dei DPI necessari e delle misure di prevenzione e di igiene; assicurare inoltre la detersione e la sanificazione dell'automezzo prima e dopo il trasporto, con particolare attenzione alle superfici di appoggio;
10. Gestire la ricezione dei pacchi che rappresenta un limitato rischio di diffusione del virus

fonte: http://b

all'interno delle carceri. In ogni caso si consiglia l'adozione delle misure di prevenzione (pulizia delle superfici);

11. Favorire e promuovere le istanze di misure alternative o di sostituzione delle misure cautelari restrittive, soprattutto per i soggetti a maggior rischio di sviluppo di complicanze da COVID-19.

4. MODIFICHE DELLE LINEE DI INDIRIZZO

Le seguenti linee di indirizzo potranno essere modificate in base al variare delle necessità e/o delle indicazioni del Ministero della Salute e delle Regioni.

Roma, 6 agosto 2020

fonte: http://b

Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria

Indicazioni per la prevenzione e gestione Covid-19 in ambito penitenziario.

Aggiornamento al 12.11.2020,
integrato con quanto approvato nella riunione dell'Osservatorio permanente regionale sulla sanità penitenziaria del 29.09.2020 e conforme ai documenti approvati dalla Conferenza Unificata il 09.07.2020 (Rep. Atti n. 80/CU) ("*Linee di indirizzo per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 nelle Comunità Residenziali del privato sociale che accolgono minorenni che hanno compiuto il 14° anno di età e giovani adulti e per la gestione trattamentale negli Istituti Penali per Minorenni*") e dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 06.08.2020 ("*Linee di Indirizzo per la "Gestione COVID-19 all'Interno degli Istituti Penitenziari Italiani*").

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Parte A – Indicazioni per la prevenzione e gestione Covid-19 nel sistema penitenziario per adulti. 3

Premessa ed evidenze epidemiologiche. 3

AZIONE 1 - Aggiornamento continuo delle indicazioni e misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 in ambito penitenziario e REMS (a cura dell'Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria). 5

AZIONE 2 - Supporto alla prevenzione ed al contenimento del contagio in riferimento alla progressiva riattivazione delle ordinarie operatività. 14

Gestione dei colloqui, della ricezione dei pacchi, dell'ingresso di fornitori. 14

Gestione delle attività trattamentali. 16

Questioni di carattere generale. 17

AZIONE 3 - Attività di screening, diagnostiche e di monitoraggio del personale operante e delle persone detenute e internate nelle strutture penitenziarie e nelle rems. 18

Caratteristiche generali della rete regionale di sanità penitenziaria 18

Attività inerenti i test diagnostici e di screening. 21

Indicazioni su priorità di utilizzo dei test, e ripartizione standard quote giornaliere di test per singola struttura 22

Azione 4 - Attività di monitoraggio. 24

Parte B - Indicazioni per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 nelle Comunità Residenziali del privato sociale che accolgono minorenni e giovani adulti e per la gestione delle attività trattamentali negli Istituti Penali per i Minorenni. – Attuativo del documento approvato dalla Conferenza Unificata il 09-07.2020 (Rep. Atti n. 80/CU). 25

PREMESSA 25

Contesto di riferimento 25

OBIETTIVI 27

AZIONI 27

Prevenzione e controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 nelle Comunità residenziali del privato sociale che accolgono minorenni e giovani adulti (Comunità). 27

Gestione delle attività trattamentali negli Istituti Penali per i Minorenni(IPM) 31

Monitoraggio 34

Considerazioni finali 34

Parte C - Indicazioni per la gestione di condizioni particolari di quarantena precauzionale e triage (indisponibilità di posto in quarantena per trasferiti, detenuti adulti e minori ammessi al lavoro, minori rientranti da permesso). 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte A – Indicazioni per la prevenzione e gestione Covid-19 nel sistema penitenziario per adulti.

Premessa ed evidenze epidemiologiche.

L'ambito penitenziario costituisce un insieme di peculiari di comunità caratterizzate dalla coesistenza di fattori generali di protezione, connessi all'ordinaria limitazione dei contatti interni ed esterni, e di rischio, derivanti dal sovraffollamento e dalle generali condizioni di vita e di lavoro delle persone ivi presenti. Questi fattori risultano necessariamente da assumere come prioritario e costante riferimento in tutte le diverse programmazioni che si rendono opportune o necessarie, comprese quindi le azioni e le misure finalizzate alla gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19 dovuta al focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2, dichiarata pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) in data 11/03/2020.

I primi casi di positività tra le persone detenute in Regione Campania sono stati registrati a partire dal 04/04/2020 – rispetto ai primi casi tra la popolazione generale regionale rilevati a partire dal 26/02/2020.

La diffusione del contagio in ambito penitenziario è stata limitata a pochi casi che hanno interessato detenuti (n. 4 positivi e personale sanitario (n. 3 positivi) e penitenziario (n. 7 positivi). L'analisi epidemiologica ha evidenziato in tutti i casi un'origine del contagio esterno all'Istituto penitenziario ed ha consentito di configurare l'evento come focolaio limitato e contenuto.

In un solo Istituto Penitenziario sono stati interessati dal contagio tutti i 4 detenuti: il paziente "1" è risultato infettato all'esterno dell'istituto ed era già in isolamento precauzionale al momento di esecuzione del tampone diagnostico, per presenza di sintomatologia respiratoria lieve; i restanti 3 detenuti positivi sono stati identificati all'esecuzione del tampone per i 131 detenuti ed i 66 operatori (sanitari e penitenziari) presenti o in servizio nello stesso reparto detentivo del paziente "1"; solo 2 dei predetti 4 casi hanno necessitato di ricovero ordinario in ospedale e sono stati entrambi dimessi come guariti in circa 2 settimane.

Nella c.d. "seconda ondata" di diffusione del virus (set - nov 2020) il sistema penitenziario, in linea con l'andamento della diffusione dell'infezione nel territorio, è stato interessato da diversi focolai limitati agli per adulti di Napoli Poggioreale, Napoli Secondigliano, S. Maria Capua Vetere, Avellino, Salerno, Benevento). Nei primi tre Istituti – i maggiori per presenze del territorio regionale – i focolai sono stati rapidamente contenuti ed hanno costantemente consentito di identificare un'origine esterna dell'infezione (da detenuti "nuovi giunti" o da operatori in servizio).

Tali evidenze sono da mettere in relazione sia con le condizioni, in precedenza richiamate, di naturale "protezione" delle comunità penitenziarie, sia con le tempestive azioni messe in atto, a partire dal 12/03/2020, per la prevenzione dei contagi, grazie alle specifiche misure in ambito penitenziario e nelle REMS[1] – coerentemente con le disposizioni nazionali e regionali per tutta la popolazione - definite dall'Osservatorio regionale permanente per la sanità penitenziaria.

Questi risultati hanno consentito di sperimentare, all'interno degli Istituti Penitenziari e delle REMS, la ripresa, quando prevista dalle normative vigenti, della piena operatività secondo criteri di progressività ed in condizioni di sicurezza, con l'attuazione di nuove modalità di svolgimento, da definirsi con specifiche misure, e di un modello di sorveglianza epidemiologica, uniforme, capillare in tutta la rete sanitaria penitenziaria regionale e coerente con le analoghe implementazioni definite per i liberi cittadini.

Al fine di una complessiva evidenza di quanto fino ad ora messo in campo dalla Regione Campania per il contenimento e la gestione del contagio da COVID-19 nello specifico Ambito penitenziario, si elencano di seguito i principali pertinenti interventi dell'Osservatorio regionale permanente per la sanità penitenziaria:

- Indicazioni per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in ambito penitenziario e REMS approvate dall'Osservatorio regionale permanente per la sanità penitenziaria il 12/03/2020.

[1] Strutture residenziali per l'esecuzione delle misure di sicurezza ex art. 3-ter, Legge n. 9/2012 e Legge n. 81/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ulteriori indicazioni per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in ambito penitenziario e REMS approvate dall'Osservatorio regionale permanente per la sanità penitenziaria il 02/04/2020.
- Ulteriori indicazioni per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in ambito penitenziario e REMS approvate dall'Osservatorio regionale permanente per la sanità penitenziaria il 02/04/2020.
- Ulteriori indicazioni per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in ambito penitenziario e REMS approvate dall'Osservatorio regionale permanente per la sanità penitenziaria il 07/05/2020;
- Ulteriori indicazioni per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in ambito penitenziario e REMS approvate dall'Osservatorio regionale permanente per la sanità penitenziaria il 07/08/2020;
- Ulteriori indicazioni per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in ambito penitenziario e REMS approvate dall'Osservatorio regionale permanente per la sanità penitenziaria il 29/09/2020;
- Ulteriori indicazioni per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in ambito penitenziario e REMS approvate dall'Osservatorio regionale permanente per la sanità penitenziaria il 12/11/2020.

Si evidenzia che tutti i diversificati interventi realizzati, hanno costantemente confermato i principi fondamentali da porre costantemente a base delle indicazioni operative e dei programmi, che pertanto si intendono come da assumere anche per la fase 2 di gestione dell'emergenza in ambito penitenziario e che di seguito di riportano:
A – **limitazione delle possibilità e/o regolamentazione delle modalità degli spostamenti**, in conformità alle prescrizioni o indicazioni nazionali o regionali pro tempore vigenti;
B – **mantenimento della distanza interpersonale** di almeno 1-2 metri (a seconda delle specifiche situazioni) ed **evitamento di aggregazione di più persone.**

Con il presente documento si intendono fornire sia un aggiornamento delle indicazioni e misure già definite e da attuare, a partire da quelle già precedentemente definite, sia gli essenziali elementi per la definizione di ulteriori e necessari programmi, attraverso le azioni di seguito riepilogate:

Azione 1 – Aggiornamento continuo delle indicazioni e misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 in ambito penitenziario e rems (osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria).

Azione 2 - Supporto alla prevenzione ed al contenimento del contagio in riferimento alla progressiva riattivazione delle ordinarie operatività:
- Gestione dei colloqui, della ricezione dei pacchi, dell'ingresso di fornitori;
- Gestione delle attività trattamentali;
- Questioni di carattere generale.

Azione 3 – Attività di screening, diagnostiche e di monitoraggio del personale operante e delle persone detenute e internate nelle strutture penitenziarie e nelle rems.

Azione 4 - Attività di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE 1 - Aggiornamento continuo delle indicazioni e misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 in ambito penitenziario e REMS (a cura dell'Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria).

In attuazione di tutti gli interventi nazionali e regionali in premessa richiamati e/o vigenti, attualmente le operatività in ambito penitenziario risultano regolate dalle indicazioni di seguito riportate.

L'**Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria** assicurerà il monitoraggio delle azioni intraprese ed i bisogni rilevati e il costante aggiornamento delle indicazioni, con continuità e con riunioni in videoconferenza a frequenza settimanale, con la costante partecipazione dei componenti, che costituisce elemento essenziale per la gestione regionale dell'emergenza.
A tal fine i componenti dell'Osservatorio avranno cura 1) di segnalare per mail, entro il giorno precedente la riunione, di ogni informazione ritenuta utile relativamente al proprio ambito territoriale (osservatorio.penitenziaria@regione.campania.it coord.penitenziaria@regione.campania.it) e 2) di assicurare attraverso gli operatori abilitati, l'inserimento e aggiornamento quotidiano (in caso di nuovi dati o di loro aggiornamenti) del set di informazioni COVD-19 del Sistema informativo SMOP (stanze di quarantena precauzionale, di isolamento sanitario e assistenza di tipo domiciliare, con livelli di occupazione; disponibilità di DPI; detenuti sospetti, positivi e guariti).

Tutte le **azioni** - ancorché non specificamente definite o da realizzarsi con immediatezza - debbano essere **sinergiche, preventive e in linea con quelle che sono le norme, le logiche ed i comportamenti disposti e adottati sul territorio**. In questo senso le azioni di prevenzione e di gestione del rischio e delle emergenze, anche comportamentali, all'interno delle carceri – non solo per le persone detenute ma anche per il personale sanitario e penitenziario ivi operante - devono essere conformate a quelle attuate sul territorio e devono essere mantenute fino all'esistenza delle indicazioni valide per la popolazione generale.

Alle specifiche misure successivamente dettagliate vanno sempre associate le **attività cliniche** – intese in senso ampliativo, come complesso delle competenze, azioni e risorse degli operatori sanitari – che devono essere valorizzate come base indispensabile per tutte le altre attività richiamate, comprese quelle di tipo organizzativo ovvero di utilizzo di strumenti e risorse, tra cui l'utilizzo dei test di laboratorio attualmente disponibili (test sierologici e tamponi naso-faringei).

I **Presidi sanitari penitenziari** per adulti e per minorenni e le **REMS** si configurano come risorsa di livello territoriale per le attività di seguito descritte e assicurano ex D.Lgv 230/1999 e DPCM 01.04.2008 le attività di medicina generale, continuità assistenziale, specialistica, di prevenzione e di promozione della salute per le persone detenute o internate ivi presenti.
Le Aziende Sanitarie Locali, attraverso i Dirigenti o Referenti del Presidio sanitario penitenziario e della REMS svolgono le funzioni proprie dell'Autorità sanitaria locale, anche al fine di assicurare la necessaria relazione con la Direzione dell'Istituto Penitenziario. I Presidi sanitari penitenziari per adulti e per minorenni e le REMS assicurano altresì il

fonte: http://burc.regione.campania.it

collegamento costante con le Unità Operative di Prevenzione Collettiva del Dipartimento di Prevenzione territorialmente competenti, con particolare riferimento alla necessità di immediati e ulteriori chiarimenti e indirizzi, nonché al fine di pervenire a declinazioni operative di maggiore dettaglio in specifici ambiti (per es. i Centri di Prima Accoglienza della Giustizia Minorile e di Comunità).

La necessità di **valorizzare operativamente i livelli locali delle Amministrazioni Sanitarie e Penitenziarie** di ciascuna struttura è motivata dalle seguenti due evidenze: 1) l'efficacia e l'efficienza dell'assunzione sempre congiunta di disposizioni o atti comunque relativi alla problematica in parola e 2) la possibilità di pervenire con appropriatezza e sollecitudine alle eventuali ulteriori definizioni operative che potranno rendersi necessarie.
Le suddette necessarie costanti relazioni tra le diverse Amministrazioni competenti sono da configurarsi come **unità di crisi locale**, ferma restando la necessità di assicurare sia il costante monitoraggio dei bisogni e delle attività, sia gli opportuni collegamenti con le analoghe organizzazioni funzionalmente sovraordinate. In questa prospettiva, l'Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria assicura il frequente monitoraggio delle attività, incrementando opportunamente la periodicità e le modalità delle riunioni nel rispetto delle condizioni di legge.

Nell'ambito in parola, sono da considerare le seguenti tre diverse tipologie di misure:
A) MISURE GENERALI DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE, B) MISURE SPECIFICHE PER LA RILEVAZIONE PROATTIVA E LA GESTIONE DEI CASI SOSPETTI E POSITITI, E DELLE CONDIZIONI INDIVIDUALI DI RISCHIO DI INFEZIONE COVID-2019, comprensive di attività destinate 1) ai nuovi ingressi di detenuti e internati, 2) al personale regolarmente operante presso la struttura e alle persone che possono accedere occasionalmente e per qualunque motivo alla struttura, compresi gli avvocati ed i magistrati, e **C) MISURE PER LA PROGRESSIVA RIPRESA IN SICUREZZA DELLE ORDINARIE ATTIVITA'**, comprensive di misure di prevenzione COVID-19, potenziamento delle attività diagnostiche e avvio dello screening degli operatori sanitari e penitenziari e della popolazione ristretta (Elementi per un Piano Regionale di Fase 2 in ambito penitenziario).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) – Le MISURE GENERALI DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

Devono essere rivolte a tutte le persone che a qualunque titolo possono essere presenti nelle strutture penitenziarie e nelle REMS, con particolare riguardo agli operatori sanitari e penitenziari, e alle persone detenute o internate.

Nel rimandare alle pertinenti indicazioni contenute nei documenti del Ministero della salute e della Regione nonché ai loro eventuali aggiornamenti, si evidenzia di seguito la necessità di assicurare quanto di competenza relativamente a:

- l'affissione presso gli ambienti aperti al pubblico ovvero di maggiore affollamento e transito delle **informazioni** sulle misure di prevenzione rese note dal Ministero della Salute; la garanzia di adeguata informazione sulle forme di prevenzione e di gestione del COVID-19 da parte delle Aziende Sanitarie Locali e dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia minorile e di comunità (con ad es. l'utilizzo di brochure/materiale informativo) rivolte sia alla popolazione detenuta, sia al personale penitenziario e sanitario, nonché a tutti i soggetti che, a vario titolo, entrano in carcere. Al riguardo risulta prioritaria la puntuale informazione ai detenuti, anche preventiva rispetto all'implementazioni di specifiche azioni, al fine di evitare condizioni di allarmismo e migliorarne l'adesione;
- nelle aree di accesso alle strutture e nelle loro principali articolazioni interne, la messa a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, di **soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani**;
- la realizzazione di interventi ordinari e straordinari di **sanificazione dei locali e delle attrezzature**;
- la garanzia della stretta applicazione delle **misure generali di prevenzione e controllo delle infezioni** (precauzioni standard, via aerea, da droplets e da contatto), anche con riferimento alle persone che non soddisfano i criteri definiti per "caso sospetto" di COVID-19; l'utilizzo in maniera appropriata, e per tutte le persone che a vario titolo sono presenti ovvero effettuano accesso all'interno delle strutture carcere, dei dispositivi di protezione individuale (es. mascherine, filtranti, tute ecc.) e le misure comportamentali precauzionali (es. distanza di sicurezza), come appropriati.
- la garanzia che gli operatori penitenziari e tutte le altre persone che, a vario titolo, si recano in carcere per motivi di lavoro, seguano le **indicazioni fornite dal proprio medico competente** e ricevano i **dispositivi di protezione individuali appropriati per i compiti da svolgere dal datore di lavoro**;
- le attività di **sensibilizzazione** della popolazione presente per fornire una corretta informazione sull'importanza di adottare corrette misure di prevenzione. Particolare importanza deve essere data anche alla prevenzione del diffondersi condizioni di ingiustificato allarme, assicurando la diffusione di correte sulla malattia e sull'utilizzo appropriato di DPI e DM; in questa attività è essenziale evitare ogni generica valutazione, anche valutando l'opportunità di sanzionare i comportamenti che si discostino pericolosamente da quelli regolamentati. Al riguardo risulta essenziale informare che l'uso di DM e DPI, e in particole delle mascherine chirurgiche, non può mai sostituire la necessità di comportamenti individuali responsabili, basati sul puntuale rispetto delle indicazioni generali di prevenzione (mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale, lavaggio delle mani ecc.).
- all'interno degli Istituti Penitenziari e delle REMS, allorquando possibili sulla base delle normative vigenti, la **ripresa di tutte le attività per garantire la piena operatività della struttura secondo criteri di progressività ed in condizioni di sicurezza**, come definiti per le singole tipologie di attività e, in generale, realizzando la massima riduzione possibile della movimentazione dei detenuti e degli internati, e sempre evitando il verificarsi di un ampio coinvolgimento di persone e/o il mancato rispetto delle distanze minime interpersonali; prioritaria attenzione deve essere destinata alla riorganizzazione delle modalità di svolgimento della socializzazione tra detenuti, che può essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzata solo ed esclusivamente in forme, luoghi e tempi che determinino livelli di aggregazione di persone compatibili con il rispetto delle regole di distanziamento;

- facilitazione della **massima disponibilità ai detenuti e internati di soluzioni per i colloqui "da remoto"** (telefonici ovvero video), anche in misura ampliativa rispetto alle ordinarie limitazioni di frequenza e durata; la misura deve essere principalmente sostenuta realizzando interventi informativi nei confronti dei detenuti e degli internati che ne evidenzino la rilevanza e l'efficacia, fornendo efficaci risorse conoscitive che possano **limitare le richieste di colloqui "in presenza";**
- L'identificazione delle condizioni individuali di salute dei detenuti con patologie che possano configurarsi come condizione di rilevante **rischio di peggioramento prognostico** in relazione alla possibile comorbilità da Covid-19 e la proposizione all'A.G. di soluzioni alternative alla detenzione in carcere che migliorino la prognosi;
- L'identificazione di ogni altra condizione individuale dei detenuti e internati che possa rendere opportuna l'applicazione di soluzioni alternative alla detenzione in carcere, riducendo la frequenza di uscite e reingressi negli Istituti non necessari;
- L'astensione da ogni decisione che comporti attività o implementazioni non previste o indicate da normative, indirizzi o protocolli sanitari elaborati dalla locale Autorità Sanitaria, che possano anche determinare condizioni di inopportuno e procurato allarme (come, per es. l'utilizzo inappropriato di DPI ovvero DM, tra cui mascherine e guanti, in condizioni o ambiti diversi da quelli previsti dai protocolli e dalle indicazioni definite a livello nazionale (Ministero della Salute, ISS) o regionale (Presidenza, Unità di crisi, DG Tutela della salute e coordinamento del SSR, Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria);
- Il controllo della temperatura corporea per tutte le persone a qualunque titolo in ingresso nella struttura, con possibilità di inibirne l'accesso in caso di temperatura maggiore di 37,5°C;
- L'identificazione, l'attivazione ed il costante aggiornamento di specifici spazi per la temporanea allocazione in stanza singola con proprio servizio igienico delle persone detenute o internate (**isolamento sanitario precauzionale**), a tal fine ritenuti idonei dal Servizio sanitario e dalla Direzione dell'Istituto, con riguardo alla possibilità di garantire il necessario e costante monitoraggio del caso confermato e alla presenza di personale sanitario (preferenzialmente servizio medico e/o infermieristico H24, ovvero massima attività del locale servizio sanitario);
- La garanzia che i sanitari possano effettuare nei confronti dei detenuti e internati all'interno della struttura ogni opportuna misura di prevenzione e diagnosi (es. tamponi, ricerca di anticorpi, test rapidi, ecc.) seguendo quelle che sono le indicazioni del Ministero della Salute e delle Regioni;
- La garanzia che le azioni sanitarie per la gestione del COVID-19 rivolte alla popolazione detenuta siano gestite dalle Unità Operative di Sanità Penitenziaria delle ASL, con il supporto dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, ognuno per le proprie competenze, ferma restando l'obbligatorietà di un univoco coordinamento a livello aziendale, che partecipi costantemente alle funzioni di coordinamento regionale già implementate (Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria e Coordinamento della rete regionale sanitaria penitenziaria), al fine di assicurare implementazioni locali uniformi su tutto il territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) Le MISURE SPECIFICHE PER LA RILEVAZIONE PROATTIVA E LA GESTIONE DEI CASI SOSPETTI, DELLE CONDIZIONI INDIVIDUALI DI RISCHIO E DELL'ASSISTENZA INTRAMURARIA DEI CASI CONFERMATIDI INFEZIONE COVID-2019.

Comprendono attività destinate 1) ai nuovi ingressi di detenuti o internati, 2) a tutte le persone che possono accedere occasionalmente, per qualunque motivo e con autorizzazione alla struttura, compresi gli avvocati ed i magistrati e 3) al personale regolarmente operante presso la struttura ed alle persone detenute o internate presenti.

Il Presidio sanitario penitenziario e la REMS assumono con prioritario e strategico obiettivo la corretta e sollecita identificazione dei detenuti e internati che soddisfano i criteri definiti per il "**caso sospetto**", prestando particolare attenzione alla definizione esclusivamente secondo i criteri definiti dal Ministero della Salute e assicurando la sua gestione per il periodo di tempo tra l'identificazione e la definizione degli interventi necessari

Nel caso di **rilevazione di "caso sospetto", e fino all'eventuale accertamento di negatività alla verifica** dell'infezione da COVID-19, resta necessario che il detenuto o internato permanga nella struttura, con allocazione negli spazi specificamente identificati per l'**isolamento sanitario precauzionale,** assicurando la limitazione e prevenzione di suoi ulteriori contatti con altre persone diverse dagli operatori di assistenza, ferme restando le successive disposizioni che saranno fornite dai sanitari stessi, e sempre valutando il caso specifico e considerando anche i relativi contatti stretti accertati.

Per detta eventuale e limitata gestione, gli operatori di assistenza utilizzeranno i KIT di DPI specifici ed ai casi sospetti ed ai loro contatti saranno forniti gli opportuni DM (tra cui mascherine chirurgiche). Si evidenzia la necessità che la predetta gestione resti strettamente limitata alle sole persone richiamate (casi sospetti e relativi contatti stretti accertati), al fine di preservare sia la complessiva operatività della struttura che l'appropriato utilizzo e la disponibilità di DPI.

Nel caso in parola (rilevazione di "caso sospetto", e fino all'eventuale accertamento di negatività alla verifica dell'infezione da COVID-19) è altresì necessario assicurare che tutte le persone diverse dal detenuto o internato identificato come caso sospetto e che a qualunque titolo hanno avuto contatti con lo stesso permangano nella struttura, assicurando la limitazione e prevenzione di loro ulteriori contatti con altre persone, temporaneamente fino alle successive disposizioni che saranno fornite con urgenza dai sanitari.

Nel caso di rilevazione di **accertamento di positività alla verifica dell'infezione da COVID-19 ("caso confermato"**) – nei soli casi asintomatici, paucisintomatici ovvero sintomatici, che comunque non soddisfano i criteri per un trasferimento in ospedale - dovrà essere localmente definita la procedura gestionale considerando 1) la permanenza in Istituto Penitenziario solo quale *extrema ratio* e 2) l'utilizzo degli specifici spazi interni all'Istituto di cui al precedente punto (stanze singole con proprio servizio igienico dedicate o programmate per l'assistenza domiciliare). Le persone detenute risultate positive al COVID-19, quando ritenuto necessario, devono essere ricoverate presso strutture ospedaliere appropriate agli specifici bisogni clinico-assistenziali.

Per quanto relativo all'efficacia, appropriatezza e sicurezza degli interventi terapeutici realizzabili all'interno dell'Istituto Penitenziario e della REMS, rileva il costante raccordo tra il Presidio sanitario locale e i servizi e le strutture specialistiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

esterne, nonché il Dipartimento di Prevenzione; il predetto raccordo deve altresì essere utilizzato per la definizione delle misure prefazionali di isolamento sanitario anche successivamente alla guarigione clinica e alla negativizzazione del tampone, con particolare riguardo alla valutazione della persistenza di generici indicatori di flogosi e di infezione, nonché dell'opportunità dell'isolamento oro-fecale.

Pertanto, anche al fine di assicurare la possibile **assistenza diretta alle persone detenute affette da covid-19, equivalente all'assistenza di tipo "domiciliare"**, in tutti gli Istituti Penitenziari e nelle REMS è assicurata la formale identificazione e l'aggiornamento quali-quantitativo (numero ed occupabilità minima e massima) di:

- stanze con relativi posti da utilizzare per la quarantena precauzionale delle persone detenute in ingresso ovvero già presenti e identificate come casi sospetti;
- stanze con relativi posti da destinare all'isolamento dei detenuti risultati positivi al virus della SARS-COV2 e assistibili all'interno dell'Istituto penitenziario in relazione a bisogni sanitari che richiedono esclusivamente interventi di livello non ospedaliero (assistenza domiciliare COVID-19).

In ogni ASL nel cui territorio insistono più Istituti Penitenziari, la rete aziendale dei presidi di sanità penitenziaria è configurata secondo il modello HUB/SPOKE, con HUB che assicura le funzioni di generali attività covid-19 e la prioritaria accoglienza dei detenuti positivi che necessitano di assistenza non ospedaliera (equivalente a quella domiciliare).

B1) Per quanto inerente TUTTI i nuovi ingressi di detenuti o internati – intesi in senso estensivo (per es. c.d. "Nuovi Giunti", trasferimenti ecc.), risulta necessario attuare quanto di seguito elencato:

a) **Pre-triage COVID 19**: da effettuare in spazi interni alla struttura ovvero, ove necessario, esterni (per es. tensostrutture) per la valutazione clinica, diversa e preliminare rispetto alla visita di primo ingresso abituale e relativa esclusivamente alla rilevazione della sintomatologia respiratoria e all'indagine finalizzata all'identificazione delle condizioni di "caso sospetto";

b) **Adozione per della misura della quarantena precauzionale di 14 giorni** (preferenzialmente in stanza singola con proprio servizio igienico) e le altre misure sanitarie ritenute necessarie e indicate dalle procedure sanitarie in atto, prima dell'allocazione negli ordinari reparti o sezioni detentive e subito dopo l'effettuazione del Pre-triage COVID-19.

Attesa la **strategica rilevanza**, ai fini dell'efficacia delle azioni di prevenzione, della costante disponibilità di spazi interni agli Istituti Penitenziari e alle REMS da dedicare esclusivamente all'isolamento sanitario precauzionale di tutti i nuovi ingressi – da intendersi in senso estensivo - si forniscono di seguito **ulteriori indicazioni operative per assicurare la massima efficacia della specifica misura**:

1. Risulta necessario, in considerazione che tale emergenza possa ancora protrarsi nel tempo, assicurare localmente, la ricerca continua del massino numero possibile di stanze di isolamento sanitario, prioritariamente ad uso singolo e con servizio igienico completo in stanza, ma, in subordine, anche con servizi igienici condivisi.

Per tutti i nuovi ingressi di detenuti da altri Istituti deve essere attuata la seguente prassi operativa:

In caso di disposizione di trasferimento emessa dal DAP o dal PRAP, la Direzione di Istituto, che la riceve, provvede alla immediata e formale comunicazione al Presidio sanitario del proprio Istituto ed alla Direzione dell'Istituto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinazione e quest'ultimo informa il proprio Presidio sanitario. I Servizi sanitari dei rispettivi Istituti prenderanno accordi tra di loro secondo quanto di seguito:

a) I responsabili sanitari dell'istituto di partenza e di destinazione avranno cura di concordare la disponibilità all'accoglienza che dovrà comunque essere assicurata entro un range temporale massimo di 14 giorni. Il presidio sanitario dell'istituto di destinazione provvederà ad avvisare, quanto prima, quello di provenienza della disponibilità all'ingresso del detenuto.
b) Il Presidio sanitario penitenziario di partenza, ricevuta comunicazione della possibile data di ingresso, effettuerà preferenzialmente tampone naso faringeo in tempo utile al fine di produrre il definitivo parere sanitario favorevole o non favorevole alla traduzione e comunicherà eventuali patologie di particolare interesse e necessità cliniche assistenziali. Resta ferma l'obbligatorietà dell'esecuzione del tampone naso-faringeo all'ingresso nella struttura di destinazione, come previsto per ogni nuovo ingresso di una persona detenuta (proveniente dalla libertà o da altro Istituto Penitenziario o struttura assimilabile (v. oltre, Azione 3).
c) le predette attività sanitarie non possono mai configurarsi come condizionanti od ostative all'ingresso del detenuto nella struttura penitenziaria, restando pareri da fornire obbligatoriamente alla Direzione Penitenziaria (ovvero al PRAP o DAP), che resta esclusivamente competente per la disposizione e l'esecuzione della traduzione; il Presidio sanitario penitenziario acquisisce titolo per lo svolgimento di tutte le funzioni di propria competenza – comprese le valutazioni su eventuali incompatibilità - solo successivamente al formale ingresso del detenuto nella struttura penitenziaria.

2. È imprescindibile la garanzia di un monitoraggio puntuale ed aggiornato, quotidianamente, della disponibilità, della programmazione di successiva attivazione e dell'utilizzo delle stanze per la quarantena da parte di ciascuna struttura penitenziaria e REMS, utilizzando nella prevista procedura informatica (SMOP), al fine di poter consentire di rilevare i dati statistici per un proficuo lavoro di programmazione, sia a livello locale che a livello regionale.

3. A livello regionale e di Azienda sanitaria locale, è necessaria la continua verifica dell'adeguatezza dell'offerta di stanze singole per l'isolamento sanitario; tra gli indicatori per la predetta valutazione è sempre da utilizzare almeno il numero medio di ingressi giornalieri, come ricavabile dal numero totale di ingressi dalla libertà nell'anno precedente.

4. Qualora il livello di occupazione delle stanze per l'isolamento sanitario in parola si approssimi alla saturazione, nonché in ragione, ove possibile, di fornire un'allocazione sanitaria che tenga conto anche della diversa tipologia di Istituto, sia per caratteristiche strutturali sia per la tipologia dei reati che ne determinano l'assegnazione, e comunque in ogni casi in cui il numero di stanze singole localmente disponibili sia inferiore al bisogno, allocazione in quarantena precauzionale secondo i seguenti criteri di priorità:

a) positività vs. negatività al pre-triage/triage COVID19 (con priorità per la rilevazione di sintomatologia respiratoria acuta in atto (tra cui, febbre > 37,5°);

b) mancanza di supporto di test (tamponi, test sierologici ecc.) ovvero test positivi vs. test eseguiti con esito negativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) persona non già assegnata vs. persona già assegnata alla struttura e uscita per tempi molto limitati (per es., detenuto arrestato vs. detenuto uscito per visita esterna);

d) minore vs. maggiore periodo di isolamento sanitario già realizzato;

e) utilizzo delle stanze disponibili allocandovi più persone detenute per raggruppamenti omogenei, con riferimento a valutazioni cliniche, epidemiologiche e di laboratorio (per es., tutte persone asintomatiche e/o con test negativi e/o entrate nella stessa giornata).

f) Utilizzo di stanze per l'isolamento sanitario disponibili in altri Istituti della ASL o, in subordine, di altre ASL, come risultanti dal monitoraggio attraverso il sistema SMOP, a cura dell'Amministrazione Penitenziaria e previo accordo con il Presidio sanitario penitenziario di eventuale trasferimento del detenuto.

Si precisa che le suddette indicazioni operative sono da utilizzare solo dopo aver valutato tutte le possibili misure adottabili, sia con riferimento alle presenti indicazioni che con riguardo a regolamentazioni e normative di rango diverso, atteso che è confermata in 14 giorni la durata della quarantena precauzionale e che possibili protocolli operativi, basati su evidenze scientifiche, finalizzati a una sua riduzione sono da definire.

c) **Costante valutazione dello specifico rischio sanitario COVID19 in tutti i casi di trasferimenti dei detenuti da un Istituto Penitenziario o REMS a un altro** (per esigenze di sicurezza, giustizia e motivi di salute), assicurando che:

1) per quelli motivati da **esigenza di sicurezza**, sia preventivamente rilasciato un nulla osta sanitario da parte del Servizio sanitario di provenienza - in esito a visita medica effettuata nell'imminenza del trasferimento, comprensivo di attestazione dell'esclusione del rischio di diffusione COVID-19 sulla base di evidenze cliniche, strumentali ed epidemiologiche (con particolare riferimento all'eventuale isolamento sanitario già realizzato in concomitanza con il trasferimento) - sia preventivamente acquisita una formale disponibilità all'accoglienza in sicurezza, con isolamento precauzionale, da parte del servizio sanitario di destinazione, e sia preventivamente attestata da parte dell'Amministrazione penitenziaria l'effettuazione della traduzioni con personale e mezzi dotati di idonei dispositivi e procedure di sicurezza;

2) per quelli motivati da **esigenza di giustizia**, sia preventivamente data comunicazione all'Autorità Giudiziaria relativamente alla presenza o assenza delle condizioni di cui al punto precedente, per le valutazioni di competenza;

3) per quelli motivati da **esigenze di salute** (con accesso a struttura sanitaria esterna ovvero trasferimento ad altro Istituto), sia preventivamente attestata, da parte del Servizio sanitario che richiede la prestazione sanitaria esterna o il trasferimento, la presenza delle condizioni generali di prevenzione di cui al precedente paragrafo A), previa valutazione ed attestazione dell'indifferibilità delle prestazioni sanitarie richieste.

Si evidenzia che le predette limitazioni non sono ovviamente applicabili a quelle condizioni in cui gli spostamenti delle persone da o verso gli Istituti Penitenziari e le REMS sono determinati dall'applicazione da parte dell'Autorità Giudiziaria di una misura restrittiva della libertà personale (cautelare o di sicurezza) ovvero dalla revoca o dalla trasformazione di una misura già applicata (per es., scarcerazione, arresto, applicazione libertà vigilata o licenza finale di esperimento, arresti domiciliari ecc.). In questi casi lo spostamento della persona interessata deve sempre essere assicurato, associandolo alle preferenziali soluzioni e modalità che possano ridurne o annullarne il rischio epidemiologico specifico, sia a cura della struttura di provenienza che di quella di destinazione.

- Esecuzione di tampone diagnostico a tutti i detenuti o internati all'ingresso negli Istituti Penitenziari o strutture assimilate, indipendentemente dalla motivazione (per es., c.d. "nuovi giunti", trasferimento ecc.). Nei casi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasferimento tra strutture diverse, l'esecuzione di tampone diagnostico è obbligatoriamente da assicurare a cura del servizio sanitario della struttura di destinazione; l'eventuale sua esecuzione anche a cura della struttura di provenienza può solo essere preventivamente concordata tra i servizi sanitari e la mancata esecuzione non può mai costituire condizione ostativa all'ingresso nella struttura di destinazione.

B2) Per quanto inerente alle persone che possono accedere occasionalmente e per qualunque motivo alla struttura, e al personale regolarmente operante presso la stessa, risulta necessario attuare le misure già indicate al precedente punto A.

In aggiunta, si evidenzia l'opportunità che tutte le persone autorizzate all'ingresso in struttura siano invitate a dichiarare l'assenza di specifiche situazioni di rischio, in analogia con quanto precedentemente definito in tema di controllo sui sugli accessi in parola con la Circolare del Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria della Campania prot. n. 54 del 26.02.2020, assunta in esito alla riunione dell'Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria del 25.02.2020, e aggiornando alle disposizioni pro tempore vigenti la "Scheda di autodichiarazione per l'accesso".

Considerato che, qualora in esito alle risultanze della suddetta autodichiarazione non risultino escluse le condizioni di rischio, l'Amministrazione Penitenziaria può consequenzialmente inibire l'ingresso nella struttura e informare il Presidio sanitario locale, che assicurerà la dovuta collaborazione in tema di valutazione di caso sospetto e di segnalazione alla Autorità sanitaria territorialmente competente, con applicazione delle consequenziali disposizioni descritte al punto B1.Nel caso delle REMS, le predette attività di autorizzazione all'ingresso saranno effettuate dalla Direzione Sanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE 2 - Supporto alla prevenzione ed al contenimento del contagio in riferimento alla progressiva riattivazione delle ordinarie operatività.

Gestione dei colloqui, della ricezione dei pacchi, dell'ingresso di fornitori.

Un momento di rischio è quello dei colloqui con i familiari. Al riguardo occorre elaborare localmente – attesa la variabilità strutturale e organizzativa dei singoli Istituti Penitenziari - indicazioni destinate da un lato ai detenuti e ai familiari, dall'altro al personale dell'istituto, con riferimento ad aspetti quali:

1) continuità dei videocolloqui, modalità che potrà essere ampiamente assicurata a tutti coloro che dovessero preferirla e comunque che potrà essere affiancata al colloquio ordinario, anche per garantire, contemperando le esigenze di igiene e tutela della salute con quelle organizzative dell'istituto, il numero minimo di colloqui mensili;

2) esigenza di un meccanismo di prenotazione, così da assicurare uno scaglionamento dei colloqui ed evitare assembramenti;

3) possibilità di disporre una durata inferiore a quella di un'ora di cui agli artt. 37 del D.P.R. 230/2000 e 19 D.lvo 121/2018, da comunicarsi preventivamente al detenuto e ai familiari, al fine di consentire tutti i colloqui programmati nella giornata e la necessità di assicurare una adeguata pulizia ed areazione degli ambienti utilizzati;

4) modalità e caratteristiche di effettuazione del pre-triage di ingresso dei familiari, per cui appare necessaria la disponibilità di personale con competenze sanitarie;

5) misure di prevenzione da adottare nella fase di accettazione del colloquio (ad esempio, laddove possibile, effettuazione delle stesse tramite vetro divisorio o plexiglass);

6) riduzione del numero di familiari ammessi contemporaneamente a colloquio al fine di evitare assembramenti (preferibilmente presenza di un solo familiare);

7) indicazioni circa l'eventuale accesso di minori, persone anziane o soggetti particolarmente esposti al rischio contagio in relazione alle pregresse condizioni di salute. Laddove non sussistano ragioni sanitarie per escludere l'accesso di tali categorie è comunque opportuno che nell'opuscolo destinato ai detenuti e ai familiari siano evidenziati i maggiorati rischi connessi agli spostamenti e agli inevitabili contatti con terzi, tali da sconsigliare la partecipazione ai colloqui in carcere;

8) definizione delle norme di comportamento durante il colloquio, quali il distanziamento ed il divieto di contatto fisico; detenuti e familiari dovranno essere preventivamente edotti di tali norme di comportamento, con l'avvertenza che, in caso di violazione, il colloquio verrà immediatamente sospeso, ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 230/2000 e dell'art. 47 D.P.R. 82/1999.

9) caratteristiche ottimali della sala colloqui. Per ogni Istituto dovrà essere definito, previo sopralluogo del Dipartimento di Prevenzione della competente ASL, il numero massimo di persone che possono essere contemporaneamente presenti nella sala colloqui, in relazione alle caratteristiche dei locali (dimensioni, aereazione, etc.). Dovrebbe altresì essere congiuntamente valutato il posizionamento degli arredi e degli eventuali divisori ex art. 37 comma 5 del DPR 230/2000, anche al fine di favorire le norme di comportamento previste, quali il distanziamento;

10) procedure per la disinfezione-sanificazione delle sale colloqui (in particolare, occorre valutare se sia necessaria la sanificazione delle sale o sia sufficiente la disinfezione; qualora sia sufficiente la disinfezione occorre indicare se essa debba essere ripetuta dopo ogni turno di colloqui o se sia sufficiente una volta al giorno; in caso di ripetizione dopo ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

turno di colloqui, infine, occorre indicare quanto tempo è necessario intercorra tra un turno e l'altro per disinfezione e areazione dei locali);

11) laddove le strutture consentano colloqui nelle "aree verdi", occorre definire le misure di prevenzione e cautela da prevedersi e le misure di comportamento da indicare a detenuti e familiari. Anche in tal caso si ritiene opportuna una verifica con la competente ASL circa il distanziamento da assicurare tra detenuto e familiare, il distanziamento tra questi ultimi ed altre coppie presenti contemporaneamente nell'area verde, il posizionamento del personale di polizia penitenziaria, il numero massimo di persone contemporaneamente presenti, le procedure di disinfezione o sanificazione di eventuali arredi esterni;

12) tipologia di DPI di cui deve essere munito il familiare durante le fasi di pre-triage, accettazione, perquisizione, colloquio e uscita. Occorre altresì stabilire se il familiare dovrà munirsi autonomamente di tali DPI (in assenza dei quali è inibito l'accesso) o se gli stessi devono essere forniti al momento dell'arrivo (in tale seconda ipotesi occorre previamente verificare con il Dipartimento della protezione civile la disponibilità di tali dotazioni);

13) tipologia di DPI di cui deve essere munito il detenuto durante il colloquio;

14) tipologia di DPI e misure di prevenzione e cautela da prevedersi per il personale addetto alla perquisizione tramite metal detector;

15) tipologia di DPI e misure di prevenzione e cautela da prevedersi per il personale addetto alla perquisizione ordinaria, laddove necessaria;

16) tipologia di DPI e misure di prevenzione e cautela da prevedersi per il personale addetto alla sorveglianza visiva del colloquio, con specifico riferimento al caso in cui sia richiesto di intervenire in prossimità per interdire comportamenti non ammessi, come lo scambio di materiale non consentito.

Considerata l'esigenza di programmare e scaglionare i colloqui, si ritiene altresì opportuno definire dei criteri di priorità per l'accesso agli stessi. In tale ambito, è di particolare rilevanza il contributo degli psicologi che operano negli istituti, che potrebbero segnalare le situazione di maggiore sofferenza psicologica, che necessitano più di altri del supporto e della presenza dei propri cari.

Altro fattore di rischio è quello della ricezione dei pacchi; al riguardo, in aggiunta alle indicazioni già rese disponibili, deve essere, inoltre, valutato quanto segue:

- l'opportunità di invio tramite corriere o altra modalità idonea a evitare/ridurre ulteriori momenti di "contatto" tra il familiare ed il servizio (anche attraverso l'istituzione di punti di recapito);
- l'opportunità di definire raccomandazioni da diffondere a detenuti e familiari circa quali materiali risulta possibile inserire nel pacco e con quali modalità di preparazione e confezionamento (es. necessità che gli indumenti siano lavati a 60 gradi; eventuali rischi relativi all'introduzione di cibo, anche con riferimento ai protratti tempi di consegna e alla difficoltà ad assicurare l'eventuale continuità della catena del freddo; modalità di confezionamento; etc).

Analoghe considerazioni devono essere fatte quanto all'approvvigionamento dell'istituto, con particolare riferimento ad aspetti quali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'esigenza che i terzi fornitori assicurino l'applicazione di protocolli di sicurezza conformi al "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto tra Governo e Parti Sociali in data 24/04/20;
- l'opportunità che il personale delle ditte esterne segua lo stesso protocollo di qualunque altro soggetto che entra in istituto, tenuto altresì conto che gli addetti alle consegne entrano in contatto con molte persone in ragione del proprio lavoro;
- l'eventuale necessità di procedere a disinfezione o sanificazione delle confezioni esterne e con quali modalità.

Gestione delle attività trattamentali.

Un aspetto di carattere generale riguarda la modifica dello stile di vita intramurale (come del resto di quello dei cittadini liberi). La diversa "sensibilità" dei ristretti, dimostrata dalle recenti rivolte (avvenute non solo in Italia), rende auspicabile che una simile modifica, per forza di cose, sia ben spiegata come messaggio positivo finalizzato alla tutela della salute e così veicolata da iniziativa dell'Autorità sanitaria (opuscoli multilingue).

I punti da esaminare sono numerosi:

- Limitazioni degli spostamenti di persone all'interno della struttura considerando in particolare: l'uscita dalle stanze di pernottamento, la limitazione del movimento alla sezione, l'uscita dalla sezione per recarsi a svolgere le "ordinarie" attività; al riguardo vanno valutate e definite le opportune misure e prescrizioni, considerando le specificità del circuito minorile, ove la vita intramuraria è improntata a principi di comunità e condivisione di spazi e tempi, in relazione al fabbisogno anche di "contatto" della specifica utenza.
- Fruizione di "permanenza all'aperto" e "socialità": occorre prevedere specifiche misure di prevenzione e cautela (scaglionamento, distanziamento), considerando in ogni caso gli spazi disponibili congiuntamente all'Autorità sanitaria per verificare il numero massimo di persone contemporaneamente presenti.
- Accesso di volontari, educatori, insegnanti, ministri di culto e operatori vari: è da valutare un triage almeno periodico, indicativamente settimanale e vanno adottate ulteriori misure di prevenzione (per es., distanziamento, eventuali DPI sia per detti operatori che per i detenuti con cui entrano in contatto);
- Attività in comune (socialità, istruzione, formazione professionale, attività ludiche, culturali, ricreative e sportive): occorre garantirne la progressiva ripresa, anche con particolare riferimento al circuito minorile in relazione allo specifico fabbisogno dell'utenza. Appare preliminarmente necessario valutare gli spazi disponibili congiuntamente all'Autorità sanitaria per verificare il numero massimo di persone contemporaneamente presenti (per es., indicando un rapporto metri quadrati-larghezza punti di areazione-numero di persone entro il quale si è ragionevolmente distanziati e sicuri; occorre, inoltre, definire le misure e gli eventuali DPI da adottare per le specifiche attività previste, verificando se talune debbono necessariamente essere escluse (es. sport che prevedono contatto fisico, almeno sino alla parallela esclusione prevista per la generalità dei cittadini).
- Pratiche connesse all'espressione della propria fede religiosa, con particolare riferimento a funzioni quali la Messa e gli altri riti, quali l'Eucarestia: fatta salva la sospensione allorquando prevista per la generalità dei cittadini, occorre individuare le prescrizioni per consentire il riavvio di tali attività, che costituiscono un sollievo importante per la popolazione detenuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questioni di carattere generale.

In generale appare opportuno definire con chiarezza elementi necessari quali:

- Le modalità di effettuazione dello screening/pre-triage previsto all'accesso per il personale, i visitatori, i volontari, gli operatori, ecc. che seguono precise indicazioni standard e viene gestito dall'Amministrazione Penitenziaria con l'ausilio di specifico personale fornito dalla Protezione Civile e/o Enti ausiliari (es. Croce Rossa, ecc);
- La fornitura e l'utilizzo dei DPI che per il personale dell'Amministrazione Penitenziaria e per il detenuto vengono gestiti dalla stessa Amministrazione, per i detenuti "lavoranti" dai datori di lavoro e per gli operatori sanitari dalle ASL;
- La gestione del detenuto positivo al SARS-CoV-2 che non necessita di ospedalizzazione che avviene secondo quanto previsto dalle procedure sanitarie regionali. In questo caso l'isolamento sanitario avviene all'interno dell'Istituto Penitenziario in un apposito e adeguato locale come concordato con l'Amministrazione Penitenziaria in modo che al detenuto possa essere garantito un adeguato monitoraggio sanitario. Il detenuto positivo indossa i DPI forniti dai servizi sanitari che assicurano la gestione sanitaria della persona mente l'Amministrazione Penitenziaria garantisce la gestione delle necessità di vita quotidiana del detenuto (distribuzione e consumazione del vitto con oggetti monouso, pulizia e sanificazione degli ambienti, lavaggio degli indumenti a 90° C, ecc.) adottando per il proprio personale le precauzioni e i DPI necessari (evitando il "contatto diretto" con il detenuto);
- La gestione dei contatti stretti del soggetto positivo (detenuto, personale penitenziario, sanitario) avviene da parte dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica attraverso l'isolamento sanitario e l'esecuzione di test diagnostici (come il tampone);
- La tutela della salute del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria che viene assicurata per il tramite del medico competente della stessa Amministrazione (comprese le indicazioni per l'utilizzo dei DPI per le diverse mansioni);
- La gestione delle attività di informazione che devono essere rivolte sia alla popolazione detenuta, sia al personale dell'Amministrazione Penitenziaria, nonché a tutti i soggetti che, a vario titolo, entrano in carcere, ecc. Esse verranno gestite da parte delle ASL e dell'Amministrazione Penitenziaria (ad es. con l'utilizzo di brochure/materiale informativo e/o di mediatori linguistici);
- La gestione delle attività di screening/test per il personale dell'Amministrazione Penitenziaria viene gestito da parte dei Servizi di Igiene e di Sanità Pubblica delle ASL, secondo le procedure regionali in atto.

Le indicazioni contenute nel presente documento sono soggette a revisione in base al variare dell'andamento epidemiologico, delle conoscenze scientifiche anche in ambito diagnostico e clinico e delle disposizioni ministeriali e regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE 3 - Attività di screening, diagnostiche e di monitoraggio del personale operante e delle persone detenute e internate nelle strutture penitenziarie e nelle rems.

Si ha riguardo ad interventi e misure che risultano di particolare rilevanza nel medio-lungo periodo, in quanto si concretizzeranno in modalità di utilizzo di risorse essenziali (test sierologici e tamponi) per lo screening e la diagnosi precoce delle infezioni, che sono potenzialmente idonee a potenziare positivamente e rendere maggiormente efficienti tutte le altre Azioni.

Pertanto, al fine di ordinare gli elementi conoscitivi necessari per la precisa articolazione delle Azioni vengono di seguito dettagliate le prioritarie informazioni relative 1) alla rete regionale di sanità penitenziaria 2) all'attivazione, programmazione e utilizzo delle stanze per l'isolamento sanitario negli Istituti Penitenziari e 3) alla quantificazione standardizzata e pesata (sulla base di presenze ed ingressi) del fabbisogno di test/tamponi per singola Azienda Sanitaria Locale.

Caratteristiche generali della rete regionale di sanità penitenziaria

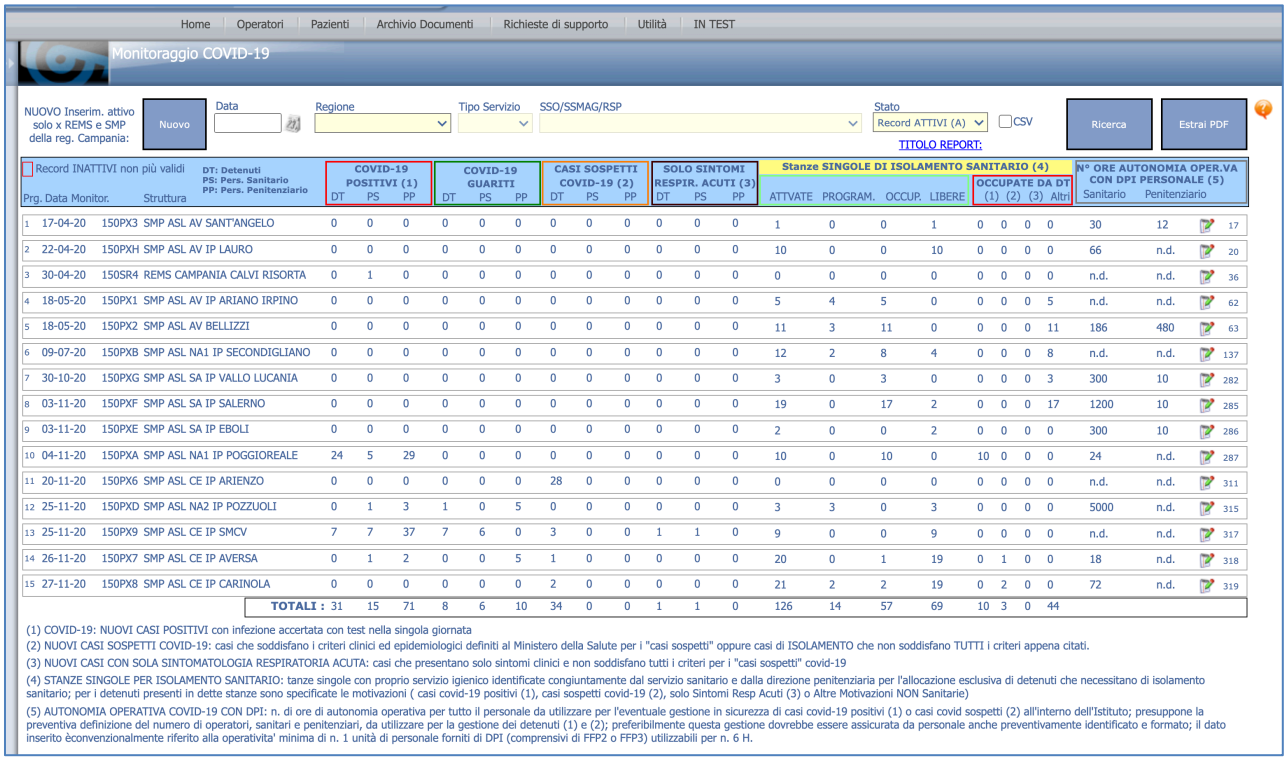
Le **caratteristiche generali della rete regionale di sanità penitenziaria** sono riportate nella Tabella 1 (strutture, personale sanitario, personale penitenziario e popolazione ristretta), mentre quelle specifiche per la gestione dell'emergenza COVID-19 sono riepilogate nella Tabella 2 (casi COVID-19 positivi e sospetti, e casi con sola sintomatologia respiratoria acuta; attivazione e programmazione di stanze per l'isolamento sanitario, e loro occupazione; per personale sanitario, penitenziario e detenuti).

Tabella 1 – Rete penitenziaria della Campania: strutture, personale sanitario, personale penitenziario e popolazione ristretta

Tabella n. 1 - Caratteristiche quali-quantitative della rete penitenziaria (strutture, personale e popolazione ristretta)					
ASL	**Struttura**		**personale (1)**		**detenuti/internati presen**
		Tipologia (2)	**sanitario**	**penitenziario (3)**	
AV	REMS S. NICOLA BARONIA	REMS	35	non previsto	20
	ARIANO IRPINO	CC	24	158	267
	AVELLINO BELLIZZI	CC	36	282	538
	LAURO	CC	4	44	8
	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	CR	23	127	160
Totale			**122**	**611**	**993**
BN	BENEVENTO	CC	70	286	425
	AIROLA	IPM	9	72	25
Totale			**79**	**358**	**450**
CE	REMS CALVI RISORTA	REMS	**66**	non previsto	20
	ARIENZO	CC	17	72	71
	AVERSA	CC	35	173	185
	CARINOLA	CR	28	213	436
	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CC	99	523	962
TOT			**245**	**981**	**1674**
NA1 C	NAPOLI POGGIOREALE	CC	120	967	1.887
	NAPOLI SECONDIGLIANO	CP	125	1170	1.302
	NISIDA	IPM	15	139	34
Totale			**260**	**2.276**	**3.223**
NA2 N	POZZUOLI	CCF	35	149	125
Totale			**35**	**149**	**125**
SA	EBOLI	CR	8	47	37
	SALERNO	CC	70	246	453
	VALLO DELLA LUCANIA	CC	8	42	51
	SALERNO	CPA	0	19	0
Totale			**86**	**354**	**541**
TOTALI PARZIALI REGIONE			**827**	**4.729**	**7.006**
TOTALE COMPLESSIVO REGIONE			**12.562**		
NOTE: (1) TOTALE DEGLI OPERATORI SANITARI A QUALUNQUE TITOLO PRESENTI (per es. compresi salute mentale, dipendenze ecc.; dipenden contratto, a progetto, agenzie interinali ecc.) (FONTE ASL); PERSONALE PENITENZIARIO E DETENUTI / INTERNATI (FONTE PRAP e CGM; per le RE fonte Sistema informativo regionale SMOP). (2):CC (Casa Circondariale), CR (Casa di reclusione), IPM (Istituto penale per minorenni), CCF (C Circondariale Femminile), CPA (Centro Prima Accoglienza minorile; 3): Il personale delle funzioni centrali del PRAP è integrato nel personale della C Napoli Poggioreale; il personale delle funzioni centrali del CGM e del CPA di Napoli è integrato nel personale dell'IPM di Nisida.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 2 – Monitoraggio COVID-19 Rete sanitaria penitenziaria della Campania - SMOP (Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG e dei servizi di sanità penitenziaria).



Home | Operatori | Pazienti | Archivio Documenti | Richieste di supporto | Utilità | IN TEST

Monitoraggio COVID-19

NUOVO Inserim. attivo solo x REMS e SMP della reg. Campania: Nuovo | Data | Regione | Tipo Servizio | SSO/SSMAG/RSP | Stato: Record ATTIVI (A) | CSV | Ricerca | Estrai PDF

TITOLO REPORT:

Record INATTIVI non più validi

DT: Detenuti
PS: Pers. Sanitario
PP: Pers. Penitenziario

Prg.	Data Monitor.	Struttura	COVID-19 POSITIVI (1) DT	PS	PP	COVID-19 GUARITI DT	PS	PP	CASI SOSPETTI COVID-19 (2) DT	PS	PP	SOLO SINTOMI RESPIR. ACUTI (3) DT	PS	PP	Stanze SINGOLE DI ISOLAMENTO SANITARIO (4) ATTIVATE	PROGRAM.	OCCUP.	LIBERE	OCCUPATE DA DT (1)	(2)	(3)	Altri	N° ORE AUTONOMIA OPER.VA CON DPI PERSONALE (5) Sanitario	Penitenziario	
1	17-04-20	150PX3 SMP ASL AV SANT'ANGELO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	30	12	17
2	22-04-20	150PXH SMP ASL AV IP LAURO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0	0	10	0	0	0	0	66	n.d.	20
3	30-04-20	150SR4 REMS CAMPANIA CALVI RISORTA	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	n.d.	n.d.	36
4	18-05-20	150PX1 SMP ASL AV IP ARIANO IRPINO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	4	5	0	0	0	0	5	n.d.	n.d.	62
5	18-05-20	150PX2 SMP ASL AV BELLIZZI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	3	11	0	0	0	0	11	186	480	63
6	09-07-20	150PXB SMP ASL NA1 IP SECONDIGLIANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	2	8	4	0	0	0	8	n.d.	n.d.	137
7	30-10-20	150PXG SMP ASL SA IP VALLO LUCANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	3	0	0	0	0	3	300	10	282
8	03-11-20	150PXF SMP ASL SA IP SALERNO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19	0	17	2	0	0	0	17	1200	10	285
9	03-11-20	150PXE SMP ASL SA IP EBOLI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	0	300	10	286
10	04-11-20	150PXA SMP ASL NA1 IP POGGIOREALE	24	5	29	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0	10	0	10	0	0	0	24	n.d.	287
11	20-11-20	150PX6 SMP ASL CE IP ARIENZO	0	0	0	0	0	0	28	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	n.d.	n.d.	311
12	25-11-20	150PXD SMP ASL NA2 IP POZZUOLI	0	1	3	1	0	5	0	0	0	0	0	0	3	3	0	3	0	0	0	0	5000	n.d.	315
13	25-11-20	150PX9 SMP ASL CE IP SMCV	7	7	37	7	6	0	3	0	0	1	1	0	9	0	0	9	0	0	0	0	n.d.	n.d.	317
14	26-11-20	150PX7 SMP ASL CE IP AVERSA	0	1	2	0	0	5	1	0	0	0	0	0	20	0	1	19	0	1	0	0	18	n.d.	318
15	27-11-20	150PX8 SMP ASL CE IP CARINOLA	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	21	2	2	19	0	2	0	0	72	n.d.	319
		TOTALI :	31	15	71	8	6	10	34	0	0	1	1	0	126	14	57	69	10	3	0	44			

(1) COVID-19: NUOVI CASI POSITIVI con infezione accertata con test nella singola giornata

(2) NUOVI CASI SOSPETTI COVID-19: casi che soddisfano i criteri clinici ed epidemiologici definiti al Ministero della Salute per i "casi sospetti" oppure casi di ISOLAMENTO che non soddisfano TUTTI i criteri appena citati.

(3) NUOVI CASI CON SOLA SINTOMATOLOGIA RESPIRATORIA ACUTA: casi che presentano solo sintomi clinici e non soddisfano tutti i criteri per i "casi sospetti" covid-19

(4) STANZE SINGOLE PER ISOLAMENTO SANITARIO: tanze singole con proprio servizio igienico identificate congiuntamente dal servizio sanitario e dalla direzione penitenziaria per l'allocazione esclusiva di detenuti che necessitano di isolamento sanitario; per i detenuti presenti in dette stanze sono specificate le motivazioni (casi covid-19 positivi (1), casi sospetti covid-19 (2), solo Sintomi Resp Acuti (3) o Altre Motivazioni NON Sanitarie)

(5) AUTONOMIA OPERATIVA COVID-19 CON DPI: n. di ore di autonomia operativa per tutto il personale da utilizzare per l'eventuale gestione in sicurezza di casi covid-19 positivi (1) o casi covid sospetti (2) all'interno dell'Istituto; presuppone la preventiva definizione del numero di operatori, sanitari e penitenziari, da utilizzare per la gestione dei detenuti (1) e (2); preferibilmente questa gestione dovrebbe essere assicurata da personale anche preventivamente identificato e formato; il dato inserito èconvenzionalmente riferito alla operativita' minima di n. 1 unità di personale forniti di DPI (comprensivi di FFP2 o FFP3) utilizzabili per n. 6 H.

Conformemente alla regolamentazione nazionale vigente, la rete regionale di sanità penitenziaria è configurata modularmente, con riferimenti univoci di coordinamento sia a livello aziendale che a livello regionale.

Questa organizzazione funzionale consente una lineare, uniforme e univoca attuazione a livello di singolo Presidio sanitario penitenziario locale delle indicazioni regionali. Nel contesto emergenziale di che trattasi, si presta naturalmente alla gestione centralmente coordinata delle attività da prevedersi nel Piano. I riferimenti operativi sono sintetizzati nella seguente tabella n. 3.

Tabella n. 3 – Rete penitenziaria della Campania: coordinamento aziendale e regionale della rete di sanità penitenziaria della Campania. Riferimenti e contatti operativi.

ASL/ REGIONE	referente Osservatorio permanente regionale per la sanità penitenziaria	Struttura			referente presidio sanitario penitenziario / REMS
AV	Gabriella Pugliese apugliese@aslavellino.it	REMS S. NICOLA BARONIA	Via Vittorio Veneto 62	REMS	Amerigo Russo amrusso@aslavellino.it
		ARIANO IRPINO	Via Grignano n. 60	CC	Ernestina Volpicelli evolpicelli@aslavellino.it
		AVELLINO BELLIZZI	Frazione Bellizzi Irpino - Contrada Sant'Oronzo n.1	CC	Carmine Urciuoli curciuoli@aslavellino.it
		LAURO	Strada Provinciale Bosagro snc	CC	Giancarlo Iaccheo giaccheo@aslavellino.it
		SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	C. da Selvatico n. SNC Sant'Angelo dei Lombardi	CR	Rosa Albina Elena Santoro rsantoro@aslavellino.it
BN	Pierluigi Perrottelli sanitapenitenziaria@mail.aslbenevento1.it	BENEVENTO	Via Ermete Novelli, 11	CC	Gennaro Leone gennaro.leone@aslbenevento1.it
		AIROLA	Corso Montella, 16	IPM	Carmen Ferrara carmen.ferrara98@libero.it
CE	Pasquale Iannotta pasquale.iannotta@aslcaserta.it	REMS CALVI RISORTA	Via Bizzarri 31	REMS	Raffaello Liardo raffaello.liardo@aslcaserta.it ssmpso.calvi@aslcaserta.it
		ARIENZO	Via Nazionale Appia Km230+600, 7	CC	Giovanni Paladino giovanni.paladino@aslcaserta.it smp-arienzo@aslcaserta.it
		AVERSA	Via S. Francesco da Paola, 2	CC	Lucio Ulisse lucio.ulisse@aslcaserta.it
					Luigi Franzese luigi.franzese@aslcaserta.it
		CARINOLA	via Provinciale san Biagio, 6,	CR	Filippo Zagaria filippo.zagaria@aslcaserta.it
					Antonietta Migliozzi ant.migliozzi@gmail.com
		SANTA MARIA CAPUA VETERE	Strada Statale Appia 7 bis Km. 6+500	CC	Nicola Palmiero nicola.palmiero@aslcaserta.it
					Giovanni Capuano giovanni.capuano@aslcaserta.it
NA1 C	Lorenzo Acampora lorenzo.acampora@aslnapoli1centro.it	NAPOLI POGGIOREALE	Via Nuova Poggioreale	CC	Vincenzo Maria Irollo virollo@alice.it medicina.penitenziaria@aslnapoli1centro.it)
		NAPOLI SECONDIGLIANO	Via Roma verso Scampia	CP	Elpidio Cicatiello cp.secondigliano@aslnapoli1centro.it medicina.penitenziaria@aslnapoli1centro.it
		NISIDA	Via Nisida, 59	IPM	Giuseppe Marcucci giuseppe.marcucci@aslnapoli1centro.it
NA2 N	dott. Biagio Fulco biagiofulco@aslnapoli2nord.it	POZZUOLI	VIA PERGOLESI 140	CCF	Giuseppe Gargiulo giuseppe.gargiulo@aslnapoli2nord.it
SA	Antonio Maria Pagano a.pagano@aslsalerno.it	EBOLI	VIA CASTELLO, 10 - Eboli	CR	Virgilia Guerriero virguerr76@gmail.com
		SALERNO	via del Tonnazzo, 1 - Salerno	CC	Maria Rosaria Attianese mr_attianese@libero.it
		VALLO DELLA LUCANIA	via A.R. Passaro, 39 - Vallo della Lucania	CC	Monica De Leo monicadeleo25@gmail.com
		SALERNO	Largo S. Tommaso D'Aquino - Salerno	CPA	Maria Rosaria Attianese mr_attianese@libero.it
REGIONE CAMPANIA	Giuseppe Nese coord.penitenziaria@regione.campania.it				coordinamento della rete regionale di sanità penitenziaria c/o Laboratorio regionale territoriale di sanità penitenziaria "Eleonora Amato"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività inerenti i test diagnostici e di screening.

La Regione Campania, nell'ambito del "Piano Regionale di potenziamento delle attività diagnostiche dei casi COVID-19 e di screening degli operatori sanitari e della popolazione maggiormente esposta in Regione Campania PROTOCOLLO OPERATIVO Aggiornamento LUGLIO 2020" ha identificato la popolazione a qualunque titolo presente nelle strutture penitenziarie ed assimilate tra le categorie interessate dall'operatività di screening relative alla pandemia da COVID-19.

In particolare ha disposte che:

"*6. Case Circondariali. Le ASL, per tutti i soggetti presenti presso gli Istituti Penitenziari (dipendenti e detenuti) e per le strutture assimilabili, ricadenti nell'ambito territoriale di propria competenza, provvedono all'esecuzione degli screening con tampone rinofaringeo. L'attività di screening, tramite tampone, è rivolta anche per ogni nuovo detenuto proveniente dall'esterno o da altro Istituto Penitenziario. I costi si intendono a carico del SSR*."

Al fine di migliorare l'efficienza, l'uniformità sul territorio regionale e la sinergia con le altre misure, è da considerare prioritariamente un'opportuna organizzazione delle attività inerenti alla distribuzione e all'utilizzo dei test diagnostici e di screening, valutando la possibilità di attivare una procedura specifica per la sanità penitenziaria, che di seguito si delinea.

1. Esecuzione di tamponi e test sierologici a tutto il personale operante negli Istituti Penitenziari e nelle REMS del territorio regionale e tutte le persone nelle stesse strutture ristrette.
2. Test diagnostici e di screening resi direttamente disponibili ai singoli Presidi sanitari penitenziari e REMS, secondo le indicazioni fornite dal Coordinatore della rete regionale di sanità penitenziaria.
3. Iniziale fornitura dei tamponi ed i kit sierologici necessari per sottoporre a valutazione con entrambi gli strumenti diagnostici e di screening tutti gli operatori (sanitari e penitenziari) e tutti i detenuti e gli internati, secondo le indicazioni di priorità e sequenzialità basate su criteri epidemiologici e clinici, comprese le attività di re-test necessarie e considerate le analoghe attività già localmente realizzate.
4. Esecuzione dei tamponi e dei test sierologici effettuata preferenzialmente da personale sanitario dei Presidi sanitari penitenziari e delle REMS. Alle stesse articolazioni sanitarie, in aggiunta all'implementazione delle opportune misure interne all'istituto penitenziario e REMS, competono anche, nel caso positività ai tamponi del personale sanitario e penitenziario, le attività di collegamento con i Dipartimenti di Prevenzione del territorio di residenza del singolo operatore, con riferimento all'analisi epidemiologica e alla ricostruzione dei contatti stretti, nonché la programmazione di ulteriori esami, attraverso il Coordinamento regionale.
5. Tamponi preferenzialmente processati da un Laboratorio dedicato esclusivamente alla sanità penitenziaria ovvero programmando una specifica quota di attività di analisi dei campioni per la sanità penitenziaria, comunque prevedendo modalità specifiche per il ritiro dei campioni e la comunicazione degli esiti, integrando le opportune forme di collaborazione con i livelli sanitari locali.
6. Successivamente, esigenze diagnostiche e di screening rilevate, monitorate e richieste dal Coordinamento reginale o aziendale della sanità penitenziaria, e assicurate con analoghe modalità di fornitura dei test e dei tamponi, con priorità per la valutazione dei nuovi ingressi negli istituti penitenziari e nelle REMS e comunque delle persone ristrette nelle stesse strutture sottoposte alla misura della quarantana precauzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni su priorità di utilizzo dei test, e ripartizione standard quote giornaliere di test per singola struttura.

I criteri di seguito definiti sono da utilizzarsi, pertanto, come riferimento per la creazione del cronoprogramma relativo alla valutazione iniziale del personale e delle persone detenute e internate, ed alla successiva sorveglianza sanitaria periodica. Risulta opportuna la pre-definizione di una quantità standard giornaliera di tamponi processabili per la sanità penitenziaria regionale e, preferibilmente, l'identificazione di un laboratorio unico regionale dedicato in tutto o in parte.

CRITERI QUALITATIVI: (Target prioritari di popolazioni da sottoporre a test/tampone)

a1. Persone detenute o internate poste in quarantena precauzionale in quanto nuovi ingressi – comprensivi di c.d. Nuovi Giunti, ingressi dalla libertà, ingressi per trasferimento da altre strutture – o con sintomatologia respiratoria acuta (se non già fatto)

a2 - reingressi di detenuti e internati da prestazioni sanitarie esterne, in funzione delle modalità con le quali è avvenuta l'uscita e la permanenza all'esterno (per es. esecuzione di tampone prima e dopo la prestazione, allocazione all'esterno in isolamento sanitario ecc.)

Personale a qualsiasi titolo operante nella struttura:

b1. Personale sanitario con compiti assistenziali che implichino contatti diretti con detenuti (se non già fatto)

b2. Personale penitenziario con compiti che implichino contatti diretti con detenuti (se non già fatto)

b3. Persone detenute non i isolamento precauzionale (se non già fatto)

b4. Restante personale sanitario (se non già fatto)

b5. Restante personale penitenziario (se non già fatto)

Retest secondo le stesse priorità a 7 giorni

Sorveglianza periodica di medio-lungo periodo, secondo le precedenti priorità

CRITERI QUANTITATIVI:

Il n. di test/die totali processabili dal/dai Laboratori unico regionale sarà ripartito tra tutte le Strutture della rete definendo una quota giornaliera per le strutture afferenti a ciascuna ASL, in base a:

1) caratteristiche quali-quantitative del singolo Istituto (con prioritario riferimento al n. di stanze per l'isolamento sanitario precauzionali attivate e al numero e alle caratteristiche qualitative delle persone detenute nelle stesse allocate).

2) criteri utilizzati per il riparto delle risorse finanziarie - numero di nuovi ingressi (35%) e n. di presenze (65%) per singola struttura - calcolato sulla base dei dati annuali disponibili (2019).

Il Referente/Responsabile aziendale della sanità penitenziaria ripartirà la quota tra le singole strutture della propria ASL sulla base delle effettive esigenze.

Sulla base della rilevazione continua dei dati di cui al criterio 1), il Coordinamento della rete sanitaria penitenziaria definirà le opportune rimodulazioni delle quote giornaliere che inizialmente sono assegnate secondo il criterio 2), come evidenziato nella tabella n.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione a priorità non predeterminabili (per es., esigenze derivanti dall'individuazione di casi positivi) il Coordinamento aziendale – nel limite delle quote totali assegnate alla ASL - ed il Coordinamento regionale – per la capacità operativa totale - possono comunque rideterminare la quota giornaliera di ciascuna struttura.

Tabella n. 4 - Rete penitenziaria della Campania: ripartizione standard di quote giornaliere di test/tamponi per singola struttura.

Tabella n. 3 - Ripartizione standard di quote giornaliere di test/tamponi per singola struttura.		
	Strutture	**Quota giornaliera standard di test/tamponi da assegnare (1)**
ASL		**%**
AV	REMS S. NICOLA BARONIA	8,03
	ARIANO IRPINO	
	AVELLINO BELLIZZI	
	LAURO	
	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	
BN	BENEVENTO	4,2
	AIROLA	
Totale		
CE	REMS CALVI RISORTA	22
	ARIENZO	
	AVERSA	
	CARINOLA	
	SANTA MARIA CAPUA VETERE	
NA1 C	NAPOLI POGGIOREALE	54,8
	NAPOLI SECONDIGLIANO	
	NISIDA	
NA2 N	POZZUOLI	2,6
SA	EBOLI	8,1
	SALERNO	
	VALLO DELLA LUCANIA	
TOTALE REGIONE		100

NOTE: (1) la quota standard rappresenta un indicatore teorico della massima disponibilità giornaliere di test processabili per le strutture di ciascuna ASL sulla base della capacità operativa del/dei laboratori di riferimento assegnati alla rete sanitaria penitenziaria. Il Referente/Responsabile aziendale della sanità penitenziaria ripartirà la quota tra le singole strutture della propria ASL sulla base delle effettive esigenze. Restano ferme le modifiche che – sulla base delle criticità e priorità rilevate a livello regionale – possono essere stabilite a livello di Coordinamento della rete regionale di sanità penitenziaria.
Le quote assegnate costituiscono il riferimento operativo per la fase della sorveglianza sanitaria di medio-lungo periodo, successiva alla fase iniziale di valutazione di tutta la popolazione penitenziaria, secondo le priorità definite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 4 - Attività di monitoraggio.

Un idoneo, efficiente e puntuale monitoraggio appare in tutta evidenza strategico sia nel perseguimento dell'efficacia delle misure descritte che nella rilevazione continua delle criticità e nella sollecita predisposizione di ogni altra misura che si riterrà opportuna o necessaria.
Il processo di monitoraggio deve essere realizzato su tutto il territorio regionale in maniera uniforme, sia attraverso la Piattaforma per la sorveglianza attiva dei pazienti COVID, positivi o in quarantena, denominata "e-COVID SINFONIA" che attraverso il Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG e dei servizi di sanità penitenziaria SMOP – per tutti i dati relativi al monitoraggio COVID-19 riferito alla singola struttura.
A tal fine, in aggiunta alle operatività già implementate in tutti i Presidi sanitari penitenziari e REMS utilizzando gli accessi già in uso per il Sistema SMOP, è da valutare l'opportunità di assicurare agli stessi Presidi anche – direttamente ovvero attraverso la ASL territorialmente competente - l'utilizzo della piattaforma "e-COVID SINFONIA".

Il puntuale utilizzo del Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG e dei servizi di sanità penitenziaria SMOP è necessario per consentire alcune strategiche attività dei livelli regionali e aziendali del Servizio Sanitario e dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile e di Comunità. Le informazioni gestite dal predetto sistema sono di seguito elencate:

(1) COVID-19: casi con infezione accertata con test

(2) CASI SOSPETTI COVID-19: casi che soddisfano i criteri clinici ed epidemiologici definiti al Ministero della Salute per i "casi sospetti" oppure casi di ISOLAMENTO che non soddisfano TUTTI i criteri appena citati.

(3) SOLO SINTOMATOLOGIA RESPIRATORIA ACUTA: casi che presentano solo sintomi clinici e non soddisfano tutti i criteri per i "casi sospetti" covid-19

(4) STANZE SINGOLE PER ISOLAMENTO SANITARIO: stanze singole con proprio servizio igienico identificate congiuntamente dal servizio sanitario e dalla direzione penitenziaria per l'allocazione esclusiva di detenuti che necessitano di isolamento sanitario; per i detenuti presenti in dette stanze sono specificate le motivazioni (casi covid-19 positivi (1), casi Sospetti covid-19 (2), solo Sintomi respiratori acuti (3) o Altre Motivazioni NON Sanitarie)

(5) AUTONOMIA OPERATIVA COVID-19 CON DPI: n. di ore di autonomia operativa per tutto il personale da utilizzare per l'eventuale gestione in sicurezza di casi covid-19 positivi (1) o casi covid sospetti (2) all'interno dell'Istituto; presuppone la preventiva definizione del numero di operatori, sanitari e penitenziari, da utilizzare per la gestione dei detenuti (1) e (2); preferibilmente questa gestione dovrebbe essere assicurata da personale anche preventivamente identificato e formato; il dato inserito è convenzionalmente riferito all'operatività minima di n. 1 unità di personale forniti di DPI (comprensivi di FFP2 o FFP3) utilizzabili per n. 6 H.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte B - Indicazioni per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 nelle Comunità Residenziali del privato sociale che accolgono minorenni e giovani adulti e per la gestione delle attività trattamentali negli Istituti Penali per i Minorenni. – Attuativo del documento approvato dalla Conferenza Unificata il 09-07.2020 (Rep. Atti n. 80/CU).

PREMESSA

Lo scopo delle presenti indicazioni è quello di fornire un orientamento omogeneo, nella Regione Campania, coerente con le Linee di Indirizzo nazionali:

- per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 nelle comunità residenziali del privato sociale che accolgono minorenni e giovani adulti, anche dell'area penale, al fine di consentire la realizzazione di Protocolli Operativi modulati secondo le specificità delle singole strutture, in collaborazione con le Unità Operative di Prevenzione Collettiva della ASL territorialmente competente;
- per la gestione delle attività trattamentali negli Istituti Penali per i Minorenni.

Contesto di riferimento

Le presenti indicazioni fanno riferimento alle strutture residenziali ministeriali per minorenni e giovani adulti, quali Istituti Penali per Minorenni (IPM) e Centri di Prima Accoglienza (CPA) e alle strutture residenziali di accoglienza del privato sociale per minorenni e giovani adulti, anche dell'area penale (Comunità).

Le Comunità, per l'accoglienza residenziale dei minorenni e dei giovani adulti anche dell'area penale, per come disciplinate dai regolamenti della Regione Campania in materia ed autorizzate al funzionamento dagli Uffici di Piano/Comuni competenti per territorio, sono strutture di piccole dimensioni, a carattere familiare, che accolgono al massimo 10 utenti; il personale è composto per lo più da educatori e gli enti gestori hanno comunemente la forma giuridica di associazioni o cooperative sociali.

Queste strutture ospitano minorenni e/o giovani adulti, su provvedimento del Tribunale per i Minorenni (civile, amministrativo o penale), collocati dagli Enti Locali (provvedimenti civili e amministrativi) o dal Centro per la Giustizia Minorile (provvedimenti penali: misure cautelari ex DPR 448/88, messa alla prova ex art. 28 DPR 448/88, misure di sicurezza ex art. 36 2.co DPR 272/89, misure penali di comunità per come disciplinate dal d.lgs 121/2018).

Ai fini di definire la dimensione del fenomeno si riportano, di seguito, alcune tabelle relative ai dati in Campania anno 2020, situazione al 31 maggio:

Tabella 1 - Ingressi e presenze negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2020, in Campania. Situazione al 31 maggio 2020 (1).

IPM	Ingresso stabile (compresi trasferimenti tra IPM)	Presenza media giornaliera	Presenti al 31 maggio 2020
Nisida (NA) (**)	25	38,5	29
Airola (BN)	19	26,8	24
Totale	**44**	**65,3**	**53**

(**) con sezione femminile

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla situazione alla data del 31 maggio 2020; l'elaborazione è stata effettuata in data 9 giugno 2020.

(1) I dati riportati risultano nettamente inferiori a quelli dello stesso periodo 2019 a causa dell'emergenza SARS-CoV-2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 – Ingressi e presenze nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2020 in Campania. Situazione al 31 maggio 2020.(1)

CPA	Ingressi stabili (compresi trasferimenti tra CPA)	Presenza media giornaliera	Presenti al 31 maggio 2020
Napoli (*)	**13**	**0,3**	**0**
Nisida (NA) (*)	**0**	**0,0**	**0**
Salerno	**6**	**0,1**	**0**
Totale	**19**	**0,4**	**0**

(*) Napoli = maschile; Nisida (NA) = femminile.

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla situazione alla data del 31 maggio 2020; l'elaborazione è stata effettuata in data 9 giugno 2020.
(1) I dati riportati risultano nettamente inferiori a quelli dello stesso periodo 2019 a causa dell'emergenza SARS-CoV-2

Tabella 3 - Ingressi e presenze nelle Comunità del privato sociale in Campania nell'anno 2020. Situazione al 31 maggio 2020.(1)

Comunità private per regione	Collocamenti (compresi trasferimenti tra Comunità)	Presenza media giornaliera	Presenti al 31 maggio 2020
Campania	**72**	**124,5**	**119**
Totali Nazionali	**627**	**1.066,7**	**1.044**
Incidenza della Campania sui totali nazionali	**11,48%**	**11,67%**	**11,39%**

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla situazione alla data del 31 maggio 2020; l'elaborazione è stata effettuata in data 9 giugno 2020.
(1) I dati riportati risultano ridotti di c.a il 50% rispetto al corrispondente periodo anno 2019, a causa dell'emergenza SARS-CoV-2

Le Comunità, gli IPM e i CPA sono strutture che presentano allo stato attuale un rischio "relativo" per il contagio da SARS-CoV-2 - se comparato con il circuito penale per adulti.

In particolare, i principi che regolano le presenti indicazioni si basano su una gestione del rischio che tiene conto:

di un contesto caratterizzato da un numero "limitato" di utenti, dove solo di rado vi sono condizioni di sovraffollamento;

della giovane età dei soggetti, che per tale cratteristica presentano ridotta vulnerabilità biologica alle conseguenze negative della SARS-CoV-2.

Pertanto, le presenti indicazioni, coerenti con le complessive indicazioni regionali, rivolte ai contesti detentivi della Campania, sono funzionali alla riduzione del rischio di contagio da SARS-CoV-2, all'interno degli IPM/CPA e delle Comunità, e nel contempo a favorire la ripresa delle attività trattamentali, compatibili con la Fase in atto, in maniera il più possibile "sicura" per la tutela della salute di tutti i soggetti ivi ospitati nonché di tutti coloro che, a vario titolo, entrano e/o operano all'interno di dette strutture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, gli obiettivi da perseguire per la gestione delle attività all'interno delle strutture residenziali che accolgono minorenni e giovani adulti, in un'ottica prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2, vanno individuati secondo il principio di una condivisa responsabilità fra le Istituzioni e Enti che sono chiamati a gestire i diversi percorsi trattamentali e a tutelare la salute e l'integrità della persona, in una ottica di leale e sinergica collaborazione.

OBIETTIVI

Le presenti indicazioni hanno lo scopo di individuare delle specifiche azioni atte a prevenire e limitare il contagio da SARS-CoV-2 e di promuovere la definizione di orientamenti applicativi a livello regionale e lo sviluppo a livello locale di procedure operative che contemplino livelli di integrazione fra Centro di Giustizia Minorile, Enti locali (Comuni, Regioni) e Aziende Sanitarie Locali (ASL) in base alle specifiche realtà territoriali, alle risorse disponibili e alle procedure in atto.

AZIONI

Prevenzione e controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 nelle Comunità residenziali del privato sociale che accolgono minorenni e giovani adulti (Comunità).

1. Triage operatori in ingresso

Per l'accesso del personale e di operatori "terzi" nelle comunità deve essere prevista l'attività di triage e screening sindromico quotidiano con:

misurazione della temperatura corporea, ad opera dell'operatore smontante, con inibizione dell'accesso in caso di temperatura >37.5°;

l'uso di appropriati DPI e di gel disinfettante per le mani, fatte salve le ulteriori indicazioni del medico competente ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

Il personale dovrà attenersi strettamente alle misure di prevenzione della diffusione del contagio quali:

lavarsi spesso le mani con acqua e sapone per 40-60 sec. e asciugarle usando possibilmente asciugamani di carta; oppure utilizzare gel idroalcolico e sfregarsi le mani per 20-30 sec. (i dispenser riempiti con sapone liquido o gel idroalcolico devono essere resi disponibili in tutte le zone comuni della struttura come ingresso, bagni, docce, ecc.);

in caso di tosse e starnuti coprirsi naso e bocca con un fazzoletto di carta, quindi smaltirlo in pattumiera provvista di coperchio appositamente predisposta; in alternativa starnutire o tossire nella piega del gomito;

evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con mani non pulite;

praticare il distanziamento fisico mantenendo le distanze interpersonali in tutte le situazioni;

evitare forme di aggregazione.

Il personale deve essere adeguatamente informato sull'infezione da COVID-19 attraverso la distribuzione di opuscoli e poster, con riferimento a:

igiene delle mani, e igiene respiratoria;

trasmissione e sintomi dell'infezione da SARS-CoV-2;

utilizzo di DPI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali potranno adottare programmi di screening e appropriate procedure diagnostiche di valutazione di casi confermati o sospetti, in base all'andamento epidemiologico e secondo le indicazioni ministeriali e regionali.

2. Nuovi arrivi

I nuovi arrivi verranno sottoposti a un attento triage da parte del responsabile della Comunità o da personale dallo stesso designato.

Il triage dovrà prevedere la compilazione di apposita scheda di rilevazione sia dei dati anamnestici quali il mancato contatto con casi sospetti/accertati COVID-19 (es. presenza di contatti stretti) o sottoposti a periodo di quarantena (14 gg) sia relativa all'assenza di una evidente sintomatologia respiratoria e/o febbre > 37.5°C.

Per i soggetti asintomatici, ove non sia possibile condurre una misura preventiva di quarantena nella struttura di assegnazione, pur nella consapevolezza di un livello di rischio più elevato, dovranno essere adottate misure alternative che consentano comunque il collocamento immediato del minore.

Tali misure - in linea con le procedure regionali in atto - potranno prevedere:

l'isolamento di coorte;

l'esecuzione del tampone in ingresso;

Utilizzo continuativo di appropriati DPI (come da rapporto ISS COVID-19 n. 43/2020).

Nel caso di provenienza dal CPA/IPM/altra Comunità, il tampone dovrà essere effettuato prima del trasferimento alla Comunità; nel caso di ingresso dalla libertà, il tampone dovrà essere effettuato nella prima giornata, o comunque, nei tempi più brevi possibili e, nelle more dell'esito del tampone, dovrà essere assicurato l'isolamento di coorte.

Le misure generali di prevenzione comprendono:

l'uso appropriato di DPI da parte degli utenti/operatori;

azioni di informazione (es. brochure).

Pertanto, i minorenni/giovani adulti che provengono da altre strutture come IPM, CPA, altra Comunità dovranno essere valutati dal punto di vista sintomatologico nelle strutture di "origine".

In caso di presenza di sintomi eventuali trasferimenti disposti tra comunità non potranno essere eseguiti.

In caso di collocamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria in uscita da IPM o CPA, l'esecuzione di detti dispositivi dovrà avvenire previo coinvolgimento delle stesse A.G. interessate e delle Unità Operative di Prevenzionie Collettiva di competenza territoriale, sia del Servizio dal quale il minore/giovane adulto proviene, sia della struttura che lo accoglie.

Tali collocamenti saranno gestiti secondo le modalità di cui al paragrafo 3.

I casi sintomatici e i casi sospetti, ad ogni modo, saranno gestiti dal punto di vista sanitario dal Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente secondo le procedure in atto.

3. Gestione dei casi sintomatici/paucisintomatici e dei contatti stretti - isolamento sanitario

I casi sintomatici/paucisintomatici necessitano di:

attivazione immediata del Medico di Medicina Generale o del Medico di Continuità Assistenziale;

isolamento del soggetto (anche di coorte se esistono le condizioni);

individuazione e isolamento dei contatti stretti;

esecuzione del tampone e/o del test rapido (come previsto dalle procedure regionali);

fonte: http://burc.regione.campania.it

attivazione del monitoraggio/sorveglianza sanitaria;
sanificazione dei locali che sono stati frequentati;
adozione dei DPI appropriati.

Per la gestione dei casi sintomatici/paucisintomatici le Comunità devono essere supportate dal punto di vista sanitario delle Aziende Sanitarie Locali, attraverso i Dipartimenti di Prevenzione Collettiva e le loro articolazioni territoriali, e dal punto di vista logistico/strutturale dagli Enti locali preposti.
Al fine di assicurare le migliori condizioni per garantire l'accoglienza dei minorenni/giovani adulti sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria minorile, scongiurando il rischio di mancato collocamento per indisponibilità di posti ove effettuare l'isolamento precauzionale di ingresso, a livello regionale è opportuno prevedere specifiche modalità operative. A tale riguardo il Centro per la Giustizia minorile, compatibilmente con le attività di monitoraggio delle strutture residenziali che accolgono minori dell'area penale, potrà promuovere una mappatura delle strutture residenziali che dispongono di spazi adeguati ad eventuali esigenze di isolamento precauzionale, individuando, altresì, per particolari situazioni di particolare contingenza, soluzioni residenziali anche transitorie tali da permettere l'accoglienza di minorenni/giovani adulti che dovessero risultare casi sospetti/confermati (qualora tali soggetti non possano essere gestiti negli IPM e nei CPA e, per limiti strutturali e logistici, nelle strutture comunitarie di assegnazione).

4. Visite dei familiari

Fino al perdurare dello stato di emergenza, e nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia, le visite dei familiari dovranno avvenire secondo i principi delle misure adottate per il distanziamento sociale come indicate dai rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità.
Ogni Comunità dovrà, pertanto, adottare le seguenti azioni:
prenotazione delle visite con un numero prestabilito e limitato di visitatori in relazione gli spazi (preferibilmente 1 familiare, informando i minorenni/giovani adulti dell'opportunità di evitare l'incontro con i familiari "fragili" dal punto di vista sanitario);
organizzazione delle visite per fascia oraria (onde evitare gli assembramenti e favorire l'areazione e la sanificazione degli ambienti);
organizzazione di locali separati per le visite tali da permettere il mantenimento della distanza di sicurezza con divieto di contatto "fisico" tra minorenne/giovane adulto e visitatore, anche se ognuno è dotato di appropriati DPI;
attività di pre-triage dei visitatori (es. misurazione della temperatura corporea);
distribuzione, all'ingresso dei locali per le visite, di gel disinfettante per l'igiene delle mani;
utilizzo, in via preferenziale, per le visite, di aree verdi e spazi esterni (dove è comunque necessario garantire le misure di distanziamento);
sanificazione e areazione dei locali, dopo ogni visita;
rispetto dell'utilizzo dei D.P.I. (es. mascherina) da parte dei visitatori e dei minorenni/giovani adulti.
Quale misura di "compensazione" alla riduzione dei colloqui in presenza dovrà essere assicurato il più ampio accesso a video-colloqui e telefonate con i familiari.
Laddove le strutture non dispongano di un locale idoneo per le visite, è opportuna l'individuazione di un locale esterno per tale finalità, anche tramite il supporto degli Enti locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Rientri temporanei in famiglia

Fino al perdurare dello stato di emergenza, i **rientri temporanei in famiglia** devono avere carattere di necessità e/o eccezionalità ed essere preceduti da una valutazione congiunta del Responsabile della Comunità e del servizio sociale (USSM) competente.

La ripresa di tale attività è definita in applicazione dei provvedimenti governativi e regionali che disciplinano i contatti sociali per la generalità dei cittadini.

In ogni caso dovranno essere adottate le seguenti misure minime:

il minorenne/giovane adulto ed i familiari dovranno essere preventivamente informati sui rischi; dovranno altresì impegnarsi al rigoroso rispetto delle misure di prevenzione e dei comportamenti indicati (distanziamento in ogni situazione, contatti limitati ai familiari conviventi e comunque nel rispetto del distanziamento);

dovrà essere preventivamente acquisita dichiarazione sostitutiva relativamente ad ogni componente del nucleo famigliare, riferita all'assenza di sintomatologia nei 14 giorni precedenti il rientro e all'assenza di contatti stretti con casi sospetti o confermati;

attività di triage e screening sindromico al rientro in struttura;

premesso che le uniche misure efficaci per la prevenzione dal rischio di contagio restano l'osservanza delle norme igieniche, il distanziamento sociale e l'isolamento precauzionale nella misura di 14 gg., al rientro in comunità, si dovrà procedere all'accertamento della presenza di febbre (> 37.5°C) e/o di una sintomatologia respiratoria e/o della presenza di riferiti contatti stretti. In caso di positività dovrà essere disposto l'isolamento sanitario, o di coorte e l'attivazione del Medico di Medicina Generale o del Medico di Continuità Assistenziale, secondo la medesima procedura definita per i nuovi ingressi.

6. Attività trattamentali in presenza

In generale la ripresa delle attività trattamentali in presenza deve tenere conto della gestione del rischio.

Essa deve avvenire attraverso:

il rispetto del principio di distanziamento sociale, in modo da assicurare anche nella fruizione di attività all'aria aperta e nella pratica di sport, almeno fino al perdurare dello stato di emergenza;

la realizzazione di attività in comune (socialità, istruzione, formazione professionale, attività ludiche, culturali, ricreative e sportive) solo per piccoli gruppi proporzionali alla dimensione del luogo, evitando assembramenti e permettendo il mantenimento delle distanze di sicurezza, con divieto di "contatto" fra persone;

l'osservanza delle misure di igiene (es. igiene respiratoria e delle mani);

l'utilizzo degli appropriati DPI da parte degli utenti e degli operatori;

l'aerazione dei locali utilizzati;

la sanificazione dei locali, degli arredi e delle attrezzature dopo l'utilizzo.

Laddove le strutture non dispongano di spazi interni od esterni idonei all'organizzazione delle attività trattamentali in presenza, potranno individuare, con la collaborazione degli Enti locali, spazi esterni da fruire anche temporaneamente, nel rispetto delle misure di prevenzione e protezione (distanziamento, fruizione in piccoli gruppi proporzionati al luogo, aerazione, disinfezione dei locali prima e dopo la fruizione, etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ripresa delle attività esterne alla comunità è assicurata nel rispetto dei provvedimenti governativi e regionali che disciplinano la ripresa della specifica tipologia di attività per la generalità dei cittadini, previo la rigorosa ottemperanza alle misure di prevenzione e controllo previste (distanziamento, uso della mascherina, etc). Il soggetto organizzatore dovrà assicurare il rispetto di dette prescrizioni, anche tramite l'adozione di conformi protocolli di sicurezza, in osservanza del D.Lgs. 81/2008, definiti a tutela dell'utenza e degli operatori, nonchè in conformità alle indicazioni del Dipartimento di Prevenzione Collettiva dell'ASL territorialmente competente.

7. Informazione e supporto educativo e psicologico

I minorenni/giovani adulti e familiari devono essere responsabilizzati:

a prestare attenzione al proprio stato di salute, relativamente all'insorgenza di febbre e/o sintomi simil-influenzali;

a segnalare ogni sintomo respiratorio al personale della comunità e/o al proprio medico curante;

a rispettare rigorosamente le misure di prevenzione.

L'informazione dovrà essere assicurata tramite:

opuscoli informativi, poster, ecc.;

colloqui con il personale educativo e/o sanitario medico.

L'emergenza in corso potrà essere supportata, ove necessario, con specifici programmi educativi e psicologici.

8. Pulizia e sanificazione degli ambienti

Per la pulizia degli ambienti indoor si fa rinvio al Rapporto ISS Covid-19 n. 5/2020 rev. e successive revisioni avente ad oggetto "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2".

Gestione delle attività trattamentali negli Istituti Penali per i Minorenni(IPM)

1. Accesso di operatori e volontari

La progressiva ripresa delle attività trattamentali in presenza è strettamente connessa alla possibilità di accesso di operatori di soggetti "terzi" (docenti, animatori, ministri di culto, maestri d'arte, etc) e di volontari. L'accesso e la presenza presso gli IPM di operatori e volontari deve essere comunque limitata e deve avvenire:

- con l'applicazione dei criteri di programmazione e scaglionamento dell'entrata degli operatori;
- attraverso l'attenta distribuzione delle iniziative lungo l'arco della giornata e della settimana.

Per l'accesso di operatori e volontari deve essere previsto:

- triage e screening sindromico con misurazione della temperatura corporea ad ogni ingresso;
- valutazione anamnestica sindromica almeno settimanale (attraverso l'uso di una dichiarazione sostitutiva appositamente pre-definita).

E' fatto assoluto divieto di accesso a chiunque presenti febbre e/o sintomi simil-influenzali e/o altri quadri clinici compatibili con COVID-19.

Gli operatori e i volontari dovranno attestare la piena conoscenza delle misure di prevenzione e controllo disposte e impegnarsi formalmente al pieno rispetto delle stesse. Dovranno, inoltre, attenersi strettamente alle misure di protezione personale quali:

- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone per 40-60 sec. e asciugarle usando possibilmente asciugamani di carta; oppure utilizzare gel idroalcolico e sfregarsi le mani per 20-30 sec. (i dispenser riempiti con

fonte: http://burc.regione.campania.it

sapone liquido o gel idroalcolico devono essere resi disponibili in tutte le zone comuni della struttura come ingresso, bagni, docce, ecc.);

- in caso di tosse e starnuti coprirsi naso e bocca con un fazzoletto di carta, quindi smaltirlo in pattumiera provvista di coperchio appositamente predisposta; in alternativa starnutire o tossire nella piega del gomito;

- evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con mani non pulite;

- praticare il distanziamento fisico mantenendo le distanze interpersonali in tutte le situazioni;

- evitare forme di aggregazione;

- assicurare la corretta igiene, secondo le indicazioni dell'ISS e dell'Autorità sanitaria, del materiale eventualmente introdotto in Istituto per la realizzazione delle attività trattamentali.

I Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali potranno adottare programmi di screening e appropriate procedure diagnostiche di valutazione di casi confermati o sospetti, in base all'andamento epidemiologico e secondo le indicazioni ministeriali e regionali.

2. Attività trattamentali rivolte a singoli e a gruppi

Le attività trattamentali (socialità, istruzione, formazione professionale, attività ludiche, culturali, ricreative e sportive) devono essere realizzate:

- nel rispetto del principio di distanziamento sociale (che deve essere garantito anche nella fruizione di attività all'aria aperta e nella pratica di sport);

- solo per piccoli gruppi proporzionali alla dimensione del luogo, evitando assembramenti e permettendo il mantenimento delle distanze di sicurezza, con divieto di "contatto" fra persone secondo quanto prescritto dalle indicazioni ministeriali e regionali (gli spazi disponibili dovranno essere individuati da parte dell'Amministrazione Penitenziaria sentiti i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, anche per il tramite del sanitario responsabile per l'IPM);

- con l'utilizzo di appropriati DPI da parte degli utenti e degli operatori;

- attraverso adeguate procedure di igiene ambientale (es. aerazione dei locali utilizzati);

- attraverso adeguata pulizia dei locali, degli arredi e delle attrezzature dopo l'utilizzo;

- rispettando puntualmente i protocolli regionali previsti per la ripresa delle specifiche attività.

Ove possibile, fino al perdurare dell'emergenza, potranno essere privilegiate le attività destinate a singoli e/o coppie di utenti alla presenza di un solo operatore nella veste di tutor o conduttore (ad esempio tirocini formativi intramurari, attività saltuarie/riparative di pulizia, piccola manutenzione, cura di orti e giardini, etc.)

3. Attività lavorative intramurarie

Presso gli IPM sono realizzate attività lavorative intramurarie sia gestite da "terzi" (cooperative/imprese cui sono assegnati in comodato d'uso locali interni ai complessi detentivi), sia gestite direttamente dall'Amministrazione ex artt. 20 e 22 O.P.

Ferme le prescrizioni di cui ai paragrafi 1 e 2, le attività lavorative intramurarie potranno ripartire, secondo le indicazioni fornite dal datore di lavoro e del medico competente, solo dalla data definita dai provvedimenti ministeriali e regionali che disciplinano la ripresa della specifica tipologia di attività per la generalità dei cittadini, sentito il Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali e fatto salvo il rispetto dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenuti del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le Parti sociali di cui all'allegato 12 del DPCM 17/05/2020.

Alle cooperative e imprese datrici di lavoro dovrà essere richiesta la preventiva elaborazione di un protocollo di sicurezza conforme ai protocolli regionali , per le singole attività, e secondo le prescrizioni dei rispettivi medici competenti (il medico competente della struttura minorile e il medico competente della cooperativa).

4. Attività che prevedono l'uscita diurna dall'IPM

Per i giovani detenuti in regime di semi-libertà o in semi detenzione, o con ammissione al lavoro o ad attività all'esterno ex art. 21 O.P. occorre prevedere:

- l'astensione dell'uscita in caso di sintomatologia;
- l'utilizzo di appropriati DPI, come prescritti per la specifica tipologia di attività, durante tutta l'attività esterna;
- in caso di lavoro all'esterno, lo screening con misurazione della temperatura corporea all'ingresso del luogo di lavoro;
- lo screening con misurazione della temperatura corporea al ritorno presso l'IPM.

L'attività lavorativa è comunque vincolata alla tipologia di lavoro ed al rispetto delle condizioni che assicurino ai lavoratori le necessarie condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro come indicato dal datore di lavoro, dal medico competente e dal Protocollo condiviso sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le Parti sociali di cui all'allegato 12 del DPCM 17/05/2020.

Per tali giovani è opportuna, laddove le condizioni logistico-strutturali lo consentano:

- l'assegnazione a stanze di pernottamento separate dal resto della popolazione detenuta;
- l'utilizzazione per le eventuali attività trattamentali di spazi dedicati o la fruizione degli stessi in momenti diversi dalla restante popolazione detenuta;
- la fruizione degli spazi esterni o comuni separatamente dalla restante popolazione detenuta.

5. Permessi

In caso di permessi concessi dall'A.G. dovranno essere adottate le seguenti misure minime:

- il minorenne/giovane adulto ed i familiari dovranno essere preventivamente informati sui rischi; dovranno altresì impegnarsi al rigoroso rispetto delle misure di prevenzione e dei comportamenti indicati (distanziamento in ogni situazione, contatti limitati ai familiari conviventi e comunque nel rispetto del distanziamento);
- dovrà essere preventivamente acquisita dichiarazione sostitutiva relativamente ad ogni componente del nucleo famigliare, riferita all'assenza di sintomatologia e all'assenza di contatti stretti con casi sospetti o confermati nei 14 giorni precedenti l'uscita per permesso;
- al rientro in IPM, accertamento della presenza di febbre (> 37.5°C) e/o di una sintomatologia respiratoria e/o della presenza di riferiti contatti stretti. In caso di positività potrà essere disposto l'isolamento sanitario e l'attivazione del presidio di sanità penitenziaria, secondo la medesima procedura definita per i nuovi ingressi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Previo valutazione medica, i detenuti, al rientro dai permessi, saranno sottoposti all'isolamento precauzionale, prevedendo, laddove necessario un'aggregazione per tipologie omogenee (data di ingresso, località di provenienza, etc), o l'isolamento di coorte.

6. Informazione e supporto educativo e psicologico

I minorenni/giovani adulti e familiari devono essere responsabilizzati:

- a prestare attenzione al proprio stato di salute, relativamente all'insorgenza di febbre e/o sintomi simil-influenzali;
- a segnalare ogni sintomo respiratorio al personale dell'IPM e/o al personale sanitario in servizio nell'Istituto;
- a rispettare rigorosamente le misure di prevenzione.

L'informazione dovrà essere assicurata tramite:

- opuscoli informativi, poster, ecc.;
- colloqui con il personale educativo e/o sanitario medico.

L'emergenza in corso dovrà essere supportata per la gestione dello stress e del carico emotivo con programmi educativi e psicologici.

7. Pulizia e sanificazione degli ambienti

Per la pulizia degli ambienti indoor si fa rinvio al Rapporto ISS Covid-19 n. 5/2020 rev. e successive revisioni avente ad oggetto "*Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2*".

Monitoraggio

Il monitoraggio delle precedenti attività sarà effettuato dal Direttore dell'IPM/CPA, dal responsabile delle comunità, dagli operatori sanitari, ognuno per le proprie competenze, sulla base del rispetto delle procedure di cui alle presenti indicazioni.
L'Osservatorio Permanente regionale sulla Sanità Penitenziaria, i Dipartimenti di Prevenzione Collettiva e il Centro per la Giustizia Minorile, ognuno per le proprie competenze, potranno attivare specifici programmi di monitoraggio sul rispetto e l'osservanza delle misure di prevenzione e delle procedure di cui alle presenti indicazioni, richiedendo al proprio personale report periodici sulle attività programmate e realizzate, presso ciascuna struttura, e sulle azioni locali intraprese, in collaborazione con altri Enti/Organismi, per assicurare la tutela della salute dell'utenza e del personale che con essa opera a stretto contatto.

Considerazioni finali

Le indicazioni contenute nel presente documento sono soggette a revisione dell'Osservatorio Permanente per la Sanità Penitenziaria in base al variare dell'andamento epidemiologico, delle conoscenze scientifiche anche in ambito diagnostico e clinico e delle disposizioni nazionali e regionali in materia. Nello specifico contesto minorile assumono comunque valido riferimento operativo tutte le indicazioni previste per il sistema penitenziario degli adulti, laddove applicabili e non in contrasto con le specifiche indicazioni definite per l'area minorile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte C - Indicazioni per la gestione di condizioni particolari di quarantena precauzionale e triage (indisponibilità di posto in quarantena per trasferiti, detenuti adulti e minori ammessi al lavoro, minori rientranti da permesso).

In conformità alle indicazioni già definite e contenute nel presente documento, si specificano di seguito alcune particolari situazioni nelle quali risulta rilevante - ai fini delle complessive tutele da garantire alle persone detenute e dell'efficiente ed efficace implementazione delle misure – attivare un processo gestionale puntuale.

1) Nei casi in cui è disposto, per qualsiasi motivo, un trasferimento in altro istituto e non risulta in quel momento possibile un'accoglienza nel rispetto delle dettagliate misure già definite in tema di prevenzione del rischio COVID-19, è necessario che:

- ogni comunicazione sull'impossibilità all'accoglienza in sicurezza sia costantemente integrata dalla comunicazione di una data di successiva disponibilità. Sebbene ciò sia spesso da realizzare attraverso la valutazione di molteplici condizioni, resta evidente che una data di futura accoglienza è sempre definibile quando l'indisponibilità attuale è motivata dalla saturazione dei posti nelle stanze dedicate alla quarantena precauzionale, e non può mai essere superiore a 14 giorni;

- qualora sia rilevata l'impossibilità a garantire quanto al precedente alinea, deve essere localmente definita di una formale lista di attesa per l'accoglienza in quarantena precauzionale, dandone visibilità ai titolari della disposizione di trasferimento e, per l'implementazione informatica di una specifica procedura, al Laboratorio territoriale regionale di sanità penitenziaria.

2) In tema di misure di riduzione del rischio COVID-19 per le persone detenute ammesse al lavoro, adulte e minori, comprese quelle interessate dagli art. 20 e 21 dell'Ordinamento Penitenziario, si evidenzia la necessità che vengano costantemente applicate misuri in linea con quelle destinate all'analoga popolazione libera. Per questa popolazione che frequentemente o quotidianamente è autorizzata ad uscire dalla struttura o area detentiva per lo svolgimento di un'attività lavorativa non può trovare applicazione, in assenza di generali o specifiche sospensioni della specifica attività lavorativa, la rigida quarantena di 14 giorni, ma solo le misure previste per il triage in ingresso e/o uscita con riferimento alla sede detentiva e/o lavorativa. La quarantena precauzionale in parola andrà assicurata in caso di positività al predetto triage, ovvero in ragione di equiparabili segnalazioni dal datore di lavoro o da servizi sanitari. Per questa popolazione, rileva anche l'indicazione - già fornita dall'Amministrazione Penitenziaria - all'allocazione in specifici spazi all'interno dell'Istituto penitenziario (per., c.d. sezioni semiliberi) che garantiscano una costante separazione dalla popolazione detenuta non interessata dallo stesso beneficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che le predette misure di applicano anche alle analoghe condizioni che interessano le persone presenti, su provvedimento dell'A.G., in comunità o strutture residenziali.

3) Per quanto relativo ai reingressi in IPM dei detenuti minorenni / giovani adulti da permessi, si richiama l'attenzione su quanto esplicitamente declinato nelle linee di indirizzo approvate in Conferenza Unificata e nelle indicazioni regionali. Si chiarisce, pertanto, che come per la fattispecie di cui al punto precedente, anche sebbene per motivazioni specifiche e diverse, anche in questi casi, laddove non vi siano risultanze positive al triage in ingresso, ovvero non si ricevano equiparabili segnalazioni dall'ambito sociale e sanitario di provenienza, non è da applicarsi automaticamente la quarantena precauzionale di 14 giorni, ma le misure in linea con quelle dell'analoga popolazione libera. Per casi specifici, resta ferma la necessità di valutazione delle misure da adottare a cura del servizio sanitario competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 23 del 19/01/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 16 - Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie

Oggetto dell'Atto:

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 36 - "INCENTIVI PER IL RINNOVO DEL PARCO AUTOMOBILISTICO".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. Che con Legge Regionale 3 agosto 2020 n. 36 sono state approvate "Disposizioni urgenti in materia di qualità dell'aria";
b. Che l'art. 5, comma 1, recante "Incentivi per il rinnovo del parco automobilistico" ha disposto che le autovetture immatricolate successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge, acquistate in sostituzione di autovetture di categoria da euro 0 a euro 4 avviate alla rottamazione, sono esentate dal pagamento della tassa automobilistica per un periodo di sette anni in caso di alimentazione esclusivamente elettrica, cinque anni in caso di alimentazione ibrida - elettrica, tre anni in caso di alimentazione ibrida - gas metano.
c. Che il comma 3 del citato articolo 5 ha disposto che la Giunta Regionale adotti i provvedimenti di attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 entro il 31 marzo 2021.

CONSIDERATO

a. Che le politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria e la lotta all'inquinamento atmosferico per il raggiungimento dei valori limite di particolato e ossidi di azoto in atmosfera, imposti agli Stati Membri dalla vigente normativa nazionale e comunitaria prevedono, specificatamente, l'attuazione di misure strutturali;
b. Che la sopra richiamata disposizione di cui all'art. 5, comma 1, della Legge Regionale 3 agosto 2020, n. 36, volta a promuovere la sostituzione del parco veicolare circolante più inquinante con mezzi a minore emissione, si inquadra nell'ambito delle citate politiche regionali;
c. Che le citate misure prevedono, in particolare:
    - che le autovetture immatricolate successivamente alla data di entrata in vigore della legge (18/08/2020), acquistate in sostituzione di autovetture di categoria da euro 0 a euro 4 avviate alla rottamazione, sono esentate dal pagamento della tassa automobilistica per un periodo di sette anni in caso di alimentazione esclusivamente elettrica, cinque anni in caso di alimentazione ibrida - elettrica, tre anni in caso di alimentazione ibrida - gas metano;
    - che al termine del periodo di esenzione le auto elettriche saranno tenute al pagamento di un importo pari ad un quarto di quanto dovuto per un'auto a benzina di pari cilindrata e le auto ibride corrisponderanno un importo pari alla metà di quanto dovuto da un'auto a benzina di pari cilindrata;
    - che possono accedere alle agevolazioni le persone fisiche con residenza nella Regione Campania risultanti proprietarie, in base alle risultanze del Pubblico Registro Automobilistico (PRA), di autovetture di nuova immatricolazione aventi dette caratteristiche e che abbiano rottamato un veicolo di categoria da euro 0 a euro 4;

d. Che i provvedimenti di attuazione di cui all'art. 5 sono volti ad individuare requisiti oggettivi e soggettivi, condizioni per il riconoscimento delle agevolazioni, nonché validità e durata delle stesse, demandando la determinazione delle ulteriori specifiche tecniche agli uffici competenti ratione materiae;

RITENUTO

a. di dover approvare le modalità di attuazione delle disposizioni di cui all'art.5, comma 1, della Legge Regionale 3 agosto 2020, n. 36;
b. di dover demandare alla Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie gli adempimenti di natura tecnica ed amministrativa consequenziali al presente atto,

VISTA

la Legge Regionale 3 agosto 2020 n. 36 recante "Disposizioni urgenti in materia di qualità dell'aria".

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di approvare le modalità di attuazione delle disposizioni di cui all'art.5, comma 1, della Legge Regionale 3 agosto 2020, n. 36 che, allegate al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie gli adempimenti di natura tecnica ed amministrativa consequenziali al presente atto;
3. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania nonché al BURC per la pubblicazione.

Giunta Regionale della Campania

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI INTRODOTTE DALL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 2020 N.36 – "INCENTIVI PER IL RINNOVO DEL PARCO AUTOMOBILISTICO"

1. DESCRIZIONE DEL PROVVEDIMENTO

L'art. 5 della Legge Regionale 3 agosto 2020 n. 36 "Disposizioni urgenti in materia di qualità dell'aria" ha introdotto alcune misure di agevolazione fiscale finalizzate alla rottamazione degli autoveicoli c.d. "inquinanti" ed al contestuale acquisto in sostituzione autoveicoli elettrici o ibridi. Tali misure prevedono in particolare:

a. che le autovetture immatricolate successivamente alla data di entrata in vigore della legge (18/08/2020), acquistate in sostituzione di autovetture di categoria da euro 0 a euro 4 avviate alla rottamazione, sono esentate dal pagamento della tassa automobilistica per un periodo di sette anni in caso di alimentazione esclusivamente elettrica, cinque anni in caso di alimentazione ibrida - elettrica, tre anni in caso di alimentazione ibrida - gas metano.

b. che al termine del periodo di esenzione le auto elettriche saranno tenute al pagamento di un importo pari ad un quarto di quanto dovuto per un'auto a benzina di pari cilindrata e le auto ibride corrisponderanno un importo pari alla metà di quanto dovuto da un'auto a benzina di pari cilindrata.

c. Che la Giunta regionale adotta le modalità di attuazione della norma e provvede a monitorare annualmente l'andamento delle nuove immatricolazioni in relazione all'applicazione dell'incentivo.

2. CARATTERISTICHE VEICOLI AGEVOLABILI

Solo autovetture nuove di fabbrica immatricolate ad uso proprio per trasporto persone successivamente alla data di entrata in vigore della Legge Regionale (18/08/2020), categoria M1, massimo 9 posti compreso il conducente, art. 47 comma 2 D.Lgs. 285/92 e s.m.i (Nuovo Codice della Strada).

Classe ambientale di appartenenza: EURO 6 e superiori.

Alimentazione:

- esclusiva elettrica con potenza non superiore a 150 KW
- ibrida benzina/elettrica con limite di cilindrata fino a 2000 cc
- ibrida gasolio/elettrica con limite di cilindrata fino a 2800 cc
- ibrida gas metano/elettrica con limite di cilindrata fino a 2000 cc

Intestazione: solo soggetti persone fisiche (solo intestatari)

3. CARATTERISTICHE VEICOLI DA ROTTAMARE

Solo autovetture uso privato trasporto persone, a prescindere da cilindrata e KW, categoria M1 massimo 9 posti a sedere compreso il conducente, art 47 comma 2 D.Lvo 285/92 e s.m.i "Nuovo Codice della Strada".

Classe ambientale da EURO 0 a EURO 4, qualsiasi alimentazione, in base alle seguenti direttive CEE di riferimento riportate sulla carta di circolazione:

Euro 0: non omologate ai sensi delle direttive 91/441/CEE - 91/542/CEE punto 6.2.1.A - 93/59/CEE 1.1.1993

Euro 1: omologate ai sensi delle direttive 91/441/CEE - 91/542/CEE punto 6.2.1.A - 93/59/CEE 1.1.1993;

Euro 2: omologate ai sensi delle direttive 91/542/CEE punto 6.2.1.B - 94/12/CE - 96/1/CE - 96/44/CE - 96/69/CE - 98/77/CE 1.1.1997

Euro 3: omologate ai sensi delle direttive 98/69/CE - 98/77/CE rif 98/69/CE A - 1999/96/CE A - 1999/102/CE rif. 98/69/CE - 2001/1/CE rif 98/69/CE - 2001/27/CE A - 2001/100/CE A - 2002/80/CE A - 2003/76/CE A 1.1.2001

Euro 4: omologate ai sensi delle direttive 98/69/CE B - 98/77/CE rif. 98/69/CE B - 1999/96/CE B - 1999/102/CE rif. 98/69/CE B - 2001/1/CE rif. 98/69 CE B - 2001/27/CE B - 2001/100/CE B - 2002/80/CE B - 2003/76/CE B - 2005/55/CE B1 - 2006/51/CE rif. 2005/55/CE B1 1.1.2006

Intestazione stesso soggetto richiedente l'immatricolazione del veicolo nuovo.

4. CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DELL'AGEVOLAZIONE

La consegna del veicolo al rottamatore autorizzato o al rivenditore autorizzato al commercio di veicoli per la conseguente rottamazione deve avvenire nello stesso anno solare in cui avviene l'immatricolazione del veicolo nuovo.
In caso di demolizione antecedente alla immatricolazione del veicolo nuovo l'ammissione al beneficio è consentita se il contratto di acquisto del veicolo nuovo viene perfezionato entro l'anno solare in cui è avvenuta la demolizione; fa fede la data di autenticazione dell'atto di vendita purché regolarmente trascritto al Pubblico registro Automobilistico.
In caso di immatricolazione antecedente alla demolizione, l'ammissione al beneficio è consentita se la consegna al rottamatore autorizzato avviene nel medesimo anno di immatricolazione del veicolo nuovo.
A fronte di ciascun veicolo demolito, ai fini del riconoscimento della agevolazione, può essere associato l'acquisto di un solo veicolo nuovo.
In presenza di più veicoli nuovi immatricolati a nome dello stesso soggetto, in presenza di tutti i requisiti previsti, verrà ammesso al beneficio il veicolo immatricolato per primo in base alla data dell'atto di acquisto.
Sono ricompresi nel beneficio i veicoli immatricolati a partire dal 19/08/2020 a fronte di veicoli rottamati a partire dalla medesima data e fino all'adozione delle disposizioni attuative.

5. VALIDITA' E DURATA DEI BENEFICI

La Legge Regionale n.36/2020 è entrata in vigore il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.157 del 3 agosto 2020 (18 agosto 2020) e prevede che le disposizioni agevolative in essa contenute possano essere applicate alle autovetture immatricolate successivamente alla data di entrata in vigore della legge stessa, quindi a partire dal 19 agosto 2020.

Veicoli nuovi alimentazione esclusiva elettrica
Esenzione della tassa automobilistica per un periodo di 7 anni (84 mesi) a decorrere dalla data di immatricolazione.
Alla scadenza del periodo di esenzione, riduzione della tassa automobilistica ad un quarto dell'importo corrispondente dovuto per un'auto a benzina di pari cilindrata/potenza fiscale stessa classe ambientale di appartenenza (categoria Euro).

Veicoli nuovi alimentazione ibrida – elettrica (comprende benzina/elettrica e gasolio/elettrica)
Esenzione della tassa automobilistica per 5 anni (60 mesi) a decorrere dalla data di immatricolazione.
Alla scadenza del periodo di esenzione, riduzione della tassa automobilistica alla metà dell'importo corrispondente dovuto per un'auto a benzina/gasolio di pari cilindrata/potenza fiscale stessa classe ambientale di appartenenza (categoria Euro).

Veicoli nuovi alimentazione ibrida – metano
Esenzione della tassa automobilistica per un periodo di 3 anni (36 mesi) a decorrere dalla data di immatricolazione.
Alla scadenza del periodo di esenzione, riduzione della tassa automobilistica alla metà dell'importo corrispondente dovuto per un'auto a benzina di pari cilindrata/potenza fiscale stessa classe ambientale di appartenenza (categoria Euro).

In caso di vendita del veicolo nuovo entro il periodo di validità dell'agevolazione ad un soggetto residente in Regione Campania, la stessa continuerà a produrre i propri effetti fino alla scadenza prevista anche in assenza di ulteriore rottamazione di veicolo inquinante da parte del soggetto acquirente (purché anch'esso persona fisica).

In caso di vendita del veicolo entro il periodo di validità della agevolazione ad un soggetto persona giuridica, anche se residente nella Regione Campania, l'agevolazione cesserà i suoi effetti a partire dal mese nel quale viene formalizzato l'atto di vendita.

6. SOGGETTI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI

Possono accedere alle agevolazioni disposte dai commi 1 e 2 dell'art 5 Legge Regionale n.36/2020 le persone fisiche con residenza nella Regione Campania risultanti proprietarie, in base alle risultanze del Pubblico Registro Automobilistico (PRA), di

autovetture di nuova immatricolazione aventi le caratteristiche di cui al punto 2, che abbiano rottamato un veicolo con le caratteristiche di cui al punto 3, alle condizioni di cui al punto 4.

Non possono beneficiare delle agevolazioni previste per i veicoli di nuova immatricolazione i soggetti che abbiano avviato alla rottamazione un veicolo in qualità aventi titolo, in assenza di regolare intestazione del veicolo a proprio favore presso il PRA.

Non sono ammessi al beneficio delle agevolazioni previste per i veicoli di nuova immatricolazione i soggetti che abbiano effettuato la radiazione per esportazione di un veicolo di proprietà, pur in presenza dell'avvenuta cancellazione dello stesso da PRA.

Sono ammessi al beneficio veicoli cointestati a più soggetti (purché almeno uno dei soggetti intestatari del veicolo nuovo corrisponda al soggetto intestatario del veicolo rottamato).

Sono esclusi dalle agevolazioni i soggetti risultanti utilizzatori a titolo di locazione finanziaria o noleggio a lungo termine, usufruttuari o acquirenti con patto di riservato dominio.

Sono esclusi dalle agevolazioni i soggetti eredi o conviventi dell'intestatario del veicolo rottamato.

Non è necessario presentare alcuna istanza di parte e non è previsto alcun adempimento a carico dei soggetti beneficiari delle agevolazioni.

7. RIMBORSI

In presenza di versamento spontaneo della tassa automobilistica non dovuto per veicolo ammesso al beneficio, si procede al rimborso di quanto versato su istanza di parte con le consuete modalità adottate dagli uffici competenti.

Il Presidente

ORDINANZA n. 4 dell' 8 febbraio 2021

OGGETTO: **Disposizioni urgenti conseguenti al crollo della strada statale 163 "Amalfitana" in località Amalfi.**

VISTO l'art. 32 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione CAMPANIA;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "*Istituzione del servizio sanitario nazionale*" e, in particolare, l'art. 32 che dispone "*il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni",* nonché *"nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale* ";

VISTO l'art.50 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a mente del quale "5. *In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Le medesime ordinanze sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza, ivi compresa la costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali";*

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che, all'art. 117 (Interventi d'urgenza), sancisce "1. *In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza, ivi compresa la costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza, spetta allo Stato o alle Regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali"*;

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1 (*Codice della protezione civile*);

Il Presidente

PREMESSO

-che, dopo giorni di perduranti ed intense precipitazioni che hanno interessato larga parte del territorio regionale, in data 2 febbraio 2021 si sono verificati fenomeni franosi di rilevante entità, in Costiera Amalfitana e nel basso Cilento;

- che, come comunicato dalla DG Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania, nella indicata data del 2 febbraio 2021, nel territorio del Comune di Amalfi, in località S. Biagio, una parte del costone sovrastante il Lungomare di Cavalieri in località La Marinella ha ceduto investendo l'imbocco del tunnel "Matteo Camera"- determinando la necessità di evacuazione di nove famiglie residenti nei fabbricati ubicati a monte della nicchia di distacco - e ha investito la sede stradale della sottostante SS163 “Amalfitana”, causando la distruzione della carreggiata nel tratto interessato, con conseguente interruzione della circolazione veicolare e pedonale sulla predetta arteria, unico collegamento diretto esistente tra i Comuni costieri del comprensorio, tanto che per consentire agli studenti il rientro alle proprie abitazioni sono stati anche predisposti servizi di trasporto via mare, con il supporto della Capitaneria di Porto;
- che, in considerazione della gravità della situazione, con nota del Presidente della Regione prot. n. 2121 del 3 febbraio 2021, è stato chiesto al Dipartimento della Protezione Civile con urgenza un sopralluogo nelle località maggiormente colpite e l’adozione, da parte del Consiglio dei Ministri, della deliberazione di riconoscimento dello stato di emergenza nazionale di cui all’art. 24 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1, con riserva di invio del *Rapporto speditivo dell’evento idrogeologico* e della *Ricognizione speditiva dei fabbisogni più urgenti* riconducibili alle misure di cui all’art. 25 co. 2 lett. a) e b) del D.Lgs. n. 1/2018;
- che con successiva nota del Presidente della Regione prot. n. 2319/UDCP/GAB del 5 febbraio 2021, tenuto conto che l’interruzione della Statale Amalfitana impone ai mezzi di trasporto, compresi quelli di soccorso sanitario, percorsi alternativi - molto più lunghi e disagevoli - attraverso i territori dei Comuni di Positano e Sorrento o Furore e Agerola, è stato rappresentato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento della Protezione civile che “la Strada *Statale Amalfitana costituisce, come noto, l’arteria di collegamento tra i Comuni della costiera e pertanto la sua completa interruzione - conseguita agli eventi sopra indicati - comporta enormi disagi e gravissimi rischi di isolamento della popolazione, per l’attuale impossibilità di transito di mezzi di trasporto e di soccorso. In ragione della situazione, con nota n. 61596 del 4 febbraio u.s., la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile ha richiesto il concorso del Ministero della Difesa per ogni necessaria iniziativa congiunta volta ad apprestare contingenti misure urgenti a tutela della popolazione. La gravità dell’evento e il relativo impatto sulle condizioni di vita della popolazione insediata sul territorio costiero impongono, peraltro, l’immediata adozione di una determinazione governativa straordinaria ed urgente, ai sensi della normativa sopra richiamata, indispensabile a consentire la pianificazione e realizzazione degli interventi necessari alla messa in sicurezza dei luoghi e al ripristino dei collegamenti con l’urgenza richiesta della esigenze di tutela della vita e della salute dei cittadini coinvolti”* ed è stata richiesta *“l’adozione, ad horas della deliberazione di riconoscimento dello stato di emergenza nazionale, con ogni conseguenza sul piano del regime straordinario al fine della realizzazione di quanto necessario a ripristinare ineludibili ed urgenti condizioni di sicurezza”;*

PREMESSO altresì,

- che, in data 6 febbraio 2021, nelle more delle determinazioni del Governo centrale in ordine alla richiesta urgente formulata dal Presidente della Regione ai sensi dell'art.24 del Codice della Protezione civile, nel corso della riunione operativa svolta presso l'Ufficio del Genio Civile di Salerno tra gli uffici regionali, l'ANAS, il Sindaco di Amalfi, la Protezione Civile regionale, l'Autorità di Bacino del Distretto Appennino meridionale, sono stati individuati gli interventi indefettibili ed urgenti per la messa in sicurezza dei luoghi ed il ripristino della viabilità e si è preso atto delle gravissime criticità connesse all'attuale situazione di parziale isolamento dei Comuni interessati e ai gravissimi rischi alla salute ed incolumità pubblica derivanti dalle difficoltà di accesso dei mezzi di soccorso urgente, nelle more degli urgenti lavori di messa in sicurezza e ripristino della viabilità;

RILEVATO

- che, con nota del 7 febbraio 2021, ad oggetto "C*onseguenze frana di Amalfi su gestione emergenze e mobilità in Costiera Amalfitana - SS163*", il Sindaco di Amalfi ha ribadito "*la situazione di estrema gravità legata in primis alla gestione delle emergenze sanitarie, attesa l'impossibilità materiale dei mezzi del 118 di poter transitare liberamente da e per il presidio ospedaliero di Castiglione di Ravello. Medesima situazione si riflette ovviamente nella gestione di tutte le altre emergenze legate all'ordine pubblico, alla sicurezza, al controllo del territorio e ad ogni altro verificabile scenario di rischio. Tali considerazioni, inoltre, si aggiungono ai disagi…legati alla normale prosecuzione di servizi essenziali (ad es. la frequenza scolastica) ed alle enormi preoccupazioni dell'intero settore turistico di un territorio trainante per l'economia regionale e non solo, già significativamente minato dalla perdurante pandemia. E' necessario pertanto imprimere ogni possibile impulso, anche straordinario, al fine di pervenire al ripristino della normalità nel più breve tempo possibile*";
- che, con nota prot. n. 2907 del 7 febbraio 2021, il Comando dei Vigili del Fuoco di Salerno ha comunicato che *"il movimento franoso che ha interessato il Comune di Amalfi in data 2 febbraio u.s. ha determinato, tra l'altro, l'interruzione della viabilità della statale SS. 163 in corrispondenza dell'uscita dalla galleria, con la conseguente impossibilità di poter raggiungere, in caso di intervento urgente di soccorso, i Comuni di Positano, Praiano, Furore, Conca dei Marini e parte dello stesso Comune di Amalfi, con la squadra operativa del Distaccamento VVF di Maiori, a ciò preposta per competenza territoriale. A tal fine la Scrivente fin da subito ha richiesto, con nota n. 64875 del 2/2/2021 che ad ogni buon fine si allega in copia, al Comando di Napoli, tramite la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Campania, di poter assicurare il soccorso, nelle predette aree, mediante l'intervento della squadra del Distaccamento di Sorrento che raggiungerebbe i Comuni indicati, dal lato opposto della SS 163. Appare ovvio che tale soluzione è del tutto temporanea ed è connessa alla possibile disponibilità della squadra VVF di Sorrento, che pur ricopre per competenza un'area già di per sé estesa e complessa rientrante nella territorialità del Comando di Napoli… (omissis) E' pur vero che il Distaccamento VVF di Maiori assicura comunque un supporto alla squadra di Sorrento attraverso la viabilità secondaria del Valico di Chiunzi, ma con un notevole aumento dei tempi di intervento sicuramente non compatibili con talune gravi tipologie di soccorso quali incendi e/o incidenti stradali o soccorso a persone. Per quanto in premessa con la presente si segnala agli Enti in indirizzo la necessità di un urgente ripristino della viabilità interrotta allo scopo di poter di nuovo garantire in tempi celeri l'attività di soccorso tecnico urgente con l'impiego della squadra VVF di Maiori "*;

- che, con nota prot. n. 28717 dell'8 febbraio 2021, la ASL di Salerno ha rappresentato "*grande preoccupazione per questa Azienda a causa della frana di Amalfi che ha di fatto diviso la costiera amalfitana (S.S.163) in due, accentuando le difficoltà derivanti dalla geografia del territorio. Si aggiungano i disagi ed anche i ritardi nelle azioni di contenimento dovuti all'emergenza Covid 19 che possono risultare rilevanti: indagine epidemiologica(contact tracing), esecuzione tamponi, visite domiciliari Usca, ricoveri (per complicanza o comorbidità - pazienti in dialisi, cardiopatici, ecc.) soccorsi 118. Nei mesi scorsi, inoltre, i comuni della costiera amalfitana sono stati interessati da diversi focolai: Cetara, Maiori e Minori fino a quelli recenti (ed alcuni ancora attuali) di Praiano e Furore. Nell'ultimo periodo abbiamo avuto oltre 400 positivi e alcune migliaia di contatti. Per tutte queste considerazioni l'immediata riapertura della viabilità risulta fondamentale per continuare assicurare le attività di questa Azienda, considerando anche l'imminente avvio delle campagne vaccinali per gli ultra ottantenni*";

VISTI

- l'art.7 *(Tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile (Articolo 2, legge 225/1992)* del d.lgs. 2 gennaio 2018, n.1, a mente del quale "*1. Ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, gli eventi emergenziali di protezione civile si distinguono in: a) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; b) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa; c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'articolo 24"*;

- l'art. 25 del d.lgs. 2 gennaio 2018, n.1 (Ordinanze di protezione civile (Articoli 5 e 20 legge 225/1992; Articoli 107 e 108 decreto legislativo 112/1998; Articolo 14 decreto-legge 90/2008, conv. legge 123/2008; Articolo 40, comma 2, lettera p), legge 196/2009);

- la Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12 "*Sistema di Protezione Civile in Campania*";

CONSIDERATO

- che l'evento sopra descritto, per natura ed estensione dei disagi e rischi subiti dalle popolazioni interessate, richiede l'intervento urgente e coordinato di più enti ed amministrazioni e deve essere prontamente fronteggiato con mezzi e poteri straordinari, secondo quanto previsto dalle disposizioni del Codice della protezione civile;

Il Presidente

RAVVISATO

- che, nelle more della deliberazione dello stato di emergenza di rilevo nazionale, richiesta e sollecitata ai competenti organi ed uffici statali con gli atti sopra menzionati, occorre porre in essere senza indugio le attività finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza del territorio attraverso la urgente realizzazione dei lavori di messa in sicurezza per la riapertura della viabilità;
- che, nelle more della realizzazione degli interventi sopra menzionati, risulta urgente ed indifferibile, altresì, l'adozione di ogni urgente atto e provvedimento finalizzato alla definizione di modalità organizzative idonee ad assicurare, durante i tempi strettamente indispensabili, l'espletamento dei servizi pubblici essenziali in favore delle popolazioni interessate;

SENTITO

il Direttore Generale ai Lavori Pubblici e Protezione civile;

RITENUTO

- di dover disporre l'adozione, da parte della ASL di Salerno, dell'AOU Ruggi d'Aragona e della ASL Napoli 3 Sud, di concerto tra loro, di ogni atto e provvedimento necessario ad assicurare alle popolazioni insediate nel Comune di Amalfi e in quelli limitrofi - nelle more delle attività e degli interventi di urgenza necessari alla messa in sicurezza del costone e al ripristino della viabilità sulla strada statale Amalfitana 163 - la prestazione dei servizi sanitari, anche di urgenza, attraverso l'organizzazione del servizio 118 e degli ulteriori servizi sanitari;
- di dover formulare indirizzo, agli enti ed Amministrazioni a vario titolo competenti all'espletamento degli interventi di messa in sicurezza e ripristino dell'area interessata dai crolli, di assicurare la massima celerità ed efficacia degli interventi medesimi, tenuto conto dei gravi rischi, anche sanitari, connessi alla temporanea interruzione della viabilità, anche dei mezzi di urgente soccorso;

emana la seguente

ORDINANZA

1. Con riferimento all'evento franoso verificatosi nel territorio di Amalfi in data 2 febbraio 2021, nelle more della deliberazione dello stato di emergenza nazionale richiesta ai sensi dell'art.24 d.lgs. 2 gennaio 2018, n.1:

1.1. **è preso atto** che, per natura ed estensione dell'evento e correlati disagi e rischi, anche sanitari, subiti dalle popolazioni interessate, risulta necessario ed urgente l'intervento coordinato degli enti ed amministrazioni competenti a vario titolo per porre in essere con la massima tempestività le attività finalizzate al pronto ripristino delle condizioni di sicurezza del territorio attraverso la urgente realizzazione dei lavori di messa in sicurezza e riapertura della viabilità;

1.2. **è formulato indirizzo** agli enti ed Amministrazioni a vario titolo competenti all'espletamento degli interventi di messa in sicurezza e ripristino dell'area interessata dai

crolli di assicurare la massima celerità ed efficacia degli interventi medesimi, tenuto conto dei gravi rischi, anche sanitari, connessi alla temporanea interruzione della viabilità, anche dei mezzi di urgente soccorso;

1.3. **è fatto obbligo** alla ASL di Salerno, all'AOU Ruggi d'Aragona e alla ASL Napoli 3 Sud, anche di concerto tra loro, di adozione di ogni urgente atto e provvedimento finalizzato alla definizione di modalità organizzative e logistiche idonee ad assicurare le prestazioni ed i servizi sanitari, anche di soccorso urgente, nonchè connesse all'emergenza sanitaria COVID-19, alle popolazioni interessate, durante i tempi strettamente indispensabili degli interventi di cui ai precedenti punto 1.1 e;1.2

Il presente provvedimento è notificato alle Prefetture di Napoli e Salerno, all'ANCI Campania, al Comune di Amalfi, all'ANAS, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, alla Soprintendenza di Salerno, alla ASL Salerno, alla ASL Napoli 3 Sud e all'AOU Ruggi d'Aragona, è trasmesso alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile per ogni adempimento di competenza ed è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, nonché sul BURC.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 03/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI PER IL LAVORO-PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA D.G.R. N. 242/2013-SEZ. C

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo n.276\2003 e ss. mm. ii. veniva conferito alle Regioni la competenza dell'Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi;

b) che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;

c) che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il " *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro";*

d) che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 1, è stata disposta la soppressione dell'ARLAS;

b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell'ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;

c) che con D.D. n. 35 del 24.2.2016 sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le funzioni precedentemente assegnate all'ARLAS ora in liquidazione inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro, poi confluite nello Staff 92 Funzioni di supporto tecnico amministrativo della medesima Direzione;

Considerato altresì,

a) che il Commissario Liquidatore dell'ARLAS con nota prot. N.102 del 01.02.2021, acquisita agli atti dello Staff 92 Funzioni di supporto tecnico amministrativo al prot 58440 del 03/02/2021 , ha trasmesso gli elenchi aggiornati al 29.01.2021 così come di seguito indicato:

- Allegato A - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro - Sez. C - **Accreditati** per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;
- Allegato B - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro – Sez. C- **Accreditati in modalità provvisoria** per domanda consegnata**,** in istruttoria, in integrazione o in variazione;
- Allegato C- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Non Accreditati** per rinuncia, per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria sollecitate anche a mezzo Pec

b) che l'istruttoria documentale è stata effettuata dal personale in servizio presso Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016, i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

RITENUTO

di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di accreditamento degli Organismi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro, degli elenchi (aggiornati al 29.01.2021) trasmessi dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n.102 del 01.02.2021, acquisita agli atti dallo Staff – 50.11.92 in data prot n. 58440 del 03/02/2021di seguito indicati:

a) Allegato - A - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati** per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;

b) Allegato - B- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati in modalità provvisoria**, per domanda consegnata, in istruttoria, in integrazione o in variazione;

c)Allegato -C- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Non Accreditati** per rinuncia, per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria, sollecitate anche a mezzo Pec

VISTO

- il Dgls n.276/03 e ss.mm.ii.
- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 242 del 22.7.2013
- la L.R. 1/2016
- D.D. 35/16 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell'ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n.102 del 01.02.2021 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data al prot. .n. 58440 del 03/02/2021

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto degli elenchi, aggiornati al 29.01.2021, trasmessi dall'ARLAS in Liquidazione con nota prot. n.102 del 01.02.2021, acquisita agli atti dallo Staff 92 Funzioni di supporto tecnico amministrativo con prot . 58440 del 03/02/2021, di seguito indicati, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale:

a) Allegato A - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditat**i per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;

b) Allegato B - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati in modalità provvisoria**, per domanda consegnata, in istruttoria, in integrazione o in variazione;

c) Allegato C- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Non Accreditati** per rinuncia, per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria sollecitate anche a mezzo Pec

2) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e \o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG. 54.11, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

Elenco Regionale degli operatori ACCREDITATI che erogano servizi per il lavoro aggiornato al 29.01.2021

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	E. I. T. D. SCARL	00016/07/04	16-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6- 80143 Napoli	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6 - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Anepeta
2	A.C.I.I.E.F. Associazione Culturale Italiana Informazione E Formazione	00037/07/04	37-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Giacomo 15 - 80133 Napoli	via Padre Raimondo Sorrentino, 29 (Via Cecilia Rocca snc) - Sant'Anastasia	80048	Sant'Anastasia	Na	Dolores Cuomo
3	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	00090/09/04	90-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Garibaldi, n. 26 - 80142 Napoli	Piazza Garibaldi, n. 26 Napoli	80142	Napoli	Na	Anna Canzanella
4	Associazione Cultura e Formazione	00112/09/04	112-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via S.Antonio Abate, 162/172 - 84018 Scafati	Via S.Antonio Abate, 162/172 - Scafati	84018	Scafati	Sa	Francesco Esposito
5	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	143-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Antonietta Palumbo
5	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	143-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov prot. 39/0002325) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0002425)	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Antonietta Palumbo
6	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	00150/10/04	150-2-5	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	viale Parmenide snc - fraz. Marina- 84046 Ascea (Sa)	viale Parmenide snc - fraz. Marina- Ascea	84046	Ascea	Sa	Marcello D'aiuto
7	Uniconsul s.r.l.	00165/10/04	165-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal TI prot. 39/0015550) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot.39/0011639)	Accreditato	Via Caduti di Superga, 18/20 84016 Pagani (SA)	Via Caduti di Superga, 18/20 - Pagani	84016	Pagani	Sa	Alfonso Marrazzo
8	Consulta Regionale degli Handicappati ONLUS	00203/11/04	203-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Don Bosco 4/F - 80141 Napoli	via Pietravalle, 10 Napoli	80131	Napoli	Na	Pietro Carucci
9	ERFAP UIL CAMPANIA	00249/12/04	249-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 - 80133, Napoli	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 - Napoli	80133	Napoli	Na	Andrea Lanzetta
10	Ente di Formazione Professionale Assofram s.r.l.	00265/12/04	265-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. 0000072 del 09/05/2019)	Accreditato	Via Principe di Piemonte, 131 – 80026 Casoria (Na)	Via Principe di Piemonte, 131 Casoria	80026	Casoria	Na	Raffaele Pagano
10	Ente di Formazione Professionale Assofram s.r.l.	00265/12/04	265-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. 0000072 del 09/05/2019)	Accreditato	Via Principe di Piemonte, 131 – 80026 Casoria (Na)	Via Vicinale s. Maria del Pianto Torre 1 Napoli	80143	Napoli	Na	Raffaele Pagano
11	CENTRO FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO (CFS di Benevento)	00270/12/04	270-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Maria Pacifico, snc - 82100 Benevento	Via Maria Pacifico, snc Benevento	82100	Benevento	Bn	Albano della Porta
12	Espansione s.r.l.	00272/12/04	272-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0005443)	Accreditato	Via Cesare Uva 3 - 83100, Avellino	Via Cesare Uva 3, Avellino	83100	Avellino	Av	Sergio Antonio Bolognese
13	ASSO.EFA	00289/12/04	289-2-5	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 - Salerno	840131	Salerno	Sa	Lucia Cipriano
14	GiCo Societa' Cooperativa sociale	00292/01/05	292-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ambra n. 41 bis - 81038 Trentola Ducenta (Ce)	Via Ambra n.41 bis - Trentola Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Antonio Cantile

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
15	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Via Nuova Poggioreale, 61 C.P. Inail Torre 7 – Napoli	80143	Napoli	Na	Rosanna Gorga
15	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	via dello Sport - Pietrelcina	82020	Pietrelcina	Bn	Rosanna Gorga
15	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Via Fontananuova, 68 Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Rosanna Gorga
15	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Piazza Domenico Pica, Sant'Arsenio (Sa)	84037	Sant'Arsenio	Sa	Rosanna Gorga
16	generazione vincente academy s.r.l.	00366/01/05	366-1-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal TI prot. 16611) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0007521)	Accreditato	Centro Direzionale, Is. E1 - 80143, Napoli	Centro Direzionale, Is. E1 - Napoli	80143	Napoli	Na	Alfredo Amoroso
17	A.S.C.E.N.	00457/03/05	457-2-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Carmine Palladino
18	Istituto di Istruzione superiore "Isis Andrea Torrente"	00491/03/05	491-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Duca D'Aosta 63/G - 80026, Casoria (Na)	via Duca D'Aosta 63/G - Casoria (Na)	80026	Casoria	Na	Giovanni De Rosa
19	Magistra Formazione	00498/03/05	498-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli	Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Carmela Andreozzi
20	Consul Service Soc. Coop.	00516/04/05	516-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Conte Carlo di Castelmola 14 - 80133, Napoli	Via Conte Carlo di Castelmola n. 14 Napoli	80133	Napoli	Na	Claudio Esposito
21	Time Vision soc. coop. a.r.l.	00520/04/05	520-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000050 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 000050 del 08/04/2019)	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Bartolo Esposito
21	Time Vision soc. coop. a.r.l.	00520/04/05	520-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000050 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 000050 del 08/04/2019)	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 80053 - Castellammare di Stabia	Centro Direzionale di Napoli Isola E edificio E5, primo piano, scala C Napoli	80143	Napoli	Na	Bartolo Esposito
22	CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	00526/04/05	526-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Lorenzo, 1 – 83042 Atripalda (Av)	Via San Lorenzo, 1 – Atripalda	83042	Atripada	Av	Edoardo De Vito

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Gesfor APL Vico San Leonardo n. 1/A - Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR CE APL Via Leonetti, 27 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR BN APL Contrada Piano Cappelle, 129 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR NA APL Via G.Porzio isola G8 - Napoli	80143	Napoli	Na	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SALERNO VIA LEONARDO DA VINCI CENTRO DIREZIONALE AREA 7 - Pontecagnano Faiano (Sa)	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SAPRI Via Cagliari, 1 – Sapri	84073	Sapri	Sa	Crescenzo Testa

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL AVELLINO Via Tagliamento, 32 – Avellino	83100	Avellino	Av	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL ACERRA Via Napoli, 33 – Acerra	80011	Acerra	Na	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SANNIO Via Croce Rossa, 25 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL NOLA Via SS 7 bis II trav. n. 16 Nola	80035	Nola	Na	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Corso Italia, 331/333 – Sorrento	80067	Sorrento	Na	Crescenzo Testa
24	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	00576/04/05	576-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Sant'Aspreno, 13 - 80133 Napoli	via Sant'Aspreno, 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Francesco Cacciapuoti
25	Didactica.it	00578/04/05	578-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale S.M del Pianto - - Centro polifunzionale Ed.1 – 80143 Napoli	Via Vicinale S.M del Pianto - - Centro polifunzionale Ed.1 – Napoli	80143	Napoli	Na	Giorgio Improta
26	CONSVIP srl	00581/04/05	581-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000084 del 28/05/2019)	Accreditato	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - 80143 Napoli	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - Napoli	80143	Napoli	Na	Raffaele Fabbrocini

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
27	Associazione In.Fo.Gio'	00614/04/05	614-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via P. Mercalli, 1 - 80023 Caivano (Na)	Via P. Mercalli, 1 - Caivano (Na)	80023	Caivano	Na	Demitry Senofonte
28	Selefor	00640/05/05	640-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal TI prot. 39/1045)	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	Via Nazionale, snc - Omignano	84060	Omignano	Sa	Sandra Maragno
28	Selefor	00640/05/05	640-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal TI prot. 39/1045)	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	80143	Napoli	Na	Sandra Maragno
29	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	00686/05/05	686-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Cilea, 183 – 80133 Napoli	Via Dell'Archeologia, 54 Parco dei Fiori Scala C Aversa	81031	Aversa	Ce	Maria Rosaria Manco
30	AIM FORMAZIONE S.C. ARL	00689/05/05	689-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Pica, 62 - 80142 Napoli	Via G. Pica, 62 - Napoli	80142	Napoli	Na	Teresa Lettieri
31	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	00695/05/05	695-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	VIA G.A. CAMPANO, 103/105 – 80145 Napoli	VIA G.A. CAMPANO, 103/105 - Napoli	80145	Napoli	Na	Salvatore Iommelli
32	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	00718/06/05	718-2-5	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Carducci, 29 - 80018 Napoli	Via Carducci n.29 - Napoli	80018	Napoli	Na	Michele De Sio
32	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	00718/06/06	718-2-5	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Carducci, 29 - 80018 Napoli	Discesa Coroglio, 9 Napoli	80123	Napoli	Na	Michele De Sio
33	Formamentis Srl	00737/06/05	737-2-6	3. Intermediazione (Aut. Anpal del 11/09/2017	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via Leonardo Da Vinci 17/A Pontecagnano Faiano	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Giuseppe Melara
33	Formamentis Srl	00737/06/05	737-2-6	3. Intermediazione (Aut. Anpal del 11/09/2017	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via G. Porzio,4 Centro Direzionale Is. B3 Napoli	80143	Napoli	Av	Giuseppe Melara
34	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	749-2-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Giovanni Porzio 4, Palazzo Edilres - Napoli	80143	Napoli	Na	Luigi Sauro
34	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	749-2-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Roma n.17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Luigi Sauro
34	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	749-2-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Palestro n.11 Salerno	84127	Salerno	Sa	Luigi Sauro
35	FDC-Federazione Commercialisti della Campania	00773/07/05	773-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Santa Lucia, 20 - 80132 Napoli	Centro Direzionale, Is. E5 Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Varriale
36	APIFOR	00809/09/05	809-2-1	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cappello Vecchio, snc - 84131 Salerno	Via Cappello Vecchio, snc - Salerno	84131	Salerno	Sa	Nicola Falcone
37	Istituto campano per la formazione professionale	00828/10/05	828-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Achille Grassi n 23 - 82016 Montesarchio (Bn)	Via Achille Grassi n. 23 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Luisa Castaldo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
38	Dedalus cooperativa sociale	00824/10/05	824-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000091 del 05/06/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000091 del 05/06/2019	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto Torre 1 - 80143 Napoli	Officine Gomitoli Piazza E. De Nicola, 46 – Napoli	80139	Napoli	Na	Elena De Filippo
39	Intelliform S.p.A	00837/11/05	837-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Del 18.06.2013) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000047 del 08/04/2019)	Accreditato	Via G. B. Morgagni 28 - 20129 Milano	Via della Costituzione 1, Centro Direzionale Is. F1 -Napoli	80143	Napoli	Na	Giovanni Sorvillo
40	Società Cooperativa Sociale Formland	00893/01/06	893-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000146 del 06/08/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000146 del 06/08/2019)	Accreditato	Via Piano, 23 – 80070 Barano d'Ischia(Na)	Via Antica Consolare Campana 133/135 Qualiano	80019	Qualiano	Na	Annalisa Ricciardiello
41	C.S.I. FormActions s.r.l.	00966/04/06	966-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000213 del 04/12/2019)	Accreditato	Via Melito Iangano- c/o Centro ASI , 9 – 83029 Solofra (Av)	Via Melito Iangano- c/o Centro ASI, 9 – Solofra (Av)	83029	Solofra	Av	Fabio Capuano
42	Alfa Forma srl	01053/07/06	1053-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0007367) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0007372)	Accreditato	Via Principe Amedeo, 6 - 80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Principe Amedeo, 6 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Margherita Alfano
43	P.S.B. Srl	01404/11/06	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Viale Campi Flegrei, 41 - Napoli	80124	Napoli	Na	Afonso Santillo
43	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Cardito 203, Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Afonso Santillo
43	P.S.B. Srl	01404/11/06	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Nizza - Salerno	84100	Salerno	SA	Afonso Santillo
43	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Medina, 5 – Napoli	80100	Napoli	Na	Afonso Santillo
43	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Fratelli Cervi, 3 - Lusciano	81030	Lusciano	Ce	Afonso Santillo
43	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via G. Puccini I traversa, 5 - Camposano	80030	Camposano	Na	Afonso Santillo
44	Consorzio Noesis	01405/11/06	1405-2-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Guantai Nuovi, 30 - 80100 Napoli	Via On. F. Napolitano, 25 – Nola	80035	Nola	Na	Maurizio Catalano
45	Voltform srl	01512/02/07	1512-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Rossini (P.co Santa Croce) Capodrise – 81020 Caserta	Via Bugnano I traversa 6 Orta Di Atella	81030	Orta di Atella	Ce	Teresa Martellone
46	Confcommercio Campania	01563/06/07	1563-2-1	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Medina, 40 – 80133 Napoli	Via Medina, 40 – Napoli	80133	Napoli	Na	Giacomo Errico
47	ASFEL S.r.l.	01619/01/08	1619-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 03/04/2018) 5. supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 03/04/2018)	Accreditato	Via Salvatore di Giacomo 2 – 84012 Angri (Sa)	Via Salvatore di Giacomo 2 – 84012 Angri (Sa)	84012	Angri	SA	Vincenzo Marino

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
48	Mathesis s.r.l.	01640/02/08	1640-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000059 del 16/05/2018)	Accreditato	Corso Aldo Moro - Traversa via dei Ramari, 11 Parco delle Rose – 81055 Santa Maria Capua Vetere (Ce)	Corso Aldo Moro - Traversa via dei Ramari, 11 Parco delle Rose – Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Arcangelo Pariso
49	Pform s.r.l.	01685/12/08	1685-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0019386) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0019397)	Accreditato	via San Leonardo 52, - 84131 Salerno	viale Parmenide snc - fraz. Marina - Ascea	84046	Ascea	Sa	Alfonso Domenico Esposito
50	AMI TRAINING Soc. Coop. Soc	01751/12/09	1751-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Viale Europa, 83 - 80031 Brusciano (Na)	Viale della Pace, 64 - Brusciano	80031	Brusciano	Na	Antonio Albarano
51	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	01761/01/10	1761-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prov. del 14/07/202016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 14/07/202016)	Accreditato	Via Signorelli, 27 - 80017 Melito di Napoli (Na)	Via Signorelli, 27 Melito di Napoli	80017	Melito di Napoli	Na	Tommaso Marrone
52	I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	01767/02/10	1767-1-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Port'arsa 67, - 82100 Benevento	Contrada Ponte Valentino - Benevento	82100	Benevento	Bn	Maria Luisa Callisto
53	CONSULT SOCIETA' COOPERATIVA	01769/03/10	1769-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0007369)	Accreditato	via Stabia, 474 - 80057 Sant'Antonio Abate (Na)	via Stabia, 474 - Sant'Antonio Abate	80057	Sant'Antonio Abate	Na	Antonio Di Nola
54	DEAFORM SRL	01790/07/10	1790-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000068 del 08/05/2019)	Accreditato	Via dell'Industria 136 – 84092 Bellizzi (Sa)	Via Copernico, 51/55 – Bellizzi	84092	Bellizzi	SA	Daniele Camicia
55	MCG Consulting	01801/09/10	1801-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Provv del 09/03/2017) 5.Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Provv del 09/03/2017)	Accreditato	Via G. Pastore, 32 - 84131 Salerno	Via G. Pastore, 32 - Salerno	84131	Salerno	Sa	Giacomo Bancone
56	BEMORE SNC	01821/12/10	1821-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0010410 del 18/10/2018)	Accreditato	via Cinthia pco San Paolo is. 25 – 80125 Napoli	via Cinthia pco San Paolo is. 25 – Napoli	80125	Napoli	Na	Maria Giaccari
57	Socrates soc.coop	01832/01/11	1832-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. de Marsico - 84036 Sala Consilina (Sa)	Via Alfredo de Marsico (ex via San Rocco n 12) - Sala Consilina	84036	Sala Consilina	Sa	Caterina Di Bisceglie
58	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIETA COOPERATIVA	01856/05/11	1856-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 260 - 81036 San Cipriano D'aversa (Ce)	Via Fratelli Cervi, 3 Lusciano	81030	Lusciano	Ce	Salvatore Galeone
59	Associazione R.I.F.O.R.MA	01860/05/11	1860-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Sant'Aspreno n. 13 - 80133 Napoli	Via sant'aspreno n. 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Gianpiero Falco
60	NEXT GROUP SRL	01869/06/11	1869-2-1	Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0003265 del 26/04/2018	Accreditato	Via Sant'aspreno n. 13 - 80133 Napoli	Via Fratelli Maristi, 2 – Giugliano in Campania	80014	Giugliano in Campania	Na	Francesco Cacciapuoti
61	ASSOCIAZIONE CULTURALE A.S.C.C.O. ISTITUTO DI FORMAZIONE VINCENZO RICCIARDI	01874/07/11	1874-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Loc. Arciaco/Starza, snc – 81013 Piana di Caiazzo (Ce)	Loc. Arciaco/Starza, snc – Piana di Caiazzo	81013	Piana di Caiazzo	Ce	Beatrice Mirto
62	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	1946-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal 0000019 del 19/02/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (aut. Anpal. 0000133 del 30/07/2019)	Accreditato	Via Vicinale cioffi, snc - 84018 Scafati (Sa)	Via Vicinale cioffi, snc - Scafati	84018	Scafati	Sa	Eliodoro Mascolo
62	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	1946-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale cioffi, snc - 84018 Scafati (Sa)	Via Vicinale cioffi, snc - Scafati	84018	Scafati	Sa	Eliodoro Mascolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
63	LA GIRELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE - ONLUS	01970/01/13	1970-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal prov. 0000127 del 16/07/2019)	Accreditato	Via G. Carducci, 24/30 - 83100 Avellino	I Traversa Via Carducci Avellino	83100	Avellino	Av	Filomena Giliberti
64	Ceform srl	02029/05/13	2029-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal prov. 0000201.21-11-2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (aut. Anpal. prov. 0000201.21-11-2019)	Accreditato	Via del Bosco, 5 - 84134 Salerno	Via Marzio D'Amato, snc - Mercato San Severino	84085	Mercato San Severino	Sa	Luciana Greco
65	Fondazione Cultura & Innovazione	02050/07/13	2050-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Porzio, 4 - 80143 Napoli	Via Emanuele Gianturco n.31- Napoli	80100	Napoli	Na	Riccardo Iuzzolino
66	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-4	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Don Bosco, 40/ 42 Caserta	81100	Caserta	Ce	Michele Amoroso
66	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-4	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Partenio, 52 Avellino	83100	Avellino	Av	Michele Amoroso
66	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-4	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, Napoli	80143	Napoli	Na	Michele Amoroso
67	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	2110-1-8	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via Galileo Galilei, 15/17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Raffaele Capone
67	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	2110-1-8	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via Antiniana, 2G IS.2 – Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Raffaele Capone
68	Manpower S.r.l	02111/09/13	2111-2-8	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via Santi Martiri Salernitali, n.15 Salerno	84123	Salerno	Sa	Riccardo Barberis
68	Manpower S.r.l	02111/09/13	2111-2-8	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via San Carlo, 150 Caserta	81100	Caserta	Ce	Riccardo Barberis
68	Manpower S.r.l	02111/09/13	2111-2-8	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via de Pretis, 51 Napoli	80100	Napoli	Na	Riccardo Barberis
69	WINTIME S.P.A	02155/12/13	2155-2-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0003507)	Accreditato	via Molise 7/9, 80142 Napoli	via Molise, 7/9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Roberto Ferraro
70	QUANTA S.p.A.	02163/01/14	2163-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal Prot. 1103-SG del 26/11/2004)	Accreditato	Via Assietta, 19 20161 Milano	Via Vincenzo Schiavo, 7 Salerno	84128	Salerno	Sa	Sandro Di Nardo
70	QUANTA S.p.A.	02163/01/14	2163-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal Prot. 1103-SG del 26/11/2004)	Accreditato	Via Assietta, 19 20161 Milano	Via Medina 40 Napoli	80133	Napoli	Na	Sandro Di Nardo
71	DAFOR S.r.l.	02187/02/14	2187-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000039 del 09/03/2020)	Accreditato	Via E. Montale, 1 - 84091 Battipaglia (Sa)	Via S. Margherita, 13 Centola	84051	Centola	Sa	Antonello Paonessa
72	C.F.T. Campania Formazione e Lavoro	02190/03/14	2190-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Luigi Carbone 30, 80044 Ottaviano (Na)	Via Luigi Carbone 30, Ottaviano	80044	Ottaviano	Na	Rossana Bifulco

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
73	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via G. Porzio, Isola B5 Torre Francesco Napoli	80143	Napoli	Na	Maurizio Mirri
73	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Parco Gabriella , Via Giotto 34 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Maurizio Mirri
73	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via SS Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Maurizio Mirri
73	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via Mascagni angolo via Verdi - Pomigliano D'Arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Maurizio Mirri
74	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	2208-1-9	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Nazionale Appia snc - Roccabascerana	83016	Roccabascerana	Av	Daniela Miele
74	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	2208-1-9	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Appia, 29 - Ceppaloni	82014	Ceppaloni	Bn	Daniela Miele
74	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	2208-1-9	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Benevento, 91- Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Daniela Miele
75	AEM NAPOLI - ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER	02216/05/14	2216-1-5	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Porzio n°4, Centro Direzionale Isola A3, scala B int.311 - 80143 Napoli	Via G. Porzio n°4, Centro direzionale Isola A3 sc B int.311 - Napoli	80143	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
76	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	2221-1-7	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo 456 - 00145 Roma	Via Alcide De Gasperi 55 - Napoli	80133	Napoli	Na	Vincenzo Silvestri
76	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	2221-1-7	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma	Via Benevento, 119-121 Casalnuovo di Napoli	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	Vincenzo Silvestri
77	AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	02226/06/14	2226-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta	Via Pietro Micca, 2 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giorgio Nugnes
77	AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	02226/06/14	2226-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta	via Salvo D'Acquisto, snc – Trentola Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Giorgio Nugnes
78	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	2237-1-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Sant'Antonio da Padova, 42/44 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Andrea Alberico Malacrida
78	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	2237-1-5	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Piazza Libertà, 32 - Avellino	83100	Avellino	Av	Andrea Alberico Malacrida
78	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	2237-1-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Locatelli, 23 - Pomigliano D'arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Andrea Alberico Malacrida
78	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	2237-1-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Grimoaldo Re, n.d. - Benevento	82100	Benevento	Bn	Andrea Alberico Malacrida
78	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	2237-1-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Luigi Guercio, 285/287 Salerno	84100	Salerno	Sa	Andrea Alberico Malacrida

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
79	Mobility Hirpinia Labor S.r.l.	02252/07/14	2252-1-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000010 Del 05/02/2019)	Accreditato	Via Fontana Angelica, 1 – 83031 Ariano Irpino (Av)	Via Molini Trevico	83058	Trevico	Av	Maria Grazia Solimine
80	Noesi Evolution S.R.L. unipersonale	02273/08/14	2273-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prot. 0000104 del 04/07/2019)	Accreditato	Via Vittoria Colonna, 14 – 80121 Napoli	Via Nazionale delle Puglie, 283 – San Vitaliano	80030	San Vitaliano	Na	Ciro Ciaccio
81	Create Connections	02285/09/14	2285-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. Vespucci, 9 - 80142 Napoli	Via Amerigo Vespucci, 9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanni Amoroso
82	fepropec claai	02286/09/14	2286-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Arena, 8 Loc. S. Benedetto - 81100 Caserta	Viale Lamberti, 7/9/11/13 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Bonifacio Antonio Di Donato
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Corso Secondigliano, 166 - Napoli	80144	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Sant' Angelo, 310 Mirabella Eclano	83036	Mirabella Eclano	AV	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Case Rosse, n.19/B Salerno	84131	SALERNO	Sa	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Piazza del Corso, 5 - Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	SA	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Corso Trieste, 291 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via On. F. Napolitano - Trav. Priv. Russo, n.37 – Nola	80035	Nola	Na	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Diaz, 91 – Aversa	81031	Aversa	Ce	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	via per Nola, 11 – San Paolo Belsito	80030	San Paolo Belsito		Ugo D'Avanzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	via Libertà, 656 – Villaricca	80010	Villaricca	Na	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	via Gioberti, 5 – Acerra	80011	Acerra	Na	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via D. Cirillo, 45 - Caivano	80023	Caivano	Na	Ugo D'Avanzo
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Gran Bretagna snc, Parco Aveco piano terra Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Felice Terracciano 233 - Pomigliano D'arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Katia Di Santo
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Pescatori n. 123, - Avellino	83100	Avellino	Av	Katia Di Santo
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Merano, n.2 Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Mons. Tonino Bello n.3 - San Valentino Torio	84010	San Valentino Torio	Sa	Katia Di Santo
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via degli Olmi n.8 - Trentola-Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Katia Di Santo
85	HUMANGEST SPA	02329/10/14	2329-2-3	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0022415)	Accreditato	Via Vomano, 6 - 65129 Pescara	Via Unità italiana, 41/43 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Barbara Garofoli
85	HUMANGEST SPA	02329/10/14	2329-2-3	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0022415)	Accreditato	Via Vomano, 6 - 65129 Pescara	Via G. Porzio, n. 4 – Centro Direzionale Isola F/12 Napoli	80143	Napoli	Na	Barbara Garofoli
86	AMESCI	02335/10/14	2335-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	80143	Napoli	Na	Enrico Maria Borrelli
87	WAC - Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	02348/11/14	2348-2-7	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via P. Greco, 6 - 83100 Avellino	via P. Greco, 6 - Avellino	83100	Avellino	Av	Raffaele D'Elia
88	Unione Provinciale Artigiani e Piccole Imprese Benevento - Aderente a Claai Nazionale	02354/11/14	2354-1-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Almerico Meomartini, 80 - 82100 Benevento	Via Almerico Meomartini, 80 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Antonio Campese
89	CARPE DIEM	02364/11/14	2364-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Clemente Golino
90	Orienta spa	02372/12/14	2372-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	via Giovanni Porzio 4 - centro direzionale - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Biazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
90	Orienta spa	02372/12/14	2372-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	Via Nazionale, 4 - Torrette di Mercogliano	83013	Mercogliano	Av	Giuseppe Biazzo
91	ASSOCIAZIONE EXPOITALY	02402/02/15	2402-1-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cimaglia, 8 - 80059 Torre del Greco (Na)	Via Cimaglia, 8 - Torre del Greco (Na)	80059	Torre del Greco	Na	Antonio Altiero
92	Assist Srl	02404/02/15	2404-1-3	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Toledo 292 - Napoli	80132	Napoli	Na	Fabio Vastarelli
92	Assist Srl	02404/02/15	2404-1-3	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Palatucci, 17- Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Fabio Vastarelli
93	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	2409-1-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Santi Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Giuseppe Garesio
93	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	2409-1-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Ponte di Tappia n. 47 – Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Garesio
93	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	2409-1-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Gasparri, 18 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giuseppe Garesio
94	M.C.S. Academy srl	02415/03/15	2415-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 134 del 31/10/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 19/07/2017.)	Accreditato	C.da Campo Reale- Area Pip snc- Ariano Irpino (Av)	C.da Campo Reale- Area Pip snc- Ariano Irpino (Av)	83031	Ariano Irpino	Av	Scauzillo Gabriele
94	M.C.S. Academy srl	02415/03/15	2415-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 134 del 31/10/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 19/07/2017.)	Accreditato	C.da Campo Reale- Area Pip snc- 83031 Ariano Irpino (Av)	Via Cardito, 202 – Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Scauzillo Gabriele
95	VIRVELLE S.R.L.	02448/04/15	2448-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. Del 24/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. Prot anpal/12830 del 6/12/2017)	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele, 94 - 84122 Salerno	Corso Vittorio Emanuele, 94 - Salerno	84122	SALERNO	Sa	Luca Senatore
96	I.N.F.A.P. CAMPANIA	02449/04/15	2449-2-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Viale Europa 63 – Torre del Greco (Na)	I.N.F.A.P. Campania 2 Via Parmenide, 8 – Salerno	84131	Salerno	Sa	Rosario Pinto
97	Coordinamento F.A.I.	02457/04/15	2457-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - 80143 Napoli	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - Napoli	80143	Napoli	Na	Felice Santoriello
98	FORM RETAIL S.R.L.	02464/04/15	2464-2-1	3. Intermediazione (Aut. Prov. Del 14/07/2016)	Accreditato	Piazza dei Martiri, 30 – 80121 Napoli	Via Galliano, 10 - Afragola	80021	Afragola	Na	Tommaso Isernia
98	FORM RETAIL S.R.L.	02464/04/15	2464-2-1	3. Intermediazione (Aut. Prov. Del 14/07/2016)	Accreditato	Piazza dei Martiri, 30 – 80121 Napoli	Via Cappella Vecchia, 8 – Napoli	80121	Napoli	Na	Tommaso Isernia
99	Ass. Oggilavoro	02489/06/15	2489-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 80053 - Castellammare di Stabia	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Bartolo Esposito
100	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	via statale 145, n. 39 - Pompei	80045	Pompei	Na	Ciro Nicolò Del Sorbo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
100	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Belvedere, 33 - Battipaglia (Sa)	84091	Battipaglia	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
100	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via San Leonardo, 120 Traversa Migliaro – Salerno	80126	Salerno	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
100	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Emanuele Gianturco, 92 – Napoli	80100	Napoli	Na	Ciro Nicolò Del Sorbo
100	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Carlo III, presso Reggia Palace - San Nicola la Strada	81020	San Nicola La Strada	Ce	Ciro Nicolò Del Sorbo
100	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Largo Rosa Gaetani Ispani1- Ispani (Sa)	84050	Ispani	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
101	PERSEO S.P.A. IMPRESA SOCIALE	02527/09/15	2527-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000070 del 01/06/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000070 del 01/06/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	84131	Salerno	Sa	Salvatore Salzillo
102	BRIDGE SRL	02574/12/15	2574-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov.)	Accreditato	Via Domenico Fontana,135 b - 80128 Napoli	Via Domenico Fontana,135 - Napoli	80128	Napoli	Na	Anna Raiola
103	Inversione di marcia A.P.S.	02584/01/16	2584-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via della Pace, 9 - 81033 Casal di Principe (CE)	Via della Pace, 9 Casal di Principe	81033	Casal di Principe	Ce	Antonio Coppola
104	SLAB ITALIA SRL	02585/01/16	2585-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018)	Accreditato	Via degli Orseolo 46 – 00148 Roma	Corso A. de Gasperi, 285 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Luigi D'Oriano
104	SLAB ITALIA SRL	02585/01/16	2585-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018)	Accreditato	Via degli Orseolo 46 – 00148 Roma	Via Roma, 125 Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Luigi D'Oriano

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
105	TM Consulting srl	02589/01/16	2589-1-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0000982) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0000984)	Accreditato	Via Antiniana 2/G isolato 2 – 80078 Pozzuoli (Na)	Via Galileo Galilei, 17 Caserta	80078	Caserta	Ce	Claudia Ciotola
105	TM Consulting srl	02589/01/16	2589-1-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0000982) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0000984)	Accreditato	Via Antiniana 2/G isolato 2 - 80078 Pozzuoli (Na)	Via Antiniana, 2G IS.2 – Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Claudia Ciotola
106	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere	02601/02/16	2601-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Don Giovanni Minzoni, 17 - 80026 Casoria (NA)	Via Don Giovanni Minzoni, 17 - Casoria	80026	Casoria	Na	Riccardo Musto
107	4 M.A.N. CONSULTING S.R.L.	02606/03/16	2606-2-1	4. Ricerca e selezione del personale Autorizzazione del 24/01/2017	Accreditato	Via Castellammare 148 - 80054 Gragnano (Na)	Via Ferrante Imparato, 495 – Napoli	80146	Napoli	Na	Roberto Castaldo
108	Associazione di promozione sociale Carpe Diem	02607/03/16	2607-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Gennaro, 6 - 82100 Benevento	Via San Gennaro, 6 Benevento	82100	Benevento	Bn	Ada Di Dio
109	FORMACERT	02615/03/16	2615-2-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Area Asi via Consortile snc – 81032 Carinaro (Ce)	Area Asi via Consortile snc – Carinaro (Ce)	81032	Carinaro	Ce	Orlando Ascione
110	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	2622-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	via Trabucco, 7 - Aversa (Ce)	81031	Aversa	Ce	Luigi Schiavone
110	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	2622-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche, 29 - Napoli	80142	Napoli	Na	Luigi Schiavone
111	CONSORZIO MATRIX	02631/04/16	2631-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000077 del 27/05/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000077 del 27/05/2019)	Accreditato	Via Nuova San Leone, 3 – 80054 Gragnano	Via Nuova San Leone, 3 – Gragnano	80054	Gragnano	Na	Vincenzo Martone
112	AGR CONSULTING SRL	02639/05/16	2639-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 08/04/2019)	Accreditato	Via Carmine Turco, 4 – 84091 Battipaglia (Sa)	Via Carmine Turco, 4 – Battipaglia (Sa)	84091	Battipaglia	SA	Katiuschia Fiammenghi
113	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Belli, 47 Atripalda	83042	Atripada	Av	Gennaro Pirozzi
113	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Toledo, 156 Napoli	80120	Napoli	Na	Gennaro Pirozzi
113	Isco adr srl	02646/05/17	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via dei Longobardi, Benevento	84100	Benevento	Bn	Gennaro Pirozzi
113	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Alfredo Nobel nr. 2 – Aversa	81031	Aversa	Ce	Gennaro Pirozzi
113	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Fioretti nr. 2 - Avellino	83100	Avellino	Av	Gennaro Pirozzi
113	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	via Copernico 53 Bellizzi (SA)	84092	Bellizzi	SA	Gennaro Pirozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
114	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. 0007924)	Accreditato	Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli	Viale Lamberti, Caserta	81100	Caserta	Ce	Giuseppe Di Donato
114	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov 0007924)	Accreditato	Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli	Via Almerico Meomartini, 80 Benevento	82100	Benevento	Bn	Giuseppe Di Donato
114	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov 0007924)	Accreditato	Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli	Via Michelangelo Diana – San Cipriano di Aversa	81036	San Cipriano di Aversa	Ce	Giuseppe Di Donato
114	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov 0007924)	Accreditato	Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli	via G.Porzio Centro Direzionale Isola G.1 - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Di Donato
115	SKILLS CONSULTING SRL	02651/06/16	2651-2-1	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Provv. Prot. 0000206 del 21/11/2019) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal Provv. Prot. 0000206 del 21/11/2019)	Accreditato	Via Aldo Moro - 84081 Baronissi (Sa)	Via Aldo Moro - Baronissi (Sa)	84081	Baronissi	Sa	Vincenzo Vietri
116	Gruppo Lombardo	02656/06/16	2656-1-4	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/0014080 del 28/09/2016) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/001433 del 28/09/2016)	Accreditato	P.tta Settembrini, 12 -80139 Napoli	P.tta Settembrini, 12 - Napoli	80139	Napoli	Na	Stefania Scognamiglio
116	Gruppo Lombardo	02656/06/16	2656-1-4	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/0014080 del 28/09/2016) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/001433 del 28/09/2016)	Accreditato	P.tta Settembrini, 12 - 80139 Napoli	Viale San Francesco D'Assisi, 26 - Avellino	83100	Avellino	Av	Stefania Scognamiglio
117	JOB GROUP SRL	02682/09/16	2682-1-1	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Provv. del 12/07/2016)	Accreditato	Via Robert Baden-Powell, 2- 10024 Moncalieri (To)	Via Monticello 12 - Airola	82011	Airola	Bn	Amalia Ruggiero
117	JOB GROUP SRL	02682/09/16	2682-1-1	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Provv. del 12/07/2016)	Accreditato	Via Robert Baden-Powell, 2- 10024 Moncalieri (To)	Via Paul Harris, 21 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Amalia Ruggiero
118	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	84129	Salerno	Sa	Giovanpaolo Gaudino
118	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Viale dei Bersaglieri, 32/b - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giovanpaolo Gaudino
118	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via dei Longobardi, 19 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Giovanpaolo Gaudino
118	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via Provinciale Botteghelle di Portici, 139 - Napoli	80147	Napoli	Na	Giovanpaolo Gaudino
118	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Vico Scalciccia, 15 bis - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanpaolo Gaudino

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
118	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Corso Vittorio Emanuele II n 76 - Avellino	83100	Avellino	Av	Giovanpaolo Gaudino
118	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via Colonnette, 1 – Benevento	82100	Benevento	Bn	Giovanpaolo Gaudino
119	CONFEDERAZIONE GENERALE EUROPEA DATORIALE	02708/10/16	2708-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Sovino, 265 B - 10151 Torino	Corso Alcide de Gasperi, 285 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Luigi D'Oriano
120	ISTITUTO SA.DRA. S.R.L.	02722/01/17	2722-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000177 del 04/10/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000177 del 04/10/2019)	Accreditato	centro direzionale, Isola G5 - 80100 Napoli	centro direzionale, Isola G5 - 80100 Napoli	80100	Napoli	Na	Ivana Sacco
121	C'è Form Srl	02751/02/17	2751-2-2	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 0000197 del 15/11/2019)	Accreditato	Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli	Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli	80142	Napoli	Na	Vincenzo De Mattia
122	Step s.r.l.	02795/05/17	2795-2-1	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL provv. 0000113 del 16/07/2019)	Accreditato	Via G.Porzio, CDN is G2 - Napoli	Via G. Porzio CDN, Isola G2 - 4° Piano - Napoli	80143	Napoli	Na	Massimo Saldi
123	ASSOCIAZIONE CSF SOCIAL	02803/06/17	2803-1-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Signorelli, 25 A - 80017 Melito di Napoli (Na)	Via Signorelli, 25 A Melito di Napoli (Na)	80017	Melito di Napoli	Na	Valentina Mauro
124	Associazione Scuola Progetto Futuro e Volontariato	02813/08/17	2813-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Giulio Natta, 6 – 80126 Napoli	Via Vietri, 21 Avellino	83100	Avellino	Av	Giuseppina Sirico
125	KOMPETERE SRL	02832/10/17	2832-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0010350 del 18/10/2018)	Accreditato	Traversa Michelengelo, 16 - 80026 Casoria	Via Don Minzoni, 12 Casoria	80026	Casoria	Na	Massimiliano Musto
125	KOMPETERE SRL	02832/10/17	2832-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0010350 del 18/10/2018)	Accreditato	Traversa Michelengelo, 16 - 80026 Casoria	Via Roma, 29 Solopaca	82036	Solopaca	Bn	Massimiliano Musto
126	UNIONE IMPRENDITORI E DATORI DOMESTICI	02865/03/18	2865-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via di san Basilio 41 00142 Roma	Via F. Renella, 113 Caserta	81100	Caserta	Ce	Antonella Natale
127	JOB LINK SRL	02868/04/18	2868-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Epomeo, 496 - 80126 Napoli	Via G.Porzio Isola A3 Napoli	80141	Napoli	Na	Giuseppina Sirico
127	JOB LINK SRL	02868/04/18	2868-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Epomeo, 496 - 80126 Napoli	Via Vietri, 21 Avellino	83100	Avellino	Av	Giuseppina Sirico
128	Gemini Srl	02873/04/18	2873-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Via Trebazio, 1 Casal Velino	84040	Casal Velino	SA	Ignazio Maritato
128	Gemini Srl	02873/04/18	2873-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Via Camillo Cucca, 21 – Brusciano	80031	Brusciano	Na	Ignazio Maritato

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
128	Gemini Srl	02873/04/18	2873-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Corso Garibaldi, 18 Baiano	83022	Baiano	Av	Ignazio Maritato
129	ETJCA SPA	02905/08/18	2905-1-1	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal del 23/02/2005)	Accreditato	Corso Sempione, 39 – 20145 Milano	Via G. Porzio Isola E2 Napoli	80143	Napoli	Na	Guido Crivellin
129	ETJCA SPA	02905/08/18	2905-1-1	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal del 23/02/2005)	Accreditato	Corso Sempione, 39 – 20145 Milano	Via Luigi Guercio, 197 Salerno	84134	Salerno	Sa	Guido Crivellin
130	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	2911-1-2	Sezione 1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	C.so Umberto I 187 Caivano (Na)	80023	Caivano	Na	Giovanni Quatera
130	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	2911-1-2	Sezione 1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	Via Fulvio Renella, snc Caserta	81100	Caserta	Ce	Giovanni Quatera
130	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	2911-1-2	Sezione 1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	Via G.Porzio, Isola A2 – cdn Napoli	80143	Napoli	Na	Giovanni Quatera
130	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	2911-1-2	Sezione 1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	Via San Leonardo, 52 Salerno	84131	Salerno	Sa	Giovanni Quatera
131	CARPE DIEM S.R.L	02913/09/18	2913-2-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Ferrarecce, 82- Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
131	CARPE DIEM S.R.L	02913/09/18	2913-2-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Sarno, 195 – Ottaviano	80044	Ottaviano	Na	Emilia Dora
132	Projenia Società Cooperativa	02916/09/18	2916-1-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 56 - 83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Marchetiello, 6 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Luca Mauriello
133	LABOR LINE S.R.L.	02917/09/18	2917-1-2	Soggetti privati - Autorizzazione Anpal in via provvisoria del 13/04/2017	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Piazza Bovio, 22 - Napoli	80133	Napoli	Na	Gabriele Fasano
133	LABOR LINE S.R.L.	02917/09/18	2917-1-2	Soggetti privati – Autorizzazione Anpal in via provvisoria del 13/04/2017	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Via Rivarano 16/a – Monteforte Irpino	83024	Monteforte Irpino	Av	Gabriele Fasano
134	ASSOEFA LAVORO	02922/09/18	2922-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000110 del 24/09/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000110 del 24/09/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 sc. A - Salerno	84131	Salerno	SA	Alfonso Muoio

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
134	ASSOEFA LAVORO	02922/09/18	2922-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000110 del 24/09/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000110 del 24/09/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Lungocalore Manfredi di Svevia, 15 Benevento	82100	Benevento	Bn	Alfonso Muoio
135	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE GIOVANIMENTOR	02924/10/18	2924-1-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 28/C - 81027 San Felice a Cancello (Ce)	Via Roma, 28/C - San Felice a Cancello (Ce)	81027	San Felice a Cancello	Ce	Agostino Nostrale
136	Demetra Lavoro Società Cooperativa Sociale ETS	02925/10/18	2925-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018)	Accreditato	Via Polveriera, 412 – 80035 Nola (Na)	Via Polveriera, 412 - Nola	80035	Nola	Na	Vincenzo Menichino
136	Demetra Lavoro Società Cooperativa Sociale ETS	02925/10/18	2925-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018)	Accreditato	Via Polveriera, 412 – 80035 Nola (Na)	Via Santa Maria a Cubito - Villa Literno	81039	Villa Literno	Ce	Vincenzo Menichino
137	APS Palearia	02958/01/19	2958-1-1	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Fontana, snc – 82010 San Nicola Manfredi (Bn)	Piazza Roma, snc – Calvi	82018	Calvi	Bn	Angelo Calabrese
138	FORMANET SRL	02967/02/19	2967-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000016 del 05/02/2019 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000016 del 05/02/2019	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Viale Europa, 34 – Pollena Trocchia	80040	Pollena Trocchia	Na	Domenico Perna
138	FORMANET SRL	02967/02/19	2967-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000016 del 05/02/2019 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000016 del 05/02/2019	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Viale Kennedy – Aversa	81031	Aversa	Ce	Domenico Perna
138	FORMANET SRL	02967/02/19	2967-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000016 del 05/02/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000016 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Centro Direzionale, Is. F3 Napoli	84030	Napoli	Na	Domenico Perna

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
139	AMALTEA LAB S.R.L.	02968/02/19	2968-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019	Accreditato	Via Goffredo Malaterra, 13 – 80136 Napoli	Via Goffredo Malaterra, 13 – Napoli	80136	Napoli	Na	Marco Costa
139	AMALTEA LAB S.R.L.	02968/02/19	2968-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019 5.Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019	Accreditato	Via Goffredo Malaterra, 13 – 80136 Napoli	Via Giosuè Carducci snc – Orta di Atella (Ce)	81030	Ortella di Atella	Ce	Marco Costa
140	GESFOR FORMAZIONE COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.C.A R.L.	02987/03/19	2987-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Via Cesare Augusto, 25 - Pozzuoli (Na)	80078	Pozzuoli	Na	Crescenzo Testa
141	Associazione Enir	03004/04/19	3004-1-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vincenzo Belli – 83042 Atripalda (Av)	Via Vincenzo Belli – Atripalda (Av)	83042	Atripalda	Av	Gianluca Carullo
142	FMTS LAVORO S.R.L	03015/05/19	3015-1-2	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via Leonardo Da Vinci 17/A – Pontecagnano Faiano (Sa)	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Giuseppe Melara
142	FMTS LAVORO S.R.L	03015/05/19	3015-1-2	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via Moccia, 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Giuseppe Melara
142	FMTS LAVORO S.R.L	03015/05/19	3015-1-2	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via XX Settembre, 83 San Nicola La Strada	81020	San Nicola La Strada	Av	Giuseppe Melara

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
143	BACT SERVIZI S.r.l. Unipersonale	03052/09/19	3052-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019)	Accreditato	Via Armando Diaz, 58 - 80134 Napoli	Via Armando Diaz, 58 - Napoli	80134	Napoli	Na	Aniello Di Vuolo
143	BACT SERVIZI S.r.l. Unipersonale	03052/09/19	3052-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019)	Accreditato	Via Armando Diaz, 58 - 80134 Napoli	Contrada Piano Cappelle Benevento	82100	Benevento	Bn	Aniello Di Vuolo
144	CAT SERVIZI ALLE IMPRESE S.R.L.	03055/09/19	3055-2-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000013 del 30/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000013 del 30/01/2020)	Accreditato	Via Moccia, 100 - 83100 Avellino	Via Moccia, 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Gerardo Santoli
145	METIS S.R.L.	03063/10/19	3063-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	G.PORZIO, N.4 – LOTTO 1 H (oggi Isola G lotto 1) Centro Direzionale - 80143 Napoli	G.PORZIO, N.4 – LOTTO 1 H (oggi Isola G lotto 1) - Centro Direzionale Napoli	80143	Napoli	Na	Giovanna Mascolo
146	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3141-1-1	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	via Salvo D'Acquisto, snc – Trentola Ducenta	81038	Trentola Ducenta	Ce	Leonardo Maiolica
146	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3141-1-1	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	Via Pietro Micca, 2 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Leonardo Maiolica
146	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3141-1-1	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	Via S.Antonio Abate, 8 Gricignano di Aversa	81030	Gricignano di Aversa	Ce	Leonardo Maiolica
146	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3141-1-1	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	Centro Direzionale via G. Porzio, 4 - Napoli	80143	Napoli	Na	Leonardo Maiolica
147	BCM s.r.l.	03160/06/20	3160-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020)	Accreditato	Via Lepanto, 84 - 80045 Pompei (Na)	Via Vittorio Emanuele III, 34 - Pompei	80045	Pompei	Na	Serena Solimeno
147	BCM s.r.l.	03160/06/20	3160-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020)	Accreditato	Via Lepanto, 84 - 80045 Pompei (Na)	Corso Elea, 234 - Ascea	84046	Ascea	Sa	Serena Solimeno
148	JOB SPACE SRL	03172/08/20	3172-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Antiniana, 59 – 80078 Pozzuoli (Na)	Via Antiniana, 59 – Pozzuoli (Na)	80078	Pozzuoli	Na	Luisa Paola Telese

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
148	JOB SPACE SRL	03172/08/20	3172-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Antiniana, 59 – 80078 Pozzuoli (Na)	via Rione San Pietro, snc - Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Luisa Paola Telese

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco Regionale degli operatori ACCREDITATI PROVVISORI che erogano servizi per il lavoro aggiornato al 29.01.2021

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	1946-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal 0000019 del 19/02/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (aut. Anpal. 0000133 del 30/07/2019)	Accreditato Provvisorio	Via Vicinale Cioffi, snc - 84018 Scafati (Sa)	Via Roma, 612 - Sant'Antonio Abate	80057	Sant'Antonio Abate	Na	Eliodoro Mascolo
2	Noesi Evolution S.R.L. unipersonale	02273/08/14	2273-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prot. 0000104 del 04/07/2019)	Accreditato Provvisorio	Via Vittoria Colonna, 14 – 80121 Napoli	Corso Frascatoli, 19 - San Vitaliano	80030	San Vitaliano	Na	Ciro Ciaccio
3	2 POWER Srl	02683/09/16	2683-2-1	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato Provvisorio	Viale Europa, 314 - 81031 Aversa	Viale Europa, 314 - Aversa	81031	Aversa	Ce	Giacomo Diana
4	CARPE DIEM S.R.L	02913/09/18	2913-2-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018)	Accreditato Provvisorio	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Santa Chiara, 14 S1 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
5	UPGRADE FORMAZIONE SRL	03103/01/20	3103-2-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000088 del 07/07/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000088 del 07/07/2020)	Accrditato Provvisorio	Via Salvator Allende, 43L - 84081 Barosnissi (Sa)	Via Salvator Allende, 43L - Barosnissi (Sa)	84081	Baronissi	Sa	Alfonso Scafuri
6	Dr. Job Spa	03200/12/20	3200-1-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201)	Accreditato Provvisorio	Via Michelangelo, 108 - 81031 Aversa (Ce)	Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)	81031	Aversa	Ce	Nicola Martino
6	Dr. Job Spa	03200/12/20	3200-1-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201)	Accreditato Provvisorio	Via Michelangelo, 108 - 81031 Aversa (Ce)	Via Boscofangone SN - Cis isola 6, torre 6 piano 3, n 623 e 624	80035	Nola	Na	Nicola Martino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco regionale degli operatori NON ACCREDITATI ai servizi per il lavoro aggiornato al 29.01.2021

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	Centro Studi per la Programmazione e lo Sviluppo	00812/09/05	812-2-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Non Accreditato per rinuncia sede	Piazza Amendola, 12 – 84014 Nocera Inferiore (Sa)	Via Isaia Gabola, 15 bis Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	SA	Mario Ferrentino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 37 del 05/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.642 DEL 29.12.2020- ADEMPIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, in particolare, all’articolo 181, comma 4-bis, stabilisce che le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche aventi scadenza entro il 31 dicembre 2020, se non già riassegnate ai sensi dell'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012, sono rinnovate per la durata di dodici anni, secondo linee guida adottate dal Ministero dello Sviluppo Economico e con modalità stabilite dalle Regioni entro il 30 settembre 2020, con assegnazione al soggetto titolare dell'azienda, sia che la conduca direttamente sia che l'abbia conferita in gestione temporanea, previa verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti, compresa l'iscrizione ai registri camerali quale ditta attiva ove non sussistano gravi e comprovate cause di impedimento temporaneo all'esercizio dell'attività;

b. con il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 25 novembre 2020 “Linee guida per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche” sono state approvate, con il relativo allegato A, le "Linee guida per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche, in scadenza entro il 31.12.2020, ai sensi dell'art. 181, comma 4-bis, del decreto legge n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020”;

c. in particolare, il punto 13 delle suddette linee guida, stabilisce che le Regioni definiscono, con propri provvedimenti attuativi, le modalità di rinnovo delle concessioni secondo le linee guida medesime;

PREMESSO ancora che

a. con Delibera di Giunta regionale n. 642 del 29.12.2020, si è preso atto delle “Linee guida per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche, in scadenza entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 181, comma 4-bis, del decreto-legge n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020 (Allegato A al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 25 novembre 2020)”, demandando alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, la definizione delle modalità di rinnovo delle concessioni, ai sensi del citato decreto del Ministero dello sviluppo economico del 25 novembre 2020, sentite le associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale e l’ANCI regionale;

CONSIDERATO

a. che a seguito di due diversi incontri, tenutisi, in modalità streaming, rispettivamente in data 21.01.2021 e 03.02.2021, con le associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale e l’ANCI regionale, previsa discussione, si è provveduto alla presentazione ed alla condivisione delle “Modalità di rinnovo delle concessioni di aree pubbliche per l'esercizio del commercio, nonche' per lo svolgimento di attivita' artigiane, di somministrazione di alimenti e bevande, di rivendita di quotidiani e periodici e di vendita da parte di produttori agricoli, in scadenza entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 181, comma 4-bis, del decreto-legge n 34/2020, convertito dalla legge n 77/2020”, definite dagli Uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo economiche le Attività produttive ai sensi della richiamata DGR 642/2020;

RITENUTO

a. di dover approvare, ai sensi della DGR 642/2020, le “**Modalità di rinnovo delle concessioni di aree pubbliche per l'esercizio del commercio, nonche' per lo svolgimento di attività artigiane, di somministrazione di alimenti e bevande, di rivendita di quotidiani e periodici e di vendita da parte di produttori agricoli, in scadenza entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 181, comma 4-bis, del decreto-legge n 34/2020, convertito dalla legge n 77/2020”;**

VISTI

a. l’articolo 181, comma 4-bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
b. il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 25 novembre 2020;
c. la legge regionale Legge Regionale 21 aprile 2020, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI ALTRESI'

a. la D.G.R. n. 287 del 9 giugno 2020 ed il successivo D.P.G.R. n. 81 del 17 giugno 2020 con i quali è stato conferito alla Dott.sa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale 51-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;
b. il D.P.G.R. n. 79 del 23.05.2019 e il successivo il decreto dirigenziale n. 136 del 14/4/2020 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive di conferimento all'arch. Arch. Michele Granatiero dell'incarico di Dirigente della "UOD 50.02.02 – Attività Artigianali, commerciali e distributive Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal dirigente della UOD 50.02.02 sulla base delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di

1. di approvare le "***Modalità di rinnovo delle concessioni di aree pubbliche per l'esercizio del commercio, nonche' per lo svolgimento di attività artigiane, di somministrazione di alimenti e bevande, di rivendita di quotidiani e periodici e di vendita da parte di produttori agricoli, in scadenza entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 181, comma 4-bis, del decreto-legge n 34/2020, convertito dalla legge n 77/2020*" che, allegate al presente atto, ne formano parte integrante;**
2. di inviare il presente atto alle Amministrazioni comunali della regione Campania, al Ministero dello Sviluppo Economico, alle associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale, all'ANCI regionale, all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e patrimonio, e al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

MODALITA' DI RINNOVO DELLE CONCESSIONI DI AREE PUBBLICHE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO, NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ARTIGIANE, DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, DI RIVENDITA DI QUOTIDIANI E PERIODICI E DI VENDITA DA PARTE DI PRODUTTORI AGRICOLI, IN SCADENZA ENTRO il 31 DICEMBRE 2020, AI SENSI DELL'ARTICOLO 181, COMMA 4-BIS, DEL DECRETO-LEGGE N 34/2020, CONVERTITO DALLA LEGGE N 77/2020

1. La Regione Campania, fatta salva l'integrale presa d'atto, con DGR n. 642 del 29.12.2020, delle linee guida per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche, Allegato A al decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 25 novembre 2020 (pubblicato nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico il 27 novembre 2020) di seguito denominate "linee guida", ai sensi dell'articolo 181, comma 4-bis del D L 19 maggio 2020, n 34, come convertito dalla L 17 luglio 2020, n 77, col presente atto dirigenziale ne definisce le modalità attuative sul territorio campano, come di seguito esposto.

2. Il Comune provvede d'ufficio all'avvio del procedimento di rinnovo delle concessioni di suolo pubblico aventi scadenza entro il 31.12.2020, che non siano già state riassegnate ai sensi dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012 con atti ad efficacia differita, e relative a posteggi inseriti in mercati, fiere e isolati, ivi inclusi quelli finalizzati allo svolgimento di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande, di rivendita di quotidiani e periodici e di vendita da parte dei produttori agricoli con concessione decennale.

3. Anche in considerazione delle particolari esigenze di celerità del procedimento e dello stato di emergenza sanitaria causato dalla diffusione del virus Covid-19, il Comune, mediante pubblicazione all'albo pretorio e sul proprio sito istituzionale, provvede a comunicare l'avvio del procedimento di rinnovo, ai sensi dell'art. 8 della L 241/1990, a ciascun titolare dell'azienda intestataria di concessione, a prescindere dalla forma giuridica prescelta, sia che la conduca direttamente sia che l'abbia conferita in gestione temporanea.

4. Visto il punto 11 delle "linee guida", ai sensi del comma 3 dell'art. 54 "Commercio su posteggi" della LR n. 7 del 21 aprile 2020, come modificata con la LR n. 11 del 24 giugno 2020 e con l'art. 33 della LR n. 38 del 29 dicembre 2020, la concessione è rinnovata previa verifica dei requisiti di cui all'art. 7 della LR 7/2020.

5. In esito all'avvio del procedimento il titolare dell'azienda intestataria di concessione comunica all'ente preposto, secondo il modello allegato, i dati necessari per consentire l'istruttoria del provvedimento.

6. In merito alla verifica della sussistenza e della regolarità del DURC o di altra documentazione comprovante la regolarità contributiva, di cui alle "linee guida", ciascun titolare di azienda intestataria di concessione si impegna, ove non posseduta, a garantire la suddetta regolarità entro il 30 giugno 2021 e comunque non oltre il termine di cui all'art. 53 comma 3 bis della LR 7/2020, come modificata dalla legge regionale n. 11 del 24 giugno 2020 e dall'art. 33 della LR n. 38 del 29 dicembre 2020, fissato al 1/1/2023, dando contestualmente evidenza di avere avviato presso l'INPS la pratica di rateizzazione del debito contributivo.

7. In attuazione del punto 14 delle "linee guida", il termine di conclusione dei procedimenti è differito per un periodo massimo di sei mesi, a decorrere dal 31/12/2020, per il rilascio delle concessioni rinnovate, quindi fino al 30 giugno 2021, consentendo agli operatori economici di proseguire l'attività nelle more della conclusione dei procedimenti stessi.

8. Qualora la titolarità dell'azienda intestataria della concessione è in capo a un'impresa individuale oppure a una società di persone e, alla data di avvio del procedimento, ricorrono una o più gravi e comprovate cause di impedimento all'iscrizione ai registri camerali quale impresa attiva nella tipologia di attività per cui è stata rilasciata la concessione oggetto di rinnovo, come individuate al punto 4 delle linee guida, il titolare presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, con la

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale specifica la causa di impedimento e si impegna ad effettuare l'iscrizione entro il 30 giugno 2021 e comunque non oltre quindici giorni dalla cessazione della causa di impedimento stessa. In caso di società di persone, le suddette cause di impedimento devono riguardare tutti i soci. il Comune verifica l'avvenuta iscrizione ai registri camerali quale impresa attiva, e qualora la stessa non sia avvenuta, procede alla revoca del titolo abilitativo.

9. Qualora il titolare abbia precedentemente e integralmente ceduto in gestione a terzi l'azienda intestataria delle concessioni, può comprovare il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri camerali quale impresa attiva mediante presentazione di istanza per la reiscrizione secondo le norme vigenti entro il termine di sei mesi dall'avvio del procedimento di rinnovo di cui al punto 2 e comunque non oltre il 30 giugno 2021. A partire dal 1° luglio 2021 il Comune effettua le necessarie verifiche presso la C.C.I.A.A. e, in caso dì mancata iscrizione quale impresa attiva, non procede al rinnovo della concessione.

10. Entro il termine del 30 giugno 2021, a meno dei casi espressamente previsti, i Comuni effettuano le prescritte verifiche e, in esito al procedimento, rilasciano il nuovo titolo con scadenza il 31 dicembre 2032, sul quale sono riportati gli estremi del titolo precedente e la precisazione che trattasi di rinnovo ai sensi dell'articolo 181, comma 4-bis, del D.L. n. 34⁄2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 77⁄2020. Le presenze maturate con il precedente titolo partecipando alle spunte o alle fiere con assegnazione di posteggio in occasione di ciascuna singola manifestazione, sono trasferite sul nuovo titolo, con le modalità definite dalla vigente disciplina di settore. Contestualmente al rilascio dei nuovi titoli abilitativi, sono ritirati nella loro versione originale i titoli scaduti, a cura degli uffici che hanno provveduto al rinnovo degli stessi.

11. Qualora, all'esito delle verifiche circa il possesso dei requisiti previsti dalle linee guida, emergano irregolarità insanabili rispetto ai parametri prescritti, il Comune dichiara la decadenza del titolo abilitativo e della concessione e provvede al ritiro dei medesimi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

Al Direttore Settore SUAP

Comune di_____

Oggetto: DM Mise del 25/11/2020-DGR n. 642 del 29/12/2020 - Decreto Dirigenziale n° _____ del _____ della Regione Campania
Comunicazione per il rinnovo della/e concessione/i di posteggio/i per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

il/la sottoscritto/a_____, nato/a a_____, il_____, residente in_____, via_____ C.F._____quale titolare della ditta individuale_____ (o quale legale rappresentante della società_____) con sede in_____, via_____, cellulare/mail_____,

comunica

- ❑ di essere titolare di concessione di posteggio n.____, rilasciata il_____ per il mercato di_____ (o titolare di posteggio isolato in via_____ presso il civico___) per l'attività di vendita/somministrazione di_____ ;
- ❑ di essere titolare di concessione di posteggio n.____, rilasciata il_____ per il mercato di_____ (o titolare di posteggio isolato in via_____ presso il civico___) per l'attività di vendita/somministrazione di_____ ;
- ❑ di essere titolare di concessione di posteggio n.____, rilasciata il_____ per il mercato di_____ (o titolare di posteggio isolato in via_____ presso il civico___) per l'attività di vendita/somministrazione di_____ ;

dichiara

- ❑ che in relazione all'esercizio dell'azienda sussistono i requisiti morali di cui all'art. 7 della L. R. Campania 7/2020;
- ❑ che l'azienda è iscritta al Registro delle imprese n°_____ del_____ presso la Camera di commercio di_____ quale ditta attiva (ovvero che l'azienda non è iscritta al Registro delle imprese quale ditta attiva per le seguenti cause di impedimento temporaneo all'esercizio dell'attività, come da punto 4 delle linee guida del MISE:_____);
- ❑ di essere in possesso di partita iva attiva n°_____;
- ❑ che l'azienda intestataria conduce direttamente l'attività (ovvero che l'azienda intestataria ha conferito in gestione temporanea l'attività alla ditta individuale/società_____ e - qualora la cessione dell'azienda sia integrale e l'intestataria non risulti iscritta al Registro delle imprese quale ditta attiva – si impegna a presentare l'istanza per la reiscrizione entro sei mesi dall'avvio del procedimento di rinnovo e comunque non oltre il 30 giugno 2021);
- ❑ di essere iscritto all'Inps di_____ matricola n°_____.

Con riserva di fornire ulteriori integrazioni a seguito dell'avvio del procedimento da parte di codesto Ente.

Data_____ Firma_____

Si allega

- copia documento identità e codice fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 25 del 29/01/2021

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Rettifica per errore materiale del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attivita' Produttive n. 569 del 28/12/2020 e relativi allegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) in data 28/12/2020/2020 è stato emesso il Decreto Dirigenziale n. 569/2020 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive ad oggetto: "AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS N. 387/2003. APPROVAZIONE SCHEMA DI DOMANDA, SOGLIE DI RIFERIMENTO, CONTENUTI MINIMI DEL PROGETTO ED ELENCO ENTI COINVOLTI";
b) gli allegati al Decreto Dirigenziale n. 569 del 28/12/2020 contenevano errori materiali

RITENUTO

- di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n.569/2020 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive ad oggetto: "AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS N. 387/2003. APPROVAZIONE SCHEMA DI DOMANDA, SOGLIE DI RIFERIMENTO, CONTENUTI MINIMI DEL PROGETTO ED ELENCO ENTI COINVOLTI" e relativi allegati;

VISTI

a) il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118;
b) il Decreto Legislativo del 26 Agosto 2014, n. 126;
c) la Legge 241/90;

RICHIAMATI

a) il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
b) il DPGR. n. 81 del 17/06/2020 e la DGR n. 287 del 09/06/2020 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso l'incarico di responsabile ad interim della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;

AVVALENDOSI dei poteri di autotutela che l'ordinamento conferisce alla Pubblica Amministrazione in presenza di errori materiali;

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse che si intendono per qui di seguito integralmente trascritti:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n.569/2020 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive ad oggetto: "AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS N. 387/2003. APPROVAZIONE SCHEMA DI DOMANDA, SOGLIE DI RIFERIMENTO, CONTENUTI MINIMI DEL PROGETTO ED ELENCO ENTI COINVOLTI" e relativi allegati;
2. di trasmettere il presente atto al Portale istituzionale regionale sezione "Casa di Vetro".

Maria Antonietta D'Urso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

DOMANDA DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387)	**MARCA DA BOLLO**

SPAZIO PER PROTOCOLLO

Regione Campania
D.G. 50.02 per lo Sviluppo Economico e le AA.PP.
U.O.D. 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Centro Direzionale is. A6 – 80143, Napoli

Oggetto: Domanda ai sensi del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 art. 12 comma 3 e s.m.i.

Proponente: _____

Sede legale in _____ (___)

Sede impianto in _____ (___)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____(___), il _____, residente in_____(___), alla via _____ n°___ CAP_____, C.F. _____, in qualità di proponente ovvero rappresentante legale della società _____ avente sede legale nel Comune di _____(___), alla via _____ n°___ CAP_____, C.F./P.IVA _____, iscritta alla CCIAA di _____, con n°_____, con codice ATECO_____Tel. _____, PEC _____, con riferimento alla realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di :

☐ **Energia Elettrica** ☐ **Biometano** (Spuntare le caselle di interesse) e delle relative opere ed infrastrutture ricadente nel/i comune/i di:

COMUNE *(prov.)*	**Fog.**	**Particelle**	**I**	**OC**		**COMUNE** *(prov.)*	**Fog.**	**Particelle**	**I**	**OC**

Fog. - Part.: Indicare i dati catastali; **I**: Spuntare se trattasi di comune in cui ricade l'impianto; **OC**: Spuntare se trattasi di comune in cui ricade opera connessa; Spuntare entrambe se ricade tanto l'impianto quanto l'opera connessa.

CHIEDE

☐ Il rilascio dell'Autorizzazione Unica (ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n. 387/2003)
☐ La presa d'atto di varianti non sostanziali relativamente al progetto autorizzato con DD _____ del _____
☐ Il rilascio dell'A.U. (ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n. 387/2003) per varianti al progetto autorizzato con DD _____ del _____

A tal fine, **DICHIARA**

che la produzione di ☐ **Energia Elettrica** ☐ **Biometano** (Spuntare le caselle di interesse) è da fonte rinnovabile di tipo:

☐ EOLICO	☐ FOTOVOLTAICO	☐ IDROELETTRICO	☐ BIOMASSA	☐ GEOTERMICO	☐ ALTRO *(specificare)* _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spuntare le caselle di interesse **Per le soglie di riferimento per cui vige il regime obbligatorio dell'Autorizzazione Unica, si rinvia all'allegato A-01 alla presente domanda.**

DICHIARA, altresì,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

1) che la potenza nominale in progetto è pari a _____ MWt e/o _____ Mwe e/o _____ nmc/h, e che l'intervento insiste sui suoli descritti nei certificati urbanistici allegati (sub lett F) alla presente domanda ed eventualmente su strade pubbliche così come meglio precisato negli elaborati progettuali;

2) di essere legittimato in quanto:

Proprietario del terreno interessato dall'insediamento produttivo in oggetto e dalle infrastrutture ad esse connesse.	☐
Titolare di altro diritto reale o personale di godimento compatibile con la realizzazione e la gestione dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture di cui al D.Lgs. n. 387/2003, per l'intera durata minima del provvedimento autorizzatorio oggetto della presente istanza.	☐
Richiedente l'attivazione della procedura di espropriazione per pubblica utilità disciplinata dal D.P.R. n. 327/01, rispetto alle aree necessarie alla realizzazione delle opere e delle infrastrutture connesse all'impianto, di cui all'allegato particellare di esproprio.	☐
Spuntare le caselle di interesse	

3) che i documenti, allegati in formato digitale alla presente istanza, sono conformi a quelli detenuti in originale dal proponente presso la propria sede;

4) che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto. In essI, pertanto, non sono riportati dati ed informazioni non veritieri;

5) di allegare la documentazione e gli elaborati, così come descritti e dettagliati nelle seguenti tabelle, su supporto informatico, debitamente firmati digitalmente e congiuntamente dal proponente e, per le specifiche competenze, dai tecnici abilitati nonché redattori dei singoli elaborati:

CONTENUTO DELLA DOCUMENTAZIONE(1)	**DENOM. ALLEGATO**
Progetto definitivo dell'iniziativa(2) comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture previste, della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi(3).	**A-B**
Nel caso di impianti alimentati a biomassa e di impianti fotovoltaici: Documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, corredata da idoneo titolo autorizzativo alla costruzione e, nel caso in cui sia necessario, esclusivamente per la realizzazione delle opere connesse, della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comprensiva della documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate nonché del piano particellare. (4)	C
Nel caso degli impianti diversi da quelli della lettera B: Documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, corredata da idoneo titolo autorizzativo alla costruzione, ovvero, nel caso in cui sia necessario, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comprensiva della documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate nonché del piano particellare. (4)	**D**
Per gli impianti idroelettrici: Concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico, qualora già acquisita.	**E**
Preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli artt. 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo dovranno essere allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente (ovvero suo incaricato), nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente. Entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione.	**F**
Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune/dai comuni in cui avrà sede l'impianto, estratto dei mappali con attestazione dei vincoli territoriali e sovraterritoriali esistenti e delle norme d'uso del piano paesaggistico regionale (ove esistente) in riferimento alle aree interessate dall'intervento e, ove prescritta, la relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005.	**G**
Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (ove prevista). (5)	**H**
Impegno alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa secondo l'importo stabilito in via generale dalle Regioni o dalle Province delegate	**J**

fonte: http://burc.regione.campania.it

in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni.	
Relazione che il gestore di rete rende disponibile al produttore, nel caso in cui il preventivo per la connessione comprenda una stazione di raccolta potenzialmente asservibile a più impianti e le opere in esso individuate siano soggette a valutazione di impatto ambientale, redatta sulla base delle richieste di connessione di impianti ricevute dall'azienda in riferimento all'area in cui è prevista la localizzazione dell'impianto, comprensiva dell'istruttoria di cui al punto 3.1 del DM 10/09/2010, corredata dei dati e delle informazioni utilizzati, da cui devono risultare, oltre alle alternative progettuali di massima e le motivazioni di carattere elettrico, le considerazioni operate al fine di ridurre l'estensione complessiva e contenere l'impatto ambientale delle infrastrutture di rete.	**K**
Copia della comunicazione effettuata alla Soprintendenza ai sensi del punto 13.3 del DM 10/09/2010 ove prevista.	**L**
Elenco delle coordinate in formato UTM WGS-84 delle opere puntuali costituenti l'impianto proposto incluse le relative opere connesse.	**UTM**
Shapefiles in formato WGS84 dell'intervento proposto comprensivo delle opere connesse.	**SHAPEFILES**
Nel caso di impianti di produzione di energia rinnovabile da fonte Eolica copia dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori e dichiarazione che quest'ultimi risultano pari alla misura fissa dello 0,03% dell'importo dell'investimento come può evincersi dal computo metrico estimativo allegato alla documentazione tecnica di progetto	**ONERI**
Copia del documento del dichiarante, in corso di validità.	**DOCUMENTO**

NOTE E PRECISAZIONI
(1) Gli elaborati dovranno essere contenuti all'interno di singole cartelle opportunamente nominate con le sigle indicate nella colonna "**DENOM. ALLEGATO**". **(2**) Per le nuove Autorizzazioni Uniche i contenuti minimi del progetto definitivo dovranno essere quelli descritti nell'allegato **A-02** alla presente domanda. **(3**) Per gli impianti idroelettrici, il ripristino è da intendersi come adozione di misure di reinserimento e recupero ambientale. **(4)** Documentazione da aggiornare, a cura del proponente, nel caso di modifiche apportate al progetto durante la fase istruttoria. **(5)** Per i progetti da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza si rinvia all'allegato **A-01** alla presente domanda. **N.B.:** Qualora uno o più dei sopra descritti allegati non siano previsti, o meglio, non siano pertinenti alla particolare tecnologia utilizzata, ometterne la presentazione. Per le varianti sostanziali e non sostanziali e per le integrazioni progettuali produrre ed allegare unicamente i documenti variati con evidenziazione delle modifiche apportate.

6) Di essere il legale rappresentante/amministratore unico di società che non versa in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non registra, a suo carico, procedimenti pendenti volti a dichiarare tali situazioni.

7) La copia in formato elettronico della documentazione allegata all'istanza è conforme alla copia cartacea ed è stata predisposta con i contenuti minimi dell'allegato A-02;

8) di essere informato che l'Amministrazione si riterrà libera di consentire l'accesso del pubblico sia mediante visione che estrazione di copia alla documentazione progettuale depositata, nonché di diffondere nell'ambito del sito istituzionale dell'Ente, la documentazione predetta.

9) di aver provveduto in data ..... alla richiesta di non rendere pubblica parte della documentazione presentata, con accoglimento/rigetto da parte dell'Autorità competente con nota n..... del .....

(Qualora ne ricorra il caso, ossia per le aree interessate dall'opera, per le quali non dispone di alcun titolo valido)

RICHIEDO L'EMANAZIONE DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO, NECESSARI ALL'APPOSIZIONE DEI SEGUENTI VINCOLI:

☐ (per gli impianti diversi da quelli di cui al punto c) dell'art.13 D.M. 10 Settembre 2010), per l'impianto:

- ☐ esproprio,
- ☐ servitù di passaggio[1],

[1] Si precisa che per la costituzione della servitù coattiva di passaggio, è necessario che il soggetto proponente sia titolare di un diritto reale di godimento sul fondo intercluso, in favore del quale si costituisce la servitù di passaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ servitù di condotta,
- ☐ servitù di elettrodotto interrato;
- ☐ servitù di elettrodotto, linea elettrica aerea;
- ☐ occupazione temporanea delle aree di cantiere,

sui mappali _____

_____

☐ per le opere e infrastrutture connesse (cabine, elettrodotti, condotte, etc.):

- ☐ esproprio,
- ☐ servitù di passaggio[1],
- ☐ servitù di condotta,
- ☐ servitù di elettrodotto interrato;
- ☐ servitù di elettrodotto, linea elettrica aerea;
- ☐ occupazione temporanea delle aree di cantiere,

sui mappali _____

_____

A tal fine allego il Piano Particellare di Esproprio delle aree interessate dall'apposizione del vincolo ablativo con espressa menzione delle proprietà interessate e dei relativi recapiti.

A tal proposito dichiaro la mia disponibilità

- ☐ a farmi carico delle attività di supporto agli adempimenti di competenza dell'Autorità espropriante, mettendo a disposizione un tecnico abilitato, per provvedere, oltre alle attività previste per legge in capo al proponente/beneficiario (determinazione delle indennità, pagamento e versamento al M.E.F., trascrizione e voltura, partecipazione alle procedure di immissione nel possesso), anche a quelle connesse all'avvio del procedimento, registrazione dei decreti e tutte le altre comunicazioni e notifiche di legge;
- ☐ ad assumermi ogni onere e carico relativo all'eventuale contenzioso instaurato dai proprietari gravati dalla procedura coattiva;
- ☐ a farmi carico di tutte le spese correlate all'esproprio (comunicazioni, notifiche, pubblicità, registrazione, voltura, trascrizione del Decreto di esproprio…).

Premettendo di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARO

quanto segue, a titolo sostitutivo dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

- ☐ di avere verificato presso gli enti proprietari la classificazione dei beni pubblici e che pertanto quanto esposto nel Piano Particellare e nel Piano delle Occupazioni Beni Pubblici corrisponde a quanto riscontrato presso i medesimi.
- ☐ di avere effettuato la verifica dell'insussistenza di usi civici sui terreni interessati dal progetto

Contestualmente all'Autorizzazione a costruire ed esercire ex art. 12 D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii.

<u>Richiedo</u>

- ☐ Concessione a derivare
- ☐ Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D. Lgs. n. 59/2005
- ☐ Autorizzazione per interventi in zone sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi del D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.
- ☐ Autorizzazione per interventi di modificazione e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico.
- ☐ Valutazione di incidenza, in quanto opera ricadente in area naturale protetta denominata ……
- ☐ Nulla osta dell'Ente Gestore dell'Area Protetta denominata ……..
- ☐ Permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/01 e s.m.i.
- ☐ Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le comunicazioni
- ☐ Autorizzazione preventiva per la progettazione anti-sismica ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs 380/01
- ☐ Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D. Lgs. 152/06
- ☐ Autorizzazione agli scarichi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06
- ☐ Autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06
- ☐ Autorizzazione allo spandimento fanghi di depurazione in agricoltura ex. D.Lgs. 99/92
- ☐ Comunicazione all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ai sensi dell'art. 112 D.Lgs. 152/06
- ☐ Parere di conformità alla normativa antincendio ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 37/98 e s.m.i. da parte del Comando Prov. Vigili del Fuoco
- ☐ Concessione di occupazione temporanea/permanente di suolo pubblico, appartenente al demanio:

  (Così come risulta dal Piano delle occupazioni beni pubblici)

  - ☐ Statale
  - ☐ Regionale
  - ☐ Provinciale
  - ☐ Comunale
- ☐ Concessione di occupazione e utilizzi delle aree e delle relative pertinenze appartenenti al demanio idrico (Così come risulta dal Piano delle occupazioni beni pubblici)
  - ☐ Statale
  - ☐ Regionale
  - ☐ Comunale
- ☐ Altro:

La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuati dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm. e ii.

Allegati alla domanda:
A-01 – Soglie di riferimento per cui vige il regime obbligatorio dell'Autorizzazione Unica;
A-02 – Contenuti minimi del progetto definitivo;
A-03 – Elenco indicativo dei soggetti/enti da coinvolgere nel processo autorizzativo e relative competenze.

Luogo e Data

Timbro e Firma
(Legale Rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

I titoli abilitativi per gli interventi di costruzione, esercizio, modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte rinnovabile (impianti FER), nonché le relative opere ed infrastrutturazione e connessione di detti impianti alla rete nazionale di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica sono suddivisi in:

1. Comunicazione di inizio lavori per attività in Edilizia Libera (CEL), di cui all'art. 6 del d.p.r. 380/2001 e al punto 12 delle Linee Guida Nazionali;
2. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), di cui all'art. 6 comma 1 del d. lgs. 28/2011;
3. Autorizzazione Unica (AU), di cui all'art. 12 comma 3 del d. lgs. 387/2003.

INTERVENTI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE UNICA

La Regione è il referente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per gli impianti di potenza non inferiore a:

- EOLICO a: 60 kW
- FOTOVOLTAICO: 20 kW esclusi gli impianti fotovoltaici su tetto di qualsiasi potenza
- IDROELETTRICO: 100 kW
- BIOMASSE: 200 kW
- BIOGAS: 250 kW
- BIOMETANO: 500 Sm^3/h
- IMPIANTI GEOTERMICI di qualsiasi potenza.

Per gli impianti da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. l'istanza di Autorizzazione Unica potrà essere presentata e di conseguenza protocollata solo se corredata dal Decreto di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. emesso dall'Autorità Competente – Giunta Regionale della Campania Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania.

Rientrano nella disciplina della Verifica di Assoggettabilità a VIA le seguenti tipologie di impianti:

- EOLICO: Impianti > 1 MW
- FOTOVOLTAICO: Impianti > 1 MW
- IDROELETTRICO: Impianti > 100 kW - Derivazioni > 200 l/s
- BIOMASSE: Impianti > 50 MWt
- GEOTERMICO: Permessi di ricerca

Per le seguenti tipologie di impianti:

- EOLICO: Impianti > 0,500 MW
- FOTOVOLTAICO: Impianti > 0,500 MW
- IDROELETTRICO: Impianti > 50 kW - Derivazioni > 100 l/s
- BIOMASSE: Impianti > 25 MWt

è necessario che il proponente verifichi le condizioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 52 del 30 marzo 2015 "Linee guida per la verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116. (15A02720)". Qualora l'impianto ricada negli "ulteriori criteri" di cui all'Allegato del su citato DM 52/2015, l'istanza di Autorizzazione Unica potrà essere presentata e di conseguenza protocollata solo se corredata dal Decreto di Verifica di Assoggettabilità a VIA emesso dall'Autorità Competente – Giunta Regionale della Campania Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania.
Nel caso di esclusione da Assoggettabilità a V.I.A. il progetto depositato per la procedura di Autorizzazione Unica recepisce le prescrizioni dell'esito della verifica.

Rientrano nella disciplina dell'art. 27 bis del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. e quindi sottoposti al provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale:

- Gli impianti che a seguito della Verifica sono stati Assoggettati a VIA con Decreto emesso dall'Autorità Competente - Decreto di Verifica di Assoggettabilità a VIA emesso dall'Autorità Competente – Giunta Regionale della Campania Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania
- EOLICO: Impianti > 1 MW sulla terraferma ubicati nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 142 del D.lgs. 42/2004 e per il cui procedimento è prevista la partecipazione obbligatoria del rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- BIOMASSE: Impianti > 150 MWt
- GEOTERMICO: Concessioni di coltivazione

Per tali impianti la procedura di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 387/03 diventa endoprocedimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e pertanto l'istanza non va presentata alla Giunta Regionale della Campania Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive - U.O.D. 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia.
L'esito negativo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale determina il diniego dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D. lgs. 387/2003.

Ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" qualora l'impianto di produzione di energia alimentato da fonti rinnovabili possa determinare effetti sui siti NATURA 2000, a prescindere dalla sua localizzazione interna o esterna al sito potenzialmente impattato, il progetto dell'impianto è sottoposto a valutazione degli effetti potenzialmente arrecati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTENUTI MINIMI DEL PROGETTO DEFINITIVO

Alla domanda di Autorizzazione Unica si deve allegare il progetto definitivo dell'impianto, comprensivo delle opere per la connessione alla rete e delle altre infrastrutture indispensabili previste nonché dei lavori di dismissione dell'impianto e per il ripristino dei luoghi in condizioni del tutto analoghe alla situazione antecedente all'installazione dell'impianto.

Per livello progettuale definitivo, ai fini dell'avvio della procedura di Autorizzazione Unica, si fa riferimento agli articoli dal 24 al 32 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

La documentazione progettuale relativa agli impianti autorizzabili con l'Autorizzazione Unica deve essere prodotta sia in un unico formato cartaceo originale che in formato digitale indirizzato alla Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia (500203).

La U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia (500203) mette a disposizione, per consultazione, degli altri Enti che partecipano al procedimento la documentazione digitale sul sito http://sid2017.sviluppocampania.it/Pagine/Home-Portale.aspx.

n.	Descrizione elaborato	Contenuti minimi
01	Relazione generale	Criteri scelte progettuali, inserimento sul territorio, caratteristiche dei materiali, criteri di progettazione strutture e impianti, sicurezza funzionalità e economia di gestione.
		Aspetti relativi a geologia, topografia, idrologia, idrogeologia, strutture e geotecnica, interferenze, espropri, paesaggio, ambiente, immobili di interesse storico artistico e archeologico, indagini e studi.
		Relazione descrittiva delle opere.
		Idoneità reti esterne servizi.
		Interferenze con reti aeree e sotterranee ed eventuali soluzioni.
02	Relazione tecnica	Dati generali del proponente.
		La descrizione della scelta tecnologica (per le biomasse i processi termochimici e/o biochimici) e le caratteristiche della fonte utilizzata con analisi della producibilità attesa, ovvero delle modalità di approvvigionamento. Provenienza della risorsa utilizzata (Biomasse). Caratteristiche anemometriche del sito, modalità e durata dei rilievi (non inferiore ad un anno), risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento ovvero certificazione di tecnico abilitato che attesti i dati presunti di vento stimati e di avvenuta istallazione dell'anemometro (Eolico)
		Descrizione dell'intervento, delle fasi realizzative, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei complessivi lavori previsti, del piano di dismissione degli impianti e di ripristino dello stato dei luoghi. Misure di reinserimento e recupero ambientale proposte (Idroelettrico).
		Stima della vita utile dell'impianto, la descrizione delle modalità di dismissione e di smaltimento del materiale

fonte: http://burc.regione.campania.it

		utilizzato contenente un computo metrico/stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte. La descrizione delle modalità di ripristino dello stato dei luoghi deve tenere conto del rispetto della vocazione propria del territorio.
		Impegno alla dismissione dell'impianto, allo smaltimento del materiale di risulta dell'impianto e al ripristino dello stato dei luoghi nel rispetto della vocazione propria del territorio attraverso il versamento di una cauzione a garanzia degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere connesse. La cauzione è prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa di importo parametrato ai costi di dismissione dell'impianto e delle opere di ripristino dei luoghi. Sono esclusi gli impianti idroelettrici che restano disciplinati dalle disposizioni di cui agli articoli 25 e 30 del T.U. 1775/1933.
		Il calcolo dei proventi annui derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Per il calcolo si considerano il valore degli incentivi vigenti e la producibilità annua dell'impianto;
		Analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale per gli impianti di potenza superiore ad 1 MW.
03	Computo metrico estimativo	Il computo metrico estimativo deve essere redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato elenco dei prezzi unitari. Tali prezzi devono essere dedotti dai vigenti prezzari delle opere pubbliche della Regione . Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo deve essere ricavato mediante analisi dei costi
04	Relazioni specialistiche	Relazione geologica con planimetria con ubicazione indagini geologiche corredata di: carta geologica in scala 1:5.000; carta geomorfologica in scala 1:5.000; carta dei dissesti in atto e quiescenti in scala 1:5.000.
		Relazione idrologica, idrogeologica e idraulica corredata di: carta idrogeologica e della vulnerabilità in scala 1:5.000
		Relazione sulle strutture descrivente le tipologie strutturali, gli schemi e i modelli di calcolo. Per interventi su opere esistenti occorre valutare lo stato di fatto dell'immobile
		Relazione delle indagini geognostiche, relazione geotecnica e strutturale per le opere di fondazione. Le relazioni geotecnica e strutturale definiscono, alla luce di specifiche indagini geognostiche, il modello geotecnico del volume del terreno di fondazione influenzato dai manufatti e illustrano gli stati limite previsti dalla normativa tecnica di settore riferiti all'interazione tra i manufatti e il terreno. Se l'area sede dell'impianto è classificata zona sismica, la relazione geotecnica comprende le analisi effettuate per valutare la risposta sismica locale sulla stabilità dei manufatti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Calcolo della gittata massima in caso di rottura accidentale degli elementi (Eolico)
		Relazione acustica sottoscritta da un tecnico abilitato contenente l'attestazione del rispetto dei limiti massimi di inquinamento acustico rispetto ai recettori sensibili presenti nell'area dell'impianto.
		Relazione elettromagnetica sottoscritta da un tecnico abilitato contenente l'attestazione del rispetto dei limiti massimi di inquinamento elettromagnetico rispetto ai recettori sensibili presenti nell'area dell'impianto.
		Relazione di valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica ai sensi del DD n. 69 del 01/07/2020 (Biomasse)
		Relazione faunistica e floristica. Per gli impianti a biomassa la relazione faunistica deve contenere un capitolo specifico relativo all'ornitologia.
		Relazione archeologica ove previsto
		Relazione tecnico-impiantistica
05	Rilievo topografico	
06	Rilievo fotografico	Documentazione fotografica attestante le condizioni del sito prima dell'intervento e planimetria indicante i punti di scatto
07	Elaborati grafici	Cartografia di inquadramento territoriale dell'impianto oggetto di autorizzazione prodotta su base C.T.R. in scala 1:10.000. La cartografia dovrà riportare, oltre al perimetro dell'impianto, i confini e le distanze dal perimetro dell'impianto dei recettori ambientali eventualmente presenti nelle aree interessate, quali aree naturali protette, parchi regionali, riserve naturali, siti di Rete Natura 2000, ZPS, SIC, aree soggette a vincoli (paesaggistico, idrogeologico (RD 3267/23), fasce ed aree per il rischio idrogeologico di frane e alluvioni dedotte dai vigenti piani di bacino e di gestione delle Autorità di Bacino Distrettuali, fasce di rispetto del reticolo idrico (r.d. 523/1904), aree di inedificabilità per rischio idrogeologico individuate da specifici provvedimenti, e tutti gli altri vincoli presenti. Sono inoltre necessarie le distanze delle abitazioni dal perimetro di impianto. Nella cartografia dovranno essere indicati gli aeroporti, gli aeroporti minori e le aviosuperfici più vicine e la relativa distanza dagli impianti di progetto. Per gli impianti eolici nella cartografia dovranno essere riportati gli aerogeneratori esistenti nel raggio di 1 Km.
		Stralcio strumento urbanistico con ubicazione dell'impianto oggetto di autorizzazione e stralcio delle N.T.A..
		Planimetria in scala non inferiore a 1:500 con indicazione strade e costruzioni confinanti. Per gli impianti estesi può essere presentata una planimetria di insieme a scala inferiore e le planimetrie stralcio in scala 1:500.
		Planimetria con un numero adeguato (minimo due)

fonte: http://burc.regione.campania.it

		sezioni trasversali e longitudinali in scala uguale o superiore a 1:200 per le altezze e 1:2.000 per le lunghezze indicanti i profili significativi dell'intervento in relazione al terreno, alle strade, agli edifici prima e dopo la realizzazione. Indicazione delle quote altimetriche con riferimento al piano campagna originario e alla sistemazione dopo l'intervento contenenti, anche, gli sterri e i riporti per l'area di impianto e per le piste/strade di accesso all'impianto.
		Elaborati grafici che illustrino il progetto strutturale: disegni debitamente quotati dei vari componenti, apparecchiature e strutture di sostegno, completi dei particolari di montaggio, della posizione delle varie apparecchiature, degli ingombri, ecc. In particolare, i disegni dovranno comprendere visioni planimetriche e sezioni di tutte le strutture con la disposizione delle apparecchiature relative ai vari impianti (scala 1:100 e 1:50), i percorsi dei cavidotti con sezione tipo e particolari di ancoraggio (scala 1:100 e 1:10) e i particolari tipo dell'esecuzione degli impianti (scala 1:20);
		Schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti interni e esterni.
		Planimetrie e sezioni con indicazione dei tracciati principali delle reti esterne e localizzazione delle centrali con indicazione del rispetto delle norme di sicurezza
		Planimetria di dettaglio riguardante le distanze tra gli aereogeneratori di progetto e quelli esistenti e/o autorizzati (Eolico)
08	Piano particellare di esproprio ove previsto	Estratto mappa catastale in scala 1:2000 con l'individuazione dei mappali interessati e visure delle proprietà risultanti alla data di presentazione dell'istanza
		Predisposizione degli avvisi dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001.
09	Altri documenti allegati al progetto	Visura camerale.
		Riscontro della domanda di allacciamento presentata al Gestore della rete interessato, e preventivo per la connessione, accettato dal proponente
		Copia della carta di identità del proponente, o di altro documento di identificazione in corso di validità (scansione elettronica del documento)
		Per gli impianti alimentati a biomassa e gli impianti fotovoltaici, copie dei titoli di proprietà, possesso o disponibilità delle aree interessate dal progetto che documentino la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse (copia conforme titoli registrati quali, ad esempio, i diritti reali di superficie e di usufrutto, contratti preliminari registrati, contratti registrati di proprietà o di affitto del suolo medesimo) nel caso in cui sia necessaria, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e di apposizione del vincolo preordinato all' esproprio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

		corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare
		Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma congiunta del titolare della società e del progettista con la quale si attesta che non sussistono interferenze di nessuna natura con gli impianti eolici realizzati tali da determinare interferenze che possano ridurre le capacità produttive degli altri impianti (Eolici)
		Per gli impianti idroelettrici, concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico. La concessione di derivazione deve essere conforme alle Linee guida per le valutazioni ambientali ex ante delle derivazioni idriche, approvate con D.D. n.29/STA del 13 febbraio 2017. La conformità deve essere dichiarata dal Sistema Nazionale Protezione dell'Ambiente su richiesta del concessionario.(Decreto MISE del 4 luglio 2019)
		Dichiarazione di composizione societaria e acquisizione documentazione antimafia. Ai sensi dell'art. 15 della l. 12 novembre 2011, n. 183 l'Amministrazione procedente può acquisire d'ufficio, presso la Prefettura territorialmente competente, le informazioni atte ad accertare la non sussistenza nei confronti del richiedente l'Autorizzazione Unica delle cause di divieto, decadenza o sospensione, di cui all'art. 67 d. lgs. 159/2011. L'Amministrazione procedente provvede a utilizzare, qualora operanti, con la Prefettura forme di consultazione diretta delle informazioni necessarie
		Relazione paesistica, ovvero, per gli impianti eolici superiori a 20 kw gli elaborati previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 532 del 04/10/2016
		Certificati ISO 9001 e ISO 14001, obbligatori per gli impianti di produzione di biometano da FORSU e facoltativi per gli altri impianti.
		Per gli impianti eolici, ricevuta di pagamento degli oneri istruttori pari allo 0,03% dell'importo dell'investimento per la costruzione dell'impianto e del relativo impianto per la connessione alla rete di trasmissione/distribuzione dell'energia elettrica.
		L'istanza è inoltre corredata della specifica documentazione eventualmente richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevanti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel procedimento di Autorizzazione Unica
		Il progetto, in relazione alle caratteristiche tecniche ed all'ubicazione del medesimo, contiene l'elenco di autorizzazioni, valutazioni, pareri, assensi espressi o di silenzi assensi comunque denominati e l'indicazione delle relative Amministrazioni preposte, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto Per Amministrazioni interessate si intendono tutte le amministrazioni pubbliche che a diverso titolo e per

fonte: http://burc.regione.campania.it

		specifica competenza normativa e territoriale sono tenute a rilasciare, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica, un'autorizzazione, valutazione, parere, assenso espresso o di silenzio assenso comunque denominato nei riguardi della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto e del relativo impianto di connessione alla rete di distribuzione o di trasmissione dell'energia elettrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A-03 – ELENCO INDICATIVO DEI SOGGETTI E DEGLI ENTI DA COINVOLGERE NEL PROCESSO AUTORIZZATIVO E RELATIVE COMPETENZE

Num	ENTE/AMMINISTRAZIONE	INDIRIZZO PEC	COMPETENZA	COMPETENZA DETTAGLIATA	NOTE
01	**AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO**	aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it	Verifica interferenze flusso aereo militare; Verifica opere di connessione alla rete elettrica aerea	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare; Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	
02	**ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania**	anas.campania@postacert.stradeanas.it	Verifica interferenze dei lavori con aree e/o strade di interesse compartimentale		
03	**ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE**	direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it	monitoraggi ambientali; qualità dell'area; campi elettromagnetici	Pareri di competenza relativamente: • autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dalla parte quinta D. Lgs 152/06; • autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del D. Lgs 152/06; • verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi; • autorizzazione agli scarichi rilasciata dall'autorità competente ai sensi del D. Lgs 152/06; • parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03	DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COMPETENZA
04	**ASL - Azienda Sanitaria Locale**	direzionegenerale@aslav2.it mail@aslcaserta1.it direzione.generale@pec.aslbenevento.it aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it direzionestrategica@aslnapoli2nord.it protocollo@pec.aslnapoli3sud.it direzionegenerale@aslsalerno2.it	Verifica condizioni igienico-sanitarie	Rilascio del parere igienico-sanitario per le attività edilizie, per gli aspetti riguardanti la sicurezza della collettività e dei singoli derivanti dal funzionamento di macchine ed impianti, per la salubrità e la sicurezza dei luoghi di lavoro (antinfortunistica), per la prevenzione nel caso l'intervento abbia interazioni o rischi sulla salute umana o rischi biologici, chimici e fisici sull'ambiente	PROVINCIA DI COMPETENZA
05	**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE NAZIONALE**	protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it	Compatibilità Idraulica e idrogeologica	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CONSORZI DI BONIFICA	consorzioauruncodibonificainliquidazione@pec.net consorziopaestum2@pec.it protocollo@pec.bonificasarno.it bonifica.ufita@pec.it concagnano@pec.it legale@pec.consorziobonificanapoli.it bonificadestrasele@pec.it consorziovelia@pec.it cdbvolturno@interfreepec.it	Attraversamenti canali	Autorizzazione ai sensi del r.d. 368/1904 nel caso l'intervento preveda attraversamenti di canali di bonifica di competenza del Consorzio	
06	**COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO**	marina.sud@postacert.difesa.it	Nulla osta marittimo militare	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare.	
07	**COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA**	com.avellino@cert.vigilfuoco.it com.benevento@cert.vigilfuoco.it com.caserta@cert.vigilfuoco.it com.napoli@cert.vigilfuoco.it com.salerno@cert.vigilfuoco.it	Conformità alla normativa prevenzione incendi	Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui all'articolo 2 del DPR 12 gennaio 1998, n. 37, ovvero dichiarazione di non assoggettabilità alla certificazione di prevenzione incendi ai sensi del D.M. Interno 16/02/82 e D.P.R. 26/05/59 n° 689;	PROVINCIA DI COMPETENZA
08	**COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI**	comfopsud@postacert.difesa.it	Sminamento ordigni bellici	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

09	**COMUNE**	-	Urbanistica ed edilizia (L.R. n. 16/2004, DPR 380/2001); aspetti igienico sanitari; aspetti ambientali generici (es. acustica); salute e sicurezza dei cittadini; AUA; attraversamenti idraulici dei corsi d'acqua del reticolo minore (r. d. 523/1904); autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale con riferimento alla quantità (r. d. 523/1904) Autorizzazioni paesaggistiche (se delegato)	Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs 42/04, per i poteri conferitigli dalla LR 10/82 e s.m.i, e DGR 1122 del 19 giugno 2009, ovvero attestazione di assenza vincoli ex D.Lgs 42/04, In caso di particelle vincolate paesaggisticamente; Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto; Permesso a costruire di cui al DPR 380 del 2001 e smi ; Autorizzazione agli scarichi rilasciata ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 (NB: La legge Regionale n.4 del 15 marzo 2011 pubblicata sul BURC n.18 del 16 marzo 2011, art.1 comma 250, individua nei Comuni l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in corpo idrico e su suolo) ove previsto;	COMUNE DI COMPETENZA
10	**COMUNITA' MONTANA**	cmmontesantacroce@pec.it protocollo@pec.cmzonamatese.gov.it co.montemaggiore@pec.it comtammaro@pec.it cmtaburno@pcert.it postmaster@pec.cmfortore.net protocollo.cmparteniovallodilauro@pec.it protocollocmufita@pec.it protocollo@cmaltairpinia.it cmterminiocervialto@pec.it affarigenerali.cmirnosolofrana@pec.it comunita@pec.cm-montipicentini.sa.it protocollo.cmtanagro@asmepec.it info@pec.comunitamontanaalburni.it protocollo@pec.cmcalore.it posta@pec.montvaldiano.it cm.gelbison@legalmail.it info@pec.cmbussento.it		Nulla Osta idrogeologico ai sensi del R.D. del 30/12/1923 n°3267 e della Legge Regionale n° 11/96 art. 23, ove previsto; Autorizzazione al taglio degli alberi prevista ai sensi della L. 8/8/85 n.431; R.D. 20/12/23 n. 3267; L.R. 7/5/96 n.11; L.R. 28/2/87 n.13 ove previsto;	DI COMPETENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	**DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO ENAC - ENAV - CAAV**	protocollo@pec.enac.gov.it;	Verifica interferenze flusso aereo civile	Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327	
12	**ENTE PARCO**	parcomatese@pec.it; parcotaburno@pcert.it; amministrazione.parcosarno@asmepec.it;"parcocampiflegrei@pec.it"; pec@pec.parcometropolitanocollinenapoli.it; certificata@pec.parcodiroccamonfina.it; info@pec.parcoregionalemontipicentini.it; parcoregionaledeimontilattari@asmepec.it; amministrazione@parcopartenio.it; parco.cilentodianoealburni@pec.it; epnv@pec.it; parcocampiflegrei@pec.it; parcomatese@pec.it; parcopartenio@pec.it; parcoregionaledeimontilattari@asmepec.it; info@pec.parcoregionalemontipicentini.it; amministrazione.parcosarno@asmepec.it; certificata@pec.parcodiroccamonfina.it; parcotaburno@pcert.it; pec@pec.parcometropolitanocollinenapoli.it; tna38781@pec.carabinieri.it; isoladivivara@pec.it; cittametropolitana.na@pec.it; parcoregionaledeimontilattari@asmepec.it; enterisvolturnolicolafalciano@pcert.postecert.it; segretario.enteriservefoceseletanagro@asmepec.it; amppuntacampanella@pec.it; postacertificata.direzione@pec.nettunoamp.it; protocollo.falcianodelmassico@asmepec.it; comune.castellabate@pec.it; parco.cilentodianoealburni@pec.it; mbac-pa-fleg@mailcert.beniculturali.it; info@pec.areamarinaprotettagaiola.it; enpv@pec.it; amministrazione@pec.comune.cavadetirreni.sa.it		Nulla osta di competenza dell'Ente di gestione dell'area protetta di cui alla legge 6 dicembre 1991 n. 394, su richiesta del Settore Regionale Politiche del Territorio;	
13	**SNAM Rete Gas SpA**	distrettosocc@pec.snamretegas.it	Connessioni alla rete	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete;	O ALTRI CONCESSIONARI DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE
14	**ENEL distribuzione**	eneldistribuzione@pec.enel.it	Connessioni alla rete	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete;	

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	**Ente Idrico Campano**	protocollo@pec.enteidricocampano.it	Verifica scarichi in pubblica fognatura	autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura rilasciata ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.	ENTE TERRITORIALE DI COMPETENZA
16	**MIBACT Segretariato Regionale MiBACT per la Campania**	mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it	Vincoli archeologici e paesaggistici	Parere di Competenza ex D.Lgs 42/04, nel caso in cui sussista uno dei seguenti casi: Dichiarazione del Comune attestante la presenza di aree sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., (Impianto soggetto ad Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs 42/04, per i poteri conferitigli dalla LR 10/82 e s.m.i, e DGR 1122 del 19 giugno 2009); Impianti localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; In queste ipotesi il Ministero esercita unicamente in sede di Conferenza dei Servizi, i poteri previsti dall'articolo 152 di detto decreto secondo la definizione data nel punto 14.9 delle Linee Guida Nazionali; si considerano localizzati in aree contermini gli impianti eolici ricadenti nell'ambito distanziale di cui al punto b) del paragrafo 3.1 e al punto e) del paragrafo 3.2 dell'allegato 4; Nei casi in cui la Soprintendenza verifichi che l'impianto ricade in aree interessate da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica;	
17	**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio provinciale**	mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it			PROVINCIA DI COMPETENZA
18	**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania**	ustif-napoli@pec.mit.gov.it	Verifica interferenze con sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi	Nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse	

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	**Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche**	dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it		Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	
20	**PREFETTURA**	protocollo.prefav@pec.interno.it protocollo.prefbn@pec.interno.it protocollo.prefce@pec.interno.it protocollo.prefna@pec.interno.it protocollo.prefsa@pec.interno.it	Raccordo pareri resi dagli organi statali		COMUNE DI COMPETENZA
21	**PROVINCIA**	provincia.avellino@legalmail.it protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it protocollo@pec.provincia.caserta.it cittametropolitana.na@pec.it archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it	Approvazione studio compatibilità idraulica; Concessioni di scavo su strade provinciali Rumore	Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto; Autorizzazione all'emungimento di falde idriche o concessione di derivazione di acque superficiali, ai sensi del RD n. 1775/33 e D.Lgs 152/06, ove prevista; Approvazione studio di compatibilità (quando richiesto da Autorità di Bacino) Verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi;	PROVINCIA DI COMPETENZA
22	**Regione Campania - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - UOD 501891 - Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti**	staff.501891@pec.regione.campania.it	Attuazione e aggiornamento del piano regionale delle attività estrattive; sistema informativo territoriale per le cave, miniere, torbiere e geotermia; statistica; Permessi di ricerca e concessioni minerarie; geotermia di bassa, media e alta entalpia; idrocarburi	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e s.m.i.), ove previsto; Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616; Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie ai sensi dell'art. 120 del R.D. n. 1775/1933. Nulla osta circa l'eventuale interessamento di aree Parco, Riserve Naturali o Natura 2000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

23	**Regione Campania - Direzione Generale per il Governo del Territorio 09 Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo UOD01**	dg5009.uod01@pec.regione.campania.it	Autorizzazioni paesaggistiche	Dichiarazione di irrilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua pubblici ed autorizzazioni paesaggistiche in surroga	
24	**Regione Campania - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 18 - Genio civile; presidio protezione civile UOD 03 04 05 06 07 08**	uod.501803@pec.regione.campania.it uod.501804@pec.regione.campania.it uod.501805@pec.regione.campania.it uod501806@pec.regione.campania.it uod.501807@pec.regione.campania.it uod.501808@pec.regione.campania.it	Opere connesse, progetto strutturale	Nulla osta sismico ai sensi della legge 2 febbraio 1974, n. 64 e successivi provvedimenti attuativi;	PROVINCIA DI COMPETENZA
25	**Regione Campania - Direzione Generale 5017 Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Autorizzazioni ambientali e rifiuti UOD 05 06 07 08 09**	uod.501705@pec.regione.campania.it uod.501706@pec.regione.campania.it uod.501707@pec.regione.campania.it uod.501708@pec.regione.campania.it uod.501709@pec.regione.campania.it	AIA; Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte seconda-Titolo III bis del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. Autorizzazione ai sensi dell'art 269 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. Autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;	UOD della PROVINCIA DI COMPETENZA
26	**Regione Campania - Direzione Generale 5017 Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali**	staff.501792@pec.regione.campania.it	Valutazioni ambientali: VIA, VI, VAS	Pareri ambientali nei procedimenti autorizzatori di competenza regionale VIA, VAS, VI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	**Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 07 - Servizio territoriale provinciale UOD 10 11 12 13 14**	uod.500710@pec.regione.campania.it uod.500711@pec.regione.campania.it uod.500712@pec.regione.campania.it uod.500713@pec.regione.campania.it uod.500714@pec.regione.campania.it	Verifica impianti di vigneti		UOD della PROVINCIA DI COMPETENZA
28	**Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 07 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici) UOD 04**	uod.500704@pec.regione.campania.it	Usi civici	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e smi	
29	**Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.07 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo UOD06**	uod.500706@pec.regione.campania.it	Valutazione relazione pedologica	Parere in merito alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali (anche rispetto alle produzioni agroalimentari di qualità) e alla tutela della biodiversità (anche rispetto alla capacità d'uso dei suoli) nonché al patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché ai sensi del D.Lgs 18 maggio 2001, n. 228, cosi come previsto al comma 7 dell'Art12 del D.lgs 387/03.	
	Ente d'ambito rifiuti	atonapoli1@pec.it atonapoli2@pec.it direzione.generaleatonapoli3@pec.it edarifiutisalerno@pec.it edacaserta@pec.it segreteria@pec.atorifiutiav.it atorifiutibn@pec.cstsannio.it		Parere in merito alle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani.	Solo nel caso di trattamento di rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

COMUNICAZIONE CONGIUNTA DI VOLTURA DI IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387)	**MARCA DA BOLLO**

SPAZIO PER PROTOCOLLO

Regione Campania
D.G. 50.02 per lo Sviluppo Economico e le AA.PP.
U.O.D. 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Centro Direzionale is. A6 – 80143, Napoli

Impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile _____ sito nel Comune di_____Prov._____CAP_____via_____ _____di potenza nominale _____ autorizzato con Provvedimento n._____del ___/___/_____

IMPRESA CEDENTE

Il sottoscritto (cognome e nome)_____

nato il (data di nascita) ___/___/_____a (Comune)_____

Prov./Stato estero _____

e residente/domiciliato per la carica nel Comune di_____Prov._____

CAP_____via_____n._____

tel_____Fax _____

PEC _____

C.F. _____

in qualità di (Legale Rappresentante, Titolare, Amministratore, Altro[1])_____

della Ditta/Ente/Società (denominazione) _____

con sede legale nel Comune di _____Prov. _____

CAP_____via_____n._____

P.IVA _____

titolare dell'Autorizzazione Unica n._____ del n.___/___/_____

[1] Specificare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Congiuntamente a

IMPRESA SUBENTRANTE

Il sottoscritto (cognome e nome)_____

nato il (data di nascita) ___/___/_____a (Comune)_____

Prov./Stato estero _____

e residente/domiciliato per la carica nel Comune di_____Prov._____

CAP_____via_____n._____

tel_____Fax _____

PEC _____

C.F. _____

in qualità di (Legale Rappresentante, Titolare, Amministratore, Altro[2])_____

della Ditta/Ente/Società (denominazione) _____

con sede legale nel Comune di _____Prov. _____

CAP_____via_____n._____

P.IVA _____

Comunicano

Che il giorno ___/___/_____ a seguito di:

☐ contratto di cessione di Azienda

☐ contratto di fusione di Azienda

☐ altro contratto _____

sottoscritto in presenza del Notaio dott. _____

e registrato all'Ufficio del Registro di _____

in data ___/___/_____al n._____l'impresa_____

è subentrata all'impresa_____nella titolarità

dell'Autorizzazione Unica rilasciata con provvedimento n. _____ del ___/___/_____ per:

☐la costruzione e l'esercizio ☐gestione ☐altro *(specificare)* _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46,47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

2 Specificare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impresa cedente dichiara

1. di consegnare all'impresa subentrante l'intera documentazione progettuale approvata come definitiva dalla Conferenza dei Servizi in data ___/___/_____ ed autorizzata con Provvedimento di Autorizzazione n. _____del ___/___/_____di cui si chiede la voltura;
2. che nella succitata documentazione non sono state effettuate né previste variazioni e/o modifiche all'impianto autorizzato.

L'impresa subentrante dichiara

3. di possedere i requisiti prescritti in materia di autorizzazione unica dalla normativa nazionale e regionale, e di voler subentrare in tutti gli obblighi e diritti di cui al provvedimento di cui chiede la voltura;
4. di voler subentrare in tutti gli obblighi e diritti di cui all'autorizzazione n._____ del ___/___/_____ (e relativi allegati);
5. di impegnarsi ad adempiere a tutte le prescrizioni contenute nel suddetto atto di autorizzazione;
6. di fornire idonea documentazione comprovante i titoli necessari alla voltura, incluse le garanzie finanziarie da prestare a favore dell'Ente preposto ai fini della dismissione dell'impianto;
7. di essere consapevole che eventuali integrazioni documentali potranno essere richieste dall'Ufficio competente, qualora si rendessero necessarie al completamento dell'iter di voltura;
8. di impegnarsi a comunicare senza ritardo ogni variazione dei dati contenuti nella presente comunicazione;
9. di eleggere domicilio per l'invio delle comunicazioni presso

il Comune di _____Prov. _____

CAP_____via_____n._____

tel_____Fax _____

PEC _____

C.F. _____

Si allegano[3]

- copia conforme del/dei contratto/i definitivo/i attestanti la disponibilità delle aree interessate dal progetto, in capo all'impresa subentrante (con relativo/i atto/i di trascrizione nei registri immobiliari);
- copia integrale dell'atto notarile di trasferimento del diritto;
- la documentazione richiesta dal Codice Antimafia (D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i.);
- fotocopia del documento di identità in corso di validità del/dei titolare/i o del/dei rappresentante/i legale/i

[3] Tutti gli elaborati/relazioni vanno presentati in formato pdf con firma digitale del/dei proponente/i della seguente documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impresa subentrante;

- idonea garanzia finanziaria da prestare a favore dell'Ente preposto ai fini della dismissione dell'impianto, di valore pari alla garanzia già prestata dall'impresa cedente; nel caso di subentro in una garanzia esistente, dovrà essere allegata idonea attestazione prodotta dal garante in merito al subentro stesso;

Le imprese autorizzano inoltre

L'Amministrazione Procedente a trattare i dati personali contenuti in tale istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa che ne forma parte sostanziale ed integrante, per finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i.

In fede

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante o Titolare Impresa Cedente *(timbro e firma)*

_____

Il Legale Rappresentante o Titolare Impresa Subentrante (*timbro e firma)*

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 03/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 5 - Programmazione risorse

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO REGIONALE DEL POR CAMPANIA FESR 2021-2027

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la proposta di Regolamento del Consiglio COM(2018) 322(final) del 02/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 443(final) del 28/05/2020, stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
b. che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 375(final) del 29/05/2018 *recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti*, come modificata dalla COM(2020) 450(final) del 28/05/2020, stabilisce regole comuni, semplificate e consolidate che indirizzano l'azione degli Stati Membri e dell'Unione per il perseguimento dei 5 obiettivi strategici: un'Europa più intelligente, un'Europa più verde, un'Europa più connessa, un'Europa più sociale e un'Europa più vicina ai cittadini;
c. che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 372(final) del 29/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 452(final) del 28/05/2020, stabilisce disposizioni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
d. il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei il quale reca disposizioni sul partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai fondi strutturali e d'investimento europei;
e. che la Regione Campania con il suo rappresentante è stata designata quale membro del gruppo tecnico di contatto tra le Regioni ed il Dipartimento per le Politiche di Coesione, per la definizione dei contenuti dell'Accordo di Partenariato del ciclo di programmazione 2021 - 2027;
f. che la Regione Campania ha partecipato ai Tavoli nazionali di partenariato, i cui esisti conclusivi sono stati resi noti a gennaio 2020, e che è stata parte del gruppo di coordinamento del Tavolo OP3 "Un'Europa più connessa";
g. che con la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente - Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L 197 del 21 luglio 2001" sono state emanate disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) finalizzata a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire alla integrazione delle considerazioni ambientali nella elaborazione ed adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando che venga effettuata una valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
h. che la direttiva 92/43/CEE (art. 6 comma 3) prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti Natura 2000 che possa avere incidenze su tale sito sia sottoposto ad una opportuna valutazione di incidenza (VI);
i. che i Servizi della Commissione hanno elaborato il documento "Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici" (Country Report) - (Rif. SWD (2019) 1011 final del 27/02/2019);
j. che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione, nel mese di Aprile 2019, ha predisposto il documento preparatorio per il confronto partenariale "La programmazione della politica di coesione 2021 – 2027" proponendo quale guida al percorso di programmazione quattro temi unificanti:
    - lavoro di qualità
    - territorio e risorse naturali per le generazioni future
    - omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini
    - cultura veicolo di coesione economica e sociale

   che ambiscono a mettere in luce le specifiche sfide che l'Italia deve continuare ad affrontare per concorrere ai grandi obiettivi europei;
k. che è in via di definizione l'Accordo di Partenariato sulla base delle consultazioni attivate con le Regioni ed il partenariato economico e sociale;
l. che la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027 istituendo, con Delibera 44

del 28/01/2020, il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale;

m. che la Regione Campania con DGR n. 489 del 12/11/2020 ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte; il documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
n. che la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 408(final) del 28/05/2020 istituisce un dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
o. che il quadro di riferimento, europeo e nazionale, della futura politica di Coesione 2021-2027, è in corso di definizione;

CONSIDERATO CHE

a. con la Direttiva comunitaria 2001/42/CE è stata introdotta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi che costituisce un importante strumento per l'integrazione di misure di sostenibilità nell'elaborazione e nell'adozione di piani e programmi. Obiettivo della Direttiva è infatti quello di *garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.*
b. l'art. 4 comma 1 della suddetta Direttiva 2001/42/CE, recepita in Italia con il D.lgs 152/2006 (T.U. Ambiente) stabilisce che *la valutazione ambientale di cui all'articolo 3 deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa*;
c. con DGR n. 489 del 12/11/2020 è dato mandato all'ADG di elaborare i documenti programmatici di cui ai Regolamenti comunitari per la programmazione 2021-2027, e di avviare, relazionandosi con il Gruppo di lavoro, di cui alla DGR 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria ed in particolare, con lo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della DG 5017 per gli aspetti di competenza, tutte le attività necessarie a garantire la valutazione ambientale di cui all'art. 2 lett. b) della Dir. 2001/42/CE integrate con una opportuna Valutazione di Incidenza (VI), di cui all'art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE dei Programmi;
d. ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, ai fini della procedura di VAS, risulta necessario procedere ad avviare le consultazioni con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale *sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma*.

RILEVATO CHE

a. è volontà dell'ADG garantire sin dalle prime fasi di impostazione del Programma l'integrazione degli obiettivi in materia di tutela ambientale e di rispetto delle norme nazionali e comunitarie in materia di VAS e Valutazione di Incidenza;
b. sulla base degli indirizzi definiti con la DGR n. 489/2020 e del mandato ricevuto l'ADG intende avviare le procedure di consultazione ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii sul POR FESR 2021-2027.

RITENUTO

a. di dover adottare il "Documento Programmatico Regionale del POR CAMPANIA FESR 2021-2027", allegato al presente, che rappresenta un approfondimento del Documento di Indirizzo Strategico della Campania e individua le principali azioni specifiche del Fondo FESR che contribuiranno al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027;
b. di dover assumere tale "Documento Programmatico Regionale del POR CAMPANIA FESR 2021-2027" quale schema generale di orientamento per l'elaborazione del POR CAMPANIA FESR 2021-2027; e per la definizione del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi di cui all'art. 13 comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii al fine di avviare la consultazione con l'autorità competente e gli altri

soggetti competenti in materia ambientale per definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nella valutazione ambientale del Programma.

VISTI

a. la Direttiva comunitaria 2001/42/CE;
b. la Direttiva 92/43/CEE;
c. il Decreto legislativo n.152/2006 (T.U. Ambiente);
d. la proposta di Regolamento del Consiglio COM(2018) 322(final) del 02/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 443(final) del 28/05/2020;
e. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 375(final) del 29/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 450(final) del 28/05/2020;
f. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 372(final) del 29/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 452(final) del 28/05/2020;
g. il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014;
h. la "Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici" (Country Report);
i. il documento "La programmazione della politica di coesione 2021 – 2027";
j. la Delibera di Giunta Regionale n. 44/2020 del 28/01/2020;
k. la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 408(final) del 28/05/2020;
l. la Delibera di Giunta Regionale 489 del 12/11/2020.

Alla stregua dell'istruttoria del Dirigente della UOD 50.03.05 "Programmazione Risorse"

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di adottare il "Documento Programmatico Regionale del POR CAMPANIA FESR 2021-2027", allegato al presente, che rappresenta un approfondimento del Documento di Indirizzo Strategico della Campania e individua gli obiettivi e i principali interventi specifici del Fondo FESR che contribuiranno al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027.
2. di assumere tale "Documento Programmatico Regionale del POR CAMPANIA FESR 2021-2027" quale schema generale di orientamento per l'elaborazione del POR CAMPANIA FESR 2021-2027; e funzionale all'avvio della procedura ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
3. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Direttore Generale del Nucleo di Valutazione ed allo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, al BURC per quanto di rispettiva competenza.

Sergio Negro

Autorità di Gestione del POR Campania FESR
Direzione Generale 50.03

Documento Programmatico

per il

Programma Operativo

FESR 2021-27

FEBBRAIO 2021

REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

NOTA METODOLOGICA 2
1. QUADRO REGOLAMENTARE EUROPEO 3
1.1. Regolamento Disposizioni Comuni (RDC): analisi delle principali linee guida e norme di programmazione 4
1.2. Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 7
2. PROGRAMMARE IN MANIERA UNITARIA PER MASSIMIZZARE LE RISORSE 10
2.1. Risultati conseguiti e criticità rilevate nel ciclo 2014-20 11
2.2. Programmazione e uso integrato, efficace ed efficiente dei Fondi 17
2.3. Rafforzamento e semplificazione delle procedure amministrative 19
2.4. Gli strumenti per l'attuazione della strategia di sviluppo regionale 20
2.5. Lo sviluppo territoriale integrato 21
3. LE LINEE D'INTERVENTO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO REGIONALE 22
3.1. OP1 - Un'Europa più intelligente 24
3.2. OP2 - Un'Europa più verde 29
3.3. OP3 - Un'Europa più connessa 33
3.4. OP4 - Un'Europa più sociale 35
3.5. OP5 - Un'Europa più vicina ai cittadini 38
3.6. Linee orizzontali attivabili nell'ambito di tutti gli Obiettivi di Policy 42
4. CAMPI D'INTERVENTO POTENZIALMENTE ATTIVABILI NELL'AMBITO DEL POR CAMPANIA FESR 2021-2027 43

NOTA METODOLOGICA

La Regione Campania ha avviato il processo di programmazione per il ciclo 2021 – 2027 attraverso l'adozione della Delibera della Giunta regionale n. 44 del 28 gennaio 2020 che ha costituito un Gruppo tecnico di Programmazione formato dal Responsabile della Programmazione Unitaria, dalle Autorità di Gestione del POR FESR, FSE+ e FEASR, dal Nucleo regionale per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici e dall' ufficio competente per le Valutazioni Ambientali.

Il Gruppo tecnico, operando sulla base degli indirizzi strategici per la redazione dei nuovi documenti di programmazione comunitaria definiti nell'ambito del confronto partenariale promosso dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio (DIPCOE), di quanto indicato nel programma di governo della Regione Campania, ha elaborato il Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS). Il Documento, predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, è stato adottato con DGR 489/2020 e rappresenta il quadro strategico di riferimento per la successiva identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 e per la costruzione dei Programmi Operativi regionali a valere sui fondi FESR ed FSE+ e FEASR, oltre che dei programmi complementari e nazionali di interesse regionale, seguendo l'approccio unitario già adottato nel periodo 2014-2020.

Il Documento Programmatico - Programma Operativo FESR 2021-2027 rappresenta un approfondimento del Documento di Indirizzo Strategico limitatamente al fondo FESR e individua, per quanto di competenza, le principali azioni grazie alle quali si potrà contribuire al perseguimento degli obiettivi prioritari. I contenuti del documento sono funzionali anche all'avvio di tutte le attività, per gli aspetti di competenza dello Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della DG 5017, volte a garantire la valutazione ambientale di cui all'art. 2 lett. b) della Dir. 2001/42/CE integrate con una opportuna Valutazione di Incidenza (VI), di cui all'art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE dei Programmi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. QUADRO REGOLAMENTARE EUROPEO

La "**Settima relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale**" ha messo in evidenza quanto, dopo la doppia recessione registrata nel 2008 e nel 2011, l'economia dell'Unione europea **sia tornata a crescere**, senza che questo, tuttavia, implicasse una **omogenea riduzione delle disparità** tra le Regioni europee. È emersa quella che è stata definita la "**trappola del reddito medio**", in virtù della quale persistono ancora grossi divari tra le regioni Ue, perché anche se "le regioni stanno crescendo", non lo fanno tutte "allo stesso ritmo", e così "molte regioni il cui livello di ricchezza è prossimo alla media dell'Ue **sembrano bloccate**. Tra le altre, quelle che segnano le performances peggiori sono proprio quelle del **Sud dell'Europa** – compresa la Campania – dove gli investimenti in politica di coesione non sembrano in grado di fornire risposte adeguate alle sfide. La relazione mette in evidenza quanto, per il futuro, siano urgenti **investimenti significativi e mirati** per superare questo impasse e riprendere la strada di una crescita sostenibile e di lungo periodo.

Questa esigenza di carattere strategico e di indirizzo degli investimenti, integra e si interseca con le priorità e gli obiettivi che la Commissione ha inteso definire come orizzonti per il futuro dell'Unione Europea, tra i quali **Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile,** il documento di riflessione "**Verso un'Europa sostenibile entro il 2030**", il **Pilastro europeo dei diritti sociali**, lo **European Green Deal**. Da ultimo, ma solo in ordine di tempo, i devastanti e drammatici effetti sanitari, sociali ed economici della pandemia da Covid-19, hanno indotto la Commissione a predisporre un piano di misure – **Next generation EU** – straordinarie e senza precedenti per la ripresa e il rilancio, e per assicurare un futuro alle giovani generazioni europee. Per il prossimo periodo di programmazione 2021-27, le risorse ordinarie – definite all'interno del **Quadro Finanziario Pluriennale** (QFP) – saranno quindi affiancate da risorse straordinarie che la Commissione ha inteso destinare, in maniera specifica, a rafforzare la propria azione di contrasto degli effetti della pandemia e di rilancio delle economie degli Stati Membri.

I **fondi strutturali** per il 2021-27 rappresentano uno dei principali, se non il principale, strumento di attuazione degli indirizzi europei. Il mezzo attraverso cui conseguire il più alto valore aggiunto e impatto positivo sulle sfide trasversali per le regioni di tutta l'Unione Europea, tra le quali la **globalizzazione e sostenibilità ambientale**, la transizione a un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio, **le migrazioni e il contrasto alla povertà**. A tali sfide, come detto, si è recentemente aggiunta l'esigenza di dare risposte in termini di investimenti e servizi agli effetti economici e sociali derivanti **dall'emergenza sanitaria** a livello territoriale e dalla pandemia su scala globale. Un disegno strategico e di prospettiva che si riflette nei **cinque obiettivi di policy** individuati e caratterizzanti il ciclo di programmazione 2021-27: un'Europa più intelligente; un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio; un'Europa più connessa; un'Europa più sociale; un'Europa più vicina ai cittadini. A livello nazionale sono stati, inoltre, individuati **quattro temi unificanti**, ambiti trasversali su cui si intende concentrare gli sforzi, per concorrere in modo efficacie agli obiettivi europei: **lavoro di qualità**; **territorio e risorse naturali per le generazioni future**; **omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini**; **cultura veicolo e spazio di coesione**.

Il presente documento intende presentare, sotto il punto di vista operativo – e in stretta connessione con quanto previsto dai dispositivi regolamentari europei – il contributo, la metodologia e gli strumenti attraverso cui il **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)** potrà contribuire al conseguimento degli obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1. Regolamento Disposizioni Comuni (RDC): analisi delle principali linee guida e norme di programmazione

Il Regolamento Disposizioni Comuni (RDC) - rappresenta il dispositivo normativo di coordinamento per i principali fondi europei a gestione concorrente per la programmazione 2021-27[1]. Nella fase di redazione del presente documento, il regolamento non risulta ancora definitivamente adottato. Tuttavia, si è scelto di tenere conto delle principali modifiche già introdotte, in sede europea, a seguito dell'accordo sulle linee normative[2].Obiettivo dichiarato della proposta di nuovo **Regolamento**, nelle intenzioni della Commissione, appare, senza dubbio, la semplificazione **dell'architettura e della modalità di intervento dei Fondi**, in particolare collegata a:

- **riduzione in misura significativa degli oneri amministrativi non necessari a carico dei beneficiari e degli organismi di gestione**, stabilendo un insieme armonizzato e comune di regole fondamentali per i diversi fondi, un quadro semplificato di regole di rendicontazione e controllo.
- **concentrazione** delle risorse su poche priorità e obiettivi strategici.
- **flessibilità** nel processo di revisione della programmazione, per adeguare gli obiettivi e le risorse dei programmi ai cambiamenti, a crisi, emergenze.

Di seguito, vengono riportati alcuni dei principali elementi di novità introdotti.

Le risorse della politica di coesione si concentrano su 5 **aree prioritarie per l'Unione** (Obiettivi Strategici, OS) che riconsiderano, aggregandoli, gli 11 Obiettivi Tematici del periodo di programmazione 2014-20 (art. 4), al fine di consentire una migliore sinergia ed evitare una eccessiva frammentazione delle politiche che concorrono all'attuazione dello stesso obiettivo:

1) un'Europa più **intelligente**
2) un'Europa più **verde**
3) un'Europa più **connessa**
4) un'Europa più **sociale**
5) un'Europa più **vicina ai cittadini**

Gli Obiettivi Strategici, a loro volta, sono declinati all'interno dei regolamenti specifici dei fondi e, in modo particolare, in quello relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Permane un **approccio di governance multilivello** e la **funzione chiave del partenariato** (art.6), nelle diverse componenti pubbliche e private, nazionali e locali, sia in fase di definizione della programmazione, sia in fase di attuazione, e l'applicazione del "Codice europeo di condotta sul partenariato" (Regolamento delegato UE 240/2014). Il quadro di riferimento entro cui individuare gli ambiti di intervento dei fondi della politica di coesione, fermo restando gli indirizzi derivanti dai 5 obiettivi strategici rispetto al ciclo di programmazione 2014-20, risulta maggiormente caratterizzato dal **Semestre europeo di coordinamento delle politiche economiche**, nonché dalle connesse priorità di riforma e orientamenti per gli investimenti, che trovano finalizzazione nelle Raccomandazioni specifiche per Paese adottate dalle istituzioni dell'UE.

L'Accordo di Partenariato (AP), rispetto a quanto previsto nell'attuale ciclo di programmazione, in ottica di **semplificazione e schematizzazione** del documento di strategia, viene redatto dallo Stato membro in conformità al modello predisposto nell'Allegato II del Regolamento stesso. È, possibile modificare l'AP sebbene ciò sia incoraggiato soltanto in occasione della revisione intermedia (nel 2025)[3]. Le "**condizionalità ex ante**" del periodo 2014-20 sono sostituite dalle c.d.

[1] Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti, COM (2018) 375 final, come modificato COM (2020) 450 final.

[2] Giusta comunicazione avente ad oggetto C3UE-FS-POST2020 - Accordo in trilogo sui Regolamenti CPR e Interreg trasmessa dal DPCoe all'AdG FESR in data 04/12/2020

[3] Programmazione 2021-2027 - Informativa sulla fase conclusiva dei negoziati sul quadro regolamentare della politica di coesione 2021-2027 (PCM-Dipartimento per le politiche di coesione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

"**Condizioni abilitanti**" (art. 11) e sono in numero minore: quattro sono orizzontali[4] e sono applicate a tutti gli obiettivi specifici, le altre sono tematiche (verticali) legate ai singoli obiettivi specifici. È sospeso il rimborso delle spese collegate alla condizione abilitante non soddisfatta in attesa del soddisfacimento. Inoltre, deve essere garantito il soddisfacimento delle condizioni per l'intero periodo di programmazione e devono essere monitorate opportunamente.

L'erogazione dei fondi è subordinata al rispetto delle regole della governance economica europea **(c.d. condizionalità macroeconomica)**, che prevedono la possibilità di sospendere gli impegni o i pagamenti a uno o più programmi di uno Stato membro nel caso in cui esso non adotti azioni efficaci per correggere un eventuale disavanzo eccessivo o non adempia a un programma di aggiustamento macroeconomico. Viene confermato quale strumento di osservazione e verifica **il Quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione** (*Performance Framework*) fondato su un apposito set di indicatori comuni di output e di risultato (art.12), con l'esclusione dei target di carattere finanziario, focalizzando, in questo modo, maggiormente l'attenzione sui risultati della fase attuativa. Rispetto al ciclo di programmazione 2014-20, invece, è abolita la *riserva* di Performance.

In un'ottica di sempre maggiore flessibilità **la programmazione si estende su 5+2 anni**, con una **revisione intermedia nel 2025**. Solo a seguito di tale revisione sarà possibile assegnare in maniera definitiva l'ulteriore 50% della quota di risorse relativa al 2026-2027. Non è prevista alcuna decisione della Commissione in merito a trasferimenti finanziari **non sostanziali** nell'ambito di un programma. È possibile, infatti, trasferire fino all'8% della dotazione finanziaria di una priorità nell'ambito dello stesso Fondo e dello stesso programma (con un massimale globale del 4% della dotazione del programma) (art.19).

La struttura dei programmi, il cui schema comune per il FESR, FSE e FC è presente nell'Allegato V, prevede, tra l'altro, la descrizione della strategia del programma con le principali sfide in materia di sviluppo e risposte strategiche. Ogni Programma è costituito da una o più priorità, che corrispondono ciascuna a un unico obiettivo strategico (o all'assistenza tecnica). Una priorità che corrisponde a un obiettivo strategico consiste di uno o più obiettivi specifici. Più priorità possono corrispondere allo stesso obiettivo strategico. La Commissione Europea conferma, inoltre, la rilevanza delle strategie di sviluppo territoriale e locale, che saranno meglio dettagliate nel paragrafo successivo. Il contributo dell'Unione **all'assistenza tecnica** in uno Stato membro è erogato a norma dell'articolo 46, lettera b) (rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute), o della lettera e) (finanziamento a tasso forfettario). **Lo Stato membro indica la sua scelta della forma del contributo** dell'Unione per l'assistenza tecnica **nell'accordo di partenariato** conformemente all'allegato II. Questa scelta si applica a tutti i programmi nello Stato membro interessato per l'intero periodo di programmazione e non può essere modificata successivamente. In entrambi i casi **per FESR** il contributo per l'assistenza tecnica **non potrà essere superiore** al **3,5%** (art.30).

In relazione alle attività di sorveglianza si è attribuito un ruolo maggiormente incisivo ai Comitati di sorveglianza (CdS) (art. 33). Si fa rifermento, in particolare, alla supervisione della performance dei programmi nonché all'approvazione nelle modifiche dei programmi che non comportano una decisione da parte della Commissione. Deve essere assicurata una composizione equilibrata del CdS e ciascun membro del comitato ha diritto di voto.

Anche **la raccolta costante e lo scambio elettronico dei dati assume un ruolo cruciale.** I dati consentiranno di monitorare i progressi nell'attuazione, compresi i risultati e la performance dei programmi, e dovranno essere trasmessi periodicamente (5 volte l'anno) su piattaforma **Open data.** La verifica annuale della performance del programma è effettuata fra la Commissione e Stato Membro (art. 36) con la partecipazione delle Autorità di Gestione e si baserà quindi sui dati e sui risultati più recenti. Anche in considerazione della frequenza della trasmissione dei dati di monitoraggio la predisposizione della **Relazione Annuale di Attuazione non è più prevista**. Vengono rafforzate le

[4] Appalti pubblici e Aiuti di Stato, Applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sulle persone con disabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

responsabilità dell'Autorità di Gestione e dei beneficiari in merito alla **visibilità e trasparenza nell'utilizzo dei fondi**. In particolare, l'Autorità di Gestione individua un responsabile della comunicazione per il programma e viene favorito lo scambio di esperienze e di informazioni tra tutti i responsabili coinvolti nelle attività di comunicazione.

Le forme di contributo dell'Unione ai programmi si basano su opzioni maggiormente semplificate: finanziamento non legato ai costi, ma a condizioni o risultati; costi standard; importi forfettari; finanziamento a tasso forfettario, o ad una combinazione degli stessi (art. 46). Anche la nuova programmazione punta molto **sugli strumenti finanziari**, che costituiranno un importante meccanismo di attuazione per gli investimenti. Le disposizioni ad essi relativi sono state snellite e semplificate. È necessario in ogni caso far ricorso alla valutazione ex ante ma è possibile far riferimento a quelle esistenti che revisionate e aggiornate possono consentire un avvio più rapido dello SF.

Viene mantenuta la regola di disimpegno n+3 per il periodo 2021-2026. All'inizio di ciascun periodo di programmazione, ad ogni programma vengono assegnati dei finanziamenti, un settimo dei quali viene impegnato ogni anno a favore del programma. La regola n+3 esige che tali finanziamenti vengano spesi entro tre anni da quando sono stati impegnati. **Per quanto concerne la copertura geografica** le risorse del FESR e del FSE+ per l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" sono ripartite fra le seguenti tre categorie di regioni di livello NUTS 2:

- **regioni meno sviluppate**, il cui PIL pro capite è inferiore al 75% della media del PIL dell'UE-27
- **regioni in transizione**, il cui PIL pro capite è compreso tra il 75% e il 100% della media del PIL dell'UE-27
- **regioni più sviluppate**, il cui PIL pro capite è superiore al 100% della media del PIL dell'UE-27

Il **tasso di cofinanziamento** per l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", come definito dall'esito del negoziato, non sarà superiore a:
- **85% per le regioni meno sviluppate;**
- 70% per le regioni in transizione che nella programmazione 2014-2020 erano classificate come regioni meno sviluppate;
- 60% per le regioni in transizione;
- 50% per le regioni più sviluppate che erano regioni in transizione o che avevano un PIL pro capite inferiore al 100% per il periodo 2014-20;
- 40% per le regioni più sviluppate.

Inoltre, l'apparizione **repentina e ampiamente imprevista della pandemia** Covid-19 ha mostrato la necessità di una politica di coesione maggiormente flessibile e reattiva. In tale ottica sono state apportate delle modifiche alle proposte di regolamento per la politica di coesione del periodo 2021-2027. In particolare, **le modifiche alla proposta di regolamento sulle disposizioni comuni si concentrano su:**

- maggiore flessibilità per il trasferimento delle risorse tra i Fondi; integrata da ulteriore flessibilità per i trasferimenti tra FESR, FSE (art.21)
- conferimento alla Commissione del potere di adottare atti di esecuzione per prevedere misure temporanee per l'uso dei Fondi **in risposta a circostanze eccezionali e inconsuete (art.15 bis)**, che consentano di:
  - ✓ aumentare i pagamenti intermedi di 10 punti percentuali;
  - ✓ selezionare operazioni già completate;
  - ✓ prevedere l'ammissibilità retroattiva delle operazioni;
  - ✓ prorogare i termini per la presentazione di documenti e dati;
- abbassare a 5.000.000 EUR la soglia relativa alle operazioni che possono essere scaglionate su due periodi di programmazione (art.111).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2. Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale[5]

La proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al **Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione per il periodo 2021-27**, nella fase di redazione del presente documento, non risulta ancora definitivamente adottato. Tuttavia, si è scelto di tenere conto delle principali modifiche già introdotte, in sede europea, a seguito dell'accordo sulle linee normative. Il regolamento consta di **14 articoli**, che per la prima volta interessano sia il Fondo europeo di sviluppo regionale che il Fondo di Coesione, nell'ottica di una sempre maggiore sinergia, non solo nell'utilizzo dei fondi, quanto negli obiettivi da conseguire.

L'art. 2 declina, definisce e delimita gli **Obiettivi specifici** dei **5 Obiettivi Strategici (OS)** fissati ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Disposizioni Comuni (RDC).

Relativamente all'**OS1 "un'Europa più competitiva e intelligente** attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa", il regolamento prevede interventi tesi a:

- ✓ a1) sviluppare e rafforzare le capacità di **ricerca e di innovazione** e l'introduzione di tecnologie avanzate;
- ✓ a2) permettere ai cittadini, alle imprese, agli organismi di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della **digitalizzazione**;
- ✓ a3) rafforzare la crescita sostenibile e la **competitività delle PMI** e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi;
- ✓ a4) sviluppare le competenze per la **specializzazione intelligente**, la transizione industriale e l'imprenditorialità;
- ✓ a5) sviluppare la **connettività digitale**.

Nell'**OS2 "un'Europa più verde**, a basse emissioni di carbonio, verso un'economia a zero emissioni di carbonio e resiliente, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi", sarà possibile:

- ✓ b1) promuovere misure di **efficienza energetica** e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- ✓ b2) promuovere **l'energia rinnovabile** in conformità con la direttiva sulle energie rinnovabili (UE) 2018/20014, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- ✓ b3) sviluppare **sistemi, reti e impianti** di stoccaggio energetici intelligenti, al di fuori delle TEN-E;
- ✓ b4) promuovere **l'adattamento ai cambiamenti climatici**, la prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sull'ecosistema;
- ✓ b5) promuovere l'accesso all'acqua e la gestione sostenibile delle **risorse idriche**;
- ✓ b6) promuovere la transizione verso **un'economia circolare** ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
- ✓ b7) rafforzare la **protezione e la preservazione di natura**, biodiversità e le infrastrutture verdi, anche in ambiente urbano, e ridurre ogni forma di inquinamento;
- ✓ b8) promuovere una **mobilità urbana multimodale sostenibile**, come parte della transizione verso la "net-zero carbon economy".

Nell'ambito dell'**OS3 "un'Europa più connessa** attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC", saranno finanziabili azioni tese a:

- ✓ c1) sviluppare una **rete TEN-T** intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile;

[5] Giusta comunicazione avente ad oggetto *C3UE-FS-POST2020 - Accordo in trilogo sul Regolamento FESR,* trasmessa dal DPCoe all'AdG FESR in data 10/12/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ c2) sviluppare una **mobilità locale, regionale e nazionale**, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera.

L'**OS4 "un'Europa più sociale e inclusiva** attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali", rappresenta l'anello di congiunzione con il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e consente interventi di natura infrastrutturale, finalizzati a:

- ✓ d1) rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei **mercati del lavoro** e dell'accesso a un'occupazione di qualità, attraverso lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale;
- ✓ d2) migliorare la parità di accesso a **servizi inclusivi e di qualità** nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e online;
- ✓ d3) promuovere **l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate**, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali, attraverso azioni integrate che includono alloggi e servizi sociali;
- ✓ d4) promuovere **l'integrazione socio-economica dei cittadini di paesi terzi**, compresi i migranti, attraverso azioni integrate, compresi l'alloggio e i servizi sociali;
- ✓ d5) garantire la parità di accesso **all'assistenza sanitaria** e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, comprese le cure primarie, promuovere la transizione dall'assistenza istituzionale a quella basata sulla famiglia e sulla comunità;
- ✓ d6) rafforzare il ruolo della **cultura e del turismo sostenibile** nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Nell'ambito dell'**OS5 "un'Europa più vicina ai cittadini** attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali" dovranno essere sviluppate le strategie territoriali, in particolare:

- ✓ e1) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza **nelle aree urbane**;
- ✓ e2) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza **in aree diverse dalle aree urbane**.

Di seguito l'art. 2 chiarisce esplicitamente che il sostegno all'OS5 possa realizzarsi esclusivamente attraverso **strategie di sviluppo territoriale e locale**, nelle forme definite dall'articolo 22, lettere a), lettere b) e c), del nuovo RDC, e che – nell'ambito dei due obiettivi specifici dell'OS5 - sia possibile sostenere azioni previste **all'interno degli altri OS**. Il comma 3 dell'art. 2 definisce che, nel rispetto degli obiettivi specifici il FESR può anche sostenere attività che contribuiscano a migliorare la capacità: a) delle autorità del programma; b) degli attori settoriali o territoriali responsabili di svolgere attività rilevanti nell'attuazione del programma.

L'art. 3 stabilisce il livello e le modalità di concentrazione tematica delle risorse del FESR, in particolare gli Stati membri con un rapporto del reddito nazionale lordo inferiore al 75% o **le regioni meno sviluppate assegneranno almeno il 25% delle loro risorse totali del FESR per priorità diverse dall'assistenza tecnica all'obiettivo "intelligente" (OS1), e almeno il 30% all'obiettivo "verde" (OS2).** Gli Stati membri, nell'ambito dell'accordo di partenariato, potranno decidere, all'inizio del periodo di programmazione il livello – nazionale o regionale – a cui applicare la concentrazione tematica.

L'art. 4 definisce lo **scopo del supporto del Fesr**, e le tipologie di attività finanziabili, in particolare: a) investimenti in **infrastrutture**; b) **attività per la ricerca** applicata e l'innovazione, compresa la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale e studi di fattibilità; c) investimenti **nell'accesso ai servizi**; d) **investimenti produttivi** nelle PMI e investimenti volti a salvaguardare i posti di lavoro esistenti e a crearne di nuovi; d) **attrezzature, software e beni immateriali**; e) networking, **cooperazione**, scambio

fonte: http://burc.regione.campania.it

di esperienze e attività, che coinvolgono cluster di innovazione, anche tra imprese, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche; f) **informazione**, comunicazione e studi; g) **assistenza tecnica**.

In aggiunta, potranno essere sostenuti investimenti produttivi in **imprese diverse dalle PMI**: a) quando implicano la **cooperazione con le PMI** in attività di **ricerca e innovazione** (OS a1); b) quando si sostengono principalmente misure di **efficienza energetica e energie rinnovabili** (OS b1 e b2); c) nelle **società a media capitalizzazione** quali definite all'articolo 2, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 2015/1017, attraverso **strumenti finanziari**; d) nelle **piccole imprese a media capitalizzazione** quali definite all'articolo 2, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 2015/1017, in attività di **ricerca e innovazione** sostenute a norma dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto i). Inoltre, limitatamente all'obiettivo specifico a4, il FESR potrà sostenere anche attività di **formazione, apprendimento permanente, riqualificazione e istruzione**. Al fine, invece, di contribuire all'obiettivo specifico b4, e all'obiettivo specifico d5, il FESR sostiene inoltre **l'acquisto delle forniture** necessarie per rafforzare la resilienza dei **sistemi sanitari** e per rafforzare la **resilienza alle catastrofi**.

Infine, il FESR sostiene il finanziamento del **capitale circolante nelle PMI** sotto forma di sovvenzioni, ove strettamente necessario come misura temporanea per rispondere a **circostanze eccezionali** o insolite che, su richiesta presentata dagli Stati membri interessati, la Commissione può decretare, autorizzando il sostegno supplementare temporaneo. (art. 4)

Esclusione dal finanziamento. Il Fesr, ai sensi dell'art. 6, **non potrà sostenere**: a) lo smantellamento o la costruzione di **centrali nucleari**; b) investimenti per la **riduzione delle emissioni di gas a effetto serra** derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio; c) la fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del **tabacco e dei prodotti del tabacco**. Viceversa, a differenza di quanto inizialmente previsto dalla proposta della Commissione, in seguito all'esito del negoziato sono state introdotte alcune **eccezioni**. Tra le altre per: a) **imprese in difficoltà**, nei casi di aiuti in regime di de minimis o di aiuti di Stato temporanei stabiliti per far fronte a circostanze eccezionali; b) **aeroporti regionali**, nei casi di investimenti per mitigazione impatto ambientale o sicurezza; c) **discariche** nei casi di: dismissione, riconversione e messa in sicurezza, senza mai aumentarne la capienza; ovvero in caso di investimenti che aumentano la capacità degli impianti esclusivamente per rifiuti residui intesi principalmente come rifiuti urbani non raccolti separatamente e scarti del trattamento dei rifiuti; d) **materiale rotabile**; e) **trattamento di rifiuti residuali**, solo nel caso di tecnologie che aumentino la capacità di recupero di materiale da riciclo; e) **banda ultra-larga**, senza limitazioni

Strumenti territoriali e sviluppo urbano sostenibile. (artt. 8 e 9). Il FESR può anche sostenere lo sviluppo territoriale integrato, attraverso gli strumenti territoriali (tra i quali ITI, CCLD ed altri) definiti nell'ambito del nuovo RDC. Relativamente alla strategia per le **"aree interne"** è stato introdotto, ove opportuno, l'obbligo per gli Stati Membri di stabilire un approccio integrato per affrontare le sfide demografiche o le esigenze specifiche di regioni e zone svantaggiate, in particolare le zone rurali e le zone che soffrono di handicap naturali o demografici gravi e permanenti. Tale obbligo, non implica la parallela previsione di una riserva finanziaria obbligatoria, ma solo l'indicazione che tale approccio possa includere un impegno su finanziamenti dedicati. Viceversa, per le **aree urbane** è prevista una riserva finanziaria **pari all'8%**. Relativamente alle strategie territoriale, il regolamento chiarisce che, ai fini della concentrazione tematica "le risorse per lo sviluppo urbano sostenibile programmate nell'ambito delle priorità corrispondenti agli obiettivi politici 1 e 2 sono conteggiate ai fini dei requisiti di concentrazione tematica di cui all'articolo 3".

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. PROGRAMMARE IN MANIERA UNITARIA PER MASSIMIZZARE LE RISORSE

In anni recenti, gli indirizzi strategici dell'Amministrazione – sostenuti e rafforzati dalle scelte operate in materia di governance della programmazione – hanno consentito alla **Regione Campania** di avviare un ciclo di investimenti in grado di incidere in modo significativo sulle **criticità**, anche storiche, del sistema regionale. L'elemento che ha caratterizzato l'azione della Regione Campania in tema di utilizzo dei fondi – e che si conferma essere anche per il futuro uno dei cardini dell'organizzazione regionale – è la **programmazione unitaria** di tutte le risorse a disposizione, per definire e attuare una strategia complessiva, che riconosca le **sfide ed obiettivi comuni** da perseguire per lo sviluppo dell'intera regione. Anche la gestione **dell'emergenza Covid-19** ha evidenziato una capacità di gestione unitaria ed efficace di un evento tanto imprevedibile quanto drammatico. Di fatto la regione Campania ha dimostrato capacità di intervento e azione mobilitando in tempi record **risorse per oltre 1 Miliardo di euro per rispondere all'emergenza.**

Quanto è stato fatto, attraverso il **Piano Socio Economico**, ha permesso di mitigare gli effetti dell'epidemia e consentito al sistema economico e sociale regionale di reggere l'onda d'urto causata dalla pandemia. Appare chiaro, tuttavia, che le maggiori difficoltà hanno riguardato i **comparti più significativi della nostra economia** e su questi ultimi si dovrà agire in modo **unitario e sistemico** al fine di generare un processo di ripresa strutturato e che superi la logica emergenziale. Alla stregua di quanto già attuato in termini di semplificazione e rinnovamento degli strumenti normativi e programmatori – ne sono esempio la proposta di **Testo Unico in materia di Governo del Territorio,** il **Preliminare del Piano Paesaggistico Regionale**, il Preliminare del PUAD, il rilancio delle politiche abitative con la creazione dell'ACER e i nuovi regolamenti delle politiche abitative, la Legge per la Promozione della Qualità dell'Architettura, il **Piano di gestione dei rifiuti,** il **Piano della nuova edilizia ospedaliera;** il **Piano di tutela delle acque,** il **Piano energetico ambientale regionale (PEAR),** il **Piano delle zone economiche speciali,** il **piano industriale del polo ambientale** e il **Preliminare del Piano d'ambito regionale –** si renderà necessario proseguire lungo questa direttrice al fine di creare le **precondizioni più favorevoli** per la ripresa e offrire ai cittadini una **pubblica amministrazione** sempre più rapida ed efficiente.

La Regione Campania intende caratterizzare la propria programmazione secondo i principi ispiratori delle principali strategie nazionali ed europee, finalizzando tutte le azioni messe in campo per la crescita e lo sviluppo, alla riduzione delle disuguaglianze sociali, economiche, ambientali e territoriali, nonché al contrasto di ogni tipo di discriminazione. **In particolare, tutte le azioni saranno ispirate al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, in particolare quelli in materia **di alta qualità del lavoro e della formazione** e **di tutela e valorizzazione ambientale**, per il conseguimento dei target europei in materia di riduzione delle emissioni e di transizione energetica. Per questo, tutte le azioni messe in campo, anche indipendentemente dai settori di intervento, saranno tese a rendere la Campania una delle regioni più orientate ad operare per rendere concreto il **passaggio verso la transizione verde**. Una visione strategica di lungo periodo volta a creare sull'intero territorio regionale un contesto in grado di agevolare e stimolare gli investimenti pubblici e privati necessari ai fini della transizione verso un'economia climaticamente neutra, verde, competitiva e inclusiva, coerente con le indicazioni del Green Deal. Rispetto alla dimensione nazionale, tutte le azioni saranno ispirate e coerenti, tra l'altro, con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), il Piano Strategico Space Economy, la Strategia Italiana per la Bioeconomia e, non da ultimo, con il recente Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027.

Seguendo questo orizzonte, l'elemento caratterizzate della ripresa dovrà essere la capacità di affrontare temi cruciali – **sanità**, **lavoro**, **tutela, valorizzazione** e **promozione dell'ambiente e del territorio**, **welfare**, **cultura**, **scuola, infrastrutture**, **mobilità, legalità e inclusione sociale, risposta all'emergenze**, **utilizzo dei fondi nazionali ed europei –** in maniera organica, avendo ben chiari gli **obiettivi e programmare in maniera unitaria interventi e investimenti funzionali ad essi**. La nuova programmazione dovrà consolidare i risultati già raggiunti e mobilitare tutte le risorse potenzialmente attivabili, sia nazionali che europee. Tale operazione sarà possibile – oltre che attraverso la definizione dei Programmi Operativi Regionali (POR) – anche con l'utilizzo dei fondi (FSC, POC) e dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con la

fonte: http://burc.regione.campania.it

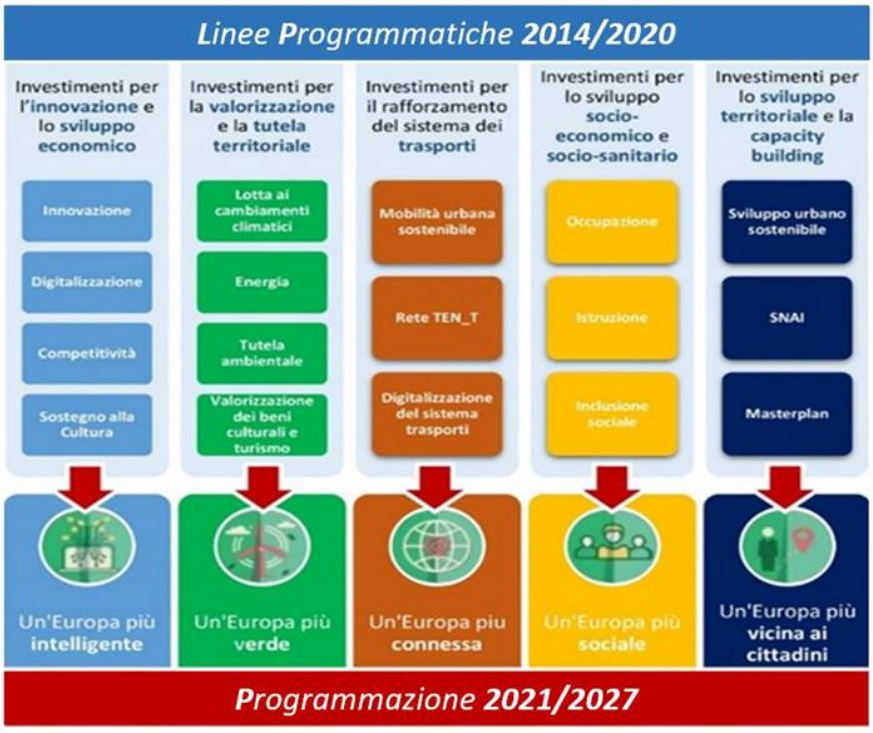
partecipazione ai programmi a gestione diretta della Commissione Europea (tra cui, Horizon Europe, Life, Azioni Innovative Urbane).

La programmazione sarà declinata, in primo luogo, sui cinque obiettivi di policy dettati dalla Commissione Europea nei regolamenti per il 2021-27, nonché attraverso i rispettivi obiettivi specifici (OS): **un'Europa più intelligente** mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese (OP1); **un'Europa più verde** e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici (OP2); **un'Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche (OP3); **un'Europa più sociale**, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità (OP4); **un'Europa più vicina ai cittadini** mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE (OP5).

Inoltre, sarà data rilevanza particolare a tre ambiti strategici ritenuti di rilievo per uno sviluppo organico del territorio: a) **Salute: eccellenza** nella **sanità**, su cui continuare a investire e **obiettivo strategico**, per garantire **servizi omogenei, inclusivi e di qualità,** potenziando il sistema sanitario esistente, sia sulle **infrastrutture ospedaliere**, che su **sistemi di prevenzione** e **servizi territoriali**; b) **Cultura**, fattore di **identità regionale**, di **conoscenza** e **ambito produttivo di valorizzazione del turismo**: volano di innovazione, crescita sostenibile, occupazione e formazione; c) **Legalità e inclusione:** presupposto alla base dello sviluppo economico e sociale complessivo della regione.

2.1. Risultati conseguiti e criticità rilevate nel ciclo 2014-20

Nel presente paragrafo, partendo dalle azioni messe in campo dalla Regione Campania nel corso dell'attuale ciclo di programmazione, si è tentato di ricondurre quanto fatto a macro aree di intervento che possono essere confrontate con gli obiettivi di policy 2021-27. Il quadro sinottico che segue mostra la possibile interrelazione tra le **Macroaree** del ciclo 2014-20 e gli **Obiettivi di Policy** del ciclo 2021-27:



A partire quindi dalle azioni intraprese si è inteso evidenziare le lezioni apprese per poter identificare il quadro di riferimento per la definizione di possibili continuità e/o discontinuità per il prossimo ciclo di programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli investimenti per l'innovazione e lo sviluppo economico.

Le azioni intraprese, anche attraverso l'adozione dell'approccio innovativo derivante dall'approvazione della RIS3 (***Research&Innovation Smart Specialisation Strategy***), hanno consentito di sperimentare approcci inediti che hanno determinato il raggiungimento di buoni risultati nell'attuale ciclo di programmazione. Le lezioni apprese indirizzano, inoltre, verso una sempre maggiore attenzione alle interconnessioni tra ricerca, innovazione, pubblica amministrazione e cittadini. Di seguito, alcune delle "buone pratiche" che si intende proseguire e sviluppare anche nel prossimo periodo di programmazione:

- **progetti di rete** tesi a massimizzare e **valorizzare gli scambi di conoscenze tra gli organismi di ricerca e le imprese**;
- **progetti riconducibili al settore *Scienze della Vita*,** che costituisce uno dei motori trainanti del settore a livello regionale e che ha consentito l'investimento di ingenti risorse per la realizzazione del progetto "**La Campania lotta contro il cancro**";
- progetti tesi a rafforzare le capacità competitive del sistema produttivo, attraverso l'intervento di **sostegno alle imprese campane nella realizzazione di studi di fattibilità e progetti di trasferimento tecnologico;**
- **progetti tesi alla valorizzazione del capitale umano** attraverso il sostegno di progetti di innovazione;
- interventi mirati a sostenere e promuovere la domanda di **servizi di R&S** da parte della PA per la creazione di **beni e servizi innovativi**, in grado di consentire una più efficace ed efficiente **gestione dell'emergenza sanitaria**, anche collegata alla diffusione dell'epidemia di COVID 19, ma riconducibile al più generale tema della **salvaguardia della salute dei cittadini**;
- interventi tesi a potenziare la **capacità digitale** dell'intera regione a partire dalla **PA**;
- progetti di e-learning, puntando su un modello già sviluppato (**Federica web learning**) e valorizzandone gli aspetti tesi a creare sinergie tra il sistema dell'innovazione, quello istituzionale ed economico-produttivo;
- progetti volti al **rafforzamento della crescita** e **della competitività delle attività imprenditoriali**. (i.a. sovvenzioni a fondo perduto, ricorso agli strumenti finanziari);
- azioni per la promozione dello **sviluppo industriale in chiave 4.0**, per il rilancio delle aree dismesse e delle aree di crisi, anche mediante processi di transizione industriale e attivazione di investimenti per il rafforzamento del sistema produttivo.

Inoltre, anche alla luce degli effetti generati sul **sistema imprenditoriale e sociale campano dell'epidemia di COVID 19 e dei conseguenti fabbisogni emersi**, la Regione considererà necessario **proseguire nel sostegno al tessuto economico regionale** con l'intento di salvaguardare le imprese e i lavoratori e al contempo **creare le condizioni per un rilancio dell'immagine**, non esclusivamente in chiave di rivalorizzazione turistica, **del Made in Campania**. Infine, riguardo alla connettività digitale certamente a partire da quanto ad oggi realizzato si renderà necessario ulteriormente incentivare la diffusione della **digitalizzazione** al fine di cogliere tutti i vantaggi, funzionali ad un miglioramento della qualità dei servizi, privilegiando in particolare anche l'ambito della valorizzazione dell'ampio patrimonio culturale della nostra regione.

Gli investimenti per la valorizzazione e la tutela territoriale.

La **valorizzazione e la tutela del territorio** campano rappresentano una tematica pregnante nella programmazione Regionale, entrambi i temi sono declinati in numerose prospettive che possono essere ricondotte a: **lotta ai cambiamenti climatici**, **energia**, **tutela ambientale** e **valorizzazione** dei **beni culturali** e del **turismo**. Di seguito, alcune delle "buone pratiche" che si intende proseguire e sviluppare anche nel prossimo periodo di programmazione:

- rafforzamento dei sistemi di monitoraggio, con particolare riferimento al rischio Vulcanico e sismico (Progetto **Preserve - INGV**);
- potenziamento delle infrastrutture a supporto del sistema della **Protezione civile in Campania** (Rete radio regionale), da potenziare anche alla luce del Covid-19;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale (i.a. bacino idrografico del fiume Sarno, ripascimento del Golfo di Salerno, etc.) e dei progetti inseriti nella banca dati RenDis ritenuti prioritari per la Regione;
- *"green infrastructure"* forestali regionali, individuate nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati;
- promozione dell'**ecoefficienza** e **riduzione dei consumi** di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche e delle emissioni inquinanti;
- contributi a favore delle Imprese per la realizzazione di **investimenti per l'efficienza energetica** e l'utilizzo delle **fonti di energia rinnovabile**;
- **metanizzazione di comuni** non ancora raggiunti;
- miglioramento del **servizio idrico integrato**, assicurando la prosecuzione dei GP e il superamento delle **procedure di infrazione** comunitaria; nella programmazione 2021-27 sarà inoltre necessario attuare il **Piano delle acque**;
- aggiornamento/revisione del Piano regionale per la **Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS)**, nel prossimo ciclo di programmazione si lavorerà all'attuazione del piano;
- interventi per la **realizzazione di centri di raccolta comunale dei rifiuti;**
- interventi di realizzazione degli impianti di compostaggio e degli Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti (**STIR**);
- tutela e conservazione degli **habitat prioritari**, della fauna e della flora, attraverso l'individuazione e creazione dei corridoi ecologici di collegamento della rete ecologica;
- riqualificazione e manutenzione straordinaria sulla **rete stradale extraurbana** di rilevanza regionale/provinciale e del relativo sistema di raccolta e smaltimento delle acque superficiali, alla vigilanza delle arterie stradali più a rischio di fenomeni di abbandono dei rifiuti;
- **interventi di bonifica** e caratterizzazione di terreni inquinati;
- realizzazione del **Piano Strategico per le attività e i beni culturali**, che ha innovato profondamente il comparto culturale, agendo sui meccanismi di costruzione dell'offerta e pianificazione mediante la concertazione inter-istituzionale e superando la frammentazione degli interventi.

A partire dalle iniziative già avviate in questo ciclo di programmazione, sarà perseguito un **approccio unitario** ai problemi connessi **all'ambiente** e teso al **superamento della fase emergenziale** che, sebbene più faticoso da seguire nella fase iniziale, risulta maggiormente rispondente ai reali fabbisogni del territorio, anche sfruttando al meglio le opportunità dell'**OP 2 - "Un'Europa più verde"**.

Gli investimenti per il rafforzamento del sistema dei trasporti.

Nel ciclo di programmazione 2014-20, attraverso l'attuazione di una serie di interventi individuati nel Piano Direttore per la Mobilità Regionale (e suoi successivi aggiornamenti) e in coerenza con il quadro pianificatorio di scala nazionale ed europea, si è mirato prioritariamente **a rafforzare il trasporto pubblico locale**. L'attenzione è stata principalmente rivolta alle tematiche legate all'ultimo miglio, alla connessione delle aree interne e al miglioramento delle infrastrutture portuali ed interportuali. È stata data priorità alle tratte con domanda potenziale significativa migliorando i servizi di trasporto e la qualità dell'aria grazie alla riduzione delle emissioni di CO2. Di seguito si presentano sinteticamente le "buone pratiche" che si intende proseguire e sviluppare anche nel prossimo periodo di programmazione:

- potenziamento e completamento del **Sistema di Metropolitana Regionale**;
- **ammodernamento** della flotta di **bus e treni, attraverso il rinnovo** del materiale rotabile, (i.a. mediante l'acquisto di nuovi convogli, i **treni Jazz);**
- rafforzamento delle **aree logistiche integrate di rilievo regionale**, individuate attraverso le relazioni funzionali, infrastrutturali ed economiche esistenti tra il porto, l'entroterra e la città di riferimento, in sinergia anche con quanto previsto nell'ambito del PON Infrastrutture e Reti;
- potenziamento dei **collegamenti stradali esistenti** e realizzare interventi volti ad aumentare l'accessibilità e l'integrazione modale;
- interventi per la **mobilità sostenibile**;
- azioni tese all'utilizzo di nuove tecnologie dedicate alle **smart road** e alle **smart station**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- potenziamento dei sistemi di **gestione del traffico ferroviario**, sull'implementazione di **reti TLC** ad alta capacità, a supporto dei nuovi sistemi di segnalamento ferroviario, a standard RFI.

In questo ambito, una delle maggiori lezioni apprese è l'importanza della capacità di programmazione unitaria, grazie alla presenza di un piano regionale condiviso e all'utilizzo sinergico di tutte le fonti di finanziamento. Anche nel corso della programmazione 2021-27 la Regione Campania intende continuare a considerare centrale **la sinergia tra le diverse fonti di finanziamento** e la pianificazione a scala regionale del **sistema di trasporto**, inteso quale condizione necessaria al rilancio dello sviluppo economico e sociale.

Gli investimenti per lo sviluppo socio-economico e socio-sanitario.

La Regione Campania ha messo a sistema un approccio integrato volto a superare i nodi più critici legati agli alti tassi di **disoccupazione**, **marginalità sociale** e **abbandono scolastico**, anzitutto rafforzando la dotazione materiale e immateriale in grado di incidere sulla qualità del capitale umano e del lavoro, sull'inclusione e sostegno per le fragilità, sull'innalzamento degli *standard* formativi e di istruzione. Infine, tenuto conto delle necessità di salvaguardia delle **fasce più deboli della popolazione** e per scongiurare la possibilità di una drammatica **crisi sanitaria** dovuta all'epidemia di COVID-19, si sono resi necessari importanti **investimenti di emergenza in ambito ospedaliero, oltre che di sostegno economico e sociale ai *cluster* di cittadini più a rischio**. Di seguito si presentano sinteticamente le principali azioni intraprese e che si intende proseguire e sviluppare anche nel prossimo periodo di programmazione:

- potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale e a rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini - **Programma quadriennale Scuola Viva;**
- miglioramento della **sicurezza delle infrastrutture scolastiche**, volti alla riqualificazione, alla messa in sicurezza, all'adeguamento sismico degli edifici scolastici esistenti, nonché la messa a norma degli impianti elettrici, degli impianti antincendio e delle scale di emergenza;
- aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educative con particolare riferimento **all'ammodernamento/realizzazione di nidi e micronidi**.

Ben conscia che la sfida-chiave del XXI secolo sarà rendere la **crescita inclusiva**, anche attraverso percorsi di **innovazione nelle infrastrutture sociali**, l'Amministrazione regionale intende continuare a sviluppare **azioni integrate**, da attuarsi secondo una logica di **rete tra i sistemi** e con un focus specifico sulla relazione tra **sviluppo delle competenze** e **fabbisogni del sistema produttivo**. Per quanto concerne il panorama **dell'inclusione sociale** *stricto sensu* e della riduzione delle disparità di **accesso ai sistemi di istruzione e formazione**, si punterà su iniziative in grado di migliorare l'efficacia dei **sistemi sanitari**, di contrastare i fenomeni di **deprivazione materiale**, di favorire **l'integrazione sociale** delle persone a rischio di **povertà** o di **esclusione sociale** e di tutelare il **diritto allo studio**.

Gli investimenti per lo sviluppo territoriale e la capacity building nel contesto regionale Campania.

Al fine di promuovere al meglio lo **sviluppo territoriale integrato**, la Regione Campania intende riaffermare – anzitutto a beneficio dei tre **ambiti territoriali** già sperimentati - il ruolo di **nodi di raccordo territoriale** tra le dimensioni sociale, economica e ambientale. La centralità e l'attenzione verso questa opzione – oltre che da quanto previsto all'interno dei Regolamenti Europei – scaturisce dalla consapevolezza dell'impatto che le Strategie Territoriali possono avere nel contrasto alle situazioni di **marginalità, povertà e fragilità**, nonché per il **miglioramento dei servizi di base** e per lo sviluppo delle potenzialità legate al **patrimonio culturale, ambientale e naturale.** Di seguito si presentano sinteticamente le azioni che si intende proseguire e sviluppare anche nel prossimo periodo di programmazione:

- **Città medie**: interventi tesi all'attuazione dello **Sviluppo Urbano sostenibile** nell'ambito dei quali le Città hanno assunto le caratteristiche **di "ambito" prioritario**, nonché di Organismo intermedio, nella definizione delle traiettorie di sviluppo per affrontare le sfide economiche e sociali finalizzate al miglioramento della qualità della vita, attraverso una pluralità di azioni integrate, che puntino in primo luogo ad un processo di rigenerazione urbana;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Aree interne**: adesione alla **Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)** per attuare azioni volte ad invertire gli attuali trend demografici, attraverso interventi di adeguamento della quantità e qualità dei servizi di cittadinanza, nonché di progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali;
- **Aree Vaste**: la definizione **Masterplan** come strumento di pianificazione e programmazione, utile allo sviluppo di aree nodali del proprio territorio, per innescare processi di riqualificazione **territoriale, ambientale e paesaggistica**, che producano rilevanti risvolti economici ed occupazionali.

Non da ultimo – anche in un'ottica di riequilibrio della geografia territoriale, nonché puntando sul **raccordo tra Napoli e la rete delle città medie** – si continuerà ad investire su Napoli e sulla relativa Città Metropolitana, anzitutto attraverso le risorse messe a disposizione nell'ambito del PON Metro.

La **Strategia Nazionale Aree Interne** ha trovato in Campania un buon riscontro, con l'avvio concreto della programmazione nelle quattro aree pilota prescelte. Pertanto, la decisione di puntare, nel nuovo ciclo 2021-27, sulla continuità delle policy tese a rafforzare le diverse dimensioni territoriali, risulta, per la Regione Campania, strategica, nonché in linea con le indicazioni comunitarie recepite nei tavoli partenariali nazionali.

Per quanto concerne la **dimensione urbana**, si ritiene che le **città di medie dimensioni** – intese come nodi della **rete policentrica territoriale** – possano continuare a rivestire un ruolo centrale nel fare fronte alle **sfide sociali**, per il miglioramento della **qualità della vita** e di traino nello **sviluppo economico**. Per altro verso, si ritiene anche che non debba andare disperso, da un lato, il patrimonio di esperienze e di *know-how* acquisito nelle precedenti programmazioni e, dall'altro, l'insieme delle attività di consultazione e concertazione messe in campo dalla Regione Campania in anni recenti per agevolare il **complesso processo partecipativo** che ha portato alla definizione dei **Piani Integrati Città Sostenibile** (PICS). L'implementazione delle misure correttive messe in campo ha già restituito alcuni importanti risultati[6], che dimostrano la assoluta **propedeuticità e funzionalità** di tale processo per costituire un nucleo di partenza sulla base del quale, non solo **definire tempestivamente le azioni** su cui incentrare la Programmazione 2021-27, ma soprattutto **implementarle in maniera rapida ed efficiente**.

Stando alle lezioni apprese nel corso della programmazione 2014-20, in particolare per le **Città medie**, risulterà prioritaria la scelta di accentuare e irrobustire **l'azione di accompagnamento amministrativo**, ad esempio assicurando massima celerità nell'avvio delle attività di **definizione dei piani e selezione delle operazioni** da realizzare nel corso della nuova programmazione, anche in continuità con la chiusura del vecchio programma, massimizzando **l'impatto complessivo** delle politiche d'intervento. A tal fine, si intende continuare a puntare su strumenti di **supporto e miglioramento della governance,** quali:

- "**Tavolo Città**" – luogo di condivisione delle scelte strategiche tra la Regione, che lo presiede, e i Sindaci delle città medie;
- "**Cabina di Regia**" – istituita per ciascun programma integrato delle città, come strumento di governance che aiuta la semplificazione amministrativa, per facilitare la condivisione delle scelte e la circolazione delle informazioni e, di conseguenza, incidere positivamente sullo snellimento dei procedimenti amministrativi.

Sotto questo punto di vista quanto già realizzato a beneficio delle Città medie dovrà essere ulteriormente ampliato a vantaggio di Aree interne e Aree vaste, attraverso un complesso di nuove azioni e interventi di natura **semplificativa**, **tecnica e amministrativa**, finalizzati a ridurre i tempi di attivazione degli strumenti territoriali ad aumentarne **l'efficacia e l'efficienza.** Il processo attuativo sarà velocizzato e migliorato con azioni di **semplificazione**, mentre le **innovazioni procedurali** consentiranno di snellire il modello di *governance* e **superare le aree di debolezza e le criticità emerse** nelle precedenti programmazioni.

[6] Infatti, nel corso del 2019 sono stati sottoscritti 16 Provvedimenti di delega (oltre ai 3 già sottoscritti nel 2018), sono stati Approvati dalla Cabina di Regia e ammessi a finanziamento con Decreto i PICS di 11 Città medie, di cui 10 Accordi di Programma sottoscritti al 31/12/2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attenzione alla dimensione territoriale sarà la base per **contribuire alla realizzazione di un'Europa più vicina ai cittadini**, rafforzando lo sviluppo sia a livello di **Città medie** che a livello di **aree interne** o **aree vaste**, attraverso l'integrazione e l'innesto di politiche settoriali afferente agli altri OP. L'obiettivo è, non solo, garantire la **continuità per le aree selezionate** già nel ciclo 2014-20, ma soprattutto avviare **l'aggiornamento delle attuali strategie**, da un lato, per contrastare le **debolezze** emerse, anzitutto sotto il profilo della governance e, dall'altro, per valorizzare ulteriormente le **vocazioni caratterizzanti**, per renderle funzionali a processi di sviluppo socio-economico sostenibile.

La riprogrammazione del POR-FESR a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'insorgere dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e della crisi socio-economica che immediatamente ne è seguita, ha determinato la necessità, urgente, di una profonda revisione della programmazione regionale sfociata nell'adozione di misure ritenute fondamentali per dare risposte immediate alla crisi. La Regione Campania, cogliendo le opportunità offerte dalle modifiche ai Regolamenti e da quanto stabilito a livello nazionale, ha scelto di utilizzare una quota consistente del POR FESR 2014-20, pari a oltre 400 Mln/€, per contrastare gli effetti negativi manifestatesi sul contesto socio-economico regionale e, in particolare, sulle fasce più deboli. L'innesto delle misure straordinarie, di seguito descritte, ha, ovviamente, impattato sulla struttura finanziaria del PO, determinando la necessità di operare delle scelte di riprogrammazione. Tali necessità hanno richiesto l'individuazione delle risorse da liberare ai fini della copertura, determinando, in particolare:

a) **l'utilizzo di risorse alternative (Fondo Sviluppo e Coesione, FSC)** per la realizzazione di interventi originariamente programmati sul POR-FESR, che, anche in relazione alle conseguenze della crisi, saranno soggetti a uno slittamento temporale, rispetto alla originaria tempistica di attuazione e che presentano cronoprogrammi attualmente non più compatibili con il programma FESR 2014-20;

b) **lo slittamento temporale** degli interventi per i quali non sussistono ancora obbligazioni giuridicamente vincolanti e che – restando strategici e prioritari per l'Amministrazione, nonché rispondenti agli indirizzi caratterizzanti e ricompresi nel Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS) 2021-27 – saranno da attuare nel ciclo di programmazione 2021-27;

c) **la possibilità di attuare per lotti funzionali**, a cavallo tra il ciclo 2014-20 e 2021-27, interventi che nel corso dell'attuazione registrassero eventualmente un rallentamento nelle fasi di realizzazione, anche a causa degli effetti derivanti dalla crisi epidemiologica da Covid-19.

Le scelte operate per fronteggiare la condizione di crisi, sono state definite attraverso una visione multisettoriale ed una strategia complessiva in grado sia di contrastare le conseguenze negative dirette e indirette manifestatesi con l'epidemia da Covid-19, che di supportare l'effettivo rilancio del territorio. Pertanto – in virtù del descritto processo di razionalizzazione delle fonti di finanziamento della programmazione unitaria della Regione Campania - sono state individuate e mobilitate risorse pari a circa 448 milioni di euro, di cui si riporta un breve dettaglio:

- investimenti intesi a mitigare gli effetti negativi sul contesto imprenditoriale, sociale e produttivo regionale con particolare riguardo a **misure di sostegno alle imprese** nelle forme più idonee ad assicurare **liquidità** e garantire i **livelli occupazionali**;
- misure volte a calmierare gli effetti congiunti e simmetrici sul tessuto economico, potenziando – in sinergia e addizionalità con quanto avviene a livello nazionale – il **sistema delle garanzie pubbliche** a sostegno delle **PMI** e favorendo ulteriore valorizzazione e razionalizzazione dei **confidi regionali**;
- azioni di sistema quale strumento di **marketing territoriale** e di **incentivo alla crescita** del numero di turisti e di visitatori per il miglioramento dell'immagine e della notorietà delle città campane attraverso la valorizzazione e promozione dei **beni culturali e ambientali**;
- progetti tesi alla valorizzazione integrata del **patrimonio culturale**;
- azioni per la realizzazione di interventi per il miglioramento dei servizi e della qualità dell'offerta culturale con particolare attenzione alle **imprese culturali**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- investimenti necessari al contrasto di situazioni di grave criticità sanitaria e finalizzati all'**ampliamento delle dotazioni medico-sanitarie**, quali attrezzature per la diagnostica, **dispositivi di protezione individuale** e **apparecchiature elettromedicali**;
- interventi ricollegabili alla necessità di **contenere le possibilità di diffusione del virus** e ad una **migliore cura dei pazienti affetti da Covid-19**, con particolare riferimento alla riconversione e attivazione di nuovi **posti letto di terapia intensiva** ***all inclusive;***
- interventi per la **fornitura agli studenti di ausili informatici** (pc, tablet, etc.), da utilizzarsi per lo svolgimento delle attività di didattica a distanza e per migliorare l'accesso a contenuti socioeducativi.

Alla luce di quanto detto, pare evidente l'impatto, sia sul presente documento, sia, soprattutto, sulla programmazione 2021-27, delle scelte compiute per fare fronte, in maniera rapida ed efficace, alle drammatiche e imprevedibili conseguenze socio-economiche della crisi pandemica. Da un lato ereditiamo sfide vecchie – mutate qualitativamente e quantitativamente – e, dall'altro, siamo di fronte a sfide nuove, alle quali si dovranno assicurare risposte innovative e in linea con gli obiettivi e gli indirizzi della Commissione Europea, anche in materia di sviluppo duraturo e sostenibile. Ciò fortifica la consapevolezza che la programmazione 2021-27 rappresenti un'eccezione irripetibile e, insieme, una prova di maturità nella capacità di programmare e spendere bene le risorse.

Accanto al ciclo ordinario delle risorse messe a disposizione nell'ambito del prossimo Quadro finanziario pluriannuale, infatti, la Commissione ha lanciato il piano **Next Generation EU**, vale a dire lo strumento per restituire un **futuro all'Unione** Europea, attraverso il rilancio di un progetto di **crescita sostenibile e duratura**, capace di creare posti di lavoro e di **cancellare gli squilibri** territoriali e socio economici. Il **Recovery and Resilience Facility** – suo principale strumento di attuazione – rappresenta il più grande piano per la ripresa mai lanciato nella storia dell'Unione Europea, attraverso cui si intende raccogliere la sfida della stagnazione economica seguita alla pandemia, provando a mutarla in opportunità, non soltanto per aiutare l'economia a ripartire, ma investendo nel futuro.

Pertanto, anche in considerazione dello stato di avanzamento del processo di definizione del quadro regolamentare europeo e nazionale, i contenuti del presente potrebbero risentire anche delle scelte operate, in altre sedi, su tutti gli strumenti messi in campo dall'Europa.

2.2. Programmazione e uso integrato, efficace ed efficiente dei Fondi

Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo individuati per il prossimo ciclo di programmazione, sarà possibile solo attraverso una **forte sinergia tra i diversi strumenti** di competenza europea, nazionale e regionale. Da un punto di visto strategico, **l'integrazione** tra i vari strumenti, costituisce, infatti, un **prerequisito fondamentale** affinché si possa realmente arrivare alla definizione e all'attuazione di un **programma unico di sviluppo regionale** che, attraverso le risorse disponibili sulle varie fonti, sia capace di contribuire al superamento delle sfide preposte. Inoltre, alla base degli interventi, le strategie saranno definite anche in sinergia con gli strumenti di pianificazione territoriale che per altro sono oggetto di aggiornamento (Piano Territoriale Regionale), ovvero in corso di approvazione (il **Piano Paesaggistico Regionale,** attualmente nella fase conclusiva di redazione ed adozione) o ancora come nel caso della proposta del nuovo **Testo Unico in materia di Governo del Territorio**.

La costruzione della strategia d'intervento regionale registra anche la necessità di una più efficace **relazione tra programmazione e pianificazione delle città e dei territori.** Un principio che deve trovare applicazione nel rapporto con la pianificazione territoriale attraverso l'aggiornamento del **Piano Territoriale Regionale** e l'attuazione delle norme del **Piano Paesaggistico Regionale**, anche attraverso i **Programmi Integrati di Valorizzazione** (PIV), che rappresentano gli strumenti di attuazione per ciò che riguarda la **valorizzazione** del paesaggio e dei territori. Anche nella **dimensione urbana**, il rapporto tra scelte di piano e strategie programmatiche d'intervento deve trovare una sua specifica coerenza e cogenza, in linea con l'obiettivo regionale di fare in modo che tutti i **Comuni** siano dotati dello **strumento urbanistico comunale**.

Nella definizione delle condizioni di contesto e degli obiettivi regionali, anche guardando agli ultimi cicli di programmazione, risulta oggi ancora più forte l'esigenza di considerare le **strategie operative**

fonte: http://burc.regione.campania.it

dello strumento urbanistico comunale, come un punto di partenza ineludibile di una visione strategico-programmatoria che approda poi agli interventi specifici. Una visione organica tra piano e programma che, non solo restituisce valore e centralità alla pianificazione, ma sollecita ancora di più le città a dotarsi del piano, per una più efficace e condivisa strategia urbana come fattore di sviluppo dei territori.

In questo contesto, a partire dal Programma Integrato di Valorizzazione (PIV), quale nuovo strumento normativo con cui costruire ipotesi strategiche e programmatorie unitarie, la Regione intende proporre – a beneficio dei territori che scelgono l'aggregazione territoriale quale ambito permanente di programmazione– strategie di intervento costruite a partire da ipotesi organiche di sviluppo. Avvalendosi della complementarietà e dell'integrazione tra tutti i fondi – europei, nazionali e regionali – disponibili, potrà essere inoltre immaginata una ulteriore strategia di intervento per alcuni Comuni, che, seppure non ricompresi nelle 19 Città-medie individuate quali Organismi intermedi della strategia di sviluppo urbano sostenibile regionale, svolgono, tuttavia, un ruolo direzionale e funzionale di rilievo, rispetto alla propria area di appartenenza. È evidente infatti che una strategia pensata nei due cicli di programmazione precedente necessiti di un aggiornamento anche rispetto a territori pur importanti della Regione, ma esclusi, tuttavia, in questo periodo da ipotesi di programmazione e sviluppo.

La Regione Campania, nel ciclo di programmazione 2014-20, al fine di garantire l'integrazione dei diversi Programmi Operativi, ha già posto in essere, attraverso la Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente della Giunta, un processo articolato di confronto programmatico, finalizzato a conseguire maggiore efficacia nell'impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale e di accrescere il loro ruolo per il superamento delle criticità. La scommessa della Programmazione delle risorse 2021-27 è la capacità di impostare relazioni ed integrazioni sinergiche tra le diverse fonti di finanziamento, a partire dalla fase di costruzione dei Programmai operativi.

In vista del ciclo di programmazione 2021-27, la Regione Campania intende, quindi, confermare una governance strategica in grado di consentire un'azione integrata sia dei Programmi regionali sia degli interventi a valere su Programmi gestiti da soggetti istituzionali esterni. Al fine garantire l'integrazione dei Programmi Operativi del ciclo 2021-27, si ritiene funzionale individuare una procedura codificata che si realizzi attraverso:

• un quadro strategico regionale comune, dei fabbisogni e degli obiettivi individuati dai singoli Programmi Operativi rispetto ai drivers di sviluppo cui essi tendono, nel quale siano definiti, per ciascuna tipologia di bisogno, gli apporti attesi, le strategie e le dotazioni di intervento, nonché le informazioni descrittive e predittive sui bisogni della Regione Campania in funzione delle tematiche unificanti delle politiche di Coesione e della Politica Agricola Comune e della Politica Comune della Pesca. Il quadro strategico dovrà infine riportare la descrizione dell'ipotesi di posizionamento della Regione rispetto alle priorità individuate nel medio-lungo periodo.

• un processo periodico di confronto tra le AdG (coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria) dei Programmi Operativi finalizzato a garantire attraverso processi attuativi di programmazione sinergici, efficaci ed efficienti il pieno soddisfacimento dei bisogni. Il processo di confronto sarà proceduralizzato affinché renda possibile la verifica delle ipotesi comuni di avanzamento verso le priorità, la tempestiva individuazione di criticità strategiche e/o attuative e la conseguente manutenzione del quadro strategico comune e condiviso, la scelta di opzioni sinergiche di intervento.

• l'alimentazione aggiornata periodica e costante del sistema di monitoraggio e di reporting valutativo integrato (implementando l'esistente presso la Programmazione Unitaria) che garantisca al governo politico e ai soggetti del partenariato economico e sociale la piena accessibilità delle informazioni sull'avanzamento della programmazione ed attuazione dei singoli interventi finanziati, anche mediante l'integrazione con sistemi informativi geografici già disponibili presso le strutture regionali per la lettura dei dati, attraverso nuove prospettive informative in chiave spaziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3. Rafforzamento e semplificazione delle procedure amministrative

La Regione Campania intende operare a supporto del **rafforzamento e miglioramento** del livello delle prestazioni erogate dalla Pubblica Amministrazione, promuovendo, anche in collaborazione con il mondo accademico, a favore degli uffici regionali il trasferimento di **conoscenze, competenze e strumenti tecnico-scientifici** necessari al dispiegamento dell'azione amministrativa regionale. Sulla scorta di quanto previsto dalle disposizioni regolamentari 2021-27, si provvederà ad individuare all'interno di ciascun OP le azioni di rafforzamento amministrativo ritenute più funzionali al conseguimento degli obiettivi di sviluppo definiti dalla strategia. Il tutto è volto ad incentivare ed accompagnare lo sviluppo di **alcuni settori strategici**, tra i quali, moda e design, automotive, aerospazio, agroalimentare, energia ed efficientamento delle imprese e del patrimonio edilizio pubblico, Industria 4.0, edilizia scolastica, il tema dell'autonomia differenziata, la ricerca, l'innovazione nell'ambito di sviluppo dell'infrastruttura (come la Napoli-Bari) e la semplificazione dei processi amministrativi. Un'attenzione particolare è stata dedicata alle politiche per lo sviluppo in Campania: **ZES, piano del lavoro e le aree di crisi**.

In continuità con le iniziative e le soluzioni adottate nel precedente ciclo di programmazione, la Regione Campania, nel prossimo settennio, intende promuovere una costante attività diretta alla **semplificazione procedurale, normativa ed amministrativa**, rendendo più semplice e diretto il rapporto tra Amministrazione, cittadino, impresa. La semplificazione delle procedure amministrative parte principalmente da una maggiore attenzione alla **qualità della regolazione regionale** e, in questa direzione, gli obiettivi che si pone la Regione sono di duplice natura: **semplificare il quadro normativo** in un'ottica di effettivo snellimento delle procedure; **supportare l'adozione degli strumenti di semplificazione** anche attraverso l'identificazione e il superamento degli oneri burocratici obsoleti e il sempre maggiore utilizzo delle nuove tecnologie, in linea con gli indirizzi forniti a livello nazionale ed europeo.

Il lavoro avviato negli scorsi anni e le azioni intraprese nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) hanno concorso **all'adozione di modelli di standardizzazione dei processi** (definizione di un insieme di strumenti operativi e di taglio pratico, a supporto delle Direzioni Generali della Regione Campania, da utilizzare per le procedure di evidenza pubblica) **e alla digitalizzazione del procedimento (B.O.L.)**. In continuità con quanto già fatto, l'Amministrazione Regionale intende approntare il suo operato per addivenire ad una ulteriore e strutturale riforma dell'apparato amministrativo. Parimenti, sempre in continuità con quanto già avviato nell'ambito delle azioni volte al potenziamento delle capacità tecniche ed economiche di progettazione delle Amministrazioni, la Regione intende promuovere – in una logica di fattivo affiancamento ai Beneficiari degli interventi – l'utilizzo della **procedura dell'Accordo-Quadro** per l'affidamento di servizi di verifica delle progettazioni e di architettura e ingegneria, offrendo alle Amministrazioni beneficiarie aderenti all'Accordo la possibilità concreta di assicurare una lineare esecuzione delle opere e consentendo, quindi, risparmio di tempo e maggiore efficienza. A questo fine saranno predisposte azioni ad hoc di rafforzamento amministrativo e di sostegno agli attori locali, ivi comprese quelle finalizzate al miglioramento delle capacità di progettazione degli interventi, che consentano un più efficace ed efficiente assorbimento delle risorse a disposizioni e conseguimento degli obiettivi fissati[7].

In tale ambito, le misure messe in campo per la semplificazione in materia di appalti a livello nazionale, contenute da ultimo nella legge di conversione del c.d. **DL Semplificazioni in materia di appalti**[8] - unitamente a quelle relative alla semplificazione del procedimento **di valutazione di impatto ambientale**[9], nonché alle **misure regolamentari per l'efficientamento energetico del patrimonio residenziale** e per la **messa in sicurezza sismica**[10] – sono già volte a realizzare un'accelerazione degli

[7] Il nuovo regolamento prevede che, nel rispetto degli obiettivi specifici, il FESR può anche sostenere attività che contribuiscano a migliorare la capacità: a) delle autorità del programma; b) degli attori settoriali o territoriali responsabili di svolgere attività rilevanti nell'attuazione del programma.
[8] Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76".
[9] D. Lgs. N. 48 del 10 giugno 2020, "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE".
[10] D.M. del 5 agosto 2020 avente ad oggetto "Messa in sicurezza degli edifici del territorio".

fonte: http://burc.regione.campania.it

investimenti e delle infrastrutture, attraverso la **semplificazione delle procedure** in materia di contratti pubblici e di edilizia e ad **introdurre misure di sostegno e diffusione dell'amministrazione digitale.** Tali misure, di cui una parte con un'efficacia transitoria – intervengono per **ridurre le tempistiche di gara, contingentare i tempi per lo svolgimento delle verifiche nonché per la sottoscrizione dei contratti** e dunque sostenere, in un momento così complicato a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19, l'economia dell'intero territorio nazionale – non potranno generare effetti positivi sui territori se non adeguatamente accompagnate da **capacità tecnica e amministrativa**, che assicuri **coerenza degli interventi, qualità della progettazione e semplificazione dei processi decisionali e amministrativi.**

Gli aspetti della **semplificazione** avranno grande rilievo per la implementazione della **ZES Campania**, e la strategia di sviluppo connessa all'attrazione investimenti. Così come non è da trascurare l'importanza dell'attività di semplificazione, uniformazione, omogeneizzazione e interoperabilità delle informazioni, della modulistica e dei procedimenti gestiti dai SUAP come elementi di **agevolazione dell'insediamento e dell'esercizio delle attività produttive**, **l'avvio e lo svolgimento delle attività di servizi**.

La Regione Campania, quindi, intende partecipare attivamente al processo di riforma in atto e cogliere tutte le opportunità che, seppure introdotte in una fase emergenziale, hanno un impatto immediato in termini di accelerazione della programmazione dei fondi e dell'attuazione degli interventi, traducendo le semplificazioni introdotte in ordinaria operatività e in prassi adottate ai diversi livelli di governance. L'Amministrazione è, infatti, ad oggi, impegnata ad attuare una vera e **propria azione di sistema per la semplificazione,** intesa come *policy* **dedicata**, volta a migliorare la qualità della regolazione e l'identificazione delle modalità operative necessarie per garantire l'attuazione di una efficace semplificazione. Il modello di *governance* prevede la costituzione di un ***Osservatorio Tecnico Scientifico per la semplificazione*** con il duplice compito, da un lato, di garantire un presidio unitario per l'approfondimento degli istituti normativi vigenti, analizzandone e condividendone l'impatto e facilitando la definizione di norme regionali e, dall'altro, di coadiuvare i meccanismi di attuazione degli interventi.

2.4. Gli strumenti per l'attuazione della strategia di sviluppo regionale

Nell'ambito dell'attuazione della strategia di sviluppo regionale, saranno individuati anche gli strumenti attuativi ottimali per il perseguimento degli indirizzi strategici da differenziare a seconda del settore e degli ambiti di intervento **(investimenti diretti, incentivi**, **interventi regolativi, etc.)**. La strategia sarà attuata nel pieno rispetto delle norme in materia di **aiuti di stato**, tenendo anche conto delle aperture o deroghe, sulla scorta di quanto già disposto dalla Commissione Europea per fare fronte alle conseguenze economiche della Pandemia sul tessuto produttivo, in particolare sulle PMI, o in caso di circostanze economiche straordinarie. Di seguito, si riportano, tra gli altri, alcuni degli strumenti che si intendono utilizzare per l'attuazione della strategia.

La Regione intende diversificare gli strumenti di intervento a seconda del fabbisogno anche attraverso il ricorso a **Strumenti finanziari** che saranno meglio integrati nel processo di programmazione. Tali strumenti privilegeranno la capacità di generare inclusione finanziaria e saranno orientati a superare i **fallimenti di mercato nel campo finanziario**. L'utilizzo di Strumenti Finanziari, in generale finalizzati al sostegno di investimenti **economicamente** e **finanziariamente sostenibili,** sarà potenziato in considerazione del carattere rotativo di tali strumenti e della loro capacità di esercitare un effetto leva, nonché della conseguente capacità degli stessi di assicurare un utilizzo più efficace della risorsa pubblica a sostegno degli investimenti massimizzando così le risorse disponibili per progetti funzionali allo sviluppo regionale. Inoltre, l'efficacia degli Strumenti Finanziari sarà massimizzata grazie alla possibilità di ricorso alla garanzia fornita dal bilancio Comunitario attraverso il Programma **InvestEU**, in coerenza con gli indirizzi che saranno espressi nell'ambito dell'Accordo di Partenariato. Sarà altresì massimizzata la sinergia con i **Programmi a gestione diretta** della Commissione europea.

Analogamente, anche in continuità con quanto già realizzato nel corso della programmazione 2014-20, saranno sviluppati – ed estesi ad altri settori (es. agricolo) – **strumenti finanziari innovativi**, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentano di superare il fenomeno del ***credit crunch*** con soluzioni che favoriranno le attività di ***fund raising*** delle imprese con **canali non bancari** (a mero titolo di esempio, emissione di obbligazioni, operazioni di venture capital, etc.). Tali strumenti potranno anche avere **specifiche finalità di investimento** (es., legate al **green deal**). Sempre al fine di promuovere strumenti di finanziamento innovativi, anche in questo caso in continuità con quanto sperimentato nel ciclo di programmazione 2014-20, si sperimenteranno forme di **collaborazione e condivisione del rischio** con enti e istituzioni nazionali e comunitarie (es., BEI, Cassa Depositi e Prestiti, etc.). Infine, saranno messi a punto strumenti di ingegneria finanziaria per sostenere le fasi di ***pre-seed, seed ed expansion*** delle startup innovative e misure a sostegno degli incubatori e acceleratori di nuove imprese innovative.

2.5. Lo sviluppo territoriale integrato

In un'ottica di sinergia e reale corrispondenza tra linee d'azione e fabbisogni del territorio – e alla luce delle disposizioni previste dai nuovi regolamenti – sarà fondamentale continuare a sostenere le esperienze di progettazione **territoriale integrata** e le relative **Strategie Territoriali (ST),** valorizzando le lezioni apprese dalle esperienze e dagli strumenti utilizzati nel corso dei precedenti cicli di programmazione ed evitando sovrapposizioni e distonie fra interventi. La Regione continuerà a puntare, in via prioritaria, su quelle dimensioni territoriali la cui rilevanza è stata già riconosciuta, e consolidata nel corso dei precedenti cicli di programmazione: **città medie** e **aree interne**. Accanto a questi strumenti, la Regione intende continuare a investire per il consolidamento di alcuni ambiti maggiormente sperimentali – c.d. **aree vaste** - tra le quali **"aree di frangia"**, **aree di costa** (**Masterplan della Costa Campana**) o territori a rischio di marginalizzazione. In coerenza con le azioni di sviluppo urbano già sperimentate a livello regionale e nazionale, la Regione Campania continuerà ad investire sull'area Metropolitana e sulla **Città di Napoli,** sfruttando le possibilità di integrazione tra i vari strumenti e fonti di finanziamento sia nazionali che europee.

Città medie. I Programmi Integrati Città Sostenibile (PICS), relativi alle 19 Città medie già individuate nel corso della presente programmazione, saranno attuati, per quanto possibile, assicurando la continuità del **modello di governance** già attivo per la programmazione in corso – che riconosce alle Città il ruolo di **Organismo intermedio** e le connesse funzioni assegnate dall'Autorità di Gestione (AdG) – in modo da **semplificare e accorciare** le fasi di programmazione e spingere sulla **sostenibilità e il consolidamento** degli obiettivi perseguiti, senza disperdere la mole di lavoro già realizzata e tenuto conto dell'azione di accompagnamento amministrativo già messa in capo dall'amministrazione regionale.

Aree interne. Nelle more dell'adesione ai principi e alle finalità della **Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)** saranno valutate le opzioni meglio in grado di assicurare le migliori performance. Relativamente alla possibilità di **selezionare nuove aree**, nel rispetto del dialogo, della "concertazione" e della co-progettazione, sarà assicurata la presenza di un **centro di responsabilità della programmazione**, anche al fine di semplificare il processo che conduce alla **definizione della strategia d'area**, che è risultato **oneroso dal punto di vista organizzativo** e dei tempi. A questo fine, sarebbe utile, ad esempio, **semplificare i passaggi** relativi alla fase di programmazione, riducendoli a due: Bozza di Strategia e Strategia, rendendo più snella la fase di firma degli APQ. Per quanto riguarda lo **strumento attuativo**, si ipotizza, in continuità con l'attuale programmazione, di utilizzare gli **Investimenti Territoriali Integrati (ITI)**, configurato in maniera da **non lasciare incertezze** attuative o di distribuzione di responsabilità e, quindi, capace di chiarire *ab origine* quali **Assi di un programma** e per **quali importi** debbano finanziare la Strategia Territoriale.

Area vasta. La strategia di **sviluppo territoriale integrato e sostenibile** si completa con il consolidamento di alcuni ambiti di **sperimentazione** di azioni di pianificazione partecipata e progettazione dal basso sulle cosiddette "aree di frangia" e su alcune azioni pilota, attualmente in corso, relative ad **aree di costa**. Si tratta di territori che corrono il rischio di **diventare marginali** e, per questo, potenzialmente in grado di costituire una "**debolezza del sistema territoriale**", per i quali si valuterà la possibilità di attivare **programmi complessivi d'intervento**, anche attraverso la **sinergia di fondi** e la connessione tra le diverse politiche regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. LE LINEE D'INTERVENTO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO REGIONALE

La strategia regionale e le principali sfide

Le eccezionali condizioni socio-economiche nelle quali si colloca, rendono la Programmazione 2021-27 un'opportunità senza precedenti, di cui la Regione Campania vuole essere protagonista, attraverso una strategia dotata di una forte visione di insieme, che continui a valorizzare la capacità di integrazione di politiche e strumenti.

Le nuove linee strategiche per il periodo 2021-27 dovranno, pertanto, essere definite **in continuità con quanto già fatto durante l'intero ciclo di programmazione 2014-20**, in modo da garantire la piena realizzazione delle attività avviate, e indirizzate a favorire una ripresa nell'ottica di una maggiore **sostenibilità, resilienza e giustizia**. Coerentemente all'approccio adottato dalla Commissione Europea, la Regione condivide la **necessità di declinare tale strategia perseguendo i Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** – in quanto piano di azione globale per sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità per tutti – e in raccordo con la **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**. Nella consapevolezza che ogni **Goal rappresenta una guida** su cui orientare le scelte strategiche della Regione Campania**,** è in fase di definizione la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile che, sulla base del posizionamento rispetto ai target previsti e della consultazione degli attori locali, declinerà gli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile.

Il panorama delle disparità economiche, sociali ed ambientali ed in particolare le criticità e i fallimenti territoriali – **letti alla luce delle raccomandazioni del Country Report del 2019** e del dibattito emerso ai **Tavoli del confronto partenariale** sulla politica di coesione – costituisce l'ulteriore impulso alla definizione delle linee strategiche di sviluppo capaci di sostenere una transizione regionale sostenibile ed equa. Sempre in una logica di integrazione e complementarità tra gli strumenti di livello regionale, comunitario e nazionale le scelte strategiche si collocano coerentemente con quanto definito a livello nazionale con **il Piano Sud** e con le relative cinque "missioni" della coesione: **Un Sud rivolto ai giovani, Un Sud connesso e inclusivo, Un Sud per la svolta ecologica, Un Sud frontiera dell'innovazione, Un Sud aperto al mondo nel Mediterraneo.**

La **complementarietà** e la **sinergia** tra gli Obiettivi di Policy rappresentano – oltre che un obiettivo stabilito dalla Commissione Europea – un **valore aggiunto** per l'intera programmazione, ispirata ai criteri di **innovazione** e **sostenibilità**. La Regione Campania, come detto, ha già inteso dotarsi di strumenti **operativi e di governance** che consentissero un utilizzo quanto più sinergico e unitario della programmazione, intesa nel suo complesso. L'obiettivo dichiarato era stato quello di **funzionalizzare**, in maniera complementare, i diversi Fondi – sia nazionali che europei – e gli stessi OP, per una **massimizzazione** degli obiettivi condivisi e ritenuti prioritari. Come detto, quanto sperimentato nel corso della programmazione 2014-20, non sarà solo riconfermato, ma rafforzato, **codificandone i processi e migliorandone la fruibilità**, anzitutto a beneficio dei destinatari delle politiche. Vale anche la pena di ribadire la validità, in termini assoluti, di condividere e calibrare in maniera opportuna le scelte in materia di **sviluppo agricolo**, che possono a loro volta contribuire in maniera determinante al conseguimento degli obiettivi della strategia regionale.

L'integrazione tra gli obiettivi di policy e le politiche per lo sviluppo rurale e la politica comune della pesca, rappresenta senza dubbio una condizione affinché i territori, le aree urbane e le aree interne, le zone rurali e le costiere possano intraprendere percorsi di sviluppo**, sostenibili e condivisi**. Pertanto, appare necessario poter **disporre di un quadro strategico** di riferimento utile per definire priorità, criteri e metodologie di selezione delle operazioni, e **di un contesto istituzionale ed organizzativo adeguato** a cogliere tali sfide, a promuovere gli investimenti necessari, accompagnare la realizzazione delle operazioni e assicurare l'integrazione per favorire le necessarie sinergie. Non da ultimo, al fine di rafforzare in termini di efficacia e tempestività gli interventi in tali ambiti, sarà necessario un **rafforzamento della capacità istituzionale, tecnica e amministrativa, interessando tutti i diversi attori della filiera**, sia pubblici che privati, regionali e locali, chiamati a partecipare nelle diverse fasi di programmazione e attuazione degli interventi, con diversi ruoli e livelli di responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli ambiti trasversali di sviluppo

La Regione intende indirizzare la propria strategia, basandosi su tre *driver di sviluppo* ritenuti imprescindibili nel processo di crescita della società campana:

- **Salute intesa sia come un'eccellenza**, in cui continuare a investire in ricerca e innovazione, sia come **obiettivo strategico**, per assicurare **sul territorio servizi omogenei e di qualità;**
- **Cultura** intesa come fattore di crescita socio-culturale, di **identità regionale, di sviluppo del turismo, di promozione del territorio, di crescita e innovazione di processi, di servizi e prodotti.**
- **Legalità e inclusione** inteso come promozione dei diritti e pilastro di attuazione dei valori costituzionali.

Nei paragrafi che seguono, si riportano le principali linee di intervento, non esaustive, individuate per il prossimo ciclo di programmazione. Si precisa che, essendo la strategia regionale volutamente connotata da un forte carattere di sinergia e complementarietà, l'attribuzione univoca di tali linee strategiche ai singoli obiettivi specifici risponde principalmente ad un criterio di prevalenza. Ciò, tuttavia, come si vedrà di seguito, non esclude la possibile complementarietà delle stesse linee con azioni similari nell'ambito di OS differenti - nel rispetto di quanto consentito dal quadro regolamentare europeo.

In particolare, ai fini del presente documento, vale ribadire, in particolare, la stretta connessione tra le azioni da realizzare e lo **sviluppo sostenibile**, quale obiettivo strategico di lungo periodo. In questo senso, e non solo in riferimento all'obiettivo di policy **OP2**, **le implicazioni ambientali degli interventi previsti nei diversi ambiti di policies**, dovranno trovare la massima considerazione al fine di sostenere efficacemente e coerentemente con gli indirizzi europei, una transizione verso un'economia verde, attenta alle generazioni future, neutrale dal punto di vista delle emissioni di carbonio e equa dal punto di vista economico e sociale. La promozione di un modello di sviluppo, che passi anche attraverso un'analisi dei **servizi regionali**, maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale, vedrà affiancati agli interventi previsti **investimenti afferenti a più obiettivi**.

In particolare nell'ambito **dell'OP1** saranno sostenuti processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrate **sull'economia circolare e sulla bioeconomia**, sull'economia a basse emissioni di carbonio e sull'adattamento ai cambiamenti climatici; nell'ambito **dell'OP3** sono previste misure per sviluppare la **mobilità regionale e nazionale** resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile. Analogamente, nell'ambito **dell'OP5** saranno promossi, a **livello locale**, interventi integrati per lo sviluppo sociale, economico e ambientale. Accanto a questo, un ulteriore contributo importante dovrà provenire dal **settore agricolo** e dalle politiche per lo sviluppo rurale – in particolare dalle azioni finanziate attraverso il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** - da integrare nell'ambito delle finalità e degli obiettivi FESR, tra l'altro al fine di rafforzare **l'innovazione nella sostenibilità ambientale**.

Sarà, quindi, importante investire sulla **propensione innovativa**, riconquistando e costruendo **filiere** attorno a tutto ciò che è legato alla gestione sostenibile delle risorse naturali e del territorio, attraverso **processi decisionali inclusivi** e in grado di **valorizzare le identità** dei luoghi e delle comunità. In tale ambito, potrà essere data continuità alle esperienze di cooperazione istituzionale e di progettazione integrata che interessano i **bacini idrografici** – inclusi i c.d. **"contratti di fiume"** – le **zone rurali**, nonché le **aree urbane** e le **aree interne**, in un'ottica di **riqualificazione ambientale** e sostenibilità energetica, **miglioramento della fruizione del territorio**, promozione e valorizzazione delle **risorse naturali** e **mitigazione del rischio idrogeologico**, nonché **recupero del paesaggio** e **sviluppo ecosostenibile**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa di riparto percentuale delle risorse, relativamente al fondo FESR, limitatamente all'ipotesi minima di concentrazione tematica[11] per gli obiettivi di policy OP1 e OP2, in attesa della definizione delle linee dell'Accordo di Partenariato.

HP Concentrazioni tematiche 21_27	Valori minimi CT
OP 1 - Un'Europa più intelligente	25,00%
OP 2 - Un'Europa più verde	30,00%
OP 3 - Un'Europa più connessa	da definire
OP 4 - Un'Europa più sociale	da definire
OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini	da definire
Assistenza Tecnica	da definire

Tabella: Ipotesi minima di riparto percentuale della dotazione finanziaria del PO FESR

3.1. OP1 - Un'Europa più intelligente

Investire in ricerca e innovazione significa investire nel futuro, per competere e preservare il modello di sviluppo, migliorando la vita delle persone e trasformando il dinamismo in **lavoro e crescita duratura, stabile e trasversale** al contesto economico e sociale. L'obiettivo è contribuire alla creazione e all'accelerazione dello sviluppo **dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca campano**, anche grazie al ruolo propulsivo delle startup innovative, e rendere la Campania il baricentro di un nuovo sviluppo per **l'area del Mediterraneo.** A questo fine sarà essenziale promuovere la ricerca, la competitività del sistema economico regionale, sostenere la riconversione industriale del sistema produttivo, nonché del sistema di produzione di beni e servizi pubblici, anche in chiave innovativa digitale ed eco-sostenibile, migliorare il contesto imprenditoriale e rendere attrattivo l'intero territorio campano, favorendo l'insediamento di imprese e centri di ricerca, nonché l'attrazione dei talenti, nel quadro delle sfide poste dalla **globalizzazione, dalla salute, dall'economia circolare e dal cambiamento climatico**. Infine, lo sviluppo economico campano porrà attenzione alla capacità di **salvaguardare il potenziale produttivo esistente** mediante la riconversione delle aree colpite da crisi industriali verso nuovi driver di sviluppo e mediante il riposizionamento di alcuni territori verso mercati dove esistono maggiori potenziali competitivi da parte del sistema-Campania.

Le principali linee strategiche

Le linee di intervento strategiche che la Regione Campania ha individuato per il prossimo ciclo di programmazione saranno volte, tra l'altro, a promuovere la **competitività** del sistema economico, a sostenere la **riconversione industriale in chiave innovativa**, a migliorare il **contesto imprenditoriale** e a rendere **attrattivo** l'intero territorio regionale, favorendo l'insediamento di **centri di ricerca** e **imprese innovative, la nascita di startup** e l'attrazione dei **talenti**, nel quadro delle sfide poste dalla **globalizzazione**, dall'**economia circolare** e dal **mutamento climatico**. Focalizzandosi su ciò che può garantire il maggiore valore aggiunto rispetto ai "nodi" strutturali e alle peculiarità del territorio regionale, di seguito le principali linee di intervento, non esaustive, che – in coerenza con le disposizioni normative europee e con il dibattito nazionale – si intende attuare nel corso del prossimo ciclo di programmazione:

OS a1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

[11] Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 375(final) del 29/05/2018 *recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti*, come modificata dalla COM(2020) 450(final) del 28/05/2020, art.3, comma 4 come modificato dalle Conclusioni del Consiglio Europeo del 21/07/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Sviluppo di un "ecosistema di ricerca e innovazione" a livello regionale**. Rafforzare e riqualificare i processi di innovazione del sistema produttivo regionale e della ricerca, nonché dei collegamenti fra le istituzioni della ricerca e le aziende, anche in stretta connessione con la strategia di ricerca e innovazione per la Specializzazione Intelligente Campania (RIS3), anche al fine di sviluppare processi di adattamento/trasformazione, per una loro adozione diffusa in soluzioni innovative;
- **Trasferimento tecnologico**. Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere la diffusione e il potenziale dell'ecosistema regionale dell'innovazione – mediante approccio **Open Innovation** – non circoscritta ai soli aspetti scientifici e tecnologici più avanzati, ma ampliata a comprendere anche forme di innovazione incrementale proprie delle Micro e Piccole imprese, di innovazione nelle attività produttive in termini di efficienza ambientale, di innovazione sociale e organizzativa;
- **Sviluppare un Piano di Open Innovation per la Manifattura Avanzata** (da attuare attraverso la piattaforma Open Innovation Campania; http://openinnovation.regione.campania.it) e a rendere pienamente efficace la Zona Economica Speciale, comprendente i porti di Napoli, Salerno e Castellamare di Stabia e le relative aree retroportuali, anche grazie alla definizione di un intervento sistemico evoluto di logistica digitale;
- Implementare ulteriormente il settore delle **Scienze della Vita**, in particolare su tre macro-indirizzi: 1) creare consapevolezza sulle eccellenze e le potenzialità; 2) promuovere un grande progetto di ricerca regionale; 3) rafforzare il trasferimento tecnologico e la nascita di startup;
- **Sostenere le attività di ricerca e la cultura dell'innovazione nel settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza (AD&S)**, tra le quali, quelle collegate ai campi della scienza e dell'ingegneria (i.a. automazione industriale); all'ecosistema in grado di integrare le tematiche tecnologiche, sociali e industriali proprie dell'Urban air mobility con fine di sviluppare prodotti e servizi per un nuovo modello di mobilità intelligente e sostenibile, nonché al Piano Strategico della Space Economy;
- Costruire **reti lunghe della ricerca stabili e cooperative a livello comunitario**, in modo da garantire la presenza di attori dell'innovazione campani in ambiti sovranazionali, anche attraverso le strategie europee di rafforzamento dei diversi settori (es. Clean Sky), il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca tipo ESFRI e la creazione di joint labs;
- Sostenere la **creazione di beni e servizi innovativi** – anche favorendo la sperimentazione diffusa e la successiva disseminazione a beneficio di utenti e cittadini – in grado di consentire una più efficace ed efficiente gestione delle emergenze sociali regionali (i.a. mobilità, sicurezza, efficienza energetica, gestione integrata dei rifiuti, salute dell'uomo, scuola, giustizia), nonché di quelle connesse alla crisi pandemica, in particolare la prevenzione, la cura e il monitoraggio di malattie ed epidemie;
- Promuovere la **ricerca per lo sviluppo di soluzioni innovative sostenibili**, di sistemi produttivi a maggiore sostenibilità, nonché la diffusione **dell'economia circolare e della bioeconomia**, riducendo la dipendenza energetica da fonti non rinnovabili e promuovendo il risparmio di energia. Per coniugare sviluppo economico sostenibile e aumento della competitività, si investirà nell'innovazione delle tecnologie e nell'efficientamento delle risorse, sui nuovi materiali (in particolare sui biomateriali) e sugli smart materials;

OS a2 - Permettere ai cittadini, alle imprese, agli organismi di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

- **Investire in innovazione e "smartness" delle Città**, migliorando il benessere dei cittadini (i.a. mobilità, tutela ambientale, accessibilità), anche al fine di potenziare e valorizzare l'offerta turistica e culturale;
- Promuovere l'utilizzo delle tecnologie **Internet of things (IoT)** e **Information and Communications Technology (ICT)** di frontiera (i.a. interconnessione di persone, dispositivi IoT e processi, analisi e interpretazione dei dati, intelligenza artificiale, trasformazione digitale);
- Promuovere politiche attive per la riduzione del **gap digitale da parte di cittadini, imprese ed amministrazioni pubbliche**, anche mediante rafforzamento delle infrastrutture fisiche; potenzia-

fonte: http://burc.regione.campania.it

mento delle conoscenze; digitalizzazione dei servizi ai cittadini; adeguamento di sistemi e linguaggi di ciascuna amministrazione, verso standard comuni per divenire inter-operabili; messa a disposizione del patrimonio informativo della PA (big data);
- Promuovere la **cultura**, anche mediante **interventi di digitalizzazione** finalizzati a valorizzare e rendere più fruibili i beni culturali materiali e immateriali, nonché per rendere più efficienti i servizi commerciali di livello locale.
- Investire **nella digitalizzazione dell'infrastruttura e dei servizi della mobilità** attraverso un processo di implementazione dell'*Intelligence Trasport System*, che non solo consenta il dialogo con i veicoli di nuova generazione, nell'ottica di valorizzazione del patrimonio e aumento degli standard di sicurezza, ma permetta una gestione efficiente del sistema dei trasporti e della mobilità. L'attenzione sarà rivolta ai nuovi **sistemi di trasporto intelligente**, attraverso il sostegno degli investimenti funzionali all'affermazione di **nuovi modelli di mobilità**, anche attraverso la promozione di interazioni costanti con centri di ricerca nazionali ed internazionali. Si punterà ad esempio alla diffusione di nuovi modelli di **mobilità sostenibile e sicura**, attraverso il sostegno alla ricerca e sviluppo delle tecnologie di **"smart mobility"** e alla sperimentazione di prototipi, per supportare lo sviluppo di **luoghi di sperimentazione in ambiente reale**.

OS a3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi

- Sostenere la nascita e il consolidamento di **startup innovative e spin off da ricerca**, la creazione di **Hub dell'Innovazione** (anche in chiave di transizione verde e digitale) in grado di attrarre Centri di ricerca e nuove realtà aziendali (modello Academies e Joint labs ricerca-impresa); nonché la creazione di un ambiente di **Open Innovation**, in grado di facilitare l'interazione e il reciproco arricchimento (cross-fertilisation) tra ambiti tecnologici e settori diversi;
- Promuovere la **cooperazione internazionale in ambito R&I** e la mobilità internazionale del capitale umano da e verso l'estero (studenti, docenti, ricercatori e startupper);
- **Innovazione, competitività, digitalizzazione 4.0 e internazionalizzazione, in particolare per le PMI**;
- Realizzare politiche a sostegno della **bioeconomia**, sostenendo la transizione del settore manifatturiero verso maggiori standard di sostenibilità, qualità e innovazione (modello "Fabbrica Intelligente"). Stimolare ed accompagnare la crescita culturale e la trasformazione sistemica del **modello di business della manifattura regionale e dei servizi alla produzione**, integrando la digitalizzazione dei processi di produzione con lo sviluppo della competitività del sistema produttivo regionale, prevedendo, altresì, un'attività di accompagnamento e/o tutoring, in base alle diverse esigenze di filiere ed imprese interessate, al fine di aiutarle a definire il proprio grado di maturità, nonché l'approccio per la propria transizione in chiave Industria X.0.
- Favorire l'adozione di nuovi **modelli organizzativi e di produzione**, che facciano dello sviluppo sostenibile e dell'attenzione all'ambiente un'opportunità concreta per traghettare le Mpmi campane verso un paradigma di economia circolare caratterizzato da innovazione, riqualificazione dei settori e delle filiere e riposizionamento competitivo di interi comparti;
- Promuovere **nuove opportunità di mercato**, anche tramite l'evoluzione delle industrie tradizionali in industrie digital oriented, sostenendo la presenza e il posizionamento delle PMI campane sui mercati internazionali, attraverso azioni di riconversione dei modelli di business aziendale, in chiave digital export, con strumenti ad hoc (i.a. voucher per l'export digitale) e percorsi formativi per la creazione di nuove figure professionali (i.a. digital export manager, innovation manager), nonché potenziando e favorendo l'utilizzo di piattaforme di e-commerce;
- **Facilitare le aggregazioni di imprese**, in particolare le micro e piccole imprese, al fine di accrescere, sia individualmente che collettivamente, le proprie capacità innovative e la competitività sul mercato, migliorandone la produttività, attraverso misure a sostegno della **conoscenza** (i.a. cluster tecnologici) e della **cooperazione** tra imprese;
- Stimolare un cambiamento culturale, verso la **sostenibilità ambientale**, anche mediante interventi che stimolino i settori maggiormente innovativi della bioeconomia, promuovendo politiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

di assorbimento da parte dei mercati per i nuovi prodotti bio-based e favorendo meccanismi inclusivi di sviluppo che possano generare valore diffuso sul territorio;
- Valorizzare il contributo proveniente dalla **Blue Growth**, dalla pesca e dalla valorizzazione dei sottoprodotti **agricoli**.
- Promuovere il **riposizionamento competitivo delle aree colpite da crisi industriali** - in chiave "R&S" e "green", intesa come **riqualificazione degli agglomerati industriali esistenti e dei siti dismessi**, secondo modelli di sostenibilità ambientale e di economia circolare, anche in sinergia con l'Obiettivo di Policy 2 – al fine di salvaguardare la capacità produttiva esistente e la domanda di lavoro ad essa connessa.

OS a4 - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

- Favorire lo **sviluppo del capitale umano**, per rispondere alla crescente complessità dei mercati e per perseguire gli obiettivi di crescita competitiva aziendale, in particolare sulle nuove tecnologie digitali e dell'innovazione;
- Promozione delle competenze digitali lungo tutta la filiera dell'istruzione e la formazione permanente attraverso iniziative specifiche;
- Supporto alle scuole per la creazione di laboratori didattici innovativi, di nuovi ambienti di apprendimento e per la formazione di studenti e insegnanti su tecnologie, linguaggi e strumenti digitali;
- Realizzazione di attività di Alternanza Scuola-Lavoro sui temi del digitale, anche al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta di nuovi profili professionali;
- Supporto alla creatività e alla propensione imprenditoriale degli studenti e dei ricercatori, attraverso la valorizzazione delle competenze digitali, lo stimolo della crescita professionale e l'autoimprenditorialità, in connessione con la rete degli incubatori certificati, degli acceleratori, dei centri di ricerca e delle Università;
- Creazione di una rete di competenze territoriali, da connettere ai Digital Innovation Hub, al Competence Center regionale, al sistema scolastico, al sistema universitario e alle imprese, al fine di promuovere l'adeguamento continuo delle competenze;
- Rafforzamento dei programmi di specializzazione formativa dopo il diploma di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e Istituti Tecnici Superiori (ITS), focalizzati su fabbricazione digitale, tecnologie digitali e Industria 4.0 e imprenditorialità, anche con il sostegno all'accesso da parte dei giovani a programmi di formazione avanzata e percorsi di specializzazione;
- Realizzazione di programmi di accompagnamento al lavoro rivolta ai giovani in transizione dai percorsi scolastici ed universitari verso il mercato del lavoro;
- Promozione dei Dottorati di Ricerca e Dottorati industriali – o analoghi strumenti – su tecnologie digitali e di Industria X.0, volti a promuovere il raccordo tra il sistema universitario e quello industriale, anche contribuendo allo sviluppo di figure professionali ibride, ma altamente specializzate, di raccordo fra esigenze di imprese e mondo della ricerca, della finanza, della proprietà intellettuale;
- Promozione di borse di ricerca sull'open innovation, nonché di borse di studio per gli studenti che frequentano le Academies internazionali promosse dalle nostre Università.

OS a5 - Sviluppare la connettività digitale

- **Sostenere lo sviluppo della Connettività Digitale:** promuovere interventi infrastrutturali per la diffusione della Banda Ultra Larga e i processi di alfabetizzazione digitale, anche attraverso l'estensione del progetto esistente e la progressiva copertura delle aree agricole e delle ulteriori **aree grigie** presenti sul territorio regionale. Parallelamente, si procederà all'attuazione di una strategia volta allo sviluppo dei **prodotti e dei servizi delle TIC**, al pieno utilizzo delle **piattaforme nazionali abilitanti** (PagoPa, SPID, CIE, Anpr) e degli **open data**, investendo in **azioni volte a incentivare soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale**, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (**eSkills**), nonché per stimolare la **diffusione e l'utilizzo del web**, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali, anche in un'ottica di forte **sinergia con tutti gli altri Obiettivi di Policy**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2. OP2 - Un'Europa più verde

Nella definizione delle principali linee strategiche della programmazione 2021-27 la Regione intende, da un lato, trarre ispirazione dalle **azioni positive ed efficaci già intraprese** e, dall'altro, c**ontrastare e prevenire i trend negativi**, agendo su **tematiche rilevanti** da identificare e aggiornare in modo dinamico a supporto della programmazione.

La strategia per **Campania più Verde** punterà dunque a sostenere, tra le altre, iniziative in materia di **green economy** ed **economia circolare.** Saranno inoltre realizzati interventi mirati a promuovere la transizione verso un **utilizzo dell'energia pulito ed equo** e ad aumentare la **capacità di risposta ai cambiamenti climatici** attraverso una migliore gestione e **prevenzione dei rischi** naturali ed antropici.

Per affrontare le numerose sfide ambientali sarà necessario agire in un'ottica di forte complementarietà con gli altri obiettivi di policy. In particolare, si riterrà prioritario investire in ricerca e innovazione a supporto della prevenzione e nell'utilizzo e gestione sostenibile degli spazi e delle risorse naturali, nella mobilità e nella energia sostenibile.

La Regione Campania intende, inoltre, sperimentare l'introduzione di un sistema di *Green Public Procurement* a livello regionale – un approccio in base al quale le amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto – al fine di incoraggiare la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti beni e servizi con il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita, dalla produzione, all'utilizzo, allo smaltimento. Nell'ambito delle *policies* ambientali, la Regione Campania riconosce, infine, l'importanza di **un'impostazione sistemica** e di un **approccio preventivo e precauzionale**, che superi **la logica e l'approccio emergenziale e correttivo** che interviene a valle. L'idea di fondo è che all'ambiente e alle risorse naturali sia strettamente connessa **la salute e il benessere**, precondizioni di sviluppo socio-economico regionale.

Le principali linee strategiche

Focalizzandosi su ciò che può garantire il maggiore valore aggiunto rispetto ai **"nodi" strutturali e alle peculiarità del territorio regionale**, si riportano di seguito le principali linee di intervento, non esaustive, che – in coerenza con le disposizioni normative europee e con il dibattito nazionale – la Regione Campania intende attuare nel corso del prossimo ciclo di programmazione:

OS: b1 - Promuovere misure di efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

- **Riqualificare in chiave ecologica i processi di produzione e consumo a livello regionale** al fine di produrre effetto-leva sul territorio in una prospettiva sovraregionale, in stretta connessione con la Strategia Nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'introduzione di un sistema di acquisti pubblici verdi nella Pubblica amministrazione. Saranno attuate azioni finalizzate all'**efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico,** anche residenziale per combattere la povertà energetica - delle strutture e degli impianti pubblici, inclusa l'illuminazione, introducendo **innovazioni di processo**, nonché strumenti e tecnologie per aumentare l'efficacia degli interventi. La riqualificazione energetica degli edifici, ove necessario, dovrà essere realizzata in combinazione con interventi integrati di **messa in sicurezza antisismica,** con particolare riferimento agli edifici e alle infrastrutture di rilevanza strategica. Sarà prioritario intervenire su edifici ad elevato **assorbimento di energia**, quali scuole, ospedali e beni del patrimonio culturale, nonché il patrimonio residenziale pubblico favorendo, quando possibile, il ricorso a **partenariati pubblico-privato**, a strumenti finanziari e a società di servizi energetici per massimizzare l'effetto leva dell'eventuale contributo pubblico. Si investirà inoltre nel complessivo **efficientamento energetico del settore dei servizi ambientali** - in particolare i servizi legati al ciclo integrato delle acque, dei rifiuti e ai trasporti pubblici locali e alla mobilità – con l'obiettivo di migliorare le *performance* del modello energetico regionale, determinando nuove opportunità e benefici a livello territoriale in termini di competitività e di servizi e di riduzione dell'inquinamento dell'aria. Si punterà infine ad attuare azioni tese a fornire **un sostegno a favore delle Imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS b2 - Promuovere l'energia rinnovabile in conformità con la direttiva sulle energie rinnovabili (UE) 2018/20014, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

- **Garantire la sicurezza e l'efficienza energetica** attraverso il ricorso alla produzione da fonti rinnovabili e a basso contenuto di carbonio e la modernizzazione degli impianti di produzione da FER e distribuzione esistenti (ad es. idroelettrico, idrogeno, eolico etc.) - coniugando innovazione, sostenibilità ambientale e valorizzazione del territorio.

OS b3-Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti, al di fuori delle TEN-E

- Sviluppare **sistemi, reti ed impianti di stoccaggio energetici intelligenti** anche attraverso l'ammodernamento e l'innovazione delle *smart grid* esistenti e puntando a migliorarne le prestazioni e gli impatti ambientali, secondo un approccio di rete e nella prospettiva delle "**comunità energetiche sostenibili**".

OS b4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sull'ecosistema

- **Migliorare la capacità di resilienza e adattamento al cambiamento climatico** – mediante un approccio preventivo e precauzionale che superi la logica e l'approccio emergenziale – **e ridurre il livello di esposizione ai rischi** di carattere naturale (ad es. rischio vulcanico, sismico, idrogeologico) e antropico derivanti dai fenomeni di erosione costiera, di degrado e di inquinamento. Saranno messe in campo, infatti, **azioni per la riduzione, per la prevenzione e gestione delle emergenze connesse con i rischi naturali e antropici** anche attraverso il ricorso a soluzioni naturalistiche. In continuità con quanto finora realizzato risulterà necessario potenziare ulteriormente **l'attività conoscitiva dei rischi** e l'integrazione dei sistemi locali di monitoraggio strumentale e/o di allertamento con le reti regionali in sinergia e complementarietà con quanto previsto dal **Meccanismo unionale di Protezione civile**.

OS b5 - Promuovere l'accesso all'acqua e la gestione sostenibile delle risorse idriche

- **Promuovere** l'accesso all'acqua**, l'innovazione tecnologica e gestionale** nel settore delle risorse idriche e della gestione delle risorse naturali. Una delle principali direttrici di intervento mirerà, inoltre, alla **promozione di una gestione sostenibile delle risorse idriche** con il completamento e la sistematizzazione di una serie di interventi finalizzati al raggiungimento dei livelli minimi di servizio, al soddisfacimento della domanda complessiva dell'utenza, tenuto conto delle zone montane o con minore densità di popolazione. Si interverrà inoltre **sulla manutenzione, il completamento ed efficientamento del sistema acquedottistico e fognario-depurativo** promuovendo l'innovazione tecnologica per il recupero di materia e energia anche attraverso impianti intermedi per la gestione dei fanghi di depurazione, la separazione fra i sistemi di raccolta delle acque meteoriche e dei reflui, la manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idraulico, degli alvei fluviali e sulle opere irrigue di competenza regionale finalizzata a prevenire fenomeni di degrado e di rischio, in ambito urbano e extraurbano nonché nell'ottica di una riqualificazione ambientale complessiva degli **agglomerati produttivi,** anche in sinergia con quanto previsto **nell'obiettivo specifico b1.** L'obiettivo precipuo di queste iniziative sarà garantire un **miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica e delle risorse naturali**.

OS b6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

- **Promuovere la transizione verso un'economia circolare attraverso l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti** e applicando il principio delle **3 R (Reduce, Reuse, Recycle)** come cardine dello sviluppo sostenibile. Saranno sostenute **le filiere del recupero di materia e di energia dagli scarti** di lavorazione anche attraverso incentivi alla ricerca e all'innovazione tecnologica. L'obiettivo sarà inoltre garantire alla Regione Campania un ciclo dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

europeo, con una proiezione di gestione indirizzata a recuperare risorse dai rifiuti, incentivando ogni potenzialità industriale utile all'economia circolare così da poter aumentare la qualità ambientale complessiva del sistema regionale e creare al contempo occupazione e riduzione dei costi.

OS b7 - Rafforzare la protezione e la preservazione di natura, biodiversità e le infrastrutture verdi, anche in ambiente urbano, e ridurre ogni forma di inquinamento

- **Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette** per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette e per rafforzare la resilienza delle aree urbane e rurali. In quest'ottica si agirà a **tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette** presenti nel territorio, consolidando e valorizzando la rete delle aree protette e delle infrastrutture verdi e assicurando interventi coerenti con le misure di conservazione e con i piani di gestione. Si punterà inoltre a promuovere azioni integrate per **la gestione sostenibile delle aree naturali** a livello regionale. Si agirà dunque sulla **riqualificazione delle aree dismesse**, sul ripristino e la messa in sicurezza delle **aree inquinate** e per la restituzione alla comunità di **aree degradate**, anche con processi di rinaturalizzazione, riduzione del consumo del suolo, riconversione del suolo edificato e tutela delle aree agricole;
- **Sviluppare sistemi di mobilità a bassa impronta e contenuto di carbonio**, per migliorare la qualità dell'aria in ambiente urbano anche attraverso la promozione e sperimentazione di trasporti pubblici più sostenibili e attraverso la valorizzazione di **Green Manager**, atti a garantire strategie di riduzione dell'impronta di carbonio (*carbon foot*) del settore complessivo.

OS b8 - Promuovere una mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso la "net-zero carbon economy"

- **Favorire il trasporto pubblico locale, in aree urbane e metropolitane,** mediante il potenziamento – anche in chiave digitale - delle infrastrutture esistenti e/o la realizzazione di nuove direttrici di collegamento, incluso il **trasporto rapido di massa**. Si continuerà ad investire sull'incremento dell'offerta del **TPL**, in termini di servizi ed infrastrutture, per garantire una mobilità caratterizzata da servizi intermodali a ridotto impatto ambientale, sicuri e tecnologicamente avanzati, in grado di decongestionare il traffico e incentivare l'utilizzo del mezzo collettivo.
- Sviluppo di una **mobilità dolce e sostenibile,** nelle aree urbane e metropolitane con la realizzazione di piste ciclabili, ciclovie ed itinerari cicloturistici.

Le strategie da mettere in atto nel ciclo di programmazione 2021-27 in materia di ambiente e sviluppo sostenibile saranno, anzitutto, definite in un ambito di **forte continuità** con quanto già fatto, al fine di massimizzare i risultati e di garantire il prosieguo delle attività avviate per il superamento delle **storiche criticità – incluse le procedure di infrazione ancora in essere -** in particolare nel **settore dei rifiuti** e delle **risorse idriche**, conseguendo, in modo più rapido ed efficace, gli obiettivi di normalizzazione preposti dalla normativa e dagli strumenti di pianificazione, nonché quelli ambientali e climatici. Questi obiettivi andranno perseguiti anche attraverso **interventi integrati**, in alcuni casi afferenti ad altri **obiettivi di policy**, che, attraverso adeguati inquadramenti strategici e operativi, potranno contribuire positivamente al perseguimento degli obiettivi di **sostenibilità sul territorio**.

La Regione, in connessione con le attività per l'elaborazione della **strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile**, attraverso un processo di coinvolgimento degli Enti Locali, intende elaborare una strategia **Green City**, per lo sviluppo sostenibile in **ambito urbano e metropolitano** nei comuni campani. La strategia, pur riguardando tutte le istituzioni locali, indirizzerà, prioritariamente il **Green City Approach**, un approccio integrato e multisettoriale allo sviluppo sostenibile delle città, alle **19 Città medie**, in particolare per puntare sulla qualità urbanistica e architettonica delle città; garantire un'adeguata **dotazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane**; assicurare una buona **qualità dell'aria**; rendere più sostenibile la **mobilità urbana**; puntare sulla **rigenerazione urbana e rafforzare**

fonte: http://burc.regione.campania.it

la tutela del suolo; estendere la riqualificazione, il recupero e la manutenzione del **patrimonio edilizio esistente**; sviluppare, anche attraverso gli **Enti d'Ambito (EDA) e i Sub Ambiti distrettuali (SAD) di riferimento degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)**, nonché mediante **Enti Pubblici Economici** deputati alla gestione degli agglomerati produttivi, la prevenzione e il riciclo dei **rifiuti** verso un'economia circolare; **gestione integrata delle acque**; abbattere le **emissioni di gas serra**; ridurre i **consumi di energia**; sviluppare la produzione e l'uso di energia da **fonti rinnovabili**; adottare misure per **l'adattamento al cambiamento climatico**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3. OP3 - Un'Europa più connessa

Per una **Campania più Connessa**, si favorirà il completamento delle connessioni (con particolare riferimento al cd. "ultimo miglio"), la sostenibilità ambientale, la sicurezza delle infrastrutture e degli spostamenti, (re)innovandole anche in chiave digitale. Le strategie saranno intese altresì a soddisfare i fabbisogni in termini di miglioramento della qualità della vita e della viabilità, di sostegno alla competitività delle imprese del settore e non solo, anche prevedendo un nuovo modello di Governance dell'ecosistema dei trasporti e della mobilità.

Le strategie per il **ciclo di programmazione 2021-2027** saranno definite in un ambito di forte **continuità** con l'attuale ciclo di programmazione, in modo da garantire il prosieguo, senza soluzione di continuità, delle attività avviate, con il consequenziale raggiungimento, in modo più rapido ed efficace, degli **obiettivi prefissati**. L'ambito **infrastrutturale**, sarà investito nel suo complesso da una strategia volta a perseguire **tre linee d'azione ben definite**. Da un lato, infatti la Regione continuerà ad investire ed incentivare la realizzazione e lo sviluppo di **nuove infrastrutture**, con particolare attenzione al **fabbisogno del territorio**, lì dove ne risulta sprovvisto o in presenza di una domanda potenziale significativa. Dall'altro, saranno individuate nuove linee d'azione che investano anche **sull'infrastruttura già presente** sul territorio, attraverso una strategia complessiva di monitoraggio del patrimonio esistente al fine di tutelarlo e, lì dove necessario, metterlo in sicurezza. La terza linea di azione mirerà alla messa a sistema, attraverso un **ecosistema digitale** finalizzato alla razionalizzazione dei traffici e delle infrastrutture.

Le principali linee strategiche

Focalizzandosi su ciò che può garantire il maggiore valore aggiunto rispetto ai "nodi" strutturali e alle peculiarità del territorio regionale, si riportano di seguito le principali linee di intervento, non esaustive, che – in coerenza con le disposizioni normative europee e con il dibattito nazionale – la Regione Campania intende attuare nel corso del prossimo ciclo di programmazione: la politica regionale di settore investirà in tutti quegli ambiti funzionali allo sviluppo di una **mobilità regionale efficiente e sostenibile, resiliente al clima, intelligente e intermodale**.

OS c1 - Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile

- **Potenziare il sistema logistico integrato:** favorire l'intermodalità e l'accessibilità del territorio attraverso un sistema logistico integrato, che faciliti e incentivi il trasporto merci, e un intervento sistemico di **logistica digitale** in grado di impattare sulla fruibilità gli accessi e i servizi. Inoltre, a completamento e rafforzamento delle azioni avviate nell'attuale ciclo, si procederà ad attivare interventi volti alla **messa in sicurezza, valorizzazione e potenziamento della piattaforma intermodale regionale,** con particolare attenzione alle **aree ZES e ai porti**. Gli interventi messi in campo si inseriranno in una linea d'azione più ampia che punterà al potenziamento del **sistema logistico campano**, anche in chiave digitale, al miglioramento dell**'accessibilità dei porti e degli interporti** e al **potenziamento del sistema aeroportuale,** in conformità alle norme applicabili in materia di Aiuti di Stato[12]. Sarà prioritario sostenere le **filiere logistiche territoriali**, con particolare riferimento all'intermodalità delle merci in entrate ed uscita dai porti (cd. **"ultimo miglio"**), come previsto nell'ambito del Piano Sud 2030.

Os c2 - Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera

- **Aumentare gli standard** di sostenibilità ambientale, di comfort e sicurezza dei viaggiatori e **potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano**, anche attraverso il rinnovo del parco mezzi circolante su ferro, gomma e nave e nuovi sistemi di gestione del ticketing, **per incentivarne l'utilizzo**, in un'ottica di **sostenibilità**. Tale processo passa necessariamente attraverso il miglioramento dell'offerta di viaggio, con azioni che consentano di renderlo sempre più comodo, sicuro e sostenibile. Sarà pertanto necessario, ad esempio, proseguire nel **rinnovo del materiale rotabile**

[12] Ex articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

– come fatto con l'acquisto dei nuovi **treni Jazz** – che assicura notevoli benefici in termini di impatto ambientale, con una riduzione di emissione di CO2 nell'atmosfera. Più in generale, le azioni messe in campo punteranno ad analizzare e ridurre l'impronta di carbonio del Trasporto Pubblico Locale.

- **Migliorare l'accessibilità da e per le aree urbane**: favorire l'accessibilità ai territori con particolare riferimento alla mobilità da e per le aree urbane, mediante il potenziamento, il completamento e l'ammodernamento – anche in chiave digitale - delle dotazioni infrastrutturali in sede propria. Le azioni che saranno messe in campo si concentreranno anche sul **sistema ferroviario**, con particolare attenzione a quello di carattere **regionale**, in quanto strumento indispensabile di connessione territoriale. Il progetto di **Metropolitana Regionale** individua quella ferroviaria come la componente strategica per consentire uno **sviluppo sostenibile del sistema dei trasporti** regionale e per l'incremento della quota modale del **trasporto pubblico**. Per conseguire tale obiettivo, il sistema ferroviario dovrà essere basato su un concetto di **servizio metropolitano** caratterizzato, tra l'altro da: orari cadenzati, disegno per linee, appuntamenti tra sevizi delle diverse linee, interscambi agevoli con altri modi di trasporto, accessibilità elevata, integrazione tariffaria, materiale rotabile adeguato e confortevole. Inoltre, saranno sostenuti investimenti volti al miglioramento **dell'accessibilità ai centri urbani** e alle **reti transeuropee** di trasporto attraverso piattaforme intermodali, nonché alla **elettrificazione delle ferrovie regionali**. Si investirà, ad esempio, **nell'eliminazione dei passaggi a livello** non automatizzati, come nel potenziamento **dei sistemi di gestione del traffico ferroviario**.

- **Aumentare gli standard di sicurezza e la funzionalità della rete stradale**: aumentare gli standard di sicurezza e la funzionalità della viabilità secondaria e favorire l'accesso alle **aree interne** ed ai **grandi poli di attrazione,** con l'adeguamento e la razionalizzazione e riammagliamento della rete stradale. Si punterà ad assicurare l'attuazione delle operazioni avviate nel corso dell'attuale ciclo di programmazione (anche attraverso **la sinergia tra fonti** di finanziamento nazionali e comunitarie) e che necessitano di ulteriori risorse per il completamento. Si punterà, inoltre, a capitalizzare le azioni di monitoraggio svolte per rilevare lo stato delle infrastrutture, partendo da queste indagini **per avviare un programma di potenziamento e messa in sicurezza della rete stradale regionale.** Non da ultimo, si continuerà ad investire nella **digitalizzazione dell'infrastruttura stradale**, con interventi per le **smart-road,** in grado di renderle idonee a dialogare con i veicoli di nuova generazione, anche nell'ottica di un possibile utilizzo dei più avanzati livelli di assistenza automatica alla guida, nonché per migliorare e snellire il traffico e ridurre l'incidentalità stradale.

- **Rafforzare la vocazione di gateway dei porti regionali**: rafforzare la vocazione di gateway di accesso ai mercati regionali delle infrastrutture portuali, attraverso il miglioramento del loro collegamento con la Rete TEN-T e il potenziamento dell'offerta in termini di servizi e strutture, per garantire sia lo sviluppo di una economia del mare che del sistema turistico;

- **Promuovere i collegamenti per la fruizione del patrimonio turistico-culturale, naturalistico e paesaggistico:** anche mediante l'ampliamento, l'adeguamento e l'efficientamento della rete dei collegamenti anche con il rafforzamento di sistemi di mobilità alternativa. In quest'ottica, la Regione Campania intende, inoltre, potenziare il **modello integrato trasporto-turismo**, teso a ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie per rafforzare la mobilità e l'accessibilità, non solo delle **Città d'arte**, ma anche delle **mete turistiche** minori, valorizzando l'immagine e il patrimonio culturale e paesaggistico **dell'intero territorio Regionale**. La Regione punterà, inoltre, alla rifunzionalizzazione e valorizzazione storico, artistico e culturale del patrimonio infrastrutturale, incluso quello ferroviario. Le infrastrutture di trasporto e i servizi di mobilità possono, quindi, assumere una duplice valenza: mettere "in rete" il sistema regionale delle mete turistiche e rappresentare essi stessi un aspetto chiave dell'esperienza turistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4. OP4 - Un'Europa più sociale

In linea generale gli obiettivi da perseguire nell'ambito dell'OP4 attraverso Il FESR sono da considerarsi integrati agli obiettivi specifici FSE+ di riferimento per il macrotema, prevedendo interventi che combinino azioni immateriali con interventi infrastrutturali. Pertanto **per una Campania più Sociale** – si punterà alla creazione di network lavorativi, assicurando a tutti un livello adeguato di competenze, riorganizzando la rete del welfare in termini di servizi ed infrastrutture, rafforzando il collegamento tra università ed enti di ricerca ed il tessuto produttivo locale, riducendo le disuguaglianze d'accesso alle prestazioni sanitarie e socio sanitarie e sviluppando modelli organizzativi dell'assistenza, sperimentali e innovativi. L'effettivo conseguimento degli obiettivi sarà perseguito attraverso la definizione di una strategia complessiva che consideri, quali aspetti sinergici e complementari, il sostegno all'occupazione (in particolare quella giovanile e di lunga durata), la parità di accesso al mondo del lavoro (anche contrastando il gender gap), investimenti in innovazione, inclusione e protezione sociale, istruzione e formazione (compresa la lotta alla povertà educativa e all'abbandono precoce), sviluppo di servizi e infrastrutture socio-sanitarie e assistenziali.

Le principali linee strategiche

Focalizzandosi su ciò che può garantire il maggiore valore aggiunto rispetto ai "nodi" strutturali e alle peculiarità del territorio regionale, si riportano di seguito le principali linee di intervento, non esaustive, che – in coerenza con le disposizioni normative europee e con il dibattito nazionale – la Regione Campania intende attuare nel corso del prossimo ciclo di programmazione:

OS d1 - Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e dell'accesso a un'occupazione di qualità, attraverso lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale

- Per garantire il rafforzamento dell'efficacia del mercato del lavoro sarà fondamentale investire nell'**innovazione sociale**, volano per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Per la creazione di una occupazione di qualità, in grado di favorire anche l'occupazione femminile, risulterà strategico investire **in infrastrutture sociali** e **in processi di potenziamento tecnologico** delle stesse. In particolare, l'ampliamento dell'offerta sia qualitativa che quantitativa **delle infrastrutture (materiali e immateriali)** regionali, a sostegno dei servizi **dell'istruzione, di cura e salute**, verrà svolto anche favorendo il protagonismo degli **enti locali** e delle loro forme aggregative in coerenza con la programmazione regionale di settore. Sempre in ottica rafforzamento del mercato del lavoro **si potrà intervenire per la creazione di spazi condivisi di lavoro** e per progetti integrati di rigenerazione a uso collettivo e a fini sociali di spazi abbandonati o sottoutilizzati. Ciò consentirà di migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive e promuovere il lavoro autonomo e dell'economia sociale. La strategia da mettere in campo per **sostenere l'occupazione**, sarà realizzata in pieno raccordo tra il sistema dell'istruzione e della formazione, i servizi per il lavoro e le imprese, sostenendo sui territori la strutturazione di reti per il lavoro, capaci di mettere in relazione tutti i portatori di interesse. In particolare, al fine di sostenere i livelli occupazionali, andrà valorizzata l'esperienza delle Reti di Impresa, quale strumento fondamentale in un contesto caratterizzato da **micro e piccole imprese**, favorito il modello cooperativo, diffuso e rafforzate le attività economiche a contenuto sociale. In tale contesto assume rilevanza anche il miglioramento infrastrutturale dei centri per l'impiego al fine di contribuire a modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro e favorire l'efficacia dell'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro. Inoltre, al fine di **promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro è necessario** continuare ad investire **nel**la promozione di azioni atte a garantire la **conciliazione dei tempi** vita-lavoro.

OS d2 - Migliorare la parità di accesso a servizi inclusivi e di qualità nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e online

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Migliorare i sistemi di istruzione e di formazione, promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, nonché l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Strettamente collegato al tema dell'occupazione è la capacità dei **sistemi di istruzione e formazione** di innalzare la qualità del capitale umano regionale e di renderlo sempre più **adeguato alle richieste di un mercato** del lavoro in continua evoluzione, soprattutto sul fronte del **progresso tecnologico e digitale**. In continuità con l'attuale programmazione, si garantirà l'attuazione di strategie volte a **ridurre le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione,** anche attraverso la lotta alla **dispersione** e il contrasto alla **povertà educativa.** Il supporto al miglioramento **dell'accesso a servizi di qualità** e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente avverrà **mediante investimenti in infrastrutture e attrezzature**, volti anche a rendere gli ambienti **più accoglienti e fruibili** (spazi per le attività sportive, artistiche e ricreative, creazione di laboratori di settore etc.) oltre che tecnologicamente avanzati. Risulta, in particolare, necessario rafforzare la dotazione materiale e immateriale nonché le competenze sul versante dell'offerta e della fruizione della didattica e dell'apprendimento a distanza e on-line anche a completamento di quella "tradizionale". Il processo di ampliamento ed ammodernamento dell'offerta formativa sarà parallelamente accompagnato da un programma complessivo di interventi volti a garantire **l'adeguamento dell'infrastruttura scolastica e socio-educativa** regionale, sia in termini di messa a norma degli impianti, che con riferimento al **rischio sismico** e all'**efficientamento energetico**, (in sinergia con l'OP2) nonché per il raggiungimento di condizioni di **sicurezza, di igiene, di salubrità degli ambienti**. Il potenziamento della dotazione infrastrutturale di scuole – nell'accezione più ampia del termine, comprendendo cioè palestre, laboratori e auditorium – e asili nido potrà prevedere il **completamento di strutture**, o di porzioni di esse, inutilizzate, **l'ampliamento e nuove costruzioni** su aree di proprietà degli enti locali, necessarie a soddisfare specifiche esigenze. Inoltre, Il contrasto all'abbandono scolastico potrà prevedere anche azioni mirate in particolari **aree urbane o quartieri marginalizzati**, attraverso interventi materiali ed opere sulle strutture per il miglioramento e rifunzionalizzazione degli **spazi scolastici e dei laboratori.**

OS d3 - Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali, attraverso azioni integrate che includono alloggi e servizi sociali

OS d4 - Promuovere l'integrazione socio-economica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, attraverso azioni integrate, compresi l'alloggio e i servizi sociali

- **Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati.** In una logica di forte complementarietà tra i fondi sarà prioritario promuovere **modelli innovativi sociali e abitativi**, che possano favorire un sistema di presa in carico globale ed integrata dei soggetti target, attraverso la creazione di **reti tra soggetti pubblici** con diverse competenze. Si punterà, ad esempio, ad investire in **infrastrutture per il potenziamento di servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito** (housing e co-housing sociale, agenzia per la casa di livello comunale o intercomunale) e in **infrastrutture per il potenziamento dei servizi di supporto all'accesso ai servizi sociali** (potenziamento e riqualificazione delle strutture dedicate ai servizi di welfare, con particolare riferimento ai servizi a **bassa soglia**, alle strutture di prima accoglienza e alle strutture quali dormitori, unità di strada, servizi complementari all'abitare; piattaforme tecnologiche per la gestione del patrimonio immobiliare). In ogni quartiere periferico occorre rivitalizzare funzioni di **raccordo e inclusione sociale**, anche attraverso gli **ex-IACP** comunque denominati e attivando forme di concertazione permanete che possono funzionare come una **Regia Sociale di Quartiere**. Si tratta di immaginare l'attivazione di un dispositivo che può avere una **funzione duplice**. Le condizioni di vita della popolazione con più grave disagio possono e devono essere migliorate **con interventi fisici sugli alloggi e sugli spazi all'intorno**. Come insegna l'esperienza consolidata delle Regie di Quartiere, soprattutto in Francia, alcune di queste

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività potrebbero essere **delegate a piccole imprese non profit**, con artigiani che potrebbero impiegare giovani, donne e persone in condizioni di fragilità, inoccupati.

OS d5 - Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, comprese le cure primarie, promuovere la transizione dall'assistenza istituzionale a quella basata sulla famiglia e sulla comunità

- **Potenziare il sistema sanitario** al fine di **proteggere e migliorare la salute dei cittadini e favorire il potenziamento, l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari, dei servizi socio-sanitari** e dei servizi di assistenza di lunga durata. Attraverso l'utilizzo integrato dei fondi, si continuerà ad investire nel processo di riorganizzazione, del **settore sanitario**, per il pieno raggiungimento del soddisfacimento dei **livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociosanitaria** (LEA). In particolare, la parità di accesso all'assistenza sanitaria, compresa l'assistenza di base, implicherà un'azione sinergica tra **l'erogazione dei servizi e il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali,** strumentali e tecnologiche. In particolare, saranno **avviate iniziative finalizzate a finanziare investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri** (poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere). Parallelamente, sarà necessario **implementare le nuove tecnologie a supporto della telemedicina**, della **riorganizzazione della rete del welfare d'accesso** e **per lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio** al fine di favorire **la non istituzionalizzazione** della cura anche mediante l'allestimento di presidi sanitari diffusi. Sempre, in stretta sinergia con il FSE+, si interverrà **in modo mirato a favore di alcuni territori (es. aree interne) e di alcuni target** di popolazione per rafforzare la rete dei servizi territoriali e per ridurre le diseguaglianze nell'accesso alle prestazioni.

OS d6 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

- **Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico,** per l'inclusione e l'innovazione sociale anche attraverso l'uso e la rigenerazione di spazi e luoghi a fini turistici, culturali, creativi. Si punterà dunque a realizzare azioni di inclusione e di innovazione sociale oltre a quelle strutturate di welfare turistico-culturale, creando altresì nuove opportunità di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5. OP5 - Un'Europa più vicina ai cittadini[13]

L'Obiettivo di Policy **Un'Europa più vicina ai cittadini**" (OP5) – anche alla luce della lettura dei draft di Accordo di Partenariato (AdP) pervenuti, nonché delle conclusioni del negoziato sul nuovo Regolamento Fesr - "sostiene soluzioni di sviluppo sentite proprie dagli attori locali e restituendo ruolo anche a luoghi marginalizzati dalle politiche pubbliche, attraverso **Strategie territoriali locali** (ST) che saranno, di norma, sostenute anche da altri OP con il contributo del FESR e del FSE+. A tali finalità contribuiscono, inoltre, ulteriori fonti finanziarie comunitarie e nazionali a vocazione territoriale". La Regione Campania – nell'abito dell'OP e anche attraverso l'implementazione di **Strategie Territoriali** – intende proseguire e rafforzare la promozione dello **sviluppo sostenibile e integrato**, che coinvolgano, tra l'altro, **Aree urbane**, **Aree interne** e **Aree vaste**.

In continuità con la Programmazione 2014-20, le Strategie Territoriali saranno basate, tra l'altro, su forme di condivisione partenariale, anche portando a valore le attività di ascolto realizzate in anni recenti, e che hanno coinvolto, almeno, tre differenti cluster di riferimento: **Città Medie**, **Aree Interne** e **Aree vaste**. L'attuazione dello **sviluppo territoriale integrato**, sarà quindi costruita su strategie a **base partenariale locale**. Sotto questo aspetto, per le **Aree interne**, l'obiettivo è valorizzare ulteriormente una lunga tradizione di **strumenti integrati per lo sviluppo locale**, tra i quali quelli già sperimentati in questi territori[14], a beneficio di interventi profondamente connessi ai bisogni e alle potenzialità delle diverse zone.

Per quello che concerne la **dimensione urbana** – ferma restando la continuità degli investimenti a beneficio della Città di Napoli e della relativa dell'Area metropolitana da realizzarsi anzitutto attraverso il PON Metro – la Regione Campania intende confermare la scelta delle **Città Medie** – nodi della **rete policentrica regionale**, su cui agire per fare fronte alle **sfide sociali**, migliorare la **qualità della vita** e stimolare lo **sviluppo economico** – quali ambiti strategici di attuazione delle politiche di coesione, anche riconfermandone il ruolo di Organismi Intermedi, nell'ambito di definizione e attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile (PICS). Relativamente alla strategia territoriale di **Area vasta** – attraverso cui identificare nuove aggregazioni dal carattere territoriale e paesaggistico identitario – la Regione Campania intende sviluppare azioni pilota avvalendosi, tra l'altro dello strumento definito "**Programma Integrato di Valorizzazione" (PIV)**.

A completamento e rafforzamento dei temi caratterizzanti gli obiettivi specifici -e1/e2- dell'OP5, sarà possibile ampliarne la disponibilità finanziarie per le strategie territoriali utilizzando risorse afferenti agli OP previsti dal Regolamento Fesr[15], nonché attraverso FSE+ e FEASR. Al fine di rafforzare questo approccio, in fase attuativa sarà consolidato – anche mediante attività proceduralizzate – il raccordo sinergico tra Amministrazione centrale regionale e attori locali, da un lato, coinvolgendo appieno e in tutte le fasi gli **attori rilevanti e rappresentativi** del territorio e privilegiando un approccio **bottom-up, integrato e condiviso**, dall'altro, assicurando e garantendo, nel corso dell'intera programmazione, l'azione di **raccordo e coordinamento** della **Programmazione Unitaria regionale**, al fine di preservare l'unitarietà dell'approccio strategico e il conseguente conseguimento degli obiettivi condivisi individuati.

Le principali linee strategiche

Focalizzandosi su ciò che può garantire il maggiore valore aggiunto rispetto ai "nodi" strutturali e alle peculiarità del territorio regionale, di seguito le principali linee di intervento, non esaustive,

[13] e1) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane; e2) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza in aree diverse dalle aree urbane.
[14] Tra i quali, Patti territoriali, Pit, Apq e, non ultimi, quelli relativi alla Strategia Nazionale Aree interne.
[15] Il finanziamento di ciascuna strategia locale potrà prevedere diverse modalità di composizione, nel rispetto dei limiti di concentrazione tematica (OP1, OP2 e riserva per lo Sviluppo Urbano Sostenibile), e della possibilità di attivare i campi di intervento nell'ambito degli OP di riferimento piuttosto che nell'ambito dell' OP5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

che – in coerenza con le disposizioni normative europee e con il dibattito nazionale – la Regione Campania intende attuare nel corso del prossimo ciclo di programmazione:

- Rafforzare **l'armatura urbana** delle **Città medie** – sia in relazione alle **infrastrutture**, che ai **servizi** – al fine di potenziare il ruolo di rammaglio territoriale con la relativa **area di influenza**, mediante interventi volti a uno **sviluppo di tipo comprensoriale** funzionale a rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili, tra cui:
  - ✓ rigenerazione urbana e degli spazi pubblici, miglioramento della *performance* energetica delle infrastrutture pubbliche e private, contrasto a incuria e degrado, anche mediante riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale esistente;
  - ✓ rilancio delle politiche abitative e tutela del diritto alla casa, anche attraverso azioni integrate per l'incremento della quantità, qualità, inclusività e accessibilità degli alloggi e servizi pubblici e sociali, in particolare a beneficio di gruppi svantaggiati o a basso reddito e di soggetti con bisogni speciali;
  - ✓ contrasto al consumo del suolo, anche incentivando il recupero e la riqualificazione urbanistica e funzionale di aree e di strutture dismesse e degradate;
  - ✓ riqualificazione dei centri storici e dei centri urbani, anche attraverso lo sviluppo e la valorizzazione sostenibili delle attività e del sistema commerciale, l'efficienza e la modernizzazione della rete distributiva, la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica dell'offerta e lo sviluppo del commercio elettronico;
  - ✓ economia circolare e ciclo integrato dei rifiuti, lotta al cambiamento climatico, protezione ambientale;
  - ✓ sviluppo e promozione dell'iniziativa economica, anche nel quadro dell'economia sociale, sostegno alle imprese locali e occupazione, valorizzazione dei talenti e formazione di qualità, anche potenziando i modelli di istruzione online;
  - ✓ correzione degli squilibri socioeconomici e accesso ai servizi di base, mediante, tra l'altro: rafforzamento delle infrastrutture per servizi sociali e di comunità, in particolare per i gruppi svantaggiati; modelli di assistenza sanitaria e domiciliare ambiziosi e innovativi (ivi compreso l'ampliamento dei processi di digitalizzazione), rafforzamento dell'infrastruttura di contrasto alla povertà e al disagio e per l'inclusione;
  - ✓ potenziare l'infrastruttura a rete (strade, servizio idrico integrato e accesso all'acqua) e la mobilità intermodale e sostenibile;
  - ✓ valorizzazione dell'identità culturale, protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici e naturalistici pubblici e dei servizi turistici collegati, nonché la sicurezza e la valorizzazione dei luoghi del trasporto pubblico, inclusi quelli dismessi.

- Contrastare fenomeni di spopolamento e declino demografico delle **Aree interne**, anche mediante azioni di adeguamento e rafforzamento della quantità e qualità dei servizi di base (i.a. scuola, sanità, mobilità), nonché la promozione di progetti di sviluppo socio-economico integrato, che preservino e valorizzino il patrimonio naturale e culturale, agendo tra l'altro su:
  - ✓ qualità e disponibilità dei servizi di istruzione e formazione, anche adeguando e innalzando i livelli di apprendimento;
  - ✓ disponibilità e accessibilità di ospedali e servizi sanitari essenziali (assistenza primaria, pronto-soccorso; emergenze; punti parto; trasfusioni);
  - ✓ rafforzamento, ampliamento e ottimizzazione dell'offerta dei sistemi di mobilità pubblica;
  - ✓ consolidamento e potenziamento della dotazione infrastrutturale a rete (strade, servizio idrico integrato e accesso all'acqua) e a sostegno della transizione verso un'economia circolare;
  - ✓ investimenti per aumentare la capacità di resilienza e adattamento al cambiamento climatico e ridurre il livello di esposizione ai rischi di carattere naturale e antropico nonché per l'ammodernamento impiantistico/strutturale finalizzato al miglioramento delle performance energetiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ attrattività e accessibilità dei territori, anche attraverso l'ampliamento della copertura di rete digitali a banda ultralarga; la digitalizzazione e l'innovazione in settori rilevanti (infrastrutture e mobilità, servizi socio-sanitari, istruzione, formazione e conoscenza, ricerca e sviluppo, turismo e cultura);
- ✓ protezione e valorizzazione del patrimonio culturale, anche puntando sulle filiere produttive locali, sui servizi culturali incluse le ricchezze dei centri storici;
- ✓ valorizzazione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo, tra l'altro al fine di innescare processi di sviluppo a partire dalla "diversità" insita nelle caratteristiche peculiari di ciascuna area (stile vita, ambiente, produzione e alimentazione, relazioni umane, beni naturali), anche in chiave dello sviluppo del turismo sostenibile, puntando alla valorizzazione delle risorse esistenti, in un'ottica di sviluppo di lungo periodo, non disgiunto dagli obiettivi di innovazione e sostenibilità socio-ambientale del territorio;
- ✓ promozione dell'accoglienza di lungo periodo per turisti (destagionalizzazione) e nuovi cittadini (smart workers, imprenditori digitali), rafforzando i tassi di restanza;
- ✓ valorizzazione del capitale umano, in particolare attraverso il sostegno al ruolo attivo dei giovani nei processi decisionali e attuativi, per la rigenerazione dei territori e dei borghi;
- ✓ potenziamento della filiera istituzionale per organizzare servizi turistici (inclusi: marketing della destinazione; elaborazione di un portafoglio di prodotti turistici; messa in rete dell'intera offerta turistica; sviluppo di itinerari culturali e rilancio dei borghi storici; sviluppo del turismo sociale), anche fine di soddisfare nuovi target di domanda "fuori stagione" e forme di turismo alternativo (sportivo, outdoor e della natura, esperienziale e di valorizzazione della filiera enogastronomica);
- ✓ rilancio delle politiche di valorizzazione dell'artigianato e del "saper fare", anche per accrescere la competitività delle imprese, nonché favorire lo sviluppo dell'intero territorio e, in particolare, l'economia dei borghi;
- ✓ sviluppo territoriale e inclusivo connesso a pesca, agricoltura, sistema rurale e agroalimentare, anche attraverso il recupero delle aree abbandonate, l'accesso alla terra da parte dei giovani e, più in generale, una nuova impostazione sostenibile dell'economia.

Sviluppare azioni pilota attraverso strumenti quali "**Programma Integrato di Valorizzazione**" (PIV) e/o **Masterplan tematici o territoriali**, anche in relazione a quanto previsto dal redigendo Piano paesaggistico nell'ambito della costruzione di strategia territoriale di **Area vasta**[16]. L'attivazione di programmi complessivi d'intervento avverrà anche attraverso la sinergia di fondi e la connessione tra le diverse politiche regionali e prevedendo il consolidamento di alcuni ambiti di sperimentazione di azioni di pianificazione partecipata e progettazione dal basso sulle cosiddette "aree di frangia". Si agirà tra l'altro per:

- ✓ l'investimento per la prevenzione dell'emergenza, la tutela e valorizzazione del Territorio, anche finalizzate ad una trasformazione sostenibile,
- ✓ la promozione di interventi di ammodernamento tecnologico-impiantistico ed energetico, di miglioramento strutturale e riqualificazione energetica dei fabbricati ERP;
- ✓ il potenziamento degli spazi pubblici realizzando interventi tesi alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- ✓ il consolidamento e potenziamento della dotazione infrastrutturale a rete (strade, servizio idrico integrato e accesso all'acqua) nell'ottica di promuovere interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti oltre che alla gestione sostenibile del ciclo delle acque;

[16] In relazione costruzione di strategia territoriale di Area vasta a partire dalle azioni già avviate nell'attuale ciclo di programmazione (litorale domitio e costa di Salerno) anche mediante successive articolazioni sarà possibile individuare/selezionare ulteriori macro-aree omogenee sulle quali attivare azioni di pianificazione strategica e di accelerazione degli interventi. Le dimensioni territoriali interessate potranno ricondursi, sia a perimetrazioni tipiche di altre politiche (quali ad esempio Ambiti/Distretti Sociali, Distretti Turistici, Zes, Masterplan), sia ad ulteriori perimetrazioni, da definirsi sulla base di piani, programmi o progetti di intervento proposti in maniera unitaria e multidisciplinare nell'ambito dei diversi obiettivi della politica regionale campana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il potenziamento delle infrastrutture di contrasto alla povertà e al disagio, accessibilità dei servizi per i cittadini, nonché alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle aree vaste individuate.

In linea generale, gli strumenti integrati territoriali – declinati rispetto a Città media, Aree interne e Aree vaste - saranno attuati anche in chiave di implementazione di due ulteriori aspetti orizzontali:

- crescita della capacità amministrativa e tecnica delle amministrazioni e degli attori coinvolti, al fine di rendere fluidi i processi amministrativi e favorire la valorizzazione del capitale umano, in particolare a beneficio dei comuni più piccoli e dalle aree interne.
- rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica dei soggetti coinvolti, tra l'altro, ottimizzando le energie esistenti e mediante un utilizzo più mirato dell'assistenza tecnica al fine di stimolare la condivisione delle pratiche tra amministrazioni, anche mediante la costituzione di strutture dedicate di programmazione e supporto tecnico a livello regionale.

Per l'obiettivo strategico 5 è possibile scegliere tutti i codici delle dimensioni degli obiettivi strategici da 1 a 4 come codici supplementari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6. Linee orizzontali attivabili nell'ambito di tutti gli Obiettivi di Policy

Capacity Building

Il nuovo regolamento prevede che, nel rispetto degli obiettivi specifici, il FESR può anche sostenere **attività che contribuiscano a migliorare la capacità**: a) delle autorità del programma; b) degli attori settoriali o territoriali responsabili di svolgere attività rilevanti nell'attuazione del programma. A questo fine saranno predisposte **azioni di sostegno agli attori locali o settoriali** finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati dai Programmi Operativi.

Assistenza Tecnica

Obiettivo dell'**Assistenza Tecnica** è assicurare azioni per la **gestione del programma** in riferimento sia ai compiti delle Autorità e degli uffici regionali preposti all'attuazione del Programma operativo, sia nei confronti degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari, al fine di rafforzare l'utilizzo dei Fondi Strutturali da parte delle Amministrazioni responsabili. A ciò si aggiunge l'esigenza di fornire un **sostegno** che tenga conto dell'intensificarsi delle richieste di **controllo e coordinamento** dei Fondi SIE. Inoltre, si rileva la necessità di **adeguare le risorse umane e strumentali e le competenze** alla complessità delle azioni da svolgere. Le attività di assistenza tecnica e supporto alla gestione dovranno essere veicolate per sviluppare al meglio i processi di apprendimento, semplificare i flussi e promuovere un maggiore orientamento ai risultati delle amministrazioni. Attraverso tali azioni si intenderà : soddisfare i **fabbisogni specifici di risorse umane e strumentali**, necessari per assicurare la puntuale e corretta esecuzione del Programma; assicurare il **presidio costante ed efficiente** dei diversi processi che afferiscono l'attuazione (gestione, monitoraggio, valutazione, informazione, comunicazione e controllo); **rafforzare il ruolo di coordinamento e sorveglianza** sulle attività svolte dagli Organismi Intermedi; migliorare la **diffusione e l'accesso alle informazioni**, per dare evidenza dei risultati ottenuti attraverso gli interventi; garantire un **affiancamento adeguato** per l'attuazione della strategia di sviluppo territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CAMPI D'INTERVENTO POTENZIALMENTE ATTIVABILI NELL'AMBITO DEL POR CAMPANIA FESR 2021-2027[17]

Obiettivo di Policy 1
Campo di intervento
001 *investimenti in capitale fisso in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione*
002 *investimenti in capitale fisso in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione*
003 *investimenti in capitale fisso in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione*
004 *investimenti in beni immateriali in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione*
005 *investimenti in beni immateriali in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione*
006 *investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione*
007 *attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)*
008 *attività di ricerca e innovazione in piccole e medie imprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)*
009 *attività di ricerca e innovazione in centri pubblici di ricerca, istruzione superiore e centri di competenza, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)*
010 *digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business, e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B)*
011 *soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione*
012 *applicazioni e servizi e informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale*
013 *applicazioni e servizi e informatici di assistenza sanitaria online (compresi l'e-Care, Internet delle cose per l'attività fisica e la domanda per categorie deboli)*
014 *infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali)*

[17] L'associazione dei campi di intervento attivabili nell'ambito di ciascun OP tiene conto di quanto previsto dalla proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2018) 375(final) del 29/05/2018, come modificata dalla COM(2020) 450(final) del 28/05/2020. In carattere blu, altresì, i campi di intervento che potrebbero essere oggetto di una modifica (aggiunta/rimozione) in termini di assegnazione agli OP, in seguito agli accordi raggiunti in sede negoziale -giusta comunicazione avente ad oggetto *C3UE-FS-POST2020 - Accordo in trilogo sul Regolamento FESR*, trasmessa dal DPCoe all'AdG FESR in data 10/12/2020-. Si evidenzia che il prospetto dei campi di intervento attivabili, pur tenendo conto delle comunicazioni richiamate, è da intendersi "salvo buon fine", in quanto rappresenta un'ipotesi non definitiva, nonché oggetto di ulteriori modifiche a seguito della definizione dei testi regolamentari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo di Policy 1
Campo di intervento
015 *sviluppo delle attività delle PMI e internazionalizzazione*
016 *sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità*
017 *servizi avanzati di sostegno alle PMI e ai gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)*
018 *incubazione, sostegno a spin off, spin out e start up*
019 *sostegno ai cluster di innovazione e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI*
020 *processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)*
021 *trasferimento di tecnologie e cooperazione tra le imprese, i centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore*
022 *processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici*
023 *processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare*
051 *TIC: reti ad altissima capacità (rete backbone / backhaul)*
052 *TIC: reti ad altissima capacità (accesso/ linea locale con prestazioni equivalenti a un'installazione in fibra ottica fino al punto di distribuzione nel luogo servito per condomini)*
053 *TIC: reti ad altissima capacità (accesso/ linea locale con prestazioni equivalenti a un'installazione in fibra ottica fino al punto di distribuzione nel luogo servito per singole abitazioni e uffici)*
054 *TIC: reti ad altissima capacità (accesso/ linea locale con prestazioni equivalenti a un'installazione in fibra ottica fino al punto di distribuzione nel luogo servito per comunicazioni senza fili avanzate)*
055 *TIC: altre tipologie di infrastrutture TIC (compresi risorse/impianti informatici di grandi dimensioni, centri di dati, sensori e altri dispositivi wireless)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo di Policy 2
Campo di intervento
024 *Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno*
025 *Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno*
026 *Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno*
027 *Sostegno alle imprese che forniscono servizi che contribuiscono all'economia a basse emissioni di carbonio e alla resilienza ai cambiamenti climatici*
028 *Energia rinnovabile: eolica*
029 *Energia rinnovabile: solare*
030 *Energia rinnovabile: biomassa*
031 *Energia rinnovabile: marina*
032 *altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)*
033 *Sistemi di distribuzione di energia intelligenti a media e bassa tensione (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio*
034 *Cogenerazione ad alto rendimento, teleriscaldamento e teleraffreddamento*
035 *Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi)*
036 *Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi)*
037 *Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi)*
038 *Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi*
039 *Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile)*
040 *Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)*
041 *Raccolta e trattamento delle acque reflue*
042 *Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento e riciclaggio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo di Policy 2
Campo di intervento
043 *Gestione dei rifiuti domestici: trattamento meccanico-biologico, trattamento termico*
044 *Gestione dei rifiuti commerciali, industriali o pericolosi*
045 *Promozione dell'impiego di materiali riciclati come materie prime*
046 *Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati*
047 *Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI*
048 *Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore*
049 *Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000*
050 *Protezione della natura e della biodiversità, infrastrutture verdi*
073 *Infrastrutture di trasporto urbano pulito*
074 *Materiale rotabile di trasporto urbano pulito*
075 *Infrastrutture ciclistiche*
076 *Digitalizzazione dei trasporti urbani*
077 *Infrastrutture per combustibili alternativi*
084 *Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto*
095_BIS *Dispositivi e forniture essenziali necessari per far fronte a situazioni di emergenza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo di Policy 3
Campo di intervento
051 *TIC: reti ad altissima capacità (rete backbone / backhaul)*
052 *TIC: reti ad altissima capacità (accesso/ linea locale con prestazioni equivalenti a un'installazione in fibra ottica fino al punto di distribuzione nel luogo servito per condomini)*
053 *TIC: reti ad altissima capacità (accesso/ linea locale con prestazioni equivalenti a un'installazione in fibra ottica fino al punto di distribuzione nel luogo servito per singole abitazioni e uffici)*
054 *TIC: reti ad altissima capacità (accesso/ linea locale con prestazioni equivalenti a un'installazione in fibra ottica fino al punto di distribuzione nel luogo servito per comunicazioni senza fili avanzate)*
055 *TIC: altre tipologie di infrastrutture TIC (compresi risorse/impianti informatici di grandi dimensioni, centri di dati, sensori e altri dispositivi wireless)*
056 *Autostrade e strade di nuova costruzione - rete centrale TEN-T*
057 *Autostrade e strade di nuova costruzione - rete globale TEN-T*
058 *Collegamenti stradali secondari alle reti e ai nodi stradali TEN-T di nuova costruzione*
059 Altre strade di accesso nazionali, regionali e locali di nuova costruzione
060 *Autostrade e strade ricostruite o migliorate - rete centrale TEN-T*
061 *Autostrade e strade ricostruite o migliorate - rete globale TEN-T*
062 *Altre strade ricostruite o migliorate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali)*
063 *Digitalizzazione dei trasporti: strade*
064 *Linee ferroviarie di nuova costruzione -rete centrale TEN-T*
065 *Linee ferroviarie di nuova costruzione - rete globale TEN-T*
066 *Altre linee ferroviarie di nuova costruzione*
067 *Linee ferroviarie ricostruite o migliorate - rete centrale TEN-T*
068 *Linee ferroviarie ricostruite o migliorate - rete globale TEN-T*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo di Policy 3
Campo di intervento
069 *Altre linee ferroviarie ricostruite o migliorate*
070 *Digitalizzazione dei trasporti: linee ferroviarie*
071 *Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)*
072 *Infrastrutture ferroviarie mobili*
073 *Infrastrutture di trasporto urbano pulito*
074 *Materiale rotabile di trasporto urbano pulito*
075 *Infrastrutture ciclistiche*
076 *Digitalizzazione dei trasporti urbani*
077 *Infrastrutture per combustibili alternativi*
078 *Trasporto multimodale TEN-T*
079 *Trasporto multimodale (non urbano)*
080 *Porti marittimi TEN-T*
081 *Altri porti marittimi*
082 *Vie navigabili interne e porti (TEN-T)*
083 *Vie navigabili interne e porti (regionali e locali)*
084 *Digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Obiettivo di Policy 4**   **I campi di intervento di natura infrastrutturale si riferiscono al FESR, vengono tuttavia elencati anche altri campi di intervento associabili più specificatamente al FSE+ ma che possono avere una impatto indiretto sulle azioni attivabili*
Campo di intervento
085 *Infrastrutture per l'educazione e la prima infanzia*
086 *Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria*
087 *Infrastrutture per l'istruzione terziaria*
088 *Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento per gli adulti*
089 *Infrastrutture abitative destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale*
090 *Infrastrutture abitative destinate ai migranti (diversi dai rifugiati e dalle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)*
091 *Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità*
092 *Infrastrutture per la sanità*
093 *Attrezzature sanitarie*
094 *Beni mobili per la salute*
095_BIS *Dispositivi e forniture essenziali necessari per far fronte a situazioni di emergenza*
095 *Digitalizzazione delle cure sanitarie*
096 *Infrastrutture di accoglienza temporanea per migranti, rifugiati e persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale*
097 *Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro*
098 *Misure volte a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati di lunga durata*
099 *Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani*
100 *Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese*
101 *Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Obiettivo di Policy 4**   **I campi di intervento di natura infrastrutturale si riferiscono al FESR, vengono tuttavia elencati anche altri campi di intervento associabili più specificatamente al FSE+ ma che possono avere una impatto indiretto sulle azioni attivabili*
Campo di intervento
102 *Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati*
103 *Sostegno all'incontro della domanda e dell'offerta e alle transizioni*
104 *Sostegno alla mobilità dei lavoratori*
105 *Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro*
106 *Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti*
107 *Misure volte a creare ambienti di lavoro sani e adeguati, attenti ai rischi per la salute e che promuovano l'attività fisica*
108 *Sostegno allo sviluppo di competenze digitali*
109 *Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori*
110 *Misure volte a incoraggiare l'invecchiamento attivo e in buona salute*
111 *Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)*
112 *Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)*
113 *Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)*
114 *Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)*
115 *Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società*
116 *Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati*
117 *Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale*
118 *Sostegno alle organizzazioni della società civile che operano nelle comunità emarginate come i rom*
119 *Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Obiettivo di Policy 4**   **I campi di intervento di natura infrastrutturale si riferiscono al FESR, vengono tuttavia elencati anche altri campi di intervento associabili più specificatamente al FSE+ ma che possono avere una impatto indiretto sulle azioni attivabili*
Campo di intervento
120 *Misure volte all'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi*
121 *Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili*
122 *Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità*
123 *Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)*
124 *Misure volte a migliorare l'accesso all'assistenza a lungo termine (infrastrutture escluse)*
125 *Misure volte a modernizzare i sistemi di protezione sociale, compresa la promozione dell'accesso alla protezione sociale*
126 *Misure contro la deprivazione materiale mediante assistenza con prodotti alimentari e/o materiali per gli indigenti, comprese misure di accompagnamento*
127 *Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo di Policy 5
Campo di intervento
128 *Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici collegati*
129 *Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali*
130 *Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo*
131 *Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assistenza Tecnica e della Capacity Building
Campo di intervento
140 *Informazione e comunicazione*
141 *Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo*
142 *Valutazione e studi, raccolta dati*
143 *Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri campi di intervento attivabili nell'ambito degli obiettivi strategici da 1 a 5
Campo di intervento
132 *Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi*
133 *Rafforzamento della cooperazione con i partner sia all'interno sia al di fuori dello Stato membro*
134 *Finanziamenti incrociati nel quadro del FESR (sostegno alle azioni di tipo FSE necessarie a garantire l'attuazione della componente FESR dell'operazione e ad essa direttamente collegate)*
135 *Rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate per attuare progetti di cooperazione territoriale e iniziative in contesti transfrontalieri, transnazionali, marittimi e interregionali*
136 *Regioni ultraperiferiche: compensazione dei costi supplementari dovuti a problemi di accessibilità e frammentazione territoriale*
137 *Regioni ultraperiferiche: interventi specifici destinati a compensare i costi supplementari dovuti alle dimensioni del mercato*
138 *Regioni ultraperiferiche: sostegno destinato a compensare i costi supplementari dovuti alle condizioni climatiche e alle difficoltà di soccorso*
139 *Regioni ultraperiferiche: aeroporti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 29/01/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ALBO UNICO REGIONALE, DI MEDICI ABILITATI ALL'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' PSICO - FISICA ALLA GUIDA DI AUTOVEICOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che l'art. 103 del D.Leg.vo 112 del 31.03.98 disciplina il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione della Legge del 15.03.97 n. 59, al punto 1 lett. a) affida ai medici privati, abilitati a seguito di esame per titoli professionali, le funzioni relative all'accertamento medico dell'idoneità alla guida degli autoveicoli e prevede, altresì, che la certificazione della conferma di validità venga effettuata con le modalità di cui all'art. 126, comma 5, del D.Leg.vo 30.04.92, n. 285 ;

2. che la Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 6260 del 20.12.2002 e successive linee guida adottate in applicazione dell'art. 103 del D.Leg.vo 112/98, ha istituito l'Albo Unico Regionale, dei medici abilitati all'accertamento dell'idoneità psico-fisica alla guida degli autoveicoli, ripartito per Provincia, con aggiornamenti periodici al 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre di ogni anno;

3. che la Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 207 del 21.04.2015, pubblicato sul B.U.R.C.n. 5 del 3.02.2015, ha definito il criterio di accesso all'Albo Regionale, nonché l'annuale aggiornamento;

CONSIDERATO che,

1. al predetto Albo Regionale possono essere iscritti, ai fini del rilascio delle certificazioni di idoneità psicofisica alla guida di veicoli a motore, i medici appartenenti ad uffici con funzioni di medicina-legale delle AA.SS.LL., i medici responsabili dei servizi di base dei distretti sanitari, i medici appartenenti al ruolo dei medici del Ministero della Salute, i medici del ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato, i medici militari in servizio permanente effettivo, tra cui comprendere anche i medici della Guardia di Finanza, i medici del ruolo sanitario del corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, gli Ispettori medici del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali e quelli delle Ferrovie dello Stato, i medici Militari in quiescenza, i medici non più appartenenti alle strutture;

2. nell'ambito dell'applicazione della succitata Delibera n. 207 del 21.04.2015, le AA.SS.LL. hanno, preliminarmente acquisito le idoneità strutturali e strumentali dei gabinetti medici afferiti a ciascun medico, pertanto, saranno inseriti i soli nominativi dei medici con un'istruttoria già definita;

ACCERTATA

La regolarità amministrativa delle richieste di iscrizione pervenute

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 03 "Assistenza Territoriale".

DECRETA

Per i motivi espressi che qui si intendono integralmente riportati

- di approvare l'allegato Albo Unico Regionale, di medici abilitati all'accertamento dell'idoneità psico-fisica alla guida degli autoveicoli, ripartito per Provincia;
- di provvedere al controllo dei requisiti dei medici iscritti all'Albo nei termini e nei modi definiti nella Delibera di Giunta Regione Campania, n. 207 del 21.04.2015;
- di trasmettere il presente decreto agli uffici provinciali della motorizzazione civile e alle sedi delle prefetture dei capoluoghi di provincia della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale della Salute ed il Coordinamento dei SSR, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

ALBO DEI MEDICI CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO MEDICO ATTESTANTE L'IDONEITA' PSICO/FISICA ALLA GUIDA DEGLI AUTOVEICOLI

AVELLINO

Numero progressivo	Codice Identificativo Regionale	Codice Identificativo Motorizzazione Civile	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Sede operativa	Annotazioni idoneità strutturali e strumentali dei gabinetti medici
1	AV 00001	MSPBD3	ALESSANDRO MASSIMO	Salerno 07.11.1956	Ambulatorio U.O. D. Medicina Legale dell'ASL di Avellino	Idoneità nota ASL prot. 432 del 23.03.2017
2	AV00002	MSKBR3	CAPONE RITA	Montella (AV) 12.01.1952	Ambulatorio Casa di Cura S. Rita S.p.A. Via Appia Atripalda (AV)	Idoneità nota ASL prot. 58767 del 12.06.2017
3	AV 00003	MFRBT2	CATALDO DOMENICO	Ercolano (NA) 01.01.1937	Ambulatorio Corso Vittorio Emanuele III, 55 – Autoscuola Vivolo s.r.l. Bisaccia (AV) **Autoscuola Vivolo s.r.l. Via Cardito, 8 Ariano Irpino (AV)** Ambulatorio Corso Vittorio Emanuele III, 76 Bisaccia (AV)	Idoneità nota ASL prot. M982 del 16.06.2017 **Idoneità nota ASL prot. 7602 del 14.05.2019**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	AV 00004	MSWBB1	CIACCIA LUIGI	Taranto 11.06.1957	Ambulatorio Via Fricchione, 53 Avellino	Idoneità nota ASL prot.363 del 14.03.2017
5	AV 00005	MCQBT4	COPPOLA ANGELO	Aquilonia (AV) 18.12.1949	Ambulatorio Via Tribuni, 20 Lacedonia (AV) Ambulatorio	Idoneità nota ASL prot. 031 del 27.01.2016

					Via Tenente Margotta, 20 Calitri (AV)	
6	AV 00006	MSDBV1	CORSO ANIELLO	Bagnoli Irpino (AV) 24.09.1950	Ambulatorio Via Petrarelle, 29 Cassano Irpino (AV)	Idoneità nota ASL prot. M 565 del 07.04.2017
7	AV 00007	MGRBR7	DE LAURI STANISLAO	Parolise (AV) 20.08.1954	Ambulatorio Via Roma, 1 Parolise (AV)	Idoneità nota ASL prot. 4193 del 02.03.2016
8	AV 00008	MLHBW7	DI RITO SABINO	Atripalda (AV) 06.11.1947	Ambulatorio Via F. Rapolla, 18 Atripalda (AV)	Idoneità nota ASL prot. 4070del 05.05.2017
9	AV 00009	MLFBW5	GUBITOSA CARMINE	Atripalda (AV) 23.04.1953	Ambulatorio Viale Cassitto, 4 Avellino	Idoneità nota ASL prot. 0658 del 03.05.2017
10	AV 00010	MXCBS2	ILARIA SALVATORE	Oliveto Citra (SA) 13.03.1950	Ambulatorio Via San Rocco, 41 Lioni (AV)	Idoneità nota ASL prot. 104 del 09.03.2016
11	AV 00011	MJCBS4	LANDI VINCENZO	Serino (AV) 20.05.1948	Ambulatorio Via Nazionale, 47/B Contrada (AV)	Idoneità nota ASL prot. 634 del 27.04.2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	AV 00012	MZZBH2	MASUCCI ARMANDO	Avellino 19.03.1962	Ambulatorio Via Nazionale, 286 Mercogliano (AV)	Idoneità nota ASL prot. 516 del 05.04.2017
13	AV 00013	MTSBW3	MEROLA NICOLA	Bonito (AV) 02.01.1949	Ambulatorio Via Municipio, Trav. 4 Prata di Principato Ultra (AV)	Idoneità nota ASL prot. 515 del 05.04.2017
14	AV 00014	MRFBT2	MOCCIA ROCCO	Sturno (AV) 30.07.1956	Ambulatorio Via A. Minichiello, 1 Grottaminard	Idoneità nota ASL prot. 125 del 15.03.2017
					a (AV)	
15	AV 00015	MRYBT2	PETROCCIONE PIETRO	Fontanarosa (AV) 31.03.1963	Ambulatorio Via A. Minichiello, 12 Grottaminard a (AV)	Idoneità nota ASL prot. 167 del 03.04.2017
16	AV 00016	H8NBT7	POLITANO CIRIACO PELLEGRINO	Pietradefusi (AV) 27.01.1953	Ambulatorio Via M.G. Sangiuolo, 9 Pietradefusi (AV)	Idoneità nota ASL prot. 3035 del 03.04.2017
17	AV 00017	MRRBS4	URCIUOLI CARMINE	Aiello del Sabato (AV) 26.07.1955	Ambulatorio Via I Maggio, 33 Cesinali (AV)	Idoneità nota ASL prot. 2665 del 23.03.2017
	AV 00018	MXYBZ6	VITALE GAETANO	Teora (AV) 05.06.1950	Ambulatorio Viale Della Vittoria, 1 Teora	Idoneità noa ASL prot. 15033 del 16.09.2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALBO DEI MEDICI CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO MEDICO ATTESTANTE L'IDONEITA' PSICO/FISICA ALLA GUIDA DEGLI AUTOVEICOLI

BENEVENTO

Numero progressivo	Codice Identificativo Regionale	Codice Identificativo Motorizzazione Civile	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Sede operativa	Annotazioni idoneità strutturali e strumentali dei gabinetti medici
18	BN 00018	MGVBN7	MAGLIONE RITO EDMONDO	Telese (BN) 13.10.1951	Ambulatorio Via Roma, 122 Telese Terme (BN)	Idoneità nota ASL prot. 144441 del 03.11.2017
19	BN 00019	MRPBB1	SFERRUZZI ANTONIO	Benevento 23.05.1962	Ambulatorio Via Portanovella, 1 Ceppaloni	Idoneità nota ASL prot. 44723 del 24.03.2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALBO DEI MEDICI CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO MEDICO ATTESTANTE L'IDONEITA' PSICO/FISICA ALLA GUIDA DEGLI AUTOVEICOLI

CASERTA

Numero progressivo	Codice Identificativo Regionale	Codice Identificativo Motorizzazione Civile	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Sede operativa	Annotazioni idoneità strutturali e strumentali dei gabinetti medici
20	CE 00020	MHNBP2	ANDRIELLA NICOLA	Francolise (CE) 13.10.1954	Ambulatorio D.S. 20i Medicina Legale dell'ASL di Casal di Principe al Corso Umberto I	Idoneità nota ASL prot. 76436 del 22.03.2017
21	CE 00021	MSKBR3	BROLLINI RENATO	Galluccio (CE) 13.05.1948	Ambulatorio Autoscuola Di Pietro, 1, Via Roma, 51 Fraz. Scalo, Vairano Patenora (CE)	Idoneità nota ASL prot. 123248 del 17.05.2017
22	CE 00022	MNGBB5	CAIAZZO ANTONIO	Capua (CE) 24.04.1961	Ambulatorio Via Marchesiello, 130 Caserta, ambulatorio c/o la scuola guida “Barbara”	Idoneità nota ASL prot.72935 del 17.03.2017
23	CE 00023	MCMBR2	CAPUTO ALIGHIERO	Teverola (CE) 20.07.1960	Ambulatorio Via Michelangelo, 110 Aversa	Idoneità nota ASL prot.144998 del 12.03.2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

24	CE 00024	MKTBF1	PALUMBO ANTONIO	Capua (CE) 03.04.1969	Ambulatorio Via Delle Zite, 48 Pignataro Maggiore (CE)	Idoneità nota ASL prot. 93424 del 10.04.2017

25	CE 00025	MPBBV4	SCALDARELLA SALVATORE	Caserta 04.07.1981	Ambulatorio Viale Kennedy, 93/143 Marcianise (CE)	Idoneità nota ASL prot. 82902 del . 30.03.2017
26	CE 00026	MJWBH5	ZAMPELLA GIUSEPPE	Milano 07.07.1964	Ambulatorio Via Martucci, 14 Caserta; Ambulatorio Autoscuola 2000 di Capasso Domenico, Via Torino, 36 Casagiove; Ambulatorio Autoscuola di Graniero Angela Via Acquaviva, 260 Caserta; Ambulatorio Autoscuola di Della Valle Marcantonio Via Amendola, 58 Caserta; Ambulatorio Agenzia Primato Via Marchesiello, 45 Caserta;	Idoneità nota ASL prot. 44125 del 15.02.2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALBO DEI MEDICI CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO MEDICO ATTESTANTE L'IDONEITA' PSICO/FISICA ALLA GUIDA DEGLI AUTOVEICOLI

NAPOLI

Numero progressivo	Codice Identificativo Regionale	Codice Identificativo Motorizzazione Civile	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Sede operativa	Annotazioni idoneità strutturali e strumentali dei gabinetti medici
28	NA 00028	MKGBL6	BALZANO RAIMONDO	Torre del Greco (NA) 25.03.1960	Ambulatorio delle FF.SS. Corso Novara, 10 Napoli	Idoneità nota RFI S.p.A. 00707710 Direzione Sanità
29	NA 00029	MFRBK7	BARRA ANTONIO	Napoli 25.05.1955	Ambulatorio Via Carlo De Marco, 67 Napoli	Idoneità nota ASL prot. 2271 del 06.11.2017
30	NA 00030	MJRBT3	CAPASSO LUCIO	Napoli 12.12.1955	Ambulatorio Via Andrea Doria, 40 Napoli	Idoneità nota ASL prot. 252 del 07.02.2017
31	NA 00031	MHHBG6	CARBONE REMIGIO	S.Giuseppe Vesuviano 09.06.1965	Ambulatorio Via Don Minzoni, 55Cercola (NA)	Idoneità nota ASL prot. 7483 del 18.12.2017
32	NA00 032	MZQBT3	CARDONE COSIMO	Napoli 13.01.1964	D.D. n.70 del 4.4.2018 oggetto: Inserimento ”con riserva” del Dott. Cosimo Cardone nell’Albo dei Medici Certificatori per patenti guida.	Idoneità nota ASL 12922/I 4.12.2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

33	NA 00033	MFZBK7	CARRELLA PIETRO	Cervinara (AV) 06.04.1953	Ambulatorio Via Bellini, 1 Afragola (NA) Ambulatorio Viale Della Resistenza, 25 Napoli	Idoneità nota ASL NA 2 Nord prot.44 del 12.01.2017 Idoneità nota ASL NA 1 Centro prot.13746 del 22.12.2016
34	NA 00034	MKLBF1	CIOTOLA OSCAR	Pompei (NA) 01.02.1972	Ambulatorio Via Carlo Poerio, 11 Torre	Idoneità nota ASL prot del .2017
35	NA 00035	NA32437	UCCELLO ROSSELLA	Napoli	Ambulatorio delle FF.SS. Corso Novara, 10 Napoli	Idoneità nota RFI S.p.A. 00707710 Direzione Sanità

fonte: http://burc.regione.campania.it

					Annunziata (NA)	
36	NA 00036	MJNBC7	CORTESE MARIA RITA	Roma 27.07.1961	Ambulatorio delle FF.SS. Corso Novara, 10 Napoli	Idoneità nota RFI S.p.A. 00707710 Direzione Sanità
37	NA 00037	MJBBF8	D'ANIELLO EUGENIO	Modena 10.08.1964	Ambulatorio Via Don Minzoni, 55 Cercola (NA)	Idoneità nota ASL prot. 6526 del 07.03.2017
38	NA 00038	MDFBB3	GALLO DOMENICO	Boscotrecase (NA) 11.12.1950	Ambulatorio Via G. Matteotti, 1 Boscotrecase (NA)	Idoneità nota ASL prot. 13697 del 20.11.2017
39	NA 00039	MGLBJ1	IORIO RAFFAELE	Afragola (NA) 01.11.1954	Ambulatorio ASL NA 2 Nord Distretto 41 Via P.M. Vergara Frattamaggiore (NA)	Idoneità nota ASL prot. 212 del 24.11.2015
40	NA 00040	MJVBC7	LA FACI ANTONELLA	Napoli 27.09.1955	Ambulatorio delle FF.SS. Corso Novara, 10 Napoli	Ambulatorio delle FF.SS. Corso Novara, 10 Napoli
41	NA 00041	MZCBQ6	LAGIOIA GIANRICO	Campobasso 17.07.1966	Ambulatorio Via Vincenzo Bellini, 1 Afragola (NA)	Idoneità nota ASL prot. 343 del 04.05.2017
42	NA 00042	MSKBB4	MALARA GIUSEPPA	Reggio Calabria 02.01.1958	Ambulatorio delle FF.SS. Corso Novara, 10 Napoli	Idoneità nota ASL prot. 13646 del 14.12.2016
43	NA 00043	MMJBV1	MAIELLO ANGELO	S. Anastasia (NA) 22.10.1945	Ambulatorio Corso Umberto I, 10 S. Anastasia (NA)	Idoneità nota ASL prot. 3266 del 10.01.2017
44	NA 00044	MQVBT7	MANISCALCO CALOGERO	Napoli 20.11.1961	Ambulatorio Via Edoardo Nicolardi, 52	Idoneità nota ASL prot. 1142 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

					Napoli	05.08.2017
45	NA 00045	MSYBS6	MASCOLO ANGELO	Gragnano (NA) 07.07.1955	Ambulatorio Via Tavernola, 107 Castellammare di Stabia (NA)	Idoneità nota ASL prot. 31 del 07.04.2017
46	NA 00046	MHHBW4	MICELI ALFONSO	Aversa (CE) 25.11.1937	Ambulatorio Via Posillipo, 69/2 Napoli	Idoneità nota ASL prot. 13751 del 22.12.2016
47	NA 00047	MJTBF4	MICHELI ALBERTO	Fabriano (AN) 18.07.1963	Ambulatorio Via Dell'Epomeo, 294 Poliambulatorio Medic Vita Napoli	Idoneità nota ASL prot. 4120 del 12.12.2017
48	NA 00048	MNCBC7	NICOLETTI MARIA	Napoli 12.09.1959	Ambulatorio delle FF.SS. Corso Novara, 10 Napoli	Idoneità nota ASL prot. 390 del 28.02.2017
49	NA 00049	MMZBW2	ORLANDO GAETANO	Marano di Napoli 20.10.1951	Ambulatorio Via Morelli, 36 Marano di Napoli	Idoneità nota ASL prot. 13 del 14.01.2016
50	NA 00050	MXRBT2	PANICO ANTONIO	Napoli 04.06.1950	Ambulatorio Via Bologna, 128 Napoli	Idoneità nota ASL prot. 13681 del 14.12.2016
51	NA 00051	MMSBW4	PANICO GAETANO	Ottaviano (NA) 19.08.1954	Ambulatorio Via Trieste,366/A Palma Campania (NA)	Idoneità nota ASL prot. 143 del 26.01.2017
52	NA 00052	MLTBR7	PICCOLO FEDERICO	Pollena Trocchia (NA) 24.10.1948	Ambulatorio Via S. Giacomo 3/7 Pollena Trocchia (NA)	Idoneità nota ASL prot. 6588 del 13.02.2017
53	NA 00053	MENA029001	PIERRO GIUSEPPE	Frattamaggiore (NA) 18.10.1955	Ambulatorio Via P.M. Vergara, 132	Idoneità nota ASL prot. 72995 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

					Frattamaggiore (NA)	14.11.2017
54	NA 00054	MHCBG4	RETTURA PASQUALE	Acquaro (VV) 14.10.1945	Ambulatorio Corso Vittorio Emanuele, 530 Napoli	Idoneità nota ASL prot. 1525 del 21.09.2017
55	NA00 055	MYMBV1	VALLEFUOCO PASQUALE	Castellammare di Stabia	Ambulatorio via Gambardella, 12 Torre Annunziata	Idoneità nota ASL prot. 1525 del 21.09.2018
56	NA 00056	MRWBS1	VITALE GIUSEPPE	Corigliano Calabro 24.03.1936	Via Armando Diaz,110 Portici (NA)	Idoneità nota ASL prot. 12028 del 07.11.2017
57	NA 00057	MKJBG1	ROCCHETTI BIAGIO	Nola (NA) 20.11.1958	Ambulatorio Via On. F. Napolitano, 227 Nola (NA)	Idoneità nota ASL 2477 del 14.12.2017
58	NA 00058	MLLBH4	RUSSO FRANCESCO	Napoli 18.11.1961	Ambulatorio Via G. Fontana, 43 Casalnuovo (NA)	Idoneità nota ASL prot. 231 del 09.12.2015
59	NA 00059	MHFBG4	TERMINIELLO VITO	Torre del Greco (NA) 19.08.1962	Ambulatorio Corso Vittorio Emanuele, 141/G Torre del Greco Ambulatorio Via Grandi, 52 San Sebastiano al Vesuvio	Idoneità nota ASL prot. 14515 del 18.12.2017

ALBO DEI MEDICI CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO MEDICO ATTESTANTE L'IDONEITA' PSICO/FISICA ALLA GUIDA DEGLI AUTOVEICOLI

SALERNO

Numero progressivo	Codice Identificativo Regionale	Codice Identificativo Motorizzazione Civile	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Sede operativa	Annotazioni idoneità strutturali e strumentali dei gabinetti medici
60	SA 00060	SPSBB7	CARBONE ANGELA	Salerno 26.02.1953	Ambulatorio Via Torrione, 33 Salerno Distretto 66	Idoneità nota ASL prot. 260257 del 11.11.2017
61	SA 00061	MGYBX5	CARUGNO MARIO	Francavilla in Sinni (SA) 13.05.1944	Ambulatorio Via G. Marconi, 33 Pontecagnano Faiano Salerno	Idoneità nota ASL prot. 260257 del 11.11.2017
62	SA 00062	MUSBN4	COZZA PIETRO	Montesano Sulla Marcellana (SA)20.02.1955	Ambulatorio Via S. Maria di Loreto, 55 Montesano Sulla Marcellana	Idoneità nota prot. 1375 del 20.12.2019
63	SA 00063	MHZBS3	COZZITORTO ROMEO	Morano Calabro 03.04.1953	Ambulatorio Via Filettine, angolo Via De Gasperi, 2 Pagani (SA)	Idoneità nota ASL prot. 216 del 16.05.2017
64	SA 00064	MVSBM3	DEL BAGLIVO FRANCESCO	Perito (SA) 24.07.1960	Ambulatorio Via Piave, 52 Agropoli (SA)	Idoneità nota ASL prot. 110039 del 09.06.2017
65	SA 00065	MTVBM4	FOCCILLO SERGIO	Salerno 07.01.1953	Ambulatorio Via Torrione, 33 Salerno Distretto 66	Idoneità nota ASL prot. 260257 del 11.11.2017
66	SA 00066	MSVBV6	GRIMALDI GIOVANNI	Bracigliano (SA) 20.02.1950	Ambulatorio Via Roma,32 Bracigliano (SA)	Idoneità nota ASL prot. 83402 del 04.04.2017
67	SA 00067	MUBUM3	MAIESE ADAMO	Vallo della Lucania 01.01.1956	Ambulatorio ASL di Vallo della Lucania Salerno	Idoneità nota ASL prot. 258887del 10.11.2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

68	SA 00068	SPSBB7	MOCCIONE AMEDEO	Torre Orsaia (SA) 21.07.1956	Ambulatorio Via Roma,32 Bracigliano (SA)	Idoneità nota ASL prot. 83402 del 04.04.2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

66	SA 00065	MCKBR4	PALERMO VINCENZO	Salerno 26.04.1952	Ambulatorio Via Liguori, 28 Salerno	Idoneità nota ASL prot. 267942 del 22.11.2017
67	SA 00066	MSFBX7	PILERCI CARMINE	Moio Della Civitella 12.05.1956	Ambulatorio Piazza Dei Martiri, 4 Vallo Della Lucania (SA)	Idoneità Determina ASL165 del 15.01.2020
67	SA 00066	MVPBN1	SANTORO PASQUALE	Sessa Cilento (SA) 10.06.1957	Ambulatorio Via Raffaello Sanzio Vallo della Lucania Salerno	Idoneità nota ASL prot. 260257 del 11.11.2017
68	SA 00067	MTXBM6	SCANNAPI CO BRUNO	Salerno 27.06.1954	Ambulatorio Via Torrione, 33 Salerno Distretto 66	Idoneità nota ASL prot. 260257 del 11.11.2017
69	SA 00067	MHDBG2	SPIRITO LORENZO	Salerno 19.10.1961	Ambulatorio Viale Andrea De Luca, 5 Salerno	Idoneità nota ASL prot. 2811 del 11.05.2016
70	SA 00068	MYBBH1	TORTORA DIEGO	Sarno (SA) 18.06.1951	Ambulatorio Via Piave, 55 Sarno (SA)	Idoneità nota ASL prot. 83411 del 04.04.2017
71	SA 00069	MQLBJ2	VASTOLA ANGELO	S.Valentino Torio(SA) 05.07.1948	Ambulatorio Via San Vincenzo, 18 San Valentino Torio (SA)	Idoneità nota ASL prot. 83427 del 21.04.2017
72	SA 00070	MYBBM1	VEGLIANTE SILVANA	Roma 29.10.1956	Ambulatorio Via Torrione, 33 Salerno Distretto 66	Idoneità nota ASL prot. 260257 del 11.11.2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 05/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ED ELENCO ESCLUSI DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE ANNO 2020. CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'articolo15 dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005 e s.m.i. prevede la predisposizione di graduatorie annuali da utilizzare per l'assegnazione degli incarichi di Medicina Generale e ne disciplina le modalità attuative;

b. con Decreto Dirigenziale n. 20 del 2 dicembre 2020 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) l'elenco provvisorio dei medici di medicina generale anno 2020, l'elenco provvisorio dei medici che frequentano il corso di formazione in medicina generale e relativi elenchi degli esclusi;

c. entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione i medici interessati hanno potuto presentare istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria;

PRESO ATTO che:

a. l'Ufficio competente ha ultimato l'esame delle istanze di riesame pervenute, comunicando l'esito dell'istruttoria direttamente agli interessati tramite posta elettronica certificata;

b. sono stati inclusi nella graduatoria definitiva degli aventi diritto anche i medici che, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera c) dell'ACN vigente, hanno acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale entro il 15 settembre 2020;

CONSIDERATO che:

a. sulla base dell'attività istruttoria condotta sono state predisposte la graduatoria regionale definitiva della medicina generale anno 2020 (Allegato A) e l'elenco degli esclusi (Allegato B), parti integranti del presente Decreto;

CONSIDERATO, altresì, che:

a. l'Amministrazione ha effettuato controlli a campione sulle autocertificazioni ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000;

b. la pubblicazione del presente atto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania **costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo;**

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare e pubblicare la graduatoria regionale definitiva della medicina generale anno

2020 (Allegato A) e l'elenco degli esclusi (Allegato B), parti integranti del presente Decreto;

c. che la pubblicazione del presente atto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania **costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo staff tecnico a supporto della UOD 03, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare la graduatoria regionale definitiva della medicina generale anno 2020 (Allegato A) e l'elenco degli esclusi (Allegato B), parti integranti del presente Decreto;
2. di trasmettere il presente atto con allegati agli Uffici competenti per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché per l'inserimento dello stesso sul sito internet **www.regione.campania.it;**

d. di stabilire, altresì, che la pubblicazione del presente atto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania **costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo;**

3. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1	144,30	D'AMATO	LUIGI	18/08/1954	CASTEL SAN LORENZO	26/07/1979	EQ
2	143,90	IMPROTA	BRUNO VINCENZO FEDERICO	22/09/1953	CASERTA	09/11/1979	EQ
3	128,70	RUSSO	LUIGI	30/07/1953	SAN SOSSIO BARONIA	23/10/1983	EQ
4	121,90	ROMANO	FRANCO	07/01/1956	SAN PRISCO	25/02/1982	EQ
5	118,60	MAGLIONE	RAFFAELE	30/11/1957	CARDITO	21/10/1985	EQ
6	113,40	DI BENEDETTO	CIRO	23/07/1953	CAPUA	29/06/1982	EQ
7	104,80	DE CORSO	ANTONIO	26/05/1958	SAN MARCO DEI CAVOTI	12/04/1985	EQ
8	102,30	NEGRI	MARIANO	05/09/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	11/04/1985	EQ
9	102,10	AMBROSIO	ANIELLO	07/02/1957	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	20/10/1982	EQ
10	101,60	PICONE	COSTANTINO	29/08/1955	AIROLA	30/07/1983	EQ
11	100,40	PRATO	DANIELA	15/07/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	29/10/1985	EQ
12	99,40	GIULIANO	RAIMONDO	14/10/1964	ACERRA	17/10/1988	C
13	98,30	STRINGILE	GIACOMO	13/01/1955	POMIGLIANO D'ARCO	27/01/1984	C
14	96,85	SANTORO	ROSA ALBINA ELENA	27/02/1954	CASTELFRANCI	04/07/1984	EQ
15	96,00	DE FORTUNA	MARIA TERESA	03/12/1956	MARANO DI NAPOLI	04/11/1986	C
16	94,30	CAMPANILE	MICHELE	01/10/1960	SAN NICOLA LA STRADA	31/10/1985	EQ
17	93,40	DI LANNO	MARIA	04/02/1962	MARANO DI NAPOLI	31/07/1989	EQ
18	92,45	LETTERA	ANNA MARIA	06/07/1958	NAPOLI	28/07/1986	C
19	91,70	ZERELLA	ANGELO	06/03/1962	NAPOLI	18/12/1991	C
20	89,90	IMPARATO	MARGHERITA	01/05/1964	NAPOLI	27/07/1989	C
21	89,90	SCOTTO	RAFFAELE	12/12/1959	POZZUOLI	28/07/1987	C
22	87,40	D'AGOSTINO	VALTER	29/04/1959	NAPOLI	30/10/1987	EQ
23	87,40	DE ANGELIS	PASQUALE	21/05/1958	MERCATO SAN SEVERINO	11/04/1988	EQ
24	86,70	MONTEFORTE	GABRIELE	07/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	09/04/1990	C
25	86,40	FALZARANO	CATERINA	06/06/1958	SAN GIORGIO DEL SANNIO	11/11/1988	C
26	86,00	MARSILIA	MARIA	28/11/1962	NAPOLI	29/09/1989	C
27	86,00	VITAGLIANO	RAFFAELE	15/08/1955	MAIORI	23/10/1984	EQ
28	86,00	MARINO	ALFONSINA	02/05/1954	SALERNO	28/10/1981	EQ
29	85,50	CROLLA	ANTONIO	20/06/1954	SESSA AURUNCA	17/07/1991	C
30	85,30	SCANZANO	DOMENICO ANTONIO	02/09/1956	LACEDONIA	30/03/1983	EQ
31	84,90	ROSSI	ANGELO	27/11/1955	PARMA	23/07/1983	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
32	84,50	VOZA	ELISABETTA	24/09/1967	EBOLI	07/04/1993	C
33	82,70	BUONOCORE	SALVATORE	11/11/1961	PAGANI	07/04/1992	C
34	81,40	PANDOLFI	FERDINANDO COSIMO	11/08/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	27/02/1981	EQ
35	80,80	RUZZA	RANIERI	22/07/1959	NAPOLI	26/07/1988	EQ
36	80,40	NAPOLITANO	CARLO	04/06/1961	DRAGONI	29/03/1994	C
37	79,90	FEDERICO	TOMMASO	28/11/1957	OMIGNANO	24/07/1991	C
38	79,80	ALBANESE	BRUNO	11/01/1962	AVELLINO	14/11/1990	C
39	79,50	DE FEO	MARIA	07/08/1959	OMIGNANO	26/07/1991	C
40	79,20	ARGENTO	ROBERTO	05/04/1961	BATTIPAGLIA	25/01/1991	EQ
41	78,80	GRAZIANO	BRUNO	24/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	05/04/1985	EQ
42	78,20	SALVATORE	DAVIDE	30/05/1959	CARIFE	08/11/1985	EQ
43	78,00	PIZZONIA	CRISTINA	05/10/1965	NAPOLI	06/11/1992	C
44	78,00	RUSSO	ANTONIO	19/07/1961	ROTONDI	24/10/1990	C
45	78,00	VOLPICELLI	ERNESTINA	11/12/1957	PATERNOPOLI	30/03/1983	EQ
46	77,60	DI CERBO	VINCENZO	17/05/1961	DUGENTA	28/07/1987	C
47	77,55	AVALLONE	AMEDEO	21/03/1965	PAGANI	18/03/1993	C
48	77,30	GIANGREGORIO	CINZIA	14/01/1965	BENEVENTO	27/07/1992	C
49	77,30	CIAVATTONE	ANDREA	22/11/1959	CASERTA	05/11/1991	C
50	77,30	SOLE	VINCENZO	18/05/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/01/1991	C
51	77,10	CALIFANO	PASQUALE	18/07/1957	CASTEL SAN GIORGIO	29/01/1986	EQ
52	76,80	IANNACE	ORLANDO	23/10/1957	BENEVENTO	02/04/1992	C
53	76,30	GALLO	ARTURO	29/08/1957	PAGANI	25/02/1987	EQ
54	76,20	RAGAZZON	MIRCO	14/08/1959	TORRE DEL GRECO	01/10/1990	C
55	76,00	CAVALLO	PASQUALINO	19/07/1961	AVELLINO	28/06/1988	EQ
56	76,00	MOCCIONE	AMEDEO	21/07/1956	SALERNO	09/04/1984	EQ
57	76,00	MARIGLIANO RAM	MARIA ROSARIA	15/09/1953	POMIGLIANO D'ARCO	28/03/1981	EQ
58	75,90	TUSO	EMILIO	16/03/1959	CERASO	13/11/1989	C
59	75,85	PANTICO	ROMUALDO MARIO	01/01/1957	CIMITILE	30/12/1983	EQ
60	75,70	LOMBARI	PIERPAOLA	03/12/1955	MARZANO APPIO	27/07/1990	C
61	75,20	VIGLIONE	GIOVANNA	19/03/1960	APOLLOSA	21/12/1990	C
62	75,00	MELE	NICOLA	11/01/1958	SANT'ANASTASIA	20/10/1988	EQ
63	74,90	ROSSETTI	GAETANO	07/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	11/11/1988	EQ
64	74,80	SAULINO	PASQUALE	08/03/1962	SAN PAOLO BEL SITO	07/04/1992	EQ
65	74,70	LIGUORI	LUIGI	22/07/1960	NAPOLI	08/04/1992	C
66	74,50	LOMAZZO	GIUSEPPE	27/11/1956	AIELLO DEL SABATO	31/01/1983	EQ
67	74,30	MENNONE	AMERIGO LUCIANO	18/09/1959	GIOIA SANNITICA	23/12/1992	EQ
68	74,00	DE MARIA	VINCENZO	26/11/1961	NAPOLI	06/04/1990	EQ
69	74,00	GORI	NATALINA	07/05/1955	EBOLI	28/01/1984	EQ
70	73,60	SCIALDONE	GIUSEPPINA	17/09/1960	VITULAZIO	18/12/1993	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
71	73,50	LO MASTRO	GENNARO	09/03/1961	VAIRANO PATENORA	17/06/1991	C
72	73,40	DE BLASIO	SILVANO	24/03/1960	SAN MARCO DEI CAVOTI	12/04/1989	EQ
73	73,10	ABATE	ULDERICO	20/08/1957	TELESE TERME	28/07/1983	EQ
74	73,10	ORLANDO	ANNA	27/07/1954	SANT'ANASTASIA	29/10/1985	EQ
75	73,00	MUSCO	ASSUERO	14/09/1961	TELESE TERME	18/03/1993	C
76	73,00	CIRILLO	NICOLO'	08/11/1960	AGROPOLI	26/03/1986	EQ
77	72,60	PELUSO	PAOLO	28/09/1961	NAPOLI	19/12/1991	C
78	72,30	LENA	ANGELO MARINO	16/03/1959	FLUMERI	28/12/1989	EQ
79	72,20	PERLINGIERI	ENRICO	06/09/1958	NAPOLI	26/10/1987	EQ
80	71,60	MARSULLO	GIORGIO	17/05/1962	BENEVENTO	18/10/1988	EQ
81	71,55	ESPOSITO	COSIMO DAMIANO	16/10/1955	ISOLE TREMITI	25/10/1985	EQ
82	71,50	FEDELE	ANTONIO	17/07/1957	POLLICA	22/12/1983	EQ
83	71,40	TAGLIAFERRO	ROSARIA	03/08/1959	NAPOLI	26/10/1985	EQ
84	71,40	FALANGA	ANTONIO LEONARDO	18/02/1959	CIMEGO	24/07/1986	EQ
85	71,30	SCOPPA	CONCETTA	28/05/1965	ANACAPRI	03/04/1992	C
86	71,20	DODDATO	CESARE	28/07/1962	AQUARA	08/11/1989	EQ
87	71,20	DI FILIPPO	ANTONIO	11/07/1961	GAETA	30/12/1987	EQ
88	71,10	TOSCANO	GERARDO	05/07/1957	CASOLA DI CASERTA	31/10/1991	C
89	71,10	CASTALDO	ANNALISA	13/08/1956	CALVI RISORTA	26/06/1987	EQ
90	70,95	TOZZI	ANTONIO	12/02/1959	POTENZA	29/07/1987	C
91	70,90	LO CASALE	CORRADO	07/04/1962	MONTECALVO IRPINO	30/10/1991	EQ
92	70,70	LOGUERCIO	TERESA	27/02/1961	BATTIPAGLIA	26/02/1988	EQ
93	70,60	RIZZO	NICOLÒ	10/07/1962	NAPOLI	30/03/1995	C
94	70,35	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	06/02/1961	CASERTA	29/07/1993	C
95	70,30	CASTIELLO D' ANTO	ANTONELLO	11/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/08/1989	EQ
96	70,10	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	SAN NICOLA LA STRADA	03/11/1987	EQ
97	69,95	BELFIORE	ANTONINO	02/08/1954	MASSALUBRENSE	13/04/1989	EQ
98	69,90	SAVOIA	CELESTINO	27/02/1962	AVERSA	22/07/1991	C
99	69,90	IAVAZZO	CAROLINA	26/09/1959	AVERSA	11/11/1988	C
100	69,60	LIMONGI	VINCENZO	09/08/1954	SAPRI	24/07/1985	EQ
101	69,30	RUSSO	ANTONIO	02/08/1957	TELESE TERME	07/04/1990	EQ
102	69,20	PANE	ROBERTO	30/06/1959	SANT'ANGELO A CUPOLO	08/11/1991	C
103	69,20	PEPE	MARIA	02/01/1959	ROFRANO	24/01/1987	EQ
104	69,15	DE LUCA	IVANO	17/11/1963	BENEVENTO	13/11/1989	EQ
105	68,90	RAIMONDO	TIZIANA	25/03/1958	ALVIGNANO	30/07/1987	EQ
106	68,60	DI STASI	DANTE	23/02/1956	LAUREANA CILENTO	25/07/1989	EQ
107	68,55	BASILE	FRANCESCO	11/05/1961	SAN NICOLA LA STRADA	27/07/1995	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
108	68,50	LUCCHETTI	FABIO	03/07/1962	ERCOLANO	24/07/1991	C
109	68,50	AINORA	GERARDO	30/01/1961	CASERTA	29/09/1989	EQ
110	68,50	GAETANO	PASQUALE FILOMENO	23/08/1959	CASTEL GOFFREDO	09/04/1990	EQ
111	68,40	CRISTIANO	FEDERICO	03/12/1960	NAPOLI	27/02/1991	C
112	68,40	GUERRIERO	ADELE	04/10/1959	CHIUSANO SAN DOMENICO	25/06/1991	C
113	68,30	LA VECCHIA	ARMIDA	20/01/1966	PASTORANO	21/07/1995	C
114	68,20	SINISCALCHI	ANIELLO	10/05/1966	STRIANO	29/12/1992	EQ
115	68,20	LOLLI	ANTONIO	20/06/1964	CASERTA	09/04/1991	EQ
116	68,10	SCOLA	CHIARA	28/11/1958	SAN NICOLA LA STRADA	15/06/1987	EQ
117	67,90	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	SAN PRISCO	21/07/1989	EQ
118	67,85	DI MARTINO	GENNARO	19/05/1963	MONTECORVINO	28/07/1989	EQ
119	67,80	CASILLO	AURELIA	09/11/1955	POGGIOMARINO	24/06/1988	EQ
120	67,70	FINIZOLA	FRANCESCO	09/10/1961	VIBONATI	29/01/1991	EQ
121	67,60	FORTE	GIUSEPPE	17/10/1960	PELLEZZANO	29/01/1988	EQ
122	67,60	CONTE	GABRIELLA	08/07/1957	SANT'ANGELO A CUPOLO	25/02/1991	C
123	67,50	COSTANTINO	GENNARO	10/01/1964	MOIO DELLA CIVITELLA	28/03/1997	C
124	67,50	PANICO	GIUSEPPINA	01/03/1956	FORMIA	25/07/1988	EQ
125	67,10	GUARINO	MARCELLO	16/07/1965	CAPUA	14/04/1993	C
126	67,10	CERVO	MARIA	16/08/1962	BENEVENTO	28/03/1991	C
127	67,05	CASTIELLO	CARMINE	02/12/1961	POLLENA TROCCHIA	08/04/1994	C
128	67,00	NUZZO	PELLEGRINO	13/03/1963	CAMPOSANO	23/07/1991	EQ
129	67,00	DELLE DONNE	ROCCO	25/09/1958	BATTIPAGLIA	25/07/1988	EQ
130	66,90	CATAUDO	ALFREDO MARIA NUNZIO	10/06/1963	BENEVENTO	01/10/1990	EQ
131	66,90	PISANO	PASQUALE	15/07/1956	PORTICO DI CASERTA	20/10/1988	EQ
132	66,70	NOTARANGELO	CIRO	09/07/1964	SALERNO	28/02/1990	C
133	66,60	FASTIGGI	ROSANNA	24/02/1964	CASERTA	27/07/1990	C
134	66,60	BRUNO	ALFONSO	08/04/1962	VALDISOTTO	04/04/1989	EQ
135	66,40	DI GRAZIA	MARIA	08/01/1965	AVERSA	14/03/1990	C
136	66,40	TESSITORE	RACHELA	01/11/1963	FRANCOLISE	30/07/1991	C
137	66,20	SABATINO	MARCO	29/12/1962	PARETE	25/02/1993	C
138	66,20	FACCHIANO	CAROLINA	11/09/1958	BENEVENTO	08/01/1991	C
139	66,10	ZEOLI	ANTONIO	12/02/1964	SANTA CROCE DEL SANNIO	30/09/1991	EQ
140	66,10	GIORDANO	MARIA ANTONIA	16/06/1963	MORCONE	21/07/1989	EQ
141	66,10	PORCINI	MARIA PIA	15/12/1960	POMIGLIANO D'ARCO	08/04/1991	C
142	66,10	NOVIELLO	TERESA	09/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/04/1992	EQ
143	66,00	CAPOZZOLI	MARIAROSARIA	30/06/1959	TEGGIANO	15/01/1991	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
144	65,90	DE CRESCENZO	GIUSEPPE	18/10/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/07/1993	C
145	65,90	FRATTOLILLO	MARIO	30/04/1958	BENEVENTO	13/04/1989	EQ
146	65,90	MUSCATELLO	GIUSEPPE	27/08/1955	VIBONATI	23/01/1989	EQ
147	65,80	MASTROBISO	MAURA	21/12/1960	NAPOLI	31/10/1994	C
148	65,70	ALBUNIA	PINUCCIA	16/12/1962	VALLO DELLA LUCANIA	21/12/1989	EQ
149	65,70	MOSCARELLA	FRANCO	10/02/1957	TEGGIANO	29/03/1996	C
150	65,65	IOVINE	GUIDA	16/02/1959	SAN FELICE A CANCELLO	10/04/1987	EQ
151	65,65	VITALE	MADDALENA	04/12/1957	CASERTA	14/11/1986	EQ
152	65,60	ZICCA	VINCENZO	28/06/1963	VILLAMMARE	13/11/1990	EQ
153	65,50	CIOTTE	RITA	10/02/1961	DRAGONI	31/10/1989	EQ
154	65,50	CAVALIERE	GENEROSO	01/08/1958	NAPOLI	19/02/1986	EQ
155	65,50	SARNO	GIUSEPPE	22/10/1957	AVELLINO	16/04/1986	EQ
156	65,30	LEMBO	ILEANA	06/05/1958	AGROPOLI	30/07/1991	EQ
157	65,25	LONGO	FULVIO	17/06/1962	MARIGLIANO	13/04/1989	EQ
158	65,20	BIMONTE	GIUSEPPE	08/05/1964	CASTELVETERE SUL CALORE	13/11/1991	C
159	65,20	COPPOLA	VINCENZO	02/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	26/07/1986	EQ
160	65,20	CONSALVO	ANTONIO	05/09/1957	SCAMPITELLA	26/07/1991	EQ
161	65,00	ALDI	COSTANTINO	10/09/1963	CASTEL CAMPAGNANO	10/04/1991	C
162	65,00	ROMANO	CIRA	11/11/1957	VILLARICCA	27/06/1989	EQ
163	65,00	ANICETO COLUCCI	PAOLINO	07/05/1955	PORTICI	31/07/1990	C
164	64,95	MASTRANGELO	LUIGI	27/06/1953	EBOLI	14/11/1989	EQ
165	64,90	SANTORO	DOMENICO	08/01/1960	LIONI	01/10/1990	EQ
166	64,90	DELLO IACOVO	RITA	01/02/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	29/07/1986	EQ
167	64,65	ALVANO	GABRIELLA	01/04/1959	CASAMICCIOLA TERME	20/06/1988	C
168	64,60	PARZIALE	DOMENICO	04/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	15/11/1989	EQ
169	64,55	PALLUOTTO	ASSUNTA	23/09/1963	BENEVENTO	19/12/1991	EQ
170	64,50	TACCONE	ANNA	14/11/1962	CALVELLO	27/07/1989	EQ
171	64,30	MARINO	LUIGI	18/01/1966	LUSCIANO	12/02/1997	C
172	64,30	MEO	FELICE	26/08/1963	CIMITILE	12/02/1997	C
173	64,20	ESPOSITO	ENZO	11/04/1960	ROCCADASPIDE	26/02/1993	C
174	64,20	MASELLA	FERNANDO	03/12/1958	PIETRAMELARA	09/04/1991	EQ
175	64,10	PASTORE	LUCA	02/06/1965	PORTICI	24/07/1991	C
176	64,00	LORIA	NATALE	06/02/1957	MERCATO SAN SEVERINO	09/04/1987	EQ
177	63,95	FERRANTE	VITO	19/02/1960	VIBONATI	08/10/1996	C
178	63,80	TOCE	ROCCO	25/06/1956	CALVELLO	28/03/1984	EQ
179	63,60	IONTA	CATERINA	12/09/1968	ROCCAMONFINA	02/04/1997	C
180	63,50	BUONOCORE	ANNA	22/05/1962	SALERNO	10/04/1990	C
181	63,50	MORTELLARO	CARLO	03/12/1961	MONDRAGONE	31/07/1989	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
182	63,40	VITALONE	GIUSEPPE	19/03/1963	NOLA	24/07/1991	EQ
183	63,40	DI FONZO	ALESSANDRO	03/05/1962	SAN PRISCO	10/04/1990	EQ
184	63,40	ESPOSITO	MARINA	22/12/1960	CERVINARA	05/04/1991	EQ
185	63,40	PETITO	FIORENTINA	28/09/1958	SANT'ANTIMO	31/07/1992	C
186	63,40	LOMBARDI	GIUSEPPE ANTONIO	09/02/1957	MARANO DI NAPOLI	30/07/1990	EQ
187	63,30	BOCCHETTI	ASSUNTA SUSANNA	07/01/1964	NAPOLI	30/07/1993	C
188	63,10	PARRINI	BRUNO	30/08/1965	SESSA AURUNCA	20/12/1991	C
189	62,80	ABETE	PASQUALE	15/11/1963	SANT'ANASTASIA	20/12/1989	EQ
190	62,80	CESARANO	PIETRO	10/07/1956	SCAFATI	27/07/1988	EQ
191	62,60	OLIVA	EMILIA	24/11/1956	CASTELNUOVO CILENTO	20/07/1990	EQ
192	62,50	MANCINO	GIOVANNI	01/07/1963	MELIZZANO	25/07/1990	EQ
193	62,50	DE SIMONE	GIOVANNI	04/04/1961	MIRABELLA ECLANO	16/04/1993	EQ
194	62,50	MORRONE	BONAVENTURA	02/02/1955	CASTEL SAN GIORGIO	23/12/1983	EQ
195	62,40	CAROLLA	GIOVANNI	02/12/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	20/12/1995	C
196	62,40	SABATINO	ESTER	11/10/1964	CASALUCE	24/07/1992	C
197	62,40	SANTACROCE	DOMENICO	02/12/1962	CASERTA	14/04/1993	EQ
198	62,40	PACELLA	GEMMA M.TERESA	01/04/1959	PIEDIMONTE MATESE	25/02/1991	EQ
199	62,40	CIOFFI	VALENTINO	08/04/1958	VICO EQUENSE	21/12/1988	EQ
200	62,30	CIOPPA	MARIA GABRIELLA	22/04/1961	CASERTA	04/11/1987	C
201	62,20	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	CASERTA	22/10/1992	C
202	62,10	DEL PRETE	ONOFRIO	04/08/1964	FRATTAMAGGIORE	17/10/1988	EQ
203	62,10	MURANO	DOMENICO	01/12/1958	BUCCINO	28/10/1991	EQ
204	61,95	FINAMORE	CATELLO	06/11/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/10/1994	C
205	61,90	CIPRIANO	MICHELE	14/03/1961	STURNO	30/10/1991	EQ
206	61,90	CARBONARO	GERARDO	05/01/1959	SALA CONSILINA	25/06/1991	C
207	61,80	DEL GAUDIO	GIANCARLO	05/11/1964	DOGLIANI	22/10/1992	C
208	61,80	CHIAPPETTA	GAETANO	26/04/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	29/01/1990	EQ
209	61,70	VITAGLIANO	SAVERIO	13/08/1961	AVERSA	11/04/1988	EQ
210	61,70	BASILE	FILOMENA	20/01/1959	CASTEL GOFFREDO	19/12/1991	EQ
211	61,65	FERRARO	CAROLINA	29/10/1957	NOLA	29/01/1992	EQ
212	61,60	DE FRANCESCO	ANGELO	11/07/1970	AGLIANA	01/04/1997	C
213	61,60	PAGLIONICO	ROSARIA	22/05/1965	NAPOLI	09/11/1994	C
214	61,60	BICEGLIA	ORSOLA	05/03/1965	CASERTA	19/12/1990	C
215	61,60	FASULO	PATRICIA	03/01/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	24/07/1986	EQ
216	61,60	ALFANO	EMILIO	05/12/1960	TORRE ANNUNZIATA	30/01/1991	EQ
217	61,60	SENATORE	GENNARO	24/07/1960	CAVA DE' TIRRENI	23/07/1984	EQ
218	61,50	AMATO	ANTONIO	14/03/1966	ANGRI	31/07/1991	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
219	61,50	FORGIONE	DONATO	06/03/1963	AVELLINO	13/11/1989	EQ
220	61,50	DE PRISCO	GIOIA	28/10/1959	MIRABELLA ECLANO	13/07/1990	EQ
221	61,40	PEPE	CONCETTA	02/07/1971	MERCOGLIANO	29/10/1996	C
222	61,30	SPIEZIA	STEFANO	19/10/1962	ARZANO	01/10/1990	EQ
223	61,30	SAVIANO	GIULIANA	29/01/1959	BACOLI	19/12/1990	C
224	61,25	BELLOTTI	ROSARIO	06/07/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	19/12/1991	EQ
225	61,20	FIGLIOLA	FRANCESCO	04/10/1966	NAPOLI	26/10/1992	EQ
226	61,20	FAMULARO	FILOMENA	08/08/1963	SARNO	04/11/1992	C
227	61,20	PARTINICO	CARMELO SAL.PAOL	24/02/1959	NOLA	24/10/1990	EQ
228	61,20	MASCHERI	CARLO	02/05/1958	BAIANO	26/01/1984	C
229	61,20	MARI	ANGELA	01/04/1958	MERCOGLIANO	27/07/1987	EQ
230	61,20	ZAGARIA	FILIPPO	13/12/1953	TRENTOLA DUCENTA	07/04/1992	EQ
231	61,20	GASPARRI	GIUSEPPE	27/06/1953	CORLETO MONFORTE	07/04/1990	EQ
232	61,15	MAIORANO	GENA	06/06/1959	NAPOLI	20/06/1990	C
233	61,10	LISANTI	CARMINE	21/04/1959	MONTANO ANTILIA	29/10/1993	EQ
234	61,10	SAGGESE	ANGELO	21/05/1958	SALERNO	04/10/1991	EQ
235	61,00	NUNZIATA	GAETANA MARGHERITA	05/05/1959	PAGO DEL VALLO DI LAURO	27/07/1990	EQ
236	61,00	CARRELLA	PIO	01/04/1955	CARDITO	22/03/1988	EQ
237	60,90	GIUGLIANO	EMILIO	18/01/1959	POGGIOMARINO	23/12/1987	EQ
238	60,90	CARUSO	ROSAMARIA	08/04/1957	ROTONDI	30/06/1992	C
239	60,85	PORCIELLO	MICHELE	09/10/1960	SCAFATI	28/07/1987	C
240	60,80	CARPENITO	PASQUALE	08/12/1965	ATRIPALDA	09/04/1991	EQ
241	60,80	PRATO	GIOVANNI	10/02/1964	ROMA	31/07/1989	C
242	60,80	AUGUSTO	CLAUDIO	03/05/1963	CAMPAGNA	11/11/1991	EQ
243	60,80	CRISCI	MARIA TERESA	14/01/1960	PAGO DEL VALLO DI LAURO	09/04/1991	EQ
244	60,80	D'AMATO	VINCENZO	03/06/1956	MERCATO SAN SEVERINO	04/11/1992	EQ
245	60,80	BORRELLI	ANTONIO	20/12/1955	CASERTA	02/11/1989	C
246	60,70	RENIS	RAFFAELE	23/07/1969	TRECASE	13/10/1997	C
247	60,70	AVINO	STEFANO	02/07/1964	NAPOLI	28/03/1997	C
248	60,70	BIGARELLI	MARIA ELISA	16/03/1964	SOVERATO SUPERIORE	03/11/1993	C
249	60,70	BONAVITA	ERSILIA	14/01/1959	NAPOLI	13/11/1987	EQ
250	60,70	DE LUCA	TOMMASO	24/10/1958	MIRABELLA ECLANO	26/07/1988	EQ
251	60,70	D'ANGELO	PASQUALINA	17/03/1957	CASANDRINO	22/07/1992	EQ
252	60,60	PAGANO	PATRIZIA	19/04/1963	QUADRELLE	11/07/1994	C
253	60,60	DI MEGLIO	MARIO	05/01/1961	BARANO D'ISCHIA	03/04/1992	EQ
254	60,55	ESPOSITO	PASQUALE	10/07/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/1988	EQ
255	60,55	MIELE	GIUSEPPE	29/07/1957	ROSCIGNO	30/07/1992	EQ
256	60,50	MERCONE	GIUSEPPE	11/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/06/1990	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
257	60,50	MAIELLO	MICHELE	04/07/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	21/07/1986	EQ
258	60,40	PERILLO	CARLO	26/06/1961	CONCA DELLA CAMPANIA	08/04/1994	EQ
259	60,40	PALMIERI	ANTONIO	02/12/1956	FAICCHIO	29/06/1992	EQ
260	60,40	DE LUCA	FRANCESCO	10/08/1955	SASSANO	31/03/1994	C
261	60,40	PETRUCCI	DELIA ADDOLORATA	17/03/1955	FAICCHIO	27/06/1989	EQ
262	60,35	DI MARTINO	ROSA	27/04/1959	VICO EQUENSE	13/11/1989	EQ
263	60,30	D'ALTERIO	VINCENZO	06/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/03/1993	EQ
264	60,30	CELORO	MAURIZIO	01/01/1962	SALERNO	19/12/1991	EQ
265	60,30	GIUDICE	LUCIA	15/09/1958	TORRE DEL GRECO	30/03/1994	C
266	60,25	PREZIUSO	ANIELLO	24/12/1962	BAGNOLI IRPINO	30/07/1991	EQ
267	60,25	DI LEVA	AMALIA	17/02/1959	SORRENTO	27/07/1989	EQ
268	60,20	CAPUTO	GERARDINA	09/04/1965	PETINA	21/10/1994	C
269	60,20	ZAMPELLA	GIUSEPPE	07/07/1964	CASERTA	27/09/1990	EQ
270	60,20	SCHIANO DI COLA	GIUSEPPA	21/08/1961	POZZUOLI	13/11/1991	EQ
271	60,15	CIAFRONE	MARIO	14/04/1964	PORTICI	08/04/1992	EQ
272	60,15	PANICO	MARIATERESA	19/01/1958	BATTIPAGLIA	13/11/1987	EQ
273	60,10	MONTONE	ELVIRA	29/07/1960	SANTA MARIA DI CASTELLABATE	27/07/1990	EQ
274	60,10	MAFFEO	ANGELA	07/07/1956	MONTEMURRO	25/10/1990	EQ
275	60,00	TRONCONE	MARIA GABRIELLA	11/08/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	28/07/1994	C
276	60,00	DEL CORE	GAETANO	30/04/1960	NAPOLI	28/10/1986	EQ
277	60,00	IACULLO	ALBERTO	04/10/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	05/11/1993	C
278	59,95	D'ACAMPORA	GEMMA	13/09/1963	BATTIPAGLIA	10/04/1992	EQ
279	59,90	AVELLA	FELICE	29/04/1962	NOLA	31/10/1994	C
280	59,90	LEPORE	ENRICO	29/08/1955	MIRABELLA ECLANO	18/03/1993	EQ
281	59,85	IERVOLINO	BENEDETTINA	29/09/1957	PISCIOTTA	11/04/1988	EQ
282	59,80	GARGIULO	MARIA	28/10/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	08/04/1991	EQ
283	59,80	D'AMBROSI	ANTONIETTA	31/05/1965	SARNO	10/10/1991	C
284	59,80	GRANIERI	MARIA	07/09/1960	LACCO AMENO	27/07/1989	EQ
285	59,80	IORIO	EMIDIO EMILIO	13/02/1960	BENEVENTO	05/04/1991	EQ
286	59,70	LAVEGLIA	PAOLA	12/03/1964	SANZA	28/07/1994	C
287	59,70	LOFFREDO	VINCENZO	31/01/1964	TORRE DEL GRECO	29/12/1992	C
288	59,70	MARINO	CIRO GER.G.PPE	14/05/1961	SALERNO	28/07/1989	EQ
289	59,70	NARGI	MARIA	16/07/1955	CASTELVETERE SUL CALORE	14/04/1989	EQ
290	59,60	SACCO	MAURIZIO	18/06/1963	TEGGIANO	31/10/1994	C
291	59,60	FUSCHINO	ELENA	07/01/1962	TELESE TERME	06/11/1990	EQ
292	59,60	RAUCCI	VINCENZO	22/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/02/1993	C
293	59,50	DE ANGELIS	TOMMASO	27/04/1961	VAIRANO PATENORA	30/07/1991	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
294	59,50	SCOLAMIERO	MARIA ELISABETTA	15/05/1958	SANT'ANDREA DI CONZA	29/01/1991	EQ
295	59,40	CARUSO	ANDREA	24/08/1963	MUGNANO DEL CARDINALE	29/10/1993	EQ
296	59,40	QUARANTIELLO	VINCENZO	19/03/1962	BOLZANO	12/07/1991	EQ
297	59,40	CERBONE	GIUSEPPE	02/10/1961	AFRAGOLA	26/10/1992	EQ
298	59,40	MAIONE	PIETRO	22/05/1961	NAPOLI	03/11/1992	EQ
299	59,40	DE MARTINO	PATRIZIA	14/03/1961	SALERNO	01/07/1997	C
300	59,30	CAMMARANO	ROSETTA	02/04/1967	CENTOLA	22/01/1997	C
301	59,30	BARATTA	MARIA ANTONIETTA	09/09/1961	PERITO	29/03/1996	C
302	59,25	TRAMONTANO	PASQUALE	20/10/1958	POMIGLIANO D'ARCO	23/01/1989	EQ
303	59,20	CAPUTO	LUIGI	06/01/1962	SALERNO	31/10/1991	EQ
304	59,20	BOSSONE	BENITO	07/05/1960	BUONABITACOLO	06/04/1992	EQ
305	59,20	GALLO	CUSTODE	16/01/1956	CASERTA	21/12/1988	EQ
306	59,10	LEO	ANGELO	01/01/1961	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	04/10/1991	EQ
307	59,10	VICINANZA	ANTONIO	11/01/1958	BATTIPAGLIA	03/04/1985	EQ
308	59,05	BARRASSO	ROMEO	14/02/1958	GROTTAMINARDA	10/11/1988	EQ
309	59,00	VERRILLO	GUIDO	11/08/1960	CASTELVENERE	05/11/1990	C
310	59,00	MINCIONE	ROSALBA	03/06/1955	MARANO DI NAPOLI	30/10/1987	EQ
311	58,90	ANGELINO	ANTIMO	05/12/1964	SANT'ANTIMO	28/06/1993	EQ
312	58,90	PALMA	LUIGI	31/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22/03/1994	EQ
313	58,90	SCALA	PASQUALE	13/11/1956	CARDITO	25/10/1989	EQ
314	58,90	DI PORZIO	BIAGIO	27/08/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	28/07/1983	C
315	58,85	TERRACCIANO	SANTOLO	30/12/1956	MARIGLIANELLA	02/04/1985	EQ
316	58,80	RUGGIERO	TERESA	12/06/1957	SAN SALVATORE TELESINO	09/04/1990	EQ
317	58,80	DE LUCA	FERDINANDO	24/03/1957	NAPOLI	16/03/1994	EQ
318	58,70	DI ZAZZO	A.MARIA PAOLA	16/04/1960	TELESE TERME	29/06/1990	EQ
319	58,70	D'AMATO	MARIA FRANCA	24/09/1959	AVELLINO	22/03/1988	EQ
320	58,70	D'ANZA	ANGELO	31/05/1955	SALA CONSILINA	26/10/1992	EQ
321	58,70	PALLADINO	FRANCESCO	16/05/1953	AFRAGOLA	29/03/1993	EQ
322	58,60	ADINOLFI	VINCENZO	12/10/1963	CASAGIOVE	09/04/1990	EQ
323	58,60	FERRARA	GIOVANNI	13/02/1958	NOLA	07/04/1987	EQ
324	58,60	DE LUCA	PASQUALE MICHELE FRANCESCO	28/08/1955	ROTONDI	23/07/1991	EQ
325	58,55	IACONO	GENNARO	02/02/1963	SERRARA	10/04/1991	EQ
326	58,50	MIGLIETTA	ANTONIO	30/09/1963	NAPOLI	22/12/1994	C
327	58,50	PIANTADOSI	ANTONIO	05/12/1958	CAPUA	31/10/1990	EQ
328	58,50	DE STEFANO	ROSANNA	15/06/1958	NAPOLI	10/04/1991	EQ
329	58,50	MEOLA	ROSSANO	26/07/1957	AVELLINO	23/12/1992	C
330	58,50	MASSARI	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	GRUMENTO NOVA	13/03/1986	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
331	58,50	AMODEO	GIUSEPPE	15/02/1955	AVELLINO	25/01/1991	EQ
332	58,40	VESSICHELLI	PINETTA	12/04/1964	ARIANO IRPINO	28/10/1991	C
333	58,40	MORCALDI	FRANCESCO	06/07/1957	EBOLI	31/07/1992	C
334	58,40	DI COSTANZO	CONCETTA	13/03/1957	POMIGLIANO D'ARCO	26/07/1989	C
335	58,35	FRANCO	CARMELA	05/09/1958	PORTICI	14/03/1990	C
336	58,30	PINTO	MARIAGRAZIA	14/03/1965	BENEVENTO	12/11/1998	C
337	58,30	CAFIERO	OSCAR	31/12/1963	PRATA PRINCIPATO ULTRA	07/04/1993	EQ
338	58,30	DELLE FEMINE	MARIA ROSARIA	10/08/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/02/1993	C
339	58,30	MARINARO	VINCENZO FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	LIONI	27/10/1992	C
340	58,25	DEL VERME	BRUNO	20/05/1959	BATTIPAGLIA	14/11/1989	EQ
341	58,20	RUSSO	LUIGI	22/11/1962	AVERSA	21/07/1989	EQ
342	58,20	FALZARANO	CARMELO	01/01/1958	SANT'AGATA DE' GOTI	10/11/1988	EQ
343	58,20	RUGGIERO	MICHELINA ANNA	27/07/1956	FONTAANAROSA	10/04/1992	EQ
344	58,15	ZITO	ANTONIO	16/09/1961	PETINA	27/06/1994	C
345	58,00	PISANI	GIUSEPPE	28/02/1959	NAPOLI	12/11/1990	EQ
346	57,90	CAROTENUTO	FRANCESCO	01/01/1963	CAPUA	05/04/1990	EQ
347	57,90	FRATICELLI	MAURIZIO	26/01/1962	NAPOLI	21/02/1994	C
348	57,90	EGIZIO	ROSA	06/07/1959	BRUSCIANO	12/04/1989	C
349	57,85	VIOLETTI	CORRADO	28/03/1963	POMIGLIANO D'ARCO	06/06/1989	EQ
350	57,85	GUBITOSI	CONCETTA	25/07/1961	GIFFONI VALLE PIANA	13/07/1992	EQ
351	57,80	FAVICCHIO	LIBERATO NUNZIO	27/10/1961	AFRAGOLA	22/07/1991	C
352	57,80	SILVESTRINO	FRANCESCO	30/09/1961	MARIGLIANO	07/04/1988	EQ
353	57,75	CIAFRONE	ANNUNZIATA	26/02/1961	NAPOLI	19/12/1991	EQ
354	57,70	ALTERIO	LUIGI	25/08/1959	AVERSA	06/06/1986	C
355	57,65	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	21/10/1962	ACERRA	27/07/1993	EQ
356	57,60	PALUMBO	ANTONIO	21/03/1961	PORTICI	04/11/1993	C
357	57,60	PARMENTOLA	GABRIELE	27/10/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/1989	EQ
358	57,50	VASTANO	DANILO	18/07/1966	CAVA DE' TIRRENI	28/03/1996	C
359	57,50	ESPOSITO	GERARDO	29/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	26/02/1988	EQ
360	57,45	GIAMMATTEI	MARIA	28/07/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/03/1994	C
361	57,45	LEO	AGOSTINO	02/04/1960	SIANO	05/04/1991	EQ
362	57,40	TESTA	MARIA ANTONIETTA	28/04/1962	PIEDIMONTE MATESE	07/04/1993	EQ
363	57,40	TEDESCO	ALESSANDRA MARIA	02/03/1959	NAPOLI	17/12/1987	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
364	57,40	GUZZARDELLA	GIUSEPPE	28/02/1956	NAPOLI	29/06/1982	EQ
365	57,40	ALTIERI	GIOVANNA	04/11/1955	EBOLI	27/02/1991	EQ
366	57,30	SCHETTINO	RAFFAELE	25/01/1968	SANT'ANTONIO ABATE	08/04/1994	EQ
367	57,30	SIRIGNANO	SAVERIO	09/07/1965	CAMPOSANO	06/04/1992	EQ
368	57,30	CIAMILLO	NICOLA	19/02/1961	BENEVENTO	19/06/1989	EQ
369	57,30	PIROZZI	MARIA	16/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/12/1986	EQ
370	57,10	SESSA	VIRGINIA	08/08/1966	AVERSA	31/10/1994	C
371	57,10	AIRULO	FEDERICO	19/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	07/04/1992	EQ
372	57,10	CAVALLO	ANTONIO	10/01/1962	OLEVANO SUL TUSCIANO	23/07/1992	EQ
373	57,05	ROCCO	ANTONELLO	12/03/1956	PIANO DI SORRENTO	25/07/1990	EQ
374	57,00	CALABRESE	STELLA	24/05/1966	PAGANI	08/04/1992	C
375	57,00	RASERA	ANTONIO	22/10/1962	PISCIOTTA	16/03/1994	EQ
376	57,00	PASCA	VINCENZO	21/10/1962	VALLO DELLA LUCANIA	23/07/1991	EQ
377	57,00	ROSA	ANGELO	10/01/1958	CEPPALONI	23/12/1992	EQ
378	57,00	LUONGO	MARIA	24/11/1957	NAPOLI	08/02/1984	C
379	57,00	D'ONOFRIO	RITA	02/01/1957	MONTESARCHIO	29/10/1991	EQ
380	57,00	D'ORSI	EUGENIO	16/01/1956	NAPOLI	24/07/1997	C
381	56,95	CAROTENUTO	DOMENICO	05/02/1960	BOSCOREALE	12/04/1988	EQ
382	56,90	LEROSE	MICHELE	02/07/1959	ACCETTURA	24/07/1991	EQ
383	56,90	DANIELE	VINCENZA	01/09/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	05/04/1991	EQ
384	56,85	ARIANO	PIERANGELA RITA	04/06/1961	ERCOLANO	31/10/1994	C
385	56,80	FRASCA	TONINO	21/11/1961	MONTERODUNI	08/11/1995	C
386	56,80	MINICHINI	SEVERINO	01/03/1961	BAIANO	10/04/1991	C
387	56,80	NOVIZIO	VINCENZO	28/10/1959	SANT'ANASTASIA	28/10/1986	EQ
388	56,80	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	PORTICI	25/02/1988	EQ
389	56,70	ESPOSITO	GIOVANNI	11/02/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	10/07/1989	C
390	56,70	ARIOLA	LUCA	04/08/1963	SCISCIANO	14/04/1993	EQ
391	56,70	NAPPO	MICHELE	27/05/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	29/01/1992	EQ
392	56,60	PETITTO	ANGELINA	01/06/1961	MONTEMILETTO	27/03/1996	C
393	56,60	GUERRIERO	CONCETTA	16/01/1961	PAZZUOLI	23/12/1994	C
394	56,60	CAPPUCCIO	MARIA	23/06/1957	MONTECORVINO ROVELLA	29/10/1987	EQ
395	56,60	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	07/07/1986	EQ
396	56,55	MIGNONE	LELIO MARIO	16/05/1960	SAN LEUCIO DEL SANNIO	31/10/1989	EQ
397	56,50	AGOSTELLI	VALENTINO	29/10/1963	TORRE DEL GRECO	08/04/1992	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
398	56,50	BARONE	EMILIO	27/03/1963	MONTORO INFERIORE	03/04/1990	EQ
399	56,50	CAPPUCCIO	ANGELO	22/07/1961	FONTANAROSA	16/03/1994	EQ
400	56,50	LIGUORI	ANTONIO	13/04/1957	NAPOLI	26/03/1982	EQ
401	56,40	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	VIETRI SUL MARE	03/11/1992	EQ
402	56,35	PENNACCHIO	ANTONELLA	09/02/1965	VILLARICCA	22/06/1992	EQ
403	56,35	GUIDA	MARIANO	17/04/1962	NAPOLI	08/04/1992	EQ
404	56,35	PICCIANO	ANTONIO	19/01/1955	BATTIPAGLIA	21/12/1990	EQ
405	56,30	CIMMINO	GABRIELLA	03/01/1959	NAPOLI	14/11/1990	C
406	56,20	LONGO	PASQUALE	20/08/1961	PONTELANDOLFO	09/04/1991	EQ
407	56,20	COPPOLA	BRIGIDA	29/06/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	31/07/1992	EQ
408	56,20	RICCIARDI	SALVATORE	05/03/1959	MERCATO SAN SEVERINO	03/11/1993	EQ
409	56,20	SANTORO	ANT.CARMELO MARIA	18/07/1952	CASTELFRANCI	04/11/1983	EQ
410	56,10	DE LUNA	PIER PAOLO	23/09/1961	SALERNO	13/11/1989	EQ
411	56,00	IAVASILE	DANILA	17/02/1969	BENEVENTO	26/07/1994	C
412	56,00	TOMEO	ORSOLA	29/12/1967	CARINOLA	20/12/1993	C
413	56,00	ESPOSITO	ANTONIO	13/08/1956	NAPOLI	13/11/1990	EQ
414	55,95	SCUDIERI	PASQUA	07/01/1958	ERCOLANO	14/04/1988	EQ
415	55,90	BONIGLIA	ANTONELLA	31/01/1960	NAPOLI	02/11/1984	C
416	55,90	IORIO	GIUSEPPE	31/10/1959	MARANO DI NAPOLI	31/07/1992	EQ
417	55,90	D'ANTONIO	MICHELE	24/11/1958	BUCCIANO	13/11/1987	C
418	55,90	MENALE	MARIA GABRIELLA	29/06/1956	TORRE DEL GRECO	24/01/1987	C
419	55,90	ALFANO	MARIA	02/02/1956	SALERNO	23/09/1994	C
420	55,85	SENATORE	CIRO	28/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	27/07/1989	EQ
421	55,80	RUGGIERO	DIODATO	12/01/1969	NOCERA INFERIORE	22/03/1994	EQ
422	55,80	PALLADINO	ANTONIO	23/10/1965	MOIO DELLA CIVITELLA	10/11/1995	C
423	55,70	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	27/01/1968	NAPOLI	03/11/1992	C
424	55,70	GIANNOTTI	VINCENZO	19/12/1957	SALERNO	23/05/1989	EQ
425	55,65	REGA	GRAZIA MARIA	29/09/1956	NOLA	21/01/1981	EQ
426	55,60	BERARDINO	SABINO	07/10/1960	SALERNO	30/09/1989	EQ
427	55,60	VIOLA	LUIGI	03/08/1959	NOCERA SUPERIORE	25/02/1987	EQ
428	55,50	CARILLO	MARIA ROSARIA	17/10/1964	NAPOLI	07/04/1993	C
429	55,50	GUARDABASCIO	LORINA	14/06/1962	BREMBATE DI SOPRA	04/11/1992	C
430	55,50	TURCO	GIULIANA	13/06/1961	SALERNO	15/11/1990	EQ
431	55,45	CIOFFI	BIAGIO	03/08/1955	CASTEL SAN GIORGIO	27/06/1989	EQ
432	55,40	MARENA	GIUSTINA	18/08/1965	AULETTA	04/11/1993	EQ
433	55,35	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	NAPOLI	26/03/1990	EQ
434	55,30	CUSANO	FELICE	21/02/1962	MONTECALVO IRPINO	21/07/1993	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
435	55,30	PAGLIARO	RAFFAELE	07/02/1960	ARIANO IRPINO	27/07/1993	EQ
436	55,30	FEDERICO	OSCAR	24/04/1957	TEGGIANO	10/04/1987	EQ
437	55,25	SANTANGELO	RAFFAELA ELVIRA	03/05/1967	CAMPORA	26/03/1998	C
438	55,20	RUOCCO	FRANCESCO PAOLO	11/03/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/1991	EQ
439	55,20	TURCO	CARMINE ANTONIO	06/10/1961	CASALVELINO	22/12/1993	EQ
440	55,20	BOTTALICO	GIUSEPPE	29/09/1960	CAPACCIO	27/07/1990	EQ
441	55,20	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	NOCERA SUPERIORE	14/04/1989	EQ
442	55,20	DI IUSTO	FRANCESCO	29/06/1958	PORTICI	26/07/1991	EQ
443	55,20	IENGO	MARIA	16/02/1958	ARIANO IRPINO	29/12/1986	EQ
444	55,20	DI FILIPPO	SEBASTIANO	01/01/1956	SIANO	09/11/1990	EQ
445	55,20	SANTILLI	UGO	06/11/1955	POMPEI	26/02/1993	EQ
446	55,15	IZZO	MATTIA	14/02/1967	NAPOLI	27/01/1994	EQ
447	55,10	RICCIUTI	LUIGI FRANCESCO	27/11/1965	NAPOLI	11/04/1994	C
448	55,00	MAURIELLO	SABATO	18/02/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/07/1999	C
449	55,00	RUOTOLO	CONSIGLIA	14/11/1963	SCAFATI	28/09/1990	EQ
450	55,00	DONATO	MARIA	16/01/1961	NAPOLI	31/07/1991	C
451	55,00	TRONCONE	ROSANNA	19/08/1956	VALLO DELLA LUCANIA	24/03/1989	C
452	55,00	BORTONE	VINCENZO	20/02/1955	AVELLINO	05/04/1991	EQ
453	54,90	OFFREDA	ERNESTO	19/04/1968	PIEDIMONTE MATESE	03/11/1993	EQ
454	54,90	LANDULFO	MASSIMILIANO	02/06/1967	AGROPOLI	23/12/1997	C
455	54,90	DI DONATO	MIRELLA	28/12/1966	SANT'AGATA DE' GOTI	30/06/1992	EQ
456	54,90	NUNZIATA	RAFFAELE	11/05/1966	OTTAVIANO	03/11/1993	EQ
457	54,90	CARUSO	FRANCESCO PAOLO	29/12/1961	ISCHIA	26/10/1992	EQ
458	54,90	LEONE	ERNESTO	03/07/1961	CASAGIOVE	24/02/1997	C
459	54,85	ESPOSITO	SANTOLO	11/04/1957	MARIGLIANO	10/03/1988	EQ
460	54,80	LOMBARDI	CLORINDA	17/03/1962	CASAMICCIOLA TERME	27/10/1992	EQ
461	54,80	DE POMPEIS	GENNARO	12/02/1960	MARANO DI NAPOLI	08/04/1987	EQ
462	54,80	CECCAROLI	ROSANNA	24/01/1960	CERCOLA	27/07/1987	C
463	54,80	SCARPETTA	ORAZIO	05/04/1957	SPOLETO	10/04/1987	C
464	54,75	COCCO	BRUNELLA	28/12/1960	POZZUOLI	26/10/1992	EQ
465	54,75	DI BONITO	ANTONIO	15/02/1958	POZZUOLI	09/04/1990	EQ
466	54,70	VERTULLO	CARMELO	27/01/1966	PIAGGINE	27/02/1995	C
467	54,70	MATRONE	GIULIA	06/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/12/1993	EQ
468	54,70	TARANTINO	ANNUNZIATA	28/12/1960	MARIGLIANO	15/10/1991	EQ
469	54,65	CIOCIANO	RENATO	28/10/1967	MONTECORVINO	03/11/1993	C
470	54,60	MININI	ROBERTO	06/05/1962	PROCIDA	05/11/1991	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
471	54,60	GIANNINI	EDUARDO	10/09/1955	NAPOLI	25/07/1989	EQ
472	54,60	ZANNELLA	ANNAMARIA	11/05/1954	ARIANO IRPINO	18/03/1991	EQ
473	54,55	de MICHELE	GIANFRANCESCO MARIA	11/08/1970	NAPOLI	29/03/1996	C
474	54,55	GIUDICE	ROCCO REMO	29/11/1957	SAPRI	25/02/1991	EQ
475	54,50	GAGLIARDI	TIZIANA	19/04/1968	CASERTA	24/10/1995	C
476	54,50	CAPUTO	CARMELA	06/01/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/04/1992	EQ
477	54,40	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	CAIVANO	05/11/1993	EQ
478	54,40	NOCERINO	FEDERICO	23/11/1963	TORRE DEL GRECO	18/03/1993	EQ
479	54,40	COZZOLINO	LIBERATA	20/05/1959	PORTICI	24/07/1985	EQ
480	54,40	CONFESSORE	LUIGI	01/09/1954	TORRE ANNUNZIATA	05/04/1991	EQ
481	54,35	COLLARO	CARMELA	29/03/1964	BOSCOREALE	30/07/1993	C
482	54,30	BARBI	ANTONELLA	09/07/1963	NAPOLI	31/07/1992	C
483	54,30	SCASSILLO	DOMENICO	08/10/1960	BOSCOTRECASE	21/12/1987	C
484	54,30	PASTORE	MATTEO	14/03/1958	EBOLI	29/07/1991	EQ
485	54,25	ESCULAPIO	SONIA	28/08/1964	NAPOLI	05/11/1993	C
486	54,25	NAPOLETANO	ANGELA FILOMENA	17/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	31/10/1989	EQ
487	54,20	TELESCO	MARIO	07/07/1969	NAPOLI	05/03/1998	C
488	54,20	GRAZIANO	ANTONIO	04/06/1964	TAURANO	24/03/1995	C
489	54,20	LICCARDO	DOMENICO	03/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI	13/11/1991	EQ
490	54,15	FUSCO	GIUSEPPE	23/02/1959	NAPOLI	28/03/1988	C
491	54,10	D'ANDREA	GIOVANNA	17/11/1968	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	24/03/1995	C
492	54,10	CARBONE	REMIGIO	09/06/1965	SOMMA VESUVIANA	26/06/1991	EQ
493	54,10	SCOGNAMIGLIO	DIEGO	20/06/1955	NAPOLI	31/07/1989	C
494	54,00	SERRETIELLO	CLORINDA	14/04/1963	SALERNO	18/12/1991	C
495	54,00	MELITO	FRANCESCO	03/02/1960	AVERSA	14/11/1985	EQ
496	53,90	DE TOMA	GIUSEPPE	16/09/1963	MIRABELLA ECLANO	29/10/1993	EQ
497	53,90	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	ANGRI	30/07/1992	EQ
498	53,90	ISERNIA	PASQUALE	22/12/1957	NOLA	25/10/1989	EQ
499	53,85	DE SIMONE	GENNARO	05/02/1958	NAPOLI	28/10/1991	C
500	53,80	CALABRESE	MARIA ROSARIA	06/06/1963	PROCIDA	09/01/1991	EQ
501	53,80	CUTILLO	TERESA	20/03/1963	BENEVENTO	13/11/1991	C
502	53,60	DE RISO	PASQUALE	29/05/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/07/1992	C
503	53,60	APREA	UMBERTO	29/07/1965	NAPOLI	10/01/1994	EQ
504	53,60	BELLOMUNNO	GILDA	21/07/1961	CASTEL CAMPAGNANO	18/09/1986	EQ
505	53,60	ANTINOZZI	ALESSANDRO	01/11/1959	SESSA AURUNCA	29/10/1991	EQ
506	53,60	RUSSO	ORAZIO ROBERTO	19/06/1958	TELESE TERME	14/04/1989	C
507	53,60	HAG YAHIA	IBRAHIM	02/04/1958	SENERCHIA	29/10/1993	EQ
508	53,60	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	QUARTO	08/04/1991	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
509	53,50	RICCIARDI	ANTONIO	10/04/1971	SARNO	03/04/1997	C
510	53,50	CAPASSO	LUIGI	05/09/1961	NAPOLI	03/11/1993	EQ
511	53,50	FRANCO	LOREDANA	16/01/1960	SANT'AGNELLO	15/11/1989	EQ
512	53,50	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	NAPOLI	15/11/1989	EQ
513	53,50	BOCCAGNA	MARIA PIA	18/06/1959	EBOLI	09/11/1990	EQ
514	53,50	ANGELETTI	FELICE	14/10/1957	NOLA	14/04/1993	C
515	53,50	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	CASTEL SAN GIORGIO	26/06/1990	EQ
516	53,50	CORBI	ASSUNTA	18/04/1952	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	25/02/1980	EQ
517	53,40	CAROLLO	RICCARDO	02/07/1966	CASERTA	28/06/1993	C
518	53,40	DE ROSA	SALVATORE MAURO	05/02/1958	POGGIOMARINO	18/10/1993	EQ
519	53,40	BELLUSCI	MARIA PALMA	25/03/1956	NAPOLI	13/11/1991	EQ
520	53,25	CARUSO	FRANCESCO	26/06/1958	NAPOLI	03/04/1985	C
521	53,20	SCALZULLO	ANTONIO	29/04/1970	NAPOLI	31/03/1998	C
522	53,20	D'AMATO	CINZIA	02/04/1964	NOCERA SUPERIORE	14/04/1989	EQ
523	53,20	GORDON	FILOMENA	08/08/1963	CASAVATORE	01/07/1997	C
524	53,20	VICIDOMINI	MASSIMO	14/01/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	26/02/1993	EQ
525	53,20	TROIANO	ANTONIO	30/01/1952	SALERNO	31/10/1985	EQ
526	53,10	BOTTA	SALVATORE	22/06/1965	SALERNO	18/02/1997	C
527	53,10	SGUAZZO	UMBERTO	02/08/1960	SERRE	25/07/1995	C
528	53,10	MEZZANINO	SILVANA	20/08/1953	PORTICI	14/07/1981	EQ
529	53,05	MARANDINO	MATILDE	29/08/1956	SALERNO	27/07/1987	EQ
530	53,00	LAURITANO	MARIO	11/04/1961	GRAGNANO	09/04/1990	EQ
531	52,90	CARUSONE	ROSARIA	26/09/1968	PONTELATONE	02/04/1997	C
532	52,90	PERNA	FILOMENA	30/04/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/03/1995	C
533	52,90	MASSARO	NICOLA	16/01/1962	PIANA DI MONTE VERNA	25/10/1990	EQ
534	52,90	BIANCO	ANGELO MICHELE	25/03/1955	OTTAVIANO	24/02/1989	EQ
535	52,85	DI LAURO	MAURIZIO	23/11/1958	NAPOLI	21/07/1988	EQ
536	52,80	IMPARATO	STEFANIA	13/04/1966	NAPOLI	27/11/1991	C
537	52,80	CICALA	MICHELE	22/11/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	16/03/1994	C
538	52,70	RODRIQUEZ	VINCENZO	03/01/1958	NAPOLI	03/04/1985	EQ
539	52,70	DI PIETRANTONIO	ANGELA	05/06/1957	GALLO MATESE	10/12/1985	EQ
540	52,60	SIRIGNANO	ANTONIO	27/10/1968	NOLA	14/04/1993	C
541	52,60	PALMIERI	SALVATORE	05/06/1967	CASORIA	05/11/1993	EQ
542	52,60	PERRI	NATALE	05/10/1963	AVERSA	29/01/1991	EQ
543	52,60	MAROTTA	BRUNO	30/09/1963	NAPOLI	20/12/1995	C
544	52,60	IODICE	ROSARIA CRISTINA	03/05/1957	CASERTA	14/07/1988	C
545	52,50	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	NAPOLI	29/07/1992	C
546	52,50	SPERANZA	CARMINE	28/10/1962	ROCCAFRANCA	09/04/1992	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
547	52,40	VECCIA	TERESA	01/08/1963	MARANO DI NAPOLI	29/07/1994	EQ
548	52,30	PIROZZI	ANTONIO	13/06/1970	PARETE	26/10/1999	C
549	52,30	PESCATORE	LETIZIA	09/11/1965	NAPOLI	30/07/1997	C
550	52,25	COVOTTA	MARIA	05/06/1959	ARIANO IRPINO	24/07/1995	C
551	52,20	LAMBERTI	ROSA	28/06/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30/07/1992	C
552	52,20	TABARRO	GAETANO	18/08/1959	NAPOLI	04/11/1986	C
553	52,20	DEL GAUDIO	GIOVANNI	22/01/1959	POMPEI	13/11/1991	EQ
554	52,15	SIMEONE	ANTONIO	19/08/1962	MONDRAGONE	10/04/1997	C
555	52,10	AUFIERO	GIOVANNA	17/03/1961	STURNO	28/06/1993	EQ
556	52,10	ROMAIRONE	GRAZIA	06/02/1961	PORTICI	31/10/1989	EQ
557	52,00	PREPARATO	GIOVANNI BATTISTA	24/06/1963	TORRE DEL GRECO	25/01/1991	EQ
558	52,00	COSENTINO	MARGHERITA	27/08/1957	META	29/01/1986	EQ
559	51,95	SPANO	CONCETTA	29/07/1962	SORRENTO	27/01/1994	EQ
560	51,90	D'AVANZO	FILOMENA	19/02/1967	NOLA	23/12/1994	C
561	51,90	BORRIELLO	ANIELLO	31/07/1961	TORRE DEL GRECO	19/12/1991	EQ
562	51,85	CASTALDO	ANDREA	27/03/1956	SAN PAOLO BEL SITO	22/12/1986	EQ
563	51,80	TANZILLO	ANTONELLO	02/07/1967	CIMITILE	23/12/1996	C
564	51,80	COLONNA	LUCIA	04/01/1964	BOSCOTRECASE	26/10/1992	EQ
565	51,80	GERMANO	GIOSUE'	28/11/1959	PISTOIA	23/02/1993	EQ
566	51,80	DI LEVA	LUIGI	20/11/1959	TRECASE	28/07/1988	EQ
567	51,80	CHIODELLI	GIUSEPPE	03/03/1957	CAPUA	27/02/1991	EQ
568	51,80	CAROTENUTO	ANIELLO	09/01/1957	TERZIGNO	28/10/1986	EQ
569	51,70	CAPORASO	LUCIA	18/01/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	22/01/1997	C
570	51,70	ARPAIA	LUIGI	13/03/1965	NAPOLI	23/07/1996	C
571	51,70	GUARINO	ROSSELLA	04/08/1963	SAN MARCELLINO	11/11/1988	EQ
572	51,70	CIANCIO	GAETANO	25/02/1961	VILLARICCA	27/03/1996	C
573	51,65	DE LUCA	CARMINE	02/12/1960	SALERNO	29/01/1987	EQ
574	51,60	CECERE	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	BENEVENTO	26/03/1984	EQ
575	51,50	PATRELLI	EUGENIO	11/12/1967	MADDALONI	31/07/1996	C
576	51,50	STELLATO	RAFFAELE	07/03/1967	LENTIAI	24/03/1999	C
577	51,50	SPARACO	GIUSEPPE	08/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	07/04/1993	EQ
578	51,50	D'ANGELO	MARIA PIA	23/12/1956	CALVI RISORTA	26/03/1984	EQ
579	51,40	FUCCI	SERGIO	24/06/1967	SALERNO	22/12/1992	EQ
580	51,40	SALZANO	ROSANNA	17/11/1962	MARIGLIANELLA	29/06/1992	EQ
581	51,40	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	NAPOLI	29/07/1988	EQ
582	51,30	LAMBIASE	STEFANIA	14/04/1968	SALERNO	09/11/2001	C
583	51,30	ALFIERI	PATRIZIA	26/06/1965	CASERTA	28/06/1995	C
584	51,30	PIANESE	LUCIO	05/02/1959	NAPOLI	20/10/1988	EQ
585	51,20	D'AMELIO	OLIVIERI	12/02/1967	AVELLINO	31/03/1994	EQ
586	51,00	RASTELLI	ANGELO	11/06/1966	PALMA CAMPANIA	27/07/1995	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
587	51,00	DELLI CARPINI	GIOVANNI	21/08/1960	CAPRIATI AL VOLTURNO	10/12/1985	EQ
588	50,95	PAPPALARDO	GIUSEPPE	17/11/1961	SCAFATI	25/09/1989	EQ
589	50,85	AURICCHIO	ANNA	04/06/1957	FELITTO	29/07/1991	EQ
590	50,80	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	CAVA DE' TIRRENI	03/11/1993	EQ
591	50,75	CAFIERI	MICHELA	15/01/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	12/01/1987	EQ
592	50,70	VIOLETTI	ENRICO	08/11/1962	SOMMA VESUVIANA	11/04/1994	C
593	50,70	SIRICA	RAFFAELE	16/07/1956	SARNO	21/07/1986	EQ
594	50,70	FRATERNO	ANTONIETTA	05/05/1954	NAPOLI	27/07/1988	EQ
595	50,60	MANZI	MASSIMO	10/04/1967	SALERNO	20/07/1992	EQ
596	50,60	ZAVARESE	MARIACARMEL	15/07/1961	NAPOLI	22/10/1992	C
597	50,60	BELLUCCI	ANTONIO	06/08/1960	SORRENTO	12/04/1988	EQ
598	50,60	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	CAVA DE' TIRRENI	29/10/1986	EQ
599	50,60	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	SESSA AURUNCA	14/04/1989	EQ
600	50,60	OLANDESE	CARMINE	10/04/1956	NAPOLI	14/04/1993	C
601	50,50	DI MAURO	CARMELO VINCENZO	31/08/1966	VILLAMAINA	02/04/1997	C
602	50,50	TOSO	SALVATORE	10/12/1960	NAPOLI	23/06/1989	EQ
603	50,50	DE CAPUA	GIUSEPPE	26/10/1960	PORTICI	12/04/1989	C
604	50,40	CERRACCHIO	ANNA MARIA	11/02/1968	APOLLOSA	20/10/1995	C
605	50,40	ILLIBATO	ROCCO	30/07/1960	AVERSA	30/09/1998	C
606	50,40	LENA	PAOLA	29/06/1959	NAPOLI	29/10/1985	EQ
607	50,30	LOMAZZO	DOMENICO MICHELE	12/02/1966	VOLTURARA IRPINA	23/03/2000	C
608	50,30	SCANU	LUIGI	28/03/1953	MARCIANISE	30/10/1991	EQ
609	50,25	BUCCIERO	GIOVANNI	27/12/1963	MADDALONI	07/04/1993	EQ
610	50,20	QUINTERNO	VINCENZO	21/02/1963	NAPOLI	22/07/1993	EQ
611	50,15	MIGNONE	UGO	01/04/1957	NAPOLI	22/03/1984	EQ
612	50,10	OROPALLO	ALFONSO	22/08/1960	MOIANO	23/12/1992	EQ
613	50,00	CAPONE	MONICA	07/07/1964	NAPOLI	05/10/1999	C
614	50,00	MENNA	CARMINE	23/11/1962	FORMIA	28/10/1994	C
615	50,00	GIRARD	PAOLA	09/05/1961	POZZUOLI	24/03/1989	EQ
616	49,90	FINELLI	VITTORIO	18/01/1970	OTRANTO	25/07/1996	C
617	49,90	BAVOSO	SILVANA	25/06/1959	CAPACCIO	30/07/1991	EQ
618	49,90	MORRA	MARIAROSARIA	23/09/1954	NAPOLI	07/04/1987	EQ
619	49,85	VARONE	LUCIA	25/01/1965	CASAGIOVE	05/11/1993	EQ
620	49,85	MICCO	LORIS	25/03/1960	BENEVENTO	26/07/1993	C
621	49,80	BORRELLI	NUNZIA	24/09/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	27/07/1987	C
622	49,60	BIANCO	GIUSEPPINA	17/12/1964	BONITO	06/11/1992	EQ
623	49,60	CAMPOPIANO	GABRIELE	17/04/1963	VAIRANO PATENORA	31/07/1996	C
624	49,60	POSSIDENTE	MARISA	10/10/1962	MARANO DI NAPOLI	13/11/1991	EQ
625	49,60	BARCA	ANTONIO GABRIELE	06/09/1955	BACOLI	25/07/1986	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
626	49,30	ORIUNDO	MARIA ROSARIA	09/08/1967	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	26/03/2001	C
627	49,25	IORIO	MICHELE	04/03/1968	SOMMA VESUVIANA	30/06/1993	C
628	49,25	DI VICO	ELISA	21/07/1959	MADDALONI	20/12/1989	EQ
629	49,25	RUSSO	MARIO	24/01/1959	NAPOLI	10/04/1991	EQ
630	49,20	SGUAZZO	NICOLINA	30/07/1956	SALERNO	11/04/1989	EQ
631	49,20	IANNONE	ANTONIO	16/11/1954	BENEVENTO	13/11/1991	EQ
632	49,10	APREA	GERARDA	12/08/1958	POLLENA TROCCHIA	11/05/2000	C
633	49,05	ROSANO	ROSA	16/02/1961	NAPOLI	26/06/1991	EQ
634	49,00	RUOCCO	MARGHERITA	14/06/1961	CASORIA	20/06/1988	EQ
635	49,00	TORRE	GERARDO	16/10/1955	PAGANI	21/06/1989	EQ
636	49,00	BIANCO	SALVATORE	04/04/1954	TORRE DEL GRECO	26/02/1985	EQ
637	48,95	VASSALLO	PATRIZIA	20/06/1956	AVERSA	25/01/1991	EQ
638	48,90	PESCE	MARCELLO	22/09/1967	CASTEL SAN LORENZO	05/11/1993	EQ
639	48,90	VISONE	ANTONIO	17/07/1964	ANGRI	04/10/1999	C
640	48,90	PAPA	VINCENZA	02/08/1963	MOIANO	27/10/1989	EQ
641	48,85	MOSCARIELLO	LUCIA	06/05/1958	NAPOLI	29/01/1988	C
642	48,80	SUSIA	PIETRO	21/08/1957	CASERTA	19/12/1991	EQ
643	48,80	CARBONE	MARIA ANTONIETTA	19/09/1954	NAPOLI	10/04/1985	C
644	48,75	CIARLEGLIO	NICOLA	03/07/1957	GUARDIA SANFRAMONDI	11/11/1991	C
645	48,70	PETTI	LUIGI	11/05/1967	NOCERA SUPERIORE	23/07/1993	EQ
646	48,70	COSTABILE	LUIGI	03/07/1956	POMIGLIANO D'ARCO	02/12/1985	EQ
647	48,65	MARINI	SILVIA	08/04/1955	SANT'AGNELLO	26/03/1982	EQ
648	48,50	FLORIO	EMILIA	28/11/1963	BARANO D'ISCHIA	31/10/1994	C
649	48,50	DE BELLIS	GOFFREDO	26/10/1958	GUARDIA LOMBARDI	26/10/1984	EQ
650	48,50	PALMIERI	VITO GIUSEPPE	29/04/1956	ROSCIGNO	26/06/1991	EQ
651	48,40	TRICARICO	TECLA	01/12/1968	NAPOLI	24/07/1998	C
652	48,35	TARANTINO	PAOLA	07/05/1959	NOLA	25/02/1988	EQ
653	48,30	ESPOSITO	ELENA	14/09/1969	CASERTA	26/03/1998	C
654	48,30	MANNA	DOMENICO	25/07/1967	MARANO DI NAPOLI	21/07/1995	C
655	48,30	MARCHESE	RITA	09/02/1964	NAPOLI	09/11/1994	C
656	48,30	DE VITA	SALVATORE	24/11/1961	CASORIA	24/07/1992	EQ
657	48,30	NOLA	FERNANDA	28/04/1955	PORTICI	07/04/1987	C
658	48,20	COSTANZO	CATERINA	20/04/1969	FRATTAMINORE	30/03/2000	C
659	48,20	CRISCI	ALFONSO	30/06/1963	SAN FELICE A CANCELLO	15/07/1998	C
660	48,20	DE GIROLAMO	ANTONIO ELIO	16/04/1963	AIELLO DEL SABATO	28/10/1996	C
661	48,20	PRISCIANTELLI	EUGENIO	14/03/1961	SASSANO	21/07/1997	C
662	48,10	GAROFALO	CARMELA	28/04/1962	CESA	30/07/1996	C
663	48,10	ZANNA	GIANCARMINE	08/02/1961	RIARDO	30/10/1995	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
664	48,10	CASERTA	MAURIZIO FRANCESCO	28/02/1958	SCAFATI	24/07/1985	EQ
665	48,00	SAVARESE	DOMENICO	29/04/1956	QUALIANO	29/01/1991	EQ
666	48,00	TAFURO	STEFANO	07/01/1953	SAVIANO	29/01/1991	EQ
667	47,95	GIORDANO	ANGELO	18/07/1966	FRATTAMAGGIORE	23/12/1998	C
668	47,90	SALVATORE	CARMEN	11/10/1968	BOLOGNA	27/07/1993	EQ
669	47,90	PERNA	CIRA	12/02/1968	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	17/10/2001	C
670	47,90	FINIZIO	POMPILIO MERCURIO	04/12/1958	ISOLE TREMITI	28/03/1997	C
671	47,85	MOLARO	ALFONSO	04/11/1960	BRUSCIANO	07/04/1993	EQ
672	47,80	PISANI	ALBINA	27/04/1970	PRATO	04/11/1999	C
673	47,80	DE SIMONE	MARIO	20/07/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25/02/1993	EQ
674	47,80	MEA	ANTONIO GIUSEPPE	09/11/1958	TEGGIANO	27/03/1992	C
675	47,75	PALMIERO	GIOVANNI	08/01/1962	AVERSA	21/02/1992	C
676	47,65	FRARRICCIARDI	MASSIMO	26/03/1966	PALMA CAMPANIA	27/03/1992	C
677	47,60	AVALLONE	GIOVANNI	09/02/1968	CASTELLABATE	23/11/1998	C
678	47,60	POTI	GABRIELE	23/08/1967	NAPOLI	25/02/1993	C
679	47,60	FERRARA	GIUSEPPINA	31/05/1964	ERCOLANO	30/06/1992	EQ
680	47,60	SILVANO	ANTONIO	08/04/1959	NAPOLI	13/04/1989	EQ
681	47,60	DELLA VECCHIA	SERGIO	20/06/1956	TEVEROLA	28/10/1994	C
682	47,60	VESSICHELLI	SERGIO	05/01/1952	ARIANO IRPINO	25/06/1991	EQ
683	47,55	MARMO	MARIA TERESA	20/02/1963	CASERTA	02/07/1991	EQ
684	47,55	CAPOPALDO	ANTONIETTA	07/01/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/07/1988	EQ
685	47,55	MAROTTA	GIUSEPPE	05/06/1956	NAPOLI	21/12/1990	C
686	47,50	RICCIARDI	GIOVANBATTISTA	07/05/1971	MARTINSICURO	12/03/1997	C
687	47,45	GLIOTTONE	LIDIA	27/03/1965	TEANO	08/07/1992	EQ
688	47,45	ZONA	ALBERICO	12/07/1963	PIANO DI SORRENTO	03/11/1993	C
689	47,40	LUCCI	ANNA	27/07/1962	BACOLI	31/10/1990	EQ
690	47,40	DI MONDA	DOMENICO	28/09/1961	SAN TAMMARO	28/07/1994	EQ
691	47,40	FALANGA	DOMENICO	23/06/1960	CASAPESENNA	24/10/1990	C
692	47,40	D'AMBRA	GENNARO	03/08/1958	CALVIZZANO	07/06/1987	EQ
693	47,35	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	FORIO	06/04/1992	EQ
694	47,30	TROTTA	RINALDO	30/08/1961	STIO	14/11/1989	EQ
695	47,10	CUNTI	PATRIZIA	04/07/1968	ALIFE	24/03/1999	C
696	47,10	DI GIUDA	MARIA	17/07/1960	MINORI	26/07/1990	EQ
697	47,00	NUSCO	DANIELA	05/04/1971	SAN NICOLA LA STRADA	29/03/2000	C
698	47,00	CAPOBIANCO	AMALIA	21/09/1961	BENEVENTO	03/11/1993	EQ
699	47,00	SILVANO	VINCENZO	20/01/1959	VALLO DELLA LUCANIA	05/11/1992	EQ
700	47,00	DI FRONZO	ANTONIO	26/06/1954	SANT'ANTIMO	09/04/1992	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
701	46,95	CARACCIOLO	GIOVANNI G.PPE	28/09/1959	PIEDIMONTE MATESE	13/10/1986	EQ
702	46,90	RUSSO	MATTEO	09/06/1968	PISCIOTTA	01/04/1997	C
703	46,80	MIGLIOZZI	RENATO	29/03/1968	VALVA	08/11/1995	C
704	46,80	GIORDANO	ARMANDO	11/01/1955	BOLOGNA	23/01/1989	EQ
705	46,80	MARINO	ANTONIO	19/08/1952	SACCO	29/01/1986	EQ
706	46,70	PALMIERI	GAETANO	16/03/1973	LA SPEZIA	22/10/1999	C
707	46,70	IANNELLI	CATERINA	30/04/1967	ALIFE	24/07/2000	C
708	46,70	PIZZELLA	ANTONELLO	05/02/1963	TORRE ANNUNZIATA	06/04/1992	EQ
709	46,70	DIAZ	GUGLIELMO	22/04/1958	SCAFATI	25/10/1990	EQ
710	46,60	MELCHIORRE	FERDINANDO	23/02/1960	BENEVENTO	30/07/1991	EQ
711	46,60	VANACORE	RAFFAELA	31/12/1958	VICO EQUENSE	23/07/1998	C
712	46,55	FERRARA	PATRIZIA	29/05/1965	SALERNO	04/11/1993	C
713	46,40	CALIENDO	DANIELA	15/04/1974	SALERNO	09/10/2000	C
714	46,40	MARANO	CECILIA	22/08/1958	MERCOGLIANO	29/06/1987	EQ
715	46,30	PALUMBO	EVA	11/07/1970	NAPOLI	22/10/1999	C
716	46,30	PAPALE	MARIA ROSARIA	10/05/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/02/1995	C
717	46,20	DE SIANO	FILIPPO	21/08/1962	LACCO AMENO	29/03/1994	EQ
718	46,10	DI STASIO	NICODEMO	03/10/1965	MUGNANO DI NAPOLI	25/07/1995	C
719	46,10	DI BONA	VINCENZO	01/08/1956	CASAL DI PRINCIPE	25/06/1982	EQ
720	46,05	GIAMMATTEI	MAURIZIO	19/02/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/11/1994	C
721	46,00	TESSITORE	LUIGI	06/10/1965	CAIAZZO	12/03/1998	C
722	46,00	DELL'AVERSANA	SILVESTRO	16/01/1964	PARETE	28/02/2000	C
723	46,00	UCCIERO	VINCENZO	06/01/1964	CASERTA	21/06/1991	EQ
724	46,00	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	CAPRIGLIA IRPINA	12/02/1997	C
725	45,95	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	CASERTA	29/07/1993	EQ
726	45,90	DI LAURO	DANIELA	04/03/1977	POZZUOLI	25/03/2002	C
727	45,90	BONCINO	ROSA	25/05/1965	AVERSA	27/02/1995	C
728	45,90	TARTAGLIONE	CARLA	21/03/1957	NAPOLI	08/04/1992	C
729	45,85	MENGHI	ENNIO	08/04/1972	ERCOLANO	31/08/1998	C
730	45,85	BARRETTA	VINCENZO	04/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21/07/1993	EQ
731	45,80	MEZZACAPO	VITTORIO	23/01/1967	AVERSA	16/11/1998	C
732	45,80	VETRONE	ORAZIO	06/10/1962	FOGLIANISE	14/04/1989	EQ
733	45,80	MOTTOLA	ARMANDO	14/09/1960	SAN MARTINO SANNITA	28/02/2000	C
734	45,75	TROISE	ANGELA	19/11/1971	NAPOLI	23/12/1998	C
735	45,75	CICALESE	ANTONIO	27/07/1966	PONTECAGNANO	20/05/1999	C
736	45,70	BUZZO	FRANCESCO	24/09/1964	VALLE DI MADDALONI	27/12/1999	C
737	45,65	BASSANO	GENNARO	07/03/1958	POZZUOLI	30/03/2000	C
738	45,60	D'AURIA	MATTEO	28/03/1975	SCAFATI	26/07/2001	C
739	45,60	CAMMARDELLA	GIOVANNI	28/05/1963	NAPOLI	16/04/1993	C
740	45,60	ODIERNA	ERNESTO	10/03/1963	SARNO	26/10/1990	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
741	45,60	FARIELLO	MARIO	27/05/1955	VALLO DELLA LUCANIA	25/02/1993	EQ
742	45,60	SCALZO	CLEMENTINA	18/12/1951	AVERSA	10/04/1990	EQ
743	45,50	BASILE	MARIO	06/06/1969	NAPOLI	03/12/1997	C
744	45,50	CARROZZA	ATTILIO	14/06/1961	MARCIANISE	31/10/1991	EQ
745	45,45	SALZANO	ANNA	19/08/1965	NAPOLI	29/03/2001	C
746	45,40	PERRELLA	VINCENZO	04/08/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	24/03/1999	C
747	45,40	BARILE	MARIO	06/02/1962	NAPOLI	29/09/1989	EQ
748	45,40	CAPASSO	GAETANO	10/06/1961	FRATTAMAGGIORE	21/12/1988	EQ
749	45,25	PASSARELLI	ARCHINTO	05/07/1966	CASAPESENNA	28/09/1992	EQ
750	45,20	ASSALONE	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	VOLTURARA IRPINA	04/04/2000	C
751	45,20	FRINO	ROSALBA	24/11/1957	SOLOPACA	24/10/1983	EQ
752	45,15	DI MAIO	FRANCESCO	17/05/1963	FORIO	23/02/1993	EQ
753	45,10	SPISTO	ANTONIO	08/01/1955	ARZANO	06/04/1990	EQ
754	45,00	APICELLA	SARA	28/03/1977	GIFFONI SEI CASALI	18/07/2002	C
755	45,00	MASCIA	ANTONIO	22/06/1968	SAN MARCO DEI CAVOTI	16/04/1999	C
756	45,00	ABAGNALE	GIUSEPPE	05/06/1961	GRAGNANO	11/07/1994	EQ
757	45,00	GAMBARDELLA	SERGIO	12/02/1960	BACOLI	23/02/1994	EQ
758	45,00	CAPUANO	CONCETTA	23/08/1958	CASORIA	24/03/2000	C
759	44,90	TROIANO	CLARA	08/02/1967	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	28/10/1994	C
760	44,85	CONTE	SALVATORE	28/08/1961	CASAVATORE	27/10/1994	C
761	44,70	FORMICHELLA	ANGELO	17/12/1964	CASERTA	25/03/1999	C
762	44,70	RUSSO	CARMELINA	10/05/1964	CASAL DI PRINCIPE	16/10/1997	C
763	44,60	SCILLIA	PASQUALE	06/11/1955	POZZUOLI	23/12/1992	EQ
764	44,50	COPPOLA	RAFFAELE	19/01/1967	NOCERA INFERIORE	29/03/2001	C
765	44,50	CURCIO	ANGELA	24/10/1966	NAPOLI	04/04/1996	C
766	44,50	SAVARESE	MICHELE	08/01/1959	VICO EQUENSE	31/10/2000	C
767	44,50	VASTARELLA	RAFFAELE	04/12/1958	CAIVANO	22/12/1994	C
768	44,45	ABATE	ORNELLA	24/04/1961	AVELLA	29/03/1995	C
769	44,40	NAPPI	ANDREA	26/11/1968	AVELLINO	30/07/1992	EQ
770	44,40	CAMERLINGO	FRANCESCO	06/11/1967	SENIGALLIA	03/11/2000	C
771	44,40	RENZI	OSVALDO	06/12/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/11/1996	C
772	44,40	RETTA	LOREDANA	12/05/1959	PATERNO	31/07/1991	EQ
773	44,30	ASSALONE	GIUDITTA	10/03/1975	CASTEL CAMPAGNANO	22/06/2000	C
774	44,30	FORMICOLA	LUIGI	27/12/1962	BACOLI	16/11/1998	C
775	44,30	ALLEVA	BIANCA	26/08/1957	AVELLINO	29/07/1985	EQ
776	44,20	TUCCILLO	GIOVANNI	13/05/1967	NAPOLI	30/03/2000	C
777	44,20	FALCO	MARIA ANTONIETTA	27/01/1965	SANT'ANGELO D'ALIFE	25/03/1999	C
778	44,10	PIERRI	BERNARDINA	03/11/1963	MERCATO SAN SEVERINO	28/07/1994	EQ
779	44,10	PRIMERANO RIANO	GIOVANNI	10/07/1961	CASERTA	22/12/1988	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
780	44,10	VENDEMIA	PASQUALE	02/07/1961	PORTICO DI CASERTA	23/03/2000	C
781	44,10	TROTTA	GIUSEPPE	02/02/1958	SASSANO	24/07/1990	C
782	44,05	SARNATARO	GENNARO	02/08/1969	AGROPOLI	29/03/1996	C
783	44,05	PESIRI	CESARE	27/07/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	26/07/1989	EQ
784	44,00	ANDREOZZI	LUIGI	12/06/1964	NAPOLI	30/10/1991	EQ
785	44,00	LUCARIELLO	EMIDIO	08/05/1955	ORTA DI ATELLA	26/07/1984	EQ
786	43,90	FALCADE	MASSIMO	01/12/1965	CASORIA	31/07/1996	C
787	43,75	ASCIONE	FRANCESCO	11/11/1959	PORTICI	23/12/1987	EQ
788	43,70	DI DONATO	GIUSEPPE	01/06/1962	MONTEMILETTO	30/07/1996	C
789	43,70	PELUSO	ANNA	14/05/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	04/11/1992	C
790	43,70	SCOTTO DI PERROT	ANNA EMANUELA	31/07/1960	NAPOLI	26/07/1993	C
791	43,70	NATALE	SUSANNA	16/05/1958	SAN VALENTINO TORIO	31/10/1991	EQ
792	43,70	DE ROSA	PASQUALE	31/07/1957	AGROPOLI	20/12/1995	C
793	43,60	PICCIRILLO	PIERLUIGI	17/11/1970	POZZUOLI	30/10/1996	C
794	43,60	RAUCCI	MARINA	07/11/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	29/03/1996	C
795	43,60	CARRATURO	MARCO	20/04/1963	MONTEFORTE IRPINO	13/11/1989	EQ
796	43,60	BARTOLUCCI	ADELE	18/12/1958	NAPOLI	31/10/1985	C
797	43,60	MEO	LUCIA	18/12/1957	VOLTURARA IRPINA	27/03/2003	C
798	43,40	PALMIERI	MARIA	07/01/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	29/10/1996	C
799	43,40	DELLA PORTA	DOMENICO	07/05/1968	NOCERA SUPERIORE	08/07/1999	C
800	43,40	BASILE	FRANCESCO	04/05/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	23/09/1994	EQ
801	43,35	PASSANNANTE	LORENZO	15/10/1964	AGROPOLI	09/11/1994	C
802	43,30	DE STEFANO	GIUSEPPE	15/09/1965	NAPOLI	20/05/1999	C
803	43,25	DELL'ISOLA	ALIGHIERO	03/09/1960	MAIORI	08/04/1987	C
804	43,20	ACIERNO	CARMELA	06/07/1958	BAIANO	26/07/1993	EQ
805	43,10	PASCALE	BENEDETTO	11/07/1966	NAPOLI	23/10/1995	C
806	43,10	FERRANTE	ANNA	27/02/1964	AVERSA	26/07/1995	C
807	43,00	ALLOCCA	LUIGI	12/09/1957	CIMITILE	23/01/1989	EQ
808	42,95	GALASSO	LUCIA	27/10/1964	FORIO	28/03/2000	C
809	42,90	SODANO	SALVATORE	02/03/1966	MARIGLIANELLA	29/07/1996	C
810	42,90	GARZILLI	MARIANO	07/02/1963	NAPOLI	27/11/1991	C
811	42,80	FIGLIOLINO	GERARDO	06/03/1966	MONTEFUSCO	29/03/1999	C
812	42,80	CARPENTIERO	TERESA	23/02/1961	ATRIPALDA	22/07/1993	C
813	42,70	NAPOLETANO	GIUSEPPE	28/04/1958	PRATOLA SERRA	03/11/1992	EQ
814	42,70	PAGLIONICO	CIRO	15/05/1957	NOLA	16/04/1986	EQ
815	42,60	DERIVA	FRANCESCO	07/04/1963	AFRAGOLA	25/03/1999	C
816	42,60	IMBIMBO	GIOCONDA	01/06/1955	AVELLINO	24/03/1999	C
817	42,55	MARRA	MARIA	08/06/1962	NAPOLI	16/03/1994	C
818	42,40	TIZZIANI	CARMELA	08/01/1967	CASORIA	28/02/2000	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
819	42,40	SESSA	LUISA	03/07/1965	SANT'AGNELLO	12/07/1991	C
820	42,40	BROSCA	ANGELA	19/10/1964	FRIGENTO	26/07/2000	C
821	42,40	LETIZIA	SCIPIONE	31/01/1962	CASAL DI PRINCIPE	23/12/1994	C
822	42,35	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	25/03/1999	C
823	42,30	STINGO	RAFFAELE	03/12/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/10/1992	EQ
824	42,30	D'ANGIO'	MARIA	09/10/1963	PIGNATARO MAGGIORE	02/04/1997	C
825	42,30	MAFFIA	VITTORIANO	25/01/1959	AGROPOLI	25/10/1991	EQ
826	42,30	MONTESCURO	PATRIZIO	17/06/1957	POZZUOLI	23/02/1993	EQ
827	42,20	DE FRANCHIS	ILARIA	06/12/1966	AVELLINO	11/04/1994	C
828	42,20	DEL VERME	GIOVANNA	10/11/1963	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	23/12/1996	C
829	42,20	MAZZARIELLO	CIRO	03/06/1962	FRATTAMINORE	22/03/1990	C
830	42,20	BROGNA	BRUNO	13/05/1962	CAPUA	25/07/1995	C
831	42,20	AURIEMMA	ANTONIO	26/02/1958	OTTAVIANO	10/04/1992	C
832	42,10	VICINANZA	CARLO	23/10/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/07/2001	C
833	42,10	ESPOSITO	PASQUALE	20/12/1965	ACERRA	01/04/1997	C
834	42,10	DE RINALDI	IMMACOLATA	05/12/1965	NAPOLI	22/12/1993	C
835	42,05	IARDINO	DOMENICO	24/01/1960	TRECASE	10/04/1990	EQ
836	42,00	DI CHIARA	PAOLA FRANCESCA IRENE	14/07/1969	CASERTA	30/10/2000	C
837	42,00	FRANZESE	FRANCO	23/09/1965	STRIANO	11/04/1994	C
838	42,00	DE BLASIO	ROSANNA	02/01/1964	SAN MARCO DEI CAVOTI	10/04/1989	EQ
839	42,00	BISOGNO	ANTONIO	30/10/1957	EBOLI	19/12/1990	EQ
840	41,80	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	FIRENZE	30/03/1993	EQ
841	41,80	MARRAZZO	GENNARO	09/05/1959	PORTICI	07/07/1986	EQ
842	41,70	CORLITO	ANGELO	17/11/1965	FLUMERI	19/10/1999	C
843	41,70	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	CERASO	16/11/1981	EQ
844	41,65	FELEPPA	MARIO	15/12/1963	BENEVENTO	13/03/1991	C
845	41,60	LIBERTI	ROSA	04/05/1974	NAPOLI	11/05/2000	C
846	41,60	DANZA	GIUSEPPINA	22/11/1958	NOLA	02/07/1999	C
847	41,50	MARINIELLO	GIUSEPPINA	14/09/1959	LUSCIANO	29/03/1996	C
848	41,40	LAMANNA	LUCIO	20/06/1968	SALERNO	29/02/1996	C
849	41,40	AMATO DE SERPIS	LUCIA	19/12/1964	SANT'ANTIMO	29/07/1992	EQ
850	41,40	DI NAPOLI	ADELINA	27/02/1962	NAPOLI	30/07/2001	C
851	41,30	SORRENTINO	SALVATORE	28/08/1966	TORRE ANNUNZIATA	29/10/2001	C
852	41,30	LONGO	ROBERTO	02/04/1966	NAPOLI	16/10/2002	C
853	41,30	DI DOMENICO	MAURIZIO	21/10/1955	PESCOPAGANO	21/01/1981	EQ
854	41,20	NATALE	ANTONIO	30/12/1965	CASAPULLA	16/10/2002	C
855	41,20	OGRAFO	VINCENZO	12/05/1963	MARCIANISE	22/03/1994	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
856	41,20	ANDREOZZI	FRANCESCO	09/03/1963	AVERSA	23/06/1989	C
857	41,20	IAVARONE	AGNESE	11/01/1961	CASAVATORE	29/07/2002	C
858	41,10	CAMMAROSANO	FELICE	16/08/1969	VIBONATI	19/04/2001	C
859	41,10	NICOLETTA	CARMELA	27/06/1967	GRUMO NEVANO	15/10/2002	C
860	41,10	SCHIAVO	DOMENICO	04/03/1966	MARCIANISE	03/11/1993	EQ
861	41,10	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	VOLLA	08/04/1991	EQ
862	41,05	FICO	ROSA	19/03/1960	SESSA AURUNCA	24/10/1990	EQ
863	41,00	MUTO	PAOLO	15/03/1969	NAPOLI	27/02/1995	C
864	41,00	DE LUCA	TIZIANA	30/12/1956	NAPOLI	23/02/1995	C
865	40,95	DORSA	DELFINA	09/02/1960	NAPOLI	11/11/1991	C
866	40,90	FALANGA	ANTONIO	11/06/1973	NAPOLI	20/10/2003	C
867	40,90	IOVINO	GIUSEPPE	12/07/1962	TRECASE	11/04/1989	EQ
868	40,90	COPPOLA	MAURIZIO	29/08/1960	MAIORI	05/11/1991	EQ
869	40,90	SPERANZA	MICHELE	05/10/1958	NAPOLI	17/07/1989	C
870	40,80	CIARAMELLA	BRUNO	29/07/1963	MOIANO	19/07/1989	EQ
871	40,80	CAMMARANO	ANGELA	12/09/1962	ASCEA	28/03/1997	C
872	40,80	ROMANO	MASSIMO	02/03/1961	BATTIPAGLIA	25/10/1993	C
873	40,80	SCOGNAMIGLIO	SALVATORE	09/06/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	11/11/1988	EQ
874	40,70	GUERRIERO	VIRGINIA	01/11/1967	NAPOLI	30/07/1998	C
875	40,70	COSTANZO	PASQUALE	08/06/1963	FRATTAMAGGIORE	10/03/1989	EQ
876	40,50	DELLA RAGIONE	STRATO	19/12/1967	MONTE DI PROCIDA	08/01/2001	C
877	40,50	FALSO	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	CAPRIGLIA IRPINA	29/03/2000	C
878	40,50	CICCARELLI	ANTONIO	19/04/1963	CASALUCE	03/11/2000	C
879	40,50	APPRATTO	ENIO	21/08/1956	BACOLI	26/07/2000	C
880	40,50	CORVINO	SALVATORE GIUSEPPE GAETANO	07/08/1955	CASAL DI PRINCIPE	27/06/1994	C
881	40,40	VOLPE	FRANCO	06/05/1965	CASAL VELINO SCALO	27/03/1997	C
882	40,40	MAURO	ALESSANDRO	07/03/1963	SAN NICOLA MANFREDI	29/10/1991	C
883	40,20	INGENITO	ANTONIETTA	09/05/1967	PORTICI	27/07/2001	C
884	40,10	TARTAGLIA	MARGHERITA	27/02/1964	NAPOLI	28/07/1989	EQ
885	40,00	MOLLICONE	SARA	28/09/1972	NAPOLI	23/07/1998	C
886	40,00	BERNACCHI	MARIA	23/11/1967	NAPOLI	06/11/1997	C
887	40,00	CHIANESE	RAFFAELLA	31/03/1963	MARANO DI NAPOLI	14/10/2002	C
888	39,95	AVECONE	GIUSEPPE	09/01/1966	ALIFE	13/11/1991	C
889	39,90	POLICINO	SALVATORE	07/08/1964	NAPOLI	22/03/1994	EQ
890	39,90	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964	ASCEA	28/03/1997	C
891	39,80	SALVATORE	IVANA	14/05/1968	SALERNO	05/11/1999	C
892	39,80	BELLUCCI	GIUSEPPE	19/03/1962	TORRE DEL GRECO	30/07/1998	C
893	39,70	ALLOCCA	LUCA	17/06/1974	SOMMA VESUVIANA	22/10/2002	C
894	39,60	MONTANO	CLAUDIO	03/08/1974	ACERRA	03/11/2000	C
895	39,60	ADDEO	GIUSEPPE	11/11/1965	CIMITILE	05/11/1999	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
896	39,60	CACACE	ANTONIETTA	17/10/1961	CIMEGO	21/12/1988	EQ
897	39,50	SCHIATTARELLA	MARIA TERESA	16/08/1965	PORTICI	03/11/2000	C
898	39,50	AIELLO	CIRO	03/03/1964	PORTICI	14/11/1990	EQ
899	39,50	ROCCO	ANGELO	14/01/1958	BATTIPAGLIA	20/06/1985	EQ
900	39,45	SCARPITTA	MARIA TERESA	05/06/1964	NAPOLI	29/03/1996	C
901	39,40	MARZULLO	RAFFAELA	26/02/1967	ACERRA	25/03/2003	C
902	39,20	SCHIANO	MARIA	10/11/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	09/10/1995	C
903	39,20	MENZIONE	VITO EMILIO	01/12/1969	SAN GENNARO VESUVIANO	22/10/2002	C
904	39,20	CINOTTI	EMILIA	01/05/1965	VENAFRO	14/04/1994	EQ
905	39,20	FIORENZANO	SALVATORE	20/03/1964	NAPOLI	29/03/1995	C
906	39,10	IZZO	AMELIA	17/04/1967	CALVI RISORTA	13/08/1997	C
907	39,00	MARINO	FRANCESCO	16/02/1970	CESA	14/10/2002	C
908	39,00	VICINANZA	GALLIANO	19/06/1967	SANT'ANTONIO ABATE	28/10/1994	C
909	39,00	DI RIENZO	MARIO	13/08/1965	CAIAZZO	30/07/1999	C
910	39,00	CORVINO	MAURIZIO	12/11/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	28/07/1987	EQ
911	38,95	PAGANO	ANGELA	15/10/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22/11/2002	C
912	38,70	DI TOMMASO	PIETRO	15/03/1979	AVERSA	28/07/2005	C
913	38,70	DI FABIO	LORELLA	04/08/1962	EBOLI	03/11/1992	EQ
914	38,60	MANFREDONIA	GIUSEPPE	26/05/1965	NOCERA INFERIORE	17/10/2003	C
915	38,60	CAGGIANO	UGO	23/02/1961	CAGGIANO	26/10/1987	EQ
916	38,50	LICCARDO	LUISA	19/05/1978	MUGNANO DI NAPOLI	24/10/2003	C
917	38,50	REPPUCCI	DIANA	13/04/1964	AVELLINO	29/03/1993	EQ
918	38,40	RUSSO	RAFFAELE	18/10/1975	BELLONA	27/03/2001	C
919	38,40	SALERNO	GIOVANNI	02/03/1963	AVERSA	10/11/1994	EQ
920	38,30	CARUSO	FILOMENO	05/02/1961	MUGNANO DEL CARDINALE	11/07/1994	EQ
921	38,20	RIZZO	FRANCO MARIO	27/04/1954	NAPOLI	19/07/1990	EQ
922	38,15	ABBONDATI	MARIA	25/09/1973	AGROPOLI	29/03/1999	C
923	38,15	ROMANO	GIUSEPPE	06/07/1962	MARIGLIANO	09/04/1991	EQ
924	38,10	PIERGALLINO	DOMENICO	02/02/1960	TORRE DEL GRECO	16/03/1994	EQ
925	38,10	FORGIONE	ANGELO	18/12/1958	SOLOPACA	25/07/1986	EQ
926	37,85	MATTERA	LUISA	08/05/1970	LACCO AMENO	31/10/1994	C
927	37,85	CARRINO	SALVATORE	12/07/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	08/04/1991	C
928	37,80	DI GRAZIA	MARIAROSARIA	13/06/1976	MELITO DI NAPOLI	06/11/2000	C
929	37,70	MARINO	ANNA	11/08/1967	SAN GIORGIO A CREMANO	24/10/1995	C
930	37,70	CHIUCHIOLO	NICOLA	22/02/1965	AVELLINO	27/07/2000	C
931	37,60	NATALE	ADELAIDE	09/10/1964	CASAL DI PRINCIPE	26/06/2001	C
932	37,60	CONCILIO	SALVATORE	29/08/1964	AGROPOLI	27/12/2000	C
933	37,60	DI CRISTO	LUIGI	04/01/1963	TORRE DEL GRECO	26/03/2002	C
934	37,50	CALEO	GERARDO	03/03/1973	CAMPAGNA	19/07/2000	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
935	37,50	PISANO	ROCCO	20/03/1972	LACCO AMENO	22/07/1997	C
936	37,50	PISANI	ANGELA	03/09/1967	AGROPOLI	05/03/1999	C
937	37,40	POLLASTRO	GIOVANNI	19/06/1965	SANT'AGATA DE' GOTI	11/07/1994	EQ
938	37,40	RIZZO	ROMOLO	10/03/1965	NAPOLI	10/04/1990	EQ
939	37,40	STELLATO	RAFFAELE	11/11/1963	DRAGONI	11/11/1996	C
940	37,40	ADINOLFI	FRANCA	04/05/1961	POMPEI	26/07/1993	EQ
941	37,40	PIANTIERI	DARIO	12/05/1956	OGLIASTRO CILENTO	28/09/1984	EQ
942	37,30	BARONE	PAOLO	19/08/1967	BENEVENTO	28/02/2000	C
943	37,30	RINALDI	ELIO	18/10/1962	BUONABITACOLO	14/07/1998	C
944	37,30	VOLZONE	ROSA	13/06/1960	CAPACCIO SCALO	28/03/1997	C
945	37,10	NAPOLITANO	ALESSANDRO	05/05/1967	MUGNANO DEL CARDINALE	28/06/2002	C
946	37,10	SODANO	ANTONIO	04/06/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	08/01/2001	C
947	37,00	MARINO	FRANCESCO	25/10/1965	BATTIPAGLIA	20/03/1991	EQ
948	37,00	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	CAIVANO	03/11/2000	C
949	36,90	DIOMAJUTA	ANTONIO	09/05/1975	CASERTA	27/03/2001	C
950	36,90	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	APICE	11/07/2001	C
951	36,90	D'ELIA	CARMEN	28/04/1971	TEGGIANO	24/07/2002	C
952	36,90	CASSESE	ANNAMARIA	01/05/1958	CASAMARCIANO	30/07/1997	C
953	36,85	MANZO	ANTONIO	28/07/1972	NAPOLI	27/06/2000	C
954	36,80	IMPARATO	GIOVANNI	13/10/1975	BATTIPAGLIA	21/10/2002	C
955	36,80	GIANNETTI	PAOLO	27/03/1961	CAIAZZO	31/07/1989	EQ
956	36,80	ANNUNZIATA	ALBERTO	18/07/1960	SARNO	03/10/1991	EQ
957	36,80	LAURINO	EMILIO	16/07/1958	SALERNO	10/04/1990	EQ
958	36,70	CIVITILLO	SAMANTHA	20/01/1976	PIEDIMONTE MATESE	21/10/2003	C
959	36,60	ASTARITA	GIOVANNI	03/09/1974	NAPOLI	30/07/1999	C
960	36,60	PAGLIARO	ERMELINDA	27/07/1969	PONZA	21/10/1998	C
961	36,50	ROMITI	GIULIO	09/09/1958	SALERNO	26/07/2001	C
962	36,35	PERROTTA	MATTEO	10/12/1954	SORRENTO	12/11/1980	EQ
963	36,30	CORBISIERO	AGOSTINO	16/09/1963	LIVERI	07/04/1993	C
964	36,20	CIARCIA	MARIA ORSOLA	28/10/1964	SERINO	31/03/2003	C
965	36,20	STRIANESE	FEDERICO	20/04/1961	SAN VALENTINO TORIO	10/04/1992	EQ
966	36,20	RUSSONIELLO	ANTONIO	04/06/1956	SALERNO	21/10/2002	C
967	36,10	FIORELLI	NORDINO	20/05/1978	ANGRI	27/07/2004	C
968	36,00	BALDINI	AMEDEO	24/02/1978	AVERSA	25/03/2003	C
969	36,00	CALDIERI	ERASMO	16/11/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	22/10/2003	C
970	35,90	BENNARDIS	LUIGI	24/04/1968	POTENZA	30/01/2004	C
971	35,90	TRINCHESE	GIUSEPPE	17/05/1967	PALMA CAMPANIA	11/07/1994	C
972	35,90	ESPOSITO	ANTONIO	01/05/1963	SARNO	22/06/1992	EQ
973	35,90	VILLANO	SALVATORE	04/03/1963	CAMEROTA	07/04/1993	EQ
974	35,85	PINTO	ANTONIO	23/07/1959	SANTA MARIA C.V.	25/07/1990	EQ
975	35,80	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	NAPOLI	31/10/1994	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
976	35,80	PIGNATARO	ROSARIO	10/03/1966	PAGANI	03/11/1996	C
977	35,80	RICCARDI	MICHELE	23/03/1955	BASELICE	21/09/1987	EQ
978	35,80	SOMMA	LUIGI	27/03/1954	MERCATO SAN SEVERINO	09/05/2003	C
979	35,65	MAZZELLA	FRANCESCO	06/03/1971	ISCHIA	05/11/2001	C
980	35,60	GAMBARDELLA	GIUSEPPE	07/07/1963	BAIANO	09/04/1991	EQ
981	35,60	DE FALCO	INES	13/04/1963	NAPOLI	21/07/1989	EQ
982	35,60	LAZZARO	MICHELE	04/06/1960	POZZUOLI	06/11/1992	EQ
983	35,60	ASCIONE	LUIGI	01/10/1959	TRECASE	25/02/1991	EQ
984	35,60	PELOSI	SALVATORE	02/07/1958	PALAZZO SAN GERVASIO	27/07/2000	C
985	35,50	SPADACENTA	ANNALISA	02/11/1976	ACERRA	05/11/2003	C
986	35,45	PONTILLO	VINCENZO	27/04/1965	CAPODRISE	29/07/1992	C
987	35,40	MAGLIULO	FRANCESCO GIUSEPPE	11/01/1975	AVIGLIANO	14/10/2004	C
988	35,40	URSO	CLAUDIO	29/04/1968	NAPOLI	26/02/2002	C
989	35,40	FERRANTE	ROSALBA	30/08/1961	SARNO	26/03/1990	EQ
990	35,30	LAMPARELLI	GIULIO	13/03/1968	AVELLINO	08/07/1999	C
991	35,20	CELORO	FRANCESCO	06/08/1952	FORINO	28/07/1994	C
992	35,20	VERRE	SALVATORE	12/10/1950	CASTEL VOLTURNO	25/10/1982	EQ
993	35,10	CILIO	ANTONIO	10/02/1957	NAPOLI	23/07/1984	EQ
994	34,85	PRECONE	DAVIDE	09/04/1965	ARIANO IRPINO	23/12/1992	EQ
995	34,80	CATALANO	DANIELE	21/10/1974	MARCIANISE	08/11/2001	C
996	34,80	IOVINO	VINCENZO	20/08/1974	ARZANO	21/10/2002	C
997	34,60	ZOLFO	MICHELE	08/09/1963	MONDRAGONE	25/07/1991	C
998	34,60	COPPOLA	SILVIO	09/08/1961	AVERSA	08/04/1991	EQ
999	34,60	CHIRICOLO	PASQUALE	26/06/1961	CICCIANO	22/12/2000	C
1000	34,60	CAIAZZA	BRUNO	03/10/1956	SIANO	26/06/1989	EQ
1001	34,50	OLIVA	GIANLUCA	18/10/1974	TORRE DEL GRECO	29/07/2004	C
1002	34,50	GALLO	ANTONINO	29/04/1973	TORRE ANNUNZIATA	28/09/2004	C
1003	34,50	ZICCHINOLFI	ANGELA	23/07/1960	SCAFATI	30/07/1998	C
1004	34,45	SCHIANO DI COLA	ANTONIO	29/11/1959	MONTE DI PROCIDA	29/02/1996	C
1005	34,40	CITRINITI	ROBERTO	05/05/1963	CATANZARO	24/10/1996	C
1006	34,30	BENCIVENGA	VINCENZA	15/01/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14/03/1990	EQ
1007	34,30	IACONO	LUCIA ANNA GIORGIA	19/04/1956	BARANO D'ISCHIA	10/03/1989	EQ
1008	34,20	DI BENEDETTO	AMELIA	22/08/1979	SIANO	05/11/2003	C
1009	34,20	PICCIRILLO	RAFFAELE	08/06/1964	NAPOLI	12/11/1998	C
1010	34,15	IPPOLITO	ANTONIO	02/12/1973	CAPACCIO SCALO	21/07/1999	C
1011	34,10	MENNA	MARIA	20/10/1973	VENTICANO	20/12/2004	C
1012	34,10	FASOLINO	SALVATORE	02/08/1965	MERCOGLIANO	31/01/1995	C
1013	34,10	FERRARA	CARMELINA	04/05/1962	ARPAIA	28/07/1998	C
1014	34,05	SOMMA	FERDINANDO	06/09/1960	PIMONTE	09/04/1990	EQ
1015	34,00	STRANGES	SAVERIO	19/03/1975	CASERTA	25/02/2002	C
1016	33,95	MAZZONE	MARIA	14/03/1956	CASTELPOTO	26/06/2003	C
1017	33,90	PALLOTTA	MAURIZIO	24/10/1967	BENEVENTO	22/10/2003	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1018	33,80	MARI	CONCETTA	22/05/1979	SALERNO	26/07/2005	C
1019	33,80	LANDOLFO	GIOVANNI	09/11/1953	GRUMO NEVANO	13/02/1997	C
1020	33,75	MAIELLO	ADRIANA	09/03/1962	POLLENA TROCCHIA	08/04/1994	C
1021	33,70	MOFFA	GUIDO	26/07/1975	FRATTAMAGGIORE	24/07/2001	C
1022	33,70	KAMELI	SEYED SAID	17/12/1961	NAPOLI	29/10/1991	EQ
1023	33,60	GALDIERO	MARIANNA	22/09/1966	CAIVANO	17/10/2003	C
1024	33,60	CAVEZZA	VINCENZO	08/06/1959	NAPOLI	06/09/1993	C
1025	33,55	RUTIGLIANO	GIOVANNA	29/03/1967	NOCERA INFERIORE	31/05/2001	C
1026	33,50	VITALE	UMBERTO	23/06/1972	CASTELCIVITA	29/03/2001	C
1027	33,50	DIANA	PIERLUIGI	17/08/1970	MONDRAGONE	31/07/2000	C
1028	33,50	DE MICHELE	VALENTINO	30/04/1961	MARATEA	26/07/1989	EQ
1029	33,45	PAGANO	ANTONIO	02/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	13/10/2004	C
1030	33,40	IANNUCCI	CARMEN	27/06/1971	SAVIANO	14/10/2004	C
1031	33,40	DE CESARE	AIDA	10/05/1964	BACOLI	27/10/2000	C
1032	33,40	LAROCCA	LUCIO	19/07/1958	NAPOLI	29/03/2001	C
1033	33,40	MOLZA	FRANCESCO	26/06/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	28/07/1987	EQ
1034	33,30	DI FILITTO	GIUSEPPE	20/01/1979	BATTIPAGLIA	30/03/2005	C
1035	33,30	DE BELLIS	WLADIMIRO	15/03/1977	CAVA DE' TIRRENI	11/03/2005	C
1036	33,30	DI NARDI	RITA	02/01/1970	PALMA CAMPANIA	29/03/2000	C
1037	33,30	ARENA	DOMENICA	30/03/1961	ORTA DI ATELLA	29/07/1988	C
1038	33,30	FERRARO	FILOMENA	05/06/1960	CASAGIOVE	24/07/1989	C
1039	33,20	FERRAZZA	GIUSEPPE	30/12/1967	AGROPOLI	20/12/1995	C
1040	33,20	PALUMBO	DANIELE	12/10/1960	MUGNANO DI NAPOLI	27/07/1989	C
1041	33,20	GRAVINA	ANTONIO	28/01/1954	PORTICO DI CASERTA	09/11/1995	C
1042	33,10	CORBISIERO	ANTONIO	28/07/1979	ROCCARAINOLA	30/07/2005	C
1043	33,10	FLOCCO	MICHELE	12/08/1969	ACERRA	21/10/2002	C
1044	33,10	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	MARIGLIANO	08/04/1991	EQ
1045	33,00	GRIFFO	ANTONIO	06/04/1970	CARINARO	22/03/2000	C
1046	33,00	FEDELE	ALESSANDRA	26/12/1963	COMO	15/03/2002	C
1047	33,00	POLITELLI	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	ACERRA	27/03/2003	C
1048	32,80	DE BLASIO	SANTA	27/07/1978	MARIGLIANO	07/10/2003	C
1049	32,80	ARGENIO	ALESSIO	01/03/1978	VILLARICCA	18/03/2005	C
1050	32,80	CARILE	ERMENEGILDA	29/10/1954	TRAMUTOLA	14/03/2006	C
1051	32,70	GUARINO	ERNESTO	14/12/1961	BATTIPAGLIA	18/03/2004	C
1052	32,65	DI RISO	MICHELE	04/06/1967	GRAGNANO	23/12/1992	EQ
1053	32,60	MANCUSI	CRESCENZO	05/08/1960	SARNO	28/12/1989	C
1054	32,60	D'ALESSIO	MARIA DIANA	15/09/1959	CALABRITTO	11/11/1994	EQ
1055	32,50	CAPPELLI	MARGHERITA	14/01/1975	SANT'ANGELO LE FRATTE	28/06/2005	C
1056	32,50	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/1968	SAN PRISCO	20/12/1995	C
1057	32,40	SCHIAVONE	CONCETTA	29/10/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	04/11/2003	C
1058	32,40	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	VILLAMAINA	20/07/2000	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1059	32,40	VECCHIONE	FEDERICO	05/09/1973	NOLA	30/01/2004	C
1060	32,40	TROISE	REGINALDO	18/04/1972	AVERSA	01/12/1999	C
1061	32,35	COPPOLA	LINA	31/10/1965	MERCOGLIANO	13/10/2004	C
1062	32,30	SAVIANO	RAFFAELE	22/12/1973	ACQUI TERME	20/10/2005	C
1063	32,30	RUGGIERO	ANNA GIUSEPPINA	31/03/1964	SAN VALENTINO TORIO	11/10/2005	C
1064	32,20	FABIO	ANNA	14/06/1977	VIETRI DI POTENZA	28/03/2007	C
1065	32,20	ESPOSITO	MARIA	19/03/1970	AVELLINO	26/07/2004	C
1066	32,20	URCIUOLI	CARMINE	17/05/1967	AVELLINO	29/12/1992	EQ
1067	32,20	FERRAIUOLO	MICHELE	19/02/1966	LIMATOLA	21/12/2001	C
1068	32,20	DI NARDI	ASSUNTA	20/04/1965	CASORIA	28/06/1993	EQ
1069	32,20	FALESE	LUIGI	04/08/1964	SALA CONSILINA	27/03/2003	C
1070	32,10	BENEDETTO	GABRIELLA	18/06/1979	POMIGLIANO D'ARCO	20/12/2004	C
1071	32,10	MAISTO	CHIARA	22/04/1968	TORRE DEL GRECO	26/03/2002	C
1072	32,10	SCHETTINO	RITA	22/05/1955	MARANO DI NAPOLI	24/10/2003	C
1073	32,00	FALLACE	GABRIELLA	27/03/1965	NAPOLI	27/02/1995	C
1074	31,90	FELICETTA	LIVIA	24/02/1967	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	29/03/1996	C
1075	31,80	CAVALLO	GIUSEPPE	25/03/1975	SALA CONSILINA	28/09/2004	C
1076	31,80	GOLINO	GAETANO	26/02/1971	CAPODRISE	24/03/1999	C
1077	31,80	MANSI	ANTONELLA	07/04/1965	RAVELLO	31/05/2001	C
1078	31,80	FERRAINA	ROCCO MARCELLO	25/08/1964	NAPOLI	14/10/1992	EQ
1079	31,80	MICCU'	MARCELLO	07/11/1961	NAPOLI	28/07/1989	C
1080	31,80	CIRIELLO	GIOVANNI BATTISTA	06/06/1953	MONTEMILETTO	29/12/1981	EQ
1081	31,70	NUGNES	MARIO	20/10/1963	PARETE	27/06/2000	C
1082	31,70	FERRANTE	ALESSANDRA	22/05/1961	CASERTA	11/07/1994	C
1083	31,60	AMATRUDA	LAURA	27/09/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/10/2006	C
1084	31,60	MUSCARIELLO	ELEONORA	30/10/1974	NAPOLI	28/03/2001	C
1085	31,60	MARZANO	SALVATORE	28/11/1969	TERZIGNO	31/07/2001	C
1086	31,60	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11/04/1964	MONTEMILETTO	11/07/1996	C
1087	31,60	ABATE	MARIA	23/05/1963	MERCOGLIANO	10/10/2005	C
1088	31,60	PICCOLO	RAFFAELE	13/07/1962	TORRE ANNUNZIATA	26/07/1990	EQ
1089	31,60	GATTO	MARILENA	31/08/1951	NAPOLI	08/10/2003	C
1090	31,50	BALDASSARRE	ROSSELLA	08/11/1975	MONTEFALCIONE	15/10/2001	C
1091	31,50	VITKO	SVITLANA	30/12/1969	FISCIANO	13/10/2005	C
1092	31,40	PASSARO	PATRIZIA	25/01/1979	BELLIZZI	27/10/2003	C
1093	31,40	MECCARIELLO	PIERFRANCESC	13/06/1978	MONTESARCHIO	13/10/2005	C
1094	31,40	FATTORUSO	FRANCESCO	09/11/1971	LETTERE	14/03/2006	C
1095	31,40	MARRAS	SERGIO	08/11/1958	CAIVANO	14/07/2005	C
1096	31,30	CONTOCALAKIS	GIORGIO	13/05/1971	NAPOLI	28/07/2003	C
1097	31,20	ROMANO	ANTONIETTA	18/04/1978	ACERRA	25/03/2003	C
1098	31,20	BASSO	SANDRA	15/02/1968	PORTICI	02/03/1995	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1099	31,20	CHIRICO	JORGE	28/11/1955	ANGRI	17/03/1983	EQ
1100	31,20	BARBA	VITTORIO	10/03/1955	NOCERA INFERIORE	02/11/1984	EQ
1101	31,15	FOLLIERO	ALESSANDRO	07/08/1954	SALERNO	28/05/2004	C
1102	31,10	CICALE	ANTONELLA MARIA ILARIA	20/01/1981	POZZUOLI	29/05/2006	C
1103	31,10	RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	SANT'AGATA DE' GOTI	20/03/1991	EQ
1104	31,10	DI NAPOLI	ALFONSO	02/01/1955	MARANO DI NAPOLI	24/10/2003	C
1105	31,00	SPAGNOLETTI	CARLO	23/02/1975	ARIANO IRPINO	30/07/2001	C
1106	31,00	GRIMALDI	EMMA	08/02/1974	PONTECAGNANO	24/06/2004	C
1107	31,00	BIONDI	IVANA	05/02/1963	CASERTA	27/07/1987	C
1108	30,90	DI FRATTA	PORZIA	26/03/1960	SAN NICOLA BARONIA	27/07/2005	C
1109	30,80	IACOBELLI	SALVATORE	03/10/1974	NAPOLI	14/10/2003	C
1110	30,80	DE MAIO	MASSIMO	29/03/1965	SALERNO	24/07/1997	C
1111	30,80	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	TORRE DEL GRECO	22/12/1988	EQ
1112	30,70	RUSSO	GELSOMINA ANNA	02/08/1965	TRAMONTI	12/12/2003	C
1113	30,70	FORNARA	ADELE	01/07/1962	MONTERODUNI	09/10/2003	C
1114	30,70	CARILLO	FRANCESCO	28/05/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	12/04/1985	EQ
1115	30,60	CAPRINO	ADELIA	18/07/1978	VILLARICCA	28/06/2002	C
1116	30,60	MORRONE	LOREDANA	19/01/1966	MONDRAGONE	12/03/1998	C
1117	30,60	ROCCHIO	GIUSEPPINA	23/11/1965	ISERNIA	12/12/2003	C
1118	30,60	CAROTENUTO	ALFONSO	14/09/1962	TORRE ANNUNZIATA	23/01/1989	EQ
1119	30,60	D'AMBROSIO	ALFREDO	08/12/1960	MONDRAGONE	29/10/2001	C
1120	30,60	CALIFANO	GIUSEPPE	03/06/1959	SENISE	29/01/1992	EQ
1121	30,50	DE MAIO	FRANCESCO	26/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/1991	EQ
1122	30,50	GENTILE	EDUARDO	30/05/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	28/06/2002	C
1123	30,50	MONTELLA	ANNA	08/01/1957	AGROPOLI	29/07/1996	C
1124	30,50	DE RIENZO	DINO	16/08/1953	BENEVENTO	19/07/1979	EQ
1125	30,40	DEL BEATO	SARA	30/08/1978	NAPOLI	10/10/2003	C
1126	30,40	DE ROSA	CLEMENTE	20/10/1976	PIANO DI SORRENTO	18/03/2004	C
1127	30,40	BALZANO	GIULIO	07/10/1966	TORRE DEL GRECO	11/11/1994	EQ
1128	30,30	GUARDASCIONE	FABIO	21/01/1981	POZZUOLI	14/03/2007	C
1129	30,30	DI MASO	CLAUDIO	27/12/1977	AFRAGOLA	12/03/2007	C
1130	30,30	AMATO	ANTONIO	06/04/1976	TEGGIANO	17/11/2003	C
1131	30,30	COPPOLA	SABRINA	03/03/1975	PIANO DI SORRENTO	28/09/2004	C
1132	30,30	D'ADDIO	INES	04/10/1964	MONDRAGONE	29/03/1994	C
1133	30,30	D'APRILE	LAURA	30/09/1963	OLIVETO CITRA	29/03/1999	C
1134	30,20	DONNARUMMA	CIRO	08/05/1974	GRAGNANO	14/03/2006	C
1135	30,20	CARANDENTE	GENNARO	22/11/1966	QUALIANO	14/10/2002	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1136	30,20	PERROTTA	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	POZZUOLI	23/02/2005	C
1137	30,10	DI VICO	MARIO	14/03/1965	CASTELGRANDE	21/07/2000	C
1138	30,10	MESSINA	MARINA	27/02/1964	AVELLINO	06/04/1992	EQ
1139	30,10	BORRIELLO	MARIA AGATA	10/04/1956	TORRE DEL GRECO	23/10/1986	EQ
1140	30,05	ALTARELLI	FILIPPO	29/01/1975	MARIGLIANO	29/06/2006	C
1141	30,00	PERINO	PATRIZIA	11/02/1981	ANGRI	08/10/2007	C
1142	30,00	CUOMO	CARMINE	23/12/1974	SALERNO	22/12/2000	C
1143	30,00	ESPOSITO	GIUSEPPE	12/04/1965	AVERSA	12/07/1991	C
1144	29,80	GIRONE	ANIELLO	24/08/1969	CAIVANO	29/06/2006	C
1145	29,80	CALIENDO	MARIA ABBONDANZA	15/09/1967	LAURO	30/07/1998	C
1146	29,70	MILETTI	GIULIANO	11/01/1969	PORTICI	06/11/1997	C
1147	29,70	MASTRO	LUISA	10/10/1963	PIANO DI SORRENTO	26/03/2001	C
1148	29,60	FERRO	SILVIO	18/07/1975	PIACENZA	13/10/2003	C
1149	29,50	SACCONE	ROSANNA	25/04/1974	POMIGLIANO D'ARCO	28/07/2004	C
1150	29,50	GALEOTALANZA	CATERINA	11/07/1973	AVELLINO	27/03/2002	C
1151	29,50	ADINOLFI	FRANCESCO	30/05/1960	CASTELSARACENO	10/03/2005	C
1152	29,40	FERRARA	MICHELE	06/12/1976	ACERRA	18/03/2004	C
1153	29,40	ESPOSITO	VINCENZA	22/11/1965	AFRAGOLA	30/06/2006	C
1154	29,40	ROMANO	CLAUDIO	03/05/1965	QUARTO	30/10/1991	EQ
1155	29,40	NAPPO	FRANCESCO	02/09/1964	POGGIOMARINO	14/03/1994	EQ
1156	29,40	ELISEO	TERESA	15/06/1955	SERRE	27/07/1989	EQ
1157	29,20	COTECCHIA	CLELIA	17/03/1980	CALVI RISORTA	27/07/2006	C
1158	29,20	DE VITO	IOLANDA	05/09/1969	MANOCALZATI	23/03/2000	C
1159	29,20	VIGGIANO	NICOLA	24/02/1967	SANTA MARIA C.V.	17/07/1991	EQ
1160	29,20	RANIERO	GIUSEPPINA	03/01/1967	NOCERA INFERIORE	31/05/2001	C
1161	29,10	MAIETTA	UMBERTO	26/07/1978	PAOLISI	30/07/2003	C
1162	29,10	DE SIMONE	GIOVANNA	02/06/1972	CAMPAGNA	20/10/2003	C
1163	29,10	GIUSTO	PAOLA	16/09/1963	NAPOLI	05/11/1999	C
1164	29,00	MONTELLA	CARMINE	18/12/1961	PAOLISI	12/10/2006	C
1165	29,00	SANTELMO	PATRIZIA	01/02/1959	ANGRI	25/06/1988	EQ
1166	28,90	TAGLIAFERRI	AMEDEO	06/04/1976	NAPOLI	15/10/2002	C
1167	28,90	GALDIERI	NICOLA	01/11/1969	FISCIANO	17/12/2002	C
1168	28,90	PELLEGRINO	ALBERTO	21/05/1969	SALERNO	19/07/2001	C
1169	28,80	SEDDA	ROBERTO	20/07/1964	SAN GENNARO VESUVIANO	20/12/1995	C
1170	28,80	CORVINO	CLEMENTINA	22/02/1956	CASAL DI PRINCIPE	17/03/2004	C
1171	28,70	PUZONE	CUONO	10/02/1982	ACERRA	22/10/2007	C
1172	28,70	PALMIERO	MAURO	17/10/1978	MACERATA CAMPANIA	19/03/2004	C
1173	28,70	SARUBBI	TIZIANA	12/10/1965	NAPOLI	21/12/1990	EQ
1174	28,70	TERLIZZO	ANNUNZIATA	21/07/1962	CERCOLA	27/10/1994	EQ
1175	28,70	DE MAIO	DARIO	08/12/1952	NAPOLI	11/07/2005	C
1176	28,60	SAVE	VINCENZA	23/09/1972	NOLA	29/03/2001	C
1177	28,60	ESPOSITO	ERNESTO	09/04/1970	NAPOLI	21/11/2002	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1178	28,60	MATTERA	ANNA	30/08/1955	FORIO D'ISCHIA	13/10/2004	C
1179	28,55	MARINI	ANNUNZIATA	11/09/1955	CASAVATORE	26/10/1993	C
1180	28,50	CASTALDO	ANTONIO	21/10/1978	BRUSCIANO	20/10/2005	C
1181	28,50	RUSSO	FRANCESCO	05/01/1959	MONTECORICE	13/07/1990	EQ
1182	28,40	D'ALESSANDRO	ROSALIA	09/06/1982	TRENTOLA	20/10/2006	C
1183	28,40	NITTOLO	FELICIANO	06/08/1975	AVELLINO	29/06/2006	C
1184	28,40	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	16/01/1972	NAPOLI	28/06/2005	C
1185	28,40	CUOZZO	LILIANA	30/01/1968	VALVA	10/03/2005	C
1186	28,30	MOSCHELLA	SABINO	09/02/1968	AVELLINO	22/10/2003	C
1187	28,30	MONACO	GIUSEPPE	04/09/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	18/03/1991	EQ
1188	28,30	SAGGIOMO	CARLO	25/02/1961	NAPOLI	27/06/2002	C
1189	28,25	DI STEFANO	AMELIA	15/08/1964	NAPOLI	08/04/1992	C
1190	28,20	GEMEI	MARIA ROSARIA	03/10/1964	NAPOLI	09/11/1995	C
1191	28,20	ORSANO	COSIMO	17/02/1962	BATTIPAGLIA	30/03/2006	C
1192	28,20	DE BERARDINIS	MAURIZIO	08/01/1959	NAPOLI	13/10/1984	EQ
1193	28,20	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	30/03/2000	C
1194	28,10	CAGGIANO	ANTONELLA	22/12/1980	AVELLINO	09/03/2007	C
1195	28,00	CAPOLUONGO	PATRIZIO	13/04/1978	GRICIGNANO DI AVERSA	27/07/2006	C
1196	28,00	GUIDA	ELISABETTA	09/05/1974	CASERTA	30/10/2001	C
1197	28,00	VILARDI	CRESCENZO	17/04/1958	NAPOLI	05/07/1984	EQ
1198	27,80	MARANO	CARMINE	09/05/1964	MATTIPAGLIA	15/10/2002	C
1199	27,70	SARNELLI	RAFFAELE	09/04/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/07/2007	C
1200	27,70	CAUTIERO	PASQUALE	05/12/1966	CERCOLA	05/03/1998	C
1201	27,70	CHIRULLI	VITO	10/12/1958	QUARTO	18/07/1985	EQ
1202	27,60	BARBARANO	FEDERICO	21/09/1979	NAPOLI	21/03/2007	C
1203	27,60	CORNETTA	SANDRA	28/07/1978	EBOLI	22/07/2004	C
1204	27,60	MONTEFUSCO	ALDO	08/10/1956	NAPOLI	23/12/1998	C
1205	27,50	VICEDOMINI	LUCIA	10/05/1977	NAPOLI	17/01/2007	C
1206	27,50	BARILE	TONY	19/07/1971	CERRETO SANNITA	24/07/1997	C
1207	27,50	LAZAZZERA	ROSSELLA	06/11/1963	POTENZA	14/03/2007	C
1208	27,40	CORBISIERO	NATASCIA	15/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	08/10/2003	C
1209	27,40	LAGUARAGNELLA	VITTORIA	09/08/1964	EBOLI	23/10/1995	C
1210	27,30	GATTO	ANGELA	16/01/1979	RIMINI	14/03/2006	C
1211	27,30	DI LEVA	ROSSELLA	25/10/1978	NAPOLI	09/07/2003	C
1212	27,30	PIUMELLI	GIUSI	31/10/1974	AGROPOLI	12/10/2006	C
1213	27,30	ROMANO	ROSARIO	25/03/1966	TORRE ANNUNZIATA	30/09/1994	C
1214	27,20	AVERSA	BERNARDINA	26/01/1973	MERCATO SAN SEVERINO	06/03/2003	C
1215	27,20	CESARO	FRANCESCO	25/05/1967	AVERSA	25/03/2003	C
1216	27,15	ARPAIA	FABIO	12/11/1961	NAPOLI	08/03/1991	EQ
1217	27,10	SEPE	GIOVANNA	22/04/1979	SAVIANO	19/12/2005	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1218	27,10	COSTANZO	GAETANO	11/04/1956	SALERNO	07/04/1990	EQ
1219	27,00	DI PASQUALE	FRANCESCA	19/11/1979	CASANDRINO	28/10/2003	C
1220	27,00	SILVESTRO	STEFANIA	19/05/1974	ERCOLANO	02/11/1999	C
1221	26,90	GARGIULO	ELVIRA	27/09/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18/07/2007	C
1222	26,90	CRISTIANO	FILOMENA	23/08/1971	CASTELGRANDE	28/03/2000	C
1223	26,90	CAIAZZA	MARIA	21/12/1967	ARZANO	20/07/2001	C
1224	26,90	IESULAURO	OTTAVIO	07/03/1964	NAPOLI	30/07/1990	EQ
1225	26,90	EURO	GIOVANNI	27/04/1957	PONTELANDOLFO	20/07/2007	C
1226	26,80	FRIJIA	ANDREA	17/03/1980	BATTIPAGLIA	21/12/2005	C
1227	26,80	VENETO	FRANCESCA	17/10/1976	GIFFONI VALLE PIANA	22/10/2003	C
1228	26,80	CIRELLA	IMMACOLATA	24/08/1961	AFRAGOLA	03/11/2003	C
1229	26,80	DE FILIPPIS	LUCIANA	03/09/1958	QUARTO	30/07/1997	C
1230	26,70	ANSELMO	ANTONELLA	07/09/1981	SOVERE	19/10/2007	C
1231	26,70	TAMMARO	ELENA	28/07/1980	SARNO	15/10/2007	C
1232	26,70	CARBONE	LUCIA	20/10/1967	VIETRI SUL MARE	09/10/2007	C
1233	26,70	MAGNO	GIUSEPPE	25/06/1965	AVELLINO	12/12/2003	C
1234	26,70	MARINO	MARINA	04/12/1960	NAPOLI	06/11/1992	C
1235	26,60	ORCIUOLI	ELIA	06/03/1970	MONTEMARANO	29/06/2006	C
1236	26,60	BALBI	RAFFAELE	23/05/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/09/1992	C
1237	26,60	STARA	PATRIZIA	08/07/1955	VALLO DELLA LUCANIA	30/06/2006	C
1238	26,40	VITALE	ALFREDO	28/01/1976	CAVA DE' TIRRENI	28/02/2007	C
1239	26,40	LOFFREDO	MARCELLO	06/06/1969	NAPOLI	28/07/1993	EQ
1240	26,40	LA SALA	GIUSEPPE	08/05/1967	AVELLINO	29/03/1999	C
1241	26,40	CIRILLO	ENRICO	27/10/1958	SPERONE	28/07/1988	EQ
1242	26,30	SALSANO	CARLO	16/07/1984	CAVA DE' TIRRENI	16/07/2008	C
1243	26,30	CURCIO	FILOMENA	28/09/1980	PAGANI	28/06/2007	C
1244	26,30	VANACORE	ANNA	24/08/1980	ANGRI	20/07/2007	C
1245	26,20	RUSSO	ROSA	18/08/1979	CIMITILE	10/10/2007	C
1246	26,20	POLI	EMILIANO	25/12/1976	BACOLI	08/10/2003	C
1247	26,20	AULETTA	PASQUALE	30/11/1969	CARDITO	03/11/1998	C
1248	26,10	GUADAGNI	SIMONA	24/10/1979	CASALNUOVO DI NAPOLI	11/10/2006	C
1249	26,10	LICCARDO	LUCIA	31/08/1978	MELITO DI NAPOLI	07/10/2004	C
1250	26,00	MARENNA	ANNAMARIA	18/02/1981	FAICCHIO	19/12/2006	C
1251	26,00	COPPOLA	MARCELLA	19/08/1957	AVELLINO	10/11/1988	C
1252	25,90	DELLA CORTE	GIANFRANCO	02/07/1971	SALERNO	21/12/2006	C
1253	25,90	COSTANTINO	MARIA	12/09/1963	BATTIPAGLIA	31/07/1989	EQ
1254	25,80	SCHIATTARELLA	PIERLUIGI	07/12/1981	MUGNANO DI NAPOLI	21/07/2006	C
1255	25,80	TREZZA	MARIA	27/07/1981	SAN PIETRO AL TANAGRO	23/09/2008	C
1256	25,80	SGALIA	ANTONIETTA	16/04/1964	SANT'ARPINO	27/01/1994	C
1257	25,70	CARBONARO	MARILENA	01/10/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/03/2005	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1258	25,70	ACCURSO	COSIMO	16/06/1962	REGGIO CALABRIA	27/10/1989	EQ
1259	25,65	D'AMBROSIO	ANTONELLA	21/06/1978	CAMPAGNA	31/01/2007	C
1260	25,60	DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	NAPOLI	22/10/2002	C
1261	25,60	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	01/05/1967	SANTA MARIA A VICO	03/12/1997	C
1262	25,60	IAVARONE	ANGELA	21/05/1962	SANT'ARPINO	13/10/2003	C
1263	25,50	RUSSO	ROCCO	06/07/1979	CASTEL SAN GIORGIO	17/01/2007	C
1264	25,50	ZUPPIERI	FRANCESCO	29/07/1966	NAPOLI	21/07/2006	C
1265	25,50	CANONICO	PATRIZIA	30/12/1963	NAPOLI	12/03/1998	C
1266	25,50	CORREALE	ANTONIO	16/06/1960	ROCCAPIEMONTE	24/07/2007	C
1267	25,40	CORREALE	GIANLUIGI	18/07/1975	NAPOLI	12/03/2008	C
1268	25,40	MAGLIULO	ROMUALDO	05/08/1966	NOLA	25/03/1999	C
1269	25,40	GRAZIANI	GIOCONDA RITA GERARDINA	18/12/1964	NAPOLI	24/07/2002	C
1270	25,40	COCOZZA	GIULIANA	19/06/1957	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	28/05/2004	C
1271	25,30	DELL'ELMO	MARIA ANTONIETTA	18/09/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/10/2007	C
1272	25,30	EPISCOPO	CLAUDIA	19/08/1979	POLLA	18/03/2008	C
1273	25,30	MICELI	CARLO	03/09/1975	BENEVENTO	20/12/2006	C
1274	25,30	CEFALO	PAOLA	18/05/1972	AVELLINO	23/11/1998	C
1275	25,30	SANGIOVANNI	TERESA	02/01/1961	MONTEFORTE CILENTO	17/03/2008	C
1276	25,20	IOVINELLI	AMEDEO	25/05/1980	SUCCIVO	27/07/2008	C
1277	25,20	MIRAGLIA	BATTISTINA	30/11/1978	MONDRAGONE	16/12/2003	C
1278	25,20	CORDARO	GIUSEPPE	03/02/1962	ALVIGNANO	23/12/1994	C
1279	25,10	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	ROCCA SAN FELICE	20/12/1995	C
1280	25,10	AUGIERO	ANTONIO	01/06/1967	NAPOLI	04/04/1996	C
1281	24,80	SCHIAVONE	MADDALENA	19/11/1974	CASAL DI PRINCIPE	25/03/2002	C
1282	24,70	SEBASTOPOLI	MARIANNA	09/04/1976	MADDALONI	30/10/2002	C
1283	24,70	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	ANGRI	23/12/1992	EQ
1284	24,65	ASCIONE	CARMEN	17/07/1974	TORRE DEL GRECO	28/10/2003	C
1285	24,60	ORLANDO	FRANCESCA MONICA	28/08/1975	ROCCAPIEMONTE	29/06/2004	C
1286	24,60	MERCUGLIANO	MARIANO	16/08/1964	BENEVENTO	26/07/1991	C
1287	24,60	MONDILLO	WALTER	26/01/1956	CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	05/11/2003	C
1288	24,50	FEBBRAIO	FEDERICA	29/06/1983	MADDALONI	29/07/2008	C
1289	24,50	DE NAPOLI	IOLANDA	10/04/1980	AGROPOLI	20/03/2008	C
1290	24,50	FERRI	TERESA	10/12/1978	AVELLINO	18/03/2008	C
1291	24,50	TOMASSETTI	MARIA GIOIA	07/12/1975	RAVISCANINA	18/12/2006	C
1292	24,40	MANZO	MANUELA	13/07/1980	SALERNO	10/03/2008	C
1293	24,40	GRIMALDI	GIOVANNI	22/01/1969	MARANO DI NAPOLI	28/09/2004	C
1294	24,40	ABAGNALE	RAFFAELE	17/08/1962	POMPEI	13/02/2003	C
1295	24,40	D'ALESSIO	ALFREDO	03/02/1958	GIFFONI VALLE PIANA	09/04/1991	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1296	24,40	CAMPANELLA	GIOVANNA	05/03/1957	NAPOLI	23/12/1985	EQ
1297	24,35	MAURO CHIOZZI	EUGENIO ANTONIO	02/06/1955	NAPOLI	21/07/1981	EQ
1298	24,30	NIRCHIO	ELENA	05/07/1973	SAN NICOLA LA STRADA	14/10/2003	C
1299	24,30	CORDUA	FRANCESCO	01/10/1971	ARZANO	26/03/2002	C
1300	24,30	PAGANO	NICOLA	15/01/1960	SANTI COSMA E DAMIANO	30/07/1997	C
1301	24,20	LA MANTIA	PASQUALINA	15/01/1983	ARZANO	16/10/2009	C
1302	24,20	BITETTI	GIOVANNI	12/03/1979	PATERNO DI LUCANIA	11/03/2009	C
1303	24,20	VERDOLIVA	VINCENZO	03/06/1972	CALVERA	23/07/2008	C
1304	24,20	GALLO	GERMANA	04/01/1964	NAPOLI	11/11/1988	C
1305	24,20	RAPICANO	GIOVANNA	19/02/1963	NAPOLI	20/07/2006	C
1306	24,20	ESPOSITO	MASSIMO	22/07/1958	SAN NICOLA MANFREDI	24/07/1986	EQ
1307	24,00	DI FUCCIA	GENNARO	25/02/1977	CASERTA	17/10/2008	C
1308	24,00	ROSATO	LINA	06/06/1965	FONTANAROSA	09/03/2000	C
1309	23,90	AMBROSIO	ROSA	24/11/1955	BRUSCIANO	27/07/1982	EQ
1310	23,85	MAIELLO	GIANCARLO	29/07/1960	AFRAGOLA	27/07/1990	EQ
1311	23,70	RUSSO	CONCETTA	03/06/1980	SIANO	17/01/2007	C
1312	23,70	TOSCANO	ANNUNZIATA	03/05/1973	SANT'AGATA DE' GOTI	17/02/2005	C
1313	23,60	POCCIA	BIAGIO	31/01/1980	MONDRAGONE	28/07/2008	C
1314	23,60	MARTUCCI	EMILIO	19/07/1965	MONDRAGONE	25/02/2008	C
1315	23,60	BORRIELLO	CIRO	28/01/1958	CERCOLA	27/10/1992	EQ
1316	23,50	BARBARISI	MARIA	20/05/1980	AVELLINO	10/10/2008	C
1317	23,50	DI PALO	ANTONIO	09/12/1978	AFRAGOLA	22/07/2004	C
1318	23,40	MALLARDO	PASQUALE	09/10/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	13/10/2009	C
1319	23,40	PISCOPO	ANIELLO	14/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	26/07/2001	C
1320	23,30	BONITO	LUCA	03/02/1978	MONTECORVINO ROVELLA	27/07/2006	C
1321	23,30	COCCO	GAETANO	22/02/1972	AFRAGOLA	25/10/1999	C
1322	23,30	CERRETO	FILOMENA	12/04/1961	DUGENTA	28/10/1986	C
1323	23,20	FASOLINO	MICHELE	02/11/1983	CASTEL SAN GIORGIO	16/10/2008	C
1324	23,20	LEO	ROBERTO	10/09/1969	AVELLINO	20/03/2006	C
1325	23,00	DI PASQUALE	NICOLA	11/02/1983	MILANO	14/10/2010	C
1326	23,00	PARENTE	ANTONELLA	22/01/1979	GUARDIA SANFRAMONDI	26/03/2007	C
1327	22,85	GIUGLIANO	MARIANNA	01/01/1982	TERZIGNO	15/10/2008	C
1328	22,85	ZAMPELLA	CARLO	14/01/1961	CRISPANO	10/11/1994	EQ
1329	22,80	SCOGNAMIGLIO	SARA	11/02/1978	ERCOLANO	19/03/2004	C
1330	22,80	MAURIELLO	MENNATO	22/07/1972	SANT'AGATA DE' GOTI	28/01/2004	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1331	22,80	FALCONE	PIER PAOLO	17/12/1961	CAPACCIO PAESTUM	27/07/2000	C
1332	22,70	DE PAOLA	FRANCESCO	27/05/1982	BENEVENTO	22/10/2008	C
1333	22,70	GIORDANO	MARIA	01/05/1959	CAIAZZO	31/03/1994	EQ
1334	22,60	DI LORENZO	ALESSANDRO	23/06/1975	NOCERA SUPERIORE	27/07/2004	C
1335	22,60	CASTELLANO	GENNARO	16/07/1954	POZZUOLI	31/03/1983	EQ
1336	22,50	LAMBIASE	ADELE	13/04/1984	NOCERA INFERIORE	14/10/2008	C
1337	22,50	CAIAZZA	SALVATORE	16/07/1976	MELITO DI NAPOLI	24/07/2008	C
1338	22,40	DE MARTINO	GIUSEPPINA	26/07/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/07/2009	C
1339	22,40	VENUTOLO	EMANUELA	28/04/1977	SAN MANGO PIEMONTE	16/10/2008	C
1340	22,40	BAVA	DANIELA	19/06/1973	NAPOLI	13/10/2008	C
1341	22,30	LANDI	LILIANA	02/04/1979	EBOLI	21/12/2005	C
1342	22,20	COPPOLA	CARMELA	05/11/1971	CASORIA	20/03/2008	C
1343	22,20	RUOTOLO	ANTONIO	15/04/1971	NAPOLI	22/10/2003	C
1344	22,15	SCHETTINO	ANNA	08/06/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/01/1992	EQ
1345	22,10	REA	VINCENZO	10/08/1975	MARIGLIANO	29/07/2009	C
1346	22,00	PREZIOSO	LUCA	01/08/1980	CAPUA	12/03/2009	C
1347	22,00	DI MAIO	SARA	22/02/1979	SALERNO	16/10/2008	C
1348	22,00	SANTONICOLA	MARILENA	24/04/1974	SALERNO	29/03/1999	C
1349	22,00	GALARDI	BIAGIO	01/10/1968	RIVELLO	16/09/1996	C
1350	21,90	CIMMINO	ANTONIO	18/07/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/03/2009	C
1351	21,90	PETRONE	ORNELLA	22/01/1953	BATTIPAGLIA	20/07/1983	EQ
1352	21,80	PADOVANO	LUISA	07/07/1976	ANGRI	27/06/2002	C
1353	21,80	POLCINO	GIAMPIERO	02/08/1964	BENEVENTO	08/04/1993	EQ
1354	21,80	MAROTTA	ANTONIO	15/11/1963	LIMATOLA	25/02/1991	EQ
1355	21,80	PAGNI	CINZIA	14/08/1963	NAPOLI	02/02/2004	C
1356	21,80	D'ALICANDRO	PATRIZIO	26/05/1958	MARANO DI NAPOLI	13/03/1986	EQ
1357	21,80	ANNUNZIATA	FELICE	28/11/1954	SAN CIPRIANO D'AVERSA	08/11/1995	C
1358	21,70	BUONOCUNTO	FRANCESCO PAOLO	10/03/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/10/2004	C
1359	21,70	IACOLARE	ANTONIO	26/12/1977	TRENTOLA	14/10/2003	C
1360	21,60	PEREZ	ANNALISA	01/09/1979	MARANO DI NAPOLI	22/07/2004	C
1361	21,60	TIPALDI	CRISTINA	01/02/1977	POLICASTRO BUSSENTINO	11/03/2010	C
1362	21,50	RINALDI	STEFANIA	21/07/1983	NAPOLI	22/03/2010	C
1363	21,50	TONZIELLO	GIROLAMO	29/01/1963	VILLA DI BRIANO	14/07/2009	C
1364	21,40	TAROTTO	LUCA	01/07/1985	TORRE DEL GRECO	22/07/2011	C
1365	21,40	PEZZELLA	LUIGI	01/11/1983	MOIANO	15/03/2011	C
1366	21,30	CAVALLO	MICHELE	31/03/1981	MARANO DI NAPOLI	21/10/2010	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1367	21,30	DI GIACOMO	EMIDDIO	05/10/1977	GIFFONI VALLE PIANA	13/07/2009	C
1368	21,20	TROVATO	DANIELA	01/06/1985	SALA CONSILINA	31/03/2010	C
1369	21,20	MARRAZZO	LUIGI	21/11/1974	CASANDRINO	10/03/2005	C
1370	21,20	SINISCALCHI	GIOVANNI	23/10/1974	CASTEL SAN GIORGIO	29/01/2004	C
1371	21,20	ADDABBO	DONATO	13/09/1973	MOLINARA	13/03/2009	C
1372	20,80	FABIANO	ROSARIA	18/02/1973	CASALBORE	26/07/2007	C
1373	20,70	NAPOLI	VALENTINA	04/08/1982	SANT'ANASTASIA	15/10/2009	C
1374	20,70	MANDARA	GIUSEPPINA	23/04/1976	AGEROLA	29/07/2004	C
1375	20,60	PAPA	ANGELO	07/11/1979	MURO LUCANO	13/07/2005	C
1376	20,60	BORRERO	ORIANNA	02/12/1974	PIEDIMONTE MATESE	30/08/1998	C
1377	20,50	CONTE	GIOVANNI	30/03/1978	TRENTOLA	17/01/2003	C
1378	20,50	MORRA	FABRIZIO	26/09/1971	NAPOLI	28/06/2005	C
1379	20,50	ACCARDO	MICHELE	12/09/1954	PORTICI	24/03/2000	C
1380	20,40	FESTA	FERRUCCIO	20/09/1976	AVELLINO	08/10/2007	C
1381	20,40	D'ANTÒ	VINCENZO	04/10/1973	AFRAGOLA	22/10/1998	C
1382	20,40	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	30/07/1972	PAGANI	07/10/2010	C
1383	20,40	GALLO	MARIA	04/10/1967	BENEVENTO	20/07/2007	C
1384	20,30	CAROLLA	SERENA	27/05/1979	BENEVENTO	18/03/2009	C
1385	20,30	ESPOSITO	IMMACOLATA	14/08/1971	MELITO DI NAPOLI	22/07/1996	C
1386	20,30	CALVANESE	VINCENZO	02/01/1967	NOCERA SUPERIORE	20/03/2006	C
1387	20,30	GOGLIA	CORRADO	23/06/1966	NAPOLI	26/03/1998	C
1388	20,20	VOZA	NICOLETTA	16/07/1979	CAPACCIO	23/10/2006	C
1389	20,20	BENCIVENGA	SILVIA	24/03/1968	SAN PRISCO	03/04/1997	C
1390	20,10	D'ARCO	ANNA RITA	21/05/1981	BATTIPAGLIA	23/07/2009	C
1391	20,10	MORTELLA	PATRIZIA	28/07/1958	CARINARO	22/03/1984	EQ
1392	20,10	GEMITO	GIUSEPPE	28/09/1956	PALMA CAMPANIA	05/11/1999	C
1393	20,00	BRASIELLO	MARCELLA	29/03/1982	NAPOLI	11/10/2006	C
1394	20,00	IZZO	VALERIA	22/12/1981	FOLLONICA	16/10/2008	C
1395	20,00	SURRA	EVA MARIEL	26/03/1979	LAURIA	11/10/2013	C
1396	20,00	GALZERANO	PROSPERA	23/12/1962	NAPOLI	29/07/1987	C
1397	19,90	VISCARDI	FRANCESCO	15/12/1976	CAVA DE' TIRRENI	30/07/2002	C
1398	19,90	IAVARONE	MARIO	08/11/1955	GRUMO NEVANO	23/02/1994	EQ
1399	19,80	NAPOLITANO	CARLO	08/03/1959	SAN GIORGIO LA MOLARA	29/01/1990	C
1400	19,75	LORETO	ERMINIO	31/12/1961	TORRE ANNUNZIATA	29/12/1992	EQ
1401	19,70	PERROTTA	ANTONIO	26/01/1979	SUCCIVO	18/10/2010	C
1402	19,65	CARULLO	EDOARDO	24/05/1964	PORTICI	01/10/1990	EQ
1403	19,60	DEL PRETE	GIUSEPPINA	15/04/1982	FRATTAMAGGIORE	19/10/2007	C
1404	19,60	DE FEO	EMMA	29/08/1979	SAN MICHELE DI SERINO	26/10/2004	C
1405	19,60	GRIMALDI	PELLEGRINO	17/06/1963	AVELLINO	13/03/1990	C
1406	19,60	LANDOLFI	PATRIZIA	22/03/1961	CORBARA	11/03/2009	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1407	19,50	LA VENUTA	GUIDO	26/03/1980	NAPOLI	20/03/2008	C
1408	19,40	MANGANELLI	ANGELA	28/05/1977	SAN GIORGIO DEL SANNIO	13/03/2009	C
1409	19,40	GRASSI	DONATO	15/02/1967	CASAL DI PRINCIPE	29/11/2001	C
1410	19,40	IOVINO	MARIA ROSARIA	08/03/1960	ROCCADASPIDE	15/10/2010	C
1411	19,40	LUCIA	COSMO DAMIANO	15/02/1959	ROCCADASPIDE	15/10/2010	C
1412	19,30	PEPE	CRISTINA	04/04/1983	MONTECALVO IRPINO	22/10/2010	C
1413	19,30	GRIPPO	NICOLINO	11/03/1970	TERZIGNO	20/12/2005	C
1414	19,20	DEL MASTRO	LUIGI	26/09/1977	AVELLA	15/10/2010	C
1415	19,20	MOLLO	RACHELE	20/04/1964	CASTEL SAN GIORGIO	19/12/2005	C
1416	19,10	MONTANARO	ERACLIO	26/08/1961	VAIRANO PATENORA	07/10/2010	C
1417	19,00	FEROCE	GIUSEPPE	03/07/1978	NAPOLI	30/06/2006	C
1418	19,00	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	ALIFE	30/06/1993	C
1419	18,85	RUSSOLILLO	ANNA	26/10/1981	NOCERA INFERIORE	28/07/2006	C
1420	18,80	ARRICALE	CLEMENTE	27/02/1980	SANTA MARIA A VICO	13/10/2010	C
1421	18,80	NAPOLITANO	ASSUNTA	15/08/1978	MARIGLIANELLA	16/10/2009	C
1422	18,80	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	28/03/1969	POZZUOLI	16/05/2002	C
1423	18,75	RANDO	FRANCESCO	15/05/1964	ISCHIA	21/07/1989	EQ
1424	18,75	SPARAGO	GIUSEPPE	11/05/1962	CASTEL MORRONE	08/04/1991	EQ
1425	18,70	BATTIPAGLIA	MICHELE	22/08/1985	Nocera Superiore	10/03/2011	C
1426	18,70	DE ANGELIS	CIRIACO	27/08/1962	AVELLINO	13/03/1990	EQ
1427	18,70	MOCERINO	ELMERINDA	10/12/1960	AFRAGOLA	13/11/1989	EQ
1428	18,70	CHIERCHIELLO	MARIA	11/08/1959	CANCELLO ARNONE	29/07/1999	C
1429	18,70	TRIPODI	FRANCO	29/07/1959	SALERNO	05/04/1985	EQ
1430	18,60	ZAMARRA	LUIGI	08/02/1983	VALLATA	08/10/2010	C
1431	18,60	PALLADINO	OLGA	11/05/1982	NAPOLI	20/03/2007	C
1432	18,60	D'ORIANO	ANTONIO	16/07/1976	POZZUOLI	12/10/2009	C
1433	18,50	PITOCCHI	EUGENIA	21/07/1981	CALVI RISORTA	15/10/2009	C
1434	18,50	IUORIO	RAFFAELLA	05/07/1981	GESUALDO	14/07/2006	C
1435	18,50	VACCARELLA	FILOMENA	26/05/1980	SAN LUPO	24/03/2010	C
1436	18,40	IACCARINO	STEFANIA	10/11/1984	SORRENTO	27/07/2011	C
1437	18,40	BRIGANTE	CLEMENTE	08/08/1974	MONTESANO SULLA MARCELLANA	13/03/2009	C
1438	18,40	DI NUCCIO	CARLO SALVATORE	22/10/1963	PRATO	25/07/1990	EQ
1439	18,30	CASTALDO	FILIPPO	18/05/1980	ACERRA	19/03/2007	C
1440	18,25	ALETTA	ANTONIO	26/04/1953	CHIUSANO SAN DOMENICO	25/03/1986	EQ
1441	18,20	DI NOLA	KARIN	20/01/1982	GRUMO NEVANO	27/07/2011	C
1442	18,20	SCALA	GIOVANNI GIUSEPPE ANTONIO	22/08/1963	LIVERI	28/07/2004	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1443	18,10	PIROZZI	ANTONIO	10/07/1979	SAN FELICE A CANCELLO	26/05/2006	C
1444	18,10	LETTIERI	MARIANGELA	09/07/1975	NAPOLI	26/07/2004	C
1445	18,10	DE NIGRIS	MARIA	10/04/1963	LACCO AMENO	18/07/1991	EQ
1446	18,10	GRECO	GIOVANNA	15/09/1960	AGROPOLI	27/02/1991	C
1447	18,00	PUGLIA	ROBERTO	12/01/1985	BATTIPAGLIA	19/10/2011	C
1448	18,00	CARFORA	PASQUALE	27/06/1984	SAN FELICE A CANCELLO	23/07/2008	C
1449	18,00	MAZZARELLA	ANTONELLA	09/08/1983	SANT'ARPINO	10/03/2011	C
1450	18,00	MADONNA	IMMA	12/03/1982	AVERSA	10/10/2011	C
1451	18,00	GAUDINO	CLEMENTINA	10/08/1979	MARCIANISE	28/07/2009	C
1452	18,00	LATINO	RICCARDO	18/01/1973	SANT'ANGELO D'ALIFE	06/10/2010	C
1453	18,00	BUONINFANTE	VINCENZO	10/02/1960	BELLIZZI	24/02/1989	EQ
1454	17,90	PALMIERO	FILOMENA	04/12/1984	CARINARO	11/10/2011	C
1455	17,90	VILLACCIO	GIUSEPPE	08/07/1984	CASTELVENERE	10/10/2011	C
1456	17,90	SEGUINO	ELISABETTA	25/06/1983	FRIGNANO	27/07/2011	C
1457	17,80	CASALE	ANTONIO	27/10/1973	VILLETTA BARREA	30/07/1998	C
1458	17,80	GUERRA	FRANCESCO	30/08/1968	FRATTAMAGGIORE	13/10/2009	C
1459	17,70	CACACE	GIUSEPPE	20/08/1986	ERCOLANO	27/07/2011	C
1460	17,70	CARFORA	CHIARA	08/07/1985	SANTA MARIA A VICO	11/10/2011	C
1461	17,70	DE CARO	MARIO	13/05/1985	BATTIPAGLIA	13/03/2012	C
1462	17,70	COCUCCI	VALERIO	27/09/1980	NAPOLI	12/03/2009	C
1463	17,70	COLELLA	MASSIMO	17/12/1964	NAPOLI	29/02/1996	C
1464	17,60	PAOLILLO	CHIARA	18/02/1986	SALERNO	05/10/2011	C
1465	17,60	AVITABILE	FABIO	26/07/1976	NAPOLI	21/12/2005	C
1466	17,60	VITELLI	BONAVENTURA	05/01/1963	SAN TAMMARO	25/07/2007	C
1467	17,55	SALURSO	PIERLUIGI	29/01/1964	SAN MAURO CILENTO	26/03/1998	C
1468	17,50	DE MASI	ASSUNTA	25/08/1984	AVELLINO	20/03/2012	C
1469	17,50	CARDAROPOLI	ANNA	02/03/1979	BRACIGLIANO	26/03/2008	C
1470	17,50	FAELLA	LUIGI	08/01/1958	MONTEFORTE IRPINO	11/11/1988	EQ
1471	17,45	CATANEO	MARIO	01/09/1967	NAPOLI	26/07/1994	C
1472	17,40	FORGIONE	EMILIA	05/08/1986	SALERNO	11/10/2011	C
1473	17,40	MILLEROSA	VALENTINA	21/08/1985	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	27/10/2011	C
1474	17,40	FABBRINI	MARIA ERRICA	03/05/1984	NAPOLI	20/10/2011	C
1475	17,40	MASSA	OLIMPIA	08/04/1968	BACOLI	30/10/1995	C
1476	17,40	PISANO	MARIA	21/04/1956	MONTEFORTE IRPINO	27/03/1996	C
1477	17,30	DE LUCA	GIUSEPPE	08/01/1985	PAGANI	27/07/2011	C
1478	17,30	PEDONE	DIEGO	24/08/1984	ALVIGNANO	10/03/2011	C
1479	17,30	DI MATTEO	CLEMENTINA	12/06/1960	MACERATA CAMPANIA	03/11/1984	EQ
1480	17,30	NAPOLITANO	SALVATORE	07/12/1956	CASTELLO DI CISTERNA	11/03/2010	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1481	17,20	CHIRICO	MARILENA	08/10/1986	FRIGNANO	25/07/2011	C
1482	17,20	FATTORE	ILARIA	28/05/1985	CALVI RISORTA	10/10/2011	C
1483	17,20	CATALANI	GIACOMO MARIA	18/05/1977	SAN LORENZELLO	10/03/2010	C
1484	17,20	IASEVOLI	GIOVANNI	06/06/1965	POMIGLIANO D'ARCO	27/07/2010	C
1485	17,20	CASTALDO	CIRO	23/04/1958	SANT'ANASTASIA	27/02/1991	EQ
1486	17,10	BOVE	CLAUDIO	17/07/1985	TORRE DEL GRECO	12/10/2012	C
1487	17,10	SELLITTO	BIANCA	20/11/1984	CARDANO AL CAMPO	20/10/2011	C
1488	17,10	ACCARDO	PASQUALE	10/11/1965	TORRE DEL GRECO	10/11/1995	C
1489	17,10	SACCARDI	LUIGI	13/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/11/1995	C
1490	17,00	DE MASI	SILVIA	24/03/1987	GROTTOLELLA	23/07/2012	C
1491	17,00	CAPASSO	ALESSIA	15/01/1980	PORTICI	17/02/2005	C
1492	17,00	BATTISTA	MARCELLO	19/11/1972	CURTI	09/03/2010	C
1493	17,00	MASI	ANTONIO	21/08/1969	SPERONE	12/10/1994	C
1494	17,00	LEO	MARIA TERESA	10/12/1960	SAN NICOLA MANFREDI	28/06/1988	EQ
1495	16,90	GENGARO	ANTONIO	18/09/1955	AVELLINO	28/02/1981	EQ
1496	16,80	CAUSA	LUIGI	27/03/1981	TREVISO	25/07/2006	C
1497	16,80	VISTA	MARCELLA	22/10/1978	NAPOLI	09/10/2010	C
1498	16,80	RAIA	ROSA	01/04/1978	ERCOLANO	20/03/2007	C
1499	16,80	SETOLA	CARMINE	30/10/1969	ORTA DI ATELLA	05/11/2001	C
1500	16,70	BOVE	MAURO	09/03/1987	TORRE DEL GRECO	17/10/2012	C
1501	16,70	ZECCA	SIMONETTA	13/04/1964	BENEVENTO	14/12/1992	EQ
1502	16,70	IANNIELLO	ANTONIO	12/03/1960	FISCIANO	25/06/1991	EQ
1503	16,60	MANFUSO	ILARIA	13/09/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/03/2011	C
1504	16,60	RUSSO	ROBERTA	20/05/1979	TORRECUSO	17/10/2008	C
1505	16,60	RILLO	MARISA	21/01/1978	SAN LEUCIO DEL SANNIO	29/03/2005	C
1506	16,60	DE CUSATIS	PIETRO	16/06/1964	MONDRAGONE	31/07/1993	EQ
1507	16,50	BOEMIO	GIUSEPPE	11/03/1987	AFRAGOLA	27/07/2012	C
1508	16,50	VITALE	ROBERTO	16/02/1982	AVERSA	20/10/2011	C
1509	16,50	SCOGNAMIGLIO	PAOLA	21/01/1981	SAN NICOLA LA STRADA	27/07/2006	C
1510	16,50	DE MICCO	PASQUALINA	09/05/1977	ORTA DI ATELLA	16/10/2009	C
1511	16,40	DEVASTATO	AGOSTINO	08/01/1983	MARIGLIANO	15/03/2012	C
1512	16,40	SOLDANO	PATRIZIO	06/03/1976	BATTIPAGLIA	27/07/2011	C
1513	16,40	PALMIERI	MAURO	22/07/1974	TEANO	25/07/2011	C
1514	16,40	TEODOSIO	MARIANNA	11/06/1972	MONTORO	22/07/2011	C
1515	16,40	ARCURIO	GIOVANNI	22/06/1965	SALERNO	07/11/1992	C
1516	16,30	VORZILLO	GIUSEPPE	05/07/1986	MUGNANO DI NAPOLI	17/10/2012	C
1517	16,30	DI PIZZO	MARIA	17/05/1982	CUCCARO VETERE	30/06/2009	C
1518	16,30	TRANCHESE	LAURA	07/07/1978	POMIGLIANO D'ARCO	22/07/2003	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1519	16,30	RANUCCI	STEFANIA	24/10/1977	VILLA LITERNO	21/07/2003	C
1520	16,20	PIROZZI	ANDREA	23/06/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	12/10/2011	C
1521	16,20	MAGLIOCCA	ANNA	06/07/1983	PIGNATARO MAGGIORE	13/10/2010	C
1522	16,20	NOZZOLILLO	NICOLETTA	21/09/1982	SPARANISE	25/07/2011	C
1523	16,20	RUSSO	MASSIMO	18/03/1969	POZZUOLI	24/10/2003	C
1524	16,20	MARINIELLO	FILIPPO	28/12/1956	SIANO	17/10/1988	EQ
1525	16,10	CAPUANO	LUCIA	15/06/1980	CAVA DE' TIRRENI	21/12/2005	C
1526	16,10	DI STASI	ROSA	14/04/1978	CASERTA	22/07/2011	C
1527	16,10	PUCINO	ANTONIO	08/05/1966	NAPOLI	08/07/1992	C
1528	16,10	TAURISANO	SIMONETTA	01/03/1965	NAPOLI	27/03/1995	C
1529	16,00	TORES	ALESSANDRA	16/05/1988	MARANO DI NAPOLI	17/10/2012	C
1530	16,00	D'ANIELLO	ROSA	15/05/1988	VILLARICCA	20/07/2012	C
1531	16,00	PIRO	RAFFAELE	20/03/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/03/2009	C
1532	15,90	MATACENA	MARIANNA	29/08/1984	AVERSA	26/07/2011	C
1533	15,90	PERROTTA	GIULIO	16/03/1980	PAOLISI	13/07/2005	C
1534	15,90	BRUNO	SARA	21/06/1976	ALTAVILLA IRPINA	20/12/2005	C
1535	15,90	CONTALDI	MONICA	19/08/1973	SALERNO	08/10/2007	C
1536	15,90	ORATINO	FILOMENA	08/05/1962	POMIGLIANO D'ARCO	25/02/2002	C
1537	15,80	RUOPPOLO	ANNA	25/12/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	26/03/2013	C
1538	15,80	VISAGGIO	RONI	22/03/1985	PROCIDA	10/10/2012	C
1539	15,80	LIMATOLA	ORLANDO	26/05/1970	NAPOLI	07/10/2011	C
1540	15,80	MARRO	GIUSEPPE	15/10/1962	NAPOLI	25/02/2008	C
1541	15,70	CIOFFI	IOLANDA	08/12/1985	VICO EQUENSE	20/03/2012	C
1542	15,70	STOMPANATO	ANDREA	25/01/1983	CASALNUOVO DI NAPOLI	16/10/2012	C
1543	15,70	TAMMARO	PAOLA	20/09/1980	CERCOLA	17/10/2012	C
1544	15,70	LAMIA	GIOVANNI	08/08/1980	SALERNO	21/03/2007	C
1545	15,70	CALTAVITURO	GAETANO GIUSEPPE	29/03/1977	CORBARA	28/10/2004	C
1546	15,70	IMPROTA	GENNARO	19/02/1954	META DI SORRENTO	14/12/1978	EQ
1547	15,65	SANSONE	AMALIA	14/12/1972	CASOLA DI NAPOLI	05/10/2002	C
1548	15,60	AMOROSO	GIANMARCO	19/05/1988	TERRACINA	12/10/2012	C
1549	15,60	COSTANZO	GIOVANNA	13/01/1988	AVERSA	26/07/2012	C
1550	15,60	DI MEO	IRENE	26/11/1987	POZZUOLI	16/03/2012	C
1551	15,60	APICE	SERENA	19/12/1986	NAPOLI	18/10/2012	C
1552	15,60	FUNARO	ANNALISA	20/12/1985	PIGNATARO MAGGIORE	23/07/2012	C
1553	15,60	NAPPI	GIUSEPPE	30/06/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/10/2012	C
1554	15,50	RANAUDO	ANTONELLA	19/12/1984	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	18/10/2012	C
1555	15,50	TEANO	MARCELLO	17/07/1982	TRECASE	21/03/2012	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1556	15,50	RICCIARDI	DOMENICO	08/04/1981	NAPOLI	17/10/2012	C
1557	15,50	GALZERANO	SONIA	02/04/1974	BENEVENTO	19/07/2000	C
1558	15,45	CIBARELLI	DOMENICO	12/06/1957	SALERNO	30/07/1992	EQ
1559	15,40	TREMATERRA	LUIGI	31/07/1977	NAPOLI	13/02/2003	C
1560	15,30	VITALE	RAFFAELE	02/10/1987	PAGO DEL VALLO DI LAURO	19/10/2012	C
1561	15,30	DE ROSA	ROSA	20/08/1987	FRATTAMAGGIORE	15/10/2012	C
1562	15,30	SESSA	FRANCESCO	06/05/1974	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	06/11/2000	C
1563	15,10	DE LONGIS	RAFFAELE	01/09/1987	BENEVENTO	17/10/2012	C
1564	15,10	CAPASSO	MARIA ELENA	12/09/1986	CASAL DI PRINCIPE	27/07/2012	C
1565	15,10	SALAMONE	ROSSELLA	14/10/1984	CAPUA	28/07/2011	C
1566	15,10	IANNONE	GIUSEPPE	15/11/1983	MARANO DI NAPOLI	21/03/2012	C
1567	15,10	ADINOLFI	LAURA	27/02/1977	CAVA DE' TIRRENI	07/10/2003	C
1568	15,00	NEDI	VALERIA	17/01/1987	CASERTA	21/03/2012	C
1569	15,00	ARCIELLO	GIULIANA	03/04/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	16/03/2012	C
1570	15,00	CUCCURULLO	ANNA	22/04/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/03/2011	C
1571	14,90	SERIO	ALESSANDRO	20/10/1984	SCAFATI	23/07/2012	C
1572	14,90	D'AMBRA	VINCENZO	23/07/1982	AFRAGOLA	12/10/2012	C
1573	14,90	D'AVINO	VINCENZO	03/07/1963	CASANDRINO	19/12/1991	C
1574	14,80	DE LUCIA	ERMINIA	21/06/1966	NAPOLI	24/07/1992	EQ
1575	14,80	FAMIGLIETTI	MARCELLO	04/09/1961	PATERNOPOLI	12/10/2012	C
1576	14,80	RACCA	NUNZIATINA	09/05/1961	MONTESILIANO	13/03/1997	C
1577	14,80	CAMPODONICO	GUALTIERO	10/11/1960	MONDRAGONE	27/07/2000	C
1578	14,75	SENIGALLIESI	LUIGI	21/06/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/02/1992	EQ
1579	14,70	CAVALLARO	SERENA	19/03/1987	SCAFATI	19/10/2012	C
1580	14,60	CIOCE	MARIA	22/05/1982	SAN CIPRIANO D'AVERSA	16/10/2006	C
1581	14,60	GUARINO	DANIELA	28/12/1981	CAPOSELE	30/06/2009	C
1582	14,60	MASTROIANNI	DAVIDE	20/09/1967	BELLIZZI	10/11/1995	C
1583	14,60	NAPOLETANO	LUCIANO	30/06/1958	CASERTA	27/07/1983	EQ
1584	14,55	LEGALI	ADELAIDE	07/01/1960	SALERNO	27/06/1988	EQ
1585	14,50	PANDOLFELLI	CONSOLATA ESTER	17/01/1985	SOLOFRA	22/07/2010	C
1586	14,50	VOZZELLA	LETIZIA	29/03/1976	NAPOLI	18/10/2010	C
1587	14,50	CRISCUOLO	ELENA	02/06/1970	MAIORI	29/06/1999	C
1588	14,40	VILLARI	MARTINA	07/04/1983	TRECASE	17/10/2012	C
1589	14,40	FARASO	GIUSEPPINA	20/12/1961	NAPOLI	28/07/2011	C
1590	14,40	SCHETTINO	PASQUALE	02/01/1958	ISCHIA	21/12/1987	EQ
1591	14,30	ROSSETTI	GIUSEPPA	02/05/1989	CASERTA	23/07/2013	C
1592	14,25	PONE	EDUARDO	13/08/1956	SAN GIORGIO A COLONICA	09/04/1991	EQ
1593	14,20	PICOZZI	FERNANDA	25/11/1985	SANTA MARIA A VICO	09/10/2012	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1594	14,20	GAGLIONE	GIANFRANCO	25/07/1985	PORTICI	19/10/2011	C
1595	14,20	PALMIERO	DOMENICO	26/07/1960	CAIVANO	14/10/2008	C
1596	14,10	FOGLIAME	GIUSEPPE	11/10/1986	SCAFATI	25/03/2013	C
1597	14,00	RUGGIERO	PASQUALE	13/05/1989	NAPOLI	16/10/2013	C
1598	14,00	QUATTRUCCI	FRANCESCA	13/10/1987	SALERNO	25/10/2012	C
1599	14,00	IORIO	MARCO GIOVANNI	24/06/1985	CAIVANO	14/10/2013	C
1600	13,90	DEVASTATO	DANILO	18/10/1986	MARIGLINO	12/10/2012	C
1601	13,90	FILIPPONE	CHIARA	10/08/1984	BOLOGNA	17/10/2012	C
1602	13,80	FABOZZI	LORENZO	15/05/1988	SAN MARCELLINO	19/07/2012	C
1603	13,80	SCHIAVONE GIACC	GRAZIA	18/07/1985	SIRACUSA	25/10/2011	C
1604	13,80	CANTIELLO	OTTAVIO	24/01/1983	CASAL DI PRINCIPE	22/07/2013	C
1605	13,80	CIOFFI	ANDREA	23/09/1981	NAPOLI	27/07/2006	C
1606	13,80	PACENTE	RAFFAELE	31/05/1980	VALLO DELLA LUCANIA	21/10/2010	C
1607	13,80	PITTURERI	VALENTINA	02/10/1978	NAPOLI	27/07/2010	C
1608	13,80	SANTONASTASO	DANIELA	08/03/1978	TEANO	26/07/2011	C
1609	13,70	SIBILLO	MARIA RAFFAELLA	18/10/1987	CASAGIOVE	17/10/2013	C
1610	13,70	DI MAIO	NICOLETTA	30/03/1987	MARCIANISE	23/07/2013	C
1611	13,70	CERVO	LEDA MANUELA	27/04/1983	AGROPOLI	19/10/2012	C
1612	13,70	ROMANIELLO	GIOVANNI	13/03/1982	FRATTAMAGGIORE	21/03/2012	C
1613	13,70	VIOLA	GIUSEPPE	20/05/1962	CASALBUONO	13/07/1992	EQ
1614	13,60	SIRIGNANO	EMANUELE	18/11/1986	NOLA	09/10/2013	C
1615	13,60	DE LUCA	GIUSEPPE	16/01/1959	SCAFATI	10/11/1988	EQ
1616	13,50	DEL BALZO	BIAGIO	23/10/1969	ROCCARAINOLA	16/10/1997	C
1617	13,50	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	POZZUOLI	05/07/1985	EQ
1618	13,40	DI SCALA	ROSA	04/12/1986	BARANO D'ISCHIA	23/03/2012	C
1619	13,40	DI FRAIA	TAMMARO	28/06/1986	MADDALONI	15/10/2013	C
1620	13,40	CANCIELLO	FABIO	07/06/1976	GRUMO NEVANO	30/03/2006	C
1621	13,30	COPPOLA	LAURA	12/07/1975	NAPOLI	28/09/2004	C
1622	13,30	SCIARRA	ANTONELLA	13/09/1970	TORRE DEL GRECO	21/07/2011	C
1623	13,30	SORECA	SILVIA	26/11/1960	NAPOLI	24/07/1985	EQ
1624	13,20	DAMIANO	RAFFAELE	03/10/1988	FRATTAMAGGIORE	15/10/2012	C
1625	13,20	GARGANO	GIUSEPPE	07/04/1987	PAGANI	25/07/2013	C
1626	13,20	KLEISOURA	ANASTASIA	27/02/1979	LAGONEGRO	10/03/2010	C
1627	13,10	D'AMBROSIO	CONCETTA	14/03/1987	BELLIZZI	20/04/2012	C
1628	13,10	RUSSO	CARLO	17/11/1986	CASERTA	19/07/2012	C
1629	13,10	FIORE	MENA DANIELA	14/05/1979	CAUTANO	16/10/2006	C
1630	13,10	VALENTINO	ROBERTA	07/06/1965	CASALUCE	02/11/2000	C
1631	13,00	GUIDA	ILARIA	02/06/1986	SANTA MARIA A VICO	19/10/2012	C
1632	13,00	AMATURO	GIUSEPPE	14/10/1985	CASERTA	23/07/2010	C
1633	13,00	DI NUZZO	ANNA	12/05/1985	SANTA MARIA A VICO	26/03/2013	C
1634	13,00	FALOMI	ERICA	13/01/1984	PONTECAGNANO-FAIANO	08/10/2010	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1635	13,00	MONTI	FRANCESCO MARIA	17/04/1971	SALERNO	30/03/2000	C
1636	13,00	RONGA	VINCENZO	21/07/1959	CASAL DI PRINCIPE	02/03/1987	EQ
1637	12,95	COLUCCI	MARIA GRAZIA	04/12/1980	TORELLA DEI LOMBARDI	23/07/2008	C
1638	12,90	FIORILLO	RAFFAELE	10/09/1984	PORTICI	18/10/2012	C
1639	12,90	DE LUCIA	GIANLUCA	05/07/1984	SANTA MARIA A VICO	26/03/2014	C
1640	12,90	GUERRIERO	VIRGILIA	04/06/1976	BATTIPAGLIA	28/10/2003	C
1641	12,80	DI VITTO	ETTORE	24/03/1987	ARIANO IRPINO	25/03/2013	C
1642	12,80	BARBATO	ROSSELLA	22/02/1987	CAPUA	11/10/2013	C
1643	12,80	CELI	FRANCESCO	05/08/1978	CATANZARO	23/10/2013	C
1644	12,80	COLURCIO	RAFFAELE	08/03/1964	FORMIA	19/12/1990	EQ
1645	12,80	CORRADO	PALMA	13/07/1962	PONTECAGNANO	20/12/1989	EQ
1646	12,75	PECORARO	LUIGI	21/05/1960	CAVA DE' TIRRENI	29/07/1987	C
1647	12,75	TOMACIELLO	FRANCESCO	25/05/1958	SANT'ANGELO A CUPOLO	22/03/1988	EQ
1648	12,70	SASSO	FRANCESCA	15/09/1988	NAPOLI	19/10/2012	C
1649	12,70	DE MAIO	VINCENZO	11/04/1987	CAPUA	17/10/2013	C
1650	12,70	PETRUCCI	CARMINE	08/10/1984	FAICCHIO	10/10/2011	C
1651	12,70	FIORINI	ANDREA	24/06/1982	FIRENZE	27/07/2013	C
1652	12,70	D'AMARO	ROSA	05/06/1968	NOCERA INFERIORE	29/07/1994	C
1653	12,60	PETRACCARO	AGOSTINO	15/10/1985	TORRECUSO	26/10/2010	C
1654	12,60	ERRICO	RAFFAELA	05/05/1960	ORTA DI ATELLA	06/04/1987	C
1655	12,60	CALABRIA	MICHELE	11/04/1957	NOLA	13/04/1989	C
1656	12,60	COZZI	AUGUSTO	25/11/1956	BENEVENTO	02/04/1990	EQ
1657	12,50	DE VITA	MARIO	10/12/1986	BENEVENTO	14/10/2013	C
1658	12,50	CAPPETTA	ANDREA	23/03/1986	SALERNO	29/10/2012	C
1659	12,50	LAURITO	CARMINE	10/09/1966	CANNALONGA	29/12/1992	EQ
1660	12,50	IANDOLI	MARIA ROSARIA	29/03/1963	AVELLINO	01/07/1997	C
1661	12,50	DI DOMENICO	MARIA GRAZIA	07/04/1960	CAIAZZO	03/04/1992	C
1662	12,40	TSOBOLIS	ALESSIA	10/04/1988	SALERNO	23/07/2013	C
1663	12,40	CAPUANO	ERNESTO	30/01/1987	PELLEZZANO	25/07/2013	C
1664	12,40	CERULLO	PASQUALE	21/09/1959	AVERSA	03/11/1986	EQ
1665	12,30	FIENGO	GIOVANNA	03/01/1985	CERCOLA	25/03/2013	C
1666	12,30	LOMBARDI	FILOMENA	25/04/1981	BAIANO	26/07/2010	C
1667	12,30	MATRONE	ROSA	31/12/1972	BOSCOREALE	16/03/2012	C
1668	12,30	CAPONE	VIRGINIA	26/08/1965	OLEVANO SUL TUSCIANO	29/10/2004	C
1669	12,20	BOSCAINO	FRANCESCO	03/05/1983	BENEVENTO	17/07/2012	C
1670	12,10	SAVINELLI	ANTONIO	07/01/1989	SANTA MARIA A VICO	21/10/2013	C
1671	12,10	CUCULO	CELESTE	07/08/1985	THIENE	25/03/2013	C
1672	12,10	DE MASI	FRANCESCO	27/05/1984	NAPOLI	26/07/2010	C
1673	12,10	ESPOSITO	LUIGI	21/01/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/03/2013	C
1674	12,05	PIERRO	ANGELA	16/11/1988	ROMA	25/10/2013	C
1675	12,00	FERRAIUOLO	GIUSEPPINA	05/12/1981	NAPOLI	18/10/2013	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1676	12,00	RUGGIERI	ANGELA	08/02/1979	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	26/07/2007	C
1677	12,00	SOLFERINO	LUCIA	03/07/1972	POLLENA TROCCHIA	17/12/2002	C
1678	12,00	COSTANZA	ALDO	04/01/1962	MONTECORVINO ROVELLA	28/10/1991	EQ
1679	12,00	DE PASQUALE	GIUSEPPE	01/01/1961	BELLIZZI	28/07/1998	C
1680	11,90	UNGARELLI	MARCO	08/06/1986	FERRARA	27/03/2013	C
1681	11,90	REA	BRIGIDA	22/04/1963	POMIGLIANO D'ARCO	10/10/2008	C
1682	11,90	SABIA	EMMA	26/10/1957	NAPOLI	27/07/1988	C
1683	11,80	MAFFEI	RITA	05/03/1987	NAPOLI	12/10/2012	C
1684	11,80	MELONE	ROSA	29/08/1986	CASAGIOVE	22/07/2013	C
1685	11,80	VONA	VINCENZA	15/10/1960	CAPACCIO	27/02/1989	EQ
1686	11,80	D'ANGELO	GIUSEPPA	01/03/1956	SALERNO	19/10/2012	C
1687	11,70	SALOMONE	MARCO	04/03/1985	AFRAGOLA	20/03/2014	C
1688	11,70	DI PAOLA	CRISTINA	30/04/1983	ACERRA	19/07/2012	C
1689	11,70	GIORNO	ELENA	15/06/1966	BATTIPAGLIA	09/09/2010	C
1690	11,60	DEL DUCA	VALERIA	22/08/1989	SAN GIOVANNI A PIRO	24/10/2014	C
1691	11,60	CARUSO	ANTONIA	04/03/1987	AVELLA	21/10/2013	C
1692	11,60	DI COSTANZO	MARIA PIA	17/02/1972	NAPOLI	22/07/1997	C
1693	11,60	MINEI	GIUSEPPINA	14/12/1965	CERCOLA	18/03/2005	C
1694	11,60	DE LUCA	VALERIA	02/10/1962	ANACAPRI	05/11/1990	C
1695	11,60	IANNONE	LUIGINA	20/09/1957	SALA CONSILINA	23/02/1994	EQ
1696	11,50	MARINIELLO	GENEROSA	18/08/1985	SALA CONSILINA	19/10/2010	C
1697	11,50	MARTINO	ALESSANDRO	30/09/1984	MARCIANISE	27/03/2013	C
1698	11,50	SCHIAVONE	NICOLA	10/03/1984	NAPOLI	15/10/2009	C
1699	11,50	COZZOLINO	GIANPIERO	11/02/1973	NOVARA	27/09/2004	C
1700	11,40	AMMENDOLA	BRUNA	17/11/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21/10/2014	C
1701	11,40	GAMBARDELLA	FRANCESCO	15/11/1986	SORRENTO	19/07/2012	C
1702	11,40	CIPRIANO	MARIA GABRIELLA	30/09/1986	STURNO	18/07/2013	C
1703	11,40	TESTA	CHRISTIAN	23/02/1983	CAIAZZO	19/10/2012	C
1704	11,40	MOIO	ISABELLA	15/09/1963	TARSIA	29/03/1995	C
1705	11,30	VARRIALE	VERONICA	20/05/1983	QUARTO	21/10/2013	C
1706	11,30	BOGGIA	MARIA	30/03/1982	PIEDIMONTE MATESE	25/07/2007	C
1707	11,30	DE ROSA	MARIANNA	11/01/1981	CORBARA	27/07/2007	C
1708	11,30	COPPOLA	VERONICA	08/04/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	28/06/2004	C
1709	11,30	SHUTYAK	ANZHELA	22/06/1967	POZZUOLI	19/03/2013	C
1710	11,20	GUIDA	PIERFRANCESCO	08/03/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	22/07/2013	C
1711	11,20	OLIVIERI	MARIA NEVE	29/05/1972	NAPOLI	19/12/2006	C
1712	11,20	RUSSO	STEFANIA	30/10/1967	NAPOLI	02/11/2001	C
1713	11,00	IUORIO	SILVIA	20/09/1989	SALERNO	24/10/2014	C
1714	11,00	TOPA	ADELE MARIA	22/07/1987	SALERNO	25/03/2013	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1715	11,00	TRANQUILLO	CLEMENTINA	02/01/1987	SAN NICOLA LA STRADA	25/03/2014	C
1716	11,00	MANZO	CHRISTIAN	02/11/1984	AVELLINO	18/03/2014	C
1717	11,00	MAJOLI	MASSIMO	27/07/1983	CAMPAGNA	05/10/2011	C
1718	11,00	MEDOLLA	ARCANGELO	06/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	23/12/1996	C
1719	11,00	MONTI	GIUSEPPE	29/07/1956	NAPOLI	15/04/1986	EQ
1720	10,85	TAGLIAFIERRO	ROSSELLA	22/10/1978	MADDALONI	04/10/2010	C
1721	10,80	MANZO	ELENA	09/12/1989	NAPOLI	28/10/2014	C
1722	10,80	MAURIELLO	VALENTINA	02/10/1989	SANT'ANDREA DI CONZA	31/07/2014	C
1723	10,80	CAIAZZO	GABRIELE	13/07/1988	NAPOLI	24/10/2014	C
1724	10,80	ESPOSITO	ANGELA	20/04/1986	ANGRI	25/03/2013	C
1725	10,80	ARCONE	GIANPAOLO	05/03/1986	ercolano	14/07/2014	C
1726	10,80	PAPA	FRANCESCO	29/07/1983	ERCOLANO	24/07/2014	C
1727	10,80	LANGELLA	MANUELA	01/10/1977	NAPOLI	21/12/2001	C
1728	10,80	GATTO	GUERINO	24/06/1975	AGROPOLI	24/10/2007	C
1729	10,80	TOLEDO	DIEGO	11/03/1969	NAPOLI	15/10/2005	C
1730	10,80	ZAMBARDINO	ALFREDO	27/04/1968	CESA	30/06/1993	C
1731	10,70	SILVANO	SALVATORE	04/08/1989	POGGIOMARINO	24/10/2014	C
1732	10,70	GALLO	ILARIA	25/09/1983	PAGANI	17/07/2013	C
1733	10,60	FERRANTE	DANIELA	19/08/1987	SAN GREGORIO MAGNO	31/10/2014	C
1734	10,60	STARA	MARCO	02/01/1957	TORRE ANNUNZIATA	21/12/1988	EQ
1735	10,50	MINIERI	MARIA	24/03/1986	TERNI	11/03/2014	C
1736	10,50	MONTANARO	ALFONSO	17/11/1976	PIETRAMELARA	12/10/2012	C
1737	10,50	IACOMINO	MARIA	14/05/1967	PORTICI	30/06/1992	C
1738	10,40	BRUNELLI	VINCENZO	31/03/1988	AVERSA	19/10/2012	C
1739	10,40	IMPROTA	IMMA	04/04/1987	VILLARICCA	09/10/2013	C
1740	10,40	GIOIA	LUCIA	18/10/1986	SALERNO	13/10/2011	C
1741	10,40	PAOLINO	DARIO	09/05/1985	NAPOLI	28/10/2014	C
1742	10,40	RISUCCI	EMANUELA	07/04/1979	AGROPOLI	20/03/2007	C
1743	10,40	ZIRPOLI	LAURA	16/10/1976	NAPOLI	19/07/2000	C
1744	10,40	DEL PIANO	GENNARO	11/10/1959	AVERSA	01/10/1990	C
1745	10,30	RUSSO	SABATINO	17/03/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	25/07/2013	C
1746	10,30	TADDEO	DAIANA	18/02/1984	MILANO	27/03/2012	C
1747	10,20	DI LAORA	MARIA ILARIA	11/03/1987	FRATTAMINORE	15/03/2013	C
1748	10,20	PARADISO	FRANCESCA	11/04/1986	SAN GIOVANNI A PIRO	26/07/2011	C
1749	10,20	LUBRANO LAVADE	GIUSEPPE	06/08/1984	PROCIDA	26/03/2013	C
1750	10,20	CERCHIA	CONCETTA	09/09/1970	POMIGLIANO D'ARCO	27/07/2001	C
1751	10,20	MORABITO	PASQUALE	08/09/1967	ARZANO	16/10/1997	C
1752	10,20	COSTANTINO	MARIA	11/01/1962	POZZUOLI	28/07/1989	EQ
1753	10,20	BRANDI	MARIA ROSARIA	14/12/1961	NAPOLI	24/07/2000	C
1754	10,15	VALERIO	SERENA	10/03/1983	NAPOLI	18/10/2011	C
1755	10,10	GANERI	MAURO	07/08/1961	SCAFATI	04/10/1991	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1756	10,00	SELLITTI	ANNA MARIA ITALIA	14/06/1988	NOCERA INFERIORE	28/11/2014	C
1757	10,00	POLICARPIO TAPIA	CHESNY ROSS MARY	02/12/1987	NAPOLI	12/03/2018	C
1758	10,00	CASILLO	BENIAMINO	18/01/1981	TERZIGNO	23/07/2012	C
1759	10,00	GENTILE	ROMOLO	05/06/1963	LIONI	29/07/2002	C
1760	9,90	LOMBARDI	ROBERTA	18/07/1987	FAICCHIO	29/09/2014	C
1761	9,90	VOLPE	ROBERTO	06/08/1982	NAPOLI	16/07/2014	C
1762	9,90	FRANZESE	LUIGI	24/06/1966	NOLA	26/02/1993	C
1763	9,80	ESPOSITO	ANTONIO	25/06/1988	SAN FELICE A CANCELLO	23/07/2015	C
1764	9,80	TUCCILLO	GENNARO	15/02/1987	SANT'ANTIMO	29/07/2014	C
1765	9,80	POMICINO	STEFANO	17/07/1986	NAPOLI	22/10/2013	C
1766	9,80	AULETTA	LUCIA	11/12/1980	FRATTAMAGGIORE	13/07/2005	C
1767	9,70	PIACENZA	FRANCESCO	21/05/1989	NAPOLI	21/07/2014	C
1768	9,70	GALLO	PIERLUIGI	23/05/1985	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	19/07/2012	C
1769	9,60	MUSCIO	MARIA FRANCESCA	08/10/1986	NAPOLI	25/03/2013	C
1770	9,60	CILIENTO	MICHELE	07/08/1960	CESA	26/07/1994	EQ
1771	9,60	SCARPA	ANNAMARIA	26/02/1959	NAPOLI	20/12/1989	EQ
1772	9,50	STRINGILE	MARIA	13/08/1983	POMIGLIANO D'ARCO	22/07/2015	C
1773	9,40	DE VITA	MONICA	07/03/1988	CIRIE'	03/07/2013	C
1774	9,40	SIMEONE	ELISABETTA	02/01/1988	PIGNATARO MAGGIORE	25/03/2014	C
1775	9,40	GESA	ROMINA	07/06/1987	MERCOGLIANO	30/03/2015	C
1776	9,40	TRIPALDELLA	MARIA	16/07/1985	SAN NICOLA LA STRADA	28/07/2011	C
1777	9,40	MARIANO	GIORGIO	01/10/1983	BENEVENTO	18/07/2012	C
1778	9,40	VORTICE	GIOVANNA	18/01/1980	ERCOLANO	18/07/2013	C
1779	9,30	SALLUSTIO	VALENTINA	09/12/1982	ROMA	27/11/2011	C
1780	9,30	CALABRIA	GIOSUE'	31/08/1973	MARIGLIANO	27/03/2001	C
1781	9,20	PARENTE	ALBINO	01/04/1990	CAMPOBASSO	30/10/2015	C
1782	9,20	SICIGNANO	ALESSANDRA	20/10/1989	CASERTA	24/07/2014	C
1783	9,20	D'AVINO	AGNESE	23/03/1988	CASERTA	27/10/2015	C
1784	9,20	SALVATORE	DONATA	05/12/1984	FORINO	19/10/2015	C
1785	9,20	IRLANDESE	EDUARDO	25/12/1977	NAPOLI	29/07/2004	C
1786	9,20	BALDASSARRE	MARIA	01/04/1974	MONTEFALCIONE	30/03/2000	C
1787	9,20	DARABAN	LUCIA	24/11/1972	SAN FELICE A CANCELLO	28/09/2007	C
1788	9,20	BRANCATO	TERESA	30/06/1969	NAPOLI	27/07/1997	C
1789	9,20	SIMONETTI	LUIGI	05/09/1960	BARANO D'ISCHIA	14/11/1989	EQ
1790	9,10	TUCCILLO	SILVIO	10/02/1987	TORRE DEL GRECO	25/07/2015	C
1791	9,10	SICA	GIANPIERO	28/12/1979	SALERNO	25/07/2012	C
1792	9,10	PARENTE	ANNALISA	23/11/1978	MONTESARCHIO	21/10/2010	C
1793	9,10	EVANGELISTA	ANNA	14/05/1961	TERMOLI	27/11/1991	C
1794	9,00	FLORIO	ANTONIETTA	02/06/1989	SALERNO	24/10/2013	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1795	9,00	TIPALDI	ANNA	25/04/1988	NOCERA INFERIORE	25/07/2013	C
1796	9,00	LA MURA	ANGELINA	09/10/1972	GRAGNANO	22/10/2015	C
1797	8,90	MANNA	GIUSEPPE	13/04/1989	VOLLA	23/07/2015	C
1798	8,90	PAOLANTONIO	ANDREA	12/01/1988	PIEDIMONTE MATESE	30/10/2015	C
1799	8,90	CORVINO	VALERIA	02/06/1987	SIANO	23/07/2015	C
1800	8,90	ROMANO	FABIO	18/07/1986	MUGNANO DI NAPOLI	20/10/2015	C
1801	8,90	LEO	MARIA	04/09/1985	CASTEL SAN GIORGIO	20/03/2014	C
1802	8,90	CHIRICHELLA	MARIANTONIETTA	02/06/1985	TITO	19/03/2015	C
1803	8,90	SETTEVENDEMMIE	AMINA	20/10/1981	ROMA	29/10/2012	C
1804	8,90	SORRENTINO	RACHELE	23/11/1977	MERCATO SAN SEVERINO	18/10/2010	C
1805	8,90	CHIUSOLO	EMILIA	08/05/1960	ROMA	08/04/1992	EQ
1806	8,90	MINIERI	MAURO	01/11/1959	PORTICI	06/06/1986	C
1807	8,80	DI FONZO	VALENTINA	28/12/1990	CASTEL MORRONE	23/07/2015	C
1808	8,80	CASTALDI	DOMENICO	01/09/1990	FORNELLI	28/09/2015	C
1809	8,80	MAZZITELLI	RAFFAELE MARCO	13/05/1990	CASERTA	29/07/2015	C
1810	8,80	DE ANGELIS	MARIATERESA	12/10/1989	AVERSA	24/07/2015	C
1811	8,80	DE LUCA DI ROSET	CHIARA	09/04/1988	PADOVA	16/10/2013	C
1812	8,80	DI PALMA	ANDREA FELICE	20/05/1987	NOLA	29/10/2015	C
1813	8,80	DI MARTINO	ANNA	24/07/1985	PIMONTE	20/03/2012	C
1814	8,80	LAMMOGLIA	DOMENICA	16/07/1982	MARATEA	23/07/2008	C
1815	8,80	FARACE	ADELE	15/04/1963	PONTECAGNANO	23/10/1987	C
1816	8,70	CAPO	VERDIANA	12/07/1990	EBOLI	23/07/2015	C
1817	8,70	PETRETTA	GIANPAOLO	05/11/1987	AVELLINO	20/10/2015	C
1818	8,70	VITIELLO	FRANCESCO	10/03/1985	SCAFATI	20/10/2009	C
1819	8,70	MORRONE	CARMELO	04/03/1969	MODENA	02/10/2014	C
1820	8,70	PICARDI	PASQUALE	02/08/1963	VOLLA	06/09/2014	C
1821	8,60	TAMMARO	MADDALENA	21/06/1989	CURTI	30/10/2015	C
1822	8,60	D'ANGELO	DANIELA	03/10/1988	PORTO RECANATI	29/10/2015	C
1823	8,60	ARRICHIELLO	FABRIZIO	13/12/1985	NAPOLI	27/07/2011	C
1824	8,60	MADDALUNO	GENNARO	02/12/1985	SORRENTO	25/07/2012	C
1825	8,60	MAIELLO	RAFFAELLA	12/03/1984	SALERNO	12/03/2010	C
1826	8,60	PISCITELLI	ANTONIO	14/05/1983	CASERTA	24/07/2015	C
1827	8,60	PENNONE	RAFFAELLA	07/11/1981	NAPOLI	16/01/2007	C
1828	8,60	VUOLO	LAURA	01/03/1977	CETARA	19/07/2004	C
1829	8,60	CATAPANO	CARMINE	18/05/1957	PALMA CAMPANIA	27/01/1983	EQ
1830	8,50	PILLA	MARIA TERESA	13/04/1987	BENEVENTO	23/10/2013	C
1831	8,50	D'ANTUONO	BEATRICE	12/10/1986	SANT'ANTONIO ABATE	24/07/2014	C
1832	8,50	MADDALUNO	FABIO	01/05/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	18/03/2015	C
1833	8,40	MONTILLO	ROSALIA	09/04/1987	AGEROLA	27/10/2015	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1834	8,40	DI NARDO	CARLO	24/10/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	26/07/2011	C
1835	8,40	ESPOSITO	FRANCESCA	10/09/1986	SANZA	30/03/2016	C
1836	8,40	RAPPA	TIZIANA	27/12/1985	VILLARICCA	22/10/2014	C
1837	8,40	FERRARA	VERONICA	16/04/1985	CASORIA	20/10/2010	C
1838	8,40	ANNUNZIATA	MARIA LAURA	27/01/1985	BOSCOREALE	26/07/2010	C
1839	8,40	MAURO	SARA	09/07/1983	NOLA	15/10/2008	C
1840	8,40	VITAGLIANO	MANUELA	21/07/1978	CAPODRISE	30/09/2004	C
1841	8,40	DE VECCHI	GERARDO	10/02/1967	SALERNO	27/07/2000	C
1842	8,30	CICCARELLI	annalinda	03/07/1986	VITULAZIO	29/07/2014	C
1843	8,30	NISTA	IVAN	15/02/1983	NAPOLI	20/10/2015	C
1844	8,30	STILE	MARIANNA	07/05/1982	NOCERA INFERIORE	15/07/2014	C
1845	8,20	DI DOMENICO	ROSANGELA	23/04/1990	SAN CIPRIANO PICENTINO	14/07/2015	C
1846	8,20	DE PASCALE	GERMANA	22/04/1989	TORRE DEL GRECO	21/10/2014	C
1847	8,20	NAPOLI	ANNALISA	16/09/1987	LANCUSI	24/07/2015	C
1848	8,20	AMATO	LUCA	12/08/1987	CAVA DE' TIRRENI	19/10/2012	C
1849	8,20	ESPOSITO	ANNA	19/04/1987	TORRE ANNUNZIATA	17/10/2012	C
1850	8,20	BONGIORNO	CAROLINA	13/04/1986	SALERNO	20/03/2012	C
1851	8,20	SALEMI	FABRIZIO	12/08/1985	QUARTO	08/03/2011	C
1852	8,20	SCOGNAMIGLIO	DOMENICA	23/09/1981	PORTICI	20/07/2007	C
1853	8,20	FONTANA	ANNALISA	26/04/1981	SESSA AURUNCA	16/10/2000	C
1854	8,20	CALIENDO	GIALFONSO	22/09/1980	BOLZANO	10/10/2013	C
1855	8,20	CUCCURULLO	FRANCESCA MARIA	04/08/1967	NAPOLI	31/07/1992	C
1856	8,20	PELUSO	MARCO	17/05/1964	GIFFONI SEI CASALI	10/10/1988	C
1857	8,20	BUONFANTINO	ETTORE	19/03/1955	PORTICI	23/12/1983	EQ
1858	8,20	KOZAK	MYROSLAVA	06/01/1955	MERCATO SAN SEVERINO	20/07/2012	C
1859	8,10	CAGGIANO	LUIGIA RAFFAELLA	11/08/1987	POLLA	27/03/2014	C
1860	8,10	PELLEGRINI	FABRIZIA	11/04/1987	NAPOLI	21/03/2014	C
1861	8,10	SANZARI	ADELE	10/12/1986	TELESE TERME	20/10/2014	C
1862	8,10	MORMILE	MARIA	29/09/1986	FRATTAMAGGIORE	27/10/2015	C
1863	8,10	LARATO	ANNA	26/10/1983	LATERZA	27/03/2012	C
1864	8,10	MARINIELLO	IMMACOLATA	23/02/1979	NOCERA INFERIORE	24/03/2015	C
1865	8,10	RANALDO	GEPPINA	19/01/1974	PADULI	17/02/2005	C
1866	8,10	QUARTUCCIO	ANTONIO	14/08/1960	BOSCOREALE	06/04/1993	EQ
1867	8,00	GENOVESE	SALVATORE LEONE	06/04/1974	MARATEA	07/11/2003	C
1868	7,90	TUZZI	ANNAMARIA	07/09/1990	NOCERA INFERIORE	28/10/2015	C
1869	7,90	LANGELLA	GIOVANNI GIUSEPPE	22/02/1989	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	24/07/2014	C
1870	7,90	AUGIMERI	MICHELA	15/12/1988	BRUSCIANO	28/10/2014	C
1871	7,90	NATALE	RAFFAELE	15/06/1984	MANOCALZATI	28/07/2014	C
1872	7,90	SCALERA	ROSARIA	29/06/1983	CASERTA	23/07/2012	C
1873	7,90	ARDIZIO	ELDA	27/12/1979	NAPOLI	11/03/2008	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1874	7,90	DE LISIO	ANGELA	06/04/1977	AVELLINO	12/10/2010	C
1875	7,90	SPELLITTI	CARMEN	09/03/1976	QUARTO	23/03/2015	C
1876	7,90	VASSALLO	ROSANNA	20/04/1961	SALERNO	08/10/2007	C
1877	7,80	NAZAR	LJUDMJLA	27/04/1971	ISCHIA	27/03/2003	C
1878	7,80	DI GIOIA	CLAUDIO	17/12/1964	BENEVENTO	31/07/1990	EQ
1879	7,80	LOMBARDI	LORELLA	15/11/1959	VALLO DELLA LUCANIA	28/07/1987	EQ
1880	7,75	RUSSOMANNO	CONCETTA	13/09/1967	CAPOSELE	03/04/1992	EQ
1881	7,70	BUONOCORE	CONCETTA REGINA PAOLA	01/12/1985	POSITANO	27/07/2012	C
1882	7,70	CROCE	DANILO	05/05/1980	CASTELLO DI CISTERNA	21/03/2013	C
1883	7,70	CIPOLLARO	CLAUDIA	10/04/1977	NAPOLI	28/07/2010	C
1884	7,70	DI COSTANZO	SILVIA	02/10/1974	NAPOLI	03/11/2003	C
1885	7,70	BELLETTATO	LUCA	08/05/1963	FRATTA POLESINE	20/07/2012	C
1886	7,50	HABEEB ALLAH	AURORA	20/10/1987	NAPOLI	22/10/2015	C
1887	7,50	PUCCIARELLI	ANGELA	09/06/1986	CAGGIANO	01/01/2015	C
1888	7,50	SILVESTRI	CANDIDA	21/07/1984	NAPOLI	14/07/2014	C
1889	7,50	TESTA	NINETTA	20/02/1984	CAMPOBASSO	26/03/2014	C
1890	7,50	PERROTTA	CARMINE	03/06/1972	CASERTA	11/10/2013	C
1891	7,50	ROCCHETTI	ROMUALDO	10/03/1968	AVERSA	18/03/2005	C
1892	7,40	LANDOLFO	MARIANNA	04/07/1979	FRATTAMAGGIORE	16/07/2014	C
1893	7,40	SORGENTE	FILOMENA	17/03/1968	SAN TAMMARO	15/03/2012	C
1894	7,40	CERBONE	CARMELA	04/12/1959	NAPOLI	23/03/2015	C
1895	7,20	GARAFFA	CORINNA	14/12/1988	NAPOLI	22/10/2015	C
1896	7,20	DE ROSA	IMMACOLATA	18/06/1970	ARZANO	24/03/2015	C
1897	7,20	NASTI	FRANCESCO	18/04/1970	TORRE DEL GRECO	17/10/2006	C
1898	7,20	CAMPOSARCONE	ARNALDO	22/02/1970	LUCITO	25/07/2013	C
1899	7,20	TOTARO	SERGIO	08/09/1964	NAPOLI	21/03/2013	C
1900	7,20	DEL PRETE	CONCETTA	24/02/1963	FRATTAMAGGIORE	18/03/2015	C
1901	7,20	DE NIGRIS	NICOLA	15/10/1958	BENEVENTO	18/01/1988	EQ
1902	7,00	CERBONE	LUIGI	17/07/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	10/04/1991	EQ
1903	7,00	AUTILIO	MARIA CECILIA	08/02/1957	NAPOLI	25/10/1990	EQ
1904	6,90	ROSSI	ANNA RITA	30/03/1958	AMALFI	29/12/1985	EQ
1905	6,60	VENTRE	MARCO	18/06/1967	MONTECORICE	15/12/1993	EQ
1906	6,40	TERRACCIANO	GIUSEPPINA	30/12/1956	BRUSCIANO	07/11/1984	EQ
1907	6,30	CASTELLETTI	ATTILIO	25/06/1957	SANTA MARIA C.V.	24/10/1983	EQ
1908	6,05	DE SIMONE	GENNARO	06/07/1959	SCAFATI	25/02/1989	EQ
1909	6,00	VACCARO	EVA	16/10/1962	ANGRI	29/06/1990	EQ
1910	5,80	ALDI	GINO	23/04/1962	SAN NICOLA LA STRADA	05/11/1990	EQ
1911	5,60	D'ALESSANDRO	ANNAMARIA	04/02/1961	BENEVENTO	20/12/1993	EQ
1912	5,45	MARCOLONGO	SERAFINO PIETRO	25/06/1966	MANFREDONIA	15/07/1992	EQ
1913	5,20	CRISCUOLO	LUCIANO	13/10/1964	NAPOLI	16/04/1993	EQ
1914	4,80	CINQUE	CONCETTA	31/10/1964	VICO EQUENSE	31/10/1994	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1915	4,60	FIORENTINO	NICOLETTA	10/03/1961	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	10/04/1990	EQ
1916	4,60	PETRILLO	LUIGI GIUSEPPE	12/11/1959	PRATA PRINCIPATO ULTRA	08/04/1991	EQ
1917	4,35	SICA	FRANCESCO	02/01/1959	VALLO DELLA LUCANIA	26/07/1990	EQ
1918	4,30	PERRONE	ANDREA	04/10/1957	PIGNATARO MAGGIORE	30/03/1984	EQ
1919	4,20	IMBROGNO	GIULIA	11/04/1958	NAPOLI	28/07/1987	EQ
1920	3,30	INDELLI	ENRICO	21/06/1954	SALERNO	09/06/1982	EQ
1921	3,20	BALZANO	RAIMONDO	25/03/1960	TORRE DEL GRECO	26/07/1989	EQ
1922	3,20	DE SIMONE	ERNESTO	15/12/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/04/1987	EQ
1923	3,20	RUSSO	GIOVANNA	25/07/1957	NAPOLI	04/11/1982	EQ
1924	3,00	OMARTO	LUIGI	10/09/1966	CAPODRISE	18/12/1993	EQ
1925	3,00	ANGELICO	NICOLA	30/09/1961	SOMMA VESUVIANA	29/10/1987	EQ
1926	2,70	CERINO	IOLANDA	26/01/1962	NAPOLI	19/07/1991	EQ
1927	2,70	CRISPINO	MARIA ROSARIA	24/06/1957	NAPOLI	05/11/1984	EQ
1928	2,60	D'ANTONIO	ANTONIO	06/02/1957	CIMITILE	28/01/1982	EQ
1929	2,50	BAIANO	RAFFAELE NILO	27/06/1960	AMOROSI	06/04/1993	EQ
1930	2,30	CAGGIANO	VINCENZO	04/01/1961	BATTIPAGLIA	20/03/1989	EQ
1931	2,30	PERSICO	ANTONIO	24/12/1958	BACOLI	03/11/1992	EQ
1932	2,30	DE MARCO	MARIA TERESA	08/05/1958	PIANA DI MONTE VERNA	22/12/1989	EQ
1933	2,25	D'AURIA	FRANCESCO	07/07/1963	PONTECAGNANO	19/07/1990	EQ
1934	2,20	COSENZA	LUIGI	17/07/1969	POMPEI	16/03/1994	EQ
1935	2,10	PALERMITI	VITO	14/07/1958	MARCIANISE	02/11/1984	EQ
1936	1,80	RIELLO	RAFFAELE	15/02/1964	CASTEL MORRONE	27/02/1991	EQ
1937	1,80	DE NOVELLIS	TIZIANA	18/04/1960	POZZUOLI	03/11/1984	EQ
1938	1,70	VALENZIANO	DOMENICO	24/05/1959	NAPOLI	29/12/1992	EQ
1939	1,50	SESSA	GAETANA	06/08/1969	SALERNO	03/11/1993	C
1940	1,40	DELLA ROCCA	VINCENZA	19/12/1962	MONTECORVINO ROVELLA	29/01/1991	EQ
1941	1,30	CAPUTO	ANTONIO	17/06/1960	BATTIPAGLIA	03/04/1989	EQ
1942	1,20	LUCKE	FEDERICO	20/05/1963	NAPOLI	20/12/1989	EQ
1943	1,20	DE SIMONE	ROSANNA	13/03/1963	CAVA DE' TIRRENI	28/10/1994	EQ
1944	1,20	DE VITA	ADRIANO	15/11/1956	NOVI VELIA	28/06/1982	EQ
1945	1,10	DE PETRA	MARIA ROSARIA	02/11/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	04/11/1993	EQ
1946	1,00	PETRONI	GIANPAOLO	29/05/1967	NAPOLI	30/07/1991	EQ
1947	1,00	LANDRI	PAOLO	21/07/1966	SALERNO	30/07/1991	EQ
1948	1,00	LAMAIDA	EROS	02/10/1964	CASTELNUOVO CILENTO	04/04/1990	EQ
1949	1,00	DEL PLATO	GIOVANNI FRANCESCO	26/02/1961	NAPOLI	31/10/1985	EQ
1950	1,00	FORTE	PIETRO	30/08/1960	MONTANO ANTILIA	14/04/1986	EQ
1951	1,00	LEONE	LUCIA	03/11/1958	NAPOLI	28/03/1984	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020 valevole per l'anno 2021

Pos.	Punti	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Riserva
1952	0,60	VITALE	LUIGI	22/03/1958	CAVA DE' TIRRENI	28/07/1988	EQ
1953	0,50	CUDA	ANNA	14/07/1966	FUTANI	23/07/1993	EQ
1954	0,50	CURCI	MARIAROSARIA	03/03/1963	NAPOLI	20/12/1989	EQ
1955	0,50	IULIANO	DOMENICO	18/02/1961	NAPOLI	17/10/1988	EQ
1956	0,50	MAJOCCHI	PIETRO	04/07/1958	NAPOLI	24/10/1983	EQ
1957	0,30	LETIZIA	ORTENZIO	22/08/1966	AVERSA	22/12/1992	EQ
1958	0,30	ORMANDO	ROSA	29/01/1964	PALESTRINA	12/11/1991	EQ
1959	0,30	RUSSO	GIOVANNI	24/07/1959	MELITO DI NAPOLI	26/07/1986	EQ
1960	0,30	DI LANNO	SALVATORE	17/09/1954	MARANO DI NAPOLI	27/07/1988	EQ
1961	0,20	PALDO	ALMERINDO	21/04/1957	CAMPAGNA	23/12/1987	EQ
1962	0,00	PELUSO	EUGENIO	11/01/1962	NAPOLI	05/04/1990	EQ
1963	0,00	GIORDANO	ANNA	20/10/1957	CASERTA	21/12/1988	EQ
1964	0,00	ROTONDO	LUCIO EMILIO	18/01/1957	NAPOLI	28/06/1988	EQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Elenco Esclusi dalla Graduatoria Definitiva Medici di Medicina Generale anno 2020

N.	Cognome	Nome	Data di Nascita	Motivo di Esclusione
1	ACQUAVIVA	MARIO	01/08/1986	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
2	ADDEO	GIUSEPPE	25/04/1983	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
3	AIVALIOTIS	CHRISTOS	19/02/1963	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
4	ALBERO	ROBERTO	24/08/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
5	ALDERISIO	ANTONIO	21/10/1986	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
6	AMATO	SONIA	29/06/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
7	AMATO	GENNARO	12/05/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
8	ANGLISANI	MARIALUISA	27/02/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
9	APISA	PAOLO	13/08/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
10	ARMENANTE	GABRIELE	26/08/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
11	ATTIANESE	MARIA ROSARIA	30/12/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
12	AVITABILE	FEDERICA	06/12/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
13	BAIANO	GIOVANNA	05/05/1986	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
14	BALZANO	FABIO	26/06/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
15	BARA	FRANCESCO	27/10/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
16	BASILE	CHRISTIAN	01/02/1994	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
17	BASILE	MICHELE	17/12/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
18	BELLISARIO	MATILDE	17/01/1986	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
19	BENENATO	MARIANA	22/11/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
20	BIANCHI	MARIA	27/03/1986	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
21	BIANCO	ROBERTO	12/04/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
22	BIANCO	DIEGO	21/05/1971	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
23	BOCCIA	PASQUALE	15/01/1985	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
24	BOTTA	ANGELA	15/01/1969	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data di Nascita	Motivo di Esclusione
25	BRAMBILLA	ANDREA	19/03/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
26	BUSATO	GAIA	25/07/1983	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
27	CAGNACCI	SARA	28/12/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
28	CAMPANINO	MARIA RAFFAELA	09/05/1985	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
29	CANONICO	DOMENICO GIUSEPPE	19/03/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
30	CAPASSO	ROBERTO	25/12/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
31	CAPITALE	ANTONIO	24/12/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
32	CAPPA	ALESSANDRA	20/12/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
33	CAPUANO	GIUSEPPE	28/01/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
34	CARDONE	MICHELE	14/01/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
35	CARFORA	FABIOLA MICHELA	16/04/1986	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
36	CAROTENUTO	ANTONIO	11/04/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
37	CAROTENUTO	RAFFAELLA	16/01/1981	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
38	CARUSO	MARILISA	26/12/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
39	CASO	PAOLO	22/09/1983	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
40	CASTALDO	ROSA	09/03/1955	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
41	CASTALDO	VALERIA	07/04/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
42	CERRACCHIO	EMMA	10/11/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
43	CHIODI	BENEDETTO	20/06/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
44	CINQUEGRANA	ALDO	06/09/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
45	CIRILLO	CARMELA	27/07/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
46	CIRILLO	DOMENICO	11/10/1986	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
47	CITARELLA	DANIELE	18/07/1964	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
48	CLEMENTE	LUDOVICA	19/08/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data di Nascita	Motivo di Esclusione
49	COCCA	CARMEN	15/04/1975	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
50	COLASURDO	VALENTINO	01/08/1985	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
51	COLELLA	TERESA	24/06/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
52	COLONNA	FEDERICA	15/01/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
53	COLUCCINO	VALENTINA	24/01/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
54	CONIGLIO	GIUSEPPINA	06/09/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
55	CONTE	ITALIA	18/03/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
56	COPPOLA	MARISA	15/12/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
57	COPPOLA	MARIANO	16/05/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
58	COPPOLA	DONATO	03/06/1956	Pensionato
59	COPPOLINO	GIORGIA	14/02/1986	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
60	COSTANZO	MARIA SERENA	22/09/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
61	COTUGNO	GIANPIERO	28/01/1969	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
62	COZZOLINO	FRANCESCA	26/12/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
63	CUOZZO	GIOVANNA	15/07/1985	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
64	D'ACIERNO	LUIGI	11/11/1985	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
65	D'AGOSTINO	MARIA ELENA	24/02/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
66	D'AMBRA	MARINA	27/03/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
67	D'AMBROSIO	GIANLUIGI	25/10/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
68	DE CHIARA	ANNA	18/10/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
69	DE FEO	ERSILIA	29/04/1957	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
70	DE FILIPPO	ANGELA	10/02/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
71	DE MAIO	FABIO	10/06/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
72	DE MARTINO	DANIELA	03/02/1986	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data di Nascita	Motivo di Esclusione
73	DE MEO	FILOMENA	12/11/1985	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
74	DE MICCO	MASSIMO	15/06/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
75	DE ROSA	RAFFAELE	27/05/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
76	DELLA CORTE	MICHELA	05/12/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
77	DELLA GALA	ALESSANDRA	19/06/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
78	DELL'ANNO	NICOLA	15/05/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
79	DELL'AVERSANA	ALFONSO	06/11/1984	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
80	DI BELLONIA	FERDINANDO	27/11/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
81	DI BONA	MARIA ANNUNZIATA	19/05/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
82	DI GIROLAMO	DANIELE	07/10/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
83	DI LECCE	ADA	05/01/1980	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
84	DI LEONE	GIUSEPPINA	30/03/1965	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
85	DI MAIO	ALESSANDRA	23/05/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
86	DI MATTEO	M. GIUSEPPINA	19/08/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
87	DI NINNO	FILIPPO	07/08/1986	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
88	DI PRISCO	SONIA	22/08/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
89	DI PRISCO	VINCENZO	12/11/1982	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
90	DI SANO	GIUSEPPE	08/04/1970	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
91	DI VAIO	GIUSEPPE	12/04/1985	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
92	DONCIGLIO	GIUSEPPE	16/07/1984	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
93	D'ORTA	ARMANDO	26/06/1981	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
94	FABOZZI	GIANLUCA LORENZO	01/05/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
95	FALCO	FELICIA	18/03/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
96	FARINA	ANTONIO	24/05/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data di Nascita	Motivo di Esclusione
97	FARINA	DANIELA	14/07/1983	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
98	FATTORE	VALERIO	29/06/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
99	FEDERICO	CARMELA	14/04/1982	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
100	FERRANTE	FELICE	28/03/1983	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
101	FERRANTE	STEFANIA	03/09/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
102	FERRARA	DARIO	07/06/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
103	FESTA	PIETRO	31/01/1981	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
104	FONTANELLA	MARTINA	29/01/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
105	FRESCHI	DANIELE	12/05/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
106	FUSCO	VALERIA	11/12/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
107	FUSCO	MARIO	27/08/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
108	GAGLIARDI	ANNA	22/08/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
109	GIANFRANCESCO	ANNAMARIA	02/04/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
110	GIAQUINTO	GIANLUCA	23/05/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
111	GIGLI	FRANCESCO	17/05/1981	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
112	GIUGLIANO	MARIA	11/06/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
113	GRAZIANO	MARIO	08/11/1993	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
114	GRAZIUSO	ELEONORA	17/04/1982	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
115	GRILLO	SERENA	11/11/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
116	GUIDA	ANNARITA	16/09/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
117	GUIDA	DAVID	21/01/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
118	IADEVAIA	ADELINA	28/09/1966	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
119	IANNOTTA	MARIA LUISA	07/02/1977	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
120	IELARDI	CATERINA	03/07/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data di Nascita	Motivo di Esclusione
121	IERVOLINO	CECILIA	28/03/1994	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
122	ILARDI	MARCO	26/02/1985	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
123	ILLIANO	VERONICA	03/07/1983	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
124	INCUDINE	FRANCESCA	08/09/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
125	INTIGNANO	MARCO	07/07/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
126	IOCCO	MATTEO	18/03/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
127	IOVINE	ANTONIO	27/02/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
128	ISERNIA	FRANCESCO	07/01/1985	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
129	IZZO	GIOVANNI	08/06/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
130	KOVAL	OLENA	15/05/1975	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
131	KOZAK	MYROSLAVA	06/01/1955	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
132	LAMBERTI	GIANLUIGI	25/12/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
133	LAMBIASE	ANTONIETTA	04/07/1974	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
134	LARDARO	ANTONIO	11/01/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
135	LAURITANO	LUIGIA	08/06/1982	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
136	LIBERTI	CLEMENTINA	29/03/1983	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
137	LIGORIO	GIANVITO	21/04/1977	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
138	LIGUORI	MARCELLO	06/11/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
139	LILOIA	CONCETTA	06/09/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
140	LO GRECO	EVA	28/07/1977	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
141	LONGO	PELLEGRINO	16/02/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
142	LONGO	MIRIAM	19/08/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
143	LUCIANO	ROSAMARIA	24/05/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
144	MAIURI	MICHELE	09/08/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data di Nascita	Motivo di Esclusione
145	MANGANIELLO	VANNA	05/04/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
146	MAROTTA	LUIGI	11/09/1993	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
147	MARTONE	ALESSANDRO	20/02/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
148	MASTROIANNI	CARMELA	27/07/1972	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
149	MASULLO	MATTEO	18/02/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
150	MATTIELLO	EMANUELA	03/09/1993	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
151	MAURIELLO	MARCO	18/09/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
152	MENNICILLO	ANTONIO	13/01/1968	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
153	MICILLO	MARIA TERESA	06/02/1984	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
154	MINOTTA	DAVIDE	25/09/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
155	MIRANDA	ILARIA	30/01/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
156	MORELLI	CATERINA DESIREE	09/06/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
157	MORGANO	LUCIA	21/07/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
158	MORGILLO	VALENTINA	29/10/1986	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
159	MORRA	SABRINA	08/07/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
160	MOSCATO	BIANCA	03/08/1986	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
161	MUNARETTO	LUIGI	07/07/1969	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
162	MURINO	ALESSIA MARIA	26/11/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
163	MUSCETTA	CLAUDIA	20/07/1983	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
164	NAPOLITANO	CARMEN KATTY	07/05/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
165	NAPOLITANO	VINCENZO	01/04/1994	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
166	NAPPO	MARIA ANTONIETTA	29/08/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
167	NATALE	FLAVIO MARIO	22/09/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
168	NEGRI	MARIA	04/05/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data di Nascita	Motivo di Esclusione
169	NESTA	MARIANNA	24/09/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
170	NIKOLOPOULOS	CHARALAMPOS	08/08/1976	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
171	NOCERINO	SIMONA	05/09/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
172	NOTARO	ANTONIO	19/05/1993	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
173	OLIVIERO	ROBERTA	30/04/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
174	PAGLIONICO	UMBERTO	23/02/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
175	PALLADINO	IVANO	10/02/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
176	PALMIERO	MARIA PIA	26/04/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
177	PARENTE	MELANIA	24/09/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
178	PARRILLO	DARIO	30/08/1985	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
179	PASCARELLA	LUIGI	08/03/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
180	PASSARO	VIVIANA	23/03/1986	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
181	PENNACCHIO	VINCENZO	02/03/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
182	PERDONO'	ANTONIO	06/12/1985	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
183	PIPOLO	GISELDA	09/05/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
184	POLICASTRO	ALESSANDRA	22/07/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
185	POLIZZI	ROBERTO	17/09/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
186	POTO	SUSANNA	21/08/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
187	PUCILLO	MARIATERESA	23/05/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
188	QUATERNATO	GIAMPAOLO	16/09/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
189	RAUCCI	ILARIO	13/04/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
190	RESCIGNO	DAVIDE	11/09/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
191	RINALDO	ANGELO	21/09/1993	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
192	RODICA	UNTILA	02/10/1975	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data di Nascita	Motivo di Esclusione
193	ROMANO	VERONICA	24/12/1980	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
194	ROMANO	MARIA	08/02/1963	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
195	ROMITO	CATELLO ROSARIO	12/04/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
196	RUSSO	MARIATERESA	05/09/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
197	SABBATO	ROSSANA	13/03/1993	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
198	SALERNO	LUIGI ADRIANO	01/12/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
199	SALERNO	MARIA LUISA	22/07/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
200	SALTALAMACCHIA	POLICARPO JUNIOR	11/10/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
201	SALZILLO	FLORIANA	20/04/1972	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
202	SAMMARIA	GIULIANO	05/01/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
203	SANTILLI	MARIO	16/02/1984	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
204	SANTONICOLA	ELIODORO	19/02/1985	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
205	SAVARESE	BARBARA	25/07/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
206	SCACCINO	MARIA SOLE	08/06/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
207	SCHIANI	ROBERTA	13/10/1984	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
208	SCHIAVONE	MARCELLO	16/10/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
209	SCHIAVONE	BENEDETTO	21/03/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
210	SCIALLA	STEFANIA	24/10/1993	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
211	SCICCONE	MARILU'	22/10/1986	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
212	SCOGNAMIGLIO	ANNA	05/06/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
213	SCORDO	GAVINCA MARIA	20/10/1980	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
214	SEGUELLA	ANNA ELISABETTA	04/08/1984	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
215	SELLITTO	SIMONE	23/11/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
216	SERAO	ANTONIETTA	11/01/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data di Nascita	Motivo di Esclusione
217	SIANI	FABRIZIA	22/10/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
218	SICA	MARIACHIARA	30/11/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
219	SMALDONE	MARIA CRISTINA	28/01/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
220	SOLMITA	JESSICA	03/01/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
221	SORIANO	SIMONA	17/05/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
222	SORICE	LUCA	25/05/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
223	SPADA	ALESSANDRO	01/10/1984	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
224	SPAGNUOLO	SIMONA	09/01/1982	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
225	SPINA	FABIO	03/06/1976	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
226	SQUILLANTE	ANTONIO	16/11/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
227	STABILE	MANUELA	17/07/1985	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
228	STAMATIS	EVANGELOS	23/10/1975	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
229	STANZIONE	TIBERIO	11/05/1993	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
230	STODUTI	SIMONA	06/05/1980	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
231	STORNAIUOLO	ADELE	09/03/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
232	STUMBO	RAFFAELA	25/06/1980	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
233	TAMMARO	DARIO	01/06/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
234	TARQUINIO	MARIO	24/03/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
235	TARRONI	FEDERICA	26/09/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
236	TESTA	MARIA FEDERICA	06/02/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
237	TOMASINO	LUIGI	11/11/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
238	TORSIELLO	NIVES	03/05/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
239	TORSIELLO	VINCENZO	18/10/1987	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
240	TORTORA	SALVATORE	02/01/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
241	TORTORIELLO	PAMELA	22/04/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
242	TRAMONTANO	TERESA	05/04/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
243	TRETOLA	ORNELLA	23/08/1967	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
244	TRIPODI	FEDERICO	13/02/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Cognome	Nome	Data di Nascita	Motivo di Esclusione
245	VACCA	ALDO	29/07/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
246	VARRERA	ALESSANDRO	16/03/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
247	VAZINZADEH	DARIUSH	28/10/1992	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
248	VERDE	TERESINA	03/12/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
249	VERDE	FILOMENA	03/09/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
250	VESSA	EMILIO	03/03/1966	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
251	VICINANZA	DINO	01/11/1957	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
252	VILLANI	ALESSANDRA	24/10/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
253	VITAGLIANO	MARIAROSARIA	08/07/1988	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
254	VITALE	MARIANNA	07/01/1990	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
255	VITALE	LIDIA	14/09/1989	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
256	VITIELLO	CHIARA	26/04/1991	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
257	VOLPE	VINCENZO	13/01/1985	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente
258	ZANCHELLI	ANGELA	10/10/1993	Non in possesso del titolo di formazione né del titolo equipollente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 02/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - ASSE II, OBIETTIVO SPECIFICO F), OBIETTIVO OPERATIVO 2 - FONDO NAZIONALE - AVVISO PUBBLICO "ACCORDI TERRITORIALI DI GENERE" (D.D. N. 613 DEL 07/08/2012). REVOCA FINANZIAMENTO - ASSOCIAZIONE UN'ALA DI RISERVA - PROGETTO "DONNE E LAVORO POZZUOLI" - CUP B89G13000480007.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Reg. (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii., il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo Sociale Europeo e l'abrogazione del Regolamento recante Abrogazione del Reg. (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;
b. con il Reg. (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 il Consiglio europeo ha approvato le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
c. con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 e con deliberazione n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
d. con deliberazione n. 27 del 11 gennaio 2008 e ss.mm.ii., la Giunta regionale, ha approvato il piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo del Programma Operativo FSE 2007-2013;
e. con deliberazione n. 1200 del 3 luglio 2009, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi di competenza dell'AGC 18" a valere sul P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
f. con Decreto Dirigenziale n. 613 del 07/08/2012 della competente A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo, in attuazione della richiamata deliberazione n. 1200 del 3 luglio 2009, il Responsabile di Obiettivo Operativo ha approvato l'Avviso Pubblico "Accordi Territoriali di Genere" per un importo complessivo di €. 7.000.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2007-2013, Asse II Obiettivo Operativo f2 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 del 20/08/2012);
g. con Decreto Dirigenziale n. 79 del 26/02/2013 della competente A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo (BURC n. 14 del 04/03/2013) è stata disposta la presa d'atto della graduatoria provvisoria dei progetti ammessi a finanziamento a valere sull'Avviso Pubblico, per un importo complessivo pari ad € 15.321.837,98, di cui € 7.000.000,00 a valere sul P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013, Asse II - Obiettivo Specifico f), Obiettivo Operativo f2) ed € 8.321.837,98 a valere sul Fondo Nazionale di cui all'Intesa del 26/09/2007 (repertorio n.83/CU) per un totale di € 15.321.837,98;
h. con Decreto Dirigenziale n. 372 del 04/07/2013 della competente A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo, è stata approvata e pubblicata la graduatoria definitiva dei progetti finanziabili ed è stato incrementato l'importo totale di € 15.321.837,98 con un ulteriore importo di €. 400.000,00 a valere sul Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi di cui all'Intesa del 26/09/2007 (repertorio n.83/CU);

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 372 del 04/07/2013 richiamato in premessa (BURC n. 37 del 8 Luglio 2013) è stato disposta l'ammissione a finanziamento del progetto "Donne e Lavoro Pozzuoli", presentato dall'Associazione "Un' Ala di riserva", CUP B89G13000480007 per un importo complessivo pari ad €. 200.000,00, di cui €. 89.048,12 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 ed €. 110.951,88 a valere sul Fondo Nazionale;
b. in data 13/03/2014 è stato sottoscritto il relativo Atto di Concessione (prot. reg. n. 180768/2014) tra la Regione Campania e l'Associazione "Un'Ala di riserva", beneficiario del progetto sopra richiamato;
c. con Decreto Dirigenziale n. 254 del 02/09/2014 della competente UOD 02 "Gestione Finanziaria PO FSE" della DG 50.01 "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", e' stata disposta la liquidazione in favore del beneficiario della prima anticipazione a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 per un importo pari ad €. 35.619,25 e con successivo Decreto dirigenziale n. 77 del 06/03/2015 della competente Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, a valere sul Fondo Nazionale, per un importo pari ad €. 44.380,75, per un totale complessivo di €.

80.000,00, pari al 40 % del finanziamento assentito, come stabilito dall'Atto di Concessione sottoscritto;

CONSIDERATO altresì che:

a. il Beneficiario ha presentato la rendicontazione finale delle spese per un importo complessivo pari ad €. 72.600,93, di cui €. 31.540,00, con nota acquisita al prot. reg. n. 243704 del 09/04/2015, a valere sul Fondo Sociale Europeo, ed €. 41.060,93, con successive comunicazioni, di cui al prot. reg. n. 758934 del 09/04/2015, prot. reg.n.15865 del 13/01/2015, prot.reg.n.141241 del 02/03/2015 e prot.reg.n.320738 del 11/05/2015, a valere sulla quota del Fondo Nazionale;
b. a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione di spesa presentata è emerso che la stessa non risultava eleggibile per la parte imputabile al Fondo Sociale Europeo e presentava significative carenze per la quota prima anticipazione rendicontata a valere sul Fondo Nazionale;
c. con nota prot. reg. n. n. 0749579 del 09/12/2019 la DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha chiesto la restituzione delle somme erogate a titolo di a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 e non eleggibili a detto Programma;
d. con successiva nota prot. reg. n. 438175 del 23/09/2020, la DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha sollecitato la restituzione delle somme erogate a valere sul POR Campania FSE 2007/2013, già richieste con nota prot. reg. n. 0749579 del 09/12/2019, ed ha chiesto le integrazioni documentali ai fini del riconoscimento della spesa a valere sul Fondo Nazionale;
e. con la medesima nota la DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha comunicato all'Associazione "Un'Ala di riserva" l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso, ai sensi dell'art.21 *quinquies* della L. n. 241/90 e ss.mm.ii;

PRESO ATTO che l'Associazione "Un'Ala di riserva" non ha trasmesso, entro il termine prescritto dalla nota prot. reg. n. 438175 del 23/09/2020, ulteriori controdeduzioni, osservazioni, memorie scritte o altra documentazione richiesta inerenti all'oggetto della comunicazione, di cui alla corrispondenza sopra richiamata;

RITENUTO pertanto

a. di dover provvedere, per le motivazioni sopra riportate, alla revoca del finanziamento assentito con D.D. n. 372 del 04/07/2013 al Beneficiario - Associazione "Un'Ala di riserva" per l'intero importo ammesso a finanziamento pari a €. 200.000,00, di cui €. 89.048,12 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 ed €. 110.951,88 a valere sul Fondo Nazionale;
b. di dover riservare ogni successivo eventuale provvedimento di revisione/ rettifica che si rendesse necessario anche a seguito di presentazione di istanza motivata degli interessati da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo dg.5005000@pec.regione.campania.it, entro il termine di 15 gg dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
c. di dover procedere al successivo recupero delle somme erogate a favore del Beneficiario, a titolo di prima anticipazione, per un importo complessivo pari ad €. 80.000,00 di cui di cui 35.619,25 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 ed €. 44.380,75, a valere sul Fondo Nazionale;
d. di dover procedere alla Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

VISTI

a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
b) la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2020 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2021 - 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità 2021;

c) la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2020 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;
d) la D.G.R. n. 5 del 05/01/2021 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2021-2023;
e) la D.G.R. n. 16 del 12/01/2021 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2021 – 2023. Indicazioni gestionali
f) f) DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e ss.mm.ii.;
g) il DPGR n. 272 del 30/12/2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FSE 2014 -2020;
h) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Maria Somma;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Struttura competente per la procedura, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di disporre la revoca del finanziamento assentito con D.D. n. 372 del 04/07/2013 al Beneficiario - Associazione “Un'Ala di riserva” - per l’intero importo ammesso a finanziamento pari a €. 200.000,00, di cui €. 89.048,12 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 ed €. 110.951,88 a valere sul Fondo Nazionale;
2. di riservare ogni successivo eventuale provvedimento di revisione/rettifica che si rendesse necessario anche in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo dg.5005000@pec.regione.campania.it, entro il termine di 15 gg dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
3. di procedere al successivo recupero delle somme erogate a favore del Beneficiario, a titolo di prima anticipazione, per un importo complessivo pari ad €. 80.000,00 di cui di cui 35.619,25 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 ed €. 44.380,75, a valere sul Fondo Nazionale;
4. di procedere alla Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
5. di trasmettere il presente provvedimento all’Assessore alle Politiche Sociali, all’Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale 50.01.00 Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, alla DG 41.01.00 Autorità di Audit, alla DG 40.01.07 Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria; alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti e all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione “Casa di vetro” del sito istituzionale della Regione Campania.

Somma

Decreto Dirigenziale n. 29 del 01/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI TUFO DISMESSA "FONDO ZARA" NEL COMUNE DI NAPOLI CON ACCESSO DA VIA CINQUE CERCOLE ALLA LOC. CHIAIANO" - PROPONENTE ECO CAVE S.R.L. - CUP 8710.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 236204 del 19/05/2020 contrassegnata con CUP 8710, la Eco Cave S.r.l., con sede in Napoli alla Via G. Paisiello 19, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Recupero ambientale della cava di tufo dismessa "Fondo Zara" nel comune di Napoli con accesso da Via Cinque Cercole alla loc. Chiaiano*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Stefania Coraggio, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 251828 del 28/05/2020, la Eco Cave S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 268434 del 09/06/2020;

d. che con nota prot. reg. n. 286332 del 18/06/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che sono state acquisite al prot. reg. n. 384705 del 17/08/2020 le osservazioni del Ministero dei Beni Archeologici, della Cultura e del Turismo Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli prot. n. MIBACT_SABAP-NA_UO19|30/07/2020|0007967-P;

f. che, su specifica richiesta, la Eco Cave S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 567105 del 27/11/2020;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/01/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*L'istruttore Coraggio ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale.*
La Società Soc. Eco Cave S.r.l. con nota prot. reg. n. 0567105 del 27.11.2020, ha chiesto un'audizione in Commissione e con nota prot. n. 09847 del 11.01.2021 la Società è stata invitata alla seduta odierna della Commissione, è presente alla seduta l'Arch. Alessandro Visalli, il dott. Agr. Fabrizio Cembalo Sambiase giusta delega del rappresentante legale della Soc. Eco Cave S.r.l. Sig. Simona Oliva inviato via pec il 13.01.2021 prot. reg. n. 016589 del 13.01.2021 acquisita agli atti del presente verbale (allegato n. 1). Si acquisisce agli atti quanto dichiarato dal dott. Agr. Fabrizio Cembalo Sambiase (Allegato 2) "Il sottoscritto Fabrizio Cembalo Sambiase, estensore della verifica di assoggettabilità e progettista del recupero AMBIENTALE DELLA CAVA DI TUFO DISMESSA "FONDO ZARA" CON ACCESSO DA VIA CINQUE CERCOLE LOCALITA' CHIAIANO, CUP 8710, invia a codesta Amministrazione, a seguito della richiesta di audizione la sottostante nota integrativa
Ad integrazione di quanto riportato nella relazione tecnica integrativa trasmessa via pec il 16 novembre 2020 e consegnata manualmente il 27 11 2020 con protocollo 567185, e allo scopo di elencare in modo più specifico quanto in essa presente, si sottolinea che:
- *L'attività proposta in nessun caso e circostanza riguarderà materiali annoverati, oggi e nel futuro, come rifiuti. Nella relazione è contenuta una descrizione delle relative procedure di gestione.*
- *Il cumulo con altri progetti è stato valutato tecnicamente e giudicato nullo o trascurabile sulla base di una idonea valutazione quantitativa*

- *La principale alternativa al progetto è la conservazione dell'invaso di cava allo stato attuale. In merito a tale ipotesi:*
    - *Tocca sottolineare inazione non consentita dalla norma. L'invaso di cava deve essere rinaturalizzato e in questo senso l'opzione zero non è legittimamente praticabile;*
    - *Ad ogni conto, l'eventuale esclusione dell'invaso di cava o la significativa riduzione dei volumi ad essa riferiti (con conseguente incremento dei fronti residui), comporterebbe danno all'equilibrio regionale e all'ambiente sia con riferimento al principio della riduzione della distanza tra i luoghi di produzione (area urbana di Napoli) e di gestione finale, sia con riferimento alle conseguenze indirette di una sottrazione di offerta di destinazioni legali e controllate. Infatti, se, ad esempio, la capacità ricettiva della cava Zara fosse ridotta da 1.500.000 di mc in 5 anni a 500.000 mc nei medesimi 5 anni, la capacità di ricezione di materiale residuali dai cicli produttivi e territoriali ed idonei alla rinaturalizzazione calerebbe di un terzo. In conseguenza le leggi della domanda e dell'offerta registrerebbero un nuovo equilibrio nel prezzo. Per cui l'incremento del prezzo dei servizi offerti sul mercato per il conferimento per rinaturalizzazioni, oltre ad arrecare danno all'economia regionale, comporterebbe un maggiore incentivo a conferirlo ad uso illeciti (abbandono in siti inidonei e non controllati)*
- *Da ultimo si sottolinea in progetto oltre ad essere coerente con le normative europee, nazionali e regionali volte a favorire il riuso e a minimizzare le movimentazioni, comporta un trascurabile aggravio di traffico veicolare come mostrato nella relazione trasportistica"*

Relaziona sull'intervento la dott.ssa Stefania Coraggio la quale evidenzia quanto segue:
Il progetto di recupero ambientale della cava di tufo dismessa 'Fondo Zara' in località Chiaiano del Comune di Napoli interessa l'area di proprietà del sig. Ernesto Genna individuata al foglio catastale 29, part.2, proposto dalla ditta ECOcave s.r.l. L'attività estrattiva ha avuto inizio nel 1980, con richiesta ai sensi dell'art.28 del D.P.R.128/1959, nel 1986, il titolare della ditta Zara ha ottenuto l'autorizzazione al proseguimento dell' attività estrattiva fino al 2006, con conseguente ampliamento dell'area di cava;
L'obiettivo è quello di riempire e ripristinare l'imponente fossa di cava, e creare con un ecosistema agro-forestale integrato con le aree forestali e seminaturali circostanti, ma anche con gli insediamenti urbani ad esso più prossimi, con la realizzazione finale di un'area naturalistica multifunzionale. L'intervento finale prevede tre tipologie diverse di bosco, due permetteranno la ricomposizione originaria mediante la ricostruzione di un bosco di castagno in parte allevato a fustatia ed in parte allevato a ceduo.
Considerato che:

- *l'intervento prevede il riempimento di un'area di cava che occupa una superficie di circa 56.700mq con un riempimento di 1.500.000mc;*
- *non è stata valutata l'ipotesi di una ricomposizione senza riempimento, che eviterebbe impatti ambientali significativi negativi (traffico veicolare indotto, rimozione della vegetazione attecchita spontaneamente)*

Visto che:

- *l'area interessata dal riempimento è stata inserita nel perimetro del "Parco metropolitano regionale delle Colline di Napoli" istituito con D.G.R. Campania n.855/2004 ed è pertanto riconosciuta ex-lege quale area di interesse paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma1, lett.f) del D.Lgs. 42/2004;*
- *l'area di intervento è inserita nel perimetro della zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004, parte terza, dato il D.M. 21 settembre 1997, ex-lege 1497/1939, pubblicato sulla G.U. n.73 del 28,03,1997 tutt'ora vigente ai sensi dell'art.157, comma1, dello stesso D.Lgs. 42/2004, recante dichiarazione di interesse pubblico per l'area denominata "Selva di Chiaiano" nel Comune di Napoli";*
- *nel contesto paesaggistico dell'area di intervento e lungo le strade di accesso alla stessa, sono presenti aree boscate tutelate ex-lege quali aree di interesse paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lett.g) del Codice;*

- *la cava in oggetto è posta all'interno di un'area riconosciuta di interesse archeologico ai sensi dell'art.58 delle NTA della variante al PRG della Città di Napoli;*
- *che terminate le attività estrattive non è stata realizzata la ricomposizione ambientale dell'area, ai sensi dell'art.9 della L.R. n.54/1985, e che, il Tribunale con Ordinanza ex art. 702 bis C.P.C. ha imposto il rilascio dell'area nel dicembre 2013;*
- *la soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli con nota pec 30/07/2020 (di cui si allega copia) ha chiesto : "alla luce della rilevanza e della particolare sensibilità e fragilità dei valori paesaggistici potenzialmente esposti, per quanto di propria competenza, la scrivente Soprintendenza archeologia, Belle Arti, e Paesaggio, propone a codesta Amministrazione regionale di assoggettare il 'Progetto di recupero ambientale della cava di tufo dismessa Fondo Zara con accesso da via Cinque Cercole" località Chiaiano, Comune di Napoli(CUP8710), a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs.152/2006e s.m.i., ai fini di una compiuta ed approfondita valutazione degli impatti e degli effetti significativi negativi sul sistema di beni paesaggistici direttamente ed indirettamente interessati dall'intervento proposto, avendo cura di considerare tanto la fase di riempimento della cava quanto la successiva fase di riconfigurazione del sito, nonché gli impatti cumulativi connessi ad altri interventi in fase di realizzazione o previsti nel contesto interessato. Si evidenzia altresì l'utilità che il proponente predisponga, conformemente a quanto previsto dal punto 2) dell' Allegato VII del D.Lgs.152/2006, anche una dettagliata descrizione comparativa delle principali alternative ragionevoli del progetto,compresa l'alternativa che prevede la ricomposizione ambientale della cava e una nuova configurazione paesaggistica della stessa senza attività di riempimento".*

SI PROPONE alla Commissione VIA VAS VI di assoggettare a procedura di VIA integrata con la VI il progetto di recupero ambientale della cava di tufo dismessa 'Fondo Zara' in località Chiaiano del Comune di Napoli che interessa l'area di proprietà del sig. Ernesto Genna individuata al foglio catastale 29, part.2, non potendo escludere, allo stato di approfondimento attuale, impatti significativi negativi sulle componenti ambientali e per valutare eventuali interferenze con le aree protette più vicine; nonché per le motivazioni di seguito riportate:

- *il progetto coinvolge una vasta area ed ingenti quantità di materiali inerti provenienti dalle attività di recupero per la ricomposizione (1.500.000 mc) e lunghi tempi necessari per la realizzazione del recupero ambientale della cava (sette anni);*
- *l'intervento previsto è perimetrato all'interno del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;*
- *sono evidenti alcuni elementi di criticità presenti, in termini di potenziali impatti significativi negativi, diretti ed indiretti, dell'intervento proposto sul contesto paesaggistico circostante l'area estrattiva dismessa e pertanto devono essere valutati tutti gli aspetti anche con gli altri enti interessati;*
- *il progetto risulta rilevante dal punto di vista degli impatti sul sistema fisico, naturalistico e paesaggistico;*
- *gli indirizzi e le prescrizioni del PRG del Comune di Napoli (ambito33 scheda 92), per l'area in esame prevedono la riconfigurazione naturalistica e paesaggistica del sistema di aree a parco pubblico e che le stesse devono essere soggette a un Piano Urbanistico Esecutivo, tuttavia con la possibilità di realizzare nelle more della sua redazione, l'attuazione diretta gli interventi relativi alla sola sistemazione delle cave;*

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Coraggio e della proposta di parere formulata dalla stessa, assoggetta l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le motivazioni sopra riportata dall'istruttore";

b. che la Eco Cave S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 14/01/2021, il progetto di "*Recupero ambientale della cava di tufo dismessa "Fondo Zara" nel comune di Napoli con accesso da Via Cinque Cercole alla loc. Chiaiano*", proposto dalla Eco Cave S.r.l., con sede in Napoli alla Via G. Paisiello 19, per le seguenti motivazioni:
   - 1.1 il progetto coinvolge una vasta area ed ingenti quantità di materiali inerti provenienti dalle attività di recupero per la ricomposizione (1.500.000 mc) e lunghi tempi necessari per la realizzazione del recupero ambientale della cava (sette anni);
   - 1.2 l'intervento previsto è perimetrato all'interno del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;
   - 1.3 sono evidenti alcuni elementi di criticità presenti, in termini di potenziali impatti significativi negativi, diretti ed indiretti, dell'intervento proposto sul contesto paesaggistico circostante l'area estrattiva dismessa e pertanto devono essere valutati tutti gli aspetti anche con gli altri enti interessati;
   - 1.4 il progetto risulta rilevante dal punto di vista degli impatti sul sistema fisico, naturalistico e paesaggistico;
   - 1.5 gli indirizzi e le prescrizioni del PRG del Comune di Napoli (ambito33 scheda 92), per l'area in esame prevedono la riconfigurazione naturalistica e paesaggistica del sistema di aree a parco pubblico e che le stesse devono essere soggette a un Piano Urbanistico Esecutivo, tuttavia con la possibilità di realizzare nelle more della sua redazione, l'attuazione diretta gli interventi relativi alla sola sistemazione delle cave.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica

e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1. al proponente Eco Cave S.r.l.;
   - 3.2. alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli;
   - 3.3. al Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale;
   - 3.4. all'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;
   - 3.5. al Comune di Napoli Settore Ambiente, Tutela del territorio e del mare;
   - 3.6. al Comune di Napoli Settore Urbanistica;
   - 3.7. alla Regione Campania UOD 50 18 06 Genio civile di Napoli; presidio protezione civile;
   - 3.8. all'ARPAC Dipartimento di Napoli;
   - 3.9. alla Città Metropolitana di Napoli;
   - 3.10. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 30 del 01/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DI UN IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA ALLA VIA SANTA MARIA A VICO 6" - PROPONENTE DI MAIO GEOM. FRANCESCO S.R.L. - CUP 8658.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 60382 del 29/01/2021 contrassegnata con CUP 8658, la Di Maio Geom. Francesco s.r.l., con sede nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) alla Via Santa Maria a Vico n. 6, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Modifica di un impianto recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Giffoni Valle Piana alla Via Santa Maria a Vico 6*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Paolo Mirra, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 84129 del 10/02/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 11/02/2020, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che sono state acquisite a mezzo pec del 31/03/2020 le osservazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino prot. n. 6401 del 31/03/2020;

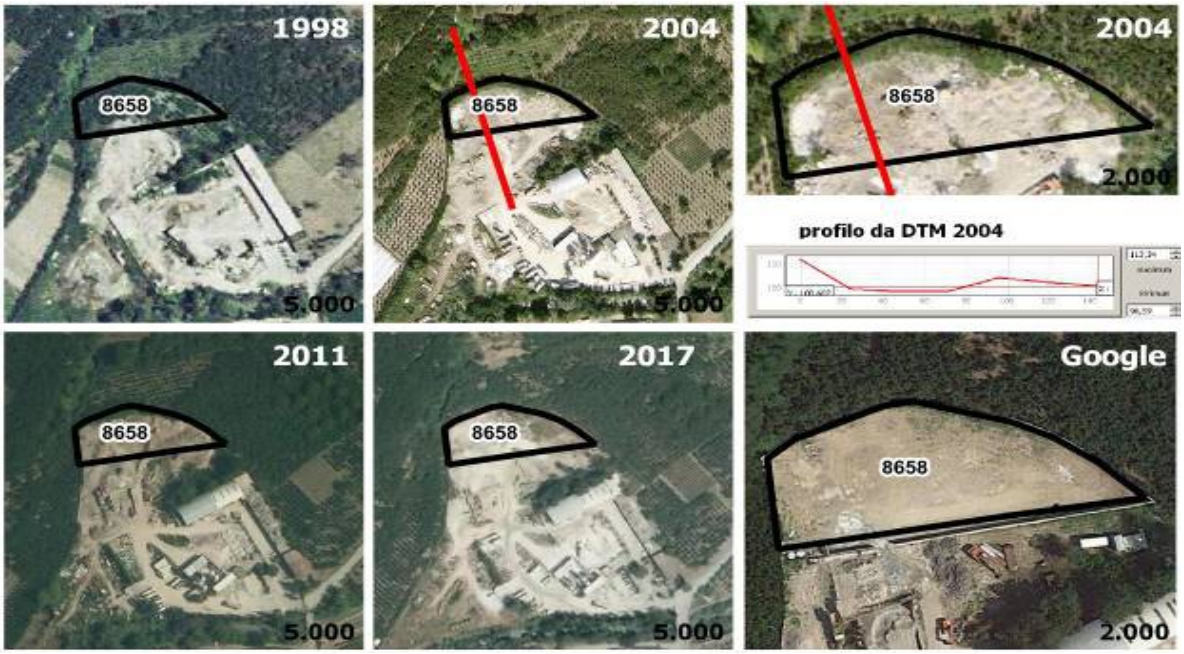
e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 303586 del 29/06/2020, la Di Maio Geom. Francesco s.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite a mezzo pec del 12/11/2020;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/01/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal dott. Paolo Mirra, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*L'istruttore Mirra ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Paolo Mirra il quale evidenzia quanto segue:*
***Visto** che l'impianto è autorizzato, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/con D.D. n. 20 del 29/01/2019, per una quantità di 379.130 ton/anno per operazioni R12/R13 rispetto all'attuale richiesta di; 686.960 ton/anno per operazioni R12/R13, pari ad un ulteriore aumento di 307.830 ton/anno, di cui 232.500 ton/anno per operazioni R5.*
***Viste** la relazione ambientale e le relative conclusioni, oltre alle considerazioni fatte e le successive integrazioni;*
***Visto** che da parte: di privati, di pubbliche amministrazioni interessate, di Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati come riportati nell'elenco presentato dal proponente: Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno d Avellino; UOD 501709 R.C. Rifiuti e Autorizzazioni Ambientali Salerno; Provincia di Salerno; Comune di Giffoni Valle Piana (SA); ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno; ASL Salerno; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; Comunità Montana Monti Picentini; nei termini previsti dalla vigente normativa (45gg dalla comunicazione: pec del 11.02.2020, prot. 2020.0084129 del 10.02.2020), sono pervenute osservazioni da parte della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno d Avellino.*
A tal proposito, rispetto a quanto presentato nelle integrazioni (All.3: Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Giffoni Valle Piana), la suddetta Soprintendenza richiedeva (pec del 31.03.2020) di inquadrare il progetto in un'area più ampia "…caratterizzato da ampie distese di coltivazioni in gran parte a noccioleto, risulta pertanto prevalentemente a vocazione agricola. Poco distante è presente la chiesa di S. Maria a Vico, di origine paleocristiana, di particolare

interesse storico-artistico, ed un'ampia area sottoposta a vincolo archeologico con DM.25 . 07.1988".
Per tali ragioni "Si osserva, preliminarmente, che la valutazione di nuove opere deve necessariamente essere fondato su di uno stato dei luoghi pienamente legittimo e che, in questa sede, non sono stati forniti sufficienti elementi per poter effettuare le verifiche necessarie.
Ferme restando tali verifiche, si ritiene opportuno evidenziare che l'intervento si colloca in una più ampia area già destinata ad impianti produttivi che, per la sua estensione, risulta notevolmente visibile e di particolare impatto nel contesto paesaggistico, caratterizzato al contorno da estese aree verdi. La presenza - autorizzata - di altri impianti produttivi, a parere di quest'Ufficio, richiederebbe uno studio complessivo che dovrebbe essere riferito all'intera area (F.C.56 part.444) al fine di individuare le più adeguate forme di mitigazione e compensazione dell'impatto, sia con interventi all'interno del lotto che lungo tutti i margini.
In definitiva sembra non essere stata prestata la giusta attenzione agli effetti cumulativi delle varie opere, nel tempo realizzate, cui si sommerebbero gli interventi in esame.
La già consolidata vocazione dell'area ad impianti produttivi e la necessità di favorire il recupero e riuso dei rifiuti non consente di far deflettere dall'esigenza di prevedere le misure necessarie a ridurre l'impatto degli impianti necessari nell'ambito paesaggistico tutelato".
Inoltre, in relazione al cumulo con altri progetti, i riferimenti descritti nella nota (osservazioni) della Soprintendenza riguardano quelli già presenti sul lotto interessato dal progetto: "L'intervento, che interessa una superficie di 3.375mq, si colloca in un lotto già interessato dalla presenza di un impianto di betonaggio e dall'impianto di Frantumazione e di Recupero dei Rifiuti Speciali non pericolosi cui, con la presente istanza, per quanto possibile rilevare dalla documentazione prodotta, si chiede di poter aggiungere l'attività di lavorazione R5 (R5: riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche)…"
***Visto** che nell'allegato 1 delle integrazioni, viene riportato uno stralcio della "carta della pericolosità da frana", relativa al Rischio frane del PSAI dell'ex AdB regionale Destra Sele, dalla quale risulta che l'impianto ricade in area a "Pericolosità moderata P1"; si riporta quanto previsto nel Piano di Gestione Rifiuti Speciali della Regione Campania (PRGRS) adottato con D.G.R. n. 199 del 27/04/2012; in particolare per quanto scritto nel rapporto ambientale allegato, pag 260: PSAI-Rapporto con il PRGRS: "Potenziale Incoerenza in quanto la scelte localizzative delle invarianti previste dal PRGRS e la relativa impiantistica potrebbero interferire con le individuazioni delle aree di rischio idrogeologico moderato e medio (R1 ed R2). Tuttavia Il Piano Rifiuti Speciali evidenzia che nelle scelte localizzative degli impianti saranno privilegiate in primo luogo le Aree ASI (generalmente senza rischio idrogeologico) **Qualora aree a rischio medio e moderato fossero scelte per localizzare impianti, le opere dovranno comunque essere sottoposte a parere preventivo dell'AdB**, che valuterà la conformità delle infrastrutture da realizzare, con il proprio Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)".*
***Visto** che l'area di progetto è in parte classificata "**Area di cava/sbancamento**" secondo le Norme di Attuazione al PSAI e nell'allegato 2 delle integrazioni "Relazione geologico tecnica", pag.2, viene riportato l'art. 47 punto 3 delle suddette norme: "Ove l'area di cava, di cui al comma 2, corrisponda a cava dismessa, abbandonata, a cava non autorizzata o comunque a sbancamento in genere, **l'utilizzo della stessa ai fini non estrattivi**, è subordinato alla definizione univoca delle condizioni di pericolosità e rischio presenti all'interno dell'area stessa, derivanti anche, dalle condizioni di pericolosità e di rischio esistenti al contorno.*
Pertanto, l'utilizzo di queste aree ai fini non estrattivi è subordinato alla proposta di aggiornamento e di Variante al PSAI, da proporre mediante la procedura prevista dal successivo articolo 55, e per il quale questa Autorità è chiamata ad esprimere il proprio parere di competenza". (Art.55 punto 2 "Le proposte di variante ai PSAI devono essere redatte in conformità a quanto previsto dagli allegati F e dalle Relazioni metodologiche per la definizione delle fasce fluviali e del rischio idraulico per i tre Bacini Idrografici").
Inoltre a pag. 12 della relazione geolgica si dichiara che: "Dalle evidenze geomorfologiche e cartografiche l'area non è stata interessata da attività di cava o sbancamenti". Dalla visione di ortofoto: 1998 -2004 -2011, e google earth; e dal DTM del 2004 risulta, invece, che negli anni ci

sono stati movimenti di terra che hanno modificato l'assetto geomorfologico dei luoghi e, certamente, sono stati utilizzati terreni di riporto per spianare l'area di ubicazione del progetto



Visto *che il sito è riportato nella tabella 5: "Censimento dei Siti in Attesa di Indagini" allegata al Piano Regionale di Bonifica (PRB), aggiornato a dicembre 2018 e adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2019 (BURC n. 15 del 22/03/2019 – Aggiornamento: DGR 685 del 30.12.2019, tabella 4-bis.3): codice 5056C500; la Commissione VIA, nella seduta del 03.12.2020, ha ritenuto necessario chiedere chiarimenti in merito, al Comune di Giffoni Valle Piana (nota del 7.12.2020 prot. 582341.*
Il Comune di Giffoni Valle Piana, Area Urbanistica – SUAP, con pec del 11.12.2020, ha comunicato quanto segue: "Con riferimento all'oggetto, da una verifica della documentazione presente presso questo ufficio, e nello specifico "Provvedimento Unico Autorizzatorio n. 1/16 del 02/03/2016 e successiva SCIA prot. n. 10237 del 04/09/2019, nonché nota di riscontro della Ditta Di Maio, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 14113 del 10/12/2020, si può affermare che l'impianto di rifiuti non pericolosi, oggetto di verifica di VIA, non corrisponde a quello inserito nell'elenco dei siti in attesa di indagini di cui al codice 5056C500 in quanto, anche se ricadente all'interno della stessa particella n. 444 del foglio 56, è stato realizzato su di un'area contigua all'impianto di recupero rifiuti dismesso nel 2012 oggetto di indagini ai fini del censimento dei Siti SIN".
Dalla risposta del Comune di Giffoni Valle Piana, si capisce che l'impianto è situato sulla stessa particella oggetto di indagini, ma in un'area contigua.
Vista la relazione geologica (all.2 delle integrazioni), nella quale si descrivono i terreni in posto: "Ghiaie e sabbie con intercalazioni pelitiche" e vista la descrizione idrogeologica di tali terreni: "Da un punto di vista idrogeologico i terreni alluvionali sono considerati come un acquifero naturale permeabile medio–alta per porosità", oltre a considerare che sull'area possono esserci terreni di riporto, è evidente che è determinante conoscere i risultati delle indagini di tutta l'area (almeno per quanto riguarda la part. 444 del foglio 56).
si propone alla Commissione di assoggettare a VIA il progetto per i seguenti motivi:

- ***Devono essere approfonditi gli aspetti paesaggistici, inquadrando il progetto in un'area più ampia, caratterizzata da distese di coltivazioni in gran parte a noccioleto, risulta pertanto prevalentemente a vocazione agricola. Inoltre, poco distante è presente la chiesa di S. Maria a Vico, di origine paleocristiana, di particolare interesse storico-artistico, ed un'ampia area sottoposta a vincolo archeologico con DM.25 .***

07.1988".

- ***Si ritiene che debbano essere approfonditi gli aspetti relativi al rischio idrogeologico e alla natura dei terreni presenti in zona, visto che dalla visione di ortofoto: 1998 -2004 -2011, e google earth; e dal DTM del 2004 risulta che negli anni ci sono stati movimenti di terra che hanno modificato l'assetto geomorfologico dei luoghi e, certamente, sono stati utilizzati terreni di riporto per spianare l'area di ubicazione del progetto.***
- ***Si ritiene che debbano essere approfonditi gli aspetti relativi al Piano Regionale di Bonifica (PRB), visto che il sito è riportato nella tabella 5: "Censimento dei Siti in Attesa di Indagini" allegata al Piano Regionale di Bonifica (PRB), aggiornato a dicembre 2018 e adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2019 (BURC n. 15 del 22/03/2019 – Aggiornamento: DGR 685 del 30.12.2019, tabella 4-bis.3): codice 5056C500. Tale approfondimento si rende necessario, in quanto il progetto ricade comunque nella particella catastale 444 foglio 56, in attesa di indagini preliminari (comunicazione del Comune di Giffoni Valle Piana, Area Urbanistica – SUAP). Inoltre dalla relazione geologica (all.2 delle integrazioni), si descrivono i terreni in posto: "Ghiaie e sabbie con intercalazioni pelitiche" e le relative caratteristiche idrogeologiche di tali terreni: "Da un punto di vista idrogeologico i terreni alluvionali sono considerati come un acquifero naturale permeabile medio–alta per porosità". Altra considerazione è che sull'area potrebbero esserci terreni di riporto, visto i movimenti di terra effettuati negli anni, che andrebbero caratterizzati nell'ambito delle suddette indagini preliminari.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Mirra e della proposta di parere formulata dallo stesso, assoggetta l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le motivazioni sopra riportata dall'istruttore";

b. che la Di Maio Geom. Francesco s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Paolo Mirra ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 14/01/2021, il progetto di "*Modifica di un impianto recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Giffoni Valle Piana alla Via Santa Maria a Vico 6*", proposto dalla Di Maio Geom. Francesco s.r.l., con sede nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) alla Via Santa Maria a Vico n. 6, per le seguenti motivazioni:
   1.1 Devono essere approfonditi gli aspetti paesaggistici, inquadrando il progetto in un'area più ampia, caratterizzata da distese di coltivazioni in gran parte a noccioleto, risulta pertanto prevalentemente a vocazione agricola. Inoltre, poco distante è presente la chiesa di S. Maria a Vico, di origine paleocristiana, di particolare interesse storico-artistico, ed un'ampia area sottoposta a vincolo archeologico con DM.25 .07.1988";
   1.2 Si ritiene che debbano essere approfonditi gli aspetti relativi al rischio idrogeologico e alla natura dei terreni presenti in zona, visto che dalla visione di ortofoto: 1998 -2004 -2011, e google earth; e dal DTM del 2004 risulta che negli anni ci sono stati movimenti di terra che hanno modificato l'assetto geomorfologico dei luoghi e, certamente, sono stati utilizzati terreni di riporto per spianare l'area di ubicazione del progetto;
   1.3 Si ritiene che debbano essere approfonditi gli aspetti relativi al Piano Regionale di Bonifica (PRB), visto che il sito è riportato nella tabella 5: "Censimento dei Siti in Attesa di Indagini" allegata al Piano Regionale di Bonifica (PRB), aggiornato a dicembre 2018 e adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2019 (BURC n. 15 del 22/03/2019 – Aggiornamento: DGR 685 del 30.12.2019, tabella 4-bis.3): codice 5056C500. Tale approfondimento si rende necessario, in quanto il progetto ricade comunque nella particella catastale 444 foglio 56, in attesa di indagini preliminari (comunicazione del Comune di Giffoni Valle Piana, Area Urbanistica – SUAP). Inoltre dalla relazione geologica (all.2 delle integrazioni), si descrivono i terreni in posto: "Ghiaie e sabbie con intercalazioni pelitiche" e le relative caratteristiche idrogeologiche di tali terreni: "Da un punto di vista idrogeologico i terreni alluvionali sono considerati come un acquifero naturale permeabile medio–alta per porosità". Altra considerazione è che sull'area potrebbero esserci terreni di riporto, visto i movimenti di terra effettuati negli anni, che andrebbero caratterizzati nell'ambito delle suddette indagini preliminari.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1. al proponente Di Maio Geom. Francesco s.r.l.;
   3.2. alla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno ed Avellino;
   3.3. alla Regione Campania UOD 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
   3.4. alla Provincia di Salerno;
   3.5. al Comune di Giffoni Valle Piana;
   3.6. all'ARPAC Dipartimento di Salerno;
   3.7. all'ASL Salerno;
   3.8. all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale;

3.9. alla Comunità Montana Monti Picentini;
3.10. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 31 del 01/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AL COMUNE DI AGEROLA (NA) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   - *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
   - oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*

e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che
con Decreto Dirigenziale n. 69 del 03/08/2017 al Comune di Agerola (NA) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che
con nota prot. n. 11192/19 il Comune di Agerola (NA) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra l'estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;
b. disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;
c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;
d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronoma Rita Console (Staff Tecnico Amministrativo “Valutazioni Ambientali”) e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Agerola (NA) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

2. che tale delega dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale con ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. di trasmettere il presente atto:
   - 8.1. al Comune di Agerola (NA);
   - 8.2. alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   - 8.3. alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 8.4. alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 8.5. alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 8.6. alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 8.7. alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 8.8. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   - 8.9. alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 8.10. al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   - 8.11. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
   - 8.12. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 32 del 01/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, AL COMUNE DI AQUARA (SA) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. l'Art. 4 (Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza) della L.R. n. 26/2018 prevede che:
   1. *"Il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo "Collegato alla legge di stabilità regionale 2014") è così modificato:*
      a) prima delle parole "Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza" sono inserite le seguenti: "Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia,";
      b) nel primo periodo le parole "i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" sono sostituite dalle seguenti "i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e le parole "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse;
      c) nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "pSIC, SIC, ZSC e ZPS".
   2. *A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi."*

c. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   c.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   c.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza.

d. con DGR n. 740 del 13.11.2018, pubblicata sul BURC n.83 del 13/11/2018, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015 nel quale, tra l'altro, viene stabilito che:
   - *"l'art. 4 della recente Legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018." ha modificato il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 16/2014 estendendo la possibilità di delega anche ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e alle ZSC ed inoltre eliminando la tempistica per la presentazione dell'istanza di delega da parte dei Comuni;"*
   - oltre alle citate modifiche l'art. 4 della L.R. n. 26/2018 ha disposto che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi".*

e. con DGR n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n.29 del 6/05/2015, sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

f. con DGR n. 814 del 04.12.2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state aggiornate le " *Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" " ai sensi dell'art.9, comma 2 del regolamento regionale n.1/2010 e della DGR n. 62 del 23/02/2015 che sostituiscono integralmente quelle approvate con DGR 167/2015 e tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n. 1/2010 che delle disposizioni della DGR 62 del 23/02/2015 nonché del nuovo " *Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza* " aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;

g. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

h. tale decreto rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

i. sono stati emanati, successivamente al Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza),* svariati decreti che hanno di fatto integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

VISTO che
con Decreto Dirigenziale n.117 del 12/10/2017 al Comune di Aquara (SA) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 art. 1 - commi 4 e 5, e DGR n.62 del 23/02/2015.

PRESO ATTO che
con nota prot. n. 3650/2020 il Comune di Aquara (SA) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra l' estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale de quo;
b. disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;
c. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall’articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R.n. 120 del 12 marzo 2003;
d. disporre la pubblicazione sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all’indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015
- la L.R. n. 26 del 2 agosto 2018
- la DGR n. 740 del 13.11.2018
- la DGR n. 814 del 04.12.2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Agronoma Rita Console (Staff Tecnico Amministrativo “Valutazioni Ambientali”) e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune di Aquara (SA) l'estensione di delega, alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come prevista dall'art. 4, comma 2, “Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza” della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

2. che tale delega dovrà essere esercitata per l’ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui alla DGR n. 740 del 13.11.2018 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015 di seguito aggiornate con DGR 814 del 04.12.2018;

3. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla DGR 814/18 e alla opportuna collaborazione istituzionale con ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

4. di disporre la decorrenza dell’efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato;

5. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

7. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. di trasmettere il presente atto:
   - 8.1. al Comune di Aquara (SA);
   - 8.2. alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
   - 8.3. alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - 8.4. alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   - 8.5. alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   - 8.6. alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 8.7. alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 8.8. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   - 8.9. alla Direzione Generale ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   - 8.10. al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   - 8.11. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (cd Casa di Vetro);
   - 8.12. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 33 del 01/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO PARTICELLA FORESTALE 27A DEL PAF 2017/2026 IN AGRO E DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI FORINO (AV)" PROPOSTO DAL COMUNE DI FORINO (AV) - CUP 8768.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0351721 data 24.07.2020 contrassegnata con CUP 8768, il Comune di Forino (AV) – con sede in Forino (AV) Piazza n. 1 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Taglio particella forestale 27A del PAF 2017/2026 in agro e di proprietà del Comune di Forino (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che, il Comune di Forino (AV) ha trasmesso integrazioni con pec del 07.12.2020;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.12.2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna il quale evidenzia quanto segue:
Nella documentazione presentata per la Verifica Appropriata di Valutazione d'Incidenza e nella successiva integrazione volontaria prodotta, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite, a seguito anche delle integrazioni volontarie, informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa, incluse tutte le integrazioni volontarie prodotte, è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione.
Considerato che il tecnico incaricato ha precisato che:
   - *"L'intervento da realizzare è un taglio intercalare (nei boschi coetanei/coetaneiformi) di ripulitura, di sfollo e di diradamento ai sensi dell'art. 70 comma 6 lettera a del regolamento 3/2017 ai fini della conversione in un bosco ad alto fusto;*
   - ***"Va sottolineato che secondo l'art. 71 del regolamento n°3 2017 e successive modificazioni al comma 7 prescrive il prelievo massimo del 20% della dotazione legnosa e che il prelievo disposto è in linea con quanto prescritto.*** *La scelta dei soggetti da rilasciare a dote del bosco è ricaduta su quelli che, compatibilmente con distribuzione spaziale, si presentano come migliori dal punto di vista fitosanitario, di portamento, angolo di inserzione sul versante ed appartenenti al piano dominante con caratteristiche di uniformità della parte epigea. La scelta dei soggetti da eliminare è ricaduta su quelle piante che presentavano problematiche particolari, come ad esempio l'attacco dalla Cryphonectria Parasitica, oppure per eccessiva densità sulla ceppaia."*

Considerato che:
   - l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione delle ZSC della Regione Campania, di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con il D.D. n. 95 del 01/09/2017 con il quale è stato espresso Parere Favorevole di Valutazione di Incidenza al PAF;

- agli atti è presente l'analisi di conformità dell'intervento con le misure di mitigazione di cui alla DRG 795/2017, con la dichiarazione del tecnico che "*le misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT-8040013 "Monti di Lauro" inserite nella relazione di incidenza sono coerenti ed in linea con quelle approvate nel DGR n. 795 del 19/12/2017 pubblicato sul BURC n. 5 del 18/01/2018 della Regione Campania"*.
- la superficie interessata dal taglio è di ha 5.02.00, ma trattandosi di un intervento di diradamento, il numero di piante prelevate non supera il 20% del numero totale di piante a dote del bosco, permettendo ai soggetti vigorosi e sani dal punto fitosanitario di svilupparsi nelle migliori condizioni possibili, preservando, laddove possibile, ogni tipologia di pianta, di grosse o piccole dimensioni, di specie differente;
- lo STAFF Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni ambientali, con D.D. n. 95 del 01/09/2017 ha espresso Parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza al PAF, con le seguenti prescrizioni:
  1. dovranno essere rispettate, rigorosamente, tutte le specie sporadiche (roverella, cerro, ontano, ecc.), favorendo la diversità biologica del bosco;
  2. per le aree ricreative il Comune di Forino deve predisporre un severo regolamento i cui punti salienti sono i seguenti:
     a> deve essere consentito solo l'accesso pedonale, lungo le piazzole e i sentieri esistenti;
     b> non deve essere consentita la raccolta di piante e di animali, né deturpare le piante;
     c> non deve essere consentito di abbandonare i rifiuti;
     d> sono vietati l'accensione dei fuochi e i campeggi.
  3. per la presenza di importanti tracciati stradali forestali che attraversano tante particelle forestali, è stato previsto il rilascio di fasce di rispetto di molte piante per motivi estetici o di conservazione di soprassuoli di pregio tipologico-vegetazionale, anche di specie autoctone diverse dal castagno;
  4. per habitat 9210 e 9260 è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;
  5. per habitat 9210 e 9260 è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio), fatte salve esigenze di difesa idrogeologica;
  6. per habitat 9260 è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive;
  7. le successive e specifiche valutazioni di incidenza terranno conto delle specie: *Euplagia quadripunctaria, *Canis lupus, Triturus carnifex.
- L'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale con nota prot. n. 160/2017 del 16/1/2017 ha espresso Parere favorevole con prescrizioni:
  - la carta geologica allegata al PAF deve essere rielaborata con dati e riferimenti pertinenti
  - al territorio interessato e successivamente ritrasmesso a questa Autorità di Bacino;
  - le attività nelle aree interessate dal PAF dovranno essere compatibili con quanto riportato nelle relative Norme di Attuazione e relativi allegati tecnici del PSAI;
  - l'utilizzo di strutture ed attrezzature a scopo turistico-ricettive dovrà essere subordinato all'approvazione del Piano comunale di emergenza di protezione civile;
- Il Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, con nota prot. 756/2019 del 16/09/2019 ha emesso il Sentito n. 33 del 16/09/2019 al PAF, con prescrizioni:
  8. gli interventi selvicolturali programmati nel PAF dovranno garantire la conservazione ed il miglioramento ecologico-ambientale dei soprassuoli arborei esistenti;

9. in caso di rinvenimento di fauna selvatica in difficoltà rinvenuta durante le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, dovrà provvedersi al loro recupero e successivo trasporto presso il CRASS di Napoli "Il Frullone" ex presidio ospedaliero dell'ASL;

- La Comunità Montana Irno - Solofrana con nota prot. 1718 del 03/06/2019 ha trasmesso l'autorizzazione provvisoria al taglio n. 29 del 03/06/2019;

si propone **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento, **con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto e alle prescrizioni di cui al Parere di compatibilità del PAF al PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, di cui al D.D. n. 95 del 01/09/2017 di Parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza al PAF, di cui al sentito del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno al PAF e di cui all'autorizzazione provvisoria al taglio della Comunità Montana Irno-Solofrana:**

- **l'intervento proposto (taglio e sgombero del materiale legnoso) dovrà eseguirsi in tempi e modalità tendenti a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi tra il 1° ottobre e il 30 maggio, adeguandosi al nuovo cronoprogramma aggiornato, trasmesso con le integrazioni volontarie, nel quale viene stabilito che gli interventi saranno attuati nella stagione silvana 2021-2022;**
- **trattandosi, per una porzione della superficie, di boschi in situazioni speciali, come definiti dall'art. 26, comma 1, lettera a) del Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 28 settembre 2017 e s.m.i, a norma dell'art. 69, comma 4 dello stesso, l'esbosco deve essere effettuato con canalette, fili a sbalzo o altri sistemi, atti a evitare la rottura del cotico, l'asportazione della lettiera e/o il sentieramento, in modo da impedire l'innesco di fenomeni di dissesto; inoltre, dovranno rispettarsi, in tal senso, le prescrizioni disposte nel parere favorevole di compatibilità del PAF con il PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, prot. n. 160/2017 del 18/01/2017, che dispone che per tali aree non potranno essere previsti ampliamenti o nuovi sentieri e che il progetto di taglio per tali aree dovrà essere valutato dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste competente sul territorio;**
- **a salvaguardia della biodiversità, dovranno essere rilasciati alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane e per favorire le specie dipendenti dalle necromasse legnose;**
- **è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti;**
- **è fatto obbligo di preservare dal taglio tutte le specie sporadiche (roverella, cerro, ontano, acero, ecc.), allo scopo anche di rompere la monocoltura del castagno favorendo la diversità biologica del bosco;**
- **dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;**
- **è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;**
- **comunicare l'inizio dei lavori all'Ente delegato, alla UOD Servizio territoriale provinciale e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;**
- **si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Manna della proposta di parere formulata dallo stesso, esprime parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore.

b. che l'esito della Commissione del 17.12.2020, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Forino (AV) nota prot. reg. n. 0619608 del 29.12.2020;

c. che il Comune di Forino (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante

versamento del 15.07.2020, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17.12.2020, relativamente al progetto di "*Taglio particella forestale 27A del PAF 2017/2026 in agro e di proprietà del Comune di Forino (AV)*" proposto dal Comune di Forino (AV) – con sede in Forino (AV) Piazza n. 1 – con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto e alle prescrizioni di cui al Parere di compatibilità del PAF al PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, di cui al D.D. n. 95 del 01/09/2017 di Parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza al PAF, di cui al sentito del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno al PAF e di cui all'autorizzazione provvisoria al taglio della Comunità Montana Irno-Solofrana:
   1.1 l'intervento proposto (taglio e sgombero del materiale legnoso) dovrà eseguirsi in tempi e modalità tendenti a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi tra il 1° ottobre e il 30 maggio, adeguandosi al nuovo cronoprogramma aggiornato, trasmesso con le integrazioni volontarie, nel quale viene stabilito che gli interventi saranno attuati nella stagione silvana 2021-2022;
   1.2 trattandosi, per una porzione della superficie, di boschi in situazioni speciali, come definiti dall'art. 26, comma 1, lettera a) del Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 28 settembre 2017 e s.m.i, a norma dell'art. 69, comma 4 dello stesso, l'esbosco deve essere effettuato con canalette, fili a sbalzo o altri sistemi, atti a evitare la rottura del cotico, l'asportazione della lettiera e/o il sentieramento, in modo da impedire l'innesco di fenomeni di dissesto; inoltre, dovranno rispettarsi, in tal senso, le prescrizioni disposte nel parere favorevole di compatibilità del PAF con il PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, prot. n. 160/2017 del 18/01/2017, che dispone che per tali aree non potranno essere previsti ampliamenti o nuovi sentieri e che il progetto di taglio per tali aree dovrà essere valutato dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste competente sul territorio;

1.3 a salvaguardia della biodiversità, dovranno essere rilasciati alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane e per favorire le specie dipendenti dalle necromasse legnose;
1.4 è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti;
1.5 è fatto obbligo di preservare dal taglio tutte le specie sporadiche (roverella, cerro, ontano, acero, ecc.), allo scopo anche di rompere la monocoltura del castagno favorendo la diversità biologica del bosco;
1.6 dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
1.7 è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;
1.8 comunicare l'inizio dei lavori all'Ente delegato, alla UOD Servizio territoriale provinciale e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
1.9 si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 alla Comune di Forino (AV) – Piazza n. 1;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 34 del 01/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALLA "MESSA IN OPERA DI CONDOTTE PER POSA CAVI FIBRA OTTICA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)" - PROPOSTO DALLA SOC. OPEN FIBER S.P.A. - CUP 8791.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0379811 in data 11.08.2020 contrassegnata con CUP 8791, al Soc. Open Fiber s.p.a. – sede legale in Viale Certosa n. 2 – 20155 Milano - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "*Messa in opera di condotte per posa cavi fibra ottica da realizzarsi nel Comune di Sessa Aurunca (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su richiesta prot. reg. n. 0401513 del 03.09.2020, la Soc. Open Fiber s.p.a. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0483743 del 15.10.2020;

d. che, successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0460985 del 05.10.2020, la Soc. Open Fiber s.p.a. ha trasmesso integrazioni con pec del 03.11.2020;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10.12.2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna il quale evidenzia quanto segue:
Nella documentazione presentata per la relazione istruttoria relativa alla verifica preliminare di Valutazione d'Incidenza, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare.
Considerato che:
- l'intervento verrà realizzato nel pieno rispetto del contesto ambientale e delle norme vigenti in materia di messa in opera di condotte per la posa di cavi in fibra ottica;
- i lavori si svolgeranno nel comune di Sessa Aurunca (CE) esclusivamente lungo il margine dei vari tratti di strade asfaltate del comune, **adibite al transito veicolare,** senza alcuna rimozione di alberi e/o vegetazione spontanea;

la durata complessiva dei lavori sarà di **6 giorni** lavorativi per lo scavo del manto stradale, posa di fibra, e ripristino dello stato dei luoghi;
- agli atti sono presenti:
  - il "Sentito" dell'Ente Parco Roccamonfina-Foce Garigliano prot. n. 120179 del 23/11/2020.
  - la dichiarazione della conformità degli interventi in coerenza con le misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 795 del 19/12/2017.

Trattandosi di un intervento di entità ed impatto minimi, si escludono possibili effetti negativi significativi sul sito: **ZSC** - **"Pineta della Foce del Garigliano" cod. IT8010019**
si propone alla Commissione l'esclusione del progetto dalla valutazione di incidenza, **con le seguenti prescrizioni:**

- rispetto delle misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) riferite al sito ZSC - "Pineta della Foce del Garigliano" cod. IT8010019.
- Le opere dovranno essere in ogni caso subordinate all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti interessati di tutte le eventuali altre norme pertinenti ai fini della tutela ambientale in senso lato.
- Per ridurre al minimo gli eventuali disturbi prodotti, in fase di cantiere, considerato il contesto in cui si andrà ad operare, i lavori giornalieri dovranno seguire il seguente orario 8:30/12:00 e 14.00/16:00 e che le attività rumorose non avvengano contemporaneamente ma preferibilmente opportunamente calendarizzate.
- Per ciò che attiene agli eventuali rifiuti non recuperabili, stoccati e non, dovranno essere smaltiti a carico dell'Impresa in discarica autorizzata. Il tutto accompagnato dal formulario di identificazione dei rifiuti (FIR).

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Manna e della proposta di parere formulata dallo stesso, esclude l'intervento dalla procedura verifica preliminare di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 10.12.2020, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Open Fiber s.p.a. con nota prot. reg. n. 0621429 del 29.12.2020;

c. che la Soc. OPEN FIBER s.p.a., ha dichiarato che ai sensi art. 93 comma 1 D.lgs 259/2003 e art. 12 del D.lgs 33/2016 2016 e D.L. 135 del 14.12.2018, non ha versato gli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 10.12.2020, la "*Messa in opera di condotte per posa cavi fibra ottica da realizzarsi nel Comune di Sessa Aurunca (CE)*" proposto dalla Soc. Open Fiber s.p.a. – sede legale in Viale Certosa n. 2 – 20155 Milano, con le seguenti prescrizioni:

- **rispetto delle misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) riferite al sito ZSC - "Pineta della Foce del Garigliano" cod. IT8010019.**
- **Le opere dovranno essere in ogni caso subordinate all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti interessati di tutte le eventuali altre norme pertinenti ai fini della tutela ambientale in senso lato.**
- **Per ridurre al minimo gli eventuali disturbi prodotti, in fase di cantiere, considerato il contesto in cui si andrà ad operare, i lavori giornalieri dovranno seguire il seguente orario 8:30/12:00 e 14.00/16:00 e che le attività rumorose non avvengano contemporaneamente ma preferibilmente opportunamente calendarizzate.**
- **Per ciò che attiene agli eventuali rifiuti non recuperabili, stoccati e non, dovranno essere smaltiti a carico dell'Impresa in discarica autorizzata. Il tutto accompagnato dal formulario di identificazione dei rifiuti (FIR).**

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Soc. Open Fiber s.p.a. – Viale Certosa n. 2 – 20155 Milano;
   5.2 al Comune di Comune di Sessa Aurunca (CE);
   5.3 Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 35 del 01/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "AMPLIAMENTO FABBRICATO RURALE IN C.DA CERQUELLE - LOC. GIALLONARDO NEL COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN)" - PROPOSTO DALLA SOC. AZIENDA AGRICOLA GUERRERA MICHELE ROBERTO - CUP 8803.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0402621 in data 03.09.2020 contrassegnata con CUP 8803, la Soc. Azienda Agricola Guerrera Michele Roberto – con sede in Pontelandolfo (BN) in Contrada Cerquelle – località Giallonardo - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Ampliamento fabbricato rurale in c.da Cerquelle - loc. Giallonardo nel Comune di Pontelandolfo (BN)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Tersa Campagna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10.12.2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna la quale evidenzia quanto segue:
Nella documentazione presentata per la Valutazione appropriata d'Incidenza, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione.
Considerato che:
- l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione delle ZSC della Regione Campania, di cu alla DGR n. 795 del 19/12/2017;
- la superficie interessata dall'intervento è di circa 200 mq pari allo 0,0001% dell'intera ZSC;

Visto il Sentito favorevole prot. n. 1211/2020 del 10/08/2020 del Parco Regionale del Matese senza prescrizioni;
Si propone **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento, **con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto:**
- **il terreno proveniente dagli scavi potrà essere riutilizzato per eventuali rinterri necessari nell'ambito del cantiere con le modalità previste dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., oppure dovrà essere avviato a recupero o smaltimento presso impianti opportunamente autorizzati in conformità alla normativa vigente, così come tutti i rifiuti prodotti nel corso delle lavorazioni;**
- **l'intervento dovrà essere realizzato in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e, comunque, lontano dai periodi di nidificazione ed accoppiamento; pertanto tutte le lavorazioni, ad esclusione delle finiture, dovranno essere sospesi almeno da fine marzo a fine luglio;**
- **le acque superficiali che pervengono sulle superfici impermeabilizzate dovute alla costruzione del manufatto devono essere raccolte, canalizzate e smaltite al fine di non determinare fenomeni di erosione dei terreni o di ristagno delle acque;**

- **è vietata l'effettuazione di altri movimenti terra;**
- **è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al Comando stazione Carabinieri-Forestale;**
- **si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;**
- **è fatto altresì obbligo che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Campagna e della proposta di parere formulata dalla stessa, esprime parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 10.12.2020, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Azienda Agricola Guerrera Michele Roberto con nota prot. reg. n. 0621466 del 29.12.2020;

c. che la Soc. Azienda Agricola Guerrera Michele Roberto ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 21.08.2020, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Tersa Campagna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 10.12.2020, relativamente al progetto di "Ampliamento fabbricato rurale in c.da Cerquelle - loc. Giallonardo nel Comune di Pontelandolfo (BN)" proposto dalla Soc. Azienda Agricola Guerrera Michele Roberto – con sede in Pontelandolfo (BN) in Contrada Cerquelle – località Giallonardo – **con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto:**
   - **il terreno proveniente dagli scavi potrà essere riutilizzato per eventuali rinterri necessari nell'ambito del cantiere con le modalità previste dal D.Lgs. 152/2006 e**

ss.mm.ii., oppure dovrà essere avviato a recupero o smaltimento presso impianti opportunamente autorizzati in conformità alla normativa vigente, così come tutti i rifiuti prodotti nel corso delle lavorazioni;

- **l'intervento dovrà essere realizzato in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e, comunque, lontano dai periodi di nidificazione ed accoppiamento; pertanto tutte le lavorazioni, ad esclusione delle finiture, dovranno essere sospesi almeno da fine marzo a fine luglio;**
- **le acque superficiali che pervengono sulle superfici impermeabilizzate dovute alla costruzione del manufatto devono essere raccolte, canalizzate e smaltite al fine di non determinare fenomeni di erosione dei terreni o di ristagno delle acque;**
- **è vietata l'effettuazione di altri movimenti terra;**
- **è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al Comando stazione Carabinieri-Forestale;**
- **si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;**
- **è fatto altresì obbligo che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.**

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 alla Soc. Azienda Agricola Guerrera Michele Roberto – con sede in Pontelandolfo (BN) in Contrada Cerquelle – località Giallonardo;
   - 5.2 al Comune di Pontelandolfo (BN);
   - 5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 36 del 01/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO DI HA 5.00.00 DI UN BOSCO CEDUO CASTANILE SITO NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA COMUNEMENTE DENOMINATO VALLEMARINA RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 4 P.LLA 5005" - PROPOSTO DAL SIG. MARZANO CARLO, DALLA SIG.RA MARZANO CRISTINA E DALLA SIG.RA MARZANO LAURA - CUP 8795.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0379800 in data 11.08.2020 contrassegnata con CUP 8795, il Sig. Marzano Carlo (residente a Monteroni di Lecce (LE) c.da Tufi n. 9), la Sig.ra Marzano Cristina (residente a Lecce (LE) in Via Michele Saponaro n. 2 p5) e la Sig.ra Marzano Laura (domicilio Lecce (LE) Via Michele Saponaro n. 2) - hanno presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativo al progetto di "*Taglio di Ha 5.00.00 di un bosco ceduo castanile sito nel Comune di Sessa Aurunca comunemente denominato Vallemarina riportato in catasto al foglio 4 p.lla 5005"*;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su richiesta prot. reg. n. 0402261 del 03.09.2020, il Sig. Marzano Carlo, la Sig.ra Marzano Cristina e la Sig.ra Marzano Laura hanno trasmesso integrazioni acquisiti al prot. reg. n. 0484927 del 16.10.2020

d. che, con successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0552454 del 20.11.2020, il Sig. Marzano Carlo, la Sig.ra Marzano Cristina e la Sig.ra Marzano Laura hanno trasmesso integrazioni con pec del 06.12.2020 e del 10.12.2020 acquisiti al prot. reg. n. 0598168 del 15.12.2020;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.12.2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna la quale evidenzia quanto segue:
Nella documentazione presentata per la Verifica Appropriata di Valutazione d'Incidenza, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione.
Considerato che:
- l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione delle ZSC della Regione Campania, di cu alla DGR n. 795 del 19/12/2017;
- la superficie interessata dal taglio è di Ha 5.00.00;
- il Parco Regionale Roccamonfina Foce Garigliano, ha espresso parere favorevole nel sentito sulla valutazione di incidenza con prot. n. 447 del 18/09/2020, senza prescrizioni:

Si propone **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento, **con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto:**
- **l'intervento dovrà eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento,**

nidificazione), indipendentemente da quanto regolamentato dalla normativa di settore, essendo tale prescrizione funzionale alla tutela della ZSC, e quindi, tassativamente, tra il 15 ottobre e il 15 marzo;

- **a salvaguardia della biodiversità, dovrà essere rilasciato ad invecchiamento indefinito almeno un albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, come disposto dall'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;**
- **dovranno essere rilasciati alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;**
- **a salvaguardia della biodiversità, dovranno essere rilasciati soggetti vetusti, secchi o marcescenti e di vecchie ceppaie al fine di mantenere in sito nicchie essenziali per alcune specie faunistiche caratterizzanti la ZSC;**
- **trattandosi, per una porzione della superficie, di un'area a rischio potenzialmente alto (Rpa), come individuata dal PAI vigente per le quali, come disposto dalle NTA del citato PAI, si applicano i divieti e le prescrizioni di cui alle "Aree a rischio molto elevato (R4)", si ritiene opportuno, almeno per tali porzioni, applicare quanto disposto dall'art. 26, comma 1, lettera a) del Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 28 settembre 2017 e s.m.i. per i boschi in situazioni speciali e, dunque, a norma dell'art. 69, comma 4 dello stesso, l'esbosco deve essere effettuato con canalette, fili a sbalzo o altri sistemi, atti a evitare la rottura del cotico, l'asportazione della lettiera e/o il sentieramento, in modo da impedire l'innesco di fenomeni di dissesto;**
- **dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;**
- **è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;**
- **comunicare l'inizio dei lavori all'Ente delegato, alla UOD Servizio territoriale provinciale e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;**
- **si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore, che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti e che dovrà essere, in ogni caso subordinato all'osservanza delle prescrizioni del Sentito e del Nulla Osta del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Campagna della proposta di parere formulata dalla stessa, esprime parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportata dall'istruttore.

b. che l'esito della Commissione del 17.12.2020, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Marzano Carlo, la Sig.ra Marzano Cristina e la Sig.ra Marzano Laura con nota prot. reg. n. 0621508 del 29.12.2020;

c. che il Sig. Marzano Carlo, la Sig.ra Marzano Cristina e la Sig.ra Marzano Laura hanno regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico bancario del 22.07.2020, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Tersa Campagna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17.12.2020, relativamente al progetto di "*Taglio di Ha 5.00.00 di un bosco ceduo castanile sito nel Comune di Sessa Aurunca comunemente denominato Vallemarina riportato in catasto al foglio 4 p.lla 5005"* proposto dal Sig. Marzano Carlo (residente a Monteroni di Lecce (LE) c.da Tufi n. 9), la Sig.ra Marzano Cristina (residente a Lecce (LE) in Via Michele Saponaro n. 2 p5) e la Sig.ra Marzano Laura (domicilio Lecce (LE) Via Michele Saponaro n. 2) – con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto:
   1.1 l'intervento dovrà eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), indipendentemente da quanto regolamentato dalla normativa di settore, essendo tale prescrizione funzionale alla tutela della ZSC, e quindi, tassativamente, tra il 15 ottobre e il 15 marzo;
   1.2 a salvaguardia della biodiversità, dovrà essere rilasciato ad invecchiamento indefinito almeno un albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, come disposto dall'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
   1.3 dovranno essere rilasciati alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
   1.4 a salvaguardia della biodiversità, dovranno essere rilasciati soggetti vetusti, secchi o marcescenti e di vecchie ceppaie al fine di mantenere in sito nicchie essenziali per alcune specie faunistiche caratterizzanti la ZSC;
   1.5 trattandosi, per una porzione della superficie, di un'area a rischio potenzialmente alto (Rpa), come individuata dal PAI vigente per le quali, come disposto dalle NTA del citato PAI, si applicano i divieti e le prescrizioni di cui alle "Aree a rischio molto elevato (R4)", si ritiene opportuno, almeno per tali porzioni, applicare quanto disposto dall'art. 26, comma 1, lettera a) del Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 28 settembre 2017 e s.m.i. per i boschi in situazioni speciali e, dunque, a norma dell'art. 69, comma 4 dello stesso, l'esbosco deve essere effettuato con canalette, fili a sbalzo o altri sistemi, atti a evitare la rottura del cotico, l'asportazione della lettiera e/o il sentieramento, in modo da impedire l'innesco di fenomeni di dissesto;
   1.6 dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
   1.7 è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;
   1.8 comunicare l'inizio dei lavori all'Ente delegato, alla UOD Servizio territoriale provinciale e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
   1.9 si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore, che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti e che dovrà essere, in ogni caso subordinato all'osservanza

delle prescrizioni del Sentito e del Nulla Osta del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig. Marzano Carlo Monteroni di Lecce (LE) c.da Tufi n. 9 - Sig.ra Marzano Cristina Lecce (LE) in Via Michele Saponaro n. 2 p5) e Sig.ra Marzano Laura Lecce (LE) Via Michele Saponaro n. 2;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 23 del 02/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 3 - SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO" TIPOLOGIA DI INTERVENTO 3.2.1 "SOSTEGNO PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI" - BANDO APPROVATO CON DRD N. 190 DEL 07.11.2019 E PUBBLICATO SUL BURC N. 68 DEL 11.11.2019 - ULTERIORE PROROGA DEI TERMINI DI INIZIO ATTIVITA'

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) con successiva Decisione C (2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver. 2.2;
d) con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;
e) con successiva Decisione C (2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 3.0;
f) con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;
g) con successiva Decisione C (2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 4.1;
h) con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;
i) con successiva Decisione C (2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 5.0;
j) con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 5.0;
k) con successiva Decisione C (2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 6.1;
l) con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;
m) con successiva Decisione C (2020) 1909 del 24/03/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 7.1;
n) con Deliberazione n. 162 del 31/03/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 7.1;
o) con successiva Decisione C (2020) 6153 del 02/09/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 8.1;
p) con Deliberazione n. 461 del 15/09/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 8.1;
q) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
r) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
s) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTO:

a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo

per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
d) il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
e) il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
f) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

CONSIDERATO che con DGR n. 144 del 17/03/2020 la Giunta Regionale ha adottato alcune misure a favore delle imprese connesse alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, tra l'altro, ha dato indirizzo alle Autorità di Gestione, alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e Strutture di missione responsabili della gestione di programmi e fondi deputati al finanziamento di lavori, servizi e forniture di adottare misure volte all'attuazione delle procedure semplificate, al fine di consentire l'accelerazione delle liquidazioni;

RILEVATO che:

- con DRD n. 69 del 16/03/2020, in considerazione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, sono stati prorogati di 45 giorni i termini per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014-2020, stabilendo, altresì, che detta proroga è autorizzata d'ufficio e che, pertanto, non necessita di alcuna richiesta preventiva da parte dei beneficiari;

- con DRD n. 76 del 02/04/2020, a rettifica di quanto stabilito con il citato DRD n. 69/2020, i termini per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle DICA emanate sino al 15 aprile 2020 sono stati prorogati di 60 giorni, confermando che detta proroga è autorizzata d'ufficio e che la stessa non necessita di richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario;

- con DRD n. 155 del 31/07/2020 è stata disposta la proroga fino al 10/12/2020 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per tutte le tipologie di intervento della misura 7 del PSR 2014-2020 e fino al 31/10/2020 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per tutte le altre misure non connesse alla

superficie e/o agli animali del PSR 2014-2020, stabilendo che il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali;

- con DRD n. 237 del 30/10/2020, è stata disposta la proroga fino al 31/12/2020 dei termini temporali per la conclusione delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per tutte le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014-2020 ed è stato stabilito che il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa e di una riduzione del carico di lavoro in capo agli uffici regionali.
- con DRD n. 278 del 25/11/2020, è stata disposta la proroga fino al 31/01/2021 termine previsto dal D.L. n. 125 del 07/10/2020 per la conclusione del periodo di emergenza, dei termini temporali per la comunicazione di inizio delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per la Tipologia di Intervento **"***Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni*" emesse a seguito delle istruttorie delle domande di sostegno presentate a seguito del Bando n. 38188.

TENUTO CONTO che le persistenti limitazioni alle attività conseguenti all'aggravarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 comportano, ancora oggi, difficoltà oggettive nella fase realizzativa degli interventi cofinanziati, non consentendo a molti beneficiari del PSR 2014-2020 e in particolare ai beneficiari della Tipologia d'intervento 3.2.1 **"***Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni***" -** il rispetto dei termini di inizio delle operazioni stabiliti dalle DICA e dal bando;

RILEVATO che numerosi beneficiari del bando n. 38188 della Tipologia d'Intervento 3.2.1 del PSR 2014-2020 hanno già manifestato l'impossibilità di poter iniziare le operazioni ed effettuare la comunicazione di inizio lavori entro i termini previsti nelle DICA, a causa delle suddette limitazioni conseguenti all'emergenza epidemiologica, che hanno determinato l'impossibilità di realizzare attività in presenza di persone

RITENUTO necessario, pertanto, fatto salvo quanto già stabilito con il DRD n. 76 del 02/04/2020:

- disporre la proroga fino al 30/04/2021, termine previsto dal D.L. n. 2 del 14/01/2021 per la conclusione del periodo di emergenza, dei termini temporali per la comunicazione di inizio delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per la Tipologia di Intervento in oggetto;
- stabilire che il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario.

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. disporre la proroga al 30/04/2021, termine previsto dal D.L. n. 2 del 14/01/2021 per la conclusione del periodo di emergenza, dei termini temporali per la comunicazione di inizio delle operazioni stabiliti dalle Decisioni Individuali di Concessione (DICA) per la Tipologia di Intervento **"***Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni*" emesse a seguito delle istruttorie delle domande di sostegno presentate a seguito del Bando n. 38188;

2. stabilire che il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari, né di istruttoria da parte della Regione in caso di richiesta già avanzata dal beneficiario, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa;

3. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione del documento suddetto, anche attraverso il sito web della Regione, sezione "*PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale*";

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto:

   6.1. all' Assessore all'Agricoltura;

   6.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;

   6.3. alla UOD 50.07.01

   6.4. alle UOD provinciali della Direzione Generale 50 07;

   6.5. alla UOD 50.07.06 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";

   6.6. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020

   6.7. al BURC per la pubblicazione.

F.to Diasco

Decreto Dirigenziale n. 23 del 02/02/2021

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Approvazione Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Caserta PFVP

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- l'Ambito Territoriale di Caccia Caserta, in breve ATC Caserta, si sta adoperando per addivenire all'individuazione e all'implementazione di soluzioni tecnico-professionali che consentano un forte salto di qualità nelle attività di investimento a medio-lungo termine e, tra queste, la programmazione faunistico-venatoria con le relative attività istituzionali, così come previste per gli ambiti territoriali di caccia della Campania dalla normativa e dalla regolamentazione nazionali e regionali ed, in particolare, dalla legge quadro nazionale n.157/92 e dalla legge regionale n.26/2012 e ss.mm.ii;
- l'ATC Caserta è stato destinatario di trasferimento finanziario della Giunta Regione Campania, ex decreto dirigenziale n.256 del 09.11.2018, finalizzato a "investimenti a tutela della fauna selvatica per la gestione dell'attività venatoria, immissione fauna e pianificazione faunistico-venatoria" nel territorio di competenza dell'ATC di Caserta";
- l'Ufficio Centrale Foreste e Caccia della Regione Campania, con nota prot. n.0052783 del 25.01.2019, ha altresì chiesto ai Servizi Territoriali Provinciali competenti, qualora fossero in ritardo nella procedura di approvazione dei Piani, di procedere all'avvio della stessa provvedendo all'immediato rinnovo attraverso il coinvolgimento diretto degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC);
- l'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) della Provincia di Caserta congiuntamente al Servizio Territoriale Provinciale (STP) di Caserta ha avviato la redazione del nuovo *PIANO FAUNISTICO VENATORIO (PFV) DELLA PROVINCIA DI CASERTA,* sulla scorta delle direttive regionali di settore, secondo il dettato della normativa statale e regionale vigente;
- in particolare, ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) da attivare contestualmente al procedimento di pianificazione e/o varianti da parte dell'Amministrazione;
- dal punto di vista delle competenze, l'ATC assume la valenza di "Autorità proponente" e di "Autorità procedente"; mentre la Regione Campania è l' "Autorità competente" in materia di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'Incidenza;
- l'U.O.D. Servizio territoriale provinciale di Caserta ha individuato come Responsabile dell'Ufficio di Piano Andrea Pascarella in qualità di funzionario della Regione Campania.

Considerato che:

- a seguito di un avviso pubblico di selezione (Bandito il 06/02 con scadenza 28/02/2019), l'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) della Provincia di Caserta ha affidato l'incarico professionale per la redazione del PFVP al Raggruppamento di professionisti "RTI dott. Paolo Varuzza, arch. Giuseppe Iadarola, dott.ssa Daniela Giustini, dott. Umberto Cavini";
- il Raggruppamento sopra indicato ha consegnato il proprio lavoro in data 06.08.2019, dopo aver consultato l'Autorità Competente per la VAS e per la Valutazione d'Incidenza" (Regione Campania) per la definizione delle attività di consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA); tale lavoro consegnato consta dei seguenti elaborati:

Tavola	Titolo	
G1	Relazione	
1a	Carta amministrativa della Provincia di Caserta	1/100.000
1b	Territorio della Provincia di Caserta	1/100.000
1.1	Aree protette	1/100.000
1.2	Parchi e riserve naturali	1/100.000
1.3	Rotte migratorie	1/100.000
2	Istituti faunistici	1/100.000

2bis	Istituti faunistici (base cartografica muta)	1/100.000
2.1	Zona di ripopolamento e cattura - Carditello	1/10.000
2.2	Zona di ripopolamento e cattura - Monte Alifano	1/10.000
2.3	Zona di ripopolamento e cattura - Selvapiana	1/10.000
2.4	Zona di ripopolamento e cattura – Teanese	1/10.000
2.5	Zona di ripopolamento e cattura – Torcino	1/10.000
2.6	Zona di ripopolamento e cattura - Vairanese	1/10.000
2.7	Azienda faunistico-venatoria – Agnena	1/10.000
2.8	Azienda faunistico-venatoria – Artemide	1/10.000
2.9	Azienda faunistico-venatoria – Chiuvitta	1/10.000
2.10	Azienda faunistico-venatoria – Mastrati	1/10.000
2.11	Azienda faunistico-venatoria – Mazzoni	1/10.000
2.12	Azienda faunistico-venatoria – Monte Fossa	1/10.000
2.13	Azienda faunistico-venatoria – Santillo	1/10.000
2.14	Azienda agrituristico-venatoria – Sant'Uberto	1/10.000
2.15	Azienda agrituristico-venatoria – Campanara	1/10.000
2.16	Azienda agrituristico-venatoria – Colle Alto	1/10.000
2.17	Oasi faunistica - Le Mortine	1/10.000
2.18	Oasi faunistica – Salicelle	1/10.000
2.19	Aree addestramento cani	1/10.000
3.1	Aree di caccia al Cinghiale in braccata	1/100.000
3.2	Mappa di distribuzione - Istrice	1/100.000
3.3	Mappa di distribuzione - Nutria	1/100.000
3.4	Aree vocate alla gestione del cinghiale in braccata	1/100.000
3.5	Vocazione - Capriolo	1/100.000
3.6	Vocazione - Lepre	1/100.000
3.7	Vocazione - Fagiano	1/100.000
3.8	Vocazione - Starna	1/100.000
3.9	Vocazione - Coturnice	1/100.000
4	Aree in cui sono collocabili appostamenti fissi	1/100.000
5	Ambiti omogenei del PFVP	1/100.000
R) VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VALUTAZIONE D'INCIDENZA.		
R1	Rapporto ambientale	-
R2	Sintesi non tecnica	-

- in data 17.10.2019 l'ATC di Caserta ha presentato formalmente istanza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Incidenza (VI) all'Autorità Competente (CUP 8603);

- in data 29.11.2019 “Autorità Proponente” (ATC) e “Autorità Competente” (Staff Valutazioni Ambientali Ragione Campania) hanno sottoscritto il verbale di definizione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), che sono stati poi invitati a partecipare a due riunioni (08.01.2020 e 24.01.2020) tenute presso la sede ATC di Caserta, ai cui verbali si rimanda per maggiori dettagli;
- con Deliberazione del Comitato di Gestione, *giusta* verbale n.30 del 29.06.2020, l’ATC ha preso atto e approvato il progetto “Preliminare e Documento Strategico” del Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Caserta, trasmesso in data 06.08.2019 dal “RTI dott. Paolo Varuzza, arch. Giuseppe Iadarola, dott.ssa Daniela Giustini, dott. Umberto Cavini”; contenente lo stato di fatto del territorio, il documento strategico di trasformazione del territorio e il rapporto ambientale preliminare;
- con il succitato verbale n.30/2020, l’ATC ha preso atto e approvato l’esito delle consultazioni con i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), di cui ai verbali dell’08.01.2020 e 24.01.2020, dando “mandato al nominato Responsabile dell'Ufficio di Piano di svolgere tutte le attività finalizzate alla adozione e alla conseguente approvazione del Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Caserta, sulla base del progetto “Preliminare – Documento Strategico” e delle consultazioni con gli SCA, con particolare riferimento ai seguenti punti: 1. confermare le perimetrazioni delle Zone di Ripopolamento e Cattura secondo quanto riportato nel previgente PFV 2006-2011, se pure con modiche dei confini volte ad escludere le aree boscose; 2. confermare le perimetrazioni delle aziende faunistico-venatorie e agrituristico-venatorie secondo quanto riportato nel previgente PFV 2006-2011; 3. confermare le perimetrazioni delle Aree Addestramento Cani, secondo le autorizzazioni rilasciate dal Servizio Territoriale Provinciale di Caserta entro il 31 gennaio 2020; 4. confermare l'attività venatoria nel Parco Urbano Intercomunale Dea Diana Est Tifatino, così come previsto dalle Norme di Salvaguardia del Parco stesso; 5. accorpare le due oasi faunistiche contigue di Gradilli e Salicelle”;
- l’Ambito Territoriale di Caccia (ATC) della provincia di Caserta ha indetto, sul BURC n.229 del 17.11.2020, per il giorno 24.11.2020, alle ore 9:30, presso la Sede ATC, Ex Ciapi - Via Carlo III San Nicola la Strada (CE), con modalità a distanza (collegandosi al seguente link https://https://us02web.zoom.us/j/88441050815?pwd=cnZEMElJS1pNM0E5S251aDF2Y0lYQT09) l’audizione con il pubblico per la presentazione del Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Caserta, con incluso il Rapporto Ambientale, con specifico tema di approfondimento relativo alla condivisione dello stato dell'ambiente a norma del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.; tale incontro pubblico ha avuto anche funzione di “Consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico – professionali, sindacali ed ambientaliste di livello locale”;
- il Raggruppamento “RTI dott. Paolo Varuzza, arch. Giuseppe Iadarola, dott.ssa Daniela Giustini, dott. Umberto Cavini” in data 28-10-2020 ha trasmesso all’ATC il lavoro definitivo, sulla base del Preliminare posto in discussione con gli SCA e con il pubblico; tale lavoro consegnato consta dei seguenti elaborati:

Tavola	Titolo	
G1	Relazione	
1a	Carta amministrativa della Provincia di Caserta	1/100.000
1b	Territorio della Provincia di Caserta	1/100.000
1.1	Aree protette	1/100.000
1.2	Parchi e riserve naturali	1/100.000
1.3	Rotte migratorie	1/100.000
2	Istituti faunistici	1/100.000
2bis	Istituti faunistici (base cartografica muta)	1/100.000
2.1	Zona di ripopolamento e cattura - Carditello	1/10.000
2.2	Zona di ripopolamento e cattura - Monte Alifano	1/10.000

2.3	Zona di ripopolamento e cattura - Selvapiana	1/10.000
2.4	Zona di ripopolamento e cattura – Teanese	1/10.000
2.5	Zona di ripopolamento e cattura – Torcino	1/10.000
2.6	Zona di ripopolamento e cattura - Vairanese	1/10.000
2.7	Azienda faunistico-venatoria – Agnena	1/10.000
2.8	Azienda faunistico-venatoria – Artemide	1/10.000
2.9	Azienda faunistico-venatoria – Chiuvitta	1/10.000
2.10	Azienda faunistico-venatoria – Mastrati	1/10.000
2.11	Azienda faunistico-venatoria – Mazzoni	1/10.000
2.12	Azienda faunistico-venatoria – Monte Fossa	1/10.000
2.13	Azienda faunistico-venatoria – Santillo	1/10.000
2.14	Azienda agrituristico-venatoria – Sant'Uberto	1/10.000
2.15	Azienda agrituristico-venatoria – Campanara	1/10.000
2.16	Azienda agrituristico-venatoria – Colle Alto	1/10.000
2.17	Oasi faunistica - Le Mortine	1/10.000
2.18	Oasi faunistica – Salicelle	1/10.000
2.19	Aree addestramento cani	1/10.000
3.1	Aree di caccia al Cinghiale in braccata	1/100.000
3.2	Mappa di distribuzione - Istrice	1/100.000
3.3	Mappa di distribuzione - Nutria	1/100.000
3.4	Aree vocate alla gestione del cinghiale in braccata	1/100.000
3.5	Vocazione - Capriolo	1/100.000
3.6	Vocazione - Lepre	1/100.000
3.7	Vocazione - Fagiano	1/100.000
3.8	Vocazione - Starna	1/100.000
3.9	Vocazione - Coturnice	1/100.000
4	Aree in cui sono collocabili appostamenti fissi	1/100.000
5	Ambiti omogenei del PFVP	1/100.000
R) VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VALUTAZIONE D'INCIDENZA.		
R1	Rapporto ambientale (RA)	-
R2	Sintesi non tecnica	-

- l'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) della provincia di Caserta, il giorno 24.11.2020, alle ore 9:30, presso la Sede ATC, EX CIAPI - Via Carlo III San Nicola la Strada (CE), con modalità a distanza (collegandosi al seguente link https:// https://us02web.zoom.us/j/88441050815?pwd=cnZEMElJS1pNM0E5S251aDF2Y0lYQT09), ha tenuto l'audizione con il pubblico per la presentazione del Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Caserta, con incluso il Rapporto Ambientale, con specifico tema di approfondimento relativo alla condivisione dello stato dell'ambiente a norma del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.; tale incontro pubblico ha avuto anche

funzione di “Consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico – professionali, sindacali ed ambientaliste di livello locale”;

VISTO

- il Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs.18/08/2000, n°267;
- la L.R. n. 22 dicembre 2004 n. 16 e s.m. e i. e in particolare l’art. 2;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. che disciplina la valutazione ambientale strategica;
- il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio emanato dal D.P.G.R.C. in data 4/08/2011, n.5;
- il Regolamento di gestione dell’ATC;
- il parere positivo sulla proposta di deliberazione del Responsabile del servizio per quanto concerne la regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. Enti Locali18/08/2000, n.267;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa, e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

- prendere atto e approvare la proposta di Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Caserta, compreso il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica finalizzati alle procedure di valutazione ambientale strategica – valutazione d’incidenza, trasmesso in data 28-10-2020 dal “RTI dott. Paolo Varuzza, arch. Giuseppe Iadarola, dott.ssa Daniela Giustini, dott. Umberto Cavini”, redatto sulla base del progetto preliminare di Piano Faunistico Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Caserta (approvato con verbale del Comitato di gestione n.30 del 29.06.2020, delle consultazioni con gli SCA, di cui ai verbali dell’08.01.2020 e 24.01.2020, e della consultazione con il pubblico avvenuta il giorno 24.11.2020, alle ore 9:30, presso la Sede ATC, EX CIAPI - Via Carlo III San Nicola la Strada (CE), con modalità a distanza (collegandosi al seguente link https:// https://us02web.zoom.us/j/88441050815?pwd=cnZEMElJS1pNM0E5S251aDF2Y0lYQT09);
- dare mandato al nominato Responsabile dell'Ufficio di Piano di svolgere tutte le attività finalizzate alla pubblicazione sul BURC ai sensi dell’articolo 14 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. e quelle relative alla conseguente approvazione del Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Caserta.
- di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nella Sezione “Casa di Vetro ” ai sensi dell’art. 5 della L.R. n.23 del 28/07/2017;

Il presente provvedimento è inviato per quanto di competenza:

- all'Assessore all'Agricoltura
- alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (50.07.00):
- alla UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia (50.07.04)
- alla UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali Archiviazione decreti dirigenziali (40.03.05)

F. Paolo De Felice

Decreto Dirigenziale n. 24 del 02/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014 2020. TERMINI PER LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIATE. CONCESSIONE PROROGA AUTOMATICA IN RAGIONE DEL PROLUNGAMENTO DELLO STATO DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID 19.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
b. il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
d. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
e. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1313/2013 e sulla base dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi nell'ambito del Programma operativo 2014-2020, come da convenzione stipulata in data 13 dicembre 2016;
g. con Delibera di Giunta Regionale n. 54 del 7 febbraio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020", che, partendo dall'analisi del contesto, contiene il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania
h. con la summenzionata Delibera n. 54/2017 la Giunta ha conferito mandato al Dirigente pro tempore dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione del documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020";
i. con DDR n. 46 del 23/03/2020 è stata concessa una proroga automatica dei termini per la conclusione delle operazioni finanziate in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
j. con successivo DDR n.67 del 08/04/2020 i termini di proroga sono stati adeguati alle disposizioni previste nella DGR n.144/2020, nonché ai termini relativi allo stato di emergenza COVID 19 stabiliti sia dai DPCM emanati dalla Presidenza del Consiglio che dai successivi Decreti legge;

VISTE le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, adottate con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri e, da ultimo, con D.L. 2 del 14 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.10 del 14 gennaio 2021 che, tra l'altro, proroga ulteriormente lo stato di emergenza al 30 aprile 2021;

TENUTO CONTO che le limitazioni alle attività conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno comportato e continuano a comportare difficoltà oggettive nella fase di realizzazione degli interventi cofinanziati, non consentendo a molti beneficiari delle misure FEAMP 2014/2020 il rispetto dei termini per la conclusione delle operazioni stabiliti dal decreto di concessione;

RITENUTO, pertanto, necessario per le misure FEAMP 2014/2020:

a. prorogare i termini per la conclusione delle operazioni stabiliti dai provvedimenti di concessione fino al 30 aprile 2021;
b. impegnare i beneficiari delle misure FEAMP 2014/2020 a presentare entro il 10 marzo 2021 un consistente avanzamento fisico e finanziario del progetto finanziato;
c. stabilire che il differimento suddetto è autorizzato d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di prorogare fino al 30 aprile 2021 i termini per la conclusione delle operazioni stabiliti dai decreti di concessione del finanziamento delle misure del FEAMP 2014/2020;
2. di impegnare i beneficiari delle misure FEAMP 2014/2020 a presentare entro il 10 marzo 2021 un consistente avanzamento fisico e finanziario del progetto finanziato;
3. di stabilire che la proroga suddetta è autorizzata d'ufficio e non necessita, pertanto, di alcuna richiesta preventiva da parte dei soggetti beneficiari;
4. di provvedere alla divulgazione del documento suddetto, anche attraverso il sito web della Regione;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23;
6. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale (40 01 00 24);
   - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro
   - all'Assessore all'agricoltura

Maria PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 27 del 02/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DRD N. 5 DEL 13/01/2021 AVENTE AD OGGETTO "COSTITUZIONE DEL COMITATO PER LA NUOVA PROGRAMMAZIONE (CNP)" E APPROVAZIONE DELLE REGOLE DI FUNZIONAMENTO

IL DIRETTORE

PREMESSO che con DRD n. 5 del 13/01/2021 ad oggetto “Costituzione del Comitato per la Nuova Programmazione (CNP)”:
- è stato istituito il Comitato per la Nuova Programmazione, sinteticamente denominato “CNP” per la programmazione della PAC 23/27 e per la modifica strategica legata alla transizione dell’attuale PSR;
- è stata definita la composizione del CNP che risulta così costituito:
  - Assessore regionale all'Agricoltura o suo delegato;
  - Presidente Commissione Agricoltura presso il Consiglio Regionale o suo delegato;
  - Dirigente Responsabile della Programmazione Unitaria o suo delegato;
  - Direttore Generale della DGPAAF (50-07) o suo delegato;
  - cinque esperti in materia di programmazione e fondi europei, designati dall'Assessore all'Agricoltura;
  - un rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;
  - un rappresentante del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia;
  - un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, secondo il criterio della rappresentatività presso il CNEL;
  - tre rappresentanti designati dalla Conferenza dei Rettori delle Università campane;
  - tre rappresentanti del Comitato Unitario Permanente Regionale degli Ordini e Collegi professionali;
  - un rappresentante della Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) Campania;
  - un rappresentante dell’Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Campania;
  - un rappresentante dell'Associazione Bancaria Italiana;
- è stato stabilito che le designazioni devono essere espresse nel rispetto dei seguenti principi:

  a) in nessun caso, il partner può rappresentare gli interessi di un'unica impresa o società o di un unico gruppo economico; non possono far parte del partenariato, quindi, singole imprese;

  b) vanno evitate la duplicazione di rappresentanza o la partecipazione di partner che sono già rappresentati ad un livello superiore;

  c) in linea generale, una medesima categoria di soggetti è rappresentata da un unico partner, attraverso apposite forme di aggregazione o di rappresentanza; i singoli soggetti non possono aderire individualmente al "partenariato";

  d) i partner soggetti economici, sociali, ambientali e della società civile detengono preferibilmente una valenza regionale o almeno interprovinciale;

  e) l'ambito istituzionale locale deve essere adeguatamente rappresentato da soggetti istituzionali aggregati;

  f) i soggetti non pubblici del partenariato sono di norma costituiti in una delle forme giuridiche previste dal Codice Civile, sono dotati di una propria sede o recapito, sono in grado di fornire un elenco aggiornato dei soci aderenti e la mail istituzionale che sarà utilizzata per le comunicazioni ufficiali da parte dell'Autorità di Gestione;
- è stato stabilito che:
  - ogni Organismo individuato dovrà comunicare la designazione dei propri rappresentanti e che il Comitato si insedia all’atto del ricevimento di tutte le designazioni;
  - l'Autorità di Gestione del PSR, Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DGPAAF-50-07), incaricata dell'attività di predisposizione dei documenti di programmazione, è responsabile dell'organizzazione delle attività del Comitato per la Nuova Programmazione (CNP) e del raccordo funzionale con il partenariato generale e con la Programmazione Unitaria;
  - la partecipazione al CNP è svolta a titolo gratuito e pertanto l’istituzione e il funzionamento del tavolo non comportano alcun onere finanziario a carico dell’Amministrazione Regionale;

CONSIDERATO che, al fine di connotare in maniera più precisa la natura del Comitato, si rende necessario aggiungere la parola “agricola” alla denominazione dello stesso;

CONSIDERATO altresì che le norme europee relative al nuovo periodo di programmazione sottolineano che il metodo della concertazione, ai vari livelli, è lo strumento obbligato da utilizzare per la definizione di programmi ed iniziative che possano agire con efficienza ed efficacia sul tessuto economico e sociale, risulta opportuno integrare la composizione del Comitato con un rappresentante della cooperazione in campo agroalimentare ed un rappresentante dell'agroindustria;
CONSIDERATA inoltre la complessità delle proposte di regolamento presentate dalla Commissione sulla PAC post 2020, articolata su 3 obiettivi generali e 9 obiettivi specifici, risulta opportuno incrementare a 7 il numero di esperti in materia di programmazione e fondi europei, designati dall'Assessore all'Agricoltura, per potere presidiare con puntualità ed efficacia i diversi tematismi del settore agro-alimentare che devono essere affrontati sia all'interno degli obiettivi, generali e specifici, relativi alla nuova politica di sviluppo rurale 2023 -2027, sia relativamente al periodo di estensione 2021-2022 dell'attuale PSR;

RITENUTO pertanto di:
- integrare la composizione del Comitato con un rappresentante della cooperazione in campo agroalimentare ed un rappresentante dell'agroindustria;
- incrementare a 7 il numero di esperti in materia di programmazione e fondi europei, designati dall'Assessore all'Agricoltura;
- approvare le regole di funzionamento del Comitato, allegate al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale;

VISTI:
le proposte regolamentari per la PAC post 2020
il Reg. 2020/2220
il Reg. 2020/2094
la DGR 44/2020
la DGR 489/2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale,

DECRETA

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:
1. di aggiungere la parola "agricola" alla denominazione del Comitato, al fine di connotare in maniera più specifica la natura dello stesso;
2. di integrare la composizione del Comitato per la Nuova Programmazione con un rappresentante della cooperazione in campo agroalimentare ed un rappresentante dell'agroindustria;
3. di incrementare a 7 il numero di esperti in materia di programmazione e fondi europei, designati dall'Assessore all'Agricoltura;
4. approvare le regole di funzionamento del Comitato per la Nuova Programmazione allegate al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale;
5. di stabilire che il presente decreto è inviato:
   - all'Assessore all'Agricoltura,
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale,
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania,
   - alle UOD della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali
   - al BURC per la pubblicazione.

Diasco

REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LA NUOVA PROGRAMMAZIONE AGRICOLA

Art. 1 - Compiti

1.1 Il presente atto disciplina l'organizzazione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento del Comitato per la Nuova Programmazione Agricola (CNPA). Il CNPA ha lo scopo di supportare l'Assessore all'Agricoltura e l'AdG PSR per la programmazione della PAC 23/27 e per la modifica strategica legata alla transizione dell'attuale PSR con l'elaborazione di proposte specifiche.

1.2 Il CNPA, quale ambito di confronto e coordinamento e luogo di dibattito privilegiato sulle strategie di sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali della Regione Campania, ha il compito di procedere preliminarmente ad un'attenta riflessione sui risultati raggiunti nell'attuale ciclo di programmazione nonché sulle modifiche introdotte dai nuovi Regolamenti e, successivamente, alla definizione condivisa di obiettivi, strategie e strumenti tramite elaborazione di proposte di carattere contenutistico/tecnico sulla programmazione post-2020.

1.3 Nello specifico il CNPA è chiamato a supportare l'Assessore e l'AdG PSR in tema di:

- Road Map per la definizione dei contenuti e delle direzioni di rimodulazione del PSR 2014-2020

- Strategia e obiettivi del futuro PSR

- Scenari di attività eleggibili nell'ambito delle regole e delle opportunità derivanti dal periodo transitorio rilevanti per la strategia

- Definizione possibili sinergie programmatiche con i futuri Programmi/iniziative rilevanti nell'area e a livello europeo, in particolare LIFE 2021/2027, HORIZON EUROPE (HEU), MED, ENI CBC Med, e con le Iniziative WESTMED e BLUEMED, le traiettorie della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) e le azioni supportate dai programmi a gestione diretta della Commissione

- determinazione delle sfide comuni e delle risposte strategiche ed operative in termini di obiettivi, priorità, azioni utilizzo di nuovi strumenti territoriali o istituzionali (ITI, CLLD, GECT, etc), di ingegneria finanziaria, di programmazione di investimenti infrastrutturali maggiori, istituzione di Small Project Funds, etc, anche per cogliere tutte le possibilità di integrazione con le risorse legate a "Next Generation EU"

- allocazione delle risorse per obiettivi e priorità e determinazioni relative all'operatività del Programma.

1.4 Il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 è regolarmente informato dell'avanzamento dei lavori del CNPA dall'Autorità di Gestione (AdG).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 Composizione

2.1. Il CNPA è così composto:

1. Assessore regionale all'Agricoltura o suo delegato;
2. Presidente Commissione Agricoltura presso il Consiglio Regionale o suo delegato;
3. Dirigente Responsabile della Programmazione Unitaria o suo delegato;
4. Direttore Generale della DGPAAF (50-07) o suo delegato;
5. sette esperti in materia di programmazione e fondi europei, designati dall'Assessore all' Agricoltura;
6. un rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;
7. un rappresentante del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia;
8. un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, secondo il criterio della rappresentatività presso il CNEL;
9. un rappresentante della cooperazione in campo agroalimentare ed un rappresentante dell'agroindustria;
10. tre rappresentanti designati dalla Conferenza dei Rettori delle Università campane;
11. tre rappresentanti del Comitato Unitario Permanente Regionale degli Ordini e Collegi Professionali;
12. un rappresentante della Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) Campania;
13. un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Campania;
14. un rappresentante dell'Associazione Bancaria Italiana.

2.2. Su specifiche problematiche il CNPA può coinvolgere altri soggetti (osservatori, esperti, partenariato, ecc.) ritenuti pertinenti in relazione alle questioni da affrontare.

2.3. In caso di impedimento, i componenti del CNPA possono farsi sostituire con delega scritta.

2.4. Il CNPA può articolarsi in sottogruppi tematici individuando al proprio interno un responsabile. Dopo ogni incontro sarà predisposto ed inviato ai componenti un verbale di sintesi che sarà approvato all'inizio della riunione successiva e discusso successivamente in plenaria.

Art. 3 Presidenza e coordinamento del CNPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 L'assessore regionale all'Agricoltura presiede, convoca e definisce l'ordine del giorno delle riunioni e disciplina i lavori del CNPA. Può attribuire, con proprio atto, le predette funzioni di cui ad un suo delegato.

3.2 Il Coordinamento del Tavolo è affidato ad un membro individuato tra i componenti del CNPA, di cui al punto 5 del comma 1 dell'art. 2, e dell'Autorità di Gestione, coadiuvato dalla Segreteria tecnica degli Uffici Regionali, ha la responsabilità di pianificare e realizzare le attività connesse alla funzione del CNPA e, in tale veste, favorisce un efficace confronto tra le Amministrazioni coinvolte nella programmazione ed attuazione della politica regionale unitaria.

3.3 Per le finalità indicate in premessa, il Presidente e il Coordinatore del CNPA possono avvalersi di una Segreteria Tecnica composta da collaboratori scelti tra persone di adeguata professionalità, all'interno dei servizi di assistenza tecnica al PSR.

3.4 La Segreteria Tecnica è costituita quale ufficio di diretta collaborazione del CNPA con compiti di supporto e di raccordo. Essa provvede, tra l'altro, a garantire la continuità dei flussi informativi, ad istruire gli aspetti tecnici dell'attività partenariale, a curare la verbalizzazione e ad assicurare la diffusione dell'attività del CNPA.

3.5 La Segreteria Tecnica si occupa pertanto di garantire:

- il supporto tecnico-organizzativo relativo all'organizzazione delle riunioni del CNPA (es: invio delle convocazioni, elaborazione ordine del giorno, redazione verbale etc);
- il supporto relativo all'elaborazione di materiale (es. documenti, slides, position papers, analisi etc);
- il supporto al coordinamento degli esperti esterni eventualmente coinvolti per la realizzazione di determinati compiti/task;
- il supporto al follow up di ciascun incontro e all'implementazione delle decisioni adottate.

3.6 Il Responsabile della segreteria è un funzionario regionale o un professionista individuato dal Presidente del CNPA all'interno dei servizi di AT del PSR.

Art. 4 - Convocazione delle riunioni

4.1 La frequenza delle riunioni è definita in funzione dello stato di avanzamento dei lavori. Un calendario di massima viene proposto dalla Presidenza.

4.2 L'ordine del giorno è proposto dal Presidente. Quando il CNPA viene articolato in sottogruppi tematici l'ordine del giorno di ciascun sottogruppo è proposto dal responsabile.

4.3 L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, è trasmesso, con qualunque mezzo idoneo, almeno sette giorni prima della data fissata per lo svolgimento della riunione, unitamente alla documentazione relativa ai diversi punti all'ordine del giorno. I termini possono essere abbreviati in caso di effettiva urgenza e di prima convocazione.

4.4 Il CNPA si intende regolarmente riunito e le determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei componenti è presente all'inizio dei lavori. Il carattere, la natura e le funzioni del CNPA esigono che le determinazioni siano condivise e assunte secondo la prassi della ricerca del massimo consenso. Eventuali dissensi saranno riportati nel processo verbale della seduta.

4.5 Alla fine di ogni riunione viene approvata una sintesi delle decisioni adottate. Il verbale della riunione contiene le decisioni adottate ed una sintesi delle motivazioni che hanno portato alle decisioni.

4.6 L'ADG di concerto con il coordinatore e con il supporto della Segreteria Tecnica, elabora il verbale di ogni incontro e lo invia ai membri del CNPA al più tardi entro i 5 giorni successivi all'incontro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 Codice di condotta e principi di funzionamento

5.1 I membri del CNPA sono tenuti a rispettare le seguenti regole di condotta:

- partecipare alle riunioni e rispondere ad eventuali procedure scritte;

- assumere decisioni nell'interesse generale e non agire allo scopo di ottenere vantaggi economici o altri benefici per se stessi o per altri;

- assicurare che ogni decisione sia libera da pregiudizi e non sia influenzata dagli interessi di parte di uno dei suoi membri. A tal fine, all'inizio o durante le riunioni, i membri del CNPA sono tenuti a comunicare alla Presidenza, compilando una dichiarazione, qualsiasi situazione di conflitto di interessi in cui possano trovarsi. In tal caso, il membro potrà essere escluso dalla discussione e dalla decisione relativa al medesimo argomento.

5.2. Le riunioni del CNPA sono per loro natura riservate. I membri non sono autorizzati a divulgare documenti del CNPA o dettagli delle discussioni oggetto delle riunioni salvo il caso in cui siano destinati alla diffusione pubblica.

Art 6 Entrata in vigore

6. 1. Il presente Regolamento interno entra in vigore il giorno di insediamento del CNPA e resta in vigore fino allo scioglimento dello stesso, a seguito dell'insediamento del CdS del nuovo Programma 2023-2027.

Art. 7 Partecipazione ai lavori del CNPA

7.1. Le attività del CNPA sono svolte a titolo gratuito e pertanto l'istituzione e il funzionamento del comitato non comportano alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 34 del 02/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO - MISURA PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI DI CUI ALL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308-2013 DEL CONSIGLIO E DEL PARLAMENTO - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2020-2021 - GRADUATORIA DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI E APPROVAZIONE DEL CO-FINANZIAMENTO REGIONALE -CON ALLEGATI-

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli" e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) n. 1234 del 22 ottobre 2007, prevede tra l'altro un sostegno per la promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, reca modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 reca le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo di cui alla sezione 4, sottosezione 2, del Reg. (UE) n. 1308/2013, trasmesso alla Commissione europea il 1° marzo 2018, relativo al quinquennio 2019/2023, contempla, tra l'altro, la misura Promozione dei vini dell'Unione Europea;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 5 marzo 2020 n. 1355 ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni e le Province autonome la dotazione finanziaria di quota regionale per la Misura Promozione vini campagna 2020/2021, pari a euro 71.397.900,00 assegnando alla Regione Campania la somma di euro 1.922.847,62;
- il Decreto ministeriale del Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca - D.G. per la promozione della qualità agroalimentare e dell'Ippica - del 30 settembre 2020 n. 9193815, relativo all'Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2020/2021, reca modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 3893 del 4 aprile 2019;
- la legge 12 dicembre 2016 n. 238 riguarda la "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, reca il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- con DDR n. 450 del 29 novembre 2018 è stata attivata la procedura per la concessione di cui al regime in esenzione Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo 2014-2018. Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - aiuto integrativo regionale.
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 83 del 21 ottobre 2020 è stato emanato il Bando regionale per l'adesione alla Misura Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2020/2021;
- con Decreto Direttoriale n. 9316253 del 16 novembre 2020 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, è stato modificato il al decreto direttoriale n. 9193815 del 30 settembre 2020, prevedendo la proroga al 30/11/2020 del termine di presentazione delle domande di contributo a valere sui fondi quota nazionale e la loro presentazione tramite PEC;
- con DDR n. 100 del 17 novembre 2020 è stato modificato il DDR n. 83 del 21 ottobre 2020, prevedendo la proroga del termine di presentazione dei progetti alle ore 15,00 del 24 novembre 2020 per i progetti multiregionali ed alle ore 15,00 del 2 dicembre 2020 per i progetti regionali, nonché consentendo, alternativamente, la presentazione dei progetti anche a mezzo PEC all'indirizzo uod.500701@pec.regione.campania.it.
- con DDR n. 330 del 14 dicembre 2020 è stato costituito il Comitato di Valutazione dei progetti di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi - Campagna 2020/2021;

- con Decreto Dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 gennaio 2021 n. 30803, a seguito della riduzione assegnata all'Italia del 3,89% rispetto alla precedente dotazione comunitaria, è stato modificato il Decreto Dipartimentale n. 1355 del 5 marzo 2020 relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2020/2021, pertanto alla Regione Campania risulta assegnata una somma rimodulata per la Misura Promozione vini pari ad euro la somma di euro 1.848.021,00 rispetto alla precedente di euro 1.922.847,62.

TENUTO CONTO che:

- entro le ore 15,00 del 24 novembre 2020, sono pervenute **n. 2** proposte progettuali **multiregionali** con capofila la Regione Campania;
- entro le ore 15,00 del 2 dicembre 2020, sono pervenute **n. 19** proposte **progettuali regionali**;
- sono stati recepiti gli esiti istruttori dei progetti multiregionali con capofila altre Regioni, *cui aderiscono aziende partner con sede nella Regione Campania*, per i quali è previsto un co-finanziamento da parte della Regione in cui hanno sede le aziende partecipanti, a valere sulle risorse finanziare di quota regionale.

PRESO ATTO che:

- con DDR n. 330 del 14 dicembre 2020 della DG per le politiche agricole alimentari e forestali, è stato designato il Dirigente pro-tempore della UOD 50.07.01 Responsabile Unico del Procedimento ed è stato istituito il Comitato di valutazione per la verifica dei progetti di promozione vini sui mercati dei Paesi terzi della campagna 2020/2021;
- a seguito delle preliminari verifiche di ricevibilità da parte del RUP, nella sede della UOD 50.07.01 si è insediato il Comitato di valutazione dei progetti di Promozione vino, di cui al citato DDR n. 330/2020, definendo il programma di esame dei progetti presentati.

CONSIDERATO che:

- le verifiche del RUP hanno reso ricevibili tutte le 21 proposte progettuali presentate, di cui 2 Multiregionali e 19 Regionali;
- dalle verifiche di ammissibilità dei progetti il Comitato di valutazione ha reso ammissibili i 23 progetti di Promozione vini della campagna 2020/2021 e, sulla base degli esiti istruttori, sono stati redatti:
  a) *la graduatoria di ammissibilità dei 19 progetti regionali di cui all'allegato A-progetti regionali ammessi che forma parte integrante del presente provvedimento, per un contributo totale ammesso di* ***euro 1.403.197,12*** *di cui* ***euro 1.122.557,70*** *a valere sull'annualità 2021 (anticipo pari all'80% del contributo ammesso) ed euro 280.639,42 (saldo) a valere sull'annualità 2022;*
  b) *l'elenco dei 2 due progetti Multiregionale capofila la Regione Campania di cui all'allegato B-multiregionali ammessi capofila Campania, che forma parte integrante del presente provvedimento, per un contributo totale ammesso a valere sula dotazione della Regione Campania di* ***euro 45.533,00*** *di cui* ***euro 36.426,70*** *a valere sull'annualità 2021 (anticipo pari all'80% del contributo ammesso).*

DATO ATTO che:

- per la campagna 2020/2021 la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per la misura Promozione vino sui mercati dei Paesi terzi di cui al Decreto Dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 gennaio 2021 n. 30803, pari ad euro 1.848.021,00;
- sono stati messi a bando e destinati ai progetti regionali 2020/2021 euro 1.612.971,88 mentre, la parte residua, pari ad euro 299.441,88 è destinata a finanziare il residuo 20% delle somme spettanti ai beneficiari della campagna 2018/2019 che hanno ricevuto l'anticipazione, ed euro 150.000,00 per i progetti multiregionali.
- Che la Regione Umbria ha rilasciato un nulla osta al cofinanziamento per € 35.147,78 anziché d

€ 36.281,03 richiesti.

CONSIDERATO inoltre che, relativamente ai progetti multiregionali con capofila altre Regioni, cui aderiscono aziende partner della Campania, è previsto il nulla osta della Regione Campania e il co-finanziamento di quota regionale a valere sulle risorse assegnate, pertanto, a seguito della comunicazione degli esiti di ammissibilità di n. 9 progetti da parte delle Regioni capofila interessate, è emerso che:

- l'importo totale della quota di cofinanziamento della Regione Campania ammonta ad **euro 313.450,51** di cui **euro 253.631,92** a valere sull'annualità 2021 (anticipo 80%);
- la dotazione disponibile di euro 1.848.021,00 è sufficiente per consentire il pagamento del saldo del 20% dei progetti 2019/2020 (euro 300.000 circa), del pagamento del contributo annualità 2021 dei progetti regionali ammessi (euro 1.122.557,70) e del pagamento del contributo annualità 2021 dei progetti multiregionali ammessi capofila Campania (euro 36.533,00), pertanto viene rimodulato ed elevato il budget messo a Bando per i progetti multiregionali e si autorizza il co-finanziamento regionale dei 9 progetti multiregionali ammessi capofila altre Regioni, di cui all'allegato *C-Multiregionali ammessi capofila altre Regioni*, per un importo complessivo di contributo di quota regionale di **euro 313.450,51** di cui **euro 253.631,92** a valere sull'annualità 2021 (anticipo 80%).

RITENUTO che per i soggetti aventi titolo, oltre al contributo comunitario è previsto l'eventuale co-finanziamento aggiuntivo di quota regionale pari al 15% massimo della spesa totale del progetto approvato, subordinato alle condizioni di cui al punto 4 del Bando regionale ed alla effettiva disponibilità delle risorse sull'apposito capitolo di bilancio regionale.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 500701

DECRETA

Per i motivi richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1. di approvare la graduatoria di ammissibilità dei 19 progetti regionali di Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2020/2021 di cui all'allegato **A,** che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per un contributo totale a valere sull'annualità 2021 pari a euro **1.122.557,70** corrispondente all'80% del contributo totale ammesso;
2. di approvare l'elenco di ammissibilità dei 2 progetti multiregionali di Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2020/2021 capofila Campania di cui all'allegato **B** che costituisce parte integrante del presente provvedimento per un contributo da imputare all'annualità 2021 pari a euro **36.533,00** corrispondente all'80% del contributo totale ammesso facendo presente che al riguardo la Regione Umbria ha rilasciato il nulla osta per € 35.147,78 anziché dei previsti € 36. 281,03 e che pertanto i contributi delle aziende umbre vanno rimodulati.
3. di approvare il co-finanziamento di quota regionale per 9 progetti multiregionali con capofila altre Regioni di cui all'allegato **C** che costituisce parte integrante del presente provvedimento per un contributo totale da imputare all'annualità 2021 pari a **euro 253.631,92** corrispondente all'80% del contributo totale ammesso a co-finanziamento;

4. di stabilire che l'approvazione della finanziabilità e la concessione del contributo è subordinata agli ulteriori accertamenti e verifiche di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA che provvederà alla stipula dei contratti;
5. di rinviare, pertanto, a successivo provvedimento la finanziabilità dei progetti e la concessione del contributo, nonché gli adempimenti di pubblicazione e di trasparenza di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013, a seguito degli accertamenti di competenza di AGEA;
6. di subordinare l'eventuale il co-finanziamento aggiuntivo di quota regionale, pari al 15% massimo della spesa totale del progetto approvato, alle condizioni previste dal bando regionale ed alla effettiva disponibilità delle risorse sull'apposito capitolo di bilancio regionale, procedendo alla eventuale concessione ai sensi del DDR 450 del 29 novembre 2018;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura a valere come notifica agli interessati anche ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'articolo 8 del decreto direttoriale ministeriale della D.G. per la promozione della qualità agroalimentare e dell'Ippica, del 30 settembre 2020 n. 9193815, assegnano un termine non superiore a 7 giorni entro il quale gli stessi soggetti interessati accettano o meno il contributo;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;
9. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - all'UOD 50-07-06 per la divulgazione sul sito istituzionale;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
   - all'AGEA Organismo pagatore, per i successivi adempimenti di competenza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

F.to Ansanelli

ALLEGATO A - Progetti regionali ammessi

N.	Soggetto proponente/Capofila ATI	Ragione sociale soggetto/i partecipante/i	Importo progetto richiesto	Importo progetto autorizzato	Importo progetto per soggetto partecipante	Percentuale contributo comunitario	Contributo ammesso per soggetto partecipante	Totale contributo ammesso	Contributo annualità 2021 (80%)	Contributo annualità 2022 (20%)	Contributo integrativo regionale 15%	Punti
1	Feudi di Sa Gregorio	Feudi di San Gregorio Società Agricola s.p.a.	€ 267.501,60	€ 266.461,60	€ 266.461,60	50,00%	€ 133.230,80	€ 133.230,80	€ 106.584,64	€ 26.646,16	€ 0,00	46
2	ATI Fontanavecchia	AA Fontanavecchia di Rillo Libero (Capofila)	€ 96.422,00	€ 92.833,00	€ 51.045,00	50,00%	€ 25.522,50	€ 46.416,50	€ 37.133,20	€ 9.283,30	€ 0,00	44
		Terre Stregate di Iacobucci Carlo			€ 41.788,00		€ 20.894,00					
3	ATI Le Quattro Campane	Azienda Agricola San Salvatore di Pagano Giuseppe (Capofila)	€ 343.620,00	€ 343.618,00	€ 70.755,00	50,00%	€ 35.377,50	€ 171.809,00	€ 137.447,20	€ 34.361,80	€ 0,00	44
		Tenuta Cavalier Pepe Società Agricola s.r.l.			€ 53.155,00		€ 26.577,50					
		San Paolo AA s.r.l.			€ 174.822,00		€ 87.411,00					
		Az. Agr. Montevetrano di Silvia Imparato			€ 44.886,00		€ 22.443,00					
4	ATI Torre a Oriente	Az. Agr. Torre a Oriente (Capofila)	€ 67.578,00	€ 67.578,00	€ 19.899,70	53,50%	€ 10.646,34	€ 36.154,23	€ 28.923,38	€ 7.230,85	€ 0,00	39
		Az. Agr. Il Poggio			€ 47.677,98		€ 25.507,72					
5	ATS Campania	Azienda Agricola Casa Setaro di Setaro Massimo (Capofila)	€ 53.880,00	€ 53.880,00	€ 41.380,00	60,00%	€ 24.828,00	€ 32.328,00	€ 25.862,40	€ 6.465,60	€ 0,00	37
		Ocone Vini - EUVITIS 21 - Agricoltura Territorio e Sviluppo s.r.l.			€ 12.500,00		€ 7.500,00					
6	Cecas	Centro Cooperativo Agroalimentare Sannita (CECAS) Società Cooperativa Agricola - In Sigla CECAS S.C	€ 271.032,00	€ 271.032,00	€ 271.032,00	50,00%	€ 135.516,00	€ 135.516,00	€ 108.412,80	€ 27.103,20	€ 0,00	28
7	ATI Cantine di Tufo	Cantine di Tufo s.n.c. di La Marca Giovanni & C. (Capofila)	€ 162.795,00	€ 162.707,55	€ 108.471,70	60,00%	€ 65.083,02	€ 97.624,53	€ 78.099,62	€ 19.524,91	€ 0,00	25
		Il Quarto Miglio s.r.l.			€ 54.235,85		€ 32.541,51					
8	Masseria Frattasi	Masseria Frattasi di Clemente Beniamino	€ 89.926,00	€ 77.050,00	€ 77.050,00	60,00%	€ 46.230,00	€ 46.230,00	€ 36.984,00	€ 9.246,00	€ 0,00	25
9	Sannio Consorzio Tutela Vini	Sannio Consorzio Tutela Vini	€ 374.836,00	€ 372.028,17	€ 372.028,17	60,00%	€ 223.216,90	€ 223.216,90	€ 178.573,52	€ 44.643,38	€ 55.804,23	24
10	Vesuvio Consorzio Tutela Vini	Vesuvio Consorzio Tutela Vini	€ 31.091,00	€ 31.091,00	€ 31.091,00	60,00%	€ 18.654,30	€ 18.654,30	€ 14.923,44	€ 3.730,86	€ 4.663,65	23
11	Vinosia	Società Vinosia Aziende Agricole s.r.l	€ 151.179,78	€ 150.179,78	€ 150.179,78	60,00%	€ 90.107,87	€ 90.107,87	€ 72.086,30	€ 18.021,57	€ 0,00	19
12	La Vinicola del Titerno	La Vinicola del Titerno s.r.l.	€ 60.644,00	€ 60.644,00	€ 60.644,00	60,00%	€ 36.386,40	€ 36.386,40	€ 29.109,12	€ 7.277,28	€ 0,00	18
13	Sorrentino Vini	Sorrentino Vini Srl Società Agricola	€ 117.552,00	€ 117.552,00	€ 117.552,00	60,00%	€ 70.531,20	€ 70.531,20	€ 56.424,96	€ 14.106,24	€ 0,00	18
14	Villa Raiano	Villa Raiano Srl	€ 81.410,00	€ 81.410,00	€ 81.410,00	60,00%	€ 48.846,00	€ 48.846,00	€ 39.076,80	€ 9.769,20	€ 0,00	14
15	La Guardiense	Cantina Sociale La Guardiense Società Cooperativa Agricola	€ 103.439,00	€ 103.439,00	€ 103.439,00	60,00%	€ 62.063,40	€ 62.063,40	€ 49.650,72	€ 12.412,68	€ 0,00	14
16	Castelle	Azienda Agricola Castelle	€ 39.500,00	€ 39.500,00	€ 39.500,00	60,00%	€ 23.700,00	€ 23.700,00	€ 18.960,00	€ 4.740,00	€ 0,00	12
17	Bellaria	Società Agricola Bellaria s.r.l.	€ 41.088,92	€ 37.485,32	€ 37.485,32	60,00%	€ 22.491,19	€ 22.491,19	€ 17.992,95	€ 4.498,24	€ 0,00	11
18	Petilia	Azienda Agricola Petilia di Bruno Roberto	€ 25.168,00	€ 25.168,00	€ 25.168,00	60,00%	€ 15.100,80	€ 15.100,80	€ 12.080,64	€ 3.020,16	€ 0,00	11
19	Donnachiara	Società Agricola Donnachiara s.r.l	€ 154.650,00	€ 154.650,00	€ 154.650,00	60,00%	€ 92.790,00	€ 92.790,00	€ 74.232,00	€ 18.558,00	€ 0,00	9

Documento firmato da:
CLAUDIO ANSANELLI
03.02.2021 11:31:29
UTC

Allegato B - Progetti Multiregionali capofila Campania

	ATI	Società Partecipanti	Regione	Paesi	Importo progetto	Importo approvato	Contributo approvato	% contibuto richiesto	Contributo nazionale	Contributo regionale	80% annualità 2021	20% annualità 2022
1	**ATI URCIUOLO VINI Sa Srl**	Urciuolo Vini S.A. srl	Campania	Cina	€ 287.900,00	€ 278.900,00	€ 28.870,00	50%	€ 14.435,00	€ 14.435,00	€ 11.548,00	€ 2.887,00
				Brasile			€ 31.680,00	50%	€ 15.840,00	€ 15.840,00	€ 12.672,00	€ 3.168,00
		Brugnano srl Partinico (PA)	Sicilia	Cina			€ 42.550,00	50%	€ 21.275,00	€ 21.275,00	€ 17.020,00	€ 4.255,00
				Brasile			€ 40.850,00	50%	€ 20.425,00	€ 20.425,00	€ 16.340,00	€ 4.085,00
						TOTALE	**€ 143.950,00**		**€ 71.975,00**	**€ 71.975,00**	**€ 57.580,00**	**€ 14.395,00**
2	**ATI Multiwines2**	Az agr. Pulcino Domenico	Campania	Usa, UK, Ukraina,	€ 33.895,63	€ 32.828,03	€ 19.040,26	58%	€ 9.520,13	€ 9.520,13	€ 7.616,10	€ 1.904,03
		Masseria Vigne Vecchie Soc Agr	Campania	USA UK	€ 20.337,38	€ 19.787,13	€ 11.476,54	58%	€ 5.738,27	€ 5.527,86	€ 4.422,29	€ 1.105,57
		Az agr. Bocale di V.Valentini	Umbria	Cina, USA, UK, Svizzera	€ 64.966,61	€ 63.410,39	€ 36.778,03	58%	€ 18.389,01	€ 18.389,01	€ 14.711,21	€ 3.677,80
		Castel Noha srl Orvieto	Umbria	Cina, USA, UK, Svizzera, Costa Rica Costa Rica	€ 63.836,75	€ 61.696,89	€ 35.784,20	58%	€ 17.892,10	€ 17.408,87	€ 13.927,10	€ 3.481,77
		Bosco Soc Coop. Agricola Avetrana (TA)	Puglia	Cina, Usa, UK, Vietnam, Ucraina, Corea del Sud	€ 251.957,44	€ 244.617,69	€ 141.878,26	58%	€ 70.939,13	€ 67.895,39	€ 54.316,31	€ 13.579,08
		Gaffino Gabriele Via Maratona Roma	Lazio	USA, Singapore, Thailandia, Vietnam	€ 20.902,30	€ 19.329,03	€ 11.210,83	58%	€ 5.605,42	€ 5.605,42	€ 4.484,33	€ 1.121,08
		Soc. Agr. Rio Favara Ispica (Rg)	Sicilia	USA	€ 25.986,64	€ 25.620,23	€ 14.859,73	58%	€ 7.429,87	€ 7.200,77	€ 5.760,62	€ 1.440,15
				TOTALE	**€ 481.882,75**	**€ 467.289,39**	**€ 271.027,84**		**€ 135.513,92**	**€ 131.547,45**	**€ 105.237,96**	**€ 26.309,49**

Documento firmato da:
CLAUDIO ANSANELLI
03.02.2021 11:32:04 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C - MULTIREGIONALI CAPOFILA ALTRE REGIONI

	Regione Capofila	Titolo progetto multiregionale	Soggetto proponente-Capofila ATI	Regioni coinvolte	Importo complessivo progetto	Contributo complessivo richiesto	Aliquota contributo	Impresa campana	Paesi terzi	Importo totale spesa progetto Regione Campania	Contributo totale richiesto Imprese Campania	Contributo totale a carico della Regione Campania	Contributo quota regionale gravante su annualità 2020/2021	Contributo quota regionale gravante su annualità 2021/2022
1	LAZIO	CANTINE ITALIANE	Cantina Villafranca Srl	Calabria, Campania, Friuli V.G., Puglia e Veneto	232.396,00	139.437,60	60%	**Collefasani soc. agricola a rl**	CINA	18.310,00	10.986,00	**5.493,00**	**4.394,40**	1.098,60
2	FRIULI VENEZIA GIULIA	RE WINWE	Le Vigne di Zamò S.A. Srl	Friuli V.G., Veneto e Campania	806.530,00	403.265,00	50%	**Feudi di San Gregorio spa**	COREA DEL SUD GIAPPONE NORVEGIA	129.800,00	64.900,00	**32.450,00**	**25.960,00**	6.490,00
3	PIEMONTE		Consorzio Elite Mediterranea	Campania, Piemonte, Sicilia, Valle D'Aosta e Veneto	950.000,00	560.500,00	59%	**Vitis Aurunca S.S.A**	USA CINA	35.000,00	20.650,00	**10.325,00**	**10.325,00**	0
4	PIEMONTE	MADE IN PIEMONTE	Ass. Imprese Made in Piemonte	Piemonte, Campania, Puglia, Abruzzo, Friuli V.G., Sicilia, Valle D'Aosta, Liguria, Umbria, Emilia Romagna e Veneto	1.397.370,00	740.344,00	53%	**Az. Agr. Calafè di Petrillo Benito** **Vinicola Agriflegrea srl**	CINA USA USA	63.129,19	33.445,84	**4.107,38** **12.615,53**	**3.285,90** **10.092,42**	821,48 2.523,11
5	VENETO	DI WINE	Diwine Export Consorzio	Campania, Piemonte e Veneto	330.480,00	165.240,00	50%	**Fattoria Pagano di Pagano Angelo**	USA CINA	71.393,00	35.696,50	**17.848,25**	**14.278,60**	3.569,65
6	UMBRIA	ITALY AROUND THE WORLD	ATI Italy Around The World	Abruzzo, Campania, Friuli V.G., Piemonte, Sicilia, Umbria e Veneto	2.115.018,00	1.163.260,00	55%	**Euvitis 21 Agricoltura Territorio e Sviluppo srl**	CINA	20.700,00	11.385,00	**5.692,50**	**4.554,00**	1.138,50
7	LAZIO	VIGNETO ITALIA TOUR 2021	Associazione Vigneto Italia	Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli V.G., Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Umbria e Veneto	1.980.992,50	1.142.594,38	59,5667%	**Masseria Frattasi di Benimano Clemente** **Cantina sociale La Guardiense cooperativa agricola** **Cantina di Solopaca societa' agricola cooperativa** **Mastroberardino società agricola srl unipersonale** **I Capitani società agricola srl** **Soc. Agr. Rocca Normanna di Francesco Maria Acampora s.a.s.** **Masseria Clemente di Riccardo Clemente** **CONFEDERAZIONE NAZIONALE COLDIRETTI**	REGNO UNITO SVIZZERA CANADA FEDERAZIONE RUSSA REGNO UNITO SVIZZERA BRASILE CANADA CINA GIAPPONE SVIZZERA CANADA FEDERAZIONE RUSSA GIAPPONE REGNO UNITO SVIZZERA FEDERAZIONE RUSSA SVIZZERA USA BRASILE USA	**318.018,79**	189.434,25	**94.717,13**	**75.773,70**	18.943,43
8	PUGLIA	AESTHETIC WAVE	ATI COSTITUENDA MASSERIA ALTEMURA S.A.R.L.	Campania, Emilia Romagna, Friuli V.G., Piemonte, Puglia e Veneto	1.500.988,58	750.494,29	50%	**TERREDORA DI PAOLO Società Semplice Agricola**	REGNO UNITO	16.130,25	8.065,13	4.032,56	**4.032,56**	**0,00**
9	LAZIO	TOP ITALIAN WINES AROUND THE WORLD 2021	Confagri Wine Promotion Società Consortile a rl.	Abruzzo, Lazio, Sicilia, Campania, Umbria, Piemonte, Friuli V.G., Veneto, Lombardia e Puglia	4.280.240,10	2.140.120,05	50%	**LA FORTEZZA SOC. AGR. S.R.L** **CANTINE IORIO srl** **VESEVO S.R.L.**	SVIZZERA USA - CANADA BRASILE-GIAPPONE-SVIZZERA-AREA EUROPA EXTRA UE ORIENTALE-AUSTRALIA-REGNO	504.676,62	252.338,31	126.169,16	**100.935,33**	**25.233,83**
												313.450,51	**253.631,92**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento firmato da:
CLAUDIO ANSANELLI
03.02.2021 11:32:38 UTC

Decreto Dirigenziale n. 20 del 03/02/2021

Direzione Generale 8 - Mobilità

Oggetto dell'Atto:

D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e DPR n. 495/1992.Declassificazione di un tratto della S.P. n. 326 "Caiazzo - Castel di Sasso" da provinciale a comunale di Caiazzo (CE) e Piana di Monte Verna (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;

b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive,tecniche e funzionali;

c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;

d. in particolare, ai sensi del comma 6 del predetto articolo, sono strade “Provinciali” quelle che allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro, ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune; sono “Comunali” quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo, tra l’altro, con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali;

e. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. Con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;

b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;

d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

a. con DM 31/10/1974 la strada n. 326 denominate ”Caiazzo - Castel di Sasso“ sita nel territorio della provincia di Caserta, venne classificata come Provinciale;

b. con nota prot. n. 54416 del 13/10/2017 la Provincia di Caserta ha chiesto, ai sensi dell'art. 2, c. 6, lettera C, del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, la declassificazione di un tratto della S.P. n. 326 "Caiazzo - Castel di Sasso" di km 10+150 da provinciale a comunale di Caiazzo e Piana di Monte Verna.

c. con la medesima nota la Provincia ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 28/09/2017, con allegato sub 1, unitamente alla planimetria dei luoghi con l'indicazione della strada da declassificare, così identificate e ripartite per competenza territoriale:

SP n. 326 "Caiazzo - Castel di Sasso", di km 10+150 , ricadente nei tenimenti di Caiazzo e Piana di Monte Verna:

- tratto in tenimento del Comune di Caiazzo: inizio dalla SS 158 nei pressi della prov.le n. 198, raggiunge il confine di Piana di Monte Verna in località Foresta, (km 0+00) al confine con il Comune di Piana di Monte Verna, della lunghezza di km 3+600, così come indicata nella planimetria trasmessa con nota prot. n. 54416 del 13/10/2017;

- tratto in tenimento del Comune di Piana di Monte Verna: dal confine tra i Comuni di Caiazzo e Piana di Monte Verna in località Foresta, prosegue per le strade Autonome, Crocevia Lombardi, Attoli e S. Maria Jesus e termina all'incrocio tra via Autonome e S. Maria Jesus, della lunghezza di km 6+550, così come indicata nella planimetria trasmessa con nota prot. n. 54416 del 13/10/2017;

d. con nota prot. 397509 del 01/09/2020, è stato chiesto ai Comuni di Caiazzo e di Piana di Monte Verna di formulare eventuali osservazioni in merito alla richiesta della Provincia di Caserta circa il tratto della SP in argomento da declassificare come Comunale all'interno dei rispettivi territori di competenza, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 495 e dell'art. 3, comma 3, del medesimo D.P.R.;

e. non sono pervenute osservazioni in merito alle citate richieste di declassificazione, nel termine prescritto ed oltre, da parte dei Comuni interessati.

VISTA

a. la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Caserta n. 24 del 28/09/2017;

RITENUTO

a. di poter procedere alla declassificazione dei seguenti tratti di strada prima indicati, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta di cui alla nota prot. n. 54416 del 13/10/2017, in quanto gli stessi tratti non presentano più le caratteristiche di strade provinciali indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma:

SP n. 326 "Caiazzo - Castel di Sasso", di km 10+150 , ricadente nei tenimenti di Caiazzo e Piana di Monte Verna:

- tratto in tenimento del Comune di Caiazzo: inizio dalla SS 158 nei pressi della prov.le n. 198, raggiunge il confine di Piana di Monte Verna in località Foresta, (km 0+00) al confine con il Comune di Piana di Monte Verna, della lunghezza di km 3+600, così come indicata nella planimetria trasmessa con nota prot. n. 54416 del 13/10/2017;

- tratto in tenimento del Comune di Piana di Monte Verna: dal confine tra i Comuni di Caiazzo e Piana di Monte Verna in località Foresta, prosegue per le strade Autonome, Crocevia Lombardi, Attoli e S. Maria Jesus e termina all'incrocio tra via Autonome e S. Maria Jesus, della lunghezza di km 6+550, così come indicata nella planimetria trasmessa con nota prot. n. 54416 del 13/10/2017;

VISTI

a. il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di declassificare da provinciale a comunale i tratti di strada di seguito indicati, come da planimetria allegata, costituente parte integrante del presente decreto:

SP n. 326 "Caiazzo - Castel di Sasso", di km 10+150 , ricadente nei tenimenti di Caiazzo e Piana di Monte Verna:

- tratto in tenimento del Comune di Caiazzo: inizio dalla SS 158 nei pressi della prov.le n. 198, raggiunge il confine di Piana di Monte Verna in località Foresta, (km 0+00) al confine con il Comune di Piana di Monte Verna, della lunghezza di km 3+600, così come indicata nella planimetria trasmessa con nota prot. n. 54416 del 13/10/2017;

- tratto in tenimento del Comune di Piana di Monte Verna: dal confine tra i Comuni di Caiazzo e Piana di Monte Verna in località Foresta, prosegue per le strade Autonome, Crocevia Lombardi, Attoli e S. Maria Jesus e termina all'incrocio tra via Autonome e S. Maria Jesus, della lunghezza di km 6+550, così come indicata nella planimetria trasmessa con nota prot. n. 54416 del 13/10/2017;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3 comma 5 del DPR n. 495/1992;

3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;

4. di trasmettere copia del presente decreto, alla Provincia di Caserta, ai Comuni di Caiazzo (CE) e di Piana di Monte Verna (CE), per il seguito di competenza.

Il Dirigente ad Interim

Documento firmato da:
FORTUNATO POLIZIO
05.02.2021 12:08:30
UTC

Decreto Dirigenziale n. 46 del 03/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR 308/19 POR CAMPANIA FESR 2014 - 2020 ASSE PRIORITARIO 3 OBIETTIVO SPECIFICO 3.3 AZIONE 3.3.2 CONCESSIONE DI INCENTIVI A SOSTEGNO DELLE PRODUZIONI DI SERIE TELEVISIVE E CINEMATOGRAFICHE. NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PER LA CATEGORIA A OPERE SERIALI TELEVISIVE E WEB (BURC)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

1) con la DGR n. 773 del 28/12/2016, “Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)” sono state individuate le politiche di gestione integrata del patrimonio culturale come strumenti essenziali ai processi di sviluppo locale,

2) La Giunta Regionale con Deliberazione n. 308 del 09/7/2019 “POR FESR 2014/20. ASSE 3 - O.S. 3.3 Azione 3.3.2, in coerenza con la RIS3 Campania, ha programmato le risorse in favore delle micro, piccole e medie imprese culturali che operano nel settore delle produzioni audiovisive in Regione Campania, mediante l'erogazione di contributi concessi ai sensi dell’art. 54 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s. m. e i..;

2) In attuazione della DGR n.308 del 09/07/2019, con Decreto Dirigenziale n. 297 del 22/11/2019 pubblicato sul BURC n°70 del 25/11/ 2019 è stata approvato l'Avviso Pubblico e la relativa modulistica per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche;

3) L'Art. 11 dell' Avviso ha previsto la verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione che verrà effettuata da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dall’Amministrazione regionale, composta da n. 5 membri: un dirigente della Direzione Generale delle Politiche Culturali e del Turismo della Regione Campania con funzioni di Presidente, n. 2 funzionari regionali, n. 2 componenti indicati dalla Fondazione Film Commission Regione Campania,

DATO ATTO che

a) con nota prot. n. 613684 del 22.12.2020 è stato richiesto alla Film Commission l'indicazione dei nominativi di esperti per la Commissione di valutazione;
b) il termine di presentazione delle proposte per la Categoria A è stato fissato entro le ore 23.59 del 30° giorno a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania, coincidente con il giorno 17/12/202;
c) è pervenuta n. 1 candidatura di adesione;
d) con nota assunta al protocollo generale dell'Ente al n.40166 del 26.01.2021 la Film Commission ha comunicato i nominativi richiesti dopo verifica di disponibilità degli stessi;
e) si rende necessario individuare, ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, allo scopo di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi assegnati alla UOD 50 12 02, la funzionaria Dott.ssa Angela Perenze cui assegnare la responsabilità del procedimento;

RITENUTO: Di poter individuare i componenti della Commissione di Verifica tecnico scientifica e di Valutazione, considerate le competenze necessarie al lavoro di selezione richiesto dal citato avviso nelle persone di**:**

Direttore Generale della D.G. Politiche culturali e Turismo, con funzioni di **Presidente della Commissione -** Dott.ssa Rosanna Romano;

Funzionaria D7, ***OMISSIS, della DG 501200 Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, Dott.ssa Roberta Sora - con funzioni di Componente;

Funzionario D6, ***OMISSIS della UOD 501202 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, Dott. Giovanni Criscuolo – con funzioni di Componente;

Dott.ssa Claudia Liguori, nata a ***OMISSIS*** ***OMI con funzioni di componente effettivo indicato dalla Film Commission Regione Campania;

Dott.ssa Simona Monticelli, nata a ***OMISSIS*** ***OMI con funzioni di componente effettivo indicato dalla Film Commission Regione Campania;

Dott. Maurizio Gemma, nato a ***OMISSIS*** ***OMI. Componente supplente indicato dalla Film Commission Regione Campania qualora si dovesse ravvisare la indisponibilità a partecipare alle attività di Commissione di uno dei due membri indicati;

Di dover precisare che la partecipazione ai lavori della Commissione è svolta a titolo gratuito;

ACQUISITA

1. La disponibilità espressa dai componenti indicati dalla Film Commission Regione Campania nota prot.40166 del 26/01/2021;
2. La disponibilità da parte degli altri componenti della commissione;

PRESO ATTO

a) che, ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e il responsabile del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

b) che la partecipazione alla Commissione non comporta oneri per l'amministrazione regionale.

c) che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a) la Deliberazione di Giunta regionale n. 308/2019
b) il Decreto Dirigenziale n. 297/2019 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;
c) il Decreto Dirigenziale n. 830 del 5.12.2019;
d) la deliberazione della Giunta Regionale n. 625 del 29/12/2020 con la quale le funzioni dirigenziali sono state prorogate fino al 31/3/2021;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Unità Operativa Dirigenziale Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente atto:

1. Nominare la Commissione di Verifica tecnico scientifica e di Valutazione, ai sensi dell'Art.11 dell'Avviso, approvato con DD n. 506 del 05/11/2020, composta come di seguito**:**

Direttore Generale della D.G. Politiche culturali e Turismo, con funzioni di **Presidente della Commissione -** Dott.ssa Rosanna Romano;
Funzionaria D7, ***OMISSI , della DG 501200 Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo, Dott.ssa Roberta Sora - con funzioni di Componente;
Funzionario D6, ***OMISSIS della UOD 501202 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, Dott. Giovanni Criscuolo – con funzioni di Componente;
Dott.ssa Claudia Liguori, nata a ***OMISSIS*** ***OMI con funzioni di componente effettivo indicato dalla Film Commission Regione Campania;
Dott.ssa Simona Monticelli, nata a ***OMISSIS*** ***OMI con funzioni di componente effettivo indicato dalla Film Commission Regione Campania;
Dott. Maurizio Gemma, nato a ***OMISSIS*** ***OMI Componente supplente indicato dalla Film Commission Regione Campania qualora si dovesse ravvisare la indisponibilità a partecipare alle attività di Commissione di uno dei due membri indicati;

2) di precisare che la partecipazione ai lavori della Commissione è svolta a titolo gratuito;

3) di notificare copia del presente provvedimento ai componenti della Commissione;

4) di trasmettere il presente provvedimento,

- Alla A.d.G .FESR,
- Al Responsabile della Programmazione Unitaria;

- Alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione e ai sensi della L.R. 28/07/2017 n. 23 art. 5 comma 2 - casa di vetro all'ufficio competente per la pubblicazione sul portale istituzionale regionale.

IL DIRIGENTE
DOTT.SSA Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 17 del 08/02/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI MUSEI DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE. ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 - PRENOTAZIONE D'IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE

Visti

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137*" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 23 febbraio 2005, n° 12 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*", che disciplina l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di musei e raccolte di Enti Locali e di interesse Locale;

Visti

a) l'art. 12 della legge regionale sopra citata che prevede la predisposizione di un piano annuale degli interventi per il riparto delle risorse finanziarie stanziate per il competente esercizio finanziario;
b) la deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 25/11/2020 che:
  b.1 approva il *Piano triennale degli interventi e delle attività in favore dei musei di enti locali e di interesse locale per il periodo 2021 – 2023*;
  b.2 definisce le priorità degli interventi e delle attività in favore dei musei di Ente Locale e di interesse Locale, così come previsto dall'art. 11 della L.R. n° 12/2005;
c) il Regolamento n°5/2006, di attuazione alla L.R. n°12/2005, che fissa i criteri ed i parametri di applicazione della legge regionale per l'adozione del piano annuale;

Considerato che
a) Il D.Lgs. N°118/2011, contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di Regioni ed enti locali, disciplina i tempi e le modalità di approvazione dei bilanci appartenenti ai suddetti enti, stabilendo, in particolare, la loro natura autorizzatoria;
b) il Bilancio Gestionale 2021, approvato con D.G.R.C. n° 16 del 12 gennaio 2021, prevede al suo interno le dotazioni finanziarie**,** di tipo autorizzatorie, stanziate per il triennio 2021-2023 sui competenti capitoli di spesa afferenti all'Unità Operativa Dirigenziale 50.12.01, quali le spese correnti (capp. 5006, 5011 e 5013) e le spese di investimento (capp. 5010, 5070 e 5080) per tutte le tipologie di musei/raccolte museali, articolate in base alle diverse tipologie di beneficiari, finalizzate a incentivare le azioni di tutela e promozione del patrimonio museale campano, lo sviluppo e il miglioramento dei servizi museali;
c) risultano attualmente disponibili per l'esercizio finanziario 2021 le seguenti dotazioni finanziarie afferenti sia le spese correnti che le spese di investimento, stanziate sui competenti capitoli di spesa corrispondenti alle diverse tipologie di beneficiari afferenti all'Unità Operativa Dirigenziale 50.12.01, su cui non vi sono impegni pluriennali assunti già precedentemente all'emanazione del presente Avviso:
  c1) S*pese Correnti*: cap.5006= € 108.750,00; cap.5011= € 7.500,00; cap.5013= € 101.710,50;
  c2) *Spese d'Investimento*: cap.5010= € 150.000,00; cap.5070= € 18.750,00; cap.5080= € 225.000,00;
d) la Regione Campania, sulla base delle previsioni contenute nelle richiamate disposizioni di legge, attraverso la predisposizione del su citato piano annuale intende promuovere sul territorio regionale lo sviluppo dei musei e delle raccolte, favorire e migliorare la conoscenza, la conservazione, la pubblica fruizione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale, nonché l'incentivazione dei servizi da erogare all'utenza;

Rilevato che ai sensi dell'art. 10 del Regolamento n°5/2006, è necessaria la predisposizione di un avviso pubblico che riporti i criteri e la disciplina da applicare per la selezione dei progetti da ammettere a contributo;

Ritenuto, pertanto**,**
a) di dover approvare l'allegato avviso pubblico (*allegato 1*) per l'accesso ai contributi previsti dalla L.R. n°12/2005, nonché i modelli di presentazione delle istanze (*allegati 2, 3 e 4*) e il format dell'abstract di progetto (*allegato 5*) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di poter stabilire, in via straordinaria, come termine ultimo e perentorio per la presentazione delle istanze da parte delle istituzioni interessate, il *quarantacinquesimo giorno* (45) dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo le modalità previste dettagliatamente nell'*allegato 1* al presente decreto;

c) di poter, altresì, utilizzare, per le su esposte finalità, le risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale sui capitoli di spese correnti (capp. 5006, 5011 e 5013) e di investimento (capp. 5010, 5070 e 5080) per l'annualità 2021, su cui non vi sono impegni pluriennali assunti già precedentemente all'emanazione del presente Avviso, al fine di dare concreta attuazione alle azioni di sostegno ipotizzate per il comparto di interesse;

d) di dover procedere alla prenotazione dell'impegno sull'esercizio finanziario 2021 dei fondi necessari secondo i riferimenti delle corrispondenti transazioni elementari presenti, ai sensi del D.Lgs. n° 118/2011 ss.mm.ii, nell'Allegato SAP generato all'interno della procedura amministrativo-contabile, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

e) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la presente prenotazione presenta la seguente competenza economica: 08/02/2021 – 31/12/2021;

ATTESO CHE il presente atto prevede una mera prenotazione di impegno della spesa non consentendo, quindi, la puntuale indicazione della natura giuridica dei relativi beneficiari che, allo stato, restano solo 'potenziali';

RITENUTO quindi:

- di dover inserire in e-grammata una codifica SIOPE V Livello "pro forma" unicamente al fine di poter procedere informaticamente alla prenotazione di impegno delle spese di che trattasi;
- di riservarsi, *in sede di impegno della spesa con beneficiari*, di inserire in e-grammata le varie e specifiche codifiche "SIOPE V Livello" corrispondenti alle diverse tipologie dei beneficiari;

VERIFICATO CHE il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n° 33/2013, artt. 26 e 27;

VISTI

a) il Decreto Legislativo n° 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137*";

b) il Decreto Legislativo n° 118/2011;

c) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato "*Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";*

d) la Legge regionale n° 12/2005 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*";

e) il Regolamento di attuazione alla legge regionale, n° 5/2006;

f) il D.M. n° 113/2018 in tema di livelli uniformi di qualità – LUQ;

g) la Deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 25/11/2020 di approvazione del Piano triennale 2021-2023, pubblicata sul BURC n° 238 del 07/12/2020;

h) il Consiglio Regionale, con Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;

i) la Deliberazione della Giunta Regionale n° 16 del 12 gennaio 2021 – Approvazione del Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania;

j) la Deliberazione Giunta Regionale n° 625 del 29/12/2020, di proroga degli incarichi dirigenziali;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla UOD 501201 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della Direzione Generale 12 per le Politiche Culturali e il Turismo nonché della verificata regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi evidenziati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di indire** avviso pubblico, mediante pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, per l'assegnazione dei contributi, per l'esercizio finanziario 2021, volti al sostegno dei musei di Ente Locale e di interesse Locale;

2. **di approvare** i criteri e le modalità che presiedono alla concessione dei suddetti contributi, così come rappresentati in modo dettagliato nell'avviso pubblico (**allegato 1**);

3. **di approvare** gli allegati modelli di domanda dell'avviso pubblico, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:
   - **3.1** **allegato 2** per i soggetti di cui all'art.3, co.1, lett.a);
   - **3.2** **allegato 3** per i soggetti di cui all'art.3, co.1, lett.b);
   - **3.3** **allegato 4** per i soggetti di cui all'art.3, co.1, lett.c);
   - **3.4** **allegato 5** - Format Abstract di progetto, ex art.8, co.2, lett.b).

4. **di stabilire**, in via straordinaria, come termine ultimo e perentorio per la presentazione delle istanze da parte delle istituzioni interessate, *il quarantacinquesimo* (45) *giorno* dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo le modalità previste dettagliatamente nell'Allegato 1 al presente decreto.

5. **di richiedere** alla Direzione Generale per le risorse finanziarie DG 50.13 - UOD 93 "*Funzioni di supporto tecnico/operativo - Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio*", di procedere alla prenotazione dell'impegno sulla competenza 2021 (8° febbraio – 31 dicembre 2021) dei fondi necessari secondo i riferimenti delle corrispondenti transazioni elementari presenti, ai sensi del D.Lgs. n° 118/2011 ss.mm.ii, nell'Allegato SAP generato all'interno della procedura amministrativo-contabile, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

6. **di stabilire** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la presente prenotazione presenta la seguente competenza economica: 08/02/2021 – 31/12/2021.

7. **di inserire** in e-grammata una codifica SIOPE V Livello "pro forma" unicamente al fine di poter procedere informaticamente alla prenotazione di impegno delle spese di che trattasi.

8. **di riservarsi**, in sede di impegno della spesa con beneficiari, di inserire in e-grammata le varie e specifiche codifiche "SIOPE V Livello" corrispondenti alle diverse tipologie dei beneficiari.

9. **di rinviare** a successivo decreto dirigenziale della UOD 501201 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, le conseguenti determinazioni contabili nonché i risultati delle istruttorie relative alle istanze pervenute.

10. **di dare atto** che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania entro 60 giorni dalla sua conoscenza o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

11. **di trasmettere** il presente atto:

    11.1 all'AA.GG. Servizio di supporto e BURC - Ufficio 13, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.;

    11.2 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul portale regionale nella Sezione *"Trasparenza Amministrativa",* ai sensi del Decreto Legislativo n° 33/2013 (artt. 26 e 27) e nella Sezione "*Casa di Vetro*", ai sensi della Legge regionale n° 23 del 28/07/2017.

12. **di inviare** il presente provvedimento:

    12.1 alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie - Unità operativa dirigenziale 50.13.93 "*Funzioni di supporto tecnico/operativo - Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio";*

    12.2 alla Direzione Generale 50.12 per le Politiche Culturali e il Turismo;

    12.3 alla Segreteria di Giunta – Ufficio Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

12.4 al Capo di Gabinetto del Presidente, in quanto titolare della delega ai Musei e alle Biblioteche, per opportuna conoscenza.

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE – ANNO FINANZIARIO 2021

Art. 1

Riferimenti normativi

Il presente dispositivo è emanato nel rispetto della L.R. 23 febbraio 2005, n° 12 "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale", del relativo Regolamento di attuazione n° 5 del 18/12/2006 e nel quadro delle linee programmatiche del Piano Triennale degli interventi e delle attività, in favore dei musei di ente locale e di interesse Locale 2021-2023 (d'ora in avanti "Piano Triennale"), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 25/11/2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 238 del 7/12/2020.

Art. 2

Finalità

1. La Regione Campania, con questo Avviso, intende potenziare la tutela, la fruizione, l'accessibilità pubblica nonché gli standard di qualità dei servizi museali regionali.

2. Il presente bando disciplina le modalità di accesso ai contributi a sostegno degli interventi finalizzati allo sviluppo, alla promozione e alla valorizzazione di musei e raccolte museali, appartenenti a ente locale e di interesse locale, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

a) valorizzazione del patrimonio museale in relazione al territorio;

b) miglioramento qualitativo dei servizi museali erogati al pubblico;

c) sviluppo mirato di sistemi museali locali, di modalità di organizzazione congiunta tra enti e di forme di aggregazione dei servizi;

d) qualificazione e formazione degli addetti ai musei, in particolare a sostegno dell'ingresso nel Sistema Museale Nazionale;

e) promozione di attività informative e didattiche al fine di consentire la conoscenza del patrimonio culturale regionale;

f) messa in sicurezza dei musei, dei pubblici e dei loro patrimoni, con riferimento in particolare all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

g) adeguamento dei requisiti dei musei d'interesse regionale ai livelli uniformi di qualità – LUQ nazionali;

h) sostegno all'integrazione dei musei di ente locale e di interesse locale nel costituendo Sistema Informativo Culturale - Ecosistema digitale per la cultura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3

Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di contributo:

a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, di cui all'art.3 del Regolamento n°5/2006 (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici), **titolari di musei e raccolte museali** che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n°12/2005, e purché detto riconoscimento non sia stato revocato o risulti sospeso, per gli interventi di cui al successivo art. 4, co. 1;

b) i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. n° 12/2005 e dell'art. 6 del Regolamento di Attuazione n° 5/2006 entro la data di scadenza del presente bando, per gli interventi di cui al successivo art. 4, co. 2;

c) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, **titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali**, per la realizzazione delle iniziative di cui al successivo art. 4, co. 3.

2. La presentazione dell'istanza di contributo da parte di un sistema museale non pregiudica la facoltà, di ciascuno degli enti ad esso aderenti, di presentare singola e autonoma istanza di contributo per le finalità e gli interventi previsti al successivo art. 4, co. 1 secondo i modi e i tempi del presente Avviso.

3. I soggetti, di cui al precedente co. 1, lett. a), possono presentare – in aggiunta alla singola e autonoma istanza di contributo relativa agli interventi di cui al successivo art. 4, co. 1 – un'ulteriore e distinta istanza di contributo, per la realizzazione degli interventi indicati al medesimo art. 4, co. 3.

4. I musei composti da più sezioni e/o sedi vanno considerati come istituto unico. Pertanto, per la loro identificazione varrà la relativa deliberazione di riconoscimento.

Art. 4

Interventi ammissibili

1. I soggetti giuridici di cui al precedente art. 3, co. 1, lett. a)[1] potranno presentare un solo progetto, relativo a uno o più interventi compresi in una sola delle due seguenti tipologie, in conformità alle priorità individuate nel Piano Triennale, secondo le modalità indicate al successivo co. 4:

Tipologia A:

a) consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei, compresi i relativi depositi, appartenenti a Ente Locale, con particolare riferimento alla messa a norma della struttura;

b) impiantistica, con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza, la tutela e l'accessibilità al patrimonio posseduto, oltre a quella del personale e degli utenti, anche in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 (ad es. impianto di antintrusione, di antincendio, di

1 Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, e purché detto riconoscimento non sia stato revocato ovvero risulti sospeso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizionamento e di controllo dell'umidità, anche a tecnologia IoT-Internet of Things, e adeguamento degli impianti alla normativa di sicurezza vigente);

c) documentazione e catalogazione del patrimonio museale secondo gli standard dell'I.C.C.D. - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, secondo le modalità stabilite dal successivo art. 9, co. 2, lett. b) e mediante l'uso del sistema di gestione del catalogo del Sistema Informativo Cultura – Ecosistema digitale interoperabile con il sistema nazionale SigecWEB;

d) progetti di manutenzione e restauro dei beni e delle collezioni facenti parte del patrimonio museale:

d_1) interventi di restauro conservativo dei beni mobili;

d_2) pianificazione della conservazione (ad es. informatizzazione dei piani di manutenzione);

d_3) diagnostica (ad es. analisi delle cause di degrado e studio delle soluzioni possibili di eliminazione dei rischi);

e) formazione e aggiornamento del personale dei musei, con particolare riferimento all'ingresso nel Sistema Museale Nazionale, tramite:

e_1) corsi di formazione/aggiornamento destinati unicamente al personale operante all'interno del museo e organizzati da enti di formazione accreditati dalla Regione Campania o da altre Regioni;

e_2) attività di formazione effettuate anche da associazioni di categoria, organismi universitari, istituti centrali e periferici dello Stato;

f) progetti di allestimento, con particolare riferimento all'adeguamento alle misure di contenimento Covid-19:

f_1) progettazione e allestimento degli spazi espositivi (ad es., vetrine, pannelli esplicativi, revisione degli apparati didascalici, supporti, riproduzioni, calchi, adeguata illuminazione che non preveda l'impianto primario dell'edificio né delle singole sale espositive);

f_2) progettazione e allestimento degli ambienti di deposito (compresi i depositi attrezzati), laboratori e ambienti destinati in generale alla gestione, cura e conservazione delle opere, compresi i laboratori di restauro, anche visitabili;

g) progetti finalizzati all'adeguamento dei requisiti dei musei d'interesse regionale ai livelli uniformi di qualità – LUQ nazionali, secondo quanto disposto dal DM 113/2018;

h) progetti di acquisizione di nuovi oggetti digitali e di digitalizzazione di nuovi contenuti rispetto al patrimonio catalogato, con specifica della strumentazione tecnica utilizzata per la cattura di immagini digitali ad alta definizione nonché del professionista incaricato della digitalizzazione, a condizione di aver già provveduto a catalogare, ai sensi del successivo art. 9, co. 2, lett. b), il patrimonio oggetto della digitalizzazione, al fine di consentire la fruizione a distanza del patrimonio museale. I progetti dovranno essere redatti secondo gli standard per la digitalizzazione del patrimonio culturale reperibili all'indirizzo http://www.iccd.beniculturali.it/it/standard-catalografici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia B:

i) progetti per attività di promozione e di valorizzazione del patrimonio museale, con particolare riferimento alla produzione di materiale promozionale (con specifica, per cataloghi divulgativi a stampa, guide e dépliant, del formato - cm x cm -, del numero minimo di pagine e di foto], alla progettazione, implementazione e sviluppo di siti web particolarmente innovativi, con specifica che il progetto presentato è stato elaborato e rispetta sia i criteri che i principi previsti dall'art. 4, co. 3 della L. n° 4/2004 (Legge Stanca sull'accessibilità) e dalle Linee guida sui Siti Web della Pubblica amministrazione, come indicato nelle nota in calce all'Avviso;

j) progetti di attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale, con particolare riferimento alla promozione e alla fruizione del territorio tramite modalità innovative di conoscenza del patrimonio museale da remoto.

2. I soggetti giuridici di cui all'art. 3, co. 1, lett. b)[2] potranno presentare un solo progetto volto a realizzare azioni che favoriscano modalità interconnesse di organizzazione dei servizi di promozione, comunicazione, studio e ricerca. Le azioni proposte potranno riguardare, in modo alternativo, uno solo dei seguenti ambiti di intervento:

Ambito A

A.1 - comunicazione e promozione, preferibilmente in modalità da remoto (ad es. guide, monografie, riviste periodiche on line);

A.2 - informatizzazione (ad es. messa in rete dei musei del sistema, implementazione di un sito web);

Ambito B

B.1 formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'acquisizione di modalità non tradizionali di conoscenza e fruizione dei beni culturali;

B.2 realizzazione di studi e ricerche, documentazione e catalogazione, pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche riguardanti anche il patrimonio del territorio di pertinenza.

3. I soggetti giuridici di cui all'art. 3, co. 1, lett. c)[3] possono presentare un solo progetto relativo a interventi di formazione per gli operatori del settore, o di realizzazione di studi e ricerche, di documentazione e catalogazione del patrimonio museale, di indagine, di pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche, purché sia inerente ad azioni di conoscenza, promozione e valorizzazione del *complessivo patrimonio museale campano* e non di un unico istituto museale. I suddetti progetti dovranno avere un ambito di intervento almeno sovra comunale.

2 Vale a dire: i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n° 5/06.

3 Vale a dire: gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni dovranno riguardare, in modo alternativo, uno solo dei seguenti ambiti di intervento:

Ambito A

iniziative di comunicazione e promozione museale del complessivo patrimonio museale campano (guide, monografie, strumenti di conoscenza e divulgazione preferibilmente in formato digitale, pubblicazione di quaderni, monografie, guide), ricerche specifiche riguardanti il patrimonio del territorio di pertinenza).

Ambito B

B.1 formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'adeguamento dei requisiti dei dei musei riconosciuti d'interesse regionale ai LUQ e al Sistema Museale nazionale, nonché a tematiche di aggregazione territoriale finalizzate alla costituzione di reti e sistemi;

B.2 realizzazione di studi e ricerche di carattere scientifico, progetti di documentazione e catalogazione dei beni culturali appartenenti al patrimonio museale campano, pubblicazione scientifica di quaderni su ricerche specifiche riguardanti il patrimonio del territorio campano.

Tali iniziative, ai sensi dell'art. 8, co. 3 del Regolamento n° 5/2006, saranno, comunque, realizzate dai proponenti sotto la stretta direzione della UOD 50.12.01, alla quale vanno comunicati, preventivamente, l'avvio delle iniziative ammesse a contributo e i progressivi stati di avanzamento.

4. Pena l'inammissibilità, il progetto, presentato ai sensi dei precedenti co.1, 2 e 3, potrà riguardare più interventi, purché gli stessi afferiscano a una sola delle tipologie o ambiti indicati (A o B).

Art. 5
Adempimenti da parte delle Province

Per le Province, sottoposte al processo di riordino, di cui alla Legge 56/2014 (*c.d. Legge Delrio*), i costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali nonché la quota di compartecipazione – anche per la parte eccedente la quota minima obbligatoria del 30% del costo totale del progetto, di cui al successivo art. 8, co. 1, lett. b) – non sono in ogni caso rimborsabili in sede di autocertificazione, di cui alla DGRC n° 564/2016 (Legge n° 56/2014 e L.R. n° 14/2015 art. 3, commi 2 e 3 – Funzione non fondamentale "Pinacoteche, Musei e Biblioteche").

Art. 6
Modalità di presentazione della domanda

1. I soggetti beneficiari di cui al precedente art.3, a pena di esclusione, dovranno inoltrare istanza di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, redatta - in stampatello, se compilata a mano - utilizzando esclusivamente uno dei seguenti modelli di domanda, allegati al presente Avviso:

- allegato 2: modello per gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, titolari di musei, di cui all'art.3, co.1, lett. a), per le finalità di cui all'art.4, co. 1;
- allegato 3: modello per i sistemi museali, di cui all'art.3, co.1, lett.b), per le finalità di cui all'art. 4, co.2;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- allegato 4: modello per gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, di cui all'art. 3, co.1, lett. c), per le finalità di cui all'art. 4, co.3.

I modelli di domanda, *in formato editabile*, corredati dai criteri di approvazione delle graduatorie e dal modello dell'abstract di progetto, saranno pubblicati nella Sezione *"Amministrazione Trasparente"* del sito web istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it).

2. Nella domanda, tutti i soggetti giuridici istanti, a pena di esclusione, dovranno dichiarare esplicitamente che:

2.$_1$, si rispettano le norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. R. n° 11/2013, in tema di "Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro" con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto;

2.$_2$ il progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 2, lett. d) del Regolamento n° 5/2006;

2.$_3$ l'abstract in formato digitale del progetto, di cui al successivo art. 8, co. 2, lett. b), contiene tutti gli elementi essenziali dello stesso.

I soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) e b)[4], in aggiunta alle succitate attestazioni, ai sensi dell'art. 9, co. 2, lett. m) del Regolamento n° 5/2006, dovranno dichiarare che "*nel caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, si impegnano a trasferire le attrezzature e i beni acquistati con il contributo regionale al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia"*.

3. Le istanze devono essere indirizzate a:

Giunta Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche" - Napoli.

L'invio delle istanze dovrà essere effettuato **solo a mezzo PEC**, esclusivamente al seguente indirizzo, specificamente dedicato all'acquisizione delle istanze di contributo:

uod501201.bandomusei@pec.regione.campania.it

Art. 7

Termine di presentazione della domanda
Cause di irricevibilità e inammissibilità

4 Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, purché lo stesso non sia sottoposto a provvedimento di sospensione o di revoca; lett. b) i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché già costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n° 5/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Fermo restando quanto statuito dal precedente art. 6, l'istanza, a pena di irricevibilità, dovrà essere inviata **entro e non oltre quarantacinque giorni** dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC - Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

2. Saranno ritenute ricevibili le istanze accettate dal sistema di ricezione delle PEC entro le ore 23.59 del giorno di scadenza. Al fine di contenere il peso complessivo delle istanze inviate a mezzo PEC, gli allegati andranno salvati ***in formato .pdf*** fatta eccezione per l'abstract di progetto (allegato 5). Si invita a contenere, in via generale, l'invio dell'istanza, corredato dai suoi allegati, all'interno di un peso massimo non superiore a 20 megabyte e con un unico invio, eccetto i casi specifici nei quali ricorressero motivazioni di completezza e di rappresentazione della qualità dell'intervento (ad es. *Restauro dei Beni culturali mobili/immobili*).

3. Non sarà ritenuta ammissibile:

- ✓ l'istanza relativa a progetti che afferiscano a entrambi gli ambiti o a entrambe le tipologie (A e B), di cui al precedente art. 4, co.1, 2 e 3, in violazione di quanto stabilito all'art 4, co. 4;
- ✓ l'istanza riferibile a interventi iniziati antecedentemente alla data ultima di presentazione delle domande di contributo;
- ✓ l'istanza presentata da soggetti a cui sia stato revocato un contributo in relazione a uno degli avvisi pubblici afferenti agli anni precedenti secondo quanto stabilito, in tema di penalità, al successivo art. 18, co. 2;
- ✓ l'istanza presentata in violazione di quanto stabilito dagli artt. 3, 4, 6, 9 e 11 del presente Avviso;
- ✓ l'istanza che presenti più di un progetto per lo stesso istituto museale, di cui il richiedente sia titolare;
- ✓ limitatamente agli enti di cui all'art. 1 della L.R. n°4/2011, l'istanza non corredata della dichiarazione attestante il rispetto di quanto disposto dai co. 2, 2-ter e 4 del medesimo art. 1 della L.R. n°4/2011 e specificatamente di quanto indicato nel successivo art. 9, co. 1.

Art. 8

Documentazione da allegare all'istanza

1. Tutti i soggetti giuridici istanti dovranno allegare all'istanza, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

a) copia di un documento d'identità del legale rappresentante, in corso di validità;

b) copia conforme dell'atto di approvazione del progetto (ad es. deliberazione, verbale, etc.), adottato dall'organo preposto (giunta, assemblea dei soci, CdA della fondazione, consiglio direttivo associazione, etc.), che riporti chiaramente e in modo tassativo:

- titolo del progetto;
- costo totale del progetto;
- entità del contributo richiesto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assicurazione in merito alla copertura finanziaria, quale compartecipazione, pari almeno al 30% del costo totale del progetto, per i soli soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a);
- impegno al rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma comprensivo della fase di rendicontazione, per le cui modalità e termine ultimo si rinvia al successivo art. 17;
- dichiarazione di cui ai co. 3 e 4 del presente articolo, laddove ci si avvalga della partecipazione di partner/sponsor.

Per i soggetti di cui all'art. 3, co.1, lett. b)[5], l'atto formale di approvazione del progetto deve essere adottato dal soggetto capofila e contenere gli estremi dei verbali di approvazione del progetto da parte degli organi elettivi in carica del sistema museale, da cui risulti in maniera esplicita, con riferimento alle attività previste dal progetto, il rispetto, da parte di ciascuno degli enti titolari dei musei aderenti al sistema, delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. R. n° 11/2013 in tema di "Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro".

c) I soggetti, di cui all'art. 3 , co. 1, lett. c), ad eccezione degli enti locali e delle pubbliche amministrazioni:
atto costitutivo e statuto vigenti, debitamente registrati (se non già trasmessi alla UOD 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" dal 2017 in poi). Sono esclusi da tale adempimento gli enti regolamentati dal successivo art. 9, co. 1;

d) gli enti ecclesiastici, titolari di musei:
nulla osta del vescovo o dell'ordinario diocesano, competente per territorio, o, in alternativa, nulla osta del delegato regionale ai beni culturali della Conferenza Episcopale Italiana.

2. Occorre, altresì, trasmettere:

a) progetto dettagliato, comprensivo di piano economico e finanziario con quantificazione dettagliata dei costi e cronoprogramma, secondo quanto indicato nella precedente lett b), sottoscritto dal progettista, anche se esterno, nonché, per i soggetti di cui all'art. 3, co 1, lett. a)[6], dal responsabile del museo, per i soggetti di cui all'art. 3, co 1, lett.b)[7], dal Direttore Coordinatore in carica del Sistema Museale. Per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lett. a) e b), il progetto deve essere firmato anche dal responsabile dell'ufficio tecnico competente o da professionista/tecnico esterno;

b) abstract del progetto, in formato digitale, con estensione ***.doc*** oppure ***.odt*** della dimensione massima di 2,80 MB, redatto secondo il format allegato al presente Avviso (allegato 5) e disponibile nella *sezione trasparenza* del sito web istituzionale, contenente tutti gli elementi significativi - tra cui il quadro

5 Vale a dire: i sistemi museali, purché costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n. 5/06.

6 Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, purché lo stesso non sia sottoposto a provvedimento di sospensione o di revoca; lett. b) i sistemi museali tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché già costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n° 5/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

economico e finanziario e il cronoprogramma - per gli adempimenti previsti, in tema di trasparenza e pubblicità, dal D.Lgs. n° 33/2013, artt. 26 e 27.;

c) dettagliata relazione illustrativa delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio e inoltre:

c_1) per i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) e b)[7]: dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del museo/raccolta museale;

c_2) per i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. c)[7]: dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali dell'ente/istituto;

d) dichiarazione di congruità dei prezzi applicati, sottoscritta dal professionista che ha redatto il progetto;

e) curriculum vitae del progettista, debitamente sottoscritto e corredato da documento d'identità in corso di validità**.**

3. Laddove ci si avvalga della facoltà di adesione al progetto di eventuali partner - operativi o finanziari – o di sponsor, occorre trasmettere, a pena di inammissibilità della relativa quota di compartecipazione, l'atto formale di adesione approvato dallo sponsor/partner o, in alternativa, la/le dichiarazione/ni sostitutiva/e di atto di notorietà (ex DPR n° 445/2000) di adesione da parte dei legali rappresentanti di ciascuno dei partner/sponsor, con l'indicazione delle attività che si impegna a svolgere (in caso di partner operativo) e/o della quota finanziaria (in caso di partner finanziario o di sponsor) che si impegna a erogare.

4. Il soggetto istante deve in ogni caso dichiarare e assicurare in maniera espressa, nell'atto di approvazione del progetto ad opera dell'organismo preposto di cui al precedente co. 1, lett. b, che, laddove il partner, operativo o finanziario, o lo sponsor non potesse garantire le attività che si è impegnato a svolgere o la quota finanziaria che si è impegnato a erogare: 1) realizzerà dette attività (direttamente o indirettamente a mezzo di soggetto esterno appositamente incaricato) sostenendo i relativi costi; 2) porrà a proprio carico la quota promessa, ma non più versata, dal partner finanziario e/o dallo sponsor.

5. Tutte le dichiarazioni dovranno essere rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e corredate di fotocopia del documento di riconoscimento fronte/retro, in corso di validità. In presenza di più dichiarazioni rese, ai sensi del D.P.R. n° 445/2000, sarà necessario corredare ciascuna di fotocopia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

ART. 9

Documentazione da allegare per specifici soggetti e interventi

1. L'istanza dovrà, altresì, essere corredata per gli enti, di cui all'art.1 della L.R n°4/2011, della seguente documentazione:

7

7 Vale a dire: gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- statuto vigente, debitamente registrato, al fine di poterne valutare la conformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa regionale in tema di spending review (L.R. 4/2011, art. 1, co. 2, 2-ter e 4 - *Vedi nota in calce*);

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui si evinca il rispetto di quanto stabilito dalla normativa regionale in tema di spending review (L.R. 4/2011, art. 1, co. 2, 2-ter e 4 - *Vedi nota in calce*);

2. Con riferimento ai seguenti interventi e progetti, deve essere, inoltre, trasmessa la documentazione di seguito specificata:

a) per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1 lett. a):

a_1) copia conforme del titolo di proprietà dell'immobile;

a_2) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza *ex* art. 21 del D. Lgs. n° 42/04, nel caso in cui i progetti di restauro e manutenzione interessino immobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;

b) per i progetti di documentazione e catalogazione, di cui all'art. 4 co. 1, lett.c):

b_1) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che la catalogazione sarà realizzata secondo gli standard dell'I.C.C.D. - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

b_2) curriculum vitae dei catalogatori, con documentata formazione post laurea in catalogazione dei beni culturali, relativamente alla tipologia di collezione oggetto del progetto presentato. Successivamente alla definizione della graduatoria finale il progetto approvato sarà trasmesso, dall'ente catalogatore, alla Soprintendenza territoriale competente per l'avvio dell'opportuno iter procedurale finalizzato alla validazione dell'attività catalografica;

b3) elenco dei beni inventariali, corredato della documentazione fotografica;

c) per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lettera d):

c_1) elenco degli oggetti da restaurare, con relativo numero di inventario e documentazione fotografica;

c_2) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 21, co. 4 e art. 31 del D. Lgs. n° 42/2004, nel caso in cui i progetti di restauro e manutenzione interessino beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;

d) per i progetti di cui all'art. 4, co. 1, lettera h):

d_1) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 21 del D. Lgs. n° 42/2004, nel caso in cui i progetti di digitalizzazione interessino beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;

d_2) elenco dettagliato dei beni da sottoporre a intervento di digitalizzazione comprensivo di NCTN;

d_3) indicazione degli eventuali problemi di conservazione e degli ambienti in cui gli oggetti / beni sono conservati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d_4) curriculum vitae del professionista che effettuerà la digitalizzazione, debitamente sottoscritto e corredato da documento d'identità in corso di validità, al fine di attestarne l'adeguata qualificazione professionale;

Art. 10

Copertura finanziaria

1. Per l'erogazione dei contributi, di cui al presente Avviso, è prevista una copertura finanziaria così suddivisa:

Tipologia di interventi: **spese correnti** per il sostegno di iniziative ed attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dei musei e del patrimonio museale campano, di cui all'art. 11, co. 1, lett. b) e co. 2 - Ambito A:

Capitolo 5006 = **€ 108.750,00**:

• Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni locali, quali, a mero titolo esemplificativo, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le associazioni di Comuni, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

Capitolo 5011 = € 7.500,00:

• Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni centrali, quali, a mero titolo esemplificativo, gli istituti scolastici di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006 e le altre amministrazioni pubbliche[8].

Capitolo 5013 = € 101.710,50 :

• Soggetti beneficiari: istituzioni sociali private senza scopo di lucro[9], quali, a mero titolo esemplificativo, associazioni, fondazioni ed enti ecclesiastici, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006 .

Tipologia di interventi: **spese di investimento** per interventi di sostegno e valorizzazione del patrimonio museale campano, di cui all'art. 11, co. 1, lett. a), co. 2, Ambito B e co. 3 Ambito B.

Capitolo 5010 = **€ 150.000,00**

• Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni locali[9], quali, a mero titolo esemplificativo, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le associazioni di Comuni, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

Capitolo 5070 = **€ 18.750,00**

• Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni centrali, quali, a mero titolo esemplificativo, gli istituti scolastici di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006 e le altre amministrazioni pubbliche[9].

Capitolo 5080 = **€ 225.000,00 :**

8 Per la classificazione del soggetto istante si farà riferimento all' "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)" a cura dell'ISTAT, pubblicato all'interno della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n° 227 del 30 settembre 2015 e ss.mm.ii..

9

9

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Soggetti beneficiari: istituzioni sociali private senza scopo di lucro[9], quali, a mero titolo esemplificativo, associazioni, fondazioni ed enti ecclesiastici, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

2. Gli eventuali progetti relativi agli interventi previsti dall'art. 4, co. 2 e co. 3 del presente Avviso, presentati rispettivamente dai soggetti di cui all'art. 3, co 1, lett.b) e dai soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. c), andranno a gravare sulle disponibilità dei succitati capitoli secondo le riserve di fondi previste dall'art. 7 del Regolamento n° 5/2006.

Art. 11

Entità di ciascun contributo

1. I soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) potranno richiedere un contributo:

a) per i seguenti interventi a valere sulle risorse appostate sui cap. 5010, 5070, 5080 fino a concorrenza del 70% del costo complessivo progetto, nei limiti di un importo non superiore a **€ 15.000,00** (quindicimila/00) a valere per i seguenti interventi ammessi a finanziamento:

I. consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei appartenenti a enti locali;

II. impiantistica;

III. allestimenti museali;

IV. progetti di manutenzione e restauro dei beni;

V. documentazione e catalogazione del patrimonio;

VI. formazione e aggiornamento del personale dei musei;

VII. progetti finalizzati all'adeguamento dei requisiti dei musei d'interesse regionale ai livelli uniformi di qualità – LUQ nazionali;

VIII. progetti di acquisizione di nuovi oggetti digitali e di digitalizzazione di nuovi contenuti rispetto al patrimonio catalogato;

b) per i seguenti interventi a valere sulle risorse appostate sui capp. 5006, 5011, 5013 fino a concorrenza del 70% del costo complessivo, nei limiti di un importo non superiore a **€ 13.000,00** (tredicimila/00), per i seguenti interventi ammessi a finanziamento:

I. promozione e valorizzazione del patrimonio museale;

II. attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale.

2. I progetti presentati dai sistemi museali, di cui all'art. 3, co. 1, lett. b), finalizzati al sostegno, al funzionamento e allo sviluppo dei sistemi museali, possono essere ammessi a contributo fino a concorrenza del costo complessivo entro un limite massimo pari a **€ 13.000,00** (tredicimila/00) per l'ambito

9 Per la classificazione del soggetto istante si farà riferimento all' "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)" a cura dell'ISTAT, pubblicato all'interno della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n° 227 del 30 settembre 2015 e ss.mm.ii..

fonte: http://burc.regione.campania.it

A ed **€ 15.000,00** (quindicimila/00) per l'ambito B, a valere sulla riserva di almeno il 20% delle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli di spesa:

Ambito A

A.1 - comunicazione e promozione, preferibilmente in modalità da remoto (ad es. guide, monografie, riviste periodiche on line);

A.2 - informatizzazione (ad es. messa in rete dei musei del sistema, implementazione di un sito web);

Ambito B

B.1 formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'acquisizione di modalità non tradizionali di conoscenza e fruizione dei beni culturali;

B.2 realizzazione di studi e ricerche, documentazione e catalogazione, pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche riguardanti anche il patrimonio del territorio di pertinenza interventi ammessi a finanziamento come richiamate all'articolo 4, comma 2: (capp. 5010, 5070, 5080).

3. I progetti di cui all'art. 4 co. 3, approvati dall'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", possono essere finanziati fino a concorrenza del costo complessivo entro il limite massimo di **€ 15.000,00** (quindicimila/00), a valere sulla riserva di almeno il 20% delle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli di spesa, e rispettivamente:

3. 1 sui capp. 5006, 5011, 5013 le seguenti tipologie di interventi richiamate all'articolo 4, comma 3:

Ambito A

iniziative di comunicazione e promozione museale del complessivo patrimonio museale campano (guide, monografie, strumenti di conoscenza e divulgazione preferibilmente in formato digitale, pubblicazione di quaderni, monografie, guide, ricerche specifiche riguardanti il patrimonio del territorio di pertinenza)

3. 2 sui capp. 5010, 5070 e 5080 le seguenti tipologie di interventi richiamate all'articolo 4 comma 3:

Ambito B

B.1 formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione ai LUQ e al Sistema Museale nazionale, nonché a tematiche di aggregazione territoriale finalizzate alla costituzione di reti e sistemi;

B.2 realizzazione di studi e ricerche di carattere scientifico, progetti di documentazione e catalogazione dei beni culturali appartenente al patrimonio museale campano, pubblicazione scientifica di quaderni su ricerche specifiche riguardanti il patrimonio del territorio campano.

4. Gli eventuali residui di fondi, ivi compresi quelli derivanti da revoche e/o rinunce, integrano le disponibilità della graduatoria interessata e danno luogo, nel caso, allo scorrimento della stessa, salva la compatibilità tra le diverse tipologie di spese e i relativi soggetti giuridici beneficiari. In tale ipotesi, i termini di scadenza per la rendicontazione potranno essere dilazionati, secondo valutazione della UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche".

Art. 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese non ammissibili

1. Non saranno ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese di progettazione, ideazione e coordinamento che nel loro complesso eccedano il 15% del costo totale del progetto né le spese di utenza (acqua, energia elettrica, gas, etc.) e di amministrazione ordinaria.

2. Non verranno rimborsati compensi per prestazioni già ricomprese nell'ambito delle ordinarie attività e comunque svolte nell'ordinario orario di lavoro, come previste dal contratto di lavoro, necessitando, ai fini della contabilizzazione, di specifico ordine di servizio o di specifica lettera d'incarico, laddove la realizzazione dell'iniziativa comportasse l'assegnazione di incarichi al personale interno, non verranno rimborsati

3. E' esclusa dalle spese ammissibili l'IVA, quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

Art. 13

Criteri di valutazione delle istanze di contributo

Punteggi e premialità

1. Le domande pervenute saranno esaminate dal Gruppo di Lavoro nominato dal Dirigente dell'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", che, dopo averne valutato l'ammissibilità, redigerà le graduatorie, assegnando i punteggi sulla base dei criteri di seguito specificati, fino a un massimo di:

- ✓ punti 90 per gli interventi di cui all'art. 11, co.1, lett. a);
- ✓ punti 60 per gli interventi di cui all'art. 11, co.1, lett. b);
- ✓ punti 50 per gli interventi di cui all'art. 11, co. 2 e co. 3.

Ai suddetti punteggi verrà aggiunta, laddove ne ricorrano i presupposti, la premialità di cui al successivo co. 4, che comunque non potrà eccedere il 10 % del punteggio massimo attribuibile.

2. Per gli interventi di cui all'art. 11, co.1, lett. a) e lett. b) verranno valutati:

a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);

b) grado di organicità interna del progetto (fino a 10 punti);

c) grado di innovazione nei servizi al pubblico (fino a 15 punti);

d) valore e consistenza dei beni culturali costituente il patrimonio disponibile (fino a 10 punti per lett. a), fino a 5 punti per lett. b));

e) entità della compartecipazione economica, sia singola che cumulata con l'adesione di eventuali partner/ sponsor (un punto per ciascuna unità percentuale eccedente il 30% fino a un massimo di 10 punti);

f) congruità dei tempi di realizzazione dei progetti (fino a 5 punti);

g) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere e per la tutela dei beni conservati (fino a 10 punti);

3. Per i soli interventi di cui all'art. 11, co. 1, lett. a) verranno, inoltre, considerati:

h) grado di coerenza delle iniziative proposte rispetto alla specifica funzione della struttura (fino a 5 punti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) orario di apertura al pubblico (fino a 10 punti);

l) personale disponibile (fino a 5 punti);

3. Per gli interventi di cui all'art. 11 co. 2 e co.3 verranno valutati:

a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);

b) grado di organicità interna del progetto (fino a 15 punti);

c) congruità dei tempi di realizzazione del progetto (fino a 5 punti);

d) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere (fino a 10 punti);

e) grado di innovazione dell'intervento proposto connesso alla esigenza di valorizzazione del complessivo patrimonio museale campano (fino a 10 punti).

4. Per gli interventi di cui ai precedenti co. 2 e co. 3, laddove i progetti dimostrino il superamento di barriere architettoniche o comunicazionali, linguistiche e sensoriali, verrà riconosciuto, a titolo di premialità, fino al 10 % del punteggio massimo attribuibile.

5. Non saranno ammessi i progetti che conseguiranno un punteggio inferiore al 50% del massimo attribuibile, calcolato al netto delle eventuali premialità attribuite ai sensi del precedente co. 4.

6. A parità di punteggio, in applicazione di quanto previsto dal Piano triennale degli interventi e delle attività 2020 – 2022 di cui alla DGRC n° 512 del 25/11/2020, sarà riconosciuto quale *criterio di preferenza* la ricorrenza, nell'ordine, dei seguenti requisiti:

a) numero di protocolli di intesa/convenzioni stipulate tra enti per finalità e/o servizi di cui all'art. 2 co. 2 del presente Avviso e/o descrizione puntuale di attività/iniziative documentate svolte nel corso dell'ultimo triennio, attestati da copia degli stessi;

b) disponibilità di figure professionali aggiuntive (quali, ad es., conservatore, responsabile dei servizi educativi responsabile della comunicazione con un orario pari ad almeno 20 ore settimanali), attestata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con specifica del numero delle ore effettuate nella settimana/mese, qualifica ricoperta, tipologia di rapporto lavorativo;

Art. 14

Graduatorie

1. Sulla base dei suddetti criteri di valutazione, verranno stilate graduatorie, così distinte per interventi e capitoli:

a) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 1, lett. a), a valere sui capp. 5010, 5070 e 5080;

b) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 1, lett. b), a valere sui capp. 5006, 5011 e 5013;

c) per gli interventi di cui all'art. 11 co. 2 a valere sui capp. 5010, 5070 e 5080;

d) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 2, a valere sui capp. 5006, 5011 e 5013;

e) per gli interventi di cui all'art. 11 co. 3: a valere sui capp. 5010, 5070 e 5080;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 3, a valere sui capp. 5006, 5011 e 5013;

2. Al fine di poter consentire contestualmente l'assegnazione dei contributi ai beneficiari utilmente presenti in graduatoria e il pieno utilizzo di eventuali fondi residui sui competenti capitoli di spesa, si potrà procedere alla riparametrazione dei punteggi tra le diverse graduatorie, tenendo opportunamente conto dei differenti pesi ponderali dei punteggi.

Art. 15

Varianti in corso di realizzazione

1. Eventuali varianti del quadro economico del progetto, in corso di realizzazione, potranno essere effettuate previa autorizzazione della UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", su istanza del soggetto interessato e previa verifica della permanenza delle originarie finalità progettuali.

2. Laddove la variazione richiesta comporti un aumento del costo complessivo del progetto, il contributo assegnato non subirà variazioni in aumento, restando interamente a carico del soggetto realizzatore ogni maggiori oneri.

Art. 16

Modalità di assegnazione dei contributi
Pubblicazione e notificazione

1. I contributi verranno assegnati ai soggetti utilmente classificati nelle graduatorie finali, approvate con uno o più decreti del Dirigente dell'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", nei limiti e nella misura previste dal presente Avviso e comunque fino a esaurimento delle risorse finanziarie.

2. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione, a completamento del progetto, nella misura percentuale concessa, applicata alla spesa complessiva ritenuta ammissibile.

3. L'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche" si riserva la facoltà di ammettere a contributo anche stralci di progetto, laddove siano presenti voci di spesa ritenute incoerenti con le finalità complessive del progetto stesso e del presente Avviso.

4. La pubblicazione dei decreti di approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania costituisce notifica a tutti gli effetti. Detti decreti saranno disponibili anche nelle sezioni "Amministrazione Trasparente" e "Casa di vetro" del portale www.regione.campania.it .

Art. 17

Tempi e modalità di rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario del contributo dovrà rendicontare, entro i termini previsti al successivo co. 3, il costo totale del progetto ritenuto ammissibile, o la spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario, ove previsto, e, laddove presente, del partner/sponsor. I progetti ammessi a contributo dovranno essere realizzati nel corso del 2021, in ottemperanza ai principi di contabilità pubblica, di cui al

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.L.gs. n°118/2011, al fine di consentire l'imputazione delle relative utilità al competente esercizio finanziario.

2. Nel caso in cui il contributo regionale concesso fosse inferiore a quello richiesto, la somma da rendicontare, corrispondente al *costo totale del progetto*, dovrà essere proporzionalmente ricalcolata.

3. I beneficiari dei contributi trasmetteranno la rendicontazione al seguente indirizzo PEC uod.501201@pec.regione.campania.it entro la data indicata nella comunicazione di assegnazione del contributo e, comunque, non oltre il termine del 30/09/2021. In relazione ai soli interventi, per i quali sia previsto, per espresso obbligo di legge, il coinvolgimento della soprintendenza competente per materia e territorio, su istanza motivata a cura del beneficiario, l'UOD 01 potrà concedere una sola proroga alla succitata scadenza compatibilmente con i principi di contabilità pubblica, di cui al D.Lgs. n° 118/2011.

4. Entro il suindicato termine andrà trasmessa la seguente documentazione:

a) relazione illustrativa dell'attività svolta, da cui si evincano i risultati raggiunti e la conformità con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Campania;

b) atto formale di approvazione della rendicontazione che, oltre a elencare puntualmente attesti lo stato finale e la regolare esecuzione dell'intervento realizzato:

b_1)per gli enti locali: copia conforme del decreto/determinazione di liquidazione, degli idonei titoli giustificativi della spesa debitamente quietanzati[10] emessi nel corso dell'anno solare corrispondente alla competenza finanziaria dei fondi assegnati, nonché dei mandati di pagamento per i beni e/o servizi acquistati, dai quali risulti in tutta evidenza l'indicazione del contributo assegnato e della corrispondente iniziativa beneficiaria dello stesso;

b_2) per gli enti di interesse locale, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006, verbale di assemblea dei soci, CdA della fondazione, consiglio direttivo associazione e, inoltre:

10 *Si rammenta che:*

- nel caso il corrispettivo concordato dovesse essere pari o superiore all'importo di € 2.000,00, non essendo ammesso il pagamento in contanti (come previsto dalla Legge di stabilità 2020), andrà prodotta copia conforme di assegni, bonifici o di altri equivalenti documenti attestanti l'avvenuto pagamento in forma tracciabile: la presente indicazione vige anche qualora si dovessero operare pagamenti frazionati, In altri termini: il limite dei 2.000 euro si applica anche alla somma di più trasferimenti, se questi possono essere considerati come "un'operazione unitaria sotto il profilo economico";

- Il limite dei 2.000 euro rileva per le transazioni in contanti ma non per la trasferibilità degli assegni. Gli assegni bancari e postali, infatti, potranno continuare ad essere emessi privi di clausola di intrasferibilità esclusivamente per importi inferiori ai 1.000 euro. Ciò deriva dal fatto che le nuove disposizioni non hanno apportato alcuna modificazione al co.5 dell'art. 49 del D.Lgs. n° 231/07, dedicato alla trasferibilità degli assegni. In pratica, per questi ultimi permarrà l'obbligo di indicare il nome e la ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità a partire dai 1.000 euro;

- I pagamenti effettuati a qualsiasi titolo dalla pubblica amministrazione devono essere necessariamente effettuati tramite bonifico in conto corrente quando l'importo della prestazione superi i 999,99 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia conforme di idonei titoli giustificativi della spesa debitamente quietanzati[11] emessi nel corso dell'anno solare corrispondente alla competenza finanziaria dei fondi assegnati;
- dichiarazione sostitutiva con la quale si attesti di non svolgere attività commerciali e di non essere soggetti alla trattenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n° 600/1973;

c) elenco analitico delle spese effettivamente sostenute corredate delle fatture, dei mandati e/o degli strumenti di pagamento;

d) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n°445/2000, attestante la non fruizione di altri contributi né dalla Regione né da parte di altri enti pubblici per le medesime categorie di attività relative al progetto in questione e i relativi giustificativi di spesa;

e) elenco delle attrezzature e dei beni acquistati, con specifica del numero di inventario attribuito a ciascuno di essi;

f) con riferimento all'assegnazione di incarichi al personale interno: ordine di servizio/lettera d'incarico antecedente l'inizio delle attività di progetto, timesheet delle attività dei singoli incaricati e giustificativi di spesa quietanzati o con tracciabilità dei pagamenti, da cui si evinca lo svolgimento delle attività di progetto al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, ai sensi dell'art. 12, co. 2;

g) per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lett. e), f), g) j), co. 2, lett. A1), B1), B2) e co. 3, lett. A1), B1), B2), limitatamente ai progetti che prevedano la realizzazione di materiali a stampa e digitali, di qualunque tipologia, devono essere indicati espressamente la Unità Operativa Dirigenziale 501201 e il provvedimento di approvazione della graduatoria;

h) n°2 copie delle pubblicazioni (cataloghi, guide e materiale promozionale quali brochure, etc) realizzate, anche se in formato digitale;

i) indicazione del codice fiscale, del codice di tesoreria unica provinciale (per gli enti locali) e del codice IBAN relativo al conto corrente intestato al soggetto beneficiario.

---

11 *Si rammenta che:*

- nel caso il corrispettivo concordato fosse pari o superiore all'importo di € 2.000,00, non essendo ammesso il pagamento in contanti (come previsto dalla Legge di stabilità 2020), andrà prodotta copia conforme di assegni, bonifici o di altri equivalenti documenti attestanti l'avvenuto pagamento in forma tracciabile: la presente indicazione vige anche qualora si dovessero operare pagamenti frazionati. In altri termini: il limite di €. 2.000,00 si applica anche alla somma di più trasferimenti, se questi possono essere considerati come "un'operazione unitaria sotto il profilo economico";

- il limite di € 2.000,00 rileva per le transazioni in contanti ma non per la trasferibilità degli assegni. Gli assegni bancari e postali, infatti, potranno continuare ad essere emessi privi di clausola di intrasferibilità esclusivamente per importi inferiori agli €. 1.000,00. Ciò deriva dal fatto che le nuove disposizioni non hanno apportato alcuna modificazione al co.5 dell'art. 49 del D. Lgs. n° 231/07, dedicato alla trasferibilità degli assegni. In pratica, per questi ultimi permarrà l'obbligo di indicare il nome e la ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità a partire dai 1.000 euro;

- i pagamenti effettuati a qualsiasi titolo dalla pubblica amministrazione devono essere necessariamente effettuati tramite bonifico in conto corrente quando l'importo della prestazione superi i 999,99 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) limitatamente agli enti di cui all'art. 1 della L.R. n°4/2011 (Legge finanziaria regionale 2011), dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui si evinca il rispetto di quanto stabilito dalla normativa regionale in tema di Spending Review (L.R. 4/2011, art. 1, co. 2, 2-ter e 4 - *Vedi nota in calce*);

m) per le attività di cui all'art. 4, co.1, lett. c):

m_1) dichiarazione del legale rappresentante attestante la chiusura delle attività di catalogazione secondo gli standard dell'ICCD, corredata dalla nota di comunicazione alla competente Soprintendenza della chiusura della campagna catalografica, con richiesta di validazione, al cui esito si provvederà alla liquidazione;

$m_{2)}$ copia in formato digitale dell'intervento di catalogazione validato;

n) per gli interventi di cui all'art. 4, co.1, lett. d): dichiarazione di regolare esecuzione della competente Soprintendenza;

Art. 18

Revoca del contributo

1. Si procederà alla revoca del contributo concesso nei casi in cui:

a) l'intervento non risultasse conforme a quanto richiesto e autorizzato o in qualsivoglia ulteriore caso di inosservanza rispetto a quanto prescritto dalla Regione Campania;

b) il soggetto beneficiario presentasse la rendicontazione oltre il termine di cui al precedente art. 17;

c) i competenti enti di controllo comunicassero all'Amministrazione Regionale, ai sensi della L.R. n° 11/2013, accertamenti di violazione delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

d) la realizzazione parziale del progetto fosse inferiore al 70% (settanta per cento) del costo complessivo, comprensivo del contributo regionale e della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario, che sarà proporzionalmente ricalcolata.

2. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co.1 comporta l'esclusione del soggetto assegnatario del contributo dal piano di riparto dell'anno successivo, a far data dall'approvazione del decreto di revoca opportunamente notificato.

3. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co. 1, lett. c) comporta, altresì, che il soggetto assegnatario del contributo non possa presentare istanza, né comunque accedere a contributi, finanziamenti, incentivi e agevolazioni erogati dalla Regione nei cinque anni successivi al provvedimento di revoca, ai sensi dell'articolo 11 della L. R. n° 11/2013.

Art. 19

Clausola manlevatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente Avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

Art. 20

Foro competente

Per eventuali ricorsi avverso il presente Avviso è competente il Foro amministrativo di Napoli.

Per eventuali informazioni:

UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"

Il dirigente della UOD 01
"Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche"
dott.ssa Anita Florio
uod.501201@regione.campania.it

Il funzionario di policy
Titolare di P.O.
dott. Federico Lomolino
federico.lomolino@regione.campania.it

L'istruttore di policy
dott.ssa Elena Quaranta
elena.quaranta@regione.campania.it

NOTA

Estratto del Testo vigente della Legge Regionale 15 marzo 2011, n° 4.
"DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2011 E PLURIENNALE 2011 – 2013 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2011)".

Art. 1

1. Le disposizioni dei commi da 2 a 19 costituiscono attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n° 78 (Misure urgenti in materia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito dalla legge 31 luglio 2010, n° 122. I commi da 2 a 5 si applicano agli organi non istituzionali (1).

(1) Comma sostituito dall'articolo 52, comma 3, lettera a), della legge regionale 27 gennaio 2012, n° 1.

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze della regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti, i gettoni di presenza non possono superare l'importo di euro trenta/00 a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle società (2).

(2) Comma così sostituito dall'articolo 1, comma 30, della legge regionale 4 agosto 2011, n° 14.

2 bis. A decorrere dalla medesima data di cui al comma 2, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalla Regione o dagli enti strumentali regionali, comprese le agenzie e le aziende del servizio sanitario regionale, ai componenti di organi amministrativi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotti del dieci per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 31 dicembre 2010.

Le disposizioni del presente comma non si applicano nel caso in cui siano già state effettuate le riduzioni di cui ai commi 5 e 14 dell'articolo 1 della legge regionale 20 luglio 2010, n° 7 (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania) (3).

(3) Comma aggiunto dall'articolo 1, comma 30, della legge regionale 4 agosto 2011, n° 14.

2-ter. Per gli enti che non si adeguano alle disposizioni di cui al comma 2 è fatto divieto di ricevere contributi a carico del bilancio regionale.

(4) Comma aggiunto dall'articolo 1, comma 36, lettera a), della legge regionale 6 maggio 2013, n° 5.

4. Salvo quanto diversamente previsto dall'articolo 1, comma 729, della legge 27 dicembre 2006, n° 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2007), gli enti e le società di cui al comma 2 della presente legge provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, gli organi di amministrazione e di controllo, ivi compresi i collegi di revisori, ove non già costituiti in forma monocratica, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente a cinque e a tre componenti. Ai sensi della disposizione di cui al terzo periodo del comma 5, dell'articolo 6, del decreto-legge 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, la mancata adozione dei provvedimenti di adeguamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

statutario o di organizzazione previsti dal presente comma nei termini indicati determina responsabilità erariale e tutti gli atti adottati dagli enti e dalle società di cui al comma 2 sono nulli.

NORMATIVE NAZIONALE E REGIONALI CITATE NELL'AVVISO PUBBLICO

- ✓ L. n° 4/2004 (art. 4, co.3, della *Legge Stanca sull'accessibilità*) e relativo Regolamento (DPR n° 75 del 01/03/2005);
- ✓ il DM 08/07/2005 recante "*Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità*";
- ✓ il DM 20/03/2013 recante "*Modifica allegato A del DM 08/07/2005*";
- ✓ Circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale del 29/03/2013, n° 61;
- ✓ Le Linee guida di Design sui Siti Web della Pubblica amministrazione, presentate a Torino il 21/11/2015 dalla *Agenzia per l'Italia Digitale*;
- ✓ Delibera del Garante della Privacy 08/05/2014 recante "*Individuazione delle modalità semplificate per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie*" che disciplina il consenso e il trattamento dei dati personali sui siti web;
- ✓ Regolamento 2016/679/UE in tema di trattamento dei dati personali (Privacy).
- ✓ Il D.M. N°113 del 21/02/2018 "*Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD 01 "Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche"
Centro Direzionale di Napoli – Isola A/6
80143 NAPOLI

Domanda d'ammissione all' "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di ente locale e di interesse locale" **- Anno 2021**

SOGGETTO RICHIEDENTE - TITOLARE DI MUSEO:
ex art. 3, comma 1, lett. a) dell'Avviso Pubblico

→ **Ente Locale** → **Fondazione** → **Associazione** → **Istituto scolastico** → **Ente ecclesiastico**

Denominazione ENTE:

_____

Sede in: _____

Codice Fiscale/P.Iva _____

Cap: _____ Città: _____ Prov.: _____

Tel:_____Fax:_____e-mail_____

PEC_____

(**obbligatorio per gli Enti Locali e le Amministrazioni Pubbliche*)

Denominazione MUSEO:

_____

Indirizzo:_____

Cap: _____ Città: _____Prov: _____

Tel:_____Fax:_____e-mail_____

Sito Web illustrativo del Museo[1]: _____

Riconoscimento di interesse regionale SI ◻ delibera G.R. n° _____ del_____

IL SOTTOSCRITTO, LEGALE RAPPRESENTANTE IN CARICA:

Cognome:_____Nome:_____

Nato a:_____prov._____il:_____

[1] – Riportare solo siti web autenticamente descrittivi del museo e dei suoi servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Residente per la carica _____

Codice fiscale: _____

Direttore/Responsabile del Museo (*campo obbligatorio*):

Cognome:_____Nome:_____

Tipologia Atto di nomina_____ n_____del_____

tel. ……..... e – mail ……..

Orario settimanale di apertura al pubblico[2]:

lunedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
martedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
mercoledì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
giovedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
venerdì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
sabato: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
domenica: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

per un totale di ore settimanali: h. _____

apertura annuale ▫ apertura stagionale ▫ nei seguenti mesi_____

_____

per un totale di giorni di apertura: _____

Addetti impegnati nel museo[3]:

n. addetti_____per h/sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto _____

n. addetti_____per h/sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto _____

n. addetti_____per h/sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto _____

n. addetti_____per h/sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto _____

n. addetti_____per h/sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto _____

Totale dei visitatori nel 2018 n._____, 2019_____, 2020_____.

CHIEDE

L'ammissione alla selezione prevista dall'*Avviso in epigrafe* del progetto denominato:

"……..

……",

attinente **ad uno o più interventi** previste all'art. 4, co.1:

(*barrare la/le lettera/e corrispondente/i agli interventi interessati*)

[2] Si ricorda che l'orario di apertura al pubblico è regolato dagli Artt. 4 e 5 del Regolamento di attuazione della L.R. 12/05.

[3] La voce comprende tutte le figure presenti nel museo differenziandole per il numero di ore settimanali prestate e profilo professionale, con indicazione della tipologia di rapporto se determinato o indeterminato, a progetto ecc. (si raccomanda la completezza del dato del personale tecnico).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia A:

a) **consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei**, compresi i relativi depositi, appartenenti a ente locale, con particolare riferimento alla messa a norma della struttura[4];

b) **impiantistica,** con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza, la tutela e l'accessibilità del al patrimonio posseduto, oltre a quella del personale e degli utenti, anche in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 (ad es. impianto di antintrusione, di antincendio, di condizionamento e di controllo dell'umidità, anche a tecnologia IoT-Internet of Things, e adeguamento degli impianti alla normativa di sicurezza vigente);

c) **documentazione e catalogazione del patrimonio museale** secondo gli standard dell'I.C.C.D. - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, secondo le modalità stabilite all'art. 9, co. 2, lett. b) dell'Avviso e mediante l'uso del sistema di gestione del catalogo del Sistema Informativo Cultura – Ecosistema digitale interoperabile con il sistema nazionale SigecWEB;

d) progetti di manutenzione e restauro beni;

d_1) interventi di restauro conservativo dei beni mobili;
d_2) pianificazione della conservazione (ad es. informatizzazione dei piani di manutenzione);
d_3) diagnostica (ad es. analisi delle cause di degrado e studio delle soluzioni possibili di eliminazione dei rischi);

e) **formazione e aggiornamento del personale dei musei,** con particolare riferimento all'ingresso nel Sistema Museale Nazionale, tramite:

i. corsi di formazione/aggiornamento destinati unicamente al personale che opera all'interno del museo e organizzati da enti di formazione accreditati dalla Regione Campania o da altre regioni;

ii. attività di formazione effettuate anche da associazioni di categoria, organismi universitari, dagli istituti centrali e periferici dello Stato;

f) progetti di allestimento, con particolare riferimento all'adeguamento alle misure di contenimento Covid-19:

i. vetrine, pannelli esplicativi, revisione degli apparati didascalici, supporti, riproduzioni, calchi, adeguata illuminazione che non prevede l'impianto primario dell'edificio né delle singole sale espositive;

ii. progettazione e allestimento degli ambienti di deposito (compresi i depositi attrezzati), laboratori e ambienti destinati in generale alla gestione, cura e conservazione delle opere, compresi i laboratori di restauro, anche visitabili;

g) progetti finalizzati all'adeguamento dei requisiti dei musei d'interesse regionale ai livelli uniformi di qualità – LUQ nazionali, secondo quanto disposto dal DM 113/2018;

h) **progetti di acquisizione di nuovi oggetti digitali e di digitalizzazione di nuovi contenuti** rispetto al patrimonio catalogato, al fine di consentire la fruizione a distanza del patrimonio museale;

Tipologia B:

i) **progetti per attività di promozione e di valorizzazione del patrimonio museale,** con particolare riferimento alla produzione di materiale promozionale, alla progettazione, implementazione e sviluppo di siti web particolarmente innovativi;

j) **progetti di attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale**, con particolare riferimento alla promozione e alla fruizione del territorio tramite la conoscenza del patrimonio museale tramite modalità innovative di conoscenza del patrimonio museale da remoto;

[4]Per l'identificazione delle sedi/sezioni museali riconosciute nonché dei depositi varrà la relativa deliberazione di riconoscimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445

- che il museo/raccolta ed il relativo patrimonio sono *destinati all'uso pubblico*;
- che, in caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, *le attrezzature e i beni acquistati con l'eventuale contributo regionale* saranno trasferite al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia;
- che il *termine per il completamento* del progetto presentato è previsto entro ..... .;
- che il progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 2, lett. d) del Regolamento n° 5/2006;
- che l'abstract in formato digitale del progetto, redatto utilizzando il format, di cui all'art. 8, co. 2, lett. b) dell'Avviso (peso massimo: 2,80 megabyte), ne contiene tutti gli elementi significativi, compresi il quadro economico-finanziario e il cronoprogramma;
- con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, il rispetto delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013, in tema di "*Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro*".

ALLEGA

a corredo della richiesta, e secondo le modalità previste dagli artt. 6, 7, 8 e 9 del presente Avviso, la seguente documentazione:

1) dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del museo / raccolta museale (e/o dell'istituto svolgente attività complementari con il museo) e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio;

2) ……

3) ……

4) ……

5) ……

6) ……

7) ……

8) ……

(**nota:** allegare fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità)

Firma del legale rappresentante

Autorizzazione, da sottoscrivere, al Trattamento dei dati personali
(ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 sulla Protezione dei Dati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
I Dirigenti delegati, ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro-tempore delle strutture di Staff e di UU.OO.DD della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "FINALITA' SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI".

Dirigente della UOD 50 12 01 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche - dott.ssa Anita Florio - Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 Napoli - Telefono: 081 7966420 - anita.florio@regione.campania.it - uod.501201@pec.regione.campania.it
La Direzione Generale Politiche Cultural ed il Turismo (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Via Nuova Marina, 19/c – 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5 – 80143 Napoli, telefono 0817963887/3888/8603, mail rosanna.romano@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a :

9) **50 12 00 - Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo - dott. Rosanna Romano -** Compiti di cui agli artt. 8 e 24 del Regolamento n. 12/2011
10) **50 12 01 - UOD Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche -** Promozione e valorizzazione dei musei/raccolte/biblioteche appartenenti agli enti locali o di interesse locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostegno alla loro istituzione e fruizione; attività di monitoraggio relativa alle funzioni delle province in materia

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. dalla a) alla j), si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
altri Uffici dell'Amministrazione Regionale (50 12 00 "*Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo*", 50 13 00 "*Direzione Generale per le Risorse Finanziarie*"**) e/o altre Amministrazioni Pubbliche (***Sovrintendenza competente per materia e territorio* del MiBACT, *Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione* del MiBACT**).**

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
dg.12@regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto_____in relazione alla presente Informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018,

AUTORIZZA

il Trattamento dei dati personali da me forniti nel corso del presente procedimento per gli usi consentiti.

Luogo_____,lì_____ Firma_____

NB: Il presente modulo andrà letto e sottoscritto, e allegato all'istanza, pena l'impossibilità da parte dell'ufficio procedente a istruire i procedimenti di assegnazione e di rendicontazione dei contributi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD 01 "Promozione e Valorizzazione dei Musei e Biblioteche"
Centro Direzionale di Napoli – Isola A/6
80143 NAPOLI

Domanda d'ammissione all' "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di ente locale e di interesse locale" - **Anno 2021**

SOGGETTO RICHIEDENTE – SISTEMI MUSEALI
art. 3, comma 1, lett. b)
dell'Avviso Pubblico

Denominazione Sistema Museale: _____
____ _____

Sede: _____

Dichiarazione di costituzione conforme ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. n° 12/2005 e dell'art. 6 del Regolamento di Attuazione n° 5/2006

SI → Decreto Dirigenziale n° ___ del _____ **NO** →

IL SOTTOSCRITTO, LEGALE RAPPRESENTANTE IN CARICA:

Cognome:_____Nome:_____

nato a:_____prov._____il:_____

residente per la carica _____

Codice fiscale: _____

CHIEDE

L'ammissione alla selezione prevista dall'*Avviso in epigrafe* del progetto denominato:

"……..
……",

attinente ad uno dei seguenti ambiti di intervento ex art. 4, co. 2: **(***barrare la/le lettera/e corrispondente/i agli interventi interessati***)**

AMBITO A

fonte: http://burc.regione.campania.it

A1 - ☐ comunicazione e promozione, preferibilmente in modalità da remoto (ad es. guide, monografie, riviste periodiche on line **);**

A2 - ☐ informatizzazione (ad es. messa in rete dei musei del sistema, apertura di un sito web).

AMBITO B

B1 - ☐ formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'acquisizione di modalità non tradizionali di conoscenza e fruizione dei beni culturali;

B2 - ☐ realizzazione di studi e ricerche, documentazione e catalogazione, pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche riguardanti anche il patrimonio del territorio di pertinenza.

DATI DEL SISTEMA MUSEALE

MUSEO CAPOFILA:

Denominazione:

_____

Indirizzo:

_____

Cap: _____ Città: _____Prov: _____

Tel:_____Fax:_____e-mail _____

Sito Web illustrativo del Museo[1]: _____

PEC _____

(**obbligatorio per gli Enti Locali e le Amministrazioni Pubbliche*)

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

DICHIARA

(nota: *con la sottoscrizione della presente istanza si accettano le sotto indicate condizioni*)

- la composizione e la rappresentanza del Sistema Museale (cancellare la voce che NON interessa)
  1. **non hanno subìto** variazioni rispetto a quelle risultanti dagli atti trasmessi alla UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche";
  2. **hanno subìto** variazioni rispetto a quelle risultanti dagli atti trasmessi alla UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", come da documentazione allegata;
- che i musei/raccolte degli enti aderenti al Sistema Museale e i relativi patrimoni sono *destinati all'uso pubblico*;
- che, in caso di chiusura definitiva di una delle strutture espositive aderenti al Sistema Museale, *le attrezzature e i beni acquistati con l'eventuale contributo regionale* saranno trasferiti al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia;
- che il *termine per il completamento* del progetto presentato è previsto entro il……..;

[1] – Riportare solo siti web autenticamente descrittivi del museo e dei suoi servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 2, lett. d) del Regolamento n° 5/2006;
- che l'abstract in formato digitale del progetto, redatto utilizzando il format, di cui all'art. 8, co. 2, lett. b) dell'Avviso (peso massimo: 2,80 megabyte), ne contiene tutti gli elementi significativi, compresi il quadro economico-finanziario e il cronoprogramma.
- con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, il rispetto delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013, in tema di "*Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro*"

.

ALLEGA

a corredo della richiesta, e secondo le modalità previste dagli artt. 6, 7, 8 e 9 del presente Avviso, la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del Sistema Museale;
2. ……..
3. ……..
4. ……..
5. ……..
6. ……..
7. ……
8. *(eventuale):* atti/provvedimenti nel caso in cui il Sistema Museale abbia subito variazioni relative alla composizione e/o al soggetto a cui è conferita la rappresentanza legale.

(**nota:** allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità)

_____

Firma del legale rappresentante

Autorizzazione, da sottoscrivere, al Trattamento dei dati personali
(ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 sulla Protezione dei Dati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
I Dirigenti delegati, ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro-tempore delle strutture di Staff e di UU.OO.DD della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "FINALITA' SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI".

Dirigente della UOD 50 12 01 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche - dott.ssa Anita Florio - Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 Napoli - Telefono: 081 7966420 - anita.florio@regione.campania.it - uod.501201@pec.regione.campania.it
La Direzione Generale Politiche Cultural ed il Turismo (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Via Nuova Marina, 19/c – 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5 – 80143 Napoli, telefono 0817963887/3888/8603, mail rosanna.romano@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a :

9. **50 12 00 - Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo - dott. Rosanna Romano -** Compiti di cui agli artt. 8 e 24 del Regolamento n. 12/2011
10. **50 12 01 - UOD Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche -** Promozione e valorizzazione dei musei/raccolte/biblioteche appartenenti agli enti locali o di interesse locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostegno alla loro istituzione e fruizione; attività di monitoraggio relativa alle funzioni delle province in materia

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. dalla a) alla j), si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
altri Uffici dell'Amministrazione Regionale (50 12 00 "*Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo*", 50 13 00 "*Direzione Generale per le Risorse Finanziarie*"**) e/o altre Amministrazioni Pubbliche (***Sovrintendenza competente per materia e territorio* del MiBACT, *Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione* del MiBACT**).**

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
dg.12@regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto_____in relazione alla presente Informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018,

AUTORIZZA

il Trattamento dei dati personali da me forniti nel corso del presente procedimento per gli usi consentiti.

Luogo_____,lì_____ Firma_____

NB: Il presente modulo andrà letto e sottoscritto, e allegato all'istanza, pena l'impossibilità da parte dell'ufficio procedente a istruire i procedimenti di assegnazione e di rendicontazione dei contributi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"
Centro Direzionale di Napoli – Isola A6
80143 NAPOLI

Domanda d'ammissione all' "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di ente locale di ente locale e di interesse locale" - **Anno 2021**

SOGGETTO RICHIEDENTE ex art. 3, comma 1, lett. c) del presente Avviso Pubblico

→ **Ente Locale** → **Fondazione** → **Associazione** → **Istituto scolastico** → **Ente ecclesiastico**

→**Altro Soggetto Giuridico senza scopo di lucro:** _____

Denominazione: _____ ____ __

Sede: _____

Titolare di Museo: SI ◘ "_____"
con sede in _____ a _____

NO →

IL SOTTOSCRITTO, LEGALE RAPPRESENTANTE IN CARICA:

Cognome:_____Nome:_____

nato a:_____prov._____il:_____

residente per la carica _____

codice fiscale: _____

CHIEDE

L'ammissione alla selezione prevista dall'*Avviso in epigrafe* del progetto denominato:
"……..
……..
……",

fonte: http://burc.regione.campania.it

attinente ad uno dei seguenti ambiti di intervento ex art. 4, co. 3: **(barrare la/le lettera/e corrispondente/i agli interventi interessati** *ai sensi dell'art. 4, co. 4 dell'Avviso***)**

Ambito A

iniziative di comunicazione e promozione museale del complessivo patrimonio museale campano (guide, monografie, strumenti di conoscenza e divulgazione anche preferibilmente in formato digitale);

Ambito B

B.1 formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'adeguamento dei requisiti dei musei regionali ai LUQ e al Sistema Museale nazionale, nonché a tematiche di aggregazione territoriale finalizzate alla costituzione di reti e sistemi;
B.2 realizzazione di studi e ricerche di carattere scientifico, progetti di documentazione e catalogazione dei beni culturali appartenente al patrimonio museale campano, pubblicazione scientifica di quaderni su ricerche specifiche riguardanti il patrimonio del territorio campano.

DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Soggetto Richiedente (*escluse persone fisiche*)

Denominazione:
_____

Codice fiscale/P.Iva: _____

Indirizzo: _____

Cap: _____ Città: _____Prov.: _____

Tel:_____Fax:_____e-mail:_____

_____

PEC]*_____

(**campo obbligatorio per gli Enti Locali e le Amministrazioni Pubbliche*)

Atto Costitutivo e Statuto o Atto Equipollente

Tipologia_____n. _____ del _____

→ allegati alla presente (**opzione obbligatoria** per gli enti di cui art.3, co. 1, lett.c), esclusi gli enti locali);
→ inviati con nota n. _____ del _____ [1];

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

DICHIARA
(nota: *con la sottoscrizione della presente istanza si accettano le sotto indicate condizioni*)

a) che il termine per il completamento del singolo progetto presentato è previsto per il ……;

[1] **IMPORTANTE** - La data di invio non deve essere anteriore al 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) di realizzare il progetto approvato dalla UOD 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" sotto la direzione dello stessa;
c) che il progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 2, lett. d) del Regolamento n° 5/2006;
d) che l'abstract in formato digitale del progetto, redatto utilizzando il format, di cui all'art. 8, co. 2, lett. b) dell'Avviso (peso massimo: 2,80 megabyte), ne contiene tutti gli elementi significativi, compresi il quadro economico-finanziario e il cronoprogramma;
e) con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, il rispetto delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013, in tema di "*Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro*";

ALLEGA

a corredo della richiesta, e secondo le modalità previste dagli artt. 6, 7, 8 e 9 dell'Avviso, la seguente documentazione:

1) relazione dettagliata illustrativa delle caratteristiche generali dell'ente/istituto e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio. Per i soli enti, titolari di musei, dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del museo/raccolta museale (e/o dell'istituto svolgente attività complementari con il museo) e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio;

2) ……

3) ……

4) ……

5) ……

6) ……

7) ……

8) ……

Timbro del soggetto richiedente
Firma del legale rappresentante

(***nota:*** *allegare fotocopia documento di riconoscimento)*

Autorizzazione, da sottoscrivere, al Trattamento dei dati personali
(ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 sulla Protezione dei Dati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
I Dirigenti delegati, ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro-tempore delle strutture di Staff e di UU.OO.DD della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "FINALITA' SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI".

Dirigente della UOD 50 12 01 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche - dott.ssa Anita Florio - Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 Napoli - Telefono: 081 7966420 - anita.florio@regione.campania.it - uod.501201@pec.regione.campania.it
La Direzione Generale Politiche Cultural ed il Turismo (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Via Nuova Marina, 19/c – 80133 Napoli; Centro Direzionale, Isola C/5 – 80143 Napoli, telefono 0817963887/3888/8603, mail rosanna.romano@regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a :

9) **50 12 00 - Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo - dott. Rosanna Romano -** Compiti di cui agli artt. 8 e 24 del Regolamento n. 12/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) **50 12 01 - UOD Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche -** Promozione e valorizzazione dei musei/raccolte/biblioteche appartenenti agli enti locali o di interesse locale. Sostegno alla loro istituzione e fruizione; attività di monitoraggio relativa alle funzioni delle province in materia

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. dalla a) alla j), si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
altri Uffici dell'Amministrazione Regionale (50 12 00 "*Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo*", 50 13 00 "*Direzione Generale per le Risorse Finanziarie*"**) e/o altre Amministrazioni Pubbliche (***Sovrintendenza competente per materia e territorio* del MiBACT, *Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione* del MiBACT**).**

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale Politiche Culturali ed il Turismo; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
dg.12@regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il sottoscritto_____in relazione alla presente Informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018,

AUTORIZZA

il Trattamento dei dati personali da me forniti nel corso del presente procedimento per gli usi consentiti.

Luogo_____,lì_____ Firma_____

NB: Il presente modulo andrà letto e sottoscritto, e allegato all'istanza, pena l'impossibilità da parte dell'ufficio procedente a istruire i procedimenti di assegnazione e di rendicontazione dei contributi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Allegato alla domanda d'ammissione all'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei di ente locale e di interesse locale - Anno 2021

FORMAT ABSTRACT PROGETTO

Denominazione soggetto giuridico proponente	
Titolare di Museo ☐ **SI'** ☐ **NO**	*(in caso affermativo, specificare denominazione)*
Istanza ai sensi dell'art. 3, co. 1	☐ **Lett. a)** ☐ **Lett. b)** ☐ **Lett. c)**
Titolo progetto	
Tipologia/ambito d'intervento	
Sedi di attuazione	
Descrizione sintetica del progetto *descrivere i punti salienti dell'intera attività progettuale (max 1500 caratteri)*	
Obiettivi di progetto *riportare un elenco dei principali obiettivi specifici di progetto (max 700 caratteri)*	
Beneficiari del progetto (stakeholders)	
Attività di progetto. *descrivere brevemente e con molta chiarezza le attività previste dal progetto (max 900 caratteri)*	
Risultati attesi *descrivere in modo puntuale gli output di progetto, ovvero le realizzazioni (risorse, strumenti, metodologie, strutture) utilizzabili al termine del progetto ed eventualmente "esportabili" in altri contesti (max 900 caratteri)*	
Cronoprogramma	
Quadro economico- finanziario analitico, con indicazione del costo totale del progetto, del contributo richiesto e della quota di compartecipazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637 – **REGOLAMENTO PER L'INSEDIAMENTO DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI NEGLI AGGLOMERATI DEL CONSORZIO ASI DI NAPOLI – Integrazioni approvate con Deliberazione del Consiglio Generale n. 3 del 01.02.2021**

PARTE I Norme generali

Art.1 - Oggetto di disciplina

1. Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli (di seguito Ente), ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale della Campania n. 19 del 06.12.2013 e ss.mm.ii. ed in forza delle disposizioni contenute nel Piano di Assetto delle aree industriali, ai sensi dell'art.4 comma 1 della L.R. 19/2013, è preposto a promuovere, nell'ambito degli agglomerati industriali, l'insediamento di attività imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese.
2. Le procedure di assegnazione di aree e/o di immobili sono eseguite in conformità al Piano Territoriale Regionale approvato con legge regionale 13/2008, alla legge regionale 16/2004 e secondo le indicazioni e parametri urbanistici previsti nelle Norme Tecniche d'Attuazione, nonché agli Indirizzi della programmazione socio-economico regionale.
3. Il presente Regolamento disciplina i procedimenti di insediamento in attuazione della D.G.R. n. 269 del 03.06.2020 avente ad oggetto: *ATTUAZIONE ART. 5 LEGGE REGIONALE 8 agosto 2019, n. 16 - Approvazione delle Linee Guida del Regolamento per l'insediamento di iniziative imprenditoriali negli agglomerati industriali dei Consorzi ASI - azione di rafforzamento dell'azione amministrativa nell'ambito del Progetto "Ricerca sulle aree di crisi, ZES e piano del lavoro in Campania".*

Art.2 – Definizioni

a) Attività imprenditoriale e relativi servizi alle imprese: attività economiche come classificate dalla tabella ATECO 2007 e compatibili con le destinazioni del Piano di Assetto dell'Ente;
b) Convenzione: atto di regolazione dei rapporti fra l'Ente ed il soggetto insediando riguardante gli obblighi insediativi antecedenti e successivi all'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'edificio produttivo;
c) Ente: Consorzio ASI della provincia di Napoli;
d) Insediamento produttivo: edificio produttivo/opificio conforme ai Piano di Assetto Consortile, realizzato ex novo ovvero mediante il riuso di opifici esistenti, destinato all'esercizio di attività produttive da parte del soggetto insediando;
e) Nulla-osta all'insediamento: provvedimento autorizzatorio dell'Ente per l'insediamento nell'agglomerato industriale;
f) Titolo di disponibilità: titolo giuridico che abilita l'impresa al godimento di bene di terzi con facoltà di poterlo utilizzare e/o trasformare per quanto occorrente ai fini dell'iniziativa produttiva.

Art.3 - Riferimenti normativi

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;
- Legge regionale 6 dicembre 2013, n.19 "*Assetto dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale*";
- Legge regionale 2 agosto 2018, n.26 "*Misure di semplificazione in materia di governo dei territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018*";
- Legge Regionale 7 agosto 2019, n.16 "*Norme per l'efficientamento dei sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni*";
- DPCM del 25 gennaio 2018 n.12 "*Regolamento recante istituzione delle Zone economiche speciali (ZES)*";
- Legge regionale 16/2004 "*Norme sul governo del territorio*";
- Legge regionale n. 13/2008 Piano Territoriale Regionale (PTR).

Art.4 - Principi generali e finalità

1. L'Ente, perseguendo obiettivi di sviluppo economico e produttivo degli agglomerati industriali, in attuazione delle disposizioni e delle competenze previste dalla Legge Regionale 6 dicembre 2013, n.19 e dallo Statuto consortile:
a) adotta i piani di assetto degli agglomerati industriali e le relative varianti;
b) valuta le richieste di nuovo insediamento e/o di subentro o modifica ad attività esistenti,
rilasciando, in caso di esito positivo, nulla-osta preliminare all'insediamento;
c) verifica la conformità dei progetti di cui alle richieste insediative sub b) alle norme del Piano di Assetto delle aree e dei nuclei industriali;
d) rilascia - verificata la sussistenza delle condizioni previste - il nulla osta definitivo all'insediamento;
e) esercita un'azione costante di monitoraggio su aree e immobili presenti negli agglomerati industriali,

nella propria disponibilità o nella disponibilità di soggetti privati, finalizzata alla verifica delle attività economiche insediate e della disponibilità di aree e/o unità immobiliari per nuovi insediamenti, in conseguenza del loro mancato utilizzo o della cessazione dell'attività insediata;
f) promuove la localizzazione degli insediamenti produttivi nelle aree cosi individuate attraverso strumenti di comunicazione che ne consentano la più ampia visibilità.

Art.5 - tipologie insediative

1. L'insediamento di iniziative produttive nell'ambito degli agglomerati industriali può realizzarsi mediante nuova edificazione e/o riutilizzo di manufatti esistenti.
2. Le tipologie insediative rientrano nelle seguenti categorie:
a) in aree e/o immobili di cui l'Ente abbia la proprietà e/o la disponibilità;
b) in aree e/o immobili di cui il soggetto richiedente abbia già la proprietà e/o la disponibilità;
c) in aree e/o immobili da sottoporre a procedure di esproprio e/o di riacquisizione coattiva.

Art.6 - Modalità di esercizio delle competenze dell'Ente

1. Il rilascio del nulla-osta preliminare di cui all'art.4 comma.1 lett. b) è propedeutico alla richiesta all'organo comunale competente per il rilascio del titolo edilizio e per l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni pubbliche e di gestori di beni o servizi pubblici.
2. Il nulla-osta preliminare all'insediamento è rilasciato dall'organo consortile competente, in esito all'accertamento di conformità di cui all'art.4 comma 1 lett. c).
3. Il rilascio del nulla osta definitivo di cui all'art,4 comma 1 lett. d) consente l'insediamento e l'esercizio delle attività da parte dei soggetti richiedenti.

PARTE II Procedure di insediamento

Art.7 - Promozione degli insediamenti produttivi

1. In attuazione Legge Regionale 6 dicembre 2013, n.19, l'Ente promuove nuovi insediamenti produttivi e/o ampliamento di quelli esistenti in aree/immobili di cui abbia la proprietà e disponibilità (in via negoziale ovvero mediante esproprio).
2. Tali insediamenti possono essere realizzati attraverso l'utilizzo di:
   a) aree da destinare a nuova edificazione, dotate o meno di infrastrutturazione primaria;
   b) unità immobiliari esistenti totalmente e/o parzialmente dismesse;
   c) unità immobiliari realizzate e/o attrezzate dall'Ente.
3. L'Ente, nel perseguimento dei suoi obiettivi, favorisce in via prioritaria nuovi insediamenti e/o ampliamenti che prevedano il riutilizzo di aree e/o unità immobiliari dismesse.
4. Nell'agglomerato industriale ASI di Acerra sono da ritenersi escluse le autorizzazioni all'insediamento di qualsiasi attività economica di trattamento e smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi, in nome del principio di precauzione e salvaguardia del territorio.[1]

Art.8 - Assegnazione di aree da destinare a nuova edificazione

1. Le aree di cui all'art.7 comma 2 lett. a) sono assegnate e/o concesse in disponibilità ai soggetti imprenditoriali mediante il ricorso a procedure di evidenza pubblica ovvero mediante la presentazione di istanze di assegnazione all'Ente, con le modalità previste dall'art.11 del presente Regolamento.
2. Anche al fine di agevolare la finanziabilità dei relativi progetti di sviluppo, l'aggiudicatario di uno o più lotti assegnati dal Consorzio ASI potrà agire anche mediante veicoli di investimento soggetti a vigilanza da parte delle competenti autorità di vigilanza (ivi inclusi, SICAV, FIA nazionali o europei, organismi collettivi per la gestione del risparmio e fondi comuni di investimento gestiti da società di gestione del risparmio) purché l'aggiudicatario detenga una partecipazione in tale veicolo (ovvero quote nel caso di fondi comuni di investimento). Il trasferimento, conferimento e/o apporto a detti veicoli dei beni assegnati dal Consorzio ASI all'aggiudicatario, che potrà avvenire in qualsiasi momento successivo all'aggiudicazione, dovrà essere comunicato per iscritto al Consorzio ASI e sarà efficace a condizione di previa positiva verifica da parte del Consorzio ASI della suddetta natura di soggetto vigilato, da esprimersi, anche mediante silenzio assenso, entro un termine prefissato di 30 giorni. I suddetti soggetti vigilati possono in ogni caso assumere la veste di assegnatari di aree destinate alla realizzazione di progetti di sviluppo, laddove agiscano con il fine di possedere e gestire (direttamente o per il tramite di società di capitali da essi controllate e rispondenti ai criteri stabiliti per l'assegnazione di aree ASI) tali aree per gli scopi consentiti dalla disciplina dei Consorzi ASI.[2]

[1] Comma aggiunto nella seduta di Consiglio Generale del 01.02.2021.
[2] Comma aggiunto nella seduta di Consiglio Generale del 01.02.2021.

3. La realizzazione di interporti, snodi intermodali ed infrastrutture logistiche ("Progetti Logistici") costituisce attività e finalità rientrante nell'oggetto dei progetti di sviluppo propri delle aree acquisite e gestite dai Consorzi ASI. Per l'effetto, laddove il progetto di sviluppo oggetto di assegnazione preveda la realizzazione di immobili strumentali rispetto ai Progetti Logistici, la successiva concessione in uso, affitto o locazione di tutto o parte di tali immobili nell'ambito dell'attività ordinaria di gestione del Progetto Logistico del soggetto proprietario non costituisce in ogni caso cessazione dell'attività produttiva.[3]
4. È facoltà del Consorzio ASI e dell'aggiudicatario stabilire preventivamente in convenzione i requisiti - conformi e coerenti alle finalità e natura delle attività ammesse nei progetti di sviluppo promossi dai Consorzi ASI - il cui possesso legittimi la successione da parte di soggetti terzi nella proprietà, uso, affitto, locazione o godimento ad ogni titolo degli immobili (o parte di essi) per lo svolgimento delle attività ammesse nell'ambito degli sviluppi promossi dai Consorzi ASI. In tali casi, il trasferimento di tali diritti dovrà essere comunicato per iscritto al Consorzio ASI e sarà efficace a condizione di previa positiva verifica da parte del Consorzio ASI della sussistenza di tali requisiti, da esprimersi, anche mediante silenzio assenso, entro il termine di 30 giorni. Le cessioni in proprietà delle aree o immobili suddetti dovranno comunque avvenire nel rispetto dei limiti temporali di inalienabilità dei beni eventualmente stabiliti dal relativo bando e/o regolamentazione.[4]
5. La realizzazione di interporti, snodi intermodali, infrastrutture logistiche o l'insediamento di qualsiasi attività economica che concerne l'agglomerato industriale ASI di Acerra, laddove il progetto di sviluppo oggetto di assegnazione preveda la realizzazione di nuovi beni immobili, può avvenire solo nelle aree dell'attuale perimetro del vigente strumento urbanistico del Consorzio ASI, senza consumo di ulteriore suolo agricolo.[5]

Art.9 - Assegnazione di unità immobiliari

1. Le unità immobiliari di cui all'art.7 comma 2 lett. b) e lett. c) sono assegnate ai soggetti richiedenti, in prima istanza, mediante il ricorso a procedure di evidenza pubblica. Qualora in esito all'esperimento della suddetta procedura non sia stata presentata alcuna istanza ovvero alcuna idonea per l'assegnazione, si procede con una nuova procedura di evidenza pubblica ovvero con l'istruttoria delle istanze di assegnazione presentate all'Ente da soggetti interessati all'insediamento, con le modalità previste dall'art.11 del presente Regolamento.
2. L'Ente provvede ad indire periodicamente manifestazioni di interesse e/o procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione delle unità immobiliari disponibili.
3. I principali criteri di valutazione utilizzati per le procedure di evidenza pubblica sono i seguenti:
   a) capacità del progetto/investimenti di garantire la salvaguardia e o l'incremento occupazionale;
   b) coerenza con le filiere produttive prevalenti nel territorio;
   c) produzioni di beni e/o servizi reali per le imprese con contenuti innovativi ed originali;
   d) adozione di soluzioni tecnologiche in chiave "industria 4.0" nell'organizzazione del ciclo produttivo;
   e) adozione di processi produttivi che Favoriscano l'efficienza energetica in termini di utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili e o riduzione di consumi energetici ed emissioni di gas ad effetto serra;
   f) coerenza con le strategie di sviluppo perseguite dall'Ente consortile e dagli altri Enti territoriali in esso rappresentati;
   g) coerenza con programmi di risanamento ambientale di aree urbane, mediante la delocalizzazione di imprese operanti in attività inquinanti;
   h) disponibilità di concessione di contributi pubblici.

Art.10 - Richiesta e verifica di aree/immobili disponibili per insediamento

1. Le informazioni aggiornate relative alle aree/immobili disponibili per nuovi insediamenti e/o ampliamenti di insediamenti sono rese disponibili ai soggetti interessati attraverso idonei strumenti di comunicazione.
2. I soggetti interessati, possono in ogni caso richiedere all'Ente la verifica della disponibilità di aree o immobili compatibili con le specifiche esigenze di insediamento, presentando apposita istanza in uno con la documentazione ivi indicata.
3. L'Ente riscontra la richiesta del soggetto interessato entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza.

Art.11 – Presentazione dell'istanza di insediamento e procedimento istruttorio

[3] Comma aggiunto nella seduta di Consiglio Generale del 01.02.2021.
[4] Comma aggiunto nella seduta di Consiglio Generale del 01.02.2021.
[5] Comma aggiunto nella seduta di Consiglio Generale del 01.02.2021.

1.Il soggetto che intenda effettuare un nuovo insediamento o un ampliamento di quello esistente, su immobili nella sua disponibilità o nella disponibilità dell'Ente o da sottoporre ad esproprio, è tenuto a produrre apposita istanza, firmata dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale come da Allegato -.
2. Il procedimento istruttorio inizia alla data di presentazione dell'istanza ed è svolto secondo le modalità e nei termini previsti dalla Legge 241/90, fatte salve eventuali riduzioni dei termini previsti per le aree a "regime speciale", ai sensi dell'art.5, comma 1, D.L. 91/2017 cosi come sostituito dal D.L. 135/2018, ovvero a seguito di specifici accordi con le Amministrazioni interessate.
3. I termini di cui al comma 2 possono essere interrotti dal Responsabile del Procedimento, una sola volta, per l'eventuale richiesta di integrazioni e/o chiarimenti in ordine all'istanza e/o alla documentazione allegata. Le integrazioni dovranno essere prodotte dal soggetto richiedente, a pena di decadenza, entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla richiesta.
4. il Responsabile del Procedimento, entro e non oltre 30 giorni, dalla ricezione dell'istanza o del nuovo termine di avvio del procedimento, cosi come determinato al comma 3, redige apposita relazione istruttoria.

Art.12 - Procedura di comparazione

1. Qualora l'istanza sia volta all'assegnazione di una unità immobiliare per la quale occorre attivare una procedura espropriativa, laddove il proprietario della stessa, entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. n. 241/90, formuli un'autonoma proposta d'insediamento sull'area di proprietà, l'Ente ha la facoltà di attivare una procedura comparativa tra le proposte, da valutarsi secondo i criteri di valutazione di cui all'Art.9 comma 5.

Art.13 - Nulla-osta e assegnazione preliminare

1. A seguito del procedimento di cui all'art.11, in caso di esito positivo, entro e non oltre i 10 gg. dalla chiusura dell'istruttoria di cui all'art.12, l'Ente rilascia il nulla-osta preliminare.
2. In caso di esito negativo, l'Ente trasmette comunicazione motivata di rigetto in conformità alle modalità partecipative previste dalla legge 241/1990.
3. Unitamente al nulla-osta, è approvato lo schema di convenzione preliminare e definiti gli eventuali ulteriori adempimenti a carico al soggetto insediando per la successiva stipula.
4. Il provvedimento, entro e non oltre 10 gg. dalla sua adozione, è pubblicato sull'Albo online dell'Ente e comunicato a mezzo PEC al richiedente, con invito ad espletare, entro e non oltre i successivi 15 giorni, gli adempimenti propedeutici alla stipula della convenzione preliminare.
5. Entro e non oltre i successivi 5 giorni lavorativi dalla stipula, l'Ente provvede alla registrazione della convenzione, consegnandone copia al richiedente.
6. Decorso infruttuosamente il termine di 30 gg. dalia comunicazione di cui al comma 4 senza che il richiedente provveda agli adempimenti richiesti, il nulla-osta preliminare si intenderà automaticamente decaduto.

Art.14 – Titoli Abilitativi

1. Il soggetto assegnatario, entro e non oltre 30 giorni dal rilascio del nulla osta all'insediamento, è tenuto a presentare istanza al Comune competente, per munirsi dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi previsti in progetto e/o per l'avvio dell'attività;
2. Il Comune comunica all'Ente, entro 10 gg. dall'adozione dei provvedimenti di competenza, il rilascio o il rigetto dei titoli abilitativi.
3. L'Ente, a seguito della comunicazione positiva, verificata la conformità del progetto a quello del nulla osta preliminare, rilascia il nulla-osta definitivo.
4. Unitamente al nulla-osta, è approvato lo schema di convenzione definitiva e sono definiti gli eventuali ulteriori adempimenti a carico al soggetto insediando per la successiva stipula.
5. Il provvedimento, entro e non oltre 10 gg. dalla sua adozione, è pubblicato sull'Albo online dell'Ente e comunicato a mezzo PEC al richiedente, con invito ad espletare, entro e non oltre i successivi 15 giorni, gli adempimenti propedeutici alla stipula della convenzione definitiva.
6. Entro e non oltre i successivi 5 giorni lavorativi dalla stipula, l'Ente provvede alla registrazione della convenzione, consegnandone copia al richiedente.
7. Decorso infruttuosamente il termine di 30 gg. dalla comunicazione di cui al comma 5 senza che il richiedente provveda agli adempimenti richiesti, il nulla-osta definitivo si intenderà automaticamente decaduto.
8. In caso di rigetto dell'istanza, trascorsi inutilmente 60 giorni dalla data della comunicazione senza che il richiedente abbia attivato le previste procedure avverso il provvedimento, decade il nulla-osta

all'insediamento e si interrompe ogni altra procedura ad esso consequenziale.
9. Per interventi assoggettati al regime edilizio semplificato della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio attività) o della CILA (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata) la relativa comunicazione dovrà essere prodotta contestualmente anche all'Ente, per i provvedimenti di competenza.

Art.15 - Convenzione definitiva

1. La convenzione definitiva regola i rapporti fra l'Ente ed il Soggetto insediando, secondo gli schemi di cui all'Allegato 3.
2. Detti schemi potranno essere integrati per esigenze connesse alle singole iniziative d'insediamento.

Art. 16 Realizzazione e ultimazione dei lavori e comunicazione di inizio attività

1. I lavori per la realizzazione degli interventi previsti da progetto approvato devono iniziare ed essere ultimati entro i termini fissati dai D.P.R. 6 giugno 2001, n.380.
2. Entro 15 giorni dall'avvio dei lavori ne dovrà essere fatta comunicazione all'Ente, a mezzo PEC.
3. Eventuali richieste motivate di proroga devono essere comunicate all'Ente prima della scadenza del termine, per i provvedimenti consequenziali.
4. il soggetto insediando dovrà trasmettere all'Ente la dichiarazione di ultimazione lavori presentata al Comune in conformità alle previsioni del titolo edilizio.
5. Parimenti è trasmesso all'Ente il certificato d'agibilità dell'edificio produttivo/opificio ove l'intervento ne comporti l'acquisizione ai sensi delle norme vigenti.
6. È fatto obbligo al soggetto insediando di consentire l'accesso al cantiere a tecnici e/o funzionari incaricati dall'Ente.
7. Il soggetto insediando deve avviare l'attività entro 180 gg. dall'ultimazione dei lavori, dandone contestuale comunicazione all'Ente.

Art. 17 - Rinuncia e cessione

1. L'impresa che successivamente alla stipula della convenzione abbia avviato ma non ultimato i lavori previsti entro i termini indicati all'art.16 può rinunciare all'insediamento, dandone tempestiva comunicazione all'Ente per l'attivazione delle procedure conseguenti, cosi come regolate dal successivo art.18.
2. L'impresa che, successivamente alla stipula della convenzione, abbia ultimato i lavori ed avviato l'attività, entro i termini fissati dall'atto di convenzione, previa comunicazione all'Ente può cedere la proprietà e/o la disponibilità dell'edificio produttivo/opificio, anche parzialmente, in conformità alla disciplina urbanistica vigente.
3. Il soggetto subentrante per l'esercizio della propria attività deve presentare l'istanza d'insediamento ai sensi dell'art.11.

Art. 18 - Revoca

1. Il procedimento di revoca è avviato a seguito di inadempimento dell'assegnatario alle prescrizioni stabilite nell'atto di convenzione, nel rispetto delle modalità partecipative di cui Legge n.241/90.
2. Il provvedimento è adottato dall'Organo Competente dell'Ente ed è comunicato agli Enti interessati per i consequenziali provvedimenti di competenza.

Art. 19 - Variazioni della convenzione

1. Le previsioni della convenzione sono modificate e/o integrate nei seguenti casi:
a) proroghe dei termini previsti, su istanza formulata dal soggetto ed accolta dall'Ente;
b) adeguamento a varianti rilevanti;
c) disciplina di fatti sopravvenuti, su istanza formulata dal soggetto ed accolta dall'Ente.
2. Le diverse tipologie di varianti, la loro regolamentazione ed i loro effetti tra le parti sono espressamente richiamati nella convenzione che regola i rapporti tra l'Ente ed il soggetto insediato, di cui all'art.15 del presente Regolamento.

DECRETO N. 837

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18/4/1984 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO CHE:

- In data 23.5.89 il P.G.R.C. con ordinanza n. 230 ha disposto l'affidamento alla Società Interporto Campano S.p.A. della concessione di costruzione e gestione di un Interporto -Autoporto di Nola;
- in data 25.5.89 è stata stipulata la Convenzione n.27 che disciplinava la predetta concessione;
- in data 23.12.91 è stato siglato l'atto aggiuntivo n. 58 ad integrazione della precedente convenzione;
- in data 13.7.99 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 99 ad integrazione dei precedenti disciplinari;
- in data 14.10.03 è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 106 Rep. relativo alla "Disciplina del programma di sviluppo dell'Interporto di Nola";
- in data 30.12.08 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1203, ha approvato il progetto preliminare generale dell'"Ampliamento dell'Interporto" e, nell'ambito del medesimo, il progetto definitivo della realizzazione del Lotto "Deposito per manutenzione treni NTV" dell'Interporto di Nola", disponendo - per questo lotto - l'autorizzazione all'avvio immediato dei lavori;
- in data 31.10.10 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1243, ha approvato il progetto esecutivo della fase 1 del Lotto "Deposito per manutenzione treni NTV" dell'Interporto di Nola";
- in data 27.07.11 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 122 concernente la compiuta disciplina relativa alla realizzazione del lotto "Deposito per la manutenzione treni NTV";
- in data 17.12.12 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1279, ha approvato il progetto "Deposito per manutenzione treni NTV. Variante";
- in data 20.05.15 il Coordinatore – Soggetto Attuatore con decreto dirigenziale n. 49 ha preso atto del collaudo finale " del "Deposito per manutenzione treni NTV" dell'Interporto di Nola;
- in data 6.11.2017 il Coordinatore – Soggetto Attuatore con decreto dirigenziale n. 419 ha approvato il progetto esecutivo "Deposito per manutenzione dei treni NTV. Fase 2 Edificio F6";
- in data 12.11.2018 il Coordinatore – Soggetto Attuatore con decreto dirigenziale n. 579 ha approvato il progetto esecutivo "Deposito per manutenzione dei treni NTV. Fase 2 Edificio F6 - Completamento";
- in data 31.07.2019 il Coordinatore – Soggetto Attuatore con decreto dirigenziale n. 711 ha approvato il progetto esecutivo "Deposito per manutenzione dei treni NTV. Fase 2 Edificio F6 – Variante n. 2";
- in data 6.08.2020 l'Interporto Campano S.p.A. ha trasmesso il progetto "Ampliamento Deposito per manutenzione treni NTV. Completamento Fase 2 Edifico F6. Variante n. 3" chiedendone l'approvazione.
- in data 23.09.2020 l'Interporto Campano S.p.A. ha trasmesso della documentazione integrativa
- la variante in esame prevede la realizzazione delle seguenti opere:
    - Il definitivo ampliamento dell'edificio F6 con la copertura del binario 12, ivi compreso un nuovo blocco bagni dotato di 8 WC, un bagno per diversamente abili ed un locale tecnico;
    - La fornitura e la posa in opera delle passerelle di ispezione Imperiale al binario12 comprese le strutture di fondazione in C.A. e gli impianti tecnologici relativi;
    - Un nuovo accesso sul lato Nord – Est, in corrispondenza della fine dei binari 1 e 2;
    - Una rampa stradale di accesso alla provinciale via Boscofangone;
    - Un nuovo fabbricato Controllo Accessi lato Nord – Est, completo di tutti gli impianti tecnologici;
    - Un nuovo parcheggio con 71 posti auto e 10 posti per motocicli;
    - Una strada per completare il collegamento interno tra l'ingresso e il sistema viario presente;
    - Una tettoia per la ricarica di fork lift, posizionatori e carrelli elettrici;
    - Implementazione ed integrazione degli impianti tecnologici interni ed esterni;
    - Completamento banchine tra binari 8 e 9 e tra i binari 10 e 11 lato Ovest;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Adeguamento opere acquedottistiche e fognarie e ridefinizione sede stradale lato sud;
- Un Canopy per il ricovero delle apparecchiature di nuovo impianto tecnologico di attrezzaggio denominato Train-scanner da posizionare sul binario d'ingresso al sito in area del Terminal intermodale, cioè all'esterno delle aree di pertinenza di questo Lotto.

- è stato presentato il seguente quadro economico:

- Opere civili		€	12.800.862,86
- Impianti civili		€	929.101,83
- Impianti meccanici		€	1.131.605,21
- Impianti speciali		€	781.280,50
- Segnalamento		€	186.213,12
- Luce e forza motrice		€	1.920.050,83
- Trazione elettrica		€	985.877,04
- Attrezzaggio		€	3.818.970,99
- Armamento		€	2.445.004,36
	Totale Lavori	€	24.998.966,74
	Costi della sicurezza	€	687.465,80
	TOTALE	€	25.686.432,54
	Oneri di discarica	€	869.316,87
	Oneri di sicurezza COVID-19	€	120.000,00
	Oneri di concessione (13,50%)	€	3.601.226,17
	TOTALE GENERALE	€	30.276.975,58

VISTO il parere n. 444, espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 12.11.2020, favorevole all'adozione di un provvedimento di approvazione del progetto "Ampliamento Deposito per manutenzione dei treni NTV. Completamento. Fase 2 Edificio F6 Variante n. 3".

CONSIDERATO che l'intervento rientra tra le opere di completamento ed è finanziato con risorse a totale carico del Concessionario.

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Campania delegato all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84 n. 1291/2014 e n. 1292/2014;

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

di prendere atto del parere n. 444 espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 12.11.2020 e, per l'effetto, di approvare il progetto "Ampliamento Deposito per manutenzione dei treni NTV. Completamento. Fase 2 Edificio F6 Variante n. 3".

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata di notificare il presente provvedimento al Concessionario nonché all'Amministrazione Comunale di Nola.

Napoli 18.11.2020 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 838

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 18/4/1984 n. 80.

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.1985 e successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSO CHE:
- In data 23.5.89 il P.R.C. con ordinanza n. 230 ha disposto l'affidamento alla Società Interporto Campano S.p.A. della concessione di costruzione e gestione di un Interporto -Autoporto di Nola;
- in data 25.5.89 è stata stipulata la Convenzione n.27 che disciplinava la predetta concessione;
- in data 23.12.91 è stato siglato l'atto aggiuntivo n. 58 ad integrazione della precedente convenzione;
- in data 13.7.99 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 99 ad integrazione dei precedenti disciplinari;
- in data 14.10.03 è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 106 Rep. relativo alla "Disciplina del programma di sviluppo dell'Interporto di Nola;
- in data 30.12.08 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1203, ha approvato il progetto preliminare generale dell'"Ampliamento dell'Interporto" e, nell'ambito del medesimo, il progetto definitivo della realizzazione del Lotto "Deposito per manutenzione treni NTV" dell'Interporto di Nola";
- in data 31.10.10 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1243, ha approvato il progetto esecutivo del Lotto "Deposito per manutenzione treni NTV" dell'Interporto di Nola";
- in data 27.07.11 è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n. 122 concernente la compiuta disciplina relativa alla realizzazione del lotto "Deposito per la manutenzione treni NTV";
- in data 17.12.12 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1279, ha approvato il progetto "Deposito per manutenzione treni NTV. Variante" dell'Interporto di Nola";
- in data 28.05.2013 il P.G.R.C. con ordinanza n. 1285, ha approvato il progetto "Variante Metanodotto SNAM, DN 600 e DN 100" dell'Interporto di Nola;
- in data 9.03.2020 il Presidente della Commissione di Collaudo dei lavori relativi alla "Variante Metanodotto SNAM, DN 600 e DN 100" dell'Interporto di Nola ha trasmesso gli atti relativi al collaudo finale dei relativi lavori;
- il certificato di collaudo è stato sottoscritto per l'Interporto Campano S.p.A. dall'Arch. Roberto De Conciliis, Responsabile del Procedimento.

CONSIDERATO che l'intervento rientra tra le opere di completamento ed è finanziato con risorse a totale carico del Concessionario.

VISTO il parere n.443 espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 20.09.2020, favorevole all'adozione di un provvedimento di presa d'atto del collaudo finale della "Variante Metanodotto SNAM 600 e DN 100" dell'Interporto di Nola.

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 80/84 n. 1041/2003, n. 1291/2014 e n. 1292/2014.

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D I S P O N E

di prendere atto del parere n. 443 espresso dal C.T.A. nella seduta del 20.09.2020 e, per l'effetto, del collaudo finale della "Variante Metanodotto SNAM" dell'Interporto di Nola.

La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento che sarà, inoltre, notificato, per competenza, al Concessionario.

Napoli, 18.11.2020 Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 839

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.80/84 n. 80;

VISTA la deliberazione C.I.P.E. in data 2.5.1985 e successive modificazioni ed integrazioni che ha approvato, tra l'altro, il Programma Triennale di Sviluppo della Regione Campania.

PREMESSO

- Che con ordinanza del Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art.4 della L.80/84 n. 522 del 05.12.91 è stata aggiudicata, in esito ad appalto-concorso, la concessione di progettazione e realizzazione dell'intero intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli, previsto nel Programma Triennale, con affidamento del primo lotto finanziato al Consorzio Rione Terra Pozzuoli ai sensi del punto e) dell'art. 4 L.80/84;
- Che la concessione è stata disciplinata con contratto Rep. N. 61/92 stipulata fra il Presidente G.R.C. preposto all'attuazione dell'art.4 L.80/84 ed il Consorzio Rione Terra, ai sensi del punto e) dell'art.4 L.80/84: con la stessa veniva prevista la stipula di atti aggiuntivi per l'attuazione di lotti a fronte di nuovi finanziamenti assentiti;
- Che, previo stipula di atti aggiuntivi, ad oggi sono stati eseguiti e collaudati i lavori dei lotti numero I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X e XI lotto 1° stralcio e sono in corso di esecuzione i lavori dell'XI lotto – 2°stralcio.

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016, il C.I.P.E.:
  - ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo fondo;
  - ha fornito alle amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi a cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
- con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione degli interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
- la già citata delibera C.I.P.E. n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria di interventi e piani di intervento già individuati nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
- nel citato patto per lo sviluppo del Sud, tra l'altro, si prevede nell'asse turismo e cultura, un finanziamento di € 70 ML a valersi sul FSC 2014/2020 finalizzato al completamento della ristrutturazione e valorizzazione del Rione Terra;
- la D.G. 07 della Regione Campania con nota prot. 0131293 del 23.02.2017 ha richiesto alla Struttura di Coordinamento L. 80/84 la documentazione tecnico-amministrativa utile a dare avvio alle attività finalizzate all'attuazione del FSC 2014-2020;
- trattasi di lavori relativi al capitolo "Beni Culturali perché concernenti opere su beni immobili vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004;
- con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.251 del 21dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli interventi del Patto;
- con la deliberazione n.312 del 31 maggio 2017 la Giunta Regionale della Campania ha acquisito le risorse al bilancio regionale per l'intervento denominato "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli XI Lotto" dell'importo di €.70 M€ ed affidato per l'attuazione alla D.G. 09 Governo del Territori – LL.PP. e Protezione Civile, premettendo che l'intervento è in corso a cura del P.G.R.C. delegato all'attuazione dell'art.4 della Legge 80/84,(che si avvale di un'apposita Struttura e di un organismo collegiale consultivo), sulla scorta della Convenzione n.61/92 registrata all'ufficio Atti Pubblici di Napoli il 24.02 1992 n.1813 stipulata ai sensi del punto e) dell'art.4 L. 80/84;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la medesima DGR n.312/2017 è stato istituito il capitolo di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019;

ATTESO CHE

- con disciplinare sottoscritto in data 26 giugno 2017 fra la Regione Campania nella persona del Direttore Generale per il Governo del Territorio-Lavori Pubblici e Protezione Civile e il Beneficiario dell'operazione individuato con il Presidente della Regione Campania - C.F. 80011990639 –preposto all'attuazione dell'art. 4 della legge 19 aprile 1984, n. 80, rappresentato dal Soggetto Attuatore ing. Agostino Magliulo, nato a Pozzuoli il 12/11/1944 - Codice Fiscale MGL GTN 44S12G964E, autorizzato alla stipula dell'atto con ordinanze del P.G.R.C. n. 1291 e 1292 del 24.07.2014, e domiciliato per le attività connesse in Napoli presso la sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81 - sono state firmate le modalità di erogazione del finanziamento di €. 70.000.000,00 (eurosettantamilioni/00) per l'esecuzione dei lavori dell'XI lotto di completamento dell'intero intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli" in corso con le procedure di cui all'art.4 comma e) della L.80/84, stabilendo i rispettivi obblighi;
- il Concessionario ha presentato il quadro economico aggiornato di €. 70.000.000,00 che prevede il completamento dei lavori dell'intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli";
- per garantire la continuità occupazionale e la stabilità del personale impiegato e la salvaguardia delle professionalità in campo e, contemporaneamente, per completare il progetto di scavo archeologico su tutta l'area, propedeutico all'esecuzione definitiva dell'opera, il Concessionario,
al fine di dare continuità al cantiere, propose l'esecuzione di un 1° stralcio, nell'ambito della progettazione del lotto di completamento, per l'importo di € 19,93 ML;
- su tale progetto sono stati acquisiti i pareri favorevoli della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, del Comune di Pozzuoli, del Direttore dei Lavori, ed il Rapporto Finale di Verifica Progetto della Società "Bureau Veritas";
- nelle sedute del 30.03.2017, 11 aprile 2017, 14 giugno 2017 con pareri nn. 418 e 421 il C.T.A. ha esaminato il quadro economico generale di €. 70.000.000,00, con il relativo cronoprogramma dei lavori, ed il progetto esecutivo del 1° stralcio di €. 19.930.000,00, come rettificati con le integrazioni richieste dal Direttore dei Lavori, nonché lo schema di atto aggiuntivo per disciplinare il rapporto con il Consorzio Rione Terra Pozzuoli, Concessionario per l'esecuzione dei lavori, e dichiarare esaurito lo scopo della concessione principale n.61/92 con il collaudo delle opere previste nell'XI lotto in affidamento, esprimendo parere favorevole con prescrizioni;
- a seguito di tali pareri sono stati presentati nella versione definitiva il quadro economico generale di €. 70.000.000,00 e quello del 1°stralcio esecutivo cantierabile di €. 19.930.000,00, ed è stato rettificato lo schema di atto aggiuntivo;
- con Decreto n. 362 del 26.06.2017 del Coordinatore – Soggetto Attuatore della Struttura di Coordinamento ex L.80/84 ai sensi del punto e) dell'art.4 L.80/84 è stato approvato il quadro economico dell'intero progetto di completamento dell'XI lotto finanziato per €. 70.000.000,00 ed è stato approvato il progetto esecutivo cantierabile del 1°stralcio di €.19.930.000,00;
- con atto registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio territoriale di Napoli 1 con repertorio n. 127 al n. 13667 del 10.07.2017, aggiuntivo al contratto principale n. 61 del 14.02.1992, sottoscritto dal Presidente della Giunta Regione Campania delegato all'attuazione dell'art. 4 della L. 80/84 nella persona del Soggetto Attuatore ed il Consorzio Rione Terra Pozzuoli, in data 07.07.2017, è stata normata la disciplina che regolamenta la progettazione e l'esecuzione dei lavori dell'XI lotto del Rione Terra per l'importo di €. 70.000.000,00 nonché l'esecuzione dei lavori del 1° stralcio esecutivo per l'importo di €. 19.930.000,00;
- il Rup con nota n. 769 del 31.07.2017 ha autorizzato il Direttore dei Lavori ad eseguire la formale consegna dei lavori del 1° stralcio;
- In data 05.06.2018, in seguito ai vari pareri della Soprintendenza, alle richieste del Comune ed alla conclusione della conferenza di servizi sulle insule 3, 7 e 15, il Consorzio ha presentato la perizia di variante dell'XI lotto 1° stralcio;
- Con Decreto n. 522 del 21.06.2018 il Coordinatore – Soggetto Attuatore ha disposto di adottare la *"Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14-quater, legge 241/1990, indetta e svolta con forma simultanea ed in modalità sincrona relativa al Recupero e Valorizzazione del rione Terra di Pozzuoli – XI lotto"* con l'approvazione dei progetti delle insule 14, 15 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 e con la destinazione d'uso delle insule 3 e 7 a sede dell'ente Parco dei campi Flegrei, come da parere favorevole finale degli enti partecipanti;
- nella seduta del 17.10.2018 il C.T.A. ha esaminato il progetto esecutivo del 1°stralcio- Variante ed il relativo quadro economico di €.19.930.000,00 , come rettificato con le richieste del Direttore dei Lavori, esprimendo parere favorevole (433/2018) con prescrizioni e raccomandazioni;
- con decreto n.570 del 22.10.2018 il Coordinatore-Soggetto Attuatore ha disposto di adottare la *"Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14-quater, legge 241/1990, indetta e svolta con forma simultanea ed in modalità sincrona relativa al Recupero e Valorizzazione del rione Terra di Pozzuoli – XI lotto"* con l'approvazione del progetto della seconda cabina Enel a servizio del Rione Terra, come da parere favorevole finale degli enti partecipanti;
- con decreto n.571 del 22.10.2018 il Coordinatore-Soggetto Attuatore ha disposto di adottare la *"Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14-quater, legge 241/1990, indetta e svolta con forma simultanea ed in modalità sincrona relativa al Recupero e Valorizzazione del rione Terra di Pozzuoli – XI lotto"* con l'approvazione del progetto dellasistemazione di via Pesterola e del progetto della corte fra le insule 11 e 13, come da parere favorevole finale degli enti partecipanti;
- con decreto n.572 del 23.10.2018 il Coordinatore –Soggetto Attuatore ha disposto di prendere atto del Parere espresso dal C.T.A. nella seduta del 17.10.2018 n. 433 e per l'effetto approvare il progetto esecutivo dell'XI lotto – 1°stralcio Variante ed il relativo quadro economico di €. 19.930.000,00 ed approvare il cronoprogramma dei lavori;
- In data 15.03.2019, con nota prot. 242, la Regione Campania Struttura di Coordinamento Legge 80/84 ha trasmesso, per gli adempimenti di competenza, il verbale della riunione programmatica per gli interventi a farsi al Rione Terra, tenutasi il giorno 14.02.2019.
- In data 02/05/2019 si è tenuta la riunione conclusiva programmatica per gli interventi a farsi al Rione Terra, presenti la Regione Campania, il Comune di Pozzuoli, la Soprintendenza, la Struttura di Coordinamento Legge 80/84, il Consorzio Rione Terra e la Direzione Lavori. Nella riunione sono stati definitivamente decisi gli interventi da eseguirsi nel 2° e 3° stralcio dell'XI lotto, tenendo conto di quanto emerso durante il corso dei lavori e degli scavi archeologici, delle richieste e delle esigenze funzionali del Comune di Pozzuoli, della necessità di tutela e valorizzazione dei beni culturali espressa dalla Soprintendenza, e delle esigenze cantieristiche del Consorzio.
- In data 31.05.2019, con nota prot. 495, la Regione Campania Struttura di Coordinamento Legge 80/84 ha trasmesso, il verbale conclusivo della riunione programmatica per gli interventi a farsi al Rione Terra, tenutasi il giorno 02.05.2019.
- con Decreto n. 689 del 28.06.2019 il Coordinatore – Soggetto Attuatore ha disposto di adottare la "Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14-quater, legge 241/1990, indetta e svolta con forma simultanea ed in modalità sincrona relativa al Recupero e Valorizzazione del rione Terra di Pozzuoli – XI lotto" con l'approvazione del progetto del Largo Centimolo, come da parere favorevole finale degli enti partecipanti;
- con Decreto n. 696 del 11.07.2019 il Coordinatore Soggetto Attuatore ha disposto di prendere atto del parere n. 439 espresso dal C.T.A. nella seduta del 06.06.2019, delle note del Consorzio Rione Terra Pozzuoli prot. 37/SF/em del 21.06.2019 e 42/SF/em del 10.07.2019, della nota del D.L. e del RUP del 10.07.2019 e per l'effetto di approvare il Progetto esecutivo cantierabile dell'XI lotto 2° stralcio dell'intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra Pozzuoli" per l'importo di € 20.000.000,00 con alcune prescrizioni e raccomandazioni;
- con Decreto n.796 del 22.07.2020 il Coordinatore Soggetto Attuatore ha disposto di prendere atto del parere n. 442 espresso dal C.T.A. nella seduta del 08.07.2020 e per l'effetto approvare il collaudo dell'XI lotto – 1°stralcio con il riconoscimento dei crediti maturati dal Concessionario "Consorzio Rione Terra di Pozzuoli" e dei tecnici incaricati del controllo nell'esecuzione dei lavori.

CONSIDERATO CHE:

- In data 02.10.2019 il Consorzio Rione Terra, con riferimento alle direttive di cui al verbale del 02.05.2020, ha ritenuto dover proporre di suddividere l'XI lotto 3° stralcio in due fasi tenuto conto dei ritardi del Comune di Pozzuoli nella consegna del Torrione dell'Antica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fortezza e quindi dell'impossibilità di eseguire le analisi strutturali ed in fondazione propedeutiche alla progettazione del Centro Congressi, rimandando quest'utima ad una seconda fase.
- La Regione Campania Struttura di Coordinamento Legge 80/84, con nota prot. 950 del 08.11.2019, ritenuto che effettivamente il Comune di Pozzuoli ancora, dopo anni, non aveva proceduto a rendere disponibile il torrione, ha espresso il proprio assenso alla divisione dell'XI lotto 3° stralcio in due fasi, al fine di accelerare l'inizio dei lavori del 3° stralcio.
Sicché in data 27.01.2020 il Consorzio Rione Terra ha inviato alla D.L., al RUP ed alla Regione una bozza del progetto esecutivo dell'XI lotto 3° stralcio 1a fase per le opportune verifiche.
- In data 15.07.2020 il Consorzio Rione Terra ha trasmesso la versione finale del progetto esecutivo dell'XI lotto 3° stralcio 1a fase contenente le modifiche ed integrazioni richieste dalla D.L. e dalla società incaricata della verifica del progetto ai fini della validazione, compresi tutti i nuovi prezzi concordati con verbale di concordamento n. 1 del 07.07.2020. Successivamente lo stesso Consorzio ha comunicato che, a seguito di alcune verifiche, essendo emerse alcune inesattezze nei computi, avrebbe trasmesso i documenti risultati errati.
- il Consorzio Rione Terra, in data 24.09.2020, ha trasmesso l'aggiornamento del progetto esecutivo dell'XI lotto 3° stralcio prima fase a seguito delle verifiche effettuate.
- in data 19.10.2020, visti il rapporto finale di verifica datato 29.09.2020 e l'attestazione del progettista, è stato firmato dal RUP, dal Consorzio e dal progettista l'atto formale di validazione dell'XI lotto 3° stralcio prima fase.

VISTO

- il Progetto esecutivo cantierabile del dell'XI lotto 3°stralcio – 1° fase per €. 17.181.760,00 con il relativo quadro economico;
- che il C.T.A., in data 12.11.2020, ha espresso il parere n. 445 favorevole all'approvazione del progetto esecutivo cantierabile dell'XI lotto 3°stralcio – 1a fase;

RITENUTO:

- sulla scorta del Parere del C.T.A. n. 445 del 12.11.2020, di poter approvare il progetto del 3° stralcio – 1a fase dell'XI lotto del "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli" per l'importo di €. 17.181.760,00, intervento in corso con le procedure di cui al punto e) dell'art.4 L.80/84;

VISTE le ordinanze del P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 n. 1041 del 20.06.2003, n. 1283 del 18.02.2013, nn. 1291 e 1292 del 24.07.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura .

DISPONE

di prendere atto del parere n. 445 espresso dal C.T.A. nella seduta del 12.11.2020, e per l'effetto, ai sensi del punto e) dell'art.4 L.80/84:

- approvare il progetto esecutivo dell''XI lotto - 3°stralcio – 1a fase dell'intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli" di €. 17.181.760,00

  CUP B82C16000170001 CIG 8384547BOF, come da seguente quadro economico:

con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

il Consorzio deve:

a) richiedere le opportune autorizzazioni sismiche al Genio Civile prima dell'inizio di tutti i lavori strutturali;
b) concordare con tutti gli enti e/o i soggetti interessati (Soprintendenza, Comune, etc…..) quegli interventi che necessitano di ulteriori approvazioni e richiedere le dovute autorizzazioni prima dell'inizio delle relative lavorazioni;
c) aggiornare e/o integrare e consegnare alla Direzione Lavori tutti gli elaborati tecnici e di dettaglio, prima della specifica lavorazione ad essi riferita;
d) integrare il Piano di Sicurezza e Coordinamento, prevedendo, durante il corso dei lavori, opportuni aggiornamenti e/o modifiche e inserendo il cronoprogramma delle lavorazioni ai fini delle interferenze tra le varie imprese;
e) aggiornare il piano di evacuazione di volta in volta in base alle effettive disponibilità delle aree;
f) prima della consegna dei lavori il Consorzio dovrà indicare gli estremi delle assicurazioni stipulate così come previste dalle leggi vigenti.
g) Rimodulare il Quadro Economico di progetto eliminando la voce indicata "*somme a disposizione per oneri emergenza Covid -19"* lasciando l'importo a titolo esclusivamente di Imprevisti e arrotondando l'importo finale ad €. 17.181.760,00.

La Struttura di Coordinamento L.80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni altro adempimento ad esso connesso.

Napoli,26.11.2020

Ing. Agostino Magliulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

MADDALONI 2021

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 194 del 18/01/2021

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Napoli- Cancello";

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 194 del 18 gennaio 2021 ha autorizzato il deposito delle indennità di espropriazione alle seguenti ditte proprietarie di immobili siti nel Comune di Maddaloni (CE):

1. D'ANGELO Antonio nato a Maddaloni il 18/06/1965 c.f. DNGNTN65H18E791G
2. D'ANGELO Filippo nato a Maddaloni il 21/12/1976 c.f. DNGFPP76T21E791X
3. D'ANGELO Luca nato a Maddaloni il 16/05/1964 c.f. DNGLCU64E16E791P
4. D'ANGELO Maria Rosaria nata a Caserta il 31/03/1971 c,f, DNGMRS71C71B963I
5. D'ANGELO Salvatore nato a Maddaloni il 11/03/1968 c.f. DNGSVT68C11E791L
6. D'ANGELO Saveria nata a Maddaloni il 20/06/1969 c.f. DNGSVR69H60E791C
7. D'ANGELO Francesco nato a Maddaloni il 03/12/1966 c.f. DNGFNC66T03E791E
8. D'ANGELO Teresa nata a Maddaloni il 13/06/1978 c.f. DNGTRS78H53E791I,

comproprietari degli immobili individuati al catasto Terreni del Comune di Maddaloni al foglio 22 con mappali nn. 209, 211 e 214, importo da depositare € 155.095,49.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO *firmato digitalmente*: **Dott. Massimo Comedini**

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 195 del 18/01/2021

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Napoli- Cancello";

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 195 del 18 gennaio 2021 ha autorizzato il deposito delle indennità di espropriazione alle seguenti ditte proprietarie di immobili siti nel Comune di Maddaloni (CE):

1. D'ANGELO Antonio nato a Maddaloni il 18/06/1965 c.f. DNGNTN65H18E791G
2. D'ANGELO Filippo nato a Maddaloni il 21/12/1976 c.f. DNGFPP76T21E791X
3. D'ANGELO Luca nato a Maddaloni il 16/05/1964 c.f. DNGLCU64E16E791P
4. D'ANGELO Maria Rosaria nata a Caserta il 31/03/1971 c,f, DNGMRS71C71B963I
5. D'ANGELO Salvatore nato a Maddaloni il 11/03/1968 c.f. DNGSVT68C11E791L
6. D'ANGELO Saveria nata a Maddaloni il 20/06/1969 c.f. DNGSVR69H60E791C
7. D'ANGELO Francesco nato a Maddaloni il 03/12/1966 c.f. DNGFNC66T03E791E
8. D'ANGELO Teresa nata a Maddaloni il 13/06/1978 c.f. DNGTRS78H53E791I
9. D'ANGELO Maria Carmina nata a Maddaloni il 21/09/1937 c.f. DNGMCR37P61E791S, comproprietari degli immobili individuati al catasto Terreni del Comune di Maddaloni al foglio 22 con mappali nn. 206, 207 e 212, importo da depositare € 102.148,75.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa

all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO firmato digitalmente**: Dott. Massimo Comedini**

MADDALONI 2021

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 196 del 18/01/2021

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Napoli- Cancello";

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 196 del 18 gennaio 2021 ha autorizzato il deposito delle indennità di esproprio alle seguenti ditte proprietarie di immobili siti nel Comune di Maddaloni (CE):

1. D'ANGELO Antonio nato a Maddaloni il 18/06/1965 c.f. DNGNTN65H18E791G
2. D'ANGELO Filippo nato a Maddaloni il 21/12/1976 c.f. DNGFPP76T21E791X
3. D'ANGELO Luca nato a Maddaloni il 16/05/1964 c.f. DNGLCU64E16E791P
4. D'ANGELO Maria Rosaria nata a Caserta il 31/03/1971 c,f, DNGMRS71C71B963I
5. D'ANGELO Salvatore nato a Maddaloni il 11/03/1968 c.f. DNGSVT68C11E791L
6. D'ANGELO Saveria nata a Maddaloni il 20/06/1969 c.f. DNGSVR69H60E791C
7. D'ANGELO Francesco nato a Maddaloni il 03/12/1966 c.f. DNGFNC66T03E791E
8. D'ANGELO Teresa nata a Maddaloni il 13/06/1978 c.f. DNGTRS78H53E791I
9. D'ANGELO Maria Carmina nata a Maddaloni il 21/09/1937 c.f. DNGMCR37P61E791S
10. D'ANGELO Francesca nata a Caserta il 03/12/2000 c,f. DNGFNC00T43B963T,

comproprietari degli immobili individuati al catasto Terreni del Comune di Maddaloni al foglio 22 con mappale n. 210, importo da depositare € 6.162,50.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del

MADDALONI 2021

Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO *firmato digitalmente*: **Dott. Massimo Comedini**

MADDALONI 2021

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 197 del 18/01/2021

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Napoli- Cancello";

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 197 del 18 gennaio 2021 ha autorizzato il deposito delle indennità di espropriazione alle seguenti ditte proprietarie di immobili siti nel Comune di Maddaloni (CE): D'ANGELO Maria Carmina nata a Maddaloni il 21/09/1937 c.f. DNGMCR37P61E791S**,** proprietaria degli immobili individuati al catasto Terreni del Comune di Maddaloni al foglio 22 con mappali nn. 18 e 85, importo da depositare €.87.196,92.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO *firmato digitalmente*: **: Dott. Massimo Comedini**

MADDALONI 2021

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 198 del 18/01/2021

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Napoli- Cancello";

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 198 del 18 gennaio 2021 ha autorizzato il deposito delle indennità di espropriazione alle seguenti ditte proprietarie di immobili siti nel Comune di Maddaloni (CE): D'ANGELO Francesca nata a Caserta il 03/12/2000 c.f. DNGFNC00T43B963T**,** proprietaria degli immobili individuati al catasto Terreni del Comune di Maddaloni al foglio 22 con mappali nn. 208 e 213, importo da depositare € 115.526,81.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO *firmato digitalmente*: **: Dott. Massimo Comedini**

COMUNE SANT'ANTONIO ABATE (NA)

Avviso pubblico di avvio procedimento per apposizione vincolo preordinato all'esproprio di pubblica utilità -art.11 dpr 327/2001.

-Ai sensi dell'art.11, comma 2, DPR 08/06/2001 n.327 e s.m.i., nonchè dell'art.7, Legge 07/08/1990 n.241, si avvisa che viene dato avvio al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione della "Cittadella Scolastica De Curtis" in variante al P.U.C. ex art.19 del DPR 327/2001, su area N.C.T. Comune Sant'Antonio Abate (NA), Foglio 6, particelle riportate in "TAV 3a. -Piano particellare esproprio" - delibera G. C. n.1/2021;

-Ai sensi dell'art.8 della Legge n.241/1990, viene precisato:

1. Amministrazione competente: Comune di Sant'Antonio Abate (NA) - Settore Tecnico;
2. Oggetto del procedimento: Apposizione vincolo preordinato all'esproprio per realizzazione intervento predetto;
3. Termine conclusione procedimento: giorni trenta da pubblicazione avviso;
4. Responsabile del procedimento: Geom. Antonio D'Auria, Settore Tecnico, Comune di Sant'Antonio Abate (NA);
5. Ufficio competente per presa visione atti: Ufficio Segreteria sede comunale;

-Gli interessati possono formulare osservazioni, successivamente valutate dall'autorità espropriante, entro trenta giorni da pubblicazione avviso;

-L'avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale ai soggetti interessati dal procedimento espropriativo, in quanto in numero superiore a cinquanta;

-L'avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune, nonché sul sito informatico della Regione Campania, ai sensi dell'art.11, comma 2 del DPR n.327/2001.

Il Dirigente Settore Tecnico - Ing. Graziano Maresca

Oggetto: Comune di Capaccio Paestum (Provincia di Salerno) C.F. 81001170653 - P.I. 00753770650 Avviso di deposito Adozione di Variante al Piano Regolatore Generale per apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii., adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 09.03.2020.

IL RESPONSABILE AREA P.O.

Visto l'art.10, comma 2, del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii;
Visto l'art.19, comma 2, del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 09.03.2020 avente ad oggetto: Approvazione progetto in variante al Piano Regolatore Generale per apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 – Viabilità alternativa al passaggio a livello della Stazione Ferroviaria di Paestum;

Gli atti di Variante sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, per 30 (Trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito, e depositarle, nei termini di cui sopra e in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale del Comune di Capaccio Paestum.

Il Responsabile Area P.O.
Ing. Christian FRANCO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 14 del 8 Febbraio 2021

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI FORIO

Città Metropolitana di Napoli

Stazione di cura, soggiorno e turismo estiva ed invernale

PROT.N. 2065 DEL 18/01/2021

Spett.le
Bollettino ufficiale Regione Campania
Via S.Lucia, 81
80132 NAPOLI

OGGETTO: COMUNE DI FORIO(NA) C.F. 83000990636. AVVISO DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.), DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI E DELLA DECISIONE FINALE SULLA VAS.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO,

Vista la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.
Visto il Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4.08.2011.

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 29/12/2020 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Forio, completo degli Studi Specialistici (geologico-sismico, agropedologico, Storico-Archeologico, Zonizzazione acustica), Valutazione Ambientale Strategica Integrata con la Valutazione di Incidenza, Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, Atti di Programmazione degli Interventi, ai sensi dell'art. 25 c. 1 della L.R. 16/2004 e dell'art. 3 c. 5 del Regolamento di Attuazione n.5/2011. Il Piano approvato unitamente alla richiamata delibera consiliare n. 33 del 29/12/2020, al parere motivato dell'Autorità Procedente, corredato di Dichiarazione di Sintesi e dalle Misure adottate in merito al monitoraggio, è pubblicato sul sito web del Comune all'indirizzo: https://www.comuneforio.it/forio/ ed è depositato, per la libera visione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Forio (NA) - Via G. Genovino - 80075 Forio. Ai sensi dell'art.3, comma 7, del Regolamento Regionale n. 5/2011, il Piano approvato è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente AVVISO.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Marco Raia

COMUNE DI NAPOLI – C.F. 80014890638 – Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, in sottozona Bb, per un'area compresa tra via Rea (già cupa Pironti) e via Censi dell'Arco nel quartiere Ponticelli

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta comunale n. 490 del 30.12.2020 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, presentato dalla società G.O. Immobiliare e Gestioni s.r.l., ai sensi dell'art. 26 e 27 della LRC 16/2004 e degli artt. 31 e 33 delle Norme di attuazione della variante al PRG approvata con DPGRC 323/2004, per un'area compresa tra via Rea (già cupa Pironti) e via Censi dell'Arco, nel quartiere Ponticelli.

Gli elaborati saranno pubblicati sul sito del Comune www.comune.napoli.it/urbana per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Nel suddetto periodo gli atti rimarranno, comunque, a libera visione del pubblico presso gli uffici del Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa siti in via Diocleziano 330, secondo piano, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Durante il periodo di pubblicazione degli atti chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle utilizzando una delle seguenti modalità:
a) nota al protocollo generale dell'Ente sito in Piazza Municipio – Palazzo san Giacomo – che ne rilascerà ricevuta (in duplice copia);
b) nota a mezzo PEC all'indirizzo: urbanistica.attuativa@pec.comune.napoli.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA
arch. Massimo Santoro

OGGETTO: COMUNE DI POSITANO (SA) VIA G. MARCONI,111 - 84017 – P. IVA 00232340653. AVVISO DI DEPOSITO DI VARIANTE PUNTUALE AL PRG VIGENTE DEL COMUNE DI POSITANO (SA)

COMUNE DI POSITANO
Provincia di Salerno

AVVISO DI DEPOSITO ATTI URBANISTICI
IL RESPONSABILE DI SETTORE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale di Positano n. 44 del 29.12.2020 è stato approvato il progetto preliminare denominato "***Intervento per la realizzazione di un opera di pubblico interesse con parcheggio, attrezzature scolastiche e verde pubblico attrezzato in località Montepertuso***" che rappresenta adozione di puntuale variante urbanistica al PRG vigente, in applicazione al combinato disposto di cui agli art. 19 comma 2 del DPR 327/2001 e s.m.i., art. 23 comma 5bis del Dlgs. 50/2016 e s.m.i. e degli art. 3, 4, 5 del Regolamento di Attuazione per il governo del territorio n° 5/2011 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che gli atti progettuali inerenti la variante puntuale al PRG vigente, costituiti da Relazione illustrativa, Relazione tecnica, studio di prefattibilità ambientale, Accertamenti ed indagini preliminary, Planimetrie ed elaborati grafici e Piano particellare d'esproprio preliminare , saranno depositati presso l'Ufficio del Settore Tecnico LL.PP. e Pianificazione del Comune di Positano, sito alla Via G. Marconi 111 di Positano alla libera visione del pubblico per 30 gg. naturali, utili e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., previa richiesta scritta da inviarsi esclusivamente mezzo PEC al seguente indirizzo lavori.pubblici@pec.comunedipositano.it. Stante l'emergenza in atto da Covid-19 e le connesse misure di sicurezza, di contrasto e contenimento, le richieste saranno evase con specifico appuntamento fissato sempre mezzo PEC, nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12,30, con intervalli di visione non superiori ad un ora.

- Oltre che presso gli uffici del Settore Tecnico Comunale LL.PP. e Pianificazione, tutta la documentazione è visionabile e scaricabile in formato digitale PDF anche sul sito Web del comune all'indirizzo www.comune.positano.sa.it - Avvisi
- Che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione di variante puntuale al PRG in argomento sara pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Positano contestualmente alla pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Web del comune all'indirizzo sopraindicato
- Che durante il periodo di deposito degli Atti, chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare, entro il medesimo termine di 30 giorni, eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Positano (anche via pec a protocollo@pec.comunedipositano.it) indirizzata al Responsabile del Procedimento ing. Raffaele Fata, cui fare riferimento anche per eventuali chiarimenti. Le osservazioni presentate oltre il predetto termine dei 30 giorni non saranno prese in considerazione.

Il Responsabile di Settore Tecnico
Servizio Pianificazione
Ing. Raffaele Fata

COMUNE DI PRESENZANO (Provincia di Caserta) CF 80009190614

Oggetto: AVVISO, ai sensi della L. R. n 16/2004, del Regolamento n. 5/2011 art. 3 comma 2, e dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., di deposito degli atti inerenti "La Variante al Piano Urbanistico Comunale" e la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di incidenza – Amministrazione Procedente: Comune di Presenzano, via S. Rocco – 81050 Presenzano (CE).

Si comunica che, ai fini degli adempimenti previsti dal Regolamento di Attuazione n.5 del 04.08.2011 e della "consultazione" prevista dall'articolo 14 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la Variante al Piano Urbanistico Comunale, il relativo Rapporto Ambientale integrato con gli Studi di incidenza, ai fini della procedura di Valutazione di incidenza e la Sintesi Non Tecnica, adottati con Delibera di Giunta Comunale n.08 del 26/01/2021 sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria del Comune e sono consultabili sul sito web dell'Amministrazione procedente www.comune.presenzano.ce.it - i citati atti sono altresì depositati per la libera consultazione presso:

L' AUTORITA' COMPETENTE per la VAS – Comune di Presenzano, Ufficio VAS Via San Rocco, 81050 Presenzano, tel. 0823/989055 con il seguente orario da Lunedì a Venerdì orario di apertura uffici – indirizzo e-mail: ufficiotecnico@comune.ce.it. Si da atto che l'adozione della Variante al PUC scattano le misure di salvaguardia.

Gli atti rimarranno depositati presso le citate sedi per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. Durante tale periodo chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni potranno essere inviate sia all'Autorità Competente per la VAS, che all'Amministrazione procedente, agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto "Osservazioni alla Variante al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Presenzano".

Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, , nei 30 (trenta) giorni sopra citati, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 al Protocollo Generale della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

Il Sindaco – Avv. Andrea Maccarelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Vista la delibera di Giunta Comunale n. 65 del 21/03/2018 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A52, A53, A54 e A55" Angela Di Guida, Nicolina Di Guida, Giorgio Di Guida e Monica Di Guida ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.. Dato atto che in merito al suddetto strumento urbanistico attuativo sono state espletate tutte le procedure previste per legge sia per la fase di adozione che per la fase di approvazione.
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 14 del 25/01/2021 di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A52, A53, A54 e A55" Angela Di Guida, Nicolina Di Guida, Giorgio Di Guida e Monica Di Guida.
Visto l'art. 27 comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004;
Visto l'art. 10 comma 6 del Regolamento di attuazione per ilo Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5;
Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000
Il Dirigente dell'Area Tecnica
RENDE NOTO
L'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A52, A53, A54 e A55" Angela Di Guida, Nicolina Di Guida, Giorgio Di Guida e Monica Di Guida.
Dispone la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.CAMPANIA.
Da atto che ai sensi dell'art.27, comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 e dell'art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A52, A53, A54 e A55" Angela Di Guida, Nicolina Di Guida, Giorgio Di Guida e Monica Di Guida entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.
Il Dirigente dell'Area Tecnica
Geom. Luciano Pianese

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Vista la delibera di Giunta Comunale n. 138 del 18/07/2018 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A03” Battista Giuseppina ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.. Dato atto che in merito al suddetto strumento urbanistico attuativo sono state espletate tutte le procedure previste per legge sia per la fase di adozione che per la fase di approvazione.
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 13 del 20/01/2021 di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A03” Battista Giuseppina.
Visto l’art. 27 comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004;
Visto l’art. 10 comma 6 del Regolamento di attuazione per ilo Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5;
Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000
Il Dirigente dell’Area Tecnica
RENDE NOTO
L’approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A03” Battista Giuseppina.
Dispone la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.CAMPANIA.
Da atto che ai sensi dell’art.27, comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 e dell’art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A03” Battista Giuseppina entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.
Il Dirigente dell’Area Tecnica
Geom. Luciano Pianese

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Vista la delibera di Giunta Comunale n. 137 del 18/07/2018 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A06” Battista Giuseppina e Innarella Rosalia ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.. Dato atto che in merito al suddetto strumento urbanistico attuativo sono state espletate tutte le procedure previste per legge sia per la fase di adozione che per la fase di approvazione.
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 12 del 20/01/2021 di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A06” Battista Giuseppina e Innarella Rosalia .
Visto l’art. 27 comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004;
Visto l’art. 10 comma 6 del Regolamento di attuazione per ilo Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5;
Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000
Il Dirigente dell’Area Tecnica
RENDE NOTO
L’approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A06” Battista Giuseppina e Innarella Rosalia .
Dispone la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.CAMPANIA.
Da atto che ai sensi dell’art.27, comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 e dell’art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A06” Battista Giuseppina e Innarella Rosalia entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.
Il Dirigente dell’Area Tecnica
Geom. Luciano Pianese

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Vista la delibera di Giunta Comunale n. 136 del 18/07/2018 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A03” Battista Giuseppina e Pagano Annarita ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.. Dato atto che in merito al suddetto strumento urbanistico attuativo sono state espletate tutte le procedure previste per legge sia per la fase di adozione che per la fase di approvazione.
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 11 del 20/01/2021 di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A03” Battista Giuseppina e Pagano Annarita .
Visto l’art. 27 comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004;
Visto l’art. 10 comma 6 del Regolamento di attuazione per ilo Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5;
Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000
Il Dirigente dell’Area Tecnica
RENDE NOTO
L’approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A03” Battista Giuseppina e Pagano Annarita
Dispone la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.CAMPANIA.
Da atto che ai sensi dell’art.27, comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 e dell’art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A03” Battista Giuseppina e Pagano Annarita entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.
Il Dirigente dell’Area Tecnica
Geom. Luciano Pianese

ISTANZA PUBBLICAZIONE SUL BURC

Il sottocritto Avv. Francesco Curcio Gargiulo con studio in Portici (NA) alla via Amendola,1 C.F. CRCFNC66E14F839M, nella qualità di procuratore e difensore delle Sigg.re Vaccaro Anna, nata a Napoli il 03/07/1958, e Vaccaro Patrizia, nata a Napoli il 05/03/1962

PREMETTE

-Che nella sua predetta qualità ha provveduto a depositare presso il Tribunale di Napoli ricorso per usucapione ex art. 1159-bis c.c. ed art. 3 l. 346/76;
-Che il ricorso è stato iscritto al numero di R.G. 25218/2020 ed assegnato alla VI Sezione Civile del Tribunale di Napoli G.I. Dott.ssa Roberta De Luca;
-Che con provvedimento reso in data 08/01/2021 il G.I. disponeva che parte ricorrente provveda all'affissione dell'istanza per giorni 90 nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
-Che lo scrivente, nella sua qualità intende dare seguito alla disposizione resa dal G.I.
Tanto premesso

CHIEDE

Che il Bollettino Ufficiale della Regione Campania Voglia provvedere alla pubblicazione del ricorso e pedissequo provvedimento reso dal Tribunale di Napoli, con indicazione della possibilità di proporre opposizione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l. 346/76. Allega alla presente copia conforme del ricorso e pedissequo provvedimento reso dal G.I.

Portici, 21/01/2021

Avv. Francesco Curcio Gargiulo

CRCFNC66E14F839M/7420059500094472.SryuwUCWeLfPqSyJdQNEUPKUaXo=

Firmato digitalmente da CRCFNC66E14F839M/7420059500094472.SryuwUCWeLfPqSyJdQNEUPKUaXo=
Data: 2021.02.08 13:23:53 +01'00'

TRIBUNALE DI NAPOLI

SESTA SEZIONE CIVILE

PROC. N. 25218/2020 R.G.A.C.

Il giudice, letto il ricorso;
visto il decreto di assegnazione;
letti gli artt. 1159 *bis* c.c. e 3 della legge 346/1976;

DISPONE

che parte ricorrente provveda, entro la data del 15.02.2021, all'affissione dell'istanza, per novanta giorni, nell'albo del Comune di Napoli ed nell'albo del Tribunale di Napoli, con indicazione della possibilità di proporre opposizione, ai sensi dell'art. 3, III comma, della legge 346/76, entro il termine di novanta giorni dalla scadenza del termine di affissione;

DISPONE

che parte ricorrente provveda, entro il termine di quindici giorni dalla data di affissione negli albi, alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (a seguito dell'abrogazione dei Fogli degli annunci legali della provincia), indicando che chiunque vi abbia interesse potrà proporre opposizione nel termine di novanta giorni dalla scadenza del termine di affissione o dalla data di notifica;

DISPONE

che parte ricorrente notifichi, almeno novanta giorni prima della data di udienza, il ricorso introduttivo ed il presente decreto di fissazione dell'udienza a coloro che, nei registri immobiliari, risultano essere formalmente gli intestatari dei beni o ai loro successori *ab intestato* da individuarsi, in mancanza di denuncia di successione, tramite l'acquisizione dei certificati di stato di famiglia dei predetti intestatari, così come prescritto dall'art. 3 della legge n. 346/1976, nonché a tutti i soggetti che nei venti anni precedenti abbiamo trascritto nei confronti del ricorrente o dei suoi danti causa una

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda giudiziale avente ad oggetto l'accertamento della proprietà o di altro diritto reale di godimento sui medesimi fondi, con indicazione della possibilità di proporre opposizione, ai sensi dell'art. 3, III comma, della legge 346/76 entro il termine di novanta giorni dal perfezionamento della notifica;

FISSA

per la comparizione delle parti dinnanzi a sé l'udienza del 9 novembre 2021, ore 10:00;

ONERA

parte ricorrente a raccogliere le dichiarazioni attestanti l'intervenuta pubblicazione, depositandone copia nel fascicolo telematico;

INVITA

parte ricorrente a dedurre circa l'avvenuta indicazione, nel ricorso ed ai sensi dell'art. 3, I comma, della legge 346/76, delle prove del possesso e dell'avvenuta utilizzazione del fondo, in concreto, per l'esercizio di attività agraria (cfr Cass. civ., sent. n. 8778 del 13.04.2010; Cass. civ., ord. n. 20451 del 28.08.2017).

Si comunichi.

Napoli, 08/01/2021.

Il giudice

(dott.ssa Roberta De Luca)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI
RICORSO PER USUCAPIONE EX ART 1159 BIS C.C. ED ART. 3 L. 346/1976

PER

La Sig.ra Anna Vaccaro nata a Napoli il 3/07/1958 ed ivi residente alla via Anna Magnani n.1 C.F. VCCNNA58L43F839E, elettivamente domiciliata in Portici (NA) alla via Amendola, 1 presso lo studio dell'avv. Francesco Curcio Gargiulo C.F. CRCFNC66E14F839M, che la rappresenta e difende giusta mandato a margine del presente atto e che dichiara di voler ricevere le comunicazioni di cancelleria e di legge alla seguente casella pecfrancescocurciogargiulo@avvocatinapoli.legalmail.it

E

La Sig.ra Patrizia Vaccaro nata a Napoli il 5/03/1962 ed ivi residente alla via Antonio Labriola, 200 is. 9 sc. E int. 8 C.F. VCCPRZ62C45F839W. Elettivamente domiciliata in Portici (NA) alla via Amendola, 1 presso lo studio dell'avv. Francesco Curcio Gargiulo C.F. CRCFNC66E14F839M, che la rappresenta e difende giusta mandato a margine del presente atto e che dichiara di voler ricevere le comunicazioni di cancelleria e di legge alla seguente casella pecfrancescocurciogargiulo@avvocatinapoli.legalmail.it

CONTRO

Il Sig. Guido Vaccaro nato a Napoli il 27/10/1959 e residente ad Occhieppo Superiore (BI) alla via Marconi n.18 C.F. VCCGDU59R27F839R

E

Il Sig. Vincenzo Vaccaro nato a Napoli il 15/09/1963 ed ivi residente alla via Anna Magnani n.9 C.F. VCCVCN63P15F839J

E

Il Sig. Pasquale Vaccaro nato a Napoli il 17/05/1967 e residente in Ercolano (NA) alla via Farina n.236 C.F. VCCPQL67E17F839Q

E

La Sig.ra Carmela Vaccaro nata a Napoli il 11/05/1965 e residente in Arzano (NA) alla via Barletta n. 17 C.F. VCCCML65E51F839A

PREMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che il terreno che si intende usucapire è di classe frutteto, iscritto al foglio 1 p.lle 627 (di are 06.53) e 628 (di are 06.54) con reddito agrario di Euro 14,85 e reddito dominicale di Euro 30,38;
- Che in data 6/12/1993 tale terreno è stato acquistato dalla Sig.ra Fanzini Raffaela, nata a Napoli il 7/11/1930 ed ivi residente alla via Monte Rosa is. 5 C.F. FNZRFL30S47F839W, con atto di compravendita rep. N. 8023 e racc. n. 6647 e che, pertanto, il terreno di cui sopra è catastalmente intestato ad essa Fanzini Raffaela;
- Che la Sig.ra Fanzini Raffaela è deceduta a Napoli il 3/05/2013;
- Che i Sigg.ri Vaccaro Guido, Vaccaro Vincenzo, Vaccaro Pasquale, Vaccaro Carmela, Vaccaro Anna e Vaccaro Patrizia sono figli della defunta Fanzini Raffaela;
- Che le istanti ancor prima della morte della madre e comunque da oltre quindici anni sono nel possesso continuato, ininterrotto, pacifico, non violento e non clandestino del terreno di classe frutteto, iscritto al foglio 1 p.lle 627 (di are 06.53) e 628 (di are 06.54). Infatti, sin dal momento del predetto acquisto, le Sigg.re Vaccaro Anna e Patrizia hanno mantenuto il su menzionato terreno agricolo in stato di buona conservazione, provvedendo alla manutenzione e coltivazione dello stesso, supportandone tutti i costi e raccogliendone i frutti;
- Che, pertanto, la ormai defunta Fanzini Raffaela ed alla sua morte anche i figli Sigg.ri Vaccaro Guido, Vaccaro Vincenzo, Vaccaro Pasquale e Vaccaro Carmela si sono sempre disinteressata del terreno di classe frutteto di cui sopra, non accampando mai alcun diritto sul medesimo;
- Che il predetto fondo ha un reddito dominicale inferiore a quello previsto dall'art. 2 della l. n. 346/1976;
- Che le istanti hanno interesse a far accertare e dichiarare l'avvenuta acquisizione del diritto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprietà per usucapione ed intendono all'uopo presentare ricorso ex l. 346/1976 e, ricorrendone gli estremi, ex art. 1159 bis c.c. ;

Tutto ciò premesso, le istanti come sopra rappresentate difese e domiciliate

RICORRONO

All'Ill.mo Tribunale di Napoli affinchè Voglia, ai sensi dell'art. 1159 bis c.c. e della L. 346/76, dichiarare l'avvenuta usucapione del fondo descritto in premessa in loro favore, riconoscendo in capo alla Sig.ra Vaccaro Anna l'acquisizione del diritto di proprietà per usucapione sulla p.lla 627 (di are 06.53) ed in capo alla Sig.ra Vaccaro Patrizia l'acquisizione del diritto di proprietà per usucapione sulla p.lla 628 (di are 06.54) , ordinando altresì al competente Conservatore dei Registri Immobiliari la trascrizione dell'emanando provvedimento ed autorizzando le ricorrenti a notificare copia del presente ricorso e dell'emanando decreto agli eredi della Sig.ra Fanzini Raffaela.

Si allegano i seguenti documenti:

- copia del certificato di morte della Sig.ra Fanzini Raffaela;
- copia della visura catastale;
-copia della mappa catastale.

Salvezze illimitate.

Avv. Francesco Curcio Gargiulo

CRCFNC66E14F839M/7420059500094472.SryuwUCWeLfPqSyJdQNEUPKUaXo=

Firmato digitalmente da CRCFNC66E14F839M/7420059500094472.SryuwUCWeLfPqSyJdQNEUPKUaXo=
Data: 2020.11.24 11:10:07 +01'00'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato digitalmente da
Vincenzo Buonocore
CN = Buonocore Vincenzo
C = IT

Prot. n. 1009

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

Bollo da € 16,00
assolto su originale

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 22.01.2021

da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: Applicazione dell'art. 182 comma 2 del dl n. . 34/2020 , così come convertito dalla legge di conversione del 17 luglio 2020, n. 77e ss.mm.ii., per il rinnovo delle concessioni demaniali n. 3 del 07.06.2012 e n. 30 del 21.06.2011, intestate al Comune di Positano.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 991 del 21.01.2021, relativa alla richiesta di rinnovo delle concessioni n. 3 del 07.06.2012 per mantenere, sulla Spiaggia Grande di Positano, passeggiata, usi tecnici, usi connessi alla destinazione turistico-ricreativa – peschereccia, cabine da pesca, usi tecnici e condotta sottomarina, bagni pubblici, e n. 30 del 21.06.2011 per mantenere un arenile con aiuole, tubazione di adduzione acqua alle docce (ml. 32,50) e piattaforma docce (mq. 2,66), denominato "Lido Positano";
VISTO il regolamento approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008, contenente le norme per il funzionamento dell'Ufficio Demanio;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo ed in particolare l'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 ed in particolare i commi 682 e 683 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2109 -2021", con il quale è stata estesa per anni 15, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della stessa legge, la durata delle concessioni disciplinate dal comma 1 dell'art. 01 del D.L. 5 ottobre 1993 n. 400, convertito con modificazioni della legge 4.12.1993 n. 494, vigenti alla entrata in vigore della legge medesima, per le quali fosse in atto la proroga di cui alla legge n. 25/2010 e ss.mm.ii.;
CONSIDERATO che le citate concessioni sono successive alla citata legge, e tuttavia trova applicazione ad esse l'art. 182 comma 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19». (Testo coordinato pubblicato nel S.O. n. 25/L alla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020) (GU Serie Generale n.189 del 29-07-2020 -Suppl. Ordinario n. 26) che dispone –tra l'altro - Fermo restando quanto disposto nei riguardi dei concessionari dall'articolo 1, commi 682 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018,n.145, per le necessita' di rilancio del settore turistico e al fine di contenere i danni diretti e indiretti, causati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le amministrazioni competenti non possono avviare o proseguire, a carico dei concessionari che intendono proseguire la propria attivita' mediante l'uso di beni del demanio marittimo, lacuale e fluviale, i procedimenti amministrativi per la devoluzione delle opere non amovibili, di cui all'articolo 49 del codice della navigazione, per il rilascio o per l'assegnazione, con procedure di evidenza pubblica, delle aree oggetto di concessione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto;
VALUTATO dunque di dover dare atto della perdurante vigenza delle citate concessioni, almeno nei limiti dell'atto previsto dalla legge 88/2001 per un periodo esennale per la certezza delle situazioni giuridiche;

RENDE NOTO

che il Comune di Positano, con istanza assunta al prot. n. 991 del 21.01.2021, ha chiesto il rinnovo delle concessioni n. 3 del 07.06.2012 per mantenere, sulla Spiaggia Grande di Positano, passeggiata, usi tecnici, usi connessi alla destinazione turistico-ricreativa – peschereccia, cabine da pesca, usi tecnici e

condotta sottomarina, bagni pubblici, e n. 30 del 21.06.2011 per mantenere un arenile con aiuole, tubazione di adduzione acqua alle docce (ml. 32,50) e piattaforma docce (mq. 2,66), denominato “Lido Positano”;

In applicazione del disposto dell’art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell’art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all’albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l’avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .
In particolare la presente procedura è attivata ai sensi dell’art. 182 comma 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 al solo fine di dare atto della perdurante vigenza delle citate concessioni, almeno nei limiti dell’atto previsto dalla legge 88/2001 per un periodo esennale, per la certezza delle situazioni giuridiche .

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall’ordinamento, presso l’Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Positano , 22.01.2021

Il Responsabile dell’area
delle attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Avviso relativo all'Adozione, ai sensi dell'art. 68, comma 4-bis del D.Lgs 152/2006, "Proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani Stralcio relativi all'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di bacino Liri, Garigliano e Volturno, dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele".

Si rende noto che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale, il 15 dicembre 2020, a seguito del parere favorevole della Conferenza Operativa, ha adottato, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del d.Lgs 152/2006, le proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico relativamente ai comuni di cui ai seguenti Piani:

Piano Stralcio Assetto Idrogeologico ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno

Comune di Paduli (BN) località Ignazia-Taverna - Pianella e corsi d'acqua del territorio comunale - Decreto n.685/2020; Comune di San Giorgio La Molara (BN) località C.da Golia - Decreto n. 684/2020; Comune di Solopaca (BN) - Decreto n. 686/2020; Comune di Caserta località Tuoro/ Santa Barbara - Decreto n. 688/2020;

Piano Stralcio Assetto Idrogeologico ex Autorità di Bacino della Campania Centrale

Comune di Quarto (NA) località Via Spinelli 10 - Decreto n. 698/2020; Comune di Massa Lubrense (NA) località Via Scola - Decreto n. 696/2020; Comune di Monte di Procida (NA) località Via Panoramica n. 159 - Decreto n.697/2020; Comune di Sant'Agnello (NA) località Via Privata Rubinacci - Decreto n. 700/2020; Comune di Lauro (AV) località San Giovanni del Palco-Decreto n. 695/2020.

Piano Stralcio Assetto Idrogeologico ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Comune di Tramonti (SA) località Via Toriello Frazione Cesarano - Decreto n. 689/2020; Comune di Ispani (SA) località Fraz. Capitello - Decreto n. 690/2020; Comune di Salerno località S. Eustachio fg 31 nn 1677/1680- Decreto n. 687/2020.

Per eventuali osservazioni, da presentarsi secondo le modalità indicate nei succitati decreti, gli elaborati possono essere consultati sul sito www.distrettoappenninomeridionale.it nella sezione Piani Stralcio e Varianti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Avviso relativo all'Adozione, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del d.Lgs. 152/2006 e s.m.i. delle Varianti Piani Stralcio relativi all'Assetto Idrogeologico, dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Si rende noto che la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presieduta dal Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - on. Roberto Morassut nella seduta del 11 novembre 2019., ha adottato, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68, co.7 del d.Lgs. 152/20015 e s.m.i., le Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le Delibere di seguito riportate:

Delibera 2.5 del 11/11/2019

Presa d'atto della vigenza della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dei bacini di competenza della soppressa Autorità di bacino della Campania Centrale (Unit of Management Sarno e Nord Occidentale) e adozione, ai soli fini della regolarizzazione formale, per la successiva approvazione con DPCM ai sensi dell'art. 57 del Decreto Legislativo 152/2006, nei Comuni di Castel San Giorgio (SA), fraz. Aiello, Pollena Trocchia (NA) loc. porzione ter. Com, Tufino, Cava alla Via Epitaffio, Monte di Procida (NA) loc. Via Torregaveta, Sirignano (loc. Tagliata), Montoro (AV) loc. Madonnelle alla frazione Piano, Gragnano (NA) loc. Via Cupa Perillo, Napoli loc. Via Tito Livio, Napoli loc. Via Marechiaro n. 88bis, Napoli loc. Via Pisani, Torre del Greco (NA).

Delibera 2.6 del 11/11/2019

Presa d'atto della vigenza della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana – erosione costiera dei bacini di competenza della soppressa Autorità di bacino della Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele (Unit Managment Destra Sele, Sinistra Sele e Sele) e adozione, ai soli fini della regolarizzazione formale, per la successiva approvazione con DPCM ai sensi dell'art. 57 del Decreto Legislativo 152/2006, nei comuni di Ravello, loc. S. Pietro; Pellezzano, loc. Coperchia – Meca; Montecorvino Rovella, loc. Via Lazio-San Lazzaro e loc. Votraci; Furore, loc. Pedata; Salerno, loc. Monticelli; Castel San Lorenzo, loc. Vallone Pulcino; Sant'Angelo Le Fratte, loc. Cava di calcare in località Tuoppo; Pollica, loc. Lesche e del Testo Unico recante "Norme di Attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici regionali in Destra e Sinistra Sele ed Interregionale del fiume Sele.

Copia degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it. nella sezione Piani Stralcio e Varianti.

Oggetto: Campania Futura srl - Part. IVA 07583871210

Avviso XIV corso di formazione per MAESTRO DI SCI ALPINO Standard Professionale e Formativo approvato con D.D. n. 1015 del 19/11/2020 ai sensi della D.G.R. n. 223/2014

AVVISO PUBBLICO

L'Agenzia Formativa: "**Campania Futura srl**" avente sede legale ed operativa nel comune di Napoli, alla via Vicinale S. Maria del Pianto – Torre 5 – c.a.p. 80143, Codice Fiscale e Partita IVA 07583871210 – Accreditamento regionale 2130/10/13

VISTI

- **la Legge 8 marzo 1991, n. 81 e s.m.i.,** recante: "*Legge-quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina*";
- **la Legge 24 dicembre 2003, n° 363 e s.m.i.,** recante: "*Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali*";
- **la legge regionale 23 febbraio 2012, n. 4,** recante: "Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci";
- **la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i.,** recante: "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", in particolare l'art.4, dal comma 51 al comma 68, dettante i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
- **il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13,** recante: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giungo 2012, n. 92";
- **il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015,** recante: "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13";
- **il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 8 gennaio 2018,** recante: "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. (G.U. 25.01.2018, n. 20)";
- **la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14,** recante: "*Testo unico della normativa della*

Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";

- **il Regolamento regionale 2 aprile 2010 n. 9** (Regolamento di attuazione di cui alla Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale), approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 89 del 2 aprile 2010, come modificato dal Regolamento n. 7 del 18/09/2018 (vigente *ratione temporis* alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico);
- **la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22 luglio** 2013 e ss.mm.ii. di approvazione del "*Modello operativo di Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27 giugno 2014**, di approvazione degli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione*" per la "*definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23 dicembre 2015**, di approvazione degli "*Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28 giugno 2016**, di approvazione del "*Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 449 del 12 luglio 2017,** di approvazione del "*Disciplinare per lo svolgimento degli Esami finali dei Percorsi formativi finanziati ed autofinanziati*";
- **il Decreto Dirigenziale n. 687 del 03/09/2014** (B.U.R.C. n. 64 del 15/09/2014) di approvazione dello Standard professionale della Qualificazione di: "*Maestro di sci alpino*";
- **il Decreto Dirigenziale n. 20 del 22/01/2018** (B.U.R.C. n. 6 del 22/01/2018) di approvazione del "*Manuale operativo per il funzionamento delle commissioni di esame finale in esito a percorsi formali - finanziati e autofinanziati - rivolti al conseguimento di un certificato di qualificazione professionale di cui al repertorio regionale delle qualificazioni*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018** approva le "Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";
- **il Regolamento Delegato 2019/907 (UE) del 14 marzo 2019**
- **Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019** di "Approvazione dei manuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al repertorio regionale dei titoli e delle qualificazioni della Regione Campania"
- **il Decreto Dirigenziale n. 1131 del 04/11/2019** di approvazione "*Manuale operativo per la formazione professionale autofinanziata e relativa modulistica"*
- **il Decreto Dirigenziale n. 194 del 04/03/2020** di approvazione *"Manuale Operativo per la Formazione Professionale Autofinanziata e relativa Modulistica"*
- **il Decreto Dirigenziale n. 1015 del 19/11/2020** Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni Professionali ex Deliberazione Di G.R. N.223 Del 27.06.2014 - *Approvazione schede Aggiornate descrittive di Standard professionale e formativo per N. 2 Qualificazioni Appartenenti al Settore Economico Professionale 21 - Servizi di Attività Ricreative e Sportive*.

con la collaborazione del **COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI CAMPANIA,** intende organizzare l'***XIV*** corso di formazione per **MAESTRO DI SCI ALPINO Standard Professionale e Formativo approvato con D.D. n. 1015 del 19/11/2020 ai sensi della D.G.R. n. 223/2014** – Accreditamento Ente con decreto n° 88 del 20/05/2014.

FINALITA':
Il corso per il conseguimento dell'idoneità **all'insegnamento dello sci nelle discipline alpine ha lo scopo di formare figure professionali ai sensi della Legge Regionale.**

STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO:
Il corso prevede una prova selettiva attitudinale, avrà una durata di 600 ore, in 90 giorni e sarà suddiviso in:

1 - Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci
2 - Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino
3 - Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino

Il progetto formativo sarà articolato in più fasi/moduli che si svolgeranno nell'anno 2021/22. Nelle **600 ore** sarà previsto uno **stage della durata di 48 ore**, da svolgersi presso una scuola di sci, regolarmente autorizzata e riconosciuta, con le modalità definite in sede di adozione del progetto formativo ed un numero di ore di lezioni da svolgersi in montagna.
Il progetto formativo prevede anche apposite norme regolamentari e disciplinari di comportamento degli allievi. L'ente si avvarrà della collaborazione di istruttori nazionali nonché di docenti specifici per ogni singolo modulo e verranno adottati i testi ufficiali per l'insegnamento editi dalla FISI. Così come stabilito dalla Legge Quadro 81/91 e Legge Regionale n° 4 del 23 Febbraio 2012.

- **Sezione 1 REQUISITI PER L' ISCRIZIONE**

Alla prova di selezione possono accedere coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ aver compiuto la maggiore età entro e non oltre il giorno fissato per il termine della presentazione della domanda di iscrizione alla selezione
- ✓ aver assolto l'obbligo scolastico, ossia aver conseguito la promozione nella 2^ Classe degli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° Grado, oppure se provenienti da stati esteri, un titolo di studio equipollente*;*
- ✓ possedere la cittadinanza italiana o di altro stato membro della Comunità Economica Europea;
- ✓ non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea dall'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- ✓ Essere in possesso del certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da Centro Medico Sportivo o da Centro medico convenzionato ASL;
- ✓ Essere in possesso polizza assicurativa RCT valida per i giorni delle prove di selezione. I tesserati FISI per l'anno 2021 non sono obbligati ad altra assicurazione;
- ✓ avere effettuato il versamento della quota di iscrizione alle prove selettive pari a € 300,00 (euro trecento/00), ridotto a € 250,00 (euro duecentocinquanta/00) per i residenti in Campania da almeno 12 mesi.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza sarà oggetto di verifica attraverso un test di ingresso che sarà conservato agli atti dell'Agenzia Formativa erogatrice del percorso formativo.

- **Sezione 2 ADEMPIMENTI PER L' ISCRIZIONE**

La domanda di partecipazione alle prove selettive redatta esclusivamente sul modello prestampato come da schema riportato sul presente avviso (All.1) dovrà essere trasmesso **entro e non oltre il giorno 11-03-2021 ad esclusivo rischio del mittente.**

La domanda può essere presentata con le seguenti modalità:
- **a mezzo raccomandata A.R. con avviso di ricevimento**, indirizzata a Campania Futura srl – Via Vicinale Santa Maria del Pianto n. 28-Torre 5- Napoli 80143
- **a mano** presso la sede di Campania Futura srl–Via Vicinale Santa Maria del Pianto n. 28 -Torre 5 - Napoli 80143, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00. Contatti: tel. 081281507 0817871438 – 3348817486 – email segreteria@campaniafutura.com
- **a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo campaniafutura@pec.it

L'Ente non si assume alcuna responsabilità per il mancato o tardivo ricevimento della domanda di partecipazione, dovuto a disguidi postali, fatti imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore. Per il rispetto del termine predetto farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante la raccomandata A/R.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia firmata fronte/retro del documento di identità personale in corso di validità e della tessera riportante il codice fiscale;
2. Copia certificato medico d'idoneità all'attività sportiva agonistica dello sci alpino in originale ed in corso di validità alla data delle prove selettive. La certificazione dovrà essere rilasciata dall' Azienda Sanitaria territorialmente competente o da un Centro di Medicina dello Sport;
3. Copia assicurazione RCT valida per i giorni della selezione;
4. Per i tesserati FISI, copia fronte retro della tessera FISI valida per il 2021;
5. Copia del titolo di studio in possesso;
6. Modulo informativa Privacy firmato (All.2);
7. Attestazione di versamento della quota di iscrizione alla sola prova di selezione da versare all'atto della presentazione della domanda a titolo di concorso nelle spese pari a **euro 300,00 per i non residenti** nella Regione Campania **e 250,00 euro per i residenti** nella Regione Campania, da versare sul conto corrente intestato a:

CAMPANIA FUTURA SRL
banca: BCC – Banca di Credito Cooperativo – Via Cervantes - Napoli
CODICE IBAN: IT 98 E 0711003400000000006426
CAUSALE VERSAMENTO: COGNOME NOME PARTEICPANTE – SELEZIONE MAESTRO DI SCI CAMPANIA 2021
Le domande incomplete, mancanti di una delle documentazioni richieste, e prive della ricevuta di pagamento (del bonifico in originale) non verranno prese in considerazione. **Tale versamento non sarà comunque rimborsabile in caso di non presentazione alla prova selettiva o esito negativo della stessa. La domanda presentata per la prova di selezione è valida esclusivamente per la sola sessione a cui la stessa si riferisce. Non si accettano iscrizioni sul posto delle prove.**

- **Sezione 3 REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DEL CORSO**

Il corso avrà inizio solo se si raggiungerà il numero minimo di 8 partecipanti. Ove mai, detto numero non dovesse essere raggiunto, il superamento della prova selettiva verrà ritenuto valido per il successivo bando.

- **Sezione 4 QUOTA di PARTECIPAZIONE AL CORSO**

A carico dei partecipanti sono: i costi relativi al vitto, alloggio, ai viaggi, skipass e ai consumi didattici, copertura assicurativa ed equipaggiamento (divise, libri di testo, BLSD.)

La quota di partecipazione al corso è determinata in **€. 5.600,00**. Per i residenti in **Campania** da più di 3 anni la quota del corso è fissata in **€ 5.100,00**. Le modalità e condizioni di pagamento sono così

determinate:

- ***50% all'atto di iscrizione al corso;***
- ***Saldo entro il raggiungimento del 50% delle ore del corso (300 ore);***

- **Sezione 5 CALENDARIO PROVE DI SELEZIONE**

Le Prove selettive si terranno nei giorni 16-17-18 Marzo 2021, presso il Comprensorio Sciistico dell'Alto Sangro-Roccaraso. La destinazione definitiva verrà comunicata ai partecipanti alla selezione mediante comunicazione scritta.

Per le procedure di accreditamento, i partecipanti dovranno presentarsi inderogabilmente, il giorno precedente l'inizio delle selezioni, in quanto dovranno prevedersi procedure di registrazione per ogni singolo candidato con una pianificazione temporale diluita nel tempo. Maggiori informazioni verranno illustrate nella convocazione.

Per cause di forza maggiore o di condizioni impossibili è facoltà dell'Ente organizzatore prevedere uno spostamento di data e/o luogo, previa comunicazione a tutti gli iscritti alle prove di selezione.

Saranno a carico degli allievi le spese di skipass, vitto, alloggio e di viaggio, copertura assicurativa ed equipaggiamento, per i giorni di selezione e per tutti gli spostamenti che si renderanno necessari. Alle operazioni preliminari di accreditamento il candidato dovrà presentarsi munito di valido documento di riconoscimento. Al termine delle operazioni di identificazione saranno consegnati i pettorali; eventuali variazioni a quanto sopra saranno tempestivamente comunicate ai candidati. Per motivi di sicurezza durante le prove è ***obbligatorio l'uso del casco regolarmente omologato*** in base alle vigenti disposizioni in materia.

Le prove selettive pratiche, saranno sostenute davanti ad una Commissione esaminatrice composta, secondo i criteri determinati dalla normativa vigente, e più precisamente da:

N. 1 Funzionario regionale – senza diritto di voto
N. 3 Istruttori Nazionali di sci alpino di nomina della FISI-COSCUMA
N. 3 Maestri di sci alpino scelti dal Collegio regionale.

Nell'ipotesi in cui uno o più commissari abbiano prestato attività professionale per la preparazione di candidati alla prova di selezione in oggetto, il commissario dovrà – in fase di riunione preliminare – segnalare i nominativi in cui dovesse riscontrare detta fattispecie. In tal caso il commissario si asterrà dall'assegnare una valutazione e ai fini del calcolo della media finale, il suo voto verrà sostituito con la media degli altri. Si intende sottolineare che l'elenco complessivo dei candidati iscritti dovrà essere mostrato alla commissione in rigoroso ordine alfabetico ovvero senza l'indicazione del pettorale.
La clausola si intende applicata sia per le prove della III fase che per le prove della IV fase.

Le prove di selezione si svolgeranno secondo il programma ed i criteri di valutazione di seguito riportati, nella zona ritenuta idonea e nella data prevista per lo svolgimento, valutando anche le condizioni climatiche.

La Selezione avrà luogo solo al raggiungimento di un numero minimo di 50 iscrizioni salvo diversa valutazione a discrezione dell'ente di formazione. Nel caso le selezioni non dovessero aver luogo, le iscrizioni ricevute saranno restituite ai singoli partecipanti

- **Sezione 6 MODALITA' di SVOLGIMENTO**

Per tutta la procedura di selezione verranno applicate le procedure prescritte dal Collegio Nazionale Maestri di Sci nel documento "Misure da adottare nell'organizzazione delle prove formative comuni e nelle procedure di selezioni per l'accesso ai corsi di formazione professionale per aspiranti maestri di sci" del giorno 08-01-2021.

Al fine di limitare la diffusione del virus SARS-CoV-2 (Covid-19) i candidati al momento del riconoscimento e consegna del pettorale, valido per la I FASE delle prove tecnico/attitudinali di selezione di sci alpino, dovranno presentare apposita autocertificazione attestante la buona salute, la non esposizione a condizioni di rischio contagio da Covid-19 e con allegato l'esito negativo del tampone per l'individuazione del virus SARS-CoV-2 effettuato nelle 72 ore precedenti. La suddetta autocertificazione dovrà essere conforme a quella presente nell'Allegato n.3 del presente Avviso pubblico, che risulta esserne parte integrante e sostanziale. Inoltre, durante l'accredito dei candidati e durante le varie fasi delle prove selettive tecnico/attitudinali di selezione verrà misurata la temperatura corporea mediante apposito termo-scanner e qualora la temperatura corporea fosse superiore a 37,5 °C il candidato non potrà essere ammesso ovvero continuare le prove selettive tecnico/attitudinali di selezione. Inoltre, durante tutte le fasi della selezione i candidati dovranno indossare gli opportuni dispositivi individuali per la protezione delle vie respiratorie, mantenere la distanza interpersonale di sicurezza pari ad almeno 1 metro, lavarsi frequentemente le mani ovvero disinfettarle con opportune soluzioni e/o gel disinfettanti.

Le prove di selezione si svolgeranno sulla scorta della seguente programmazione e criteri di valutazione:

PROVA DIMOSTRATIVA/TECNICA PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI SCI ALPINO		
I FASE (o più giorni sulla base del numero di candidati iscritti)	Slalom gigante a cronometro	I partecipanti che superano questa fase acquisiscono il diritto a sostenere le prove delle fasi successive
II FASE	Sci in campo libero con la Commissione d'esame	Approfondimento e conoscenza reciproca
III FASE	Esecuzione degli archi di curva	• Serie di curve ad arco corto; • Serie di curve ad arco medio • Serie di curve ad arco ampio • Prova libera
IV FASE	Esecuzione degli archi di curva	Rivolta in via esclusiva ai candidati che nella fase precedente abbiano raggiunto un punteggio tra 22,64 ed il 23,99. (espresso in 40esimi)

Qualora il numero dei partecipanti sia elevato, la Commissione Esaminatrice avrà facoltà di far eseguire la prova di slalom gigante in n. 2 giorni

Per il superamento del test unico attitudinale, il punteggio "minimo" è fissato in **24/40.** La valutazione è data dal risultato della media dei voti espressi dagli istruttori/esaminatori, scartando la votazione più alta e quella più bassa. Sulla base del su esposto criterio, la commissione esaminatrice emetterà due giudizi, ammesso o non ammesso al corso di formazione e relativa media conseguita. L'esito negativo del test non ammette né appello né possibilità di recupero.

- **Sezione 7 Predisposizione delle graduatorie**

Ad esito finale delle prove selettive la Commissione stilerà una graduatoria. Saranno ammessi al corso i candidati in graduatoria che abbiano raggiunto o superato i **24/40.** Terminato lo scrutinio le graduatorie saranno rese comunicate in forma elettronica ad ogni singolo partecipante, sarà reso pubblico l'elenco dei candidati **AMMESSI** e di quelli **NON AMMESSI.** Successivamente verrà data pubblicazione presso la sede di **Campania Futura S.r.l. e del Collegio Regionale maestri di sci Campania** e anche mediante pubblicazione sui siti Internet Istituzionali dei due enti.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.
Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie il candidato potrà confermare la propria volontà di volersi iscrivere al corso oppure dichiarare di rinunciare all'iscrizione.

I° FASE (da svolgersi in 1 o più gg in relazione al numero di iscritti)
È prevista la presenza di un Giudice di gara FISI.
La prova è superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il **19%** per gli uomini ovvero il **25%** per le donne dal tempo di riferimento. Il tempo di riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo parametrato (tempo dell'apripista moltiplicato per il suo coefficiente correttore attribuito annualmente dalla FEMPS) fatto registrare dagli apripista in fase di apertura di prova. Il tempo cosi ottenuto verrà addizionato del **19%** per gli uomini ovvero il **25%** per le donne. In caso di esito negativo della prova, il candidato potrà ripetere per una seconda volta la prova di slalom gigante con le stesse modalità e criteri di svolgimento della prima prova.

Si esclude che tale prova di slalom gigante possa valere quale PFC-T.

I partecipanti che superano la fase I Fase saranno ammessi alla II Fase di selezione

II° FASE (prove in campo libero che potrà svolgersi anche nello stesso giorno della I o II fase)
Trattasi di una giornata in cui i candidati, che hanno superato la prima fase, avranno la possibilità di sciare in campo libero con la commissione d'esame al fine di promuovere la reciproca conoscenza.

III° FASE (prove in campo libero)
Coloro che supereranno la I° Fase di selezione saranno chiamati, in un giorno successivo alla conclusione delle prove della I° Fase, a sostenere un secondo test nel quale i candidati saranno chiamati ad effettuare degli esercizi previsti nella progressione Tecnica dello Sci Italiano 2018 e riferiti al Livello VI e VII.
La commissione potrà scegliere 3 o 4 esercizi di seguito previsti:

- Serie di curve ad arco CORTO
- Serie di curve ad arco MEDIO
- Serie di curve ad arco AMPIO
- Prova libera

Il candidato dovrà dimostrare alla Commissione esaminatrice una buona capacità di conduzione della curva sugli spigoli, la centralità della posizione, il tempismo l'armoniosità dei movimenti, la coordinazione tra gli arti inferiori ed arti superiori, la capacità di mantenere costante la velocità, la dinamicità, la giusta interpretazione della dimensione degli archi ed un buon adattamento delle curve al pendio.

Superano la prova e quindi saranno **AMMESSI** al Corso di formazione gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore **24** punti su **40**.

La valutazione di detta prova avverrà così come di seguito:

Ognuno dei 6 commissari esprimerà, per ciascuna delle tre prove, una valutazione tradotta in punteggio da **0** a **10**. Successivamente alla votazione, verrà eliminato il punteggio più alto e quello più basso e assegnato al candidato un punteggio finale corrispondente alla sommatoria dei voti intermedi rimanenti

(4) espressi dai Commissari;

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà della Commissione d'esame effettuare tutti gli opportuni adattamenti ovvero la Commissione in presenza di condizioni meteorologiche o ambientali particolari o avverse, può determinare:

- ***Di sospendere le prove indicando contestualmente il calendario sostitutivo;***
- ***Di variare gli esercizi con altri individuati dalla Commissione stessa;***
- ***La diversa distribuzione degli esercizi nelle giornate d'esame;***
- ***L' ausilio di una o più giornate per espletare le prove, qualora ne ravvisi l'utilità***

L'esito negativo del test non ammette né appello né la possibilità di recupero, salvo quanto previsto per i candidati dichiarati **"Rivedibili**" di cui al successivo punto IV.

L'esito del test è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della commissione d'esame.

IV FASE:
I candidati che durante la III fase abbiano ottenuto un punteggio compreso tra 22,64 ed il 23,99 (espresso in 40esimi), acquisiranno lo status di "Rivedibili", pertanto in un giorno successivo saranno chiamati a ripetere le tre prove oggetto della fase III.
La valutazione di detta prova avverrà seguendo i criteri anzidetti, già esplicitati per la fase III. Si da atto che per il calcolo della media finale sarà tenuto in considerazione, per ogni esercizio, **il punteggio migliore ottenuto nelle esecuzioni sia della III che della IV fase.**
Saranno quindi ammessi al corso gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 24 su quaranta nelle tre prove.

ESENZIONE DALLE PROVE DI SELEZIONE

Accedono direttamente ai corsi gli atleti che hanno fatto ufficialmente parte negli ultimi tre anni delle squadre Nazionali di sci Alpino, in quanto atto di riconoscimento dovuto nei confronti degli atleti e della stessa Federazione. I candidati dovranno presentare all'atto dell'iscrizione idonea attestazione rilasciata dalla FISI e attestante la predetta condizione.

Sono esentati dalle prove di gigante i candidati che hanno un punteggio FIS uguale o inferiore a 100 punti, per i candidati di sesso maschile, ed un punteggio FIS uguale o inferiore a 85 punti, per i candidati di sesso femminile (nella specialità di slalom o gigante) secondo gli ultimi elenchi FIS in vigore alla data delle prove di selezione. I punteggi segnalati in fase di iscrizione o acquisiti successivamente all'iscrizione e comunque riportati nell'aggiornamento della Lista FIS in vigore alla data delle prove di selezione, dati che saranno verificati a cura dell'Ente organizzatore sulla base dei dati desumibili dal sito internet www.fis-ski.com.

- **Sezione 8 ARTICOLAZIONE DEL CORSO**

Il corso avrà una durata di almeno **600 ore** distribuite in **90 giornate**, all'interno dei giorni di corso saranno previste le prove valide quali **Prova formativa comune tecnica PFC-T e Prova formativa comune di sicurezza PFC-S.**

Con particolare riferimento al PFC-T**,** questo rappresenta una prova a tempo che convalida una attitudine tecnica del candidato e consiste in uno slalom gigante organizzato sulla scorta delle regole stabilite dalla Federazione Internazionale dello sci, opportunamente adattate per la realizzazione degli obiettivi insiti in questo esame, così come previsto nel Regolamento delegato 2019/907 (EU) che in questa sede si richiama integralmente.

Al termine del periodo formativo oppure in itinere il candidato sosterrà gli esami abilitativi che si compongono di tre sezioni, una tecnica, una didattica e una culturale, oltre al superamento della prova formativa comune tecnica PFC-T e della prova formativa comune di sicurezza PFC-S.

Solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento avranno diritto al certificato attestante il

superamento della Prova formativa comune tecnica (PFC-T) e prova formativa comune di sicurezza (PFC-S).

- **Sezione 9 ESAME FINALE**

L'esame finale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 della L.R. 4/2012 e degli artt. da 5 a 13 dell'Allegato A al Decreto Dirigenziale n. 20 del 22/01/2018, per il conseguimento dell'idoneità in riferimento alla Qualificazione di "Maestro di sci alpino" nella sua interezza, mira ad accertare per ciascun candidato la sufficienza in ciascuna sezione delle prove d'esame.

Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'85% delle ore complessive del percorso formativo.

Gli esami per il conseguimento dell'abilitazione alla professione si compongono delle seguenti sezioni distinte e più precisamente come segue:

1. **PROVA TECNICA** che si articola nel seguente modo:

   I. Fase dimostrativa: esecuzione di esercizi scelti dalla commissione di esame e compresi nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino;

   II. Fase Tecnica: prova formativa comune – Tecnica (da svolgersi nel contesto dell'esame finale);

   III. Fase sicurezza: prova formativa comune di sicurezza;

2. **PROVA DIDATTICA**: che consiste in una interrogazione circa la progressione tecnica e le metodologie didattiche;

3. **PROVA CULTURALE**: che consiste in una interrogazione sulle materie teoriche previste e inserite nel percorso formativo.

Superano l'esame i candidati che raggiungano la sufficienza in tutte le sezioni. **I candidati risultati IDONEI**, ovvero quelli che avranno superato le varie sezioni previste, conseguiranno l'abilitazione all'esercizio della professione del Maestro di sci Alpino e potranno iscriversi almeno per il primo anno all'Albo dei Maestri di Sci della Regione Campania. Il mancato superamento di una delle tre prove previste non preclude la possibilità di sostenere quelle restanti e concede la possibilità, in caso di una sola insufficienza, della ripetizione della prova non superata, nella sessione di esame immediatamente successiva, e, sentito il parere della commissione esaminatrice, prima della scadenza citata, in una sessione straordinaria d'esame. La fruizione della sessione straordinaria è consentita esclusivamente per il completamento del parziale.

IMPORTANTI PRECISAZIONI (PFC-T – PFC-S)

Fatto salvo il superamento dell'esame finale di cui alla Sezione 8 del presente bando, il conseguimento della qualifica professionale è subordinata al superamento delle della prova formativa comune tecnica PFC-T e della prova formativa comune di sicurezza PFC-S, senza le quali non potrà essere rilasciato l'attestato di abilitazione, necessario ai fini dell'iscrizione all' Albo professionale territorialmente competente.

Il Legale Rappresentante
Valeria Brancaccio

Allegato n.1

SPETT.LE
CAMPANIA FUTURA srl

Il/La sottoscritto/a …….

Nato/a a …… Il …….

Residente a …….. Prov. …… CAP …….. Tel ……..

In via …… n. …….

e-mail….....

Tutti i campi sono obbligatori. Scrivere in modo chiaro e leggibile i propri contatti (e-mail e Tel.) in quanto verranno utilizzati per eventuali comunicazioni.

CHIEDE

Di essere ammesso/a alla prova dimostrativa attitudinale tecnica per l'accesso al corso di formazione per aspiranti all'abilitazione, all'esercizio della professione di ***MAESTRO DI SCI ALPINO***.
A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità di:

- essere residente in CAMPANIA dal ……..
- Altre Regioni
- Aver compiuto la maggiore età alla data di presentazione della domanda
- Essere in possesso del diploma dell'obbligo scolastico o, se provenienti da stati esteri di un titolo equipollente
- Possedere la cittadinanza Italiana o di altro stato membro della CEE
- Non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea all'esercizio delle professioni salvo che non sia intervenuta la riabilitazione
- Di essere in possesso dei certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un centro medico sportivo o centro medico convenzionato ASL
- Di essere in possesso di tessera FISI in corso di validità al momento dello svolgimento delle prove;
- Di essere in possesso di polizza assicurativa RCT valida per i giorni di selezione.

(I tesserati FISI non sono obbligati ad altra assicurazione)

Dichiara inoltre di (barrare la casella che interessa):

- Aver fatto parte ufficialmente, per almeno uno degli ultimi **TRE anni,** di una squadra nazionale per le discipline alpine
- Accettare tutte le condizioni previste dal bando per l'accesso al corso di formazione per aspiranti all'abilitazione all'esercizio della professione di MAESTRO DI SCI ALPINO

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. Copia firmata fronte/retro del documento di identità personale in corso di validità e della tessera riportante il codice fiscale;
2. Copia titolo di studio in possesso;
3. Certificato medico di idoneità agonistica per la pratica dello sci alpino (esclusa discesa), rilasciato da un medico sportivo o da un Centro di Medicina dello Sport, in corso di validità;
4. Polizza di assicurazione per i giorni della selezione. Per i tesserati FISI, copia fronte retro della tessera FISI valida per il 2021;

5. Modulo Informativa Privacy firmato;
6. Ricevuta del versamento della quota di iscrizione alla sola prova a titolo di concorso delle spese pari a:
   €. 250,00 per i residenti in Campania e 300,00 per i non residenti in Campania effettuato su :
   BCC – Banca di Credito Cooperativo – Via Cervantes – Napoli
   IBAN : IT 98 E 0711003400000000006426, intestato a: CAMPANIA FUTURA SRL
   CAUSALE VERSAMENTO : COGNOME NOME PARTECIPANTE – SELEZIONE MAESTRO DI SCI CAMPANIA 2021

Data ……. Firma per esteso del dichiarante

……

Inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
DICHIARA sotto la propria responsabilità
Che quanto sopra riportato corrisponde al vero e di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71, D.P.R. n. 445/2000.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali, qui riportati, ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", per finalità funzionali allo svolgimento del procedimento per il quale sono richiesti.

Data …… Firma per esteso del dichiarante

……

L'indirizzo presso cui inviare le comunicazioni è il seguente:
CAMPANIA FUTURA SRL – Via Vicinale S. Maria del Pianto n. 28 – Torre 5– 80143 NAPOLI
Tel. 081281507- 0817871438 – 3348817486 – email: segreteria@campaniafutura.com

Allegato n. 2

Campania Futura
Ente di Formazione

INFORMATIVA PRIVACY

Gent. Sig. / Sig.ra,
ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, cd. "Codice della privacy"), che ha sostituito la legge n. 675/1996, il trattamento delle informazioni e dei dati personali che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
In particolare, ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003 della legge predetta (già art. 10 legge 675/1996), Le forniamo le seguenti informazioni:
- I dati da Lei spontaneamente forniti all'Ente di Formazione Campania Futura srl. verranno trattati, nei limiti della normativa sulla protezione dei dati personali e in stretta osservanza del principio di proporzionalità del relativo trattamento rispetto allo specifico obiettivo da perseguire, per le seguenti finalità:

1. Programmazione, attivazione e svolgimento dei corsi di formazione gestiti dall'Ente di Formazione, ivi compresa l'attività di valutazione;
2. Programmazione, attivazione e svolgimento di ogni attività complementare o comunque connessa ai corsi suddetti (organizzazione di stage, tirocini, visite guidate; garanzia, all'interno dei locali dell'Ente, degli standard di sicurezza e qualità previsti dalla disciplina comunitaria, statale e regionale, anche mediante videoregistrazione delle attività svolte nei medesimi locali);
3. Svolgimento di ogni attività procedimentale necessaria, laddove richiesta dall'amministrazione statale regionale o provinciale, in quanto inerente allo svolgimento dei corsi di formazione gestiti dall'Ente;
4. Svolgimento di attività di orientamento e inserimento professionale, anche mediante diffusione di dati relativi agli esiti delle valutazioni e degli esami sostenuti, per gli obiettivi di cui all'art. 96 del D.lgs. n. 196/2003 (come da estratto allegato alla presente informativa)

- Il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate.
- Il conferimento dei dati relativi a nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, recapito telefonico, scuola istituto di eventuale provenienza è obbligatorio, al fine di poterLe offrire il servizio di formazione o le prestazioni da Lei richieste; l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del servizio o delle prestazioni da Lei richieste; il conferimento dei dati relativi all'indirizzo di posta elettronica è facoltativo ed ha lo scopo di agevolare ogni forma di comunicazione inerente al servizio di formazione o alle prestazioni da Lei richieste.

La informiamo che i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, quelli attinenti alla salute, sono dati sensibili. Tali dati, insieme ai dati giudiziari, da lei spontaneamente conferiti, non saranno oggetto di trattamento se non previo suo espresso consenso scritto.
I dati saranno comunicati, previo suo consenso, ad altri soggetti (Regione Campania; altri enti pubblici o privati; associazioni; altri enti di formazione) che collaborano con l'Ente di Formazione Campania Futura srl, per la realizzazione del servizio di formazione o per la realizzazione delle prestazioni da Lei richieste.
Il titolare del trattamento è l'Ente di Formazione Campania Futura srl con sede a Napoli Via Vicinale S. Maria del Pianto – Torre 5, e, in particolare, per esso, la Sig.ra Brancaccio Valeria in qualità di Amministratore.
In ogni momento Lei potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Codice della privacy (già art. 13 della legge n. 675/1996), come da estratto allegato alla presente informativa. In particolare Lei potrà chiedere di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarla; di ottenere senza ritardo la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati; l'attestazione che le operazioni predette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati,

eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
Per ulteriori chiarimenti in merito alle finalità perseguite dall'Ente di Formazione Campania Futura srl - Via Vicinale S. Maria del Pianto – Torre 5 – 80143 Napoli - Tel 081281507 – 0817871438 - mail: info@campaniafutura.com
Per avere ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla privacy, La invitiamo a visitare il sito web dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it
D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)-Titolo II - DIRITTI DELL'INTERESSATO
Art. 7-Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e)dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere: a)l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b)la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
Art. 96
Trattamento di dati relativi a studenti
1. Al fine di agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale, anche all'estero, le scuole e gli istituti scolastici di istruzione secondaria, su richiesta degli interessati, possono comunicare o diffondere, anche a privati e per via telematica, dati relativi agli esiti scolastici, intermedi e finali, degli studenti e altri dati personali diversi da quelli sensibili o giudiziari, pertinenti in relazione alle predette finalità e indicati nell'informativa resa agli interessati ai sensi dell'articolo 13. I dati possono essere successivamente trattati esclusivamente per le predette finalità.
2. Resta ferma la disposizione di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, sulla tutela del diritto dello studente alla riservatezza.
Restano altresì ferme le vigenti disposizioni in materia di pubblicazione dell'esito degli esami mediante affissione nell'albo dell'istituto e di rilascio di diplomi e certificati.

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a _____,Il _____,

residente a _____, in Via_____,

e-mail_____.

Acconsento al trattamento

Luogo e data,_____

Firma _____

Allegato n.3

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DPR N. 445/2000 AUTODICHIARAZIONE COVID-19

Il sottoscritto Cognome ……..……...…… Nome ..…….…… Luogo di nascita …….....……. Data di nascita ….…… Residente a ……..…… in via ……..…Documento di identità……. n.……..…….Rilasciato da……in data…… , in qualità di candidato alla selezione per l'accesso al Corso di formazione per aspiranti maestri di sci alpino per l'anno 2021/2022, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazione mendace ex art. 76 del DPR sopra citato,

dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o simil influenzale o febbre superiore a 37.5° C;
- di non essere attualmente in quarantena o in isolamento domiciliare fiduciario;
- di non essere stato a contatto con persone positive al Covid-19/Sars-Cov-2, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- di non essere risultato positivo al tampone per l'individuazione del virus Sars-Cov-2 eseguito nelle 72 ore precedenti (3 giorni) alla selezione.

La presente dichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del Covid-19/SARS-CoV-2.

Luogo e data …… Firma leggibile dell'interessato

_____

Informativa ex artt. 13-14 Regolamento europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati.
Dichiaro di essere informata/o, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13-14 Regolamento Ue 679/2016 in materia di protezione dei dati, che i dati personali raccolti saranno trattati e potranno essere comunicati ai soggetti previsti per legge, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che anche su di essi è possibile esercitare il diritto di accesso ai sensi dell'art. 15 del regolamento Ue 679/2016.

Luogo e data …… Firma leggibile dell'interessato

_____

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - COMUNI DI VICO EQUENSE E META -

Città Metropolitana di Napoli

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: C.U.C. Comuni di Vico Equense e Meta – https://www.comunevicoequense.it - P.E.C. :protocollo@pec.comunevicoequense.it.

I.2) Stazione appaltante: Comune di Vico Equense e Comune di Meta.

I.3) Documentazione: il capitolato speciale d'appalto, il disciplinare di gara, la modulistica sono disponibili presso il portale istituzionale: www.comunevicoequense.it. - link: Centrale Unica di Committenza. – Portale Appalti.

I.4) Responsabile del Procedimento: dott. Ferdinando De Martino.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione: affidamento del servizio associato tra i Comuni di Vico Equense e Meta del ciclo integrato rifiuti - servizio di raccolta, trasporto e allontanamento rifiuti solidi urbani e assimilati, rifiuti differenziati e servizi complementari con il metodo "porta a porta" sui territori dei Comuni di Vico Equense e Meta, gestione dell'ecocentro/isola ecologica comunale – **CIG: 859814126A**.

II.2) Luogo e modalità di esecuzione: Comune di Vico Equense e Comune di Meta. II.3) Lotti: Non è prevista la divisione in lotti.

II.4) Quantitativo o entità totale: l'importo stimato a base d'asta è pari ad **€ 27.678.907,20** soggetto a ribasso ed **€ 279.584,90** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e per un totale di **€ 27.958.492,10**.

II.5) Durata: La durata dell'affidamento è fissata in anni 7 (sette).

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Cauzioni e garanzie richieste: l'offerta del concorrente deve essere corredata dal documento comprovante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio, come previsto dall'articolo 93, del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii..

III.2) Requisiti di carattere generale: soggetti previsti dall'art. 45 del D. Lgs. 18.4.2016, n. 50 in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del citato D.Lgs n. 50/2016.

III.3) Requisiti di idoneità professionale: si rinvia a quanto analiticamente previsto e specificato nel capitolato e nel disciplinare di gara.

III.4) Capacità economica e finanziaria: si rinvia a quanto analiticamente previsto e specificato nel capitolato e nel disciplinare di gara.

III.5) Capacità tecnica e professionale: si rinvia a quanto analiticamente previsto e specificato nel capitolato e nel disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

IV.1) Tipo di procedura: Procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 95, comma 3, del D.Lgs n. 50/2016.

IV.3) Criterio di valutazione delle offerte anomale: ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs n. 50/2016.

IV.4) Termine per il ricevimento delle offerte: ore **12:00 del 10 marzo 2021.**

IV.5) Apertura delle offerte: ore **10:00 del 16 marzo 2021.**

IV.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: Italiano.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) Sopralluogo: data la complessità del servizio è previsto l'obbligo del sopralluogo di cui all'art.79 del D.Lgs 50/2016.

V.2) Clausola sociale: prevista unitamente all'obbligo di utilizzo delle unità di personale del Consorzio di Bacino della Regione Campania come analiticamente specificato all'articolo 22 del Capitolato speciale d'appalto.

V.3) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R Campania – Napoli.

V.4) Data di spedizione alla G.U.U.E. 27.01.2021.

Il Responsabile della C.U.C.: dott.ssa Deborah De Riso

COMUNE DI ISCHIA

Città Metropolitana di Napoli

AREA TECNICA

SERVIZIO 6 – Lavori Pubblici

Via Iasolino, n. 1 – CAP 80077 – Ischia (Na) Tel. +39 0813333270 Fax: +39 0813333201
http://www.comuneischia.it/ e-mail: baldinoconsiglia@comuneischia.it
P.E.C.: dirigenteutc@pec.comuneischia.it

Oggetto:	**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COMUNALE: VIA FONDOBOSSO, VIA CHAMPAULT, VIA GEMITO, VIA GIGANTE, VIA VECCHIA CARTAROMANA, VIA CILENTO, VIA DELLO STADIO, VIA G.B.VICO, VIA MONTETIGNUSO, VIA TRAV.G.B. VICO, VIA CA'MORMILE E VIA SERBATOIO**
CUP: I37H20000230003	**CIG: 8586555956**

Ente proponente: COMUNE DI ISCHIA – C.F./PIVA: 00643280639

BANDO DI GARA: PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DEI "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COMUNALE: VIA FONDOBOSSO, VIA CHAMPAULT, VIA GEMITO, VIA GIGANTE, VIA VECCHIA CARTAROMANA, VIA CILENTO, VIA DELLO STADIO, VIA G.B.VICO, VIA MONTETIGNUSO, VIA TRAV.G.B. VICO, VIA CA'MORMILE E VIA SERBATOIO"

CUP: I37H20000230003 - CIG: 8586555956 - N. G.: 28486 – Det. n. 62 del 18/01/2021
Il Comune d'Ischia, via Iasolino n°1, , in esecuzione alla determina dirigenziale n°62 del 18/01/2021, indice una gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COMUNALE: VIA FONDOBOSSO, VIA CHAMPAULT, VIA GEMITO, VIA GIGANTE, VIA VECCHIA CARTAROMANA, VIA CILENTO, VIA DELLO STADIO, VIA G.B.VICO, VIA MONTETIGNUSO, VIA TRAV.G.B. VICO, VIA CA'MORMILE E VIA SERBATOIO". Importo complessivo dell'appalto **Euro 337.090,89** oltre IVA (Categoria prevalente OG 3 - Classifica II) - Termine ricezione delle offerte: **ore 12,00 del 22/02/2021**.
Copia integrale del bando e del disciplinare di gara con i relativi allegati possono essere consultabili sull'Albo pretorio del Comune di Ischia accedendo al sito www.comuneischia.it. e sul portale telematico Asmecomm all'indirizzo: https://piattaforma.asmecomm.it/gare/id28486-dettaglio

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Consiglia Baldino

COMUNE DI MOIANO (BN)

SEZIONE I:
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:
COMUNE DI MOIANO - Via Roma n. 61, 82010 (BN) - Tel. 0823 / 711750 Fax 0823 / 714254
PEC: comunedimoiano@pec.it - Partita IVA 00141040626 - C.F. 00141040626
SEZIONE II:
OGGETTO:
Procedura Aperta, ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. n. 50/2016, interamente telematica ai sensi dell'articolo 58 del D.Lgs. 50/2016 con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 9 -bis e dell'articolo 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016.**LAVORI DI "RISPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE VARUSO E DEL PONTE DI ATTRAVERSAMENTO**
CUP.H43H20000110006 **CIG:**8600501DEF
SEZIONE IV:
Procedura Aperta, Criterio offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine Ricezione offerte: **08/02/2021** ore **12.00**.
Apertura: **12/02/2021** ore **16:00**
SEZIONE VI:
ALTRE INFORMAZIONI: Documentazione su: **http://www.comune.moiano.bn.it/**
L'appalto è interamente gestito con modalità telematica. Le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante a mezzo della Piattaforma digitale per la gestione delle Gare Telematiche https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_asmel.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Raffaele Forgione

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO

Avviso di asta pubblica

È indetto Bando di alienazione immobiliare proprietà comunale "Lottizzazione Parco Franzese" - 2° Esperimento nuova procedura. Termine ricezione istanze 24/02/2021 ore 12:00. Svolgimento dell'asta: 10/03/2021 ore 10:00 presso la sede del Comune. Documentazione su: www.comune.montecorvinopugliano.sa.it e albo.comune.montecorvinopugliano.gov.it.

Il responsabile del procedimento

ing. Paolo Carrafiello

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA IN CINQUE LOTTI

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Comune di Napoli - Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 Anni - Piazza Cavour, 42 – 80142 Napoli.

PEC: giovanni.paonessa@pec.comune.napoli.it - tel. 0817959545- RUP: dott. Giovanni Paonessa - Documentazione di gara disponibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II –II.1.1) OGGETTO: Affidamento, in cinque lotti, del servizio educativo di nidi e micronidi per bambini da tre mesi a trentasei mesi da realizzare in strutture di proprietà del Comune di Napoli mediante la conclusione di accordi quadro ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs n.50/2016. Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2021 (IG n. 11 del 18/01/2021) - **II.1.2)** CPV: 80110000-8 - **II.1.5)** Valore complessivo dell'appalto: € 5.851.500,00, oltre IVA. Non sono previsti oneri di sicurezza. **II.1.6)** Divisione in lotti: sì.

Lotti / Municipalità	Nidi / Micronidi	Importo oltre IVA	CIG
1 - NAPOLI NORD OVEST (Municipalità 9 e 10)	GESTIONE NIDI: BASILE, VIA NAPOLI, VIA PADULA E FARAGLIA	**€ 1.498.500,00**	8598061066
2 - NAPOLI CENTRO 2 (Municipalità 2)	GESTIONE NIDI: GUACCI NOBILE, GIANTURCO PLESSO I.C. D'AOSTA SCURA, PERGOLELLA E FAVA GIOIA	**€ 1.258.200,00**	8598084360
3 – NAPOLI CENTRO (Municipalità 1 e 5)	GESTIONE NIDI: SANTA MARIA APPARENTE E CUCCIOLO	**€ 1.102.500,00**	8598096D44
4 - NAPOLI NORD-EST (Municipalità 6, 7 e 8)	GESTIONE NIDI: RODINÒ, RADICE SANZIO, AMMATURO, ILARIA ALPI E NAZARETH	**€ 1.053.900,00**	8598113B4C
5 - NAPOLI CENTRO 3 (Municipalità 3)	GESTIONE NIDI: PIAZZI E FONTANELLE	**€ 938.700,00**	8598126608

II.2.5) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa -

II.2.7) Durata dell'appalto: 63 settimane. **II.2.13)** L'appalto è finanziato con FONDO SIEI (Fondo Nazionale per il sistema Integrato di Educazione ed Istruzione).

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica - **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte entro le **ore 12:00 del 22.02.2021 - IV.2.7)** Apertura offerte alle **ore 10:00 del 23.02.2021**.

SEZIONE VI- VI.5) Data di invio alla GUUE: 20/01/2021 – ID 2021-008727.

Il Responsabile dell'Area CUAG ***dott.ssa Mariarosaria Cesarino***

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA -

CUP B61J20000170005 CIG 8598759068

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Area Sport - Servizio Tecnico Impianti Sportivi - via Tansillo s.n.c. - stadio Diego Armando Maradona (presso tribuna Posillipo) - 80125 Napoli – tel. 0817956942 - PEC: serviziotecnico.impiantisportivi@pec.comune.napoli.it. RUP: arch. Vincenzo Quaranta. Bando, Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Bozza di convenzione ed allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma telematica delle gare: https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II –II.1.1) OGGETTO: Affidamento in concessione, ex art. 164 e ss. del D.lg.s. n.50/2016, con la formula della finanza di progetto, del servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale di via Carlo Bernari s.n.c., con lavori accessori di ristrutturazione e riqualificazione nonché oneri di progettazione. Determinazione Dirigenziale n. 01 del 20 gennaio 2021 (senza oneri per la stazione appaltante) - **II.1.2)** CPV principale: 92610000-0 - **II.1.3)** Tipo di appalto: Concessione di servizi - **II.1.5)** Valore stimato della concessione: € 7.073.445,00 oltre IVA - **II.1.6)** Suddivisione in lotti: no - **II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa **- II.2.7)** Durata della concessione: 20 anni.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO – III.1) come da disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica. **- IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte entro le ore **12:00** del **29.03.2021 - IV.2.7)** Apertura offerte alle ore **10.00** del **30.03.2021.**

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI – VI.5) Invio alla GUUE: 25.01.2021 – ID 2021-011046.

Il Responsabile dell'Area CUAG
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA)
C.F. 84001430655 P.IVA 02745400651
Sede Legale: via Roma N°56 - 84070
Tel. 0974983007 - Fax 0974983661
P.E.C.: tecnico.sangiovanniapiro@asmepec.it

Bando di gara a procedura aperta per l'affidamento **SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER L'INTERVENTO FINALIZZATO ALLA PROTEZIONE DEL LITORALE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA) DAI FENOMENI DI EROSIONE COSTIERA E DAI RISCHI AD ESSI CONNESSI E COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA ESISTENTI**. – **CUP: H81J17000010009 - CIG: 8606340072**.
IMPORTO DELL'APPALTO: € **112.865,59** oltre CNP ed oltre IVA..
TERMINE DI ESECUZIONE: 180 (centottanta) giorni.
DOCUMENTAZIONE: disponibile su www.comune.sangiovanniapiro.sa.it e www.asmecomm.it;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 15/02/2021.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica vedi bando integrale.
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs.50/2016.
Dalla residenza municipale, 25/01/2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Paolo FERRARO

COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA)
C.F. 84001430655 P.IVA 02745400651
Sede Legale: via Roma N°56 - 84070
Tel. 0974983007 - Fax 0974983661
P.E.C.: tecnico.sangiovanniapiro@asmepec.it

Bando di gara a procedura aperta per l'affidamento **SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI SCARIO IN LOCALITA' SANT'ANNA – CUP H83H20000000001 - CIG: 8606341145**.
IMPORTO DELL'APPALTO: € **154.939,42** oltre CNP ed oltre IVA.
TERMINE DI ESECUZIONE: 180 (centottanta) giorni.
DOCUMENTAZIONE: disponibile su www.comune.sangiovanniapiro.sa.it e www.asmecomm.it;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 17/02/2021.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica vedi bando integrale.
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs.50/2016.
Dalla residenza municipale, 25/01/2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Paolo FERRARO

COMUNE DI TORRIONI (AV)

Bando di gara – CIG: 860254872E

Il Comune di Torrioni- Via Tuoro, 6 - 83010 – TORRIONI (AV)- C.F.: 80007110648 - Tel. 0825/996109 – Fax 0825/996109 – P.E.C.: utc.torrioni@asmepec.it. - sito istituzionale: https://comune.torrioni.av.it/ - indice procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di Adeguamento sismico, messa in sicurezza ed Efficientamento energetico dell'edificio scolastico – intervento di demolizione e ricostruzione in sito - CUP: C77F15000000001 - Importo complessivo € Importo complessivo dell'appalto € 522.579,40. Importo a base d'asta € 518.329,40. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 4.250,00. Cat.Prev. OG1 Cl. III oCl. II incrementata del 20%. Scadenza ricezione offerte : Ore 12.00 del 18/02/2021. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. Il bando di gara/disciplinare è disponibile su www.comune.torrioni.av.it e su https://comunetorrioni.traspare.com/ (Piattaforma telematica).

Il Responsabile UTC: Ing. Domenico Cimmino

Asmel Consortile S.C. a r.l.
Sede Legale: Piazza del Colosseo, 4 – Roma
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G1 - Napoli
P.Iva: 12236141003
www.asmecomm.it – portale di committenza pubblica
COMUNE DI VOLTURARA IRPINA (AV)

VOLTURARA IRPINA

Provincia di Avellino
Piazza Roma – 83050 - Volturara Irpina – Tel. +39 0825984024 – Fax: +39 0825984216
http://www.comune.volturarairpina.av.itP.E.C.: ll.pp.volturarairpina@pec.it

PROT. N. 519/2021

BANDO / DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria

con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

"Progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, studio geologico e idrogeologico " inerenti i lavori di "Sistemazione e mitigazione del rischio idrogeologico presente in località Cretazzuolo – 3° lotto funzionale "

N. Gara 8024169

CUP J67C20000020001

CIG 86030537EB

E' indetta procedura aperta per il servizio in oggetto per un importo a base d'asta di € 146.644,33 oltre IVA e cassa previdenziale.

Termine ricezione offerte: 22.02.2021 ore 12:00

Documentazione: http://www.comune.volturarairpina.av.it

Il responsabile dell'area tecnica
arch. Franco Archidiacono

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asmel Consortile S.C. a r.l.
Sede Legale: Piazza del Colosseo, 4 – Roma
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G1 - Napoli
P.Iva: 12236141003
www.asmecomm.it – portale di committenza pubblica
COMUNE DI VOLTURARA IRPINA (AV)

VOLTURARA IRPINA

Provincia di Avellino
Piazza Roma – 83050 - Volturara Irpina – Tel. +39 0825984024 – Fax: +39 0825984216
http://www.comune.volturarairpina.av.itP.E.C.: ll.pp.volturarairpina@pec.it

PROT. N. 525/2021

BANDO / DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria

con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

"Progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, studio geologico e idrogeologico " inerenti i lavori di "Sistemazione e mitigazione del rischio idrogeologico presente in località Cretazzuolo – 4° lotto funzionale "

N. Gara 8024306

CUP J67C20000030001

CIG 8603254DC8

E' indetta procedura aperta per il servizio in oggetto per un importo a base d'asta di € 146.644,33 oltre IVA e cassa previdenziale.

Termine ricezione offerte: 22.02.2021 ore 12:00

Documentazione: http://www.comune.volturarairpina.av.it

Il responsabile dell'area tecnica
arch. Franco Archidiacono

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
ANAC Numero Gara 7895832

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Denominazione e indirizzi: Azienda Sanitaria Locale Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta – Italia – Persona di contatto: Dr.ssa Maria Di Lorenzo Tel. 0823/445226/445244- E - mail: PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - Codice NUTS: ITF31 Indirizzi Internet: indirizzo principale: https://www.aslcaserta.it/Pagine/HomePage.aspx; **I.3) Comunicazione** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso**:**https://www.aslcaserta.it/amministrazione-trasparente/Pagine/BandiDiGaraEContratti.aspx; Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://www.soresa.it/Pagine/Bandi.aspx; **I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico; **I.5) principali settori di attività:** salute; **SEZIONE II : Oggetto: II.1.1) Denominazione:** Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di dispositivi medici vari (drenaggi, cateteri venosi centrali, prolunghe, set, Kit vari ecc.) per i Presidi Ospedalieri Aziendali**; II.1.2) Codice CPV principale:** 33190000-8**; II.1.3) Tipo di appalto:** forniture**; ITF 31; II.1.5) Valore totale stimato:** € 4.793.458,00 oltre IVA; II.1.6) Informazioni relative ai lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti: sì; lotto 1 CIG 8455765E02 € 24.338,16 oltre IVA / lotto 2 CIG 84558861E0 €2.016,96 oltre IVA / lotto 3 CIG 8455923069 €20.803,20 oltre IVA / lotto 4 CIG 8455942017 €2.807,20 oltre IVA / lotto 5 CIG 845596316B €3.630,00 oltre IVA / lotto 6 CIG 84559739A9 €11.840,40 oltre IVA / lotto 7 CIG 8455987538 €1.067,00 oltre IVA / lotto 8 CIG 8455996CA3 €1.570,80 oltre IVA / lotto 9 CIG 84560075B9 €35.200,00 oltre IVA / lotto 10 CIG 8456015C51 €2.059,20 oltre IVA / lotto 11 CIG 8456021148 €12.870,00 oltre IVA / lotto 12 CIG 845602870D €3.088,80 oltre IVA / lotto 13 CIG 8456039023 €4.400,00 oltre IVA / lotto 14 CIG 84560465E8 €2.656,50 oltre IVA / lotto 15 CIG 8456060177 €21.600,00 oltre IVA / lotto 16 CIG 8456065596 €69.325,43 oltre IVA / lotto 17 CIG 845606773C €330,00 oltre IVA / lotto 18 CIG 8456074D01 €4.000,00 oltre IVA / lotto 19 CIG 84560812CB €9.849,40 oltre IVA / lotto 20 CIG 8456085617 €40.802,96 oltre IVA / lotto 21 CIG 8456094D82 €3.323,10 oltre IVA / lotto 22 CIG 8456100279 €89.733,60 oltre IVA / lotto 23 CIG 845610783E €13.500,00 oltre IVA / lotto 24 CIG 8456152D5F €13123,880 oltre IVA / lotto 25 CIG 84561603FC €4.637,60 oltre IVA / lotto 26 CIG 8456163675 €1.000,00 oltre IVA / lotto 27 CIG 8456164748 €3.918,75 oltre IVA / lotto 28 CIG 84561679C1 €2.871,00 oltre IVA / lotto 29 CIG 8456169B67 €6.493,08 oltre IVA / lotto 30 CIG 8456181550 €180.653,00 oltre IVA / lotto 31 CIG 845619400C €2.000,00 oltre IVA / lotto 32 CIG 8456203777 €60,00 oltre IVA / lotto 33 CIG 8456207AC3 €6.120,00 oltre IVA / lotto 34 CIG 8456211E0F € 9.614,00 oltre IVA / lotto 35 CIG 8456217306 €1.056,00 oltre IVA / lotto 36 CIG 8456228C17 €49.500,00 oltre IVA / lotto 37 CIG 8456240600 €11.187,00 oltre IVA / lotto 38 CIG 84562427A6 €47.618,56 oltre IVA / lotto 39 CIG 8456248C98 €16.939,56 oltre IVA / lotto 40 CIG 845625418F €8.384,31 oltre IVA / lotto 41 CIG 8456260681 €1.863,18 oltre IVA / lotto 42 CIG 8456266B73 €14.937,12 oltre IVA / lotto 43 CIG 8456269DEC €12.177,00 oltre IVA / lotto 44 CIG 84562752E3 €5.528,97 oltre IVA / lotto 45 CIG 84562817D5 € 6.649,90 oltre IVA / lotto 46 CIG 8456294291 €24.127,70 oltre IVA / lotto 47 CIG 8456305BA2 €3.146,00 oltre IVA / lotto 48 CIG 8456310FC1 €700,00 oltre IVA / lotto 49 CIG 845631758B €3.247,20 oltre IVA / lotto 50 CIG 8456330047 €10.581,52 oltre IVA / lotto 51 CIG 8457471DD8 €30.600,00 oltre IVA / lotto 52 CIG 8457493004 € 29.800,00 oltre IVA / lotto 53 CIG 8457498423 €264,00 oltre IVA / lotto 54 CIG 8457507B8E €48.000,00 oltre IVA / lotto 55 CIG 845752064A €16.643,00 oltre IVA / lotto 56 CIG 8459288949 €3.000,00 oltre IVA / lotto 57 CIG 845929818C €2.500,00 oltre IVA / lotto 58 CIG 8459309A9D €23.357,18 oltre IVA / lotto 59 CIG 8459321486 €16.000,00 oltre IVA / lotto 60 CIG 845933828E €5.200,00 oltre IVA / lotto 61 CIG 8459373F6C €26.796,00 oltre IVA / lotto 62 CIG 8459411EC8 €4.620,00 oltre IVA / lotto 63 CIG 8459418492 €11.110,00 oltre IVA / lotto 64 CIG 8459438513 € 125.224,00 oltre IVA / lotto 65 CIG 8459449E24 €46.000,00 oltre IVA / lotto 66 CIG 8459453175 €2.552,00 oltre IVA / lotto 67 CIG 84594574C1 €13.860,00 oltre IVA / lotto 68 CIG 84594628E0 €15.315,30 / lotto 69 CIG 8459478615 €10.890,00 oltre IVA / lotto 70 CIG 8459484B07 €87.120,00 oltre IVA / lotto 71 CIG 8459488E53 €9.238,46 oltre IVA / lotto 72 CIG 8459503AB5 €15.400,00 oltre IVA / lotto 73 CIG 8459518717 €203.195,96 oltre IVA / lotto 74 CIG 8459523B36 €31.191,38 oltre IVA / lotto 75 CIG 8459525CDC €33.000,00 oltre IVA / lotto 76 CIG 845954093E €8.469,23 oltre IVA / lotto 77 CIG 8459546E30 €240.000,00 oltre IVA / lotto 78 CIG 8459551254 €40.000,00 oltre IVA / lotto 79 CIG 84595712D5 €1.973,40 oltre IVA / lotto 80 CIG 84595723A8 €4.522,32 oltre IVA / lotto 81 CIG 8459991D6A €27.456,00 oltre IVA / lotto 82 CIG 84600015AD €8.000,00 oltre IVA / lotto 83 CIG 84600069CC €4.950,00 oltre IVA / lotto 84 CIG 846001620F

€3.450,00 oltre IVA / lotto 85 CIG 8460563574 €4.125,00 oltre IVA / lotto 86 CIG 8460575F58 €31.261,50 oltre IVA / lotto 87 CIG 8460589AE7 €1.253,12 oltre IVA / lotto 88 CIG 8460595FD9 €958,65 oltre IVA / lotto 89 CIG 8460609B68 €2.171,40 oltre IVA / lotto 90 CIG 8460617205 €2.492,05 oltre IVA / lotto 91 CIG 8460627A43 €2.266,72 oltre IVA / lotto 92 CIG 8460638359 €20.200,00 oltre IVA / lotto 93 CIG 8460741857 €38.598,12 oltre IVA / lotto 94 CIG 84607553E6 €100.000,00 oltre IVA / lotto 95 CIG 8460763A7E €4.672,80 oltre IVA / lotto 96 CIG 8460769F70 €308,00 oltre IVA / lotto 97 CIG 84607786E0 €1.564,02 oltre IVA / lotto 98 CIG 8460788F1E €756,36 oltre IVA / lotto 99 CIG 8460799834 €143,00 oltre IVA / lotto 100 CIG 8460806DF9 €38.500,00 oltre IVA / lotto 101 CIG 8460821A5B €17.160,00 oltre IVA / lotto 102 CIG 84608366BD €616,00 oltre IVA / lotto 103 CIG 8460842BAF €19.750,50 oltre IVA / lotto 104 CIG 8460861B5D €18.634,00 oltre IVA / lotto 105 CIG 8460878965 €1.694,00 oltre IVA / lotto 106 CIG 8460913648 €1.116,72 oltre IVA / lotto 107 CIG 8460926104 €41.400,00 oltre IVA / lotto 108 CIG 8460936942 €7.260,00 oltre IVA / lotto 109 CIG 8460947258 €3.670,92 oltre IVA / lotto 110 CIG 8460964060 €80.500,00 oltre IVA / lotto 111 CIG 846098842D €281,60 oltre IVA / lotto 112 CIG 8460997B98 €708,40 oltre IVA / lotto 113 CIG 8461055B75 €1.400,00 oltre IVA / lotto 114 CIG 8461063212 €4.238,00 oltre IVA / lotto 115 CIG 84610707D7 €1.686,30 oltre IVA / lotto 116 CIG 846108001A €5.093,55 oltre IVA / lotto 117 CIG 8461094BA4 €1.066,56 oltre IVA / lotto 118 CIG 846110116E €13.241,80 oltre IVA / lotto 119 CIG 84611108D9 €6.949,80 oltre IVA / lotto 120 CIG 8461117E9E €44.373,78 oltre IVA / lotto 121 CIG 846112660E €18.522,00 oltre IVA / lotto 122 CIG 8461136E4C €1.659,64 oltre IVA / lotto 123 CIG 8461148835 €15.000,00 oltre IVA / lotto 124 CIG 8461157FA0 €54.000,00 oltre IVA / lotto 125 CIG 8461166710 €30.600,00 oltre IVA / lotto 126 CIG 8461176F4E €57.120,00 oltre IVA / lotto 127 CIG 84611856BE €6.000,00 oltre IVA / lotto 128 CIG 8462636426 €5.421,90 oltre IVA / lotto 129 CIG 84626797A1 €950,40 oltre IVA / lotto 130 CIG 846269118A €16.275,60 oltre IVA / lotto 131 CIG 84627019C8 €543,40 oltre IVA / lotto 132 CIG 8462709065 €5.517,60 oltre IVA / lotto 133 CIG 84627176FD €200,20 oltre IVA / lotto 134 CIG 8462721A49 €10.788,43 oltre IVA / lotto 135 CIG 84627301B9 €127.800,00 oltre IVA / lotto 136 CIG 84627366AB €891,00 oltre IVA / lotto 137 CIG 8462746EE9 €1.584,00 oltre IVA / lotto 138 CIG 84627523E0 €10.000,00 oltre IVA / lotto 139 CIG 846275672C €455,40 oltre IVA / lotto 140 CIG 84627691E8 €2.587,20 oltre IVA / lotto 141 CIG 84627924E2 €13.028,40 oltre IVA / lotto 142 CIG 8462801C4D €2.024,33 oltre IVA / lotto 143 CIG 84628103BD €20.521,60 oltre IVA / lotto 144 CIG 8462817982 €12.390,40 oltre IVA / lotto 145 CIG 8462823E74 €2.574,00 oltre IVA / lotto 146 CIG 846282936B €85,23 oltre IVA / lotto 147 CIG 84628336B7 €1.161,60 oltre IVA / lotto 148 CIG 8462841D4F €1.980,00 oltre IVA / lotto 149 CIG 8462846173 €2.156,00 oltre IVA / lotto 150 CIG 8462852665 €515,59 oltre IVA / lotto 151 CIG 8462876A32 €2.488,97 oltre IVA / lotto 152 CIG 8462881E51 €6.300,00 oltre IVA / lotto 153 CIG 846288841B €11.600,00 oltre IVA / lotto 154 CIG 846289383A €1.920,00 oltre IVA / lotto 155 CIG 8462897B86 €24.600,00 oltre IVA / lotto 156 CIG 84629062F6 €1.992,32 oltre IVA / lotto 157 CIG 84629127E8 €384,08 oltre IVA / lotto 158 CIG 8462917C07 €5.962,00 oltre IVA / lotto 159 CIG 84629230FE €33.660,00 oltre IVA / lotto 160 CIG 846292851D €3.033,80 oltre IVA / lotto 161 CIG 8462944252 €660.528,00 oltre IVA / lotto 162 CIG 84629528EA €8.400,00 oltre IVA / lotto 163 CIG 84629642D3 €44.200,00 oltre IVA / lotto 164 CIG 84629696F2 €6.300,00 oltre IVA / lotto 165 CIG 8462977D8A €40.040,00 oltre IVA / lotto 166 CIG 84629821AE €10.800,00 oltre IVA / lotto 167 CIG 84629864FA €28.200,00 oltre IVA / lotto 168 CIG 8462989773 € 993,08 oltre IVA / lotto 169 CIG 8462996D38 €20.200,00 oltre IVA / lotto 170 CIG 846300222F €18.000,00 oltre IVA / lotto 171 CIG 84630097F4 €12.541,10 oltre IVA / lotto 172 CIG 8463014C13 €36.300,00 oltre IVA / lotto 173 CIG 8463016DB9 €7.000,00 oltre IVA / lotto 174 CIG 84630211DD €17.457,00 oltre IVA / lotto 175 CIG 84630276CF €37.158,00 oltre IVA / lotto 176 CIG 8463030948 €16.000,00 oltre IVA / lotto 177 CIG 8463035D67 €72.000,00 oltre IVA / lotto 178 CIG 8463042331 €85.800,00 oltre IVA / lotto 179 CIG 8463048823 €15.004,00 oltre IVA / lotto 180 CIG 8463054D15 €12.166,00 oltre IVA / lotto 181 CIG 84630677D1 €1.472,90 oltre IVA / lotto 182 CIG 8463071B1D €3.845,60 oltre IVA / lotto 183 CIG 8463074D96 €4.200,00 oltre IVA / lotto 184 CIG 8463081360 €4.800,00 oltre IVA / lotto 185 CIG 8463087852 €3.221,90 oltre IVA / Lotto 186 CIG 84630899F8 €1.844,70 oltre IVA / lotto 187 CIG 8463095EEA €3.176,80 oltre IVA / lotto 188 CIG 846310030E €5.577,00 oltre IVA / lotto 189 CIG 8463106800 €1.523,02 oltre IVA / lotto 190 CIG 8463112CF2 €4.686,00 oltre IVA / lotto 191 CIG 84631246DB €32.234,40 oltre IVA / lotto 192 CIG 8463130BCD €4.274,60 oltre IVA / lotto 193 CIG 8463135FEC €3.905,22 oltre IVA / lotto 194 CIG 8463140410 €4.953,96 oltre IVA / lotto 195 CIG 84631425B6 €2.013,44 oltre IVA / lotto 196 CIG 8463150C4E €8.316,00 oltre IVA / lotto 197 CIG 84631582EB €9.072,00 oltre IVA / lotto 198 CIG 846316370A €9.346,48 oltre IVA / lotto 199 CIG 8463171DA2 €2.816,00 oltre IVA / lotto 200 CIG 846317943F €6.948,48 oltre IVA / lotto 201 CIG

8463193FC9 €8.168,60 oltre IVA / lotto 202 CIG 84631994C0 €620,40 oltre IVA / lotto 203 CIG 8463202739 €15.826,80 oltre IVA / lotto 204 CIG 8463206A85 €2.877,60 oltre IVA / lotto 205 CIG 8463209CFE €3.603,60 oltre IVA / lotto 206 CIG8463212F77 €3.960,00 oltre IVA / lotto 207 CIG 846321739B €770,00 oltre IVA / lotto 208 CIG 84632227BA €597,87 oltre IVA / lotto 209 CIG 8463230E52 €21.960,40 oltre IVA / lotto 210 CIG 84632384EF €6.732,00 oltre IVA / lotto 211 CIG 8463740333 €3.400,00 oltre IVA / lotto 212 CIG €2.000,00 oltre IVA / lotto 213 CIG 84637424D9 €1.122,00 oltre IVA / lotto 214 CIG 84637435AC €4.620,00 oltre IVA / lotto 215 CIG 8463745752 €444,40 oltre IVA / lotto 216 CIG 84637478F8 €88.800,00 oltre IVA / lotto 217 CIG 84637489CB €6.400,00 oltre IVA / lotto 218 CIG 8463749A9E €89.298,00 oltre IVA / lotto 219 CIG 8463751C44 €2.657,27 oltre IVA / lotto 220 CIG 8463753DEA €19.734,00 oltre IVA / lotto 221 CIG 8463756068 €1.306,80 oltre IVA / lotto 222 CIG846375713B €577,50 oltre IVA / lotto 223 CIG 846375820E €287,76 oltre IVA / lotto 224 CIG 8463761487 €2.719,20 oltre IVA / lotto 225 CIG 846376362D €1.088,78 oltre IVA / lotto 226 CIG 84637668A6 €1.872,64 oltre IVA / lotto 227 CIG 8463767979 €1.606,00 oltre IVA / lotto 228 CIG 8463770BF2 €13.860,00 oltre IVA / lotto 229 CIG8463774F3E €8.456,80 oltre IVA / lotto 230 CIG 84637760E9 €26.089,80 oltre IVA / lotto 231 CIG 8463781508 €972,40 oltre IVA / lotto 232 CIG 8463788ACD €400,40 oltre IVA / lotto 233 CIG 8463793EEC €3.086,60 oltre IVA / lotto 234 CIG 8463798310 €286,00 oltre IVA / lotto 235 CIG 84638004B6 €1.512,72 oltre IVA / lotto 236 CIG 8463804802 €116.424,00 oltre IVA / lotto 237 CIG 8463808B4E €1.062,38 oltre IVA / lotto 238 CIG 8463812E9A €988,99 oltre IVA / lotto 239 CIG 8463814045 €3.514,50 oltre IVA / lotto 240 CIG 8463820537 €128,70 oltre IVA / lotto 241 CIG 84638340C6 €14.520,00 oltre IVA / lotto 242 CIG 8463838412 €4.075,50 oltre IVA / lotto 243 CIG 8463847B7D €24.324,30 oltre IVA / lotto 244 CIG 8463850DF6 €333,60 oltre IVA**; II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del *Codice*; **II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** Durata in mesi: 24; **SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: III.1.2) Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **III.1.3) Capacità professionale e tecnica:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **SEZIONE IV : Procedura: IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura Aperta; **IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: **04/03/2021** ora locale **16:00; IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Italiano; **IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Durata in mesi:** 9 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte:** data **08/03/2021** ora locale **11:00 - Luogo:** Sede legale della A.S.L., Via Unità Italiana, 28 – 2° piano – Servizio Provveditorato - 81100 Caserta Italia; **SEZIONE VI: Altre informazioni: VI.3) informazioni complementari:** Per l'espletamento della corrente gara, la A.S.L. Caserta , ai sensi dell'art. 58 del *Codice*, si avvale della piattaforma di e-procurement *SIAPS* (d'ora in poi anche "*Sistema*"), raggiungibile dal *Sito* *www.soresa.it* nella sezione: "*Accesso all'area riservata/Login*"; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso: GUCE 21/01/2021**

Il Direttore del Servizio Provveditorato - RUP

(Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da:Maria Di Lorenzo
Data:25/01/2021 14:50:39

COMUNE DI CASTELPAGANO (PROVINCIA DI BENEVENTO)

"LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NIDO COMUNALE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VERDE ALLA LOCALITA' LA PINETA" – Codice **C.U.P.: I83J19000000008** Codice CIG: **8446670C94**

PUBBLICAZIONE AVVISO APPALTO AGGIUDICATO (Ex art. 98 del D.Lgs. n. 50/2016)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 98 del Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2019, comunica che è stata completata la procedura di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei:

"LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NIDO COMUNALE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VERDE ALLA LOCALITA' LA PINETA - CODICE CIG: **8446670C94**.

Si rendono noti gli elementi relativi all'avvenuta aggiudicazione del predetto appalto:

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI CASTELPAGANO (BN). C.F. 80001770629.

Indirizzo del profilo di committente (URL): http:// www.comune.castelpagano.bn.gov.it

Persona di contatto: Geom. Raffaele DE LEUCIO, Tel. 0824935205 – 0824935004;

E-mail: utc.castelpagano@tiscali.it PEC: comune.castelpagano.bn.tecnicolp@pec.it

PROCEDURA DI GARA: Procedura Negoziata senza bando, di cui all'art. 63 del D.Lgs n. 50/2016, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b) della Legge 11 settembre 2020 N° 120;

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del successivo articolo 95 comma 2 del medesimo D.Lgs;

DATA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: 12/01/2021 (Determina del Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo del Comune di Castelpagano N° 02 del 11/01/2021).

OPERATORI ECONOMICI INVITATI: N° 10

OFFERTE RICEVUTE: N° 2

OFFERTE AMMESSE: N° 2

DITTA AGGIUDICATARIA: **Raggruppamento Temporaneo di Imprese:**

ORSILLO COSTRUZIONI s.r.l. (Capogruppo Mandataria);

NUOVE ARCHITETTURE CASE IN LEGNO s.r.l. (Mandante);

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: €. 530.460,00 00 al netto del ribasso e comprensivo degli oneri per la sicurezza;

Per i dettagli si rimanda all'Avviso di Esito di Gara consultabile nella sezione del profilo di committente: http:// www.comune.castelpagano.bn.gov.it

COMUNE DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI -

ESITO DI GARA - CIG 83335178C5– CUP B67H1800168002

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Area Infrastrutture-Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.2) Tipo di appalto: manutenzione - **II.1.4) Manutenzione programmata dell'asse viario denominato "Perimetrale di Scampia"** - Indizione: Determinazione Dirigenziale n. 28/K del 09/06/2020 (I.G.n. 0000700 del 17/06/2020 – Contratto Repertorio n. 86449 del 19/01/2021).

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Aperta – **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: minor prezzo.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.1) Determina di aggiudicazione: n.49/K del 26/08/2020 (IG.1176 del 04/09/2020) - **V.2)** Numero di offerte pervenute: 133 – **V.3)** Nome e indirizzo aggiudicatario: RTI capogruppo Soc. Costruzioni ALAIA s.a.s., con sede legale in Casal di Principe (CE) - P.IVA: 03056880614 – **V.4)** Informazione sul valore dell'appalto: valore totale iniziale: 954.726,43 (oltre IVA); valore totale finale €.583.852,13 (oltre IVA) -

SEZIONE VI - INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: appalto finanziato con fondi del "Piano Strategico della Città Metropolitana di Napoli".

Il Dirigente del Servizio Gare Lavori
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
PON INCLUSIONE
MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI
AVVISO ESITO DI GARA IN DIECI LOTTI

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza - Sito internet: www.comune.napoli.it/bandi.
SEZIONE II: OGGETTO - II.1.1) Affidamento, in dieci lotti, del servizio "**Azioni di sostegno educativo e percorsi formativi teorici/pratici rivolti ad adolescenti – Dote Comune**", indetta con Determinazione Dirigenziale n. 20 del 15/05/2019.
SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE:

Lotti	n. offerte ricevute	Determina aggiudicazione e Repertorio contratto	Valore iniziale oltre IVA	Valore finale oltre IVA	Aggiudicatario	Punteggio e ribasso
Lotto 1 - Municipalità 1 CIG: 7911672645	5	D.D. n. 44 del 27/12/19 – Rep. n. 86436 del 09/12/2020	€ 152.032,20	€ 142.700,00	Costituendo RTI Lilliput Società Cooperativa Sociale Onlus- Via Mandracchio a Nazareth n. 29, Napoli – C.F. e P.IVA: 05459301213	88,40 – 6,14%
Lotto 2 – Municipalità 2 CIG: 7911677A64	4	D.D. n. 44 del 27/12/19 – Rep. n. 86414 del 07/09/2020	€ 152.032,20	€ 149.903,75	Associazione Quartieri Spagnoli Onlus – Vico Tre Regine, 35/b Napoli - C.F. 94093480633	89,653 – 1,40%
Lotto 3 – Municipalità 3 CIG: 79116861D4	8	D.D. n. 44 del 27/12/19– Rep. n. 86415 del	€ 152.032,20	€ 147.471,00	Istituto Salesiano E. Menichini s.r.l - via Don Bosco, 8 Napoli - P.IVA 01267910634	94,063 – 3%

Lotto 4 – Municipalità 4 CIG: 79116915F3	5	D.D. n. 44 del 27/12/19 – Rep. n. 86437 del 09/12/2020	€ 152.032,20	€ 138.421,83	GESCO Consorzio di Cooperative Sociali - Soc. Coop. Soc. - via vicinale Santa Maria del Pianto, 6l Centro Polifunzionale Torre 1, Napoli CF: 06317480637	97,45 -8,95%
Lotto 6 – Municipalità 6 CIG: 791169593F	4	D.D. n. 44 del 27/12/19 – Rep. n. 86446 del 22/12/2020	€ 152.032,20	€ 142.700,00	Co.Re. Consorzio di Coop. Soc., via Prov. Botteghelle di Portici, 139 Napoli - CF: 07721970635	98,70 – 6,14%
Lotto 7 – Municipalità 7 CIG: 7911697AE5	6	D.D. n. 44 del 27/12/19 – Rep. n. 86433 del 09/12/2020	€ 152.032,20	€ 141.389,95	ATI Il Quadrifoglio soc. coop. soc. /Amira soc. coop. Soc. - via Diocleziano 328, Napoli P. IVA 06127470638	94,550 – 7,00%
Lotto 9 – Municipalità 9 CIG: 79117040AF	4	D.D. n. 44 del 27/12/19 – Rep. n. 86416 del 07/09/2020	€ 152.032,20	€ 146.969,53	L'Orsa maggiore Coop. Soc. - via Pontano n. 3, Napoli - CF e P.IVA 06925920636	96,754 - 3,33%
Lotto 10 – Municipalità 10 CIG: 7911711674	3	D.D. n. 44 del 23/12/19 – Rep. n. 86433 del 09/12/2020	€ 152.032,20	€ 141.389,95	ATI Il Quadrifoglio soc. coop. soc. /Amira soc. coop. Soc. - via Diocleziano 328, Napoli P. IVA 06127470638	97,50 – 7,00%

V.4) Valore iniziale complessivo dell'appalto: € 1.520.322,00 oltre IVA; valore finale complessivo dell'appalto: € 1.446.587,83 oltre IVA.
SEZIONE VI: VI.2) Le aggiudicazioni dei lotti 5 e 8 sono state revocate rispettivamente con Determinazioni Dirigenziali E1125 n.32 ed E1125 n.33 del 22/10/2020 - **VI.5)** Invio alla GUUE: 20/01/2021 – ID 2021-009038

Il Responsabile dell'Area CUAG
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA DI U.O.C RADIOLOGIA DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI – PROFILO PROFESSIONALE MEDICI – RUOLO SANITARIO – PER IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI POZZUOLI.

In attuazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 169 del 22.01.2021 esecutiva ai sensi di legge, l'ASL NAPOLI 2 NORD ha indetto Avviso Di Selezione Pubblica, Per Titoli E Colloquio, Per Il Conferimento Di N. 1 Incarico Di Direttore Di Struttura Complessa Di U.O.C Radiologia Disciplina Radiodiagnostica Area Della Medicina Diagnostica E Dei Servizi – Profilo Professionale Medici – Ruolo Sanitario – Per Il Presidio Ospedaliero Di Pozzuoli.

L'incarico ha durata quinquennale, rinnovabile, è disciplinato in conformità all' art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992, come modificato e integrato dall'articolo 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189, dal DPR10/12/1997, n. 484, dal D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e s.m.i., alla L.R. n. 29 del 23/12/2004 al D.Lgs 165/2001, alla L. 190/2012, al D.Lgs. n.33/2013 e D.D. n°49 Regione Campania del 15/03/2017, dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2016/2018.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE PER UOC RADIOLOGIA
L'affidamento dell'incarico di Direttore dell'UOC Radiologia, tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui si dovrà operare ed in particolare alla tipologia delle prestazioni e delle attività attese nel contesto operativo aziendale, richiede nello specifico le seguenti competenze:

1.SPECIFICITÀ PROPRIE DELL'INCARICO PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO ED OGGETTIVO
PRATICA CLINICA

- Avere comprovate esperienza nella organizzazione, gestione ed utilizzo delle varie metodiche di imaging (radiologia tradizionale senza e con mdc, ecografie, ecocolorDoppler, TAC, RM, Radiologia Interventistica);
- Esperienza in ambito gestionale coinvolto nella recente epidemia COVID19, in ragione della possibilità che la stessa o analoghe situazioni possano ripresentarsi nel prossimo futuro;
- Avere comprovata esperienza nella esecuzione di TC body, con particolare riferimento alle applicazioni nei settori vascolare, cardiaco (angio-TC e cardio -TC);
- Comprovata esperienza nella gestione e riorganizzazione di attivita' radiologica strutturata in ambiti logistici differenti per le caratteristiche proprie della UOC Radiologia;
- Avere comprovata esperienza nell'esecuzione di Ecografie, TC ed RM osteoarticolari, con particolare riferimento al campo oncologico;
- Avere comprovata esperienza nella organizzazione ed esecuzione della pluralità dei trattamenti terapeutici in radiologia interventistica extra vascolare, vascolare ed osteoarticolare;
- Comprovata esperienza in ambito di gestione del rischio clinico e radiologico;
- Esperienza nell'organizzazione e nell'utilizzo di tecniche diagnostiche in riferimento alle malattie rare;

GOVERNO CLINICO

- Avere esperienza di partecipazione a gruppi di lavoro multidisciplinari finalizzati alla stesura di protocolli operativi nei casi di emergenze nazionali ed internazionali, quali quelle di tipo pandemico, con particolare riferimento a strutture di tipo Hub ed alle problematiche ad esse associate;

- Avere comprovata esperienza di partecipazione a gruppi di lavoro multidisciplinari finalizzati alla stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico-terapeutici per la gestione ed il trattamento delle principali patologie, in collaborazione con le altre discipline specialistiche, nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione Ospedale- Territorio con la rete distrettuale di assistenza sanitaria territoriale e con i Medici di Medicina Generale;
- Avere esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie in ambito radiologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo dell'attività svolta, anche in relazione all'EvidenceBased Medicine e al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto del budget assegnato, tanto per la gestione dei pazienti ricoverati interni quanto dei pazienti ambulatoriali esterni;
- Conoscenza dei PDTA interessati dalla gestione e nei percorsi dei Pazienti affetti da malattie rare;
- Possedere attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi per ottimizzare la gestione delle risorse e la fruizione del servizio da parte degli utenti;
- Avere adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori, che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;
- Avere adeguata capacità e predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori sanitari nell'ambito della rete di rapporti interdisciplinari con le altre unità operative e con i medici di medicina generale.

ASPETTI MANAGERIALI

- Conoscenza dei concetti di Mission e Vision dell'organizzazione aziendale, per promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- Conoscere il territorio in cui si agisce e l'ambito in cui si deve promuovere l'attività specialistica;
- Conoscere i dati gestionali disponibili e le novità scientifiche e tecnologiche al fine di identificare e promuovere cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda;
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali ed il loro funzionamento;
- Conoscere i modelli e le tecnologie di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda;
- Conoscere tecniche di budgeting e collaborare alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi;
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura di appartenenza relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- Deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi di sostenibilità economica.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;

b) Idoneità fisica all'impiego; l'accertamento di tale idoneità, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

c) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

d) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
e)Specializzazione in Radiodiagnostica o equipollente
f) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in discipline equipollente e specializzazione nella disciplina o in discipline equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 DM Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.
g) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, come specificato all'art. 6
del DPR 484/1997, salvo quanto previsto all'art. 15 comma 3 DPR 484/1997;
h) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato dalla Regione. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
Ai sensi dell'art. 7 comma 1 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il relativo trattamento sul lavoro.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP. AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione (redatte in carta libera secondo lo schema esemplificativo allegato) debitamente sottoscritte – pena esclusione – devono essere spedite con la seguente modalità:
La domanda dovrà essere trasmessa inviata esclusivamente per via telematica mediante PEC Personale (posta elettronica certificata) entro il 30° (trentesimo giorno) successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana all'indirizzo concorsi@pec.aslnapoli2nord.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., del decreto legge 9 febbraio 2012 n.5, art.8 commi 1 e2 – convertito con modificazioni in legge 4 aprile 2012 n.35.
In tal caso la dicitura di cui sopra ("DOMANDA UOC RADIODIAGNOSTICA P.O. POZZUOLI) deve essere riportata nell'oggetto della pec . La validità di tale modalità di invio è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. Non è possibile l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzato alla casella PEC sopra indicata. Si prega inoltre di inviare domanda, debitamente sottoscritta pena esclusione, e allegati in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.
La spedizione deve essere fatta, pena esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse correlati è perentorio. L'omesso a parziale invio è causa di esclusione. La documentazione utile alla valutazione può essere inviata con modalità cartacea entro e non oltre dieci giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande a condizione che la stessa documentazione risulti dettagliatamente citata in apposito allegato alla domanda inviata via PEC resta salva la possibilità di invio anche di tutti gli allegati via Pec.
La mancata o parziale presentazione della documentazione di che trattasi entro i termini fissati, comporta l'impossibilità di valutazione stessa.

Nella domanda di ammissione che deve contenere l'indicazione esatta dell'avviso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi dell'art. 3 DPR 483/1997:
1. Cognome e nome; luogo e data di nascita; residenza;
2. Il possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di una cittadinanza tra quelle descritte al punto A) dei requisiti di ammissione;
3. Il Comune o lo Stato estero nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. Le eventuali condanne penali riportate (tale dichiarazione deve essere resa anche in caso negativo);
5. Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti C, D, E (vedi paragrafo successivo);
6. La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
7. I servizi prestati come dipendenti presso PP. AA e le eventuali cause di risoluzione degli stessi;
8. Il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).
9. la selezione a cui intendono partecipare
Il candidato dovrà apporre la propria firma in calce alla domanda.

4. DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono dichiarare il possesso dei requisiti specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati di seguito, mediante apposita dichiarazione sostitutiva (vedi fac simile allegato):
· Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
· Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
· Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D.M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 DM Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.
· Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato dalla Regione.
Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

5. ALTRE DICHIARAZIONI

L'indicazione di documenti e titoli, ulteriormente posseduti dal candidato rispetto ai requisiti di cui sopra e dei quali lo stesso chiede la valutazione, deve essere contenuta in apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione / atto di notorietà (vedi fac-simile allegato)

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE: CURRICULUM PROFESSIONALE

Alla domanda deve essere obbligatoriamente allegato un curriculum professionale, datato e firmato, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del DPR 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale (art.
15 comma 3 DPR 484/1997).
Il contenuto del curriculum dovrà concernere:
_ la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
_ la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

_ la tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale riguardo si precisa che le casistiche devono essere riferite al decennio precedente la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso;
_ i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
_ l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
_ la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;
_ la produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
I candidati sono invitati a formulare il proprio curriculum utilizzando il fac-simile allegato, predisposto come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (vedi paragrafo sull'obbligo di utilizzo di dichiarazioni sostitutive).
La casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale deve essere certificata dal Direttore sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 5 DPR 484/1997.

7. ALTRA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
Alla domanda deve inoltre obbligatoriamente essere allegato:
1. Elenco in carta libera, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
2. Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore / coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, devono essere edite a stampa e possono essere presentate anche con la sola pagina di titolo via Pec e nei successivi dieci giorni dalla scadenza del bando con modalità cartacee presso il settore concorsi G.R.U. ASLNapoli2nord ubicato in via Padre Mario Vergara – ex INAM – Frattamaggiore, a condizione che la predetta documentazione sia dettagliatamente elencata in domanda. E' fatta salva, in ogni caso, la possibilità di inviare il tutto via PEC. È ammessa la presentazione di copie, purché il candidato, mediante dichiarazione sostitutiva resa secondo le modalità specificate, dichiari che le stesse sono conformi all'originale. È altresì ammessa la presentazione, in luogo degli originali e/o delle copie, di CD (o altro supporto) contenente i files delle pubblicazioni in formato PDF.
3. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

8. IMPORTANTE: OBBLIGO DI UTILIZZO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge 183/2011 al DPR 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c.bis):
_ le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
_ nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà);
_ costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà
Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata da Pubbliche Amministrazioni deve essere trasmessa ad ASL Napoli 2 NORD da parte dei candidati.

9. MODALITÀ GENERALI PER IL RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Le dichiarazioni sostitutive di certificazione (**art. 46 DPR 445/2000:** iscrizione in ordini professionali, titoli di studio, titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali di cui al punto 1 del citato art. 46) **e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà** (**art. 47 DPR 445/2000:** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti) **devono essere rilasciate una sola volta, nel corpo del Curriculum formativo e professionale, formulato come**

dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà seguendo il fac simile allegato e corredato da fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, senza ripetizioni in altri documenti, essendo del tutto inutile, oltre che dispersivo, dichiarare le medesime attività più volte in documenti diversi. **I candidati sono pertanto tenuti ad attenersi scrupolosamente alla presente disposizione**.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale ASL NAPOLI 2 NORD con le modalità previste dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., nonchè ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 procederà allo svolgimento della selezione e predisporrà una terna di candidati idonei sulla base:

a) della valutazione del curriculum professionale dei concorrenti;

b) dell'effettuazione di un colloquio, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali. Organizzative e di direzione del candidato stesso, in relazione all'incarico da svolgere.

La Commissione esaminatrice disporrà di 80 punti, così ripartiti:

curriculum massimo 40 punti;

colloquio massimo 40 punti.

La valutazione del curriculum professionale dei concorrenti viene effettuato in riferimento a:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione
- alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato

soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori; partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali.

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione con indicazione delle ore annue di insegnamento.
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste taliane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

La data ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati a mezzo PEC almeno 20 giorni prima della data di effettuazione del medesimo.

I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità. Il candidato che non risulti presente nel giorno, ora e luogo indicati sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

11. SORTEGGIO COMPONENTI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice, previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., nonchè ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 avrà luogo il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del presente avviso presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara-Frattamaggiore.

Al sorteggio è preposta apposita Commissione, nominata ai sensi dell'art. 6 DPR 483/1997.

Nel caso in cui il giorno stabilito coincida con una festività o con altro giorno di chiusura degli uffici, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Nel caso in cui, sempre in tale giorno, la Commissione di sorteggio risulti indisponibile per cause di forza maggiore (es. assenza improvvisa di un componente), ovvero nel caso in cui uno o più sorteggiati non accettino la nomina o risultino incompatibili con la funzione, si procederà nuovi sorteggi, che si effettueranno, nel medesimo luogo ed alla stessa ora, ogni primo e quindicesimo giorno del mese, fin quando non verrà completata la Commissione. Nel caso in cui uno dei giorni, come sopra determinati, coincida con una festività o con altro giorno di chiusura degli uffici, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

12. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., e del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 il Direttore Generale dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord individuerà il candidato da nominare nell'ambito di una terna di idonei predisposta dalla Commissione esaminatrice sulla base dei migliori punteggi riportati. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta dovrà essere adeguatamente motivata.
L'incarico avrà durata per tutto il periodo di durata dell'aspettativa del titolare e non superiore al quinquennio , rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, e potrà essere conferito solo in regime di rapporto esclusivo, da mantenere per tutta la durata dell'incarico stesso.

13. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato al quale viene attribuito l'incarico sarà invitato, a mezzo Pec, a presentarsi, nei tempi indicati nella comunicazione stessa, alla UOC GRU dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord, per gli adempimenti preliminari alla firma del contratto individuale di lavoro -che sarà stipulato ai sensi del CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN. vigente al momento dell'assunzione - nonché per la firma del contratto stesso. Con questo atto è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti delle aziende ospedaliere. Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL vigente per la Dirigenza Medica e Veterinaria. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio, che comunque deve avvenire entro i 30 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza dei diritti conseguiti. Il vincitore deve dichiarare, al momento dell'inizio del rapporto di lavoro, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 D. Lgs. 165/2001.
Il vincitore è assoggettato a periodo di prova di sei mesi ai sensi del novellato art.15,comma 7ter del d.lgs.502/92.

14. TRATTAMENTO DEI DATI E CONSENSO

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso ASL Napoli 2 Nord per le finalità di gestione della selezione in esame e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
La presentazione delle domande di partecipazione al concorso da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, effettuato da ASL Napoli 2 Nord per le finalità suddette.

15. NORME FINALI

Il Direttore Generale dell'ASL Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, ovvero di riaprire i termini di scadenza del medesimo, qualora ricorrano motivi legittimi e particolari ragioni senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta. La partecipazione alla presente selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni di legge e contrattuali relative alle assunzioni presso le Aziende del SSN e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al DPR n. 484/1997 e le disposizioni di legge applicabili in materia. Per eventuali chiarimenti e informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi UOC G.R.U. ASL NAPOLI 2 NORD –
Il presente avviso di selezione, nonché lo schema esemplificativo della domanda e le dichiarazioni sostitutive, sono pubblicate sul sito web aziendale www.as lnapoli2nord.it, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Direttore UOC GRU
Dott. Lorenzo VERDE

Il Direttore Generale
ASL NAPOLI 2 NORD
Dott. Antonio d'AMORE

ALLEGATO A

AL DIRETTORE GENERALE DELL'ASL NAPOLI 2 NORD
Via M. Lupoli, 27 80027 FRATTAMAGGIORE – NA

Il/La sottoscritto/a_____

CHIEDE
di essere ammesso all'Avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di direttore della struttura complessa di _____ disciplina _____, posizione funzionale di dirigente medico.
A tal fine, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA
1) di essere nato/a a _____ (Prov. di ___) il _____
e di risiedere a _____ via _____ n. ____ (C.A.P._____);
2) di essere cittadino/a (Indicare nazionalità) _____ ;
3) per lo straniero soggiornante nel territorio: di essere in possesso regolare permesso di soggiorno rilasciato da _____ in data _____;
4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi);
5) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);
6) di non aver riportato a suo carico condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undicies del codice penale, ovvero irrogazioni di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.
7) di essere in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso alla qualifica ad avviso e precisamente:
a della laurea in medicina e chirurgia conseguita in data _____ presso_____
_____;
b dell'abilitazione all'esercizio della professione conseguita in data _____ presso
_____;
c dell'iscrizione all'albo dell'ordine professionale della provincia di _____dal_____
d della specializzazione nella disciplina di _____ conseguita il _____
presso _____
8) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____;
9) di avere/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (indicare i servizi prestati e le eventuali cause di cessazione. Ai fini della valutazione, allegare i certificati di servizio presso enti pubblici e/o privati o autocertificare in modo dettagliato);
10) di non essere stato escluso dall'elettorato attivo e di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11) che le seguenti copie di documenti, allegate alla domanda, sono conformi all'originale (elencare solo le copie dei documenti da autenticare);
12) di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Fa presente di aver diritto:
- alla preferenza in caso di parità di merito e di titoli, in quanto _____;
- all'ausilio di _____ in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi _____ (tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5/02/1992 n. 104).
Ogni comunicazione relativa al presente avviso deve essere fatta al seguente indirizzo:
_____ (indicare il C.A.P.). Tel. n. _____
Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Data _____

Firma

_____

Documenti da allegare alla domanda:
□□curriculum formativo e professionale debitamente documentato ovvero autocertificato con i titoli oggetto di valutazione secondo il modello europeo
□□elenco in duplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
□□un elenco delle pubblicazioni e abstract;
□□fotocopia del documento di identità personale in corso di validità
.

ALLEGATO B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto:

Cognome…..……..nome ……...
(per le donne indicare il cognome da nubile)

nato a …… (prov……..) il ...……..……..

e residente in …….. (prov. …..…..)

via ……..…….. n.…..…

D I C H I A R A
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 relativo alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione.
Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (codice di protezione dei dati personali), dichiara di essere a conoscenza che i propri dati saranno trattati dall'Università per assolvere agli scopi istituzionali ed al principio di pertinenza.
Il sottoscritto allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.
……
(luogo e data)
il dichiarante……..……
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – esente da bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la Sottoscritto/a Cognome _____ nome _____ cod.fisc. nato/a a _____ prov. _____ sesso (M o F) _____ il _____ residente/domiciliato/a a _____ prov. _____ indirizzo _____ c.a.p. _____

DICHIARA

(relativamente a stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il sottoscritto è consapevole, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, delle sanzioni penali previste (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Data e luogo _____

IL DICHIARANTE

_____

NOTA: La presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero sottoscritta ed inviata, con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del dichiarante.

BANDO DI AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DELL'U.O.C. RISK MANAGEMENT.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 161 del 22.01.2021, esecutiva ai sensi di legge, è indetta selezione pubblica per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico quinquennale, a tempo determinato, nel profilo di Dirigente Medico – Direttore dell'UOC Risk Management - La selezione è indetta ai sensi delle norme di cui al D. Lgs. 502/1992 , così come modificato dal D.Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08.11.2012, inerenti le innovazioni introdotte in materia concorsuale, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, al D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., al DPR 484/1997, al D.M. Sanità 30.01.1998 e s.m.i.

1. SPECIFICITÀ PROPRIE DELL'INCARICO

1.1 Tipologia di attività svolta nella struttura

Profilo oggettivo.
La U.O.C. Risk Management insiste nella Direzione Sanitaria insieme alle UU.OO.CC. Prevenzione e Protezione Aziendale, Servizio Ispettivo Sanitario, Appropriatezza Clinica ed Organizzativa, Controllo di Gestione e Budgeting, Servizio delle Professioni Sanitarie, Direzione Sanitaria P.O. Pozzuoli, Direzione Sanitaria P.O. Ischia, Direzione Sanitaria P.O. Giugliano, Direzione Sanitaria P.O. Frattamaggiore, Comunicazione , Marketing ed URP, Formazione e Aggiornamento.

L'unità operativa complessa Risk Management dell'ASL NA2 Nord è un articolazione complessa a dotazione organica multidisciplinare che realizza un processo di gestione e controllo dei rischi sanitari lavorando per il miglioramento della qualità e sicurezza delle prestazioni con una visione etica e pratica prioritariamente rivolta al cuore dei problemi: la centralità dei pazienti e la essenzialità degli operatori.

La U.O.C. Risk Management crea le basi strutturali per un routinario perseguimento dell'obiettivo mediante un Progetto di gestione del rischio clinico articolato sulle principali precondizioni e determinanti della sicurezza assistenziale.

La mission di tale U.O.C. è quella di svolgere il proprio compito cercando di superare i limiti di una funzione isolata e settoriale del Risk management in cui la sicurezza aziendale è curata a compartimenti stagni da articolazioni che lavorano ognuna all'insaputa dell'altra. Per questo essa si mette a supporto delle altre articolazioni promuovendo le azioni culturali, organizzative ed amministrative finalizzate ad un affronto sistemico, integrato e coordinato della qualità assistenziale in modo che ciascun professionista consideri implicitamente la sicurezza una componente irrinunciabile della prestazione.

1.2 Caratteristiche richieste al Direttore della Struttura

Profilo soggettivo:
L'incarico di Direzione della U.O.C. Risk Management richiede, in particolare, le seguenti competenze/capacità:

- Esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale.
- Comprovata esperienza lavorativa in strutture eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività.
- Esperienza di monitoraggio delle diverse fonti di rischio.
- Capacità ed esperienza di interazione intra e/o interaziendale e con altri soggetti istituzionali coinvolti nella gestione del rischio.
- Esperienza nella condizione di audit.
- Conoscenza ed utilizzo diretto dei principali strumenti di risk management, in modo integrato con le altre componenti dipartimentali e aziendali.
- Capacità di rilevazione del rischio di inappropriatezza nei percorsi diagnostici e terapeutici e facilitazione dell'emersione di eventuali attività di medicina difensiva attiva e passiva.
- Capacità di analisi e monitoraggio dei flussi informativi di dati a supporto della sicurezza del paziente e gestione del rischio clinico e del contenzioso (sinistri, eventi sentinella, scheda di incident reporting, segnalazioni/reclami, ecc).
- Esperienza sulle problematiche sottese alla gestione del rischio espressive di un approccio integrato, in grado di attivare collaborazioni, integrazioni operative e sinergie per controllare le molteplici forme del rischio.
- Capacità di promuovere l'osservanza ed il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.
- Capacità di implementare a livello aziendale le raccomandazioni istituzionali, regionali, nazionali ed internazionali.
- Capacità ad assicurare l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e definire il relativo risk management.
- Esperienza di partecipazione ai tavoli tecnici regionali –aziendali.
- Esperienza di registrazione, analisi, monitoraggio e valutazione degli eventi avversi e sentinella segnalati con ritorno informativo ai reparti dei correttivi da attuare e trasmissione documentale dei casi alla Regione ed al ministero della Salute come da protocollo ministeriale (schede A e B).
- Capacità di diffusione e cultura della sicurezza in tutti i livelli dell'Azienda Ospedaliera con formazione sul campo al personale medico ed infermieristico di tutte le UU.OO. per l'implementazione e la corretta applicazione delle procedure deliberate.
- Dimostrata capacità di aggiornamento continuo con partecipazione anche a corsi di qualificazione.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
b) Idoneità fisica all'impiego; l'accertamento di tale idoneità, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
d) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
e) Specializzazione in Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica o in Medicina Legale e/o in Disciplina Equipollente;
f) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica o Medicina Legale e/o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica o Medicina Legale e/o in discipline ad esse equipollenti, ovvero anzianità di servizio di dieci anni in una delle suindicate discipline. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 DM Sanità 184/2000, il servizio

prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.

g) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, come specificato all'art. 6 del DPR 484/1997, salvo quanto previsto all'art. 15 comma 3 DPR 484/1997;

h) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato dalla Regione. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il relativo trattamento sul lavoro.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP. AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione (redatte in carta libera secondo lo schema esemplificativo allegato) debitamente sottoscritte – pena esclusione – devono essere spedite con la seguente modalità:

la domanda dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica mediante PEC Personale (posta elettronica certificata) entro il 30° (trentesimo giorno) successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana all'indirizzo concorsi@pec.aslnapoli2nord.it, secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., del decreto legge 9 febbraio 2012 n.5, art.8 commi 1 e 2 – convertito con modificazioni in legge 4 aprile 2012 n. 35. Nell'oggetto della PEC dovrà essere inserita la seguente dicitura: DOMANDA UOC RISK MANAGEMENT La validità di tale modalità di invio è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. Non è possibile l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzato alla casella PEC sopra indicata. La domanda dovrà essere inviata, debitamente sottoscritta pena esclusione, esclusivamente in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file, compreso il documento di riconoscimento.

L' invio deve essere fatto, pena esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse correlati è perentorio. L'omesso a parziale invio è

causa di esclusione. La documentazione utile alla valutazione può essere inviata con modalità cartacea entro e non oltre dieci giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande a condizione che la stessa documentazione risulti dettagliatamente citata in apposito allegato alla domanda inviata via PEC resta salva la possibilità di invio anche di tutti gli allegati via PEC.

La mancata o parziale presentazione della documentazione di che trattasi entro i termini fissati, comporta l'impossibilità di valutazione stessa.

Nella domanda di ammissione (che deve contenere l'indicazione esatta dell'avviso al quale si riferisce) gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi dell'art. 3 DPR 483/1997:

1. Cognome e nome; luogo e data di nascita; residenza;
2. Il possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di una cittadinanza tra quelle descritte al punto A) dei requisiti di ammissione;
3. Il Comune o lo Stato estero nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. Le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso (tale dichiarazione deve essere resa anche in caso negativo);
5. Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti c, d, e (vedi paragrafo precedente);

6. La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
7. I servizi prestati come dipendenti presso PP. AA e le eventuali cause di risoluzione degli stessi;
8. Il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).
9. la selezione a cui intendono partecipare

Il candidato dovrà apporre la propria firma in calce alla domanda che ai sensi dell'art. 39 del DPR n. 445/2000 non è soggetta ad autenticazione.

L'ASL Napoli 2 Nord non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

4. DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono dichiarare il possesso dei requisiti specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati di seguito, mediante apposita dichiarazione sostitutiva (vedi fac simile allegato):

· Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;

· Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

· Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica o di Medicina Legale e/o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica o di Medicina Legale e/o in discipline ad esse equipollenti, ovvero anzianità di servizio di dieci anni in una delle suindicate discipline. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 DM Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.

· Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato dalla Regione. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

5. ALTRE DICHIARAZIONI

L'indicazione di documenti e titoli, ulteriormente posseduti dal candidato rispetto ai requisiti di cui sopra e dei quali lo stesso chiede la valutazione, deve essere contenuta in apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione / atto di notorietà (vedi fac simile allegato)

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE: CURRICULUM PROFESSIONALE

Alla domanda deve essere obbligatoriamente allegato un curriculum professionale, datato e firmato, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del DPR 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale (art. 15 comma 3 DPR 484/1997).

Il contenuto del curriculum dovrà concernere:

_ la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

_ la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

_ la tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale riguardo si precisa che le casistiche devono essere riferite al decennio precedente la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso;

_ i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
_ l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
_ la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;
_ la produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
I candidati sono invitati a formulare il proprio curriculum utilizzando il fac simile allegato, predisposto come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (vedi paragrafo sull'obbligo di utilizzo di dichiarazioni sostitutive).
La casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale deve essere certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 5 DPR 484/1997.

7. ALTRA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
Alla domanda deve inoltre obbligatoriamente essere allegato:
1. Elenco in carta libera, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
2. Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore / coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, devono essere edite a stampa e possono essere presentate anche con la sola pagina di titolo via pec e nei successivi dieci giorni dalla scadenza del bando con modalità cartacee presso il settore concorsi GRU ASL Napoli 2 Nord ubicato in via Padre Mario Vergara – ex INAM – Frattamaggiore a condizione che la predetta documentazione sia dettagliatamente elencata in domanda. E' fatta salva, in ogni caso, la possibilità di inviare il tutto via PEC. È ammessa la presentazione di copie, purché il candidato, mediante dichiarazione sostitutiva resa secondo le modalità specificate, dichiari che le stesse sono conformi all'originale. È altresì ammessa la presentazione, in luogo degli originali e/o delle copie, di CD (o altro supporto) contenente i files delle pubblicazioni in formato PDF.
3. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

8. IMPORTANTE: OBBLIGO DI UTILIZZO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge 183/2011 al DPR 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c.bis):
_ le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
_ nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà);
_ costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà
Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata da Pubbliche Amministrazioni deve essere trasmessa ad ASL Napoli 2 NORD da parte dei candidati.

9. MODALITÀ GENERALI PER IL RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Le dichiarazioni sostitutive di certificazione (**art. 46 DPR 445/2000:** iscrizione in ordini professionali, titoli di studio, titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali di cui al punto 1 del citato art. 46) **e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà** (**art. 47 DPR 445/2000:** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti) **devono essere rilasciate una sola volta, nel corpo del Curriculum formativo e professionale, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà seguendo il fac simile allegato** e corredato da fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, senza ripetizioni in altri documenti, essendo del tutto inutile, oltre che dispersivo, dichiarare le medesime attività più volte in

documenti diversi. **I candidati sono pertanto tenuti ad attenersi scrupolosamente alla presente disposizione**.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale ASL NAPOLI 2 NORD con le modalità previste dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., nonchè ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 procederà allo svolgimento della selezione e predisporrà una terna di candidati idonei sulla base:

a) della valutazione del curriculum professionale dei concorrenti;

b) dell'effettuazione di un colloquio, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso, in relazione all'incarico da svolgere.

La Commissione esaminatrice disporrà di 80 punti, così ripartiti:

curriculum massimo 40 punti;

colloquio massimo 40 punti;

La valutazione del curriculum professionale dei concorrenti viene effettuato in riferimento a:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione
- alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato
  soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione del tirocinii obbligatori; partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, esclusivamente relativa al quinquennio antecedente l'emissione del presente avviso, nonché alle pregresse idoneità nazionali
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica, relativa esclusivamente al quinquennio antecedente l'emissione del presente avviso.

La data ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati a mezzo PEC almeno 20 giorni prima della data di effettuazione del medesimo.

I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità. Il candidato che non risulti presente nel giorno, ora e luogo indicati sarà considerato rinunciatario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

11. SORTEGGIO COMPONENTI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice, previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., nonchè ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 avrà luogo il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del presente avviso presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara-Frattamaggiore.

Al sorteggio è preposta apposita Commissione, nominata ai sensi dell'art. 6 DPR 483/1997.

Nel caso in cui il giorno stabilito coincida con una festività o con altro giorno di chiusura degli uffici, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Nel caso in cui, sempre in tale giorno, la Commissione di sorteggio risulti indisponibile per cause di forza maggiore (es. assenza improvvisa di un componente), ovvero nel caso in cui uno o più sorteggiati non accettino la nomina o risultino incompatibili con la funzione, si procederà a nuovi sorteggi, che si effettueranno, nel medesimo luogo ed alla stessa ora, ogni primo e quindicesimo giorno del mese, fin quando non verrà completata la Commissione. Nel caso in cui uno dei giorni, come sopra determinati, coincida con una festività o con altro giorno di chiusura degli uffici, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

12. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., e del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 il Direttore Generale dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord individuerà il candidato da nominare nell'ambito di una terna di idonei predisposta dalla Commissione esaminatrice sulla base dei migliori punteggi riportati. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta dovrà essere adeguatamente motivata.
L'incarico avrà durata quinquennale, rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

13. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato al quale viene attribuito l'incarico sarà invitato, a mezzo pec, a presentarsi, nei tempi indicati nella comunicazione stessa, alla UOC GRU dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord, per gli adempimenti preliminari alla firma del contratto individuale di lavoro -che sarà stipulato ai sensi del CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN. vigente al momento dell'assunzione - nonché per la firma del contratto stesso. Con questo atto è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti delle aziende ospedaliere. Il trattamento economico è quello previsto dal CCNL vigente per la Dirigenza Medica e Veterinaria. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio, che comunque deve avvenire entro i 30 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza dei diritti conseguiti. Il vincitore deve dichiarare, al momento dell'inizio del rapporto di lavoro, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 D. Lgs. 165/2001.
Il vincitore è assoggettato a periodo di prova di sei mesi ai sensi del novellato art.15, comma 7ter del d.lgs.502/92.

14. TRATTAMENTO DEI DATI E CONSENSO

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso ASL Napoli 2 Nord per le finalità di gestione della selezione in esame e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
La presentazione delle domande di partecipazione al concorso da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, effettuato da ASL Napoli 2 Nord per le finalità suddette.

15. NORME FINALI

Il Direttore Generale dell'ASL Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, ovvero di riaprire i termini di scadenza del medesimo, qualora ricorrano motivi legittimi e particolari ragioni senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta. La partecipazione alla presente selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni di legge e contrattuali relative alle assunzioni presso le Aziende del SSN e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al DPR n. 484/1997 e le disposizioni di legge applicabili in materia. Per eventuali chiarimenti e informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi UOC GRU ASL NAPOLI 2 NORD - Il presente avviso di selezione, nonché lo schema esemplificativo della domanda e le dichiarazioni sostitutive, sono pubblicate sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Direttore UOC GRU
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D'Amore

FAC-SIMILE DOMANDA
ALLEGATO A

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASL NAPOLI 2 NORD
Via M.Lupoli,27
80027 FRATTAMAGGIORE –NA-

Il/La sottoscritto/a_____

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di direttore della struttura complessa di _____ disciplina _____, posizione funzionale di dirigente medico.

A tal fine, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1) di essere nato/a a _____ (Prov. di ___) il _____ e di risiedere a _____ via _____ n. ____ (C.A.P._____);
2) di essere cittadino/a (Indicare nazionalità) _____ ;
3) per lo straniero soggiornante nel territorio: di essere in possesso regolare permesso di soggiorno rilasciato da _____ in data _____;
4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi);
5) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);
6) di non aver riportato a suo carico condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undicies del codice penale, ovvero irrogazioni di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.
7) di essere in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso alla qualifica ad avviso e precisamente:
a) della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data _____ presso _____;
b) dell'abilitazione all'esercizio della professione conseguita in data _____ presso _____;
c) dell'iscrizione all'albo dell'ordine professionale della provincia di _____ dal _____ con n° _____

d) della specializzazione nella disciplina di _____ conseguita il _____ presso _____
8) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____;
9) di avere/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (indicare i servizi prestati e le eventuali cause di cessazione. Ai fini della valutazione, allegare i certificati diservizio presso enti pubblici e/o privati o autocertificare in modo dettagliato);
10) di non essere stato escluso dall'elettorato attivo e di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stessomediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11) che le seguenti copie di documenti, allegate alla domanda, sono conformi all'originale(elencare solo le copie dei documenti da autenticare);
12) di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Fa presente di aver diritto:
- alla preferenza in caso di parità di merito e di titoli, in quanto _____;
- all'ausilio di _____ in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi _____ (tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5/02/1992 n. 104).

Ogni comunicazione relativa al presente avviso deve essere fatta al seguente indirizzo:
_____ (indicare il C.A.P.). Tel. n. _____
Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

Firma

_____

Documenti da allegare alla domanda:
curriculum formativo e professionale debitamente documentato ovvero autocertificato con i titoli oggetto di valutazione secondo il modello europeo
elenco in duplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
un elenco delle pubblicazioni e abstract;
fotocopia del documento di identità personale in corso di validità

ALLEGATO B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto:

Cognome…..……..nome ……...
(per le donne indicare il cognome da nubile)

nato a …… (prov……..) il ..……..……..

e residente in …….. (prov. …..…..)

via ……..…….. n.……

D I C H I A R A
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 relativo alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione.
Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (codice di protezione dei dati personali), dichiara di essere a conoscenza che i propri dati saranno trattati dall'Università per assolvere agli scopi istituzionali ed al principio di pertinenza.
Il sottoscritto allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.
……
(luogo e data)
il dichiarante……..……
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – esente da bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la Sottoscritto/a Cognome _____ nome _____ cod.fisc. nato/a a _____ prov. _____ sesso (M o F) _____ il _____ residente/domiciliato/a a _____ prov. _____ indirizzo _____ c.a.p. _____

DICHIARA

(relativamente a stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

_____
_____
_____

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 6798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva presso l'Ospedale CTO.

In esecuzione della deliberazione n. 925 del 19.11.2020, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa, di seguito indicata, a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva" presso l'Ospedale CTO.

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medico

Area: Medicina Diagnostica e del Servizi.

Disciplina: Anestesia e Rianimazione.

Definizione del fabbisogno/profilo:

L'attività svolta presso la UOC di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva dell'Ospedale CTO è rivolta sia ad attività di tipo Anestesiologico che di Rianimazione e Terapia Intensiva, come di seguito rappresentata:

In ambito Anestesiologico:

Organizzazione delle Sale Operatorie in attività Ordinaria e di Emergenza H24.

Gestione Anestesiologica dei pazienti di Chirurgia Generale e Specialistica: Ortopedico-Traumatologica, Neurochirurgica, Toracica, Vascolare.

Assistenza Anestesiologica – Rianimatoria in Codice Rosso PS, in Radiologia ed in Endoscopia Digestiva.

Attività di Ambulatorio per Visite Anestesiologiche Pre operatorie e di Terapia del Dolore.

Gestione delle problematiche Nutrizionali dei pazienti afferenti a tutte le Unità Operative del Presidio Ospedaliero.

Gestione degli accessi vascolari a breve, medio e lungo termine compresi quelli totalmente impiantabili.

Attività di Rianimazione/Terapia Intensiva:

Monitoraggio clinico strumentale e trattamento di pazienti con patologie gravi acute e croniche con insufficienze d'organo multiple con particolare riguardo alle sepsi di origine medica e chirurgica.

Gestione pre e post operatoria dei pazienti gravi che necessitano di ottimizzazione emodinamica da sottoporre a chirurgia maggiore specialistica Generale, Ortopedica e Neurochirurgica.

Gestione delle vie aeree con particolare riguardo alla tecniche diagnostiche e terapeutiche.

(Broncoscopia , Tecniche di tracheotomia percutanea).

Trattamento delle problematiche metaboliche dei pazienti con grave stato di malnutrizione proteico energeticada sottoporre a Nutrizione Artificiale Parenterale ed Enterale.

Indirizzi strategici:

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Ospedali dei Colli "Monaldi - Cotugno - CTO" di Napoli, prevista dal Piano di rientro Settore Sanitario della Regione Campania, approvato con decreto Commissariale n. 49 del 27 settembre 2010, è nata dalla fusione delle disciolte Aziende Ospedaliere "V. Monaldi" - ad indirizzo pneumo-cardiovascolare - e "D. Cotugno" - ad indirizzo infettivologico ed epatologico - e dall'accorpamento del presidio Ospedaliero C.T.O. (Centro Traumatologico Ortopedico), prima appartenente all'ASL Napoli 1 Centro.

Con decreto n. 70 del 2 settembre 2010, la decorrenza giuridica del nuovo soggetto giuridico è stata fissata a partire dal 1° gennaio 2011.

Si riportano di seguito la dotazione complessiva di posti letto e il dettaglio dell'organizzazione dipartimentale adottata dall'Azienda.

Dipartimenti	Area Critica Cardiochirurgia e dei Trapianti Chirurgia Generale e Specialistica Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche Medico e Cardiologico Orto-neurologico e Centro Trauma Zonale Pneumologia e Oncologia Servizi Sanitari
Posti letto totali ordinari	726
Posti letto totali diurni	178

La UOC Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva del P.O. CTO afferisce al Dipartimento Orto-Neuro-Motorio e Centro Trauma Zonale (CTZ) e presenta la dotazione di posti letto di seguito indicata.

Codice ISTAT	Denominazione Unità Operativa	Posti letto da flusso HSP12 - Anno 2020		
		PL ordinari	PL DH	PL DS
4931	UOC Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva	8	0	0

Si riportano di seguito i dati relativi all'attività di ricovero svolta presso la UOC Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva nel periodo 2016-2019, calcolati considerando tutti i pazienti transitati presso la U.O. in oggetto, con il dettaglio del case mix della struttura riferito all'anno 2019.

Ricoveri Ordinari					
Anno	Transitati	Degenza media	Peso medio	Indice di occupazione	Indice di rotazione
2016	225	7,09	4,70	54,66%	28
2017	217	10,02	4,12	74,49%	27
2018	315	6,85	3,75	73,94%	39
2019	341	6,18	4,00	72,16%	43

Case mix ricoveri ordinari UOC Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva - Anno 2019

DRG	Descrizione	Peso medio	Dimessi	Degenza media	% su ricoveri totali	% cumulativa
542	Tracheostomia con ventilazione meccanica = 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo senza intervento chirurgico maggiore	8,54	16	58,75	18,39%	100,00%
566	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore	2,11	13	2,92	14,94%	81,61%
565	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita = 96 ore	4,04	9	12,89	10,34%	66,67%
087	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	1,22	8	4,75	9,20%	56,32%
014	Emorragia intracranica o infarto cerebrale	1,26	5	8,00	5,75%	47,13%
541	Ossigenazione extracorporea a membrane o tracheostomia con ventilazione meccanica = 96 ore	12,43	5	44,60	5,75%	41,38%

	o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo con intervento chirurgico maggiore					
210	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni con CC	2,09	3	13,67	3,45%	35,63%
544	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	2,03	3	8,00	3,45%	32,18%
129	Arresto cardiaco senza causa apparente	1,31	2	1,00	2,30%	28,74%
239	Fratture patologiche e neoplasie maligne del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	1,11	2	3,00	2,30%	26,44%
296	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni con CC	0,86	2	4,00	2,30%	24,14%
543	Craniotomia con impianto di dispositivo maggiore o DP di patologia acuta complessa del SNC	3,94	2	21,00	2,30%	21,84%
567	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC con diagn. gastroint. maggiore	3,88	2	24,00	2,30%	19,54%
001	Craniotomia, età > 17 anni con CC	4,18	1	12,00	1,15%	17,24%
009	Malattie e traumatismi del midollo spinale	1,28	1	6,00	1,15%	16,09%
010	Neoplasie del sistema nervoso con CC	1,38	1	11,00	1,15%	14,94%
023	Stato stuporoso e coma di origine non traumatica	0,80	1	5,00	1,15%	13,79%
150	Lisi di aderenze peritoneali con CC	2,36	1	6,00	1,15%	12,64%
152	Interventi minori su intestino crasso e tenue con CC	1,96	1	2,00	1,15%	11,49%
223	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC	1,00	1	7,00	1,15%	10,34%
236	Fratture dell'anca e della pelvi	0,67	1	16,00	1,15%	9,20%
395	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	0,86	1	7,00	1,15%	8,05%
471	Interventi maggiori bilaterali o multipli sulle articolazioni degli arti inferiori	2,47	1	8,00	1,15%	6,90%
529	Interventi di anastomosi ventricolare con CC	3,76	1	20,00	1,15%	5,75%
531	Interventi sul midollo spinale con CC	3,94	1	17,00	1,15%	4,60%
569	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore	3,39	1	6,00	1,15%	3,45%
575	Setticemia con ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	4,78	1	20,00	1,15%	2,30%
576	Setticemia senza ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	1,6432	1	3,00	1,15%	1,15%
471	Interventi maggiori bilaterali o multipli sulle articolazioni degli arti inferiori	8,54	16	58,75	18,39%	100,00%
529	Interventi di anastomosi ventricolare con CC	2,11	13	2,92	14,94%	81,61%
531	Interventi sul midollo spinale con CC	4,04	9	12,89	10,34%	66,67%
569	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore	1,22	8	4,75	9,20%	56,32%

L'incarico di Direzione della UOC Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva dell'Ospedale CTO, in relazione alla tipologia delle attività svolte e sopra indicate richiede, in particolare, le seguenti competenze:

Competenze professionali cliniche:

1. Competenza clinica nella disciplina nonché conoscenza delle Linee Guida delle Società Scientifiche di Anestesia e Rianimazione, derivata da esperienza pluriennale nella gestione Anestesiologica e Rianimatoria di pazienti ad alta complessità;
2. Conoscenza ed utilizzo nella pratica clinica di EBM, Sistema Qualità, requisiti di accreditamento in particolare relativi ad Anestesia, Sala Operatoria,NORA, Area Critica;

3. Capacità di predisporre percorsi assistenziali interni alla Unita Operativa e con le altre Unità Operative Aziendali, e tra l'Azienda e le Strutture del Territorio;

4. Capacità di promuovere e introdurre l'aggiornamento di protocolli e procedure operative assistenziali curandone la corretta applicazione
5. Documentata formazione ed attività nella gestione della Malnutrizione Proteico Energeticain Ospedale;

Competenze manageriali (organizzative):

1. Capacità di Direzione,Managment e Coordinamento delle Strutture Sanitarie;
2. Esperienza ed attitudine a predisporre linee guida professionali e protocolli che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica ed i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;
3. Capacità di contribuire alla realizzazione degli obiettivi clinico-assistenziali ed economici attraverso il conseguimento degli obiettivi specifici assegnati nell'ambito del Dipartimento di afferenza ed indicati nelle schede di budget sottoscritte annualmente con la Direzione;
4. Capacità di applicare le politiche Aziendali riguardanti la gestione del rischio clinico;
5. Capacità di orientarsi verso nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione;
6. Capacità di rispettare il Codice Deontologico, il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato dalla AO Ospedali dei Colli;
7. Capacità di integrarsi con gli altri servizi ed unità operative: sviluppo di relazioni con le altre unità operative e le altre componenti dell'azienda e stesura ed applicazione di linee guida, protocolli, istruzioni operative;
8. conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro), decreto sulle norme disciplinari (decreto legislativo 150/2009 e 74/2017);
9. capacità di inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
10. capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare,motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti;
11. attitudine a sviluppare un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe sviluppando senso di appartenenza alle istituzioni: Regione e Azienda, senso di responsabilità e di etica professionale;
12. capacità relazionali volte al riconoscimento del ruolo del paziente e dei suoi familiari e delle associazioni degli utenti;

In conformità, pertanto, con le fonti normative richiamate dalle Linee guida regionali approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017, in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, l'Avviso in oggetto sarà espletato secondo le seguenti modalità, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 nonché delle deroghe allo stesso introdotte dall'art. 5 – bis, co. 2, del L. n. 08/2020.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

e) Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.

Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;

j) L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;

c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;
g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;
i) Produzione scientifica, attinente alla disciplina, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.

Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.

Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.

In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.

Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Criteri e modalità di valutazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.

Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:

a) curriculum;
b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;
- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .

La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:

curriculum *punti 40*
prova colloquio *punti 60*

Macro – area curriculum

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

Macro – area colloquio:

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Predisposizione della terna degli idonei

La Commissione, all'esito della selezione e del processo di valutazione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce ad ogni candidato un punteggio, redige il verbale delle operazioni

condotte e predispone la relazione finale, da trasmettere al Direttore Generale unitamente alla terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Obblighi di pubblicazione

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio e del professionista prescelto nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

Attribuzione dell'incarico

Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Norme finali

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli – anche telefonicamente alle utenze 081.7062359 e 081.7062805 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dr. Maurizio di Mauro

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F. _____

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il ……..a……. ….e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP……. Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università……;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei……..……della Provincia di ……al numero…….dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A…….....
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  incarico dirigenziale ……
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: …….
ed indica i seguenti recapiti telefonici ……., impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità

……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 6798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare presso l'Ospedale Monaldi.

In esecuzione della deliberazione n. 758 del 30.09.2020, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa, di seguito indicata, a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Chirurgia Vascolare" presso l'Ospedale Monaldi.
Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medico
Area: Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche
Disciplina: Chirurgia Vascolare.

Definizione del fabbisogno/profilo: il profilo ricercato dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito dell'attività chirurgica di sala operatoria in qualità di primo operatore, con particolare riferimento al possesso di adeguata casistica operatoria comprensiva, in ispecie, di conoscenza operativa delle principali e più importanti tecniche interventistiche chirurgiche; esperienza acquisita nell'ambito della chirurgia vascolare, comprovata, in ispecie, dall'effettuazione di interventi open ed endoprotesici; casistica di specifiche esperienze ed attività professionali nella disciplina oggetto dell'Avviso riferita all'ultimo quinquennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore del Dipartimento o dell'U.O. di afferenza;

Indirizzi strategici:

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Ospedali dei Colli "Monaldi - Cotugno - CTO" di Napoli, prevista dal Piano di rientro Settore Sanitario della Regione Campania, approvato con decreto Commissariale n. 49 del 27 settembre 2010, è nata dalla fusione delle disciolte Aziende Ospedaliere "V. Monaldi" - ad indirizzo pneumo-cardiovascolare - e "D. Cotugno" - ad indirizzo infettivologico ed epatologico - e dall'accorpamento del presidio Ospedaliero C.T.O. (Centro Traumatologico Ortopedico), prima appartenente all'ASL Napoli 1 Centro.

Con decreto n. 70 del 2 settembre 2010, la decorrenza giuridica del nuovo soggetto giuridico è stata fissata a partire dal 1° gennaio 2011.

Si riportano di seguito la dotazione complessiva di posti letto e il dettaglio dell'organizzazione dipartimentale adottata dall'Azienda.

Dipartimenti	Area Critica Cardiochirurgia e dei Trapianti Chirurgia Generale e Specialistica Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche Medico e Cardiologico Orto-neurologico e Centro Trauma Zonale Pneumologia e Oncologia Servizi Sanitari
Posti letto totali ordinari	726
Posti letto totali diurni	178

La UOC Chirurgia Vascolare afferisce al Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica e presenta la dotazione di posti letto di seguito indicata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ISTAT	Denominazione Unità Operativa	Posti letto da flusso HSP12 - Anno 2020		
		PL ordinari	PL DH	PL DS
1411	UOC Chirurgia Vascolare	14	1	1

Si riportano di seguito i dati relativi all'attività di ricovero svolta presso la UOC Chirurgia Vascolare nel periodo 2016-2019, con il dettaglio del case mix della struttura riferito all'anno 2019.

Ricoveri Ordinari					
Anno	Dimessi	Degenza media	Peso medio	Indice di occupazione	Indice di rotazione
2016	401	9,06	1,88	99,51%	40
2017	435	7,66	1,80	87,75%	54
2018	444	7,29	1,79	85,95%	59
2019	441	7,29	1,85	82,41%	56

Day Surgery				
Anno	Dimessi	Accessi	Peso medio	Indice di occupazione
2016	212	636	1,55	58,08%
2017	256	956	1,51	70,14%
2018	156	625	1,02	42,74%
2019	122	414	0,83	33,42%

Day Hospital				
Anno	Dimessi	Accessi	Peso medio	Indice di occupazione
2016	6	17	0,65	3,40%
2017	2	7	0,60	1,40%
2018	126	542	0,60	108,40%
2019	89	548	0,60	109,60%

Case mix ricoveri ordinari UOC Chirurgia Vascolare - Anno 2019

DRG	Descrizione	Peso medio	Dimessi	Degenza media	% su ricoveri totali	% cumulativa
111	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza CC	2,57	97	7,22	22,00%	100,00%
479	Altri interventi sul sistema cardiovascolare senza CC	1,61	85	7,08	19,26%	78,01%
534	Interventi vascolari extracranici senza CC	1,20	68	5,51	15,42%	58,75%
131	Malattie vascolari periferiche senza CC	0,60	59	4,08	13,38%	43,33%
002	Craniotomia, età > 17 anni senza CC	3,17	34	2,85	7,71%	29,95%
110	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare con CC	3,39	23	10,87	5,22%	22,24%
554	Altri interventi vascolari con CC senza diagnosi cardiovascolare maggiore	2,07	12	11,42	2,72%	17,03%
113	Amputazione per disturbi circolatori eccetto	3,14	11	27,18	2,49%	14,30%

	amputazione arto superiore e dita piede					
130	Malattie vascolari periferiche con CC	1,01	10	10,50	2,27%	11,81%
577	Inserzione di stent carotideo	1,45	10	5,40	2,27%	9,54%
015	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	0,90	8	2,25	1,81%	7,28%
533	Interventi vascolari extracranici con CC	1,30	6	7,67	1,36%	5,46%
120	Altri interventi sull'apparato circolatorio	2,06	3	19,00	0,68%	4,10%
125	Malattie cardiovascolari eccetto IMA, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata	0,70	2	24,50	0,45%	3,42%
145	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza CC	0,69	2	6,50	0,45%	2,97%
453	Complicazioni di trattamenti senza CC	0,49	2	28,50	0,45%	2,52%
001	Craniotomia, età > 17 anni con CC	4,18	1	2,00	0,23%	2,07%
014	Emorragia intracranica o infarto cerebrale	1,26	1	11,00	0,23%	1,84%
114	Amputazione arto superiore e dita piede per malattie apparato circolatorio	1,85	1	19,00	0,23%	1,61%
128	Tromboflebite delle vene profonde	0,75	1	20,00	0,23%	1,38%
165	Appendicectomia con diagnosi principale complicata senza CC	1,12	1	22,00	0,23%	1,15%
332	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	0,61	1	3,00	0,23%	0,92%
443	Altri interventi chirurgici per traumatismo senza CC	1,24	1	5,00	0,23%	0,69%
543	Craniotomia con impianto di dispositivo mag. o diagn. princ. di patologia acuta complessa del SNC	3,94	1	27,00	0,23%	0,46%
579	Infezioni post-operatorie o post-traumatiche con intervento chirurgico	2,39	1	7,00	0,23%	0,23%

Case mix ricoveri diurni UOC Chirurgia Vascolare - Anno 2019

DRG	Descrizione	Peso medio	Dimessi	Accessi	% su ricoveri totali	% cumulativa
119	Legatura e stripping di vene	0,73	113	355	53,55%	100,00%
131	Malattie vascolari periferiche senza CC	0,60	89	548	42,18%	46,45%
120	Altri interventi sull'apparato circolatorio	2,06	9	59	4,27%	4,27%

Al fine pertanto di garantire il raggiungimento dei precitati obiettivi strategici, il dirigente da incaricare dovrà essere in possesso delle seguenti peculiarità proprie del rispettivo profilo professionale:

Competenze ed esperienze specifiche:

- capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed organizzative tali da rendere uniforme ed appropriata l'erogazione delle prestazioni nell'ambito della disciplina, in termini di setting assistenziale, qualitativi e quantitativi, nonché conoscenza ed esperienza della varie forme di degenza, compresa quella breve;
- competenze nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori, in collaborazione con le altre strutture aziendali;
- capacità ed esperienza nella predisposizione di linee guida professionali ed organizzative che siano alla base dei percorsi diagnostico – terapeutici nonché nella elaborazione e divulgazione di linee guida a valenza nazionale ed internazionale, con allegata documentazione comprovante la eventuale partecipazione in qualità di membro attivo alla stesura delle stesse, laddove posseduta;
- esperienza chirurgica avanzata suffragata da idonee casistiche operatorie con esperienza nel management, nella formazione, nella ricerca e nelle tecnologie avanzate applicate alla chirurgia di settore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organizzazione, gestione, innovazione e governo clinico:

- attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali ed organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget nonché conoscenze dell'analisi dei budget impact sull'utilizzo delle tecnologie avanzate, comprovati anche da studi e ricerche;
- capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;
- capacità ed esperienza in attività didattica e formativa, documentata da partecipazione a corsi in qualità di docente, organizzatore, presidente / direttore del corso, e operatore in live sessions, onde assicurare la continuità della tradizione didattica, divulgativa e formativa acquisita dalla UOC;
- conoscenza e attitudine a sviluppare e mantenere i rapporti con la continuità scientifica nazionale e internazionale, comprovata anche da esperienze maturate in qualità di membro attivo di consigli direttivi di società scientifiche nazionali ed internazionali;
- padronanza dei principali strumenti di gestione per obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- continuità e contenuti delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;
- maturata esperienza in attività di docenza didattica e formativa negli specifici corsi di Laurea;
- originalità e continuità della produzione scientifica specifica della disciplina.

In conformità, pertanto, con le fonti normative richiamate dalle Linee guida regionali approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017, in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, l'Avviso in oggetto sarà espletato secondo le seguenti modalità, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 nonché delle deroghe allo stesso introdotte dall'art. 5 – bis, co. 2, del L. n. 08/2020.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

e) Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.

Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;

j) L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;

c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;
g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;
i) Produzione scientifica, attinente alla disciplina, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente

bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.

Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.

Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.

In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.

Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Criteri e modalità di valutazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.

Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:

a) curriculum;
b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;
- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .

La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:

curriculum *punti 40*
prova colloquio *punti 60*

Macro – area curriculum

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

Macro – area colloquio:

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Predisposizione della terna degli idonei

La Commissione, all'esito della selezione e del processo di valutazione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce ad ogni candidato un punteggio, redige il verbale delle operazioni condotte e predispone la relazione finale, da trasmettere al Direttore Generale unitamente alla terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Obblighi di pubblicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio e del professionista prescelto nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

Attribuzione dell'incarico

Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Norme finali

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli – anche telefonicamente alle utenze 081.7062359 e 081.7062805 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dr. Maurizio di Mauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F. _____

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il ……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP……. Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…… …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università……;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....……della Provincia di ……al numero…….dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……....
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  incarico dirigenziale ……
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: ……
ed indica i seguenti recapiti telefonici ……., impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità

……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 6798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Malattie Infettive dell'età geriatrica presso l'Ospedale Cotugno.

In esecuzione della deliberazione n. 925 del 19.11.2020, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa, di seguito indicata, a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Malattie Infettive dell'età geriatrica" presso l'Ospedale Cotugno.

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medico

Area: Medica e delle Specialità Mediche.

Disciplina: Malattie Infettive.

Definizione del fabbisogno/profilo: il profilo ricercato dovrà essere in possesso di caratteristiche ed esperienza funzionali alla gestione dell'attività ambulatoriale dedicata a epatopatie acute e croniche, diagnosi e terapia di malattie infettive acute e croniche nonché di attività di D.H. terapeutico per pazienti HIV, attività di diagnostica per categorie protette oltreché di attività di ricovero ordinario programmato e d'urgenza per malattie infettive, infezioni della cute, infezioni resistenti ai comuni antibiotici, endocarditi, infezioni di protesi e device, epatopatie acute e croniche, polmoniti.

Indirizzi strategici:

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Ospedali dei Colli "Monaldi - Cotugno - CTO" di Napoli, prevista dal Piano di rientro Settore Sanitario della Regione Campania, approvato con decreto Commissariale n. 49 del 27 settembre 2010, è nata dalla fusione delle disciolte Aziende Ospedaliere "V. Monaldi" - ad indirizzo pneumo-cardiovascolare - e "D. Cotugno" - ad indirizzo infettivologico ed epatologico - e dall'accorpamento del presidio Ospedaliero C.T.O. (Centro Traumatologico Ortopedico), prima appartenente all'ASL Napoli 1 Centro.

Con decreto n. 70 del 2 settembre 2010, la decorrenza giuridica del nuovo soggetto giuridico è stata fissata a partire dal 1° gennaio 2011.

Si riportano di seguito la dotazione complessiva di posti letto e il dettaglio dell'organizzazione dipartimentale adottata dall'Azienda.

Dipartimenti	Area Critica Cardiochirurgia e dei Trapianti Chirurgia Generale e Specialistica Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche Medico e Cardiologico Orto-neurologico e Centro Trauma Zonale Pneumologia e Oncologia Servizi Sanitari
Posti letto totali ordinari	726
Posti letto totali diurni	178

La UOC Malattie Infettive dell'età geriatrica afferisce al Dipartimento di Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche e presenta la dotazione di posti letto di seguito indicata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ISTAT	Denominazione Unità Operativa	Posti letto da flusso HSP12 - Anno 2020		
		PL ordinari	PL DH	PL DS
2427	UOC Malattie Infettive dell'età geriatrica	16	2	0

Si riportano di seguito i dati relativi all'attività di ricovero svolta presso la UOC Malattie Infettive dell'età geriatrica nel periodo 2016-2019, con il dettaglio del case mix della struttura riferito all'anno 2019.

Ricoveri Ordinari					
Anno	Dimessi	Degenza media	Peso medio	Indice di occupazione	Indice di rotazione
2016	420	9,07	1,18	80,32%	32
2017	443	9,30	1,13	86,87%	34
2018	367	10,47	1,18	87,72%	31
2019	289	12,48	1,37	82,37%	24

Day Hospital				
Anno	Dimessi	Accessi	Peso medio	Indice di occupazione
2016	157	888	1,26	35,52%
2017	124	644	1,23	42,93%
2018	114	623	1,28	62,30%
2019	256	1.441	1,25	144,10%

Case mix ricoveri ordinari UOC Malattie Infettive dell'età geriatrica - Anno 2019

DRG	Descrizione	Peso medio	Dimessi	Degenza media	% su ricoveri totali	% cumulativa
202	Cirrosi e epatite alcolica	1,2862	51	10,29	17,65%	75,09%
423	Altre diagnosi relative a malattie infettive e parassitarie	1,2815	18	8,67	6,23%	57,44%
089	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC	1,1394	16	12,38	5,54%	51,21%
489	H.I.V. associato ad altre patologie maggiori correlate	2,4149	16	12,31	5,54%	45,67%
576	Setticemia senza ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	1,6432	14	17,93	4,84%	40,14%
206	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC	0,8236	12	10,08	4,15%	35,29%
085	Versamento pleurico con CC	1,3703	10	19,30	3,46%	31,14%
090	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni senza CC	0,7579	9	11,44	3,11%	27,68%
203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	1,2825	8	8,75	2,77%	24,57%
421	Malattie di origine virale, età > 17 anni	0,6643	8	5,63	2,77%	21,80%
079	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC	1,7612	7	23,29	2,42%	19,03%
080	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni senza CC	1,2661	6	24,17	2,08%	16,61%
126	Endocardite acuta e subacuta	3,7891	6	22,00	2,08%	14,53%
205	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi,	1,1589	6	5,50	2,08%	12,46%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	epatite alcolica con CC					
271	Ulcere della pelle	1,2955	6	13,17	2,08%	10,38%
490	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	1,1973	5	10,20	1,73%	8,30%
016	Malattie cerebrovascolari aspecifiche con CC	1,2715	4	8,00	1,38%	6,57%
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	0,5568	4	5,75	1,38%	5,19%
241	Malattie del tessuto connettivo senza CC	0,8096	4	9,50	1,38%	3,81%
321	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni senza CC	0,6057	4	8,75	1,38%	2,42%
395	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	0,8552	3	5,67	1,04%	1,04%

Case mix ricoveri diurni UOC Malattie Infettive dell'età geriatrica - Anno 2019

DRG	Descrizione	Peso medio	Dimessi	Accessi	% su ricoveri totali	% cumulativa
490	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	1,20	226	1.313	88,28%	100,00%
489	H.I.V. associato ad altre patologie maggiori correlate	2,41	12	67	4,69%	11,72%
202	Cirrosi e epatite alcolica	1,29	9	30	3,52%	7,03%
572	Malattie gastrointestinali maggiori e infezioni peritoneali	0,94	2	10	0,78%	3,52%
079	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC	1,76	1	5	0,39%	2,73%
205	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica con CC	1,16	1	2	0,39%	2,34%
241	Malattie del tessuto connettivo senza CC	0,81	1	5	0,39%	1,95%
245	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC	0,56	1	2	0,39%	1,56%
350	Infiammazioni dell'apparato riproduttivo maschile	0,57	1	2	0,39%	1,17%
421	Malattie di origine virale, età > 17 anni	0,66	1	2	0,39%	0,78%
423	Altre diagnosi relative a malattie infettive e parassitarie	1,28	1	3	0,39%	0,39%

Al fine pertanto di garantire il raggiungimento dei precitati obiettivi strategici, il dirigente da incaricare dovrà essere in possesso delle seguenti peculiarità proprie del rispettivo profilo professionale:

Competenze ed esperienze specifiche:

- capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed organizzative tali da rendere uniforme ed appropriata l'erogazione delle prestazioni nell'ambito della disciplina, in termini di setting assistenziale, qualitativi e quantitativi, nonché conoscenza ed esperienza della varie forme di degenza, compresa quella breve;
- competenze nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori, in collaborazione con le altre strutture aziendali;
- capacità ed esperienza nella predisposizione di linee guida professionali ed organizzative che siano alla base dei percorsi diagnostico – terapeutici nonché nella elaborazione e divulgazione di linee guida a valenza nazionale ed internazionale, con allegata documentazione comprovante la eventuale partecipazione in qualità di membro attivo alla stesura delle stesse, laddove posseduta;
- esperienza nel management, nella formazione, nella ricerca;

Organizzazione, gestione, innovazione e governo clinico:

- attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali ed organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget nonché conoscenze dell'analisi dei budget impact sull'utilizzo delle tecnologie avanzate, comprovati anche da studi e ricerche;
- capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;

- capacità ed esperienza in attività didattica e formativa, documentata da partecipazione a corsi in qualità di docente, organizzatore, presidente / direttore del corso, e operatore in live sessions;
- conoscenza e attitudine a sviluppare e mantenere i rapporti con la continuità scientifica nazionale e internazionale, comprovata anche da esperienze maturate in qualità di membro attivo di consigli direttivi di società scientifiche nazionali ed internazionali;
- padronanza dei principali strumenti di gestione per obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- continuità e contenuti delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;
- maturata esperienza in attività di docenza didattica e formativa negli specifici corsi di Laurea;
- originalità e continuità della produzione scientifica specifica della disciplina.

In conformità, pertanto, con le fonti normative richiamate dalle Linee guida regionali approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017, in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, l'Avviso in oggetto sarà espletato secondo le seguenti modalità, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 nonché delle deroghe allo stesso introdotte dall'art. 5 – bis, co. 2, del L. n. 08/2020.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

e) Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.

Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;
j) L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;
g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;
i) Produzione scientifica, attinente alla disciplina, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta

consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.
Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Criteri e modalità di valutazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.
Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:

a) curriculum;
b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;
- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .
La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:

curriculum *punti 40*
prova colloquio *punti 60*

Macro – area curriculum

fonte: http://burc.regione.campania.it

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

Macro – area colloquio:

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Predisposizione della terna degli idonei

La Commissione, all'esito della selezione e del processo di valutazione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce ad ogni candidato un punteggio, redige il verbale delle operazioni condotte e predispone la relazione finale, da trasmettere al Direttore Generale unitamente alla terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Obblighi di pubblicazione

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio e del professionista prescelto nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

Attribuzione dell'incarico

Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Norme finali

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli – anche telefonicamente alle utenze 081.7062359 e 081.7062805 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dr. Maurizio di Mauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F. _____

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il ……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP……. Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…… …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università…….;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di …….al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……....
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  incarico dirigenziale ……
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: ……
ed indica i seguenti recapiti telefonici ……., impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità

……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 162 unità di personale con profilo di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.), ctg. Bs, ruolo tecnico, con riserva del 10% dei posti messi a concorso per il personale interno in possesso dei requisiti previsti per l'accesso dall'esterno, ai sensi dell'art. 52, co. 1 bis, del d. lgs. n. 165/2001, nonché con valorizzazione delle esperienze professionali maturate nello svolgimento anche di prestazioni di lavoro flessibile di cui all'art. 30 del d. lgs. n. 81/2015 ai sensi dell'art. 2, co. 5 bis, del d. l. del 19.05.2020 n. 34, convertito con modificazione nella l. del 17.07.2020 n. 77

In esecuzione della deliberazione n. 3 del 02.01.2021 è indetto, ai sensi del D.P.R. N. 220/2001 recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N., Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 162 unità di personale di comparto con profilo professionale di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.), ctg. Bs, con riserva del 10% dei posti messi a concorso per il personale interno in possesso dei requisiti previsti per l'accesso dall'esterno, ai sensi dell'art. 52, co. 1 bis, del D. Lgs. n. 165/2001, nonché con valorizzazione delle esperienze professionali maturate nello svolgimento anche di prestazioni di lavoro flessibile di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 81/2015 ai sensi dell'art. 2, co. 5 bis, del D. L. del 19.05.2020 n. 34, convertito con modificazione nella L. del 17.07.2020 n. 77.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al Concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 220/2001, dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2005, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 75/2017 nonché dalla L. n. 12/2019 oltreché dai CC.CC.NN.LL. comparto sanità nel tempo vigenti e dalle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
In conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co. 2, del DPR n. 220/01 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente.
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) non essere stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti specifici:
e) diploma d'istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
f) titolo specifico di Operatore Socio Sanitario conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, come previsto dall'art. 7 e 8 dell'Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 22.02.2001.
Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la vigente normativa.
Per la riserva ai sensi dell'art. 52, co. 1 bis, del D. Lgs. n. 165/2001 del 10% dei posti messi a concorso per il personale interno di ruolo, oltre ai requisiti previsti per l'accesso dall'esterno, occorre il rapporto di dipendenza.
Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,32. Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente

mediante bonifico intestato a: Azienda Ospedaliera dei Colli - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit di Napoli – IBAN: IT 94 I 02008 03434 000105791610, indicando come causale del versamento: "Nome, cognome, codice fiscale e la dizione: Contributo di partecipazione al concorso pubblico per n. O.S.S..
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione, per estratto, sulla ***Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami,*** del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata **alle ore 24.00 del TRENTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”. Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell’esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l’upload (come indicato nella spiegazione di “Anagrafica” ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione “STAMPA DOMANDA”.
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.***
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);
4. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
5. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.
6. copia del pagamento del contributo di partecipazione al concorso.

Sempre il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici, l'eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:

a. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
b. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio;
d. le Pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI.

Saranno ammessi al Concorso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata, in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, fatto salvo quanto di seguito indicato in caso di preselezione.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'A.O. dei Colli.
L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi al Concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dall'art. 28 del D.P.R. n. 220/2001.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE DI ESAME

La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 220/2001, disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti:
- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) Titoli di carriera punti 20;
Nell'ambito dei 20 punti attribuiti ai titoli carriera, al servizio prestato in somministrazione nel profilo professionale di OSS, verrà attribuito lo 0.75% del punteggio che la commissione stabilirà di assegnare al servizio prestato in qualità di dipendente nel profilo professionale di OSS
b) Titoli accademici e di studio punti 5;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
d) Curriculum formativo e professionale punti 10.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti tra le prove articolate ai sensi dell'art. 29 D.P.R. n. 220/2001 in:
- 30 punti per la prova pratica;
- 30 punti per la prova orale.

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate, in analogia con la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, sarà effettuata secondo i criteri di cui agli artt. 8, 11, 20, 21, 22 del D.P.R. n. 220/2001.

PROVE DI ESAME

Le prove di esame consisteranno in:
Prova pratica (punti 30): esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.
Prova orale (30 punti): colloquio sulle materie oggetto della prova pratica. La prova comprenderà, oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.
Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espresso in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalla prova successiva e quindi dalla procedura concorsuale.

La data, l'ora e la sede di espletamento delle prove concorsuali saranno comunicate agli ammessi entro i termini previsti dal DPR n. 220/2001, esclusivamente a mezzo avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati a tutti gli effetti di legge.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

Gli esiti delle prove, e l'ammissione o meno alle successive prove concorsuali, saranno pubblicati sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati a tutti gli effetti di legge; l'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

PROVA PRESELETTIVA

L'Azienda, nel caso di un numero di candidati superiore a 100, si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 3, co. 4, D.P.R. n. 220/2001, all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella somministrazione di quesiti a risposta multipla di cultura generale e/o logica nonché vertenti sulle materie già indicate quale oggetto della prova pratica.

Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.

Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dal bando di concorso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova preselettiva solo ed esclusivamente nei confronti di coloro i quali avranno superato la preselezione.

In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati.

L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal Concorso.

I primi 500 partecipanti collocati nella graduatoria finale di merito della preselezione saranno ammessi all'espletamento del Concorso, con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 500° posto, saranno ammessi tutti candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.

L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi risulteranno ammessi alla prima prova concorsuale, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, unitamente al calendario di espletamento della prova d'esame, con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti di legge, convocati per l'effetto senza bisogno di ulteriore preavviso e/o convocazione.

La persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% ai sensi dell'art. 25, co. 9, del D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014, i candidati eventualmente riservatari ai sensi dell'art. 52, co. 1 bis, del D. Lgs. n. 165/2001 nonché i candidati che alla data di pubblicazione del bando siano titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso l'A.O. dei Colli, non saranno tenuti a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto saranno ammessi, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

Nella fase preselettiva non saranno applicate altre riserve e/o preferenze previste dalla vigente normativa.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove di esame, procederà alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito dal candidato nella valutazione dei titoli e nelle prove d'esame. Non sarà inserito in graduatoria il candidato

che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze e/o precedenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, purchè dichiarate e documentate.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
A tal proposito si precisa che coloro che intendano avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, con produzione della relativa documentazione probatoria a norma di bando, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario, sarà immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale **www.ospedalideicolli.it** – nella sezione Concorsi e Borse di studio e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria rimarrà efficace per due anni ed entro tale termine potrà essere utilizzata per la copertura di posti riservati al profilo professionale a concorso ai sensi della vigente normativa.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori del Concorso ed utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa deve essere comunque stabilita entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena la possibilità di disporre la decadenza dai benefici conseguiti.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto per il profilo a concorso dal vigente CCNL comparto Sanità cui si rinvia anche in punto di periodo di prova e termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione del dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C. ed in G.U.R.I..
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062813 – 7062805 – fax 7064232.

Il Direttore Generale
- Dr. Maurizio di Mauro –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento– C.F.01009760628- Delibera n.11 del 14/01/2021 -Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Maxillo Facciale.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 11 del 14/01/2021 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Maxillo Facciale.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*"sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.
Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti la presente procedura avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:

Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)

Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221

SWIFT CODE: BPPUIT33

Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Disciplina di Chirurgia Maxillo Facciale presso A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state

inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**
FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina

"Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1) **mail di conferma iscrizione;**
2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.
3: ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente iI MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:
Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.
AMMISSIONE AL CONCORSO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..

Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97, ESCLUSIVAMENTE mediante invio al dominio pec personale del candidato. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "mail di avvenuta consegna**".**

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.

La data e l'ora e la sede delle prove d'esame, nei termini sopra precisati, saranno pubblicate anche sul sito istituzionale http://aosanpio.it nella sezione Bandi di concorso.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'Area Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

-30 punti per la prova scritta
-30 punti per la prova pratica
-20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

1) titoli di carriera massimo PUNTI 10
2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3
4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*", sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi; Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la

medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig. Carlini Simone, in qualità di procuratore speciale, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Pozzuoli. (Napoli).

Il sig. Carlini Simone, in qualità di procuratore speciale della Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **06/10/2020** con n. **104155**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuati in catasto al Foglio **4**, Particella **375** del Comune di **Pozzuoli (Napoli)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Pignata Francesco, in qualità di proprietario, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Giugliano in Campania (Napoli).

Il Sig. Pignata Francesco, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **09/11/2020** con n. **120954**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **83**, Particella **1689** del Comune di **Giugliano in Campania**. (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

COMUNE DI NAPOLI

AVVISO DI RETTIFICA E DI PROROGA DEI TERMINI DI GARA

OGGETTO - Affidamento, in tre lotti, del servizio di recapito della corrispondenza e della notificazione degli atti giudiziari e delle comunicazioni connesse, ai sensi della L. 890/1982. Determinazione Dirigenziale K1020_2020_7 del 15/12/2020 (IG 2020/2004 del 28/12/2020) e s.m.i. Disposizione Dirigenziale n. 1 del 05/01/2021. Bando originario pubblicato sulla GURI V Serie speciale n. 3 del 11/01/2021.

Si comunica che, con Disposizione Dirigenziale n. 3 del 22/01/2021, il Servizio Protocollo Albo Pretorio e Notifiche ha proceduto alla rettifica degli atti di gara e degli Schemi di Offerta Economica dei tre lotti (pubblicati su www.comune.napoli.it/bandi e su https://acquistitelematici.comune.napoli.it).

A seguito delle predette verifiche il valore complessivo dell'appalto è stato rideterminato in € 587.600,38 oltre IVA, così suddiviso:

LOTTI	DESCRIZIONE	CIG	IMPORTO A BASE D'ASTA
Lotto 1	Recapito della corrispondenza e delle attività di back office ad esso propedeutiche e successive, così come elencate nel capitolato speciale d'appalto	8561488B64	€ 456.861,73 oltre IVA
Lotto 2	Ritiro, lavorazione e notificazione a mezzo posta delle comunicazioni raccomandate connesse alla notifica degli atti, secondo quanto previsto dalla L. n. 890/1982 e s.m.i., ex artt. 139, 140, 660 c.p.c. etc., **nell'ambito regionale (Campania), prevalentemente comunale**	8561504899	€ 121.614,45 oltre IVA (laddove prevista)
Lotto 3	Ritiro, lavorazione e notificazione a mezzo posta degli atti giudiziari e delle eventuali comunicazioni ad essi connesse, ai sensi della L. n. 890/1982 e s.m.i. **in tutto l'ambito nazionale**	8561518428	€ 9.124,20 oltre IVA (laddove prevista)

Pertanto, ai sensi dell'art. 79, commi 3 e 4, del D.Lgs. 50/2016, i termini di gara sono come di seguito prorogati:

Scadenza presentazione offerte: **ore 12:00** del **22/02/2021**, in luogo di "*ore 12:00 del 10/02/2021*";

Data apertura offerte: **ore 10:00 del 23/02/2021**, in luogo di "*ore 10:00 del 11/02/2021*";

Il Responsabile dell'Area CUAG *dott.ssa Mariarosaria Cesarino*

Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"
UOC Gestione Risorse Umane
V Via Alcide de Gasperi, 55 - palazzo INPS- (I° Piano) -80138- Napoli
tel. 081 5664066 / fax 081 5667069

Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli
P.IVA 06908670638

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario – Ostetrico/a Catg D CCNL Sanità – Area comparto – per le esigenze delle UU.OO. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" (rif: CS05)

Ai sensi della Deliberazione n. 37 del 19/01/2020 il sesto capoverso dell'art 9 del Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato di CPS Ostetrico/a Catg D del CCNL Sanità area Comparto per le esigenze delle UU.OO. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" **(**bandito con delibera D.G. n 145/2020) è rettificato come di seguito riportato:

"Verranno ammessi a sostenere le prove concorsuali un numero pari a 100 candidati che avranno riportato i migliori punteggi alla prova preselettiva. Verrà assicurata, in ogni caso, la partecipazione ai candidati ex equo con l'ultimo candidato"

Il Direttore Generale
Dott. Antonio GIORDANO

Firmato digitalmente da:
ANTONIO GIORDANO
Azienda Ospedaliera Universitaria - Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli"
Firmato il: 25-01-2021 17:10:59
Seriale certificato: 667555
Valido dal 06-05-2020 al 06-05-2022

Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"
UOC Gestione Risorse Umane
V Via Alcide de Gasperi, 55 - palazzo INPS- (I° Piano) -80138- Napoli
tel. 081 5664066 / fax 081 5667069

Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli
P.IVA 06908670638

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 6 posti a tempo indeterminato nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia Medica Catg D CCNL Sanità – Area comparto – per le esigenze delle UU.OO. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" (rif: CS05)

Ai sensi della Deliberazione n. 36 del 19/01/2020 il sesto capoverso dell'art 9 del Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 6 posti a tempo indeterminato di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (TSRM) Catg D del CCNL Sanità area Comparto per le esigenze delle UU.OO. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" **(**bandito con delibera D.G. n 144/2020) è rettificato come di seguito riportato:

"Verranno ammessi a sostenere le prove concorsuali un numero pari a 100 candidati che avranno riportato i migliori punteggi alla prova preselettiva. Verrà assicurata, in ogni caso, la partecipazione ai candidati ex equo con l'ultimo candidato"

Il Direttore Generale
Dott. Antonio GIORDANO

Firmato digitalmente da:
ANTONIO GIORDANO
Azienda Ospedaliera Universitaria - Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli"
Firmato il: 25-01-2021 17:12:51
Seriale certificato: 667555
Valido dal 06-05-2020 al 06-05-2022

Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"
UOC Gestione Risorse Umane
V Via Alcide de Gasperi, 55 - palazzo INPS- (I° Piano) -80138- Napoli
tel. 081 5664066 / fax 081 5667069

Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli
P.IVA 06908670638

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 10 posti a tempo indeterminato nel profilo di Collaboratore Professionale Amministrativo - Catg D CCNL Sanità – Area comparto – per le esigenze delle UU.OO. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" (rif: CA02)

Ai sensi della Deliberazione n. 35 del 19/01/2021 il sesto capoverso dell'art 9 del Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 10 posti a tempo indeterminato di Collaboratore Amministrativo Professionale Catg D del CCNL Sanità area Comparto per le esigenze delle UU.OO. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" **(**bandito con delibera D.G. n 149/2020) è rettificato come di seguito riportato:

"Verranno ammessi a sostenere le prove concorsuali un numero pari a 200 candidati che avranno riportato i migliori punteggi alla prova preselettiva. Verrà assicurata, in ogni caso, la partecipazione ai candidati ex equo con l'ultimo candidato"

Il Direttore Generale
Dott. Antonio GIORDANO

Firmato digitalmente da:
ANTONIO GIORDANO
Azienda Ospedaliera Universitaria - Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli"
Firmato il: 25-01-2021 17:13:53
Seriale certificato: 667555
Valido dal 06-05-2020 al 06-05-2022

Azienda Ospedaliera Universitaria
"Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli"
UOC Gestione Risorse Umane
V Via Alcide de Gasperi, 55 - palazzo INPS- (I° Piano) -80138- Napoli
tel. 081 5664066 / fax 081 5667069

Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli
P.IVA 06908670638

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 100 posti a tempo indeterminato nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere Catg D CCNL Sanità – Area comparto – per le esigenze delle UU.OO. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" (rif: CS01)

Ai sensi della Deliberazione n. 783 del 11/12/2020 il sesto capoverso dell'art 9 del Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 100 posti a tempo indeterminato di CPS Infermiere Professionale Catg D del CCNL Sanità area Comparto per le esigenze delle UU.OO. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" **(**bandito con delibera D.G. n 141/2020) è rettificato come di seguito riportato:

"Verranno ammessi a sostenere le prove concorsuali un numero pari a 750 candidati che avranno riportato i migliori punteggi alla prova preselettiva. Verrà assicurata, in ogni caso, la partecipazione ai candidati ex equo con l'ultimo candidato"

Il Direttore Generale
Dott. Antonio GIORDANO

Firmato digitalmente da:
ANTONIO GIORDANO
Azienda Ospedaliera Universitaria - Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli"
Firmato il: 25-01-2021 17:14:46
Seriale certificato: 667555
Valido dal 06-05-2020 al 06-05-2022